SIGNA *95500*1553d7
COPIA DI SERVIZIO
ARCHIVIO NAZIONALE
SOLO TESTO

Anno 117 Numero 36

LA STAMPA

Domenica 13 Febbraio 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Sottoscrizione passaporto: numero 55.89 (seguito dal n. interno dell'abbonato) - Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna ritardata alla prima ora L. 84.000, consegna contemporanea alla prima ora L. 40.000 - Estero anno L. 360.000 - Abbonamento Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sr. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.50, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 42, Olanda fr. 2.25, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 75, Svizzera sfr. S, Svizzera fra. 1.60, Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.36; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 587.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 236.826; Brescia, via Porcellaga 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 61, tel. 656.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.060. Tariffe: modulo mm 42 x 40, per feriali, prenotate e date di regole tariffe in generale. Cinquepagine L. 315.000 (378.000) modulo. Commerciali L. 230.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Rizzarda personale, il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 6000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Bufera in Umbria

A PAGINA 8

L'Italia centrale sepolta dalla neve Maltempo anche in Usa

Winston Churchill

TERZA PAGINA

Churchill ammirava Mussolini?
di Denis Mack Smith

A Parigi da Pierrot
di Giorgio Strehler

Un angosciato discorso al Consiglio nazionale dc

Fanfani: un mare di guai

Il presidente denuncia l'assistenzialismo dei governi e degli enti locali - «I nascituri pagheranno i nostri debiti» - Sola via d'uscita tagliare la spesa pubblica - E' sempre più difficile imporre nuove tasse e altre «una tantum»

ROMA — L'Italia rischia una drammatica svalutazione e una recessione che può portare alla bancarotta se non si trova il modo di ridurre drasticamente la spesa pubblica. Misure come l'«una tantum» e le stangate non saranno più di aiuto a nessuno se tutti non si decidono a finirla con richieste assurde e inaccettabili, di nuove spese.

E' questo il senso di un discorso pronunciato da Fanfani al consiglio nazionale dc che si è chiuso ieri sera all'Eur con una netta vittoria di De Mita su ogni fronte, malgrado il mugugno di Andreotti e di Donat-Cattin, gli unici leader che hanno apertamente criticato alcune scelte del segretario.

Con irruenza e dura franchezza, il presidente del Consiglio ha rotto il pacato e sottile dibattito politico sulla relazione De Mita con una denuncia che chiude il «capitolo» di relativa soddisfazione e serenità per l'accordo sul costo del lavoro. Fanfani ha ovviamente difeso e apprezzato l'intesa raggiunta da Scotti, ma il modo scelto ieri sera per avvertire il Paese che nessuno deve adagiarsi sugli allori è stato giudicato da alcuni consiglieri «quasi traumatico».

Come sempre accade quando si appresta a denunciare qualcosa di molto grave, Fanfani ha fatto ricorso anche ieri a una memoria personale con il sapore di un apologo. «*Di fronte alla peste dell'inflazione, non ricordo a dimenticare che fui accolto nelle aule universitarie da una severa lezione di Giuseppe Prato. Egli ammoniva che la svalutazione del marco dopo la prima guerra mondiale era culminata nel momento in cui la sua velocità poteva misurarsi al minuto secondo*». «*Non siamo a tanto* — ha precisato il presidente — *ma la velocità di svalutazione della lira negli ultimi anni si è progressivamente accelerata. La politica assistenzialistica bonariamente praticata a Roma e in periferia ci ha ormai portato in un mare di guai*».

«*Si produce meno* — ha continuato Fanfani — *in diverse aree a costi superiori ai ricavi, in complesso si consuma oltre le disponibilità concesse dall'attività produttiva; si chiede all'assistenzialismo di prolungare la vita di aziende infeconde e di perpetuare consumi al di là delle risorse; si considera una fortuna indebitarsi all'interno e all'estero. Con la magia del credito si trasferiscono gli oneri delle dilapidazioni fatte dai viventi alle rateazioni dei debiti che potranno fare i nascituri*».

Fanfani ha subito fatto capire a quei consiglieri che lo stavano ascoltando con sconcerto che non era salito sul podio per fare esercizi accademici o dialettici. Dopo aver seccamente affermato che «*siamo navigando in vicinanza a questo mare*» di guai, ha aggiunto: «*Cerchiamo di raggiungere un porto dove ancorare ulteriormente l'indebitamento pubblico, grazie alla ricerca energica dell'aumento delle entrate e grazie anche alla riduzione delle spese ricorrendo a tagli. Si ricerca un porto che freni consumi eccedenti e riduca la funesta lubrificazione degli automatismi; un porto in cui torni ad essere accresciuta la produttività, grazie a proporzionate remunerazioni e ad eque frattenute fiscali*».

«*Questo è il porto verso il quale cerchiamo di navigare tra i marosi* — ha continuato Fanfani — *Teniamo caro il salvagente*».

Fanfani non esclude che questo salvagente possa essere usato. «*Una cosa particolarmente mi allarma e cioè l'insegnirsi di continue richieste in ogni sede (governativo, parlamentare, regionale, locale, parastatale, pubblico e privato) di nuovi stanziamenti e nuove spese* — denuncia il presidente sbattendo sotto gli occhi degli astanti il "mostro" della spesa pubblica — *Evidentemente, non si è abbastanza diffusa e non è abbastanza convinta la consapevolezza della gravezza della crisi che stiamo attraversando e dei problemi che dobbiamo affrontare quando, a metà dell'anno, il dovrà redigere il bilancio statale con l'81*».

Al fatidico appuntamento mancano poco più di 4 mesi e Fanfani, con un anticipo dettato da esigenze molto speciali, ha posto ieri sera una serie di interrogativi particolarmente delicati. «*Potranno, dopo di allora, esserci di nuovo altre* una tantum*? Saranno possibili altri aumenti tariffari e nuove imposizioni? Saranno diminuiti i tassi di interesse? E se questo non fosse possibile, non si dovranno trovare altri modi per contenere la spesa pubblica? In quali settori? Con che tagli? Con riduzione di prestazioni? Con riduzione di più assai ridotti mezzi di investimento? Queste domande* — precisa Fanfani — *finiscono per dare assoluta priorità tra i prossimi impegni a quello di ridurre la spesa pubblica. E di farlo in modo da non inasprire nei danni della recessione*». Ha concluso con un appello: «*O tutti risaliremo vincitori o tutti saremo fra i perdenti*».

Luca Giurato

A PAGINA 2

Sanità I confederali ad Altissimo «Definiamo la parte normativa»

Rimane difficile la posizione dell'ex ministro della Difesa

Anche i falchi contro Sharon Non lo vogliono nel governo

L'ambasciatore negli Stati Uniti Arens accetterebbe di sostituire il generale solo se lasciasse ogni incarico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Giovedì inevitabile, venerdì impossibile, ieri, sabato, il divorzio politico tra Begin e Sharon, ossia l'allontanamento totale di quest'ultimo dal governo, sembrava rientrare di nuovo tra gli avvenimenti probabili. La permanenza di Sharon al potere, sia pur declassato da ministro della Difesa a semplice ministro senza portafoglio, risulta infatti molto difficile. Questo itinerario zigzagante, quest'attuale crisi nelle opinioni riflettono la profonda crisi in cui si dibatte Begin, e con lui la democrazia israeliana, della quale il primo ministro non è considerato da tutti un campione. Al contrario, per molti egli costituirebbe una minaccia, soprattutto se affiancato da Sharon.

La formula di compromesso (considerata dall'opposizione «una *beffa*»), con la quale il primo ministro ha cercato di risolvere il dilemma Sharon-e-non-Sharon, si sta rivelando fragile perché tra gli stessi «falchi» affiorano resistenze o reticenze. Si dice ora che Moshe Arens, attuale ambasciatore a Washington, indicato da Begin come candidato al posto di ministro della Difesa rimasto vacante, abbia condizionato la sua accettazione alla partenza di Sharon dal governo.

Arens è per l'appunto un «falco». Si è pronunciato contro gli accordi di Camp David, in favore della conservazione dei territori occupati, ma fu invitato più volte il governo alla prudenza nel pieno dell'operazione Libano. Gli umori americani, quotidianamente valutati, l'hanno probabilmente spinto ad adottare allora una posizione moderata. Adesso la consapevolezza che la permanenza di Sharon al governo non faciliterebbe una riconciliazione con Washington, lo spingerebbe a porre quella condizione molto imbarazzante per Begin, e offensiva per l'ex ministro della Difesa. Arens sarebbe consapevole che il declassamento di Sharon non può apparire se non una farsa, o una beffa, per lo meno un provvedimento insufficiente per ridare il dovuto smalto all'immagine del Paese.

Moshe Arens potrebbe essere preoccupato anche dalla prospettiva di dover ricevere lezioni sul come guidare le forze armate israeliane ad ogni Consiglio dei ministri dall'irruente Ariel Sharon. Egli non si è ovviamente espresso in pubblico sulla vicenda, vincolato com'è dall'impegno diplomatico. L'indiscrezione fatta da Radio Gerusalemme non è stata confermata né smentita. Essa non è stata tuttavia «esclusa» negli ambienti dell'establishment israeliano. Oggi, a conclusione del rituale Consiglio dei ministri, Begin dovrebbe assumersi, come previsto, la carica di ministro della Difesa ad interim. La procedura era stata seguita nel passato, quando si dimise Ezer Weizman, il quale fu sostituito soltanto alcuni mesi dopo da Sharon.

Le supposte reticenze di Moshe Arens rivelano in parte la natura del dibattito in corso in Israele. Paradossalmente, l'accoppiata Begin-Sharon ha l'appoggio della maggioranza del Paese, che con sfumature diverse non capisce la «condanna morale» espressa dalla commissione d'inchiesta sul massacro di Sabra e Chatyla. Perché punire Sharon e alcuni generali, perché deplorare il comportamento di Begin e di Shamir, il suo ministro degli Esteri, se è stato accertato che i falangisti e non gli israeliani hanno compiuto il massacro?

La «condanna morale» viene invece difesa da chi estende la responsabilità al di là di chi uccide materialmente, ma anche da chi vede via via tradirsi i principi ai quali si sono ispirati i padri fondatori della nazione israeliana. Secondo i gradi di indignazione, si parte dalla ripulsa di Sharon e poi si sale magari fino a Begin. Chi e poi cosciente della necessità di difendere l'immagine di Israele, respinge la teoria di Sharon che vede e denuncia minacce provenienti da tutti i continenti, compreso quello americano, ossia gli Stati Uniti. Sono due concezioni che si scontrano. La maggioranza di cui dispongono Begin e Sharon dovrebbe risolvere il problema. Ma se Sharon, respingendo il verdetto della commissione d'inchiesta, dimostra di ignorarlo, Begin sa che la questione morale conta in Israele e almeno per ora non può essere cancellata [illegible], anche democraticamente, il rapporto di forza numerico.

Itzhak Navon, il capo dello Stato, ha parlato venerdì alla televisione spezzando un ritmo che per la verità si era allentato negli ultimi mesi, dopo il massacro di Sabra e Chatyla. Il presidente Navon, un laburista rispettato in tutto il Paese, anche dalla comunità di origine «orientale» la quale costituisce la base elettorale di Begin, ha invitato alla calma e ha condannato la violenza verbale.

L'esortazione a moderare il linguaggio politico era rivolta soprattutto a Sharon e ai suoi amici. Navon ha altresì definito «*moralmente salutare*» il rapporto della commissione d'inchiesta sull'eccidio dei palestinesi.

Sempre per evitare «*la violenza che rischia di compromettere la libertà di espressione*», Shimon Peres si è dichiarato pronto, ieri, ad incontrare Menachem Begin. Il leader dell'opposizione laburista ha precisato che non intende proporre al primo ministro un governo di unione nazionale, ma che vuole semplicemente smorzare la polemica troppo accesa. Toni più pacati potrebbero evitare che il confronto politico scenda nelle strade, come è accaduto negli ultimi giorni. E' per questo che il partito laburista non ha per ora indetto manifestazioni di massa e ha invitato i suoi militanti a moderare il linguaggio.

Il gesto di Peres non è stato approvato da tutti gli esponenti dell'opposizione. Non rispettando la parola d'ordine del loro partito, giovani laburisti partecipano in queste ore al sit-in organizzato dal movimento «Pace adesso» sulla piazza dei Re di Israele a Tel Aviv. Durerà una settimana, per ricordare Emil Grunzweig, ucciso dalla bomba esplosa giovedì sera. Altre sei manifestazioni si sono svolte ieri nel Paese, ma senza la partecipazione ufficiale dei laburisti, ai quali Peres ha rivolto l'invito di «*mantenere una calma democratica*».

Bernardo Valli

Buongoverno e elezioni anticipate

Una vita da moribondi

Che il voto di scambio aumenti a danno del voto di opinione, come ho scritto in un articolo apparso su questo giornale il 23 gennaio, è, anche questa, una vecchia storia. In un discorso pronunciato alla Camera dei Deputati il 27 gennaio 1848, Tocqueville, lamentando la degenerazione dei costumi pubblici, per cui «alle opinioni, ai sentimenti, alle idee comuni si sostituiscono sempre più interessi particolari», diceva, rivolto ai colleghi del Parlamento: «Mi permetterei di domandarvi se, per quanto ne sapete, in questi ultimi cinque, o dieci, o quindici anni, non sia cresciuto incessantemente il numero di coloro che vi votano per *interessi personali* o particolari; e se il numero di chi vi vota sulla base di un'*opinione politica* non decresca incessantemente». Considerava questa tendenza espressione di «morale bassa e volgare» seguendo la quale «il godo dei diritti politici «ritiene di essere in dovere verso se stesso, i propri figli, la propria moglie, i propri genitori, di farne un uso personale nel proprio interesse».

Se la storia è così vecchia bisogna concluderne che la democrazia ideale e la democrazia «realizzata» (per servirsi della stessa espressione con cui si rappresenta la degenerazione del sistema sovietico rispetto all'ideale ottocentesco del socialismo) non sono la stessa cosa. Idealmente la democrazia è la forma di governo in cui esistono alcuni istituti, in special modo il diritto di voto distribuito a tutti, destinati a consentire ai governati di controllare i governanti. In realtà le cose sono un po' più complicate.

E' vero che il potere dei governanti dipende in larga misura dal numero dei voti, ma è anche vero che il numero dei voti dipende dalla maggiore o minor capacità dei governanti di trovare i mezzi per soddisfare le richieste degli elettori. Tra elettore ed eletto si viene così a stabilire un rapporto di dipendenza reciproca. L'eletto dipende dall'elettore riguardo alla sua legittimazione a governare; l'elettore dipende dall'eletto se vuole ottenere certi benefici di cui il presunto dispensatore è chi dispone di pubbliche risorse. In questo modo colui che dovrebbe essere il controllore diventa a sua volta il controllato. Si pensi alla espressione corrente del linguaggio politico: «Quanti voti *controlla* quel tale deputato, quel tale consigliere comunale, quel tale leader politico nel proprio partito?».

Tocqueville credeva che l'unico rimedio fosse nell'elevazione della pubblica moralità. Era convinto che al buongoverno contribuissero più i costumi che le istituzioni, più gli uomini che le leggi. Diceva: «Questa malattia da cui bisogna guarire ad ogni costo e che, credetemi, ci colpirà tutti, tutti capite, se non facciamo attenzione, è nello stato in cui si trovano lo spirito pubblico e i pubblici costumi». Non diversamente, un altro grande scrittore politico dell'Ottocento, John Stuart Mill, riconosceva che il buongoverno dipende dalle buone leggi, ma aggiungeva che le buone leggi abbisognano di buoni uomini per essere applicate: «A che servono le buone regole di procedura — si domandava — se le condizioni morali del popolo sono tali che i testimoni generalmente [illegible] corrompere?». Distinguendo i cittadini in attivi e passivi, sosteneva che i governi dispotici si reggono sui secondi, i governi democratici hanno bisogno dei primi. Di fronte alla pubblica corruzione, precisava, i passivi dicono: «Bisogna aver pazienza», gli attivi: «Che vergogna!».

Senza aver mai letto né Tocqueville né Mill molti italiani di oggi la pensano nello stesso modo. Ma le prediche morali purtroppo non servono. Si tratta di sapere se ci sono rimedi istituzionali o politici. Scartata come inefficace la norma costituzionale che vieta il mandato imperativo ovvero impone al rappresentante una volta eletto di non tener conto degli interessi particolari dei suoi elettori (non vi sono soltanto prediche inutili ma anche leggi inutili), di rimedi istituzionali non ne vedo che uno: la durata prestabilita e non troppo breve della legislatura. Prestabilita, perché non dev'essere alla mercè della maggioranza, e non troppo breve perché deve

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Trovati i corpi di 15 palestinesi

Un nuovo massacro falangista a Sidone?

BEIRUT — Quindici cadaveri sono stati scoperti negli ultimi 15 giorni nei vicoli della periferia di Sidone, nei pressi del campo per profughi palestinesi di Ain el-Helwe. Lo ha annunciato ieri l'Ufficio delle Nazioni Unite per i soccorsi ai profughi palestinesi (Unrwa) in un comunicato diffuso nella capitale libanese. Secondo l'Unrwa, la maggior parte dei corpi sono di palestinesi; alcuni sono orrendamente mutilati, tre sarebbero stati bruciati prima di essere seppelliti. Alcuni sono stati identificati: una delle vittime è un ragazzo di 17 anni che viveva nel campo di Bourj el-Chamali, 40 chilometri a Sud di Sidone.

Giovedì scorso, ha detto a Vienna il portavoce dell'Organizzazione, sono stati trovati nelle moschee della zona volantini firmati da un gruppo «Guardiani dei cedri», che invitavano ogni libanese a uccidere un palestinese.

L'Unrwa non chiama in causa le «Forze libanesi» responsabili delle stragi di Sabra e Chatyla; ma alle milizie falangiste viene attribuita la paternità della campagna di intimidazione lanciata recentemente a Sidone.

Azzurri, che figura a Cipro

Limassol, Zoff è imbronciato, mentre l'autore del gol cipriota Mavris esulta (Telefoto)

La Sorbona ritrova le stelle di Re Sole

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Parata di stelle dell'intelligenza internazionale, riunite alla Sorbona dal ministro della Cultura Jack Lang per un veloce convegno battezzato «Creatività e sviluppo», per ascoltare domani il presidente Mitterrand, per tentare una risposta alla domanda: la cultura può contribuire a salvare l'Europa dalla crisi? Ma soprattutto per dimostrare spettacolarmente che se da tanto tempo Parigi non è più la capitale culturale del mondo, vuole diventare la più dinamica in quella massima scienza contemporanea che è l'organizzazione della cultura, l'uso sociale e politico degli artisti, degli studiosi, dei letterati. «*La Francia è il solo Paese che, nel cuore della crisi, faccia appello ai valori rituali e morali della cultura*». loda il Premio Nobel Leontieff, economista ormai americano. «*Un evento simile poteva aver luogo soltanto in Francia*», loda lo scrittore americano William Styron. «*Un incontro straordinario*», loda il poeta-presidente Senghor.

Come alla corte del Re Sole, o come nei leggendari Anni Venti parigini, ci sono tutti e quasi. Trecentodue: perfino troppi. Ci sono gli americani più amati in Europa che in patria, presenti a testimoniare che l'estinta francese non è contro la cultura, ma contro l'imperialismo culturale degli Stati Uniti: l'economista Galbraith, Susan Sontag e Mary McCarthy, il geniale e sciagurato Francis Ford Coppola, Norman Mailer e Kate Millet fuori moda, i registi Sam Fuller, Sidney Lumet, Arthur Penn, Alan Pakula. Ci sono gli italiani, testimoni concreti della forte dello sciovinismo francese, del patriottismo più culturale che nazionale del governo socialista: Giorgio Strehler, dal prossimo marzo ufficialmente direttore del Teatro d'Europa; gli architetti Gae Aulenti, Renzo Piano, Vittorio Gregotti che lavorano a grandi progetti parigini; il maestro Bogianckino, direttore dell'Opera; Umberto Eco, vincitore del Prix Medicis con «Il nome della rosa»; Luigi Comencini, che sta per essere decorato commendatore della Legion d'Onore; Aurelio Peccei, Marco Ferreri, Ettore Scola, Francesco Rosi, Edoardo Sanguineti, Maria Antonietta Macciocchi, Sophia Loren, ancora no: fara domani, pare, subito prima di Mitterrand, in'apparizione breve e folgorante da Madonna della cultura.

Ci sono, oltre agli intellettuali francesi Graham Greene e Penderecki, l'attrice-ministro Melina Mercouri e l'architetto Kenzo Tenge, Max Frisch, i registi Jancsó, Mrinal Sen, Volker Schlöndorff, l'ironico Barrault e l'allegro Ustinov. A fare cosa? «Ufficialmente, è una faccenda di puro prestigio. Ma anche se si tratta d'un incontro di valore simbolico, è un valore simbolico interessante», dice Umberto Eco.

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Roma, l'ex dirigente avrebbe ideato il colpo da quattro miliardi nel caveau dell'istituto di vigilanza

C'era una talpa alla Mondialpol: il direttore

ROMA — Da ieri mattina è agli arresti, e chi lo ha conosciuto bene mostra stupore. «*Chi, il Guarino? Che persona perbene, simpatico, un sempliciano sempre pronto alla battuta. Efficiente, soprattutto*». Antonio Ragusa, maggiore dei carabinieri, consiglia prudenza. Dice poco, ma fa parlar molto un comunicato stampa: Mario Guarino, torinese, 72 anni, già direttore dell'Istituto di vigilanza Mondialpol, da marzo direttore — stesso ramo — del «Città di Roma», è finito in cella con accusa pesante. «Concorso in furto aggravato». Ai danni, guarda caso, della stessa Mondialpol. Almeno quattro miliardi.

Brutta storia. Per Guarino, per la Mondialpol, per la «Città di Roma», per tutti gli istituti di vigilanza privata, le guardie giurate, i «vigilantes», gli sceriffi. Mario Guarino, insospettabile fino a ieri, secondo il giudice istruttore Vittorio De Cesare e il comunicato dell'Arma è rovinato da «*elementi schiaccianti*». Cioè confessioni di almeno un complice pentito, deduzioni banali, altrettanto banali considerazioni: come è possibile un furto in un caveau senza lo scasso e neppure la traccia di una lancia termica?

Era andata proprio così, la notte tra il 6 e il 7 gennaio, al numero 200 di via Alessandria. Qui la Mondialpol ha la sua sede, la sua cassaforte che i depliant garantiscono più che sicura. Qui, fino alla notte meditata da Guarino, c'erano anche i quattro miliardi in ori, assegni, contante, valori. Quella notte, un colpo alla grande: spari tutto. Con una precisione, però, che si è rivelata fatale. La guardia giurata, in servizio nella garitta, non aveva visto: la cassaforte non era stata forzata; i sistemi d'allarme non erano entrati in funzione; le porte blindate intatte.

Ecco l'errore di Mario Guarino e soci. Ed ecco i sospetti di carabinieri e magistrato. La guardia giurata, quella della garitta, in galera è finita subito: Fabio D'Andrea, 23 anni. A ruota un carrozziere pregiudicato: Salvatore Tesoro, 22 anni, una passione per le serrature difficili. «*Gli inquirenti* — recita il comunicato dei carabinieri — *ben presto si convinsero che i ladri, oltre alle chiavi falsificate con le quali avevano aperto tutte le porte blindate fino al caveau, dovevano essere in possesso anche degli schemi dei sistemi di allarme*». E chi mai li poteva conoscere, se non un capo della Mondialpol?

Un capo della Mondialpol, appunto. Meglio ancora: l'ineffabile Guarino, direttore fino allo scorso febbraio. Il comunicato dei carabinieri rispetta il segreto istruttorio e non svela le malefatte di Guarino. Aggiunge, tuttavia, che mancano all'appello delle manette parecchi personaggi. Uno di questi, fino al pomeriggio di ieri, era scomparso. L'hanno preso, invece, e ora se ne conosce il nome: Vincenzo Manisco, costaneo di Guarino e suo fedele. Anche lui già dipendente Mondialpol, ma ora alla «Metropol» di Roma, sempre stesso ramo.

Mario Guarino, genio del «male», padrino del colpo da quattro miliardi. E dopo il «padrino», anche un padre: Giorgio D'Andrea, 50 anni, e Fabio, la guardia giurata nella garitta Mondialpol, è suo figlio. Da Fabio D'Andrea, almeno così pare, sarebbe partita l'inchiesta di magistratura e carabinieri. «*Il furto* — sempre secondo il comunicato stampa diffuso ieri — *non poteva essere commesso senza la complicità del corpo di guardia*». Dal giovane D'Andrea — e questa non è un'indiscrezione, bensì certezza — sono partiti il sospetto del giudice istruttore, l'indagine dei carabinieri, gli arresti.

Pronto, è la Mondialpol? Avete saputo che bella fine ha fatto il vostro ex direttore? Ieri mattina, quando Giorgio Calleri, presidente dell'omonimo istituto di investigazioni, ha ascoltato questa domanda, è rimasto quasi secco. «*Un vero e proprio fulmine a ciel sereno*», ha detto. Qualche minuto più tardi, ha involontariamente dettato una biografia di Guarino e Manisco. «*Le dimissioni ci lasciarono di sasso. Lui ed il suo uomo di fiducia, Manisco, che se ne andarono... Guarino si distinse per onestà, arrivò da noi nel '72 come guardia semplice...*». Dalla gavetta alla galera.

Giovanni Cerruti

A PAGINA 4

Arafat sceglie ad Algeri tra guerra e pace

di Igor Man

E ora i nostri eroi vanno a Beirut

Il ministro Lagorio, incontrati i giocatori, ha dato l'okay per la visita ai soldati in Libano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMASSOL — Dopo aver deluso l'attesa del trecento militari italiani che ieri hanno seguito la partita pareggiata (1-1) dalla Nazionale contro la modesta squadra cipriota, gli azzurri stamane partono per Beirut dove incontreranno il grosso della nostra forza di pace. Una visita breve, il tempo di qualche abbraccio, tanti evviva ricordando il Mundial, un pranzo in comune sotto la tenda che fa da ritrovo al centro dell'accampamento del secondo Battaglione bersaglieri Governolo, nella zona di Boury El Barhani, poi il rapido rientro a Roma nel tardo pomeriggio.

Il «sì va» definitivo è arrivato soltanto ieri sera dal ministro della Difesa Lelio Lagorio a chiudere una settimana di discussioni, di velate polemiche, di dubbi ed entusiasmi che hanno diviso i giocatori e preoccupato Bearzot che li vedeva troppo distratti nei confronti dell'impegno sportivo. Coinvolto nel clima d'incertezza attorno all'opportunità di questa trasferta, il ministro si era recato a Beirut da Roma già in mattinata, accompagnato dai generali Fornasier, Stefanini e Corsini.

Usa: operata bimba con cuore all'esterno del torace

MILWAUKEE — I chirurghi del «Children Hospital» di Milwaukee hanno operato una bambina di poche ore nata con il cuore all'esterno del torace reinserendo l'organo al suo posto e ricoprendolo con strati di pelle.

La bambina dopo l'operazione, fatta durante la notte tra giovedì e venerdì, si trova in condizioni critiche.

La piccola era nata giovedì scorso al «Bellin Memorial Hospital» di Green Bay, con un raro difetto chiamato «ectopia cordis».

Oli azzurri arriveranno a Beirut attorno alle 11,20 su un DC-9 che seguirà quello dei giornalisti e l'Executive del ministro Lagorio e del suo seguito. Ieri, dopo la partita alla quale hanno assistito duecento marinai e centodieci militari dei corpi in attività a Beirut, con bandiere e stendardi, da un gruppetto di ragazzi del San Marco è partito il grido «*Mandateci solo Zoff, gli altri a casa*». Ma era solo rabbia momentanea.

Bruno Perucca

(Altri servizi alle pagine sportive)

Il governo invitato a chiudere il contratto Sanità nonostante l'opposizione dei medici

Confederali e pri ad Altissimo «Definiamo la parte normativa»

«In questa sede - dice una nota repubblicana - è possibile intervenire per restituire al medico il ruolo che gli compete nel Servizio sanitario nazionale» - Cgil, Cisl e Uil minacciano di riaprire la vertenza se i medici otterranno miglioramenti economici

ROMA — Il problema sempre più scottante della Sanità sta ritornando nelle mani del governo. A riportarvelo sono le richieste che in tal senso giungono da più parti, dopo il fallimento di tutti i tentativi di mediazione fatti nei giorni scorsi. Fin dall'altro ieri, quando i principali sindacati medici (Anaao-Simp, Cimo, Anpo, Aaroi, Aipac, Snr e Fimed) hanno risposto con la proclamazione di nuovi scioperi (a partire da martedì) all'ennesima iniziativa del ministro Altissimo per riportare la vertenza su un piano di minor disagio per i pazienti, le segreterie dei sindacati confederali Sanità (Cgil, Cisl e Uil) sono state le prime a sollecitare il governo ad accelerare la trattativa per definire nel minor tempo possibile anche la parte normativa del contratto.

Sulla stessa linea si è prontamente messo anche l'Ufficio Sanità del partito repubblicano, che ieri ha invitato il governo a riaprire immediatamente la trattativa. Anche per il pri la parte da discutere rimane però soltanto quella normativa, dal momento che è impossibile caricare sulla finanza pubblica oneri superiori a quelli già accettati dal governo. Anche in questa sede, ribadisce una nota del pri, è tuttavia possibile intervenire per restituire al medico il ruolo che gli compete nel Servizio sanitario nazionale.

Premesso che il malcontento dei medici deriva soprattutto da errati indirizzi nell'impostazione dei rapporti tra direzione tecnica e governo politico del sistema sanitario e dei rapporti all'interno del mondo medico, il pri mantiene che la soluzione della vertenza debba essere ricercata, e possa essere trovata, in un impegno solenne da parte del governo e delle forze politiche a rivedere e a riformare le leggi, le disposizioni amministrative e le norme contrattuali che attualmente regolano tali rapporti.

Il pri si impegna perciò a ripresentare alle Camere la sua proposta (già avanzata durante la discussione parlamentare della legge di riforma sanitaria e respinta dagli altri partiti) di affidare al medici l'effettiva ed autonoma direzione del Servizio sanitario nazionale in tutte le sue sedi.

Sempre nella stessa nota il pri ribadisce inoltre la necessità che si arrivi nel minor tempo possibile, e nella sede che si mostrerà più adatta, alla precisa definizione di una linea generale di indirizzo destinata a valere quale norma di riferimento di tutte le contrattazioni future tra il Servizio sanitario nazionale e le categorie mediche.

Bordate contro i medici e contro chiunque sia orientato a rimettere in discussione le parti del contratto già approvate sono venute dai sindacati confederali. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, è stato molto esplicito: «*Sono pronto a difendere l'accordo già raggiunto. I medici devono rendersi conto che con un contratto non si possono mettere a posto tutti i problemi irrisolti del passato e che le soluzioni individuate sono molto al di sopra del tetto di inflazione che vale per tutti i lavoratori. Ci può essere qualche miglior interpretazione del punto di vista normativo ma non ci può essere nessun ulteriore aggravio economico. Se questo dovesse avvenire, anche noi rimetteremo in discussione la partita economica per tutti*».

Con molta durezza la Cisl «*pretende dal governo una maggior decisione affinché sia riportata la normalità negli ospedali, senza nulla cedere a richieste speregiudicate e potenziri di anacronistiche distinzioni di casta. L'intesa raggiunta il 2 febbraio scorso non deve subire alcuna modifica perché realizza tre obbiettivi fondamentali: l'unicità del controllo nella Sanità, la valorizzazione della funzione medica a tempo pieno, una sostanziale equiparazione di trattamento fra medici ospedalieri e medici convenzionati*».

L'accordo prevede i seguenti trattamenti economici: 28 [illegible] e 500 mila l'anno per l'assistente, 36 milioni e 900 mila lire (per l'aiuto e 52 milioni e 500 mila lire per il primario. A queste cifre vanno poi aggiunte le quote di compartecipazione. L'incremento è dunque di circa 700 mila lire al mese, contro le 128 mila lire di aumento medio concesso a tutti gli altri lavoratori della Sanità.

La Cisl aggiunge ancora che qualora si verifichino ripensamenti sulla parte economica e vengano rimessi in discussione i miglioramenti già proposti ai medici, si riaprirebbe il contratto non soltanto per i 650 mila lavoratori della Sanità, ma anche per tutti i lavoratori del pubblico impiego, con gravissime conseguenze per la finanza pubblica e per le possibilità di ripresa economica del Paese.

Bruno Ghibaudi

Muore durante sciopero medici Aperta inchiesta

ROMA — La Procura di Roma ha aperto una indagine sulla morte di un edile, Sergio Montanucci, 56 anni, deceduto il 17 ottobre scorso all'ospedale San Giovanni per una broncopolmonite acuta. Montanucci era stato ricoverato nell'ospedale su prescrizione del medico di famiglia. Il 17 ottobre a Roma era in corso lo sciopero dei medici.

Nella denuncia presentata dall'avv. Costantino Martini, i familiari hanno dichiarato che il loro congiunto è stato tenuto per oltre 5 ore su una lettiga senza coperte, in un corridoio del reparto accettazione.

Situazione difficile negli ospedali romani per gli scioperi e l'epidemia influenzale

Le corsie sono sovraffollate e alcune astanterie sembrano accampamenti di sfollati - In molti casi, però, le agitazioni dei sanitari non c'entrano - Accuse al Comune e alla Regione che non smistano i pazienti come dovrebbero

ROMA — Alcune astanterie sembrano accampamenti di sfollati, i tempi di degenza sono smisuratamente lunghi, l'assistenza lascia a desiderare: ma questa, dicono alle Unità sanitarie romane, è la situazione «normale». E lo sciopero dei medici? Ha inciso, ma non più di tanto. Il guaio, invece, è l'influenza, con relative complicazioni: colpa dell'epidemia se le corsie sono sovraffollate. E poi, colpa del Comune e della Regione: non riescono a smistare i pazienti come dovrebbero, a seconda della situazione, in questo o quell'ospedale.

Il sabato non è una buona giornata per tentare un *check up* dei centri sanitari della capitale, dopo le agitazioni delle ultime settimane e l'imminenza di altre (martedì i medici tornano a scioperare). Camici bianchi negli ospedali se ne vedono pochi. Ma anche alle Usl si festeggia il prefestivo. Chi in vacanza, chi alla riunione del suo partito, chi davanti alla tv perché gioca la nazionale: la burocrazia sanitaria, la *Nomenklatura* delle corsie, oggi riposa.

Ma insomma, i criticatissimi scioperi dei medici si sono fatti sentire o no? «*Mah, qui da noi non tanto*», dice Vito Di Cesare, del comitato di gestione della Usl Roma 12. «*Il fatto è — spiega — che molti medici sono tenuti a lavorare anche quando erano in sciopero; e poi le agitazioni sono state articolate in ondate di sei-sette giorni di media, così negli intervalli abbiamo avuto il tempo di rifiatare*». Anche alla Usl Roma 9, da cui dipende l'ospedale San Giovanni, dicono che le cose vanno come sempre, malgrado la vertenza Sanità.

Invece brutte nuove dal «Policlinico», ma anche questo è «normale». L'astanteria dell'ospedale, uno dei più capienti di Roma, è sovraffollata: un letto dopo l'altro, anche nelle anticamere e nei corridoi, come in un tetro dormitorio. Ma lo sciopero dei medici non c'entra. E' in atto una guerra interna tra il personale dell'accettazione e le singole cliniche universitarie: poiché a quanto pare le cliniche rifiutano di segnalare la loro disponibilità di letti, i sanitari dell'accettazione hanno deciso di bloccare i malati in astanteria fino a quando gli altri non cederanno. La guerra, finora, non ha fatto morti, ma non si può mai dire. «*In comunque — confessa un medico — qua non ci farei ricoverare*».

Come va al Policlinico?

«*Male*», risponde Mario Leoni, il direttore sanitario. «*Ci sono state le agitazioni degli ospedalieri, che però da noi sono appena il 20 per cento, il resto è personale universitario. Ma soprattutto c'è quest'epidemia influenzale, e poi le malattie stagionali. In pochi giorni siamo passati da 350 ricoverati a 500*».

E' così dovunque? «*Macché. Noi scoppiamo e altri ospedali sono semivuoti*».

Chi dovrebbe rimediare? «*Le autorità superiori*».

Nella complessa scala di gerarchie creata dalla riforma sanitaria, le «autorità superiori», cioè il Comune e la Regione, dovrebbero funzionare da centrale di smistamento. Ma a quanto pare non riescono ad assolvere il loro compito. «*Almeno ci diano la possibilità di trasferire i lungodegenti negli ospedali meno affollati della provincia*», chiede Carlo Mastrantuono, direttore sanitario del San Camillo.

E che rispondono alla Usl Roma 3, da cui dipende il Policlinico? «*Niente, che cosa dobbiamo dire? Siamo qui da due giorni, dateci il tempo per ambientarci*», dice imbarazzato un collaboratore del presidente, in sua vece.

Tra amministratori assenti e poteri latitanti viene da pensare che dopotutto le colpe dei medici, se esistono, vanno equamente sparite con altri. Un anno fa di questo periodo, quando gli ospedalieri non erano in sciopero, le cose non andavano mica tanto meglio. E nelle case di cura private? Affari d'oro? «*Ma no, siamo pieni, ma come sempre di questi tempi*», dice l'amministratrice della clinica Villa Flaminia. «*Per lo sciopero dei medici al massimo le accettazioni potranno essere salite del 5 per cento, non di più*». Anche nel reparto privato del Policlinico Gemelli non si sono risentiti grossi effetti delle agitazioni degli ospedalieri.

Adesso però i medici annunciano che inaspriranno le forme dello sciopero, se Altissimo non si mostrerà più disponibile. Gli amministratori sanitari temono scenquassi e [illegible] gli ospedalieri di ignorare i diritti del malato. Ma sembra un dialogo tra sordi, improntato a reciproca sfiducia.

g. r.

Sepolto a Roma il giovane msi aggredito in viale Libia

ROMA — Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di San Saturnino, nel quartiere Trieste, i funerali di Paolo Di Nella, il ventenne del «Fronte della gioventù» morto dopo una settimana di agonia per le percosse ricevute da ignoti.

Alla cerimonia funebre erano presenti oltre mille persone, familiari, amici del giovane ucciso, militanti del «Fronte della gioventù» (questi ultimi rimasti schierati fuori della chiesa), esponenti missini tra cui il segretario Almirante e il vicesegretario Servello.

Il radicale Marco Pannella, dopo aver espresso le condoglianze alla famiglia Di Nella e a Almirante ha lasciato la chiesa, aderendo all'invito fatto ieri dai genitori.

La decisione riguarda solo gli ex dipendenti che anno meno di 20 anni di servizio

Goria ha bloccato le «baby-pensioni» degli statali a riposo da fine gennaio

ROMA — Le statali prepensionate con meno di venti anni di servizio, collocate a riposo successivamente al 29 gennaio di quest'anno, possono mettersi l'animo in pace. Il ministero del Tesoro ha bloccato il pagamento delle pensioni. Motivo dello stop: la difficoltà di applicare il decreto sulle pensioni-baby. Sembrava, in un primo momento, che la cosa riguardasse tutti coloro che avevano lasciato il lavoro alla vigilia dell'entrata in vigore del controverso provvedimento. E' di notizia aveva gettato nel panico migliaia di statali che a fine mese si sarebbero trovati senza stipendio e senza pensione.

Ma una nota diffusa ieri dal dicastero del Tesoro ha ridimensionato l'allarmismo. Per il personale femminile messo a riposo dopo il 29 gennaio, precisa il comunicato, «*l'inizio dei pagamenti è rinviato al completamento dell'anzianità minima garantita*». Per gli altri pensionati diretti di età inferiore a 65 anni e con anzianità di servizio inferiore a quella massima, le disposizioni impartite «*hanno carattere tecnico procedurale e non sostanziale*». Riguardano, cioè, solo i rapporti fra direzioni provinciali del Tesoro e centri elettronici, «*ai quali ultimi i dati utili per i pagamenti vengono trasmessi, di norma, con notevole anticipo sulle effettive date di riscossione degli assegni da parte dei pensionati*».

La prossima settimana potrebbe essere decisiva per la sorte dell'articolo 16 del decreto legge che ha decurtato l'indennità di contingenza a tutti i dipendenti dello stato che lascino o abbiano lasciato il servizio senza aver raggiunto il massimo pensionabile. E' infatti in programma l'attesa confronto tra i ministri del Lavoro e del Tesoro, Scotti e Goria, con i sindacati autonomi del settore.

Il provvedimento, dopo aver ottenuto, nei giorni scorsi, il placet della commissione Affari Costituzionali, verrà esaminato mercoledì dalla commissione Bilancio della Camera per il parere preventivo, prima di passare all'esame di merito della commissione Lavoro. Sarà quest'ultima la sede in cui è prevedibile che il dibattito diventi molto acceso. In quanto il governo renderà note le sue disponibilità a rivedere il decreto dopo le contestazioni cui è stato sottoposto sia da parte sindacale che politica.

L'articolo 16, va ricordato, non colpisce soltanto i privilegi delle baby-pensionate. Tra l'altro le impiegate statali potranno ancora lasciare il lavoro dopo 14 anni e mezzo, anche se riceveranno la pensione cinque anni dopo. Il provvedimento del governo interviene soprattutto sui meccanismi della scala mobile e quindi tocca le pensioni di tutti gli statali. L'indennità integrativa speciale (la contingenza degli statali maturata al momento della pensione) e gli scatti trimestrali di scala mobile non vengono più pagati per intero a prescindere dagli anni di lavoro, ma al contrario calcolati in base all'anzianità di servizio.

E' proprio questo punto del decreto che più è stato contestato dai sindacati, anche per certi aspetti retroattivi di dubbia costituzionalità. E ieri, dopo quelli, dei giorni scorsi, degli insegnanti e degli statali aderenti ai sindacati autonomi, il provvedimento ha provocato un altro sciopero, quello della Uil statali. E' stato proclamato per il 21 febbraio, «*contro l'atto unilaterale del governo e contro la strumentale campagna scandalistica che tende ad accreditare una falsa immagine di lavoratore privilegiato*».

Giuseppe Fedi

Medico Usa opera chi russa per 7 milioni

STANFORD — Il russare non è cosa da poco, e sicuramente non lo è per quelle persone che da qualche tempo pagano cinquemila dollari (oltre sette milioni di lire) al dottor Balir Simmons.

L'intervento è chirurgico, e lo stesso dottor Simmons, dell'Università di Stanford, in California, ha confermato che almeno venti persone, considerate «*elementi che russano in termini socialmente inaccettabili*», hanno pagato la somma prevista.

Nemi, entro l'83 esposti i resti di navi romane

ROMA — I resti delle navi romane del lago di Nemi verranno nuovamente esposti al pubblico entro l'anno.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha infatti assicurato al sindaco di Nemi che metterà a disposizione i 300 milioni necessari per completare il restauro del museo.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Lettera aperta a Bettino

Giovedì scorsi, on. Craxi, Lei ha occupato una cospicua fascia dell'etere, comparendo a due riprese sui teleschermi: dapprima alle 19,30 su una rete privata, in un dibattito con tre giornalisti eminenti; poi, in tarda serata, nel *Dossier* di Enzo Biagi sulla Rete Uno a fianco di De Mita, Lama, Napolitano e l'avv. Agnelli. Senza la telefonata premurosa di un amico, mi sarei persa la prima trasmissione data l'ora per me lavorativa, sicché ho avuto in mando il televisore e non ho potuto far tesoro di tutta la prima parte della Sua conferenza-stampa. Quello che ho visto mi è parso però abbastanza istruttivo.

Lei conosce bene i precedenti, ma mi consenta per i lettori un breve riepilogo. Per tentare di raddrizzare la barca sgangherata dell'Eni (un ente che fattura 45 mila miliardi, molti ne perde ed è sotto il fuoco dei riflettori per alcuni affari o ballati o sospetti) viene nominato l'ing. Colombo, senza sicuramente efficiente ma non troppo malleabile al volere dei partiti. Colombo non vuole nella giunta esecutiva Di Donna, uomo di fiducia del Suo partito, troppo chiacchierato per essere nominato lui stesso alla presidenza, ma tale da esautorare il presidente per occupare di fatto la stanza dei bottoni. Colombo si impunta, non è di quelli che si appagano della macchina blu e dei gettoni di presenza, e questo appare al ministro De Michelis uno sgarro: la regola del gioco è «*servire e tacere*». Di Donna non andrà in giunta, ma Colombo viene destituito, anche per dare un esempio alla marmaglia.

Solo che la cosa non passa liscia. C'è ancora in Italia, per ora, una libera stampa e l'opinione pubblica è ancora desta. Entrambe insorgono, denunciano la brutalità della lottizzazione, il cinismo del potere. E l'opinione pubblica vince, perché il ministro, dopo essersi rimangiato Di Donna, deve rimangiarsi anche il suo nuovo candidato, Ratti, e all'Eni andrà Reviglio, socialista sì (l'assegnazione dei lotti non si tocca!), ma al di sopra di ogni sospetto e servitore rigoroso del pubblico bene: uno che non so quanto si intenda di petroli, ma che certo darà del filo da torcere a quelli che ci hanno dominato.

A Lei, onorevole, questa piccola vittoria dell'Italia seria e civile non è piaciuta. Socchiudendo voluttuosamente gli occhi e lecandosi le labbra come un gattone vicino al cammello, Lei ha creduto di tagliar corto, affermando che s'è trattato solo di chiacchiere malevole verso il Suo partito; la legge attribuisce al ministro delle Partecipazioni statali il potere di fare le nomine e questi ha esercitato tale potere nella pienezza delle sue funzioni. Punto e basta.

Onorevole, vuole scherzare? Questa pienezza era così vuota, che il ministro ha proposto formalmente un nome e ce lo ha visto uscire dal cappello di Fanfani un altro del tutto diverso, costretto a inghiottire il rospo e a sorridere per soprammercato. E a chi vuol far credere che De Michelis, nella sua stanzetta dell'Hotel Plaza vigilata da armigeri insonni, passa le notti a elucubrare nomi, e poi la mattina in ufficio firmi senz'altro i decreti dopo essersi consultato soltanto con se stesso? Sappiamo bene, invece, che prima di tutto deve consultarsi a lungo con Lei, con Martelli, col direttivo del Suo partito, con il Consiglio dei ministri, con chi sa quanti altri, e negoziare compromessi, e sopesare delicate alchimie, e risolvere rompicapo snervanti.

Fatto questo, certo è libero di agire, ma soggetto all'opinione pubblica, che considera ogni suo atto, ne misura la coerenza, il disinteresse, l'obbiettività, la rispondenza al pubblico bene. E giudica, E il suo giudizio, finché saremo in democrazia, è l'unica base legittima del potere.

Lei deve convincersi, onorevole, che la critica, la vigilanza, il dissenso non sono un polverone sollevato ad arte da qualche isolato che Le vuol male, ma è l'esercizio di una funzione civile non solo legittima, ma di importanza vitale per evitare l'arbitrio e la dittatura. Se qualcuno fraintende o calunnia, a Lei non mancano i giornali (penso l'Eni ne possiede uno), né le reti televisive (la Seconda della Rai è un suo feudo) per chiarire, smentire, ribattere. Ma, per farlo, deve avvalersi di argomenti seri, non di affermazioni autoritarie sciorinate con la mandibola sporgente.

Lei non può giudicare «*non rendicontabile*» la protesta della stampa libera, né permettersi di insultare chi non è d'accordo, affermando che contro il Suo partito «*si sono messi filosofi che hanno perso la saggezza, moralisti da un tanto al chilo e accademici alla Agnelli*». Non mi è parso di vederla arrossire, quando di quel filosofo s'è anche fatto il nome: quello di Norberto Bobbio, un uomo di ingegno e di alta dignità morale, che Lei volle anni or sono nel comitato centrale del Suo partito e inclusi in una rosa di candidati alla Presidenza della Repubblica. Credeva il poterlo usare come una merce insegna di bottega?

Misuri dunque meglio le persone e le parole. Dove andremmo a finire se un qualche moralista da un tanto al chilo trattasse Lei da segretario da quattro soldi al mazzo? Davvero c'è da indursi a pensare che la situazione italiana sia disperata, ma non seria. E per finire: Lei ha lasciato intendere che questi filosofi, moralisti e sociologi fanno schiamazzo solo per ricatto, pronti a farsi comperare alla prima occasione. Guardi che si sbaglia. Io sono un moralista piccolo piccolo e la mia voce è fioca, ma tutti i fondi che Lei può mettere insieme, tutti i forzieri delle banche svizzere non basterebbero a comprare il mio silenzio. Sono totalmente allergico all'arroganza.

Una vita da moribondi

(Segue dalla 1ª pagina)

consentire alla maggioranza di svolgere il proprio programma senza essere incalzata dall'assillo dell'approvazione immediata da parte del corpo elettorale. Non è difficile capire che il mandato imperativo e una legislatura la cui durata pluriennale è stabilita dalla costituzione sono incompatibili. Là dove una costituzione fissa in anticipo la scadenza della legislatura dopo un certo numero di anni, è segno che il mandato del rappresentante non può essere vincolato agli interessi particolari e contingenti dei suoi elettori.

Si dirà che una costituzione come la nostra che prevede il divieto di mandato imperativo prevede pure la possibilità dello scioglimento anticipato del Parlamento. Sì, ma è una misura eccezionale. Una delle maggiori aberrazioni del nostro sistema politico nel suo reale funzionamento sta nel fatto che la fine immatura delle legislature è diventata una prassi tanto che ci stiamo abituando a considerare eccezionali quelle che muoiono di morte naturale. Ma l'assuefazione all'idea che la legislatura possa essere troncata anzi tempo secondo il beneplacito delle forze politiche dominanti è deleteria, perché impedisce ai rappresentanti del popolo di distogliere i loro sguardi dagli interessi immediati del partito e indirettamente degli elettori. I programmi a lunga scadenza possono venir presentati soltanto all'inizio: invece la prassi delle legislature bruciate ha fatto il che sull'inizio incombe già la fine, sicché la campagna elettorale appena finita ricomincia ed è sempre potenzialmente aperta.

Sotto questo aspetto la legislatura più disgraziata è quella tuttora in corso, che ogni sei mesi è stata data per morta. Si capisce che ogni volta che ne viene annunciata la fine, i «moribondi» che vogliono rivivere guardano con rinnovata sollecitudine agli elettori che sono la loro fonte di vita. Una legislatura che sopravvive sotto la continua minaccia di scioglimento, se non in primavera in autunno, se non in autunno alla primavera successiva, altro non è che una lunga agonia, non solo è inoperosa ma contraddice allo spirito della costituzione che intende mantenere le debite distanze tra il momento della designazione dei rappresentanti e il momento della formazione delle leggi.

Che questo sia un problema di fondo lo ha capito benissimo il presidente Pertini, di cui non si può che lodare l'ostinata e a parer mio salutare opposizione alle elezioni anticipate. Occorre interrompere una prassi infausta e ristabilire una buona volta il principio che la durata di cinque anni è la regola, lo scioglimento anticipato l'eccezione. La estrema facilità con cui attori e osservatori politici parlano di elezioni imminenti dipende anche dal non tener conto delle conseguenze che ne derivano, prima fra tutte il venir meno di una remora, l'unica remora, istituzionale, alla frammentazione delle domande dal basso e al corrispondente particolarismo delle pubbliche decisioni dall'alto.

Norberto Bobbio

Pri in giunta a Pistoia con pci e psi

PISTOIA — Il pri è entrato a far parte della maggioranza di sinistra pci-psi al Comune di Pistoia. L'accordo tra pci, psi e pri è stato raggiunto dopo una serie di incontri protrattisi per molto tempo.

Nel documento che sancisce la nuova maggioranza è detto, tra l'altro, che «*l'accordo programmatico è stato particolarmente approfondito sui temi dell'urbanistica, revisione del piano regolatore, progettazione area ex Breda, problemi del centro storico, politica culturale*», oltre che su altri problemi. Il pri, «*per una autonoma decisione*», non assumerà incarichi di giunta.

Le stelle di Re Sole

(Segue dalla 1ª pagina)

Con straordinaria rapidità (tra accoglienze, discorsi inaugurali, pranzi del primo ministro, cene del ministro della Cultura e ricevimenti all'Eliseo, per il dibattito delle idee è avanzato ben poco tempo), gli illustri ospiti hanno affrontato questioni fondamentali. Presieduto da Galbraith, il primo gruppo si è occupato di creatività ed economia: la cultura è uno strumento privilegiato per superare la crisi delle società industriali. Il settore culturale crea posti di lavoro e fonti d'investimento, il campo degli audiovisivi diverrà uno dei più attivi e innovativi; bisogna cogliere questi nuovi sbocchi, lottare contro la standardizzazione dei prodotti culturali, dominare le nuove tecnologie prima di esserne dominati.

Il secondo gruppo ha discusso di creatività e cambiamento: se in passato la cultura rappresentava soltanto una consolazione nelle difficoltà economiche, adesso sta al centro dei mutamenti della società: occorre organizzare una nuova civiltà del lavoro, intervenire sulla disoccupazione, fenomeno ormai permanente, infrangere gli schemi del consumo, fare sì che ciascuno possa vivere con pienezza la propria cultura e contribuire meglio a costruire un mondo nuovo.

Presieduto da Giorgio Strehler, il terzo gruppo si è preoccupato di creatività e internazionalismo: la nascita di nuovi rapporti sociali, la definizione di nuove identità culturali. L'ispanissimo di Paesi nuovi sulla scena del mondo impongono, di fronte al problema della guerra e della sopravvivenza, la solidarietà e la reciproca penetrazione delle diverse culture.

L'ultima parola spetta naturalmente, domani, al presidente-letterato Mitterrand; ma il prossimo è l'anno degli assai più vasti «Stati Generali della cultura nel mondo» convocati a Parigi. Dalla grande campagna per il lancio della Francia come seria, ispiratrice e guida di un nuovo Rinascimento, questo è soltanto l'inizio.

Lietta Tornabuoni

Mosca processa sei giovani «eurocomunisti»

MOSCA — Sei giovani dissidenti, vicini all'orientamento dei partiti comunisti d'Italia e Spagna, saranno processati martedì a Mosca. La notizia è stata data ai giornalisti occidentali da amici degli imputati alcuni dei quali, stando alle fonti, sarebbero legati da parentela ad alti funzionari.

I giovani, arrestati l'anno scorso per aver redatto una pubblicazione in cui si criticava il regime sovietico e si sostenevano tesi di stampo «eurocomunista».

Si è concluso il parlamentino dc

Andreotti e Donat-Cattin i soli critici di De Mita

ROMA — Il discorso del presidente Fanfani ha dominato l'ultima giornata di un dibattito al quale De Mita, con il rilancio in grande stile dell'alleanza con psi e laici, ha spuntato gli artigli e anche le ali. Pochi e assai prudenti, con l'eccezione di Andreotti e Donat-Cattin, sono stati i contestatori del segretario. Da ieri, De Mita può contare su un consenso più largo e compatto che non in passato. Andreotti gli ha raccomandato più democrazia interna e gli ha malignamente ricordato la sua esclusione dal governo: ha fatto capire, con Donat-Cattin, che il partito non sembra pronto alle prossime scadenze elettorali, sia amministrative sia europee. Ma De Mita, con il rilancio dell'intesa con il psi, ha forse evitato la scadenza elettorale più difficile, quella delle elezioni anticipate.

Prima delle repliche del segretario, con Andreotti e Donat-Cattin, hanno parlato numerosi ministri e leaders del partito. Rognoni, Darida, Bodrato e Sanza hanno calorosamente appoggiato De Mita; un consenso più cauto e prudente è venuto da Forlani e dai dirotei di Piccoli. Fuori dal Consiglio nazionale, le prime reazioni dei socialisti sono scettiche. «*L'onorevole De Mita più spiega e più confonde*», dice un comunicato della direzione del psi.

Il documento finale elaborato dalla maggioranza è stato approvato praticamente all'unanimità, con la sola astensione del gruppo di «Forze nuove» sul primo comma relativo all'approvazione della relazione del segretario.

l. g.

AZIENDA INTERNAZIONALE leader settore beni consumo durevoli molto qualificati cerca

AGENTE PIEMONTE / LIGURIA

RESIDENTE A TORINO

Si richiede un VENDITORE proveniente da almeno una scuola importante e pluriennale di Azienda, dove abbia appreso l'uso di tutti gli strumenti di marketing e sia sicuro di saperli applicare autonomamente nell'ambito di una struttura aziendale avanzata.

Cultura a livello superiore; età non oltre i 30 anni.

Il prodotto è in espansione ed è prevedibile un monte provvigioni di oltre 40.000.000 fin dal primo anno, per un venditore di buon livello.

E' previsto uno sviluppo a livello ispettore di Area Nielsen nell'arco di 2 anni.

Questo incarico è per un elemento sicuro di sé ed ambizioso. Non è adatto per chiunque sia alla ricerca di un «posto» con minimo garantito ecc.

Inviare curriculum dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 65 R - 20123 MILANO.**

DIETRO UNA PAGINA DI STORIA

Ma davvero Churchill ammirava Mussolini?

Winston e Clementine Churchill in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi per l'Italia - La Stampa)

Mussolini più d'una volta confessò di ammirare Churchill, e la parola *«ammirazione»* era una di quelle che nelle conversazioni private non usava quasi mai nei confronti di altri. Certo, faceva qualche critica: ad esempio Churchill, essendo *«totalmente ignorante di cose politiche»*, era un *«formidabile stirpeur»* che stava portando il suo Paese alla disfatta, semplicemente *«per manìa di voltare troppo una parte»*. Tuttavia, il *leader* britannico era per lui un grande combattente, un uomo coraggioso, insomma *«un avversario degno di noi»*. E questa definizione era il più alto elogio che Mussolini concedesse a un uomo politico vivente.

Anche Churchill aveva ammirazione per Mussolini nei primi tempi, quando pareva che il capo del fascismo avesse restaurato un governo stabile e arrestato il dilagare del comunismo nell'Europa occidentale. Nel 1927 andò in vacanza a Roma dopo che aveva dato una mano al governo di Londra per stroncare lo sciopero generale che all'epoca sembrò a molti inglesi un preannuncio di rivoluzione. Fu l'occasione in cui Churchill disse che, se fosse stato italiano, avrebbe appoggiato il fascismo.

Ma aggiunse un'altra osservazione alla quale la stampa italiana non diede molto rilievo, e cioè che, malgrado ciò che trovava in Italia fosse molto migliore del *«vivere rosso»*, era soddisfatto che il sistema parlamentare inglese fosse migliore di ogni altro. Lo stesso Mussolini fece una successiva dichiarazione per spiegare che Churchill durante la sua visita a Roma si era espresso *«come chiunque ritiene che sul Duce è la più grande personalità d'Europa»*, e questa affermazione vanitosa diventò la base per una leggenda di comodo volta a provare che il fascismo godeva dell'ammirazione universale.

**

In un'altra occasione Churchill elogiò calorosamente Mussolini. Fu nel febbraio 1933 quando, durante una riunione della Lega anti-socialista a Londra, egli attaccò duramente il regime nazista tedesco che era appena salito al potere e invece lodò Mussolini come grande *leader* e grande legislatore che aveva mostrato al mondo una strada per sconfiggere il socialismo.

Tuttavia non bisognerebbe dimenticare che Churchill aggiunse un chiarimento per spiegare che il fascismo non aveva alcuna attinenza con il popolo inglese e che in Inghilterra non avrebbe mai funzionato. Forse bisognerebbe anche ricordare che Churchill in questo discorso era ipercritico a causa di due eventi distinti che si erano verificati pochi giorni prima: la conquista del potere da parte di Hitler, e un dibattito di studenti all'università di Oxford, che avevano votato per il pacifismo.

Ci fu dunque un consistente elemento di calcolo politico in questi due giudizi deliberatamente adulatori (e tra i più citati), nel 1927 e nel '33. Nella prima occasione Mussolini era visto come facente parte del dispositivo di difesa inglese contro il comunismo russo, mentre nel secondo caso il dittatore era considerato come potenziale alleato contro il nazismo tedesco. Gli altri riferimenti di Churchill a Mussolini, sia in privato che in pubblico, furono sorprendentemente pochi e nella maggior parte dei casi in chiave negativa.

Ovviamente gli uomini della propaganda fascista pretendevano il contrario. Uno di loro, recensendo i *Grandi Contemporanei* di Churchill, inventò citazioni di questo libro per dimostrare che Mussolini era ancora elogiato nel 1937. Ma in realtà il libro non lo menzionava affatto.

La verità è che fin dai primordi Mussolini, mentre poteva essere considerato un alleato potenziale, era anche visto come un bellicoso nazionalista che poteva costituire un serio pericolo per la pace in Europa. E al tempo dell'attacco a Corfù, nel 1923, Churchill definì il Duce *«un pazzo»*.

Era ovvio che l'Italia, a ogni costo, doveva essere tenuta lontana dall'alleanza con Germania e Giappone che rappresentavano la minaccia principale alla sicurezza mondiale. Ma ben presto fu chiaro per Churchill che le iniziative con il *look* fascista avevano scarso valore perché questi *«avrebbe infranto qualsiasi patto nel quale si fosse impegnato»*.

Un'altra invenzione della propaganda fascista furono le famose lettere che i due uomini politici si dicevano si fossero scambiati nel '39-'40. Su queste presunte lettere è stato scritto almeno un volume e molti fascisti di primo piano dissero di averle viste.

C'è stato detto che a un certo momento c'erano tre copie delle lettere e che probabilmente tutte erano state acquistate da Churchill o da sua figlia, e poi distrutte. Una questione restò senza risposta: se ogni possessore delle copie di lettere non avesse pensato a farsene un'altra fotocopia prima di venderla, nella pratica certezza che la nuova fotocopia poteva un giorno fare la sua fortuna.

In assenza delle lettere, o delle loro copie, è stato facile, per tutti quelli che affermavano di averle viste, sottolineare la loro fondamentale importanza per la storia d'Italia. Si dice che il loro contenuto non lasci spazio al dubbio. Churchill avrebbe scritto segretamente a Mussolini per incoraggiarlo ad attaccare la Grecia e la Jugoslavia, con l'obiettivo di ammansire le sirene dell'Italia e di allentare la pressione militare sulla Gran Bretagna.

Ancora più interessante: Churchill avrebbe pregato Mussolini nel 1940 — o, secondo un'altra versione, l'avrebbe costretto *«a parlare nel vuoto»* — a entrare in guerra a fianco a Hitler. E quando si ottenne quanto fosse improbabile una cosa del genere, una risposta fu che in tal modo Churchill cercava abilmente di appioppare alla Germania un alleato debole e vulnerabile. Un'altra interpretazione era che gli inglesi desideravano avere come nemico Mussolini in modo che egli potesse esercitare un'influenza moderatrice su Hitler, orientandolo verso una pace di compromesso.

**

Questa affascinante ma dubbia teoria è contro tutti i fatti, così come li conosciamo. Ed è nettamente contro ciò che conosciamo del carattere di Churchill. Che si tratti semplicemente di dicerie di seconda mano è dimostrato dalla massiccia documentazione che mostra un Hitler che tenta con tenacia di arrivare ad una pace di compromesso nel luglio del '40, mentre era Mussolini che, contro le intenzioni tedesche, spronava ripetutamente l'alleato a continuare la guerra per consentire alle forze italiane di partecipare all'invasione finale dell'Inghilterra.

La spiegazione più probabile è che Mussolini, come gli accadeva spesso, cercò di trovare una storia plausibile per convincere il suo *entourage* che, entrando in quella che sarebbe diventata una guerra disastrosa, egli era meno incompetente, più generoso, più lungimirante e più serio di quanto si potesse pensare.

Negli ultimi mesi della sua vita, Mussolini si appellò ripetutamente al giudizio degli storici futuri e si adoperò per fabbricare delle leggende che un giorno avrebbero dovuto giustificare e spiegare il suo fallimento. Cercò di persuadere il suo medico tedesco di un'altra *épreuve* apparente, dicendo che più volte durante la guerra aveva chiesto ai tedeschi di lasciargli incontrare Churchill in un Paese neutrale e di dare il loro assenso a un'alleanza con l'Inghilterra contro la Russia. Con il suo *sentimo amico* Churchill era sicuro di poter arrivare facilmente a un'intesa. Ma Hitler aveva rifiutato.

Proprio in quel momento, sia detto per inciso, Churchill aveva dichiarato che *«una nona, un nono soltanto, ha portato il popolo italiano a questo punto»*.

Contro questa netta affermazione era necessario per i fascisti migliorare l'autogiustificazione di Mussolini, trovando un mito alternativo e più lusinghiero. Quindi si disse che il dittatore entrò in guerra nel 1940 soltanto perché Churchill lo deluse nell'ambito di un gioco segreto d'alleanza, e questa doveva essere stata la ragione per cui le forze italiane non fecero alcun serio tentativo di attaccare a fondo la Francia nel giugno del '40 né d'invadere Malta; e questo generoso errore militare sarebbe costato la vittoria a Mussolini e quindi la sua stessa vita. Si è sempre detto che, nell'aprile del 1915, Churchill, con consumata slealtà, ordinò ai partigiani di giustiziare chi conosceva troppi segreti imbarazzanti per permettergli di sopravvivere.

Tutto questo, bisogna ammetterlo, è una bella storia. Peccato che continui a essere pura e improbabile speculazione.

Denis Mack Smith

I finalisti al Grinzane

TORINO — *La giuria del premio Grinzane Cavour ha scelto i tre finalisti per la narrativa italiana e i tre finalisti per la narrativa straniera. Essi sono nell'ordine: Jorge Amado,* I guardiani della notte *(Garzanti); Thomas Bernhard,* Perturbamento *(Adelphi); Jurij Rytcheu,* Un sogno ai confini del mondo *(Marsilio); Raffaele Crovi* Fuori dal paradiso. *(Editoriale Nuova); Cesare Greppi,* I testimoni *(Sellerio); Giorgio Vigolo,* La Virgilia *(Editoriale Nuova).*

La vita come pubblicità

ROMA — Si intitola *Shock treatment* il nuovo musical realizzato dai creatori del *Rocky Horror Picture Show*: l'autore Richard O'Brien, il regista Jim Sharman, il designer Brian Thomson e la costumista Sue Blaine.

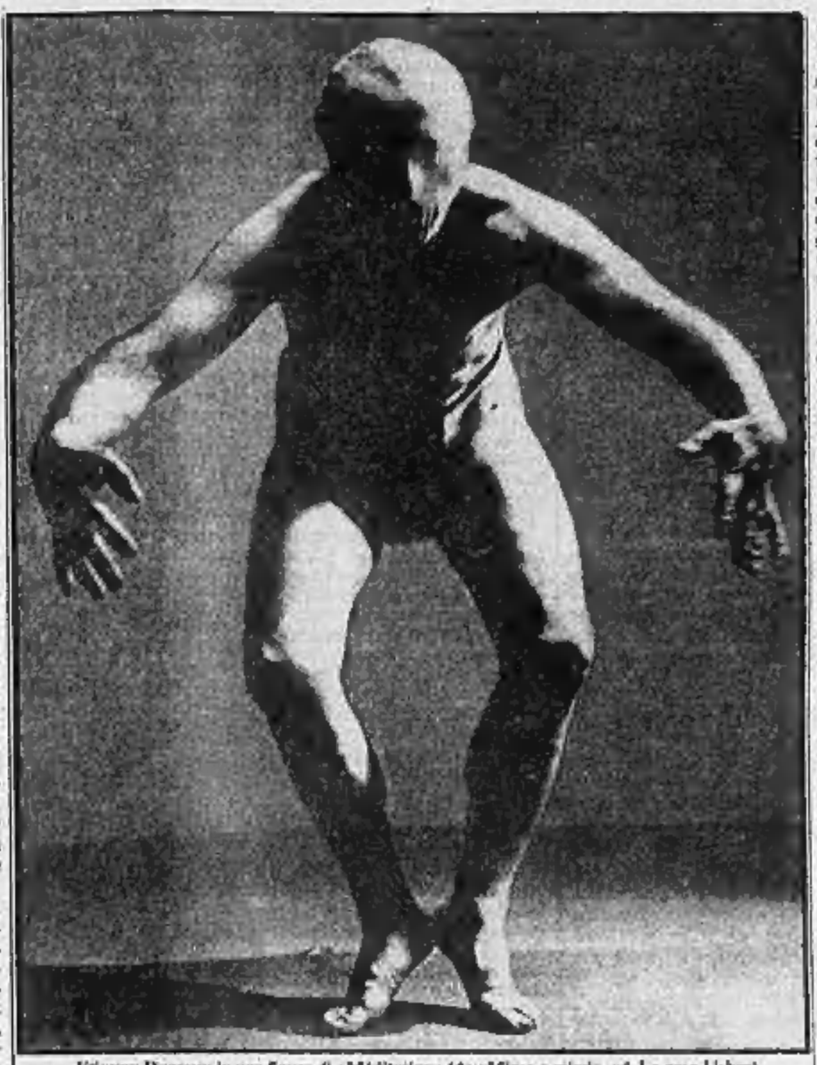
La pellicola, che sarà presto distribuita in Italia dalla Giangi Film, è ambientata in una fantastica città degli Stati Uniti dominata a tal punto dalla televisione che la vita dei [illegible] abitanti è uno show continuo di spot pubblicitari.

GIORGIO STREHLER INCONTRA DECROUX, IL GRANDE MIMO

A Parigi, dal più vecchio Pierrot

A lui si deve la scoperta del «comportamento fisico» e tutto ciò che ha incantato nel teatro del dopoguerra e degli Anni 60 - A 83 anni, insegna in una minuscola casa alla periferia di Parigi - Accetta di tornare al Piccolo di Milano, dove sta per riaprirsi la scuola: «Ma bisogna che sia presto. Se proprio mi volete!» - Quando Paolo Grassi gli chiese di tagliarsi i lunghi capelli bianchi

Etienne Decroux è nato a Parigi nel 1898. Ha fatto diversi mestieri, ma è approdato presto al teatro, appassionandosi alla mimica. Has a diventarne uno dei maggiori maestri. Nel '45 compose per Jean-Louis Barrault «Le Combat antique». Si è esibito negli Stati Uniti, in Svizzera, Israele, Olanda, Inghilterra. Ha poi insegnato in Italia, al Piccolo Teatro, in Svizzera e in Svezia. Sono stati suoi allievi Elyane Guyon, Catherine Toth, Marcel Marceau. Nel 1963 Gallimard ha pubblicato il suo «Parole sul mimo», un testo fondamentale.



Etienne Decroux in una figura di «Méditations» (da «Mimo e mimi», ed. La casa Usher)

PARIGI — *Sono andato a visitare il vecchio maestro in una mattina piena di vento, a Parigi, tra sole d'inverno e nuvole e azzurro e grigio e turbinio di foglie sul viale. Un piccolo viale, come un cortile dentro una grande casa anonima di periferia e in fondo, in facciata di una casetta piccolissima, con due finestre bianche, una porta al centro e qualche geranio superstite sui davanzali. Marise mi aveva detto che il nostro maestro abitava in una casa minuscola ma così tenera ed infantile non l'avevo immaginata mai. Là viveva. In un suo mondo anche d'infanzia perché era quella la sua casa natale acquistata a fatica e ridipinta con le sue mani. Etienne Decroux, maestro di mimo al quale la teatralità occidentale deve alcune sue conquiste di fondo.*

La corte distratta dei teatranti contemporanei, tra essi i più giovani e molti di coloro che si interessano e scrivono di teatro, con ogni probabilità non lo sanno ma è a Decroux, alle sue intuizioni, alle sue scoperte, al suo lunghissimo lavoro di insegnamento che noi dobbiamo la scoperta del «comportamento fisico», nel teatro, la ripotenziazione del movimento e del gesto dell'uomo anche nelle sfrenatezze degenerate del cosiddetto gestuale e nelle volgarizzazioni di tanti «mimi» di ieri e di oggi, sia in forma di spettacolo a sé stante, sia applicate allo svolgersi dello spettacolo come una componente necessaria e complementare.

Da lui nasce tutto ciò che ho tacentato, come se fosse un'invenzione, il dopoguerra e gli Anni Sessanta, l'esplosione del mimo corporale fasce coso pantomima, teatro povero, crudele, Grotowski, Living, e altri creduti inventori di qualcosa che già era stato scoperto, meditato ed insegnato con purezza, per decenni da Decroux ad allievi per lo più pronti al commercio e al tradimento.

In quella piccola casa ho ritrovato, scendendo, dalla cucina, una ripida scala, nella cantina trasformata pazientemente in sala di esercitazione, il mio vecchio maestro. Mi sono fermato un attimo sulla soglia, nella penombra a guardare la fine di una lezione ad un gruppo di giovani sconosciuti. Lui era lì, con una sua strana combinazione nera da lavoro. Pantaloncini corti, camicia larga, dall'ampio colio, ancora ad insegnare.

Il profeta

Come sempre, mi diceva, Decroux non si è fermato mai. Ha continuato come nei giorni di Milano al tempo della prima scuola del Piccolo Teatro, con Marise Flach e me, nel teatrino di via Rovello. Ma mi sono accorto che si era tagliato la sua lunga chioma bianca che una volta gli scendeva sulle spalle. Quella di Julian Beck, vent'anni prima di Julian Beck, che gli dava un'aria di profeta e che portava quasi con fierezza per le strade di una Milano meravigliata di tanto coraggio insieme ai suoi pantaloni bianchi da Pierrot, di tela vecchia e le scarpe da tennis ai piedi nudi.

Era dicembre quando arrivò con un sacco sulle spalle e si fermò sul portone di via Rovello. Il mezzo inteso ad accoglierlo alla stazione, ad accogliere il professor Decroux, Decroux il grande, non aveva saputo riconoscerlo e i ragazzi, sulla strada, ora stavano a fissarlo perplessi e incuriositi seguendo qualche passo. Per anni la sua testa divenne familiare, divenne un'abitudine per tutti il suo profilo antitradizionale, meno che per Paolo Grassi che, stanco di riportare «le maître du mime» a misure più borghesi e normali.

Tentò anche, povero Paolo, di fargli almeno tagliare i capelli da poeta e a questo scopo studiarono insieme un colloquio, incredibile, in cui a Decroux, sorridente e calmo, Paolo tentava di spiegare che, insomma, «nel contesto della società attuale a Milano, Italia, molto retrograda è vero ma, però, era assolutamente necessario provvedere al taglio», non disse con la macchinetta ma almeno con la forbice.

Decroux, felice e desolato al tempo stesso, gli disse che l'avrebbe accontentato volentieri, nel suo francese perfetto da diciottesimo secolo (Decroux scrive ancora con l'inchiostro e con la penna d'oca i suoi proclami) che anzi, da sempre si può dire, desiderava sbarazzarsi di quell'appendice abnorme (Paolo mi sorrideva felicely ma che, ahimè, non poteva perché i capelli sono «le coté végétal de l'homme» e che «l'homme» non può vivere senza il suo «coté végétal». Per lui Decroux, poi, «le coté végétal» era violentissimo, tirannico e dunque era costretto, suo malgrado, a subire la sua capigliatura. Paolo, vinto, assentì: «Non può. E' il suo lato vegetale». E dell'argomento al Piccolo non si parlò più.

Quanta nullità ed ironia c'era nel vecchio maestro e quanta commozione? Non glielo ho mai chiesto. Né tanto meno oggi, che la capigliatura non c'è più e quella che resta non mi appare più bianca, ma di colore incerto e, stupore, pettinata, distesa sulla testa fiera, dalle sopracciglia nere, scolpita e forte. Sono certo che Decroux è così da quando la «moda» del capello lungo ha preso piede ed è divenuto una specie di divisa, di conformismo dell'anticonformismo.

Ci abbracciammo teneramente. Il gesto è stato improvviso per entrambi e ci diamo il rituale bacio italiano sulle guance. E' la prima volta. Ne sono immensamente sorpreso e commosso. Tra noi, anche negli anni della scuola nei momenti di maggiore intimità, è esistito solo il «vous».

Mi ha fatto sedere sulla poltrona buona, la sua accanto al tavolo macchiato d'inchiostro con calamaio e penne antiche e fogli di carta con su disegnato il suo stemma d'amore: un «cavalluccio marino», il suo segno. E mi è stato davanti in un lungo silenzio. Il colloquio mai interrotto nel cuore, si è ripreso lentamente, qualche domanda, qualche sguardo, qualche risposta cifrata per lo più.

Mi racconta di New York, anni di scuola anche laggiù. Era andato per qualche «dimostrazione» e c'è rimasto quattro o cinque anni. Ma è stato un buon lavoro, almeno gli hanno filmato esercizi e dimostrazioni. Qualcosa è restato ma non so come, non riesco a capire cosa resta. Perché la lezione di Decroux è qualcosa di così vivo, di così intraducibile, perché l'alto silenzio mimico del rito, del corpo che vibra nello spazio è così assoluto, nella metodologia di Decroux che l'immagine può solo tradirne. Pure servirà a qualcosa.

Forse rivedrò Les arbres il suo poema lirico più alto. Forse rivedrò L'usine il suo canto più disperato e attuale senza essere «quotidiano» e Le petit soldat che è rimasto incompiuto. Questa storia di un piccolo soldato dalla pace alla guerra, dalla festa al massacro, dal ballo di libera uscita alla costrizione, sono il grande poema simbolico della condizione umana secondo Decroux che egli si porta appresso da sempre e sempre cerca di finire e non finisce mai. Una volta si sfascia in compagnia. Un'altra volta non è pronto non è mai pronto ed è pronto sempre le pere Decroux, come tutti i veri artisti!), un'altra volta crolla il teatro. Qualcuno inaspettatamente vuole che di questa grande storia mimica, forse la più completa e la più profonda di Decroux nell'apparente semplicità del tema, resti qualcosa più che appunti approfonditi, sequenze bellissime incompiute.

Il vento torna a raffiche ai vetri che tremano con rumore di armonica; si accendono e si spengono i proiettori del sole, si spiumano i gerani dell'ultimo rosso. Le «père Decroux» adesso mi sta parlando di alcuni miei spettacoli (quali ha veramente visto?, certamente Le barulle chiozzotte, forse El nost Milan e la prima Opera da tre soldi, forse anche il Coriolano) e riaffonda nel problema del mimo che «dentro» a uno spettacolo di solito fermo l'azione, blocca il testo, diventa sempre o quasi sempre una «divagazione mimica» un «numero» (pronuncia la parola «numero» con un suo tono fondo di orrore).

Non sono Decroux il «numero» da spettacolo! O il mimo «solo», disperatamente solo quindi «puro» o il mimo nascosto «nello spettacolo», che si muove con lo spettacolo, che è parte viva dello spettacolo e non si vede. A lui pare che io non mi sia macchiato mai o quasi mai di questo peccato capitale! Nei nostri spettacoli — dice — i corpi si muovono sì, ma si muove tutto con loro. Solo la parola può fermarsi. Non respira. Sta. Il mio maestro severo mi sta facendo un complimento che non so se merito. Ma detto da lui mi riscalda. Lui non se di essere «à l'écart». Lui al quale hanno rubato tutto o molto.

Un pugnale

Si diceva che un tempo, nelle storie quasi sempre inventate dei teatranti, dopo uno spettacolo di Marceau, fosse andato dietro le quinte e avesse fissato con un pugnale «di teatro» un biglietto sul camerino dell'ex allievo disconosciuto in cui c'era scritto: «Traditore, tu m'as volé la démarche» traditore, mi hai rubato la camminata. Si trattava della prima «cam-minata sul posto» che dava la sensazione del movimento senza che il mimo si spostasse di un millimetro. Poi andò a casa sua e ne inventò un'altra. Più bella (noi allora quella cercavamo) ma molto più difficile da eseguirsi. Pensava probabilmente che costasse più fatica rubarla. Così assorto, così presente e così lontano in quei mattini di novembre, tra luce e ombra.

Dalla cucina gli allievi salutano e subito dopo altre giovani entra e scende. Penso che sia venuto il momento di andarmene. Decroux mi accompagna alla porta della cucina mentre gli dico che presto riaprirò la Scuola del Piccolo, come un tempo, in altro luogo ma con lo spirito di allora. Ci sarà, in qualche modo, il vecchio maestro? Non la posso immaginare senza la sua presenza. Egli sorride mentre si avvia verso la sua cantina e fa di sì, in silenzio con la testa. Poi si raffaccia un attimo rassicurando: «Ma bisogna che sia presto. Se proprio mi volete!». Non c'è più. Solo una voce sonora che arriva dal buio mentre incomincia un'altra lezione, come sempre e da sempre. Implacabilmente.

Maestro

Sì, maestro caro, che ti vogliamo. Abbiamo bisogno della tua saggezza folle. In questa deriva di valori, in questa confusione delle lingue la tua coerenza, la tua direttiva morale, le tue conquiste maturate nella solitudine ci occorrono, come non mai. Traversi, da noi, pente che ti ama, che ti ascolta e che, per quanto possibile, ha continuato nella strada che ci hai aperto, per un teatro dell'uomo.

So, del resto perché l'ho detto a Marise, che «i tempi di Milano», i tempi dell'Italia, sono per lui i più cari. E poi Etienne Decroux anarchico rabbufferiano, irregolare e rivoluzionario sul serio, lui che ha lasciato un giorno un biglietto sul tavolo a Paolo Grassi dove c'era scritto: «Noi siamo per un teatro veramente rivoluzionario. Dove gli uomini amano le donne», lui ama, in maniera esaltante, Garibaldi. Il vento mi arriva mentre la casa si allontana, come nella memoria. Ora è la caccia affannata per un taxi, nella strada affollata di gente che corre incurante delle nuvole, del sole e del mondo.

Laggiù nella cantina, penso al maestro che a ottantacinque anni insegna ancora a piovani la calma del gesto, il valore del gesto umano in un altissimo silenzio. Sempre più lontano come in una immagine del cinema che diventa alla fine un bagliore, una luce, come quella luce in moto che chiude Limelight di Chaplin. Ma è di quei bagliori che abbiamo bisogno. Essi scaldano di più di tanti clamori, di tante urla di commedianti impazziti e ci indicano nel vuoto che è calato tra noi e empito di tante parole, di tanti gesti inutili, la strada giusta da seguire. Di notte, quando non c'è altro, bisogna affidarsi alla Stella Polare anche se immensamente lontana.

Giorgio Strehler

Atene chiede a Londra i fregi del Partenone

Londra. Uno dei fregi del Partenone esposto al British Museum (Particolare)

ATENE — Il governo greco chiede il ritorno definitivo in Grecia dei fregi del Partenone esposti al Museo Britannico di Londra, ma non ha intenzione di chiedere la restituzione di statue «isolate»: lo ha dichiarato ad Atene un consigliere del ministero greco della Cultura e delle Scienze.

Le fonti greche ricordano che poco dopo l'arrivo dei socialisti al potere in Grecia, nell'ottobre 1981, il ministro della Cultura e delle Scienze, Melina Mercouri, aveva chiesto al governo britannico di restituire questi fregi. La richiesta greca sarà discussa il prossimo aprile a Istanbul, in seno al comitato intergovernativo per il ritorno dei beni culturali nei loro Paesi di origine sotto l'egida dell'Unesco.

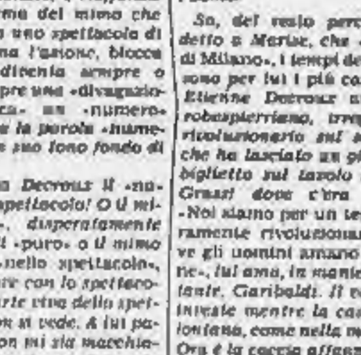
Secondo Michaelis Koudouris, uno dei responsabili della commissione per il ritorno in Grecia dei celebri fregi, *«il governo greco ha sempre nettamente specificato che i marmi del Partenone fanno parte di un insieme unico (l'Acropoli di Atene) che è il simbolo della civiltà greca»*. Quanto alle statue come la Venere di Milo (Museo del Louvre) o i Guerrieri di Riace (Museo di Reggio Calabria), la Grecia non ha mai avuto l'intenzione di chiedere la loro restituzione, ha detto Koudouris, aggiungendo che *«la Grecia propone soltanto, se esse possono essere trasportate, di esporle temporaneamente in Grecia nell'ambito di scambi culturali bilaterali»*.

Vallecchi a 81 anni ricompra l'editrice

FIRENZE — A quasi vent'anni di distanza, l'editore Enrico Vallecchi, 81 anni, è riuscito a riacquistare la casa editrice che porta il suo nome e che aveva dovuto cedere alla Montedison nel 1964. Nata agli albori del Novecento, collegata al sorgere delle testate di riviste dell'avanguardia fiorentina, la Vallecchi è stata per decenni un simbolo nel mondo editoriale italiano. *«Erano anni che preparavo questo progetto»*, ha detto Enrico Vallecchi annunciando di essere nuovamente il proprietario della casa editrice che fu fondata da suo padre Attilio. *«Ho voluto ricomprare la Vallecchi per puntiglio, per rimanere la sfida, perché farò l'editore mi piace. Ma sia ben chiaro che voglio restare un editore artigianale, l'industria del libro non mi interessa»*.

(f.m.)

ALBERTO BEVILACQUA



IL CURIOSO DELLE DONNE
ROMANZO
MONDADORI

Il Parlamento affronta il «sì» a Israele

L'Olp decide ad Algeri tra la guerra e la pace

Il tempo dei sogni è finito, occorre affrontare la realtà ha detto, alla vigilia del Consiglio nazionale palestinese (cominciato i suoi lavori domani ad Algeri), Navef Hawatmeh, capo del Fronte democratico popolare. Codesta dichiarazione suonerebbe come un incoraggiamento ad Arafat a proseguire sulla strada del realismo. Ma Hawatmeh è uno dei firmatari, il 16 gennaio scorso, del documento con cui a Tripoli, sotto l'egida di Gheddafi, 4 gruppi palestinesi legati al cosiddetto «Fronte della fermezza» han bocciato proprio la linea realistica di Arafat.

Il comunicato respinge, infatti, *«qualsiasi formula che consenta al regime giordano di rappresentare il popolo palestinese. Ogni tipo di unione con un Paese arabo può realizzarsi solo dopo la instaurazione di uno Stato palestinese indipendente nella Palestina»*. No, quindi, al piano di Fes, che, sia pure in modo sfumato, riconosce a Israele l'esistenza di Israele; no, quindi, al piano Reagan, che postula un'ipotesi di pace fra Israele e i palestinesi suggerendo una confederazione fra l'Olp e la Giordania comprendente una regione autonoma (Cisgiordania e Gaza).

Sicché, secondo Hawatmeh, la realtà da affrontare sarebbe la seguente: il piano Reagan, fra l'altro respinto da Israele, è una trappola. Affidare a re Hussein il compito di rappresentare i palestinesi in un eventuale negoziato significherebbe per l'Olp rinunciare al ruolo di unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese; ruolo sancito a Rabat da tutto il mondo arabo nel 1974. E' necessario che l'Olp si pronunci per un regolamento di pace *«definitivo, non transitorio»*, ma solo dopo la costituzione dello Stato palestinese. Solamente a queste condizioni l'Olp potrebbe prendere, *senza* tema di sconfessioni, *«iniziative importanti»*, come l'emendamento della Carta nazionale, il diritto di Israele ad esistere.

Arafat, al contrario, ammonisce che *«le chiavi per la pace sono portate a mani diverse»*. A Fes, subito dopo il piano Reagan, Arafat mostrò flessibilità fino al punto da incontrarsi più volte con re Hussein. Dopo il primo colloquio col sovrano, proclamò: *«E' tempo di passare dall'opzione politica»*. Fino a poche settimane fa, Arafat sembrava deciso a correre l'avventura del piano Reagan, considerandolo la premessa della costituzione d'uno Stato palestinese confederato con la Giordania.

Fonti autorevoli vogliono ch'egli avesse già consegnato a Hussein i nomi dei palestinesi da incorporare nella commissione mista che dovrebbe trattare con Israele, auspice la Casa Bianca. Si sono fatti addirittura i nomi delle personalità palestinesi designate.

Ora, invece, sembra che l'iniziativa di Arafat sia frenata dal timore di una scissione in seno all'Olp. E' vero che i dissidenti rappresentano solo il 10 per cento del Consiglio nazionale, ma è anche vero come siano teleguidati dalla Siria che, in certo senso, tiene in ostaggio almeno settemila *fedayn* nella valle della Bekaa. E' vero che Arafat può disporre di una larga maggioranza per far passare una risoluzione finale «che non dispiaccia agli Stati Uniti e metta in difficoltà Begin», ma è anche vero come tutte le risoluzioni del Consiglio nazionale (cioè il Parlamento in esilio) sono state sempre prese all'unanimità.

E allora? E' facile prevedere che «Mister Palestina», come con affettuosa ironia lo chiamano molti dei suoi, dovrà affrontare un'aspra battaglia. Animoso, niente affatto stanco, egli è deciso a parlar chiaro: se il Consiglio nazionale non darà a Hussein una risposta tale da convincerlo ad entrare nel negoziato (il Re ha detto che deciderà il 1° marzo), gli Stati Uniti avranno salva la coscienza, e l'annessione della West Bank potrà compiersi, per di più sotto la direzione di Sharon.

Forse, alla fine, Arafat riuscirà a far passare una formula che non contraddica la «carta di Fes» (postula *a priori* uno Stato palestinese autonomo) senza respingere la confederazione con la Giordania proposta da Reagan. Ma sarà difficile, molto difficile. Comunque sia, sapremo presto se Arafat riuscirà a imporre il *suo* realismo dimostrando ai palestinesi piagati dalla diaspora, e al mondo, che l'Olp è davvero il legittimo rappresentante del popolo palestinese e non una fabbrica di illusioni e, peggio, una conchiglia vuota.

Igor Man

Falchi cedono alla linea di Arafat?

ALGERI — Secondo fonti delle riunioni preparatorie del 16° Consiglio nazionale palestinese, i 360 rappresentanti riconosceranno il diritto di Israele all'esistenza entro i confini anteriori al 1967. Le stesse fonti hanno anticipato che non verrà respinto il piano Reagan che prevede l'autogoverno per i palestinesi di Gaza e della Cisgiordania in associazione con la Giordania.

I radicali dell'Olp inoltre darebbero il loro assenso al proseguimento dei contatti fra Arafat e re Hussein per una federazione palestino-giordana. Le divergenze sarebbero state superate in un incontro avvenuto ieri tra il leader Olp e il «falco» del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, George Haddash.

L'accordo raggiunto al Fondo Monetario Internazionale ne è l'esempio più recente

Finiti i traumi, tanti compromessi nella «fisarmonica» Europa-Usa

Mai come nei due anni di governo Reagan si era delineata una collaborazione tanto faticosa - Una impressionante serie di dispute economiche e politiche tra i due partner

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Ancora una volta, partiti da una posizione di confronto su una questione cruciale, Stati Uniti ed Europa hanno raggiunto, l'altro ieri, un compromesso che è nel reciproco interesse e in quello della stabilità internazionale. Sul tappeto il problema dell'aumento delle quote del Fondo monetario per gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo con il massimo indebitamento estero. Arroccatisi su posizioni di totale preclusione 6-7 mesi fa, gli Stati Uniti sono giunti all'incontro disposti a un aumento massimo del 40 per cento. Lanciata verso un raddoppio delle quote sin dall'inizio, l'Europa vi è arrivata insistendo per il 50 per cento. L'accordo si è concretato sul 47 per cento.

Il fenomeno, conviene ripetere, non è incoraggiante: da un paio d'anni, dall'avvento di Reagan al potere negli Stati Uniti, rientra anzi nella dialettica abituale dell'Alleanza atlantica. Vi è in una qualcosa di hegeliano, tesi-antitesi-sintesi: o se si vuole della fisarmonica, contrazione, espansione, armonia. Stati Uniti ed Europa sembrano esservisi adattati. Ma inizialmente, ha provocato un trauma. Mai sotto Nixon, sotto Ford o sotto Carter, quando le accuse di bipolarismo alla superpotenza — cioè di dialogo esclusivo con l'Urss — erano frequenti, si era delineato un sistema di collaborazione così faticoso e corrosivo, che ha fatto correre il rischio di spaccare in due l'Alleanza. Se ciò non è accaduto, oltre che dell'Europa il merito è dei due segretari di Stato americani, Haig e Shultz.

La casistica dei contenziosi interni alla Nato, nell'ultimo biennio, è impressionante. Il presidente Reagan, ha scritto la *Washington Post*, ha esordito in politica estera *«con le grazie di un toro in un negozio di cristalli»*. Si è collocato in posizione antitetica agli alleati su quasi tutte le posizioni principali.

In economia, Reagan ha dato a lungo l'impressione di voler governare l'Occidente con i «diktat». La *reaganomics* ha fatto perno su una sdegnosa indifferenza (*«suprême disregard»*, ha scritto il *New York Times*) della congiuntura euro-nipponica. I tassi d'interesse negli Stati Uniti sono saliti a dismisura, i mercati dei cambi sono rimasti abbandonati al risultato di demolire le monete, ed è abocciato il protezionismo. In particolare, il presidente s'è servito dell'economia come strumento politico e militare. In questa strategia l'Europa l'ha seguito solo parzialmente, appoggiando le sanzioni contro la Polonia e contro l'Urss, ma non al punto da abbandonare il progetto del gasdotto siberiano.

Nel settore del disarmo, Reagan ha compiuto una partenza falsa, promuovendo il più massiccio riarmo della storia americana. Ha accettato di negoziare con i sovietici soltanto dietro pressione dell'Europa. Ma l'iniziativa, assunta cooptando l'opzione zero degli italiani e dei tedeschi sulla riduzione delle armi di teatro, gli è sfuggita di mano a causa dell'abile propaganda del Cremlino. Per qualche tempo, il presidente è parso un «pistolero» più che uno statista. Questa condotta ha portato qualche frutto. Ma ha fatto temere agli alleati il ritorno della guerra fredda.

I contrasti interni della Nato sono esplosi nelle vicende dell'acciaio e del gasdotto siberiano, emblematiche entrambe. Ancora sotto controllo al vertice delle sette potenze industriali a Ottawa. Il primo della gestione reaganiana, hanno provocato il fallimento del successivo vertice di Versailles. E' stata la presa di coscienza del pericolo che l'Alleanza si sfaldasse a consentire più tardi compromessi.

Il viaggio di Bush in Europa e di Shultz in Asia, non meno dell'accordo del Fondo monetario, hanno segnalato la volontà del presidente di stabilire un sistema di collaborazione più fattivo con l'Europa e il Giappone. A fine maggio si svolgerà a Williamsburg, in Virginia, il terzo vertice delle sette potenze industriali durante la sua presidenza. Egli vuole che sia coronato a tutti i costi dal successo. Il problema più impellente è quello dell'installazione dei Pershing 2 e dei Cruise nei territori della Nato, visto che l'Urss respinge l'opzione zero. Ma ve ne sono altri bilaterali che cominciano a destare preoccupazione, come quello dei sussidi all'agricoltura.

Ennio Caretto

Beirut, Lagorio dal soldato ferito

Beirut. Il ministro della Difesa Lagorio abbraccia Giovanni Samarra, il giovane sottufficiale italiano della forza multinazionale di pace, che ha avuto la gamba sinistra amputata dall'esplosione d'una bomba. Lagorio ha sostato in Libano prima di raggiungere Cipro per la partita della Nazionale

Ora Tokyo accetta limiti all'export verso la Comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Posto di fronte alla minaccia di una «guerra protezionista» senza quartiere, il Giappone ha accettato per la prima volta di autolimitare alcune delle sue esportazioni-chiave verso l'Europa e di «moderarne» altre, per tre anni. L'accordo, raggiunto dopo una settimana di negoziati molto difficili fra Giappone e Comunità Europea, è il primo di questo genere fra le due parti finora. Tokyo aveva accettato il principio e la prassi dell'autolimitazione solo nei confronti degli americani, fissando il totale annuo delle proprie vendite di auto negli Usa.*

I due prodotti che i giapponesi hanno accettato di limitare sono i videoregistratori e i «tubi catodici» per le tv a colori, mentre per quanto riguarda le automobili e le «macchine utensili a controllo numerico» Tokyo si è genericamente impegnata a «moderare» il volume delle vendite sul mercato europeo. Inoltre, i giapponesi hanno formalmente promesso di «aprire immediate consultazioni» con le autorità comunitarie se dovessero sorgere problemi, o conflitti di interessi, anche per un'altra serie di prodotti, come le motociclette e i motocicli, gli orologi, i veicoli commerciali leggeri, gli autocarri, i montacarichi, e gli apparecchi per l'alta fedeltà.

La promessa della «moderazione» e delle «consultazioni» non significa molto in pratica, ma sancisce almeno l'accettazione del principio che l'Europa non è «terra di conquista», dove l'industria nipponica può scaricare i propri prodotti in maniera «torrenziale» (come hanno detto i delegati della Cee, i due vicepresidenti Haferkamp e Davignon).

Per il 1983, il numero dei videoregistratori che entreranno nei Paesi Cee sarà tenuto di poco superiore al livello dell'82, e cioè a milioni e 550 mila unità contro 4 milioni e 300 mila lo scorso anno, senza stante — sottolineano i giapponesi — fosse attesa un'ulteriore, importante crescita del mercato. Per essi, sarà poi fissato un «prezzo minimo» di vendita. Naturalmente, non è una buona notizia per i consumatori, ma lo scopo dell'accordo è proteggere in qualche misura l'industria, e quindi il lavoro, in questo settore se specialmente quello francesi non in grado di competere con i concorrenti asiatici.

Ma i giapponesi, che hanno già investito molto nella costruzione di «catene di montaggio» per videoregistratori direttamente in Europa, si sono impegnati anche a «collaborare» per mettere i produttori europei in grado di vendere un milione e 200 mila apparecchi quest'anno. Limitati a 900 mila saranno invece i «tubi catodici» importati in Europa per essere montati dentro tv color fabbricate nel Vecchio Continente. Solo sussurazioni di principio, invece, sono venute dal ministro del Commercio Estero nipponico Yamanaka per quei prodotti che interesserebbero più da vicino l'industria italiana come le auto, le moto, le macchine industriali a controllo numerico (di cui noi siamo esportatori). Ma Haferkamp e Davignon hanno negoziato qui a Tokyo avendo soprattutto presenti — come spesso accade negli affari Cee — le pressioni del governo francese sulla questione dei videoregistratori, che Mitterrand aveva unilateralmente bloccato da mesi alla dogana di Poitiers.

Vittorio Zucconi

Funzionario dell'Urss all'Onu chiede asilo

NEW YORK — Un funzionario sovietico della segreteria delle Nazioni Unite ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti. Lo ha annunciato un portavoce dell'Onu.

L'uomo — Vladimir Yakimetz — era impiegato nel Servizio di pianificazione del dipartimento Affari economici e sociali internazionali.

La suspense dovrebbe finire mercoledì, con la decisione della Corte suprema

Ora in dubbio le elezioni tedesche La Germania rischia 2 anni di caos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *La politica tedesca è sempre giudicata «noiosa». C'è del vero nell'osservazione, ma quest'anno non ci si può proprio lamentare. Si assiste a uno spettacolo senza molti precedenti; la Germania si accinge a votare, il 6 marzo, e la sua scelta è giustamente considerata d'importanza internazionale, i partiti già si sbranano in una campagna sempre più rovente, America e Russia tentano di influenzare il verdetto e tutto questo mentre non si sa ancora se le elezioni, indette in gennaio dal presidente federale, potranno avvenire veramente. E se non ci saranno, cosa accadrà a Bonn?*

La suspense dovrebbe liquefarsi questa settimana, probabilmente mercoledì, quando la Corte Costituzionale (Bundesverfassungsgericht) si pronuncerà sull'istanza presentata da quattro deputati, di partiti diversi. I quattro sostengono che la procedura usata dal cancelliere Kohl per ottenere lo scioglimento del Bundestag viola la «legge fondamentale», la famosa Grundgesetz, del 1949, ovvero la Costituzione; e che quindi il presidente federale Carstens non può indire elezioni anticipate, ma deve attendere l'84, quando finirà il mandato concesso al Parlamento. Il «trucco» di Kohl è stato senza dubbio sconcertante. Si è valso della sua maggioranza per autosciogliersi.

Fino a qualche giorno fa, la possibilità che la Corte dichiarasse incostituzionale lo scioglimento della Dieta pareva talmente remota da non meritare che qualche sguardo distratto. D'improvviso, volano voci nuove e singolari: c'è chi rivela che la Corte ha accolto la protesta, chi già patteggia il «caos» a Bonn. Personaggi di rilievo affermano che la partita è ancora aperta, il ministro della Giustizia Hans Engelhard attribuisce ai quattro deputati «buone chances di successo». (Ma è un liberale e i liberali sperano in un rinvio delle elezioni: oggi come oggi rischiano la disfatta). Gli osservatori più imparziali restano scettici, non si lasciano scuotere da questo bombardamento di indiscrezioni e commenti; tuttavia la tensione sale.

Ammettiamo che i giudici costituzionali di Karlsruhe — è in questa città che siede la Corte — condannino la condotta di Kohl e Carstens; quali sarebbero gli effetti politici di una tale sentenza? Con ogni probabilità, Kohl dovrebbe dimettersi: ma ciò non risolverebbe la crisi. I democristiani dovrebbero cercarsi un nuovo leader, ma non necessariamente questo candidato alla Cancelleria sarebbe accettato dagli alleati cristiano-sociali e liberali. E allora? Tutto è possibile: anche un governo socialdemocratico di minoranza, fino alle elezioni dell'84. Un grosso pasticcio, insomma.

Comunque, anche queste incertezze e sorprese fanno parte dello sport democratico. Ed è uno sport che la Germania di oggi giuoca bene e con passione. Quasi con la serietà metodica dei suoi celebri calciatori.

Mario Ciriello

Ci sono SS-20 in Afghanistan dice un ex premier in esilio

BONN — Le truppe d'occupazione sovietiche avrebbero installato rampe per missili a testata nucleare SS-20 anche in Afghanistan. Lo ha affermato l'ex primo ministro afghano Mohammed Yussef in una conferenza stampa a Monaco di Baviera. I sovietici, ha detto, hanno costruito anche alloggi sotterranei e ampliato i campi d'aviazione nel Paese.

L'ex premier, in carica dal '63 al '65, e che all'epoca dell'invasione, nel dicembre del 1979, si trovava in Germania per sottoporsi a cure mediche, ha affermato che durante l'occupazione sovietica mezzo milione di afghani sono morti e 4 milioni sono stati costretti a fuggire. Yussef ha negato che la resistenza riceva massicci aiuti dall'estero, specie dagli Stati Uniti. «Magari — ha commentato — l'Occidente ha aiutato i profughi, ma non ha inviato armi».

L'interrogatorio in Procura è durato tre giorni

Dopo voci di un arresto Walesa torna a Danzica

VARSAVIA — Lech Walesa è uscito ieri poco dopo le 13 dall'ufficio del procuratore generale militare dopo quattro ore di interrogatorio come «testimone» nel quadro dell'istruttoria contro il *Kor*, il Comitato d'autodifesa sociale i cui cinque fondatori (Jacek Kuron, Adam Michnik, Jan Jozef Lipski, Jan Litynski e Henryk Wujec) sono in carcere.

In mattinata, mentre l'ex presidente del disciolto sindacato libero *Solidarnosc* era nell'ufficio del magistrato, si era sparsa la voce che Walesa fosse stato portato su un'auto della polizia, stretto tra due guardie, nel carcere di via Rakowiecka. «Testimoni oculari» affermavano di averlo riconosciuto.

Evidentemente si è trattato di un equivoco, perché l'ex leader sindacale è uscito sorridendo dal palazzo della Procura e ha detto alla piccola folla che lo attendeva e ai giornalisti stranieri che il suo interrogatorio era terminato, e che non si era mosso per l'intera mattina (l'agenzia *Pap* ha poi confermato). Un gruppo di simpatizzanti gli ha offerto un mazzo di fiori; Walesa ha annunciato la sua intenzione di partire subito per Danzica, dove in serata ha raggiunto «esausto» (sono parole della moglie) la famiglia.

Il protagonista dell'estate di Danzica ha continuato ad osservare la massima discrezione sull'andamento e sul contenuto dell'interrogatorio; si ignora quindi se gli siano state mosse accuse specifiche, e in questo caso quali. Si ritiene però che Walesa dovrà comparire come testimone anche al processo contro il *Kor*, la cui data non è ancora stata annunciata.

Fonti attendibili della capitale polacca affermano inoltre che l'ex leader sindacale verrà convocato come testimone anche nell'istruttoria contro i sette dirigenti di «Solidarietà» accusati di «estremismo».

Massimo riserbo anche sulle voci insistenti secondo le quali venerdì Walesa avrebbe incontrato il primate.

Nel Salvador i guerriglieri occupano un'altra città

SAN SALVADOR — La cittadina di Agua Caliente, 68 chilometri a nord di San Salvador, è stata occupata da reparti del Fronte Farabundo Marti.

Secondo le notizie diffuse dalla stazione degli insorti, le forze guerrigliere dominavano la situazione dopo sei ore di combattimenti ininterrotti.

Il villaggio di Agua Caliente è nella provincia di Chalatenango. Radio Farabundo Marti ha comunicato che, con questo centro, sono 27 le città della provincia cadute sotto il controllo dei rivoluzionari.

Meno iscritti (352 mila) al poup nell'82

VARSAVIA — Gli iscritti al partito operaio unificato polacco (poupiono diminuiti di 352.500 unità nel 1982, e sono ora 2 milioni 340 mila 900. Lo annuncia l'organo del partito *Trybuna Ludu* in una «*informazione sull'attività del poup nel 1982*».

Arrestato vignettista sovietico dissidente

MOSCA — Per quasi quattro anni è riuscito a sfuggire al Kgb che lo cercava per arrestarlo; ma alla fine la polizia sovietica ha avuto la meglio: il vignettista Vaceslav Sysoiev, 45 anni, autore di disegni satirici «antisovietici», è stato arrestato. Dovrà rispondere di «violazione della legge contro la pornografia».

Detenzione preventiva di un anno e sequestro delle proprietà, valutate in 150 miliardi di lire

Il Cairo. Esmat Sadat, fratello del presidente ucciso, appare costernato, e in secondo piano alcune donne sue parenti piangono, alla lettura della sentenza con cui il tribunale dell'etica l'ha condannato, insieme con tre figli, a un anno di carcere e alla confisca di tutti i beni (Tel. Associated Press)

Condannato (corruzione) fratello di Sadat che promette «rivelazioni sull'attentato»

IL CAIRO — Verdetto di condanna per Esmat Sadat. Accogliendo in pieno le richieste dell'accusa, il «tribunale dell'etica» ha disposto che il fratello dell'ex presidente della Repubblica egiziana, giudicato per «malversazioni e traffico d'influenza», resti in detenzione preventiva per un anno. Tutte le sue proprietà e quelle dei suoi familiari, che secondo l'accusa ammontano a 124 milioni di sterline egiziane (circa 150 miliardi di lire), rimarranno sotto sequestro.

La detenzione preventiva per un anno è stata decisa anche per tre dei quindici figli di Esmat Sadat, Talaat, Galal e Mohamed Anwar. Queste sanzioni sono le più gravi che potevano essere prese dal tribunale dell'etica. Questo non pronuncia infatti sanzioni penali e la detenzione preventiva viene disposta soltanto per garantire la custodia di individui giudicati «*pericolosi per la società*».

Alla lettura della sentenza, gli accusati sono rimasti impassibili, ma le loro mogli e altri parenti, in lacrime, hanno violentemente protestato.

Il tribunale ha deciso che durante il periodo nel quale i loro beni resteranno sotto sequestro, gli accusati riceveranno un mensile di cento sterline egiziane (circa centoventimila lire). Anche questo provvedimento è stato duramente criticato: «*Vogliono farci morire di fame*», ha urlato la moglie di Galal. La polizia è intervenuta per riportare in camera di sicurezza gli imputati e disperdere gli assembramenti. Ma mentre stava per salire sul cellulare, Esmat Sadat ha potuto parlare con i giornalisti: «*Sono innocente* — ha detto —. *Questa è una vergogna per l'Egitto. Vogliono distruggere il nome di Sadat*».

«*Chi vuol distruggere il nome di Sadat? Mubarak?*». Gli ha chiesto un giornalista. «*Non posso dirlo*», ha risposto il fratello del Raiss assassinato, aggiungendo però che quando il processo tornerà davanti ai giudici per l'appello «*ci saranno ancora molte cose da dire sul giorno dell'attentato*».

Arrestato vignettista sovietico dissidente

MOSCA — Per quasi quattro anni è riuscito a sfuggire al Kgb che lo cercava per arrestarlo; ma alla fine la polizia sovietica ha avuto la meglio: il vignettista Vaceslav Sysoiev, 45 anni, autore di disegni satirici «antisovietici», è stato arrestato. Dovrà rispondere di «violazione della legge contro la pornografia».

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di

Edoardo e Giorgia Ruffini

la figlia Ada e i nipoti

— Borgofranco d'Ivrea, 13-2-1983

Si uniscono al loro dolore gli affezionati

Paola Gardini
Famiglia Pes
Famiglia Tonolli
Famiglia Testa
Angela Esposito

Addolorati partecipano la perdita di

Edoardo e Giorgia Ruffini

gli amici

Alessandro D'Entrèves
Franca Fassò
Elena Carandini
Sergio e Beatrice Lanza
Silvio Montefinochi
Gabriella Minazzi Ruffini
Giovanni, Wilma, Elena Testa
Ferdinando e Elena Poli
Giovanna Degiacomi
Giovanni e Jose Enriquez

— Borgofranco d'Ivrea, 13-2-1983

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della Soais Riassicurazioni S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere di Amministrazione

prof. avv. Edoardo Ruffini

— Torino, 11 febbraio 1983

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'illustre Socio nazionale

prof. Edoardo Ruffini

— Torino, 10 febbraio 1983

Gino e Luciana Tedeschi
Piero e Annamaria Rinetti

ricordano con affetto rimpianto i cari

EDOARDO e GIORGIA.

La Biblioteca Fabetrix Pomba con l'Università di Torino, Mario Viora, Giulio Augusto Benvenuto, Giovannino Pozzo-Vidali e Isidoro Soffietti ricordano con accorato rimpianto il maestro e amico

PROFESSOR

Edoardo Ruffini-Avondo

— Torino, 12 febbraio 1983

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Villa

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio moglie, figli, nuora, nipoti, cognata parenti tutti. La presente serve da ringraziamento

— Torino, via Camoglia 33
10 febbraio 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Dal Mero

Dipendente comunale
anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pasqualina**, la cara **Marina**, congiunti e parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente ore 10,15 parrocchia Lucento partendo da abitazione Maria Vittoria ore 9,30.

— Torino, 11 febbraio 1983

Raro esempio di serenità e rassegnazione è mancato un papà tanto buono

Pacifico De Pascali

anni 84

Cavaliere Vittorio Veneto

Con infinito rimpianto lo ricordano la sua sposa Luciana con il marito Nanni Grignola, gli amatissimi nipoti Mino e Maurizio. Un particolare ringraziamento ai soci Eustachio Fazio ed all'amico prof. Gianni Baroni, alla infermiera Gianna, Inde, Edda, Adria e all'affezionatissimo Max. Funerali lunedì 14 ore 8,30 parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 12 febbraio 1983

Francesca Cargnino, Michele e Paola ringraziano il caro ZIO.

Gianni e Rinaccia Bellotti, Daniela, Gabriella sono affettuosamente vicini

Nuovi Meino e figli abbracciano di cuore

la dottore Bernardo.

Laura Attilio Antonello Casalegno sono vicini a Luciana e famiglia

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Marchisio

Lo annunciano la moglie Simona, le figlie Dianna e Michela con i mariti Carlo, Franco e il nipote Massimo. I funerali lunedì 14, ore 10,30 partendo dalla Cappella Mauriziana.

— Torino, 12 febbraio 1983

Sono vicini a Michele

Giuseppe Clarico
Federico Boero
Silvia Grosso
Alessandro Nallo
Angelo Orlando
Carlo Saracco
Carlo Ferrini
Graziella Garello
Gianfranco Chiapusso
Margherita Clavia
Joni Valsecchi
Piero Coppo
Piera Ferro
Luciano Perrot
Vittorio Vano
Inge Tzoo
Luigi Brandina
Patrizia Catalano
Vanda Raimondo
Antonietta Arduino
Margherita Cardona
Lilli Busso
Mauro Cavalla
Roberto Corio
Edoardo Macchiorlo.

— Torino, 12 febbraio 1983

Profondamente e immensamente addolorati

Sergio Bianchi

Lo annunciano i genitori, gli zii Ilio Morelli, la Caritas e la Comunità parrocchiale Cristo Buon Pastore. Funerali martedì 15 ore 14,30, parrocchia Cristo Buon Pastore (via Monte Ascione)

— Torino, 12 febbraio 1983

La Comunità, impiegati e Mecatronica partecipano al lutto

La famiglia Sena profondamente addolorata partecipa affettuosamente al caro amico SERGIO.

Silvio e Piera Martinetti partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Sergio Bianchi

— Torino, 12 febbraio 1983

Il suo ricordo è sempre vivo in noi suoi amici Andrea, Silvana e Attilio Andreis.

Sentitamente partecipano la famiglia Giggiano, Michelle, Marco, Calvin, Alberto.

Dr. Umberto Bettini e Famiglia partecipano commossi per la improvvisa scomparsa del caro amico SERGIO.

La famiglia Boggio Sella con infinito rimpianto e gratitudine ricorda l'amico

Sergio Bianchi

— Torino, 12 febbraio 1983

E' tristissimamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Bocchetti

Ceo Vittorio Veneto

Addolorati ne partecipano la moglie Adele, le figlie Antonietta, Maria e Rosetta, i generi, gli adorati nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Francesco Rossini per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 10,30 nella parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù.

— Torino, 13 febbraio 1983

Il presidente, il personale insegnante e non insegnante della Scuola Media «Manzoni», prende viva parte al dolore che ne colpisce la segretaria Antonietta per la morte del padre

Giuseppe Bocchetti

— Torino, 12 febbraio 1983

Partecipano al dolore di Augusta Della Chiesa di Cervignasco e Trivero per la scomparsa del padre

M.M. ING.

Eugenio Pucci Baudana

gli amici

Vanna Corbella
Laura Gianco Mada
Isemberto Pierpaolo Rosso di S. Secondo.

— Torino, 13 febbraio 1983

(Continua a pag. 5)

Il Paese che la fu perla dell'impero britannico dilaniato da guerriglia e vendette tribali

Tra i terrori d'Uganda

Liberata quattro anni fa dalla tirannia di Amin, non ha conosciuto sotto il governo Obote la sperata rinascita - Commercio, scuola, sanità, strade, trasporti, tutto è distrutto - Non c'è più sicurezza nemmeno nella capitale Kampala - I ribelli sono dappertutto, l'esercito cerca di controllare la situazione col pugno di ferro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KAMPALA — Nell'Uganda, liberata quattro anni fa dalla tirannia sanguinaria di Idi Amin Dada, c'è ancor oggi una situazione di guerra diffusa, di guerriglia e vendette tribali, di fame e degradazione del livello di vita: situazione che è certo peggiore di quella dei tempi di Amin, anche solo per il fatto che ogni giorno che passa lo Stato decade, svanisce. Commercio, scuola, sanità, strade, trasporti, tutto o quasi tutto è distrutto, non c'è più sicurezza nemmeno a Kampala, la capitale, dove gli omicidi ammontano a più di venti le settimana.

I soldati tanzaniani, che nell'aprile 1979 hanno «liberato» il Paese, riportando a Kampala Obote, deposto con la forza nel 1971 da Amin, sono tornati finalmente a casa loro, lasciandosi alle spalle una scia sanguinaria di morti, distruzioni, saccheggi, violenze. Il ricostruito esercito ugandese controlla la situazione con pugno di ferro, abbandonandosi a prepotenze e violenze sistematiche: i guerriglieri sono dappertutto, incendiano i villaggi, attaccano gli autonezzi che si azzardano a mettersi in viaggio lungo le tormentate strade del Paese, percorse da razziatori e avventurieri in cerca di bottino. Si uccide per un boccone di cibo, per rubare una gallina, una capra. Nel West Nile, considerato «zona nemica» perché vi risiedono le tribù fedeli ad Amin, la repressione del nuovo regime è stata di una ferocia inaudita. Ancor oggi in quella zona si combatte: quattro settimane or sono i militari hanno «liberato» Obongi, piccolo centro a Nord della città di Rhino Camp. La battaglia si è protratta per giorni e giorni, l'esercito ugandese si è comportato come in un Paese nemico, distruggendo e bombardando il villaggio, bruciando capanne e raccolti, uccidendo tutti quelli che incontrava.

A Obongi i soldati hanno scoperto il più grosso arsenale dei guerriglieri: armi nuovissime, ancora chiuse negli imballaggi originali, provenienti dai Paesi arabi, ma anche da molti Stati europei. Adesso nella zona è in corso un massiccio rastrellamento a cui prendono parte circa duemila soldati. Questo è il territorio degli Aruga, la tribù di Amin, e gli episodi di violenza, le uccisioni di civili ad opera di militari non si contano.

Dalla foresta stanno lentamente tornando verso i loro villaggi gli abitanti che erano scampati all'inizio della guerra. Racconta fratel Gianni Bonafini, uno dei *Verona fathers* (Padri Comboniani) della missione di Arua: «*Sono oltre 15 mila i fuggiaschi che stanno tornando nelle loro case. Hanno vissuto per due anni nella foresta, nutrendosi di radici, cacciando con archi, frecce, coltellacci. Sono terrorizzati, temono la vendetta dei soldati, sono quasi tutti malati, denutriti. Hanno perso ogni cosa, le loro capanne sono state distrutte, il bestiame ucciso o razziato*».

Secondo osservatori stranieri, degli 800 mila abitanti che aveva il West Nile, circa 250 mila si sono rifugiati in Zaire (dove muoiono di fame e di malattie) e 70 mila in Sudan. Difficile, invece, accertare il numero dei morti. Non si avranno mai cifre precise dei massacri compiuti dai militari, così come non è stato possibile stabilire quante migliaia di persone sono state ammazzate ai tempi di Amin. Una storia di sangue e di morti che si ripete con drammatica regolarità: quando Amin, nel 1971, aveva deposto con un colpo di Stato l'allora presidente Milton Obote, si era subito preoccupato di epurare dall'esercito i membri delle tribù fedeli al vecchio presidente, arruolando i soldati, e in particolare gli ufficiali, solo fra le genti del West Nile, e scatenando una dura repressione contro gli oppositori.

Decine di migliaia di persone assassinate — si parla di 200, 300 mila morti — massacri «selettivi», perché non veniva ammazzata la gente comune ma i politici, gli intellettuali, gli studenti, i capivillaggio. Oggi il Paese è governato dall'Upc (Uganda People's Congress), il partito di Obote e da un comando militare formato da ufficiali fedeli al nuovo presidente.

Si è così realizzata l'operazione opposta a quella svolta da Amin: gli ufficiali e i soldati del West Nile sono stati incarcerati, torturati, uccisi. L'esercito è stato rifatto con militari *acholi* e *lango*, mandati a presidiare la regione.

E il genocidio continua. Nell'omelia di Natale, il vescovo di Kampala, parlando ai fedeli raccolti nella cattedrale di Rubaga, ha denunciato violenze e assassinii, affermando che il nuovo regime si è macchiato, in poco più di tre anni, di un numero di omicidi superiore a quello dei tempi di Amin. In questo clima di violenza, l'Uganda precipita sempre più nel caos e nella miseria. Un tempo il caffè ugandese veniva esportato in tutto il mondo, adesso la sua produzione è insignificante. L'agricoltura, che alimenta gran parte delle risorse economiche del Paese, è ridotta allo stremo.

La situazione più grave è quella della Karamoja, nel Nord-Est del Paese, una provincia un tempo felice e ora teatro di orrore. Qui più che altrove la siccità e la carestia hanno mietuto migliaia di vittime. In questa regione risiedono circa un milione di abitanti, serene popolazioni di nomadi allevatori di bestiame. La violenza della guerra ha contaminato questa povera gente che viveva da sempre di una povera agricoltura e di allevamento, cibandosi in prevalenza del sangue degli animali mischiato col latte. La perdita del bestiame, razziato e decimato dalla guerra (vent'anni fa pascolavano in questa terra un milione di capi, ora ne sopravvivono poco più di centomila), li ha ridotti alla fame.

Le Nazioni Unite, la Croce Rossa Internazionale, molte organizzazioni religiose hanno inviato aiuti di ogni genere, ma i convogli che arrivano da Kampala e percorrono i trecento chilometri di pista che dividono la capitale dalla Karamoja spesso vengono attaccati e i soccorsi finiscono sulle bancarelle del *magendo*, il mercato nero. Da un anno la situazione è notevolmente migliorata, ma sono ancora molti, troppi, i bambini che si aggirano in silenzio, come spettri, il corpo scheletrito, la testa enorme, il ventre gonfio del gas velenoso delle piante di cui si cibano, nei pressi delle missioni dei Padri Comboniani, alla ricerca di un pugno di riso per sopravvivere.

Il governo del presidente Milton Obote si è impegnato in una disperata impresa di ricostruzione, molti Paesi europei, tra cui l'Italia, hanno disposto ingenti stanziamenti per aiutare l'Uganda in questo difficile momento. Ma alle piaghe della fame e della guerriglia si aggiunge quella della corruzione. Buona parte del denaro destinato alla realizzazione di opere sociali giunge nelle tasche di funzionari corrotti. Il presidente Obote, inoltre, è inviso a buona parte degli ugandesi, i quali non hanno dimenticato che nei nove anni in cui tenne il governo, dal 1962 al 1971, il Paese si avviò alla bancarotta.

E adesso sembra molti a non avergli perdonato di avere spodestato e cacciato, nel 1966, il primo presidente ugandese e ultimo re del Buganda, il Kabaka Frederick Mutesa II, morto in esilio a Londra, dove si era ridotto a vivere col sussidio del disoccupati. Qualche anno dopo la sua morte, Idi Amin Dada, per conciliarsi i Baganda, fece traslare la salma a Kampala, in un mausoleo funebre eretto su uno dei colli della città. Fu un funerale di Stato, solenne, con gran scorta di ufficiali monarchici che, dopo la cerimonia, vennero fatti fucilare.

Francesco Fornari

Kampala. La fotografia è dell'autunno del 1980, scattata alla periferia della capitale ugandese durante un comizio di Milton Obote che poi fu eletto presidente - Gli anni di sangue del regime di Amin sono lontani, ma il «giardino dell'Africa» non è riuscito a trovare la pace (G. Neri)

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente in Sanremo è mancata al nostro affetto

Camilla Jura ved. Lodi

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il figlio Vittorio con la moglie Myrta e Marina e Giorgio, la figlia Rosanna con il marito Renato e Marisa e Lucia, la cognata Nilde Lodi, con Raffaella Lavallina, la consuocera Giuliana Massa ed Elisabetta Chirilli, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla cara Erica Corona. I funerali avranno luogo alle ore 14 di lunedì nella chiesa del cimitero generale di Torino. La famiglia prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte alla Lega Tumori, c. c. S. Massimo 24, Torino.

— Sanremo, 11 febbraio 1983

Marie e Bruno Chiotti commossi partecipano al dolore di Rosanna e Vittorio per la scomparsa della cara MAMMA.

— Verona, 11 febbraio 1983

Cugini Claudia Giulio e Cristina sono affettuosamente vicini nel dolore a Vittorio e Rosanna Lodi.

— San Sandolo del Friuli, 11 febbraio 1983

Gino Elena Alberto e Serena piangono con infinito dolore la morte e cara CAMILLA.

— Roma, 11 febbraio 1983

Gian Umberto e Olga Fabbro Maurizio e M. Paola Croce Germana Tiralongo e fam. partecipano commossi al dolore della famiglia Lodi e Chirilli per la perdita della cara signora

Camilla Jura ved. Lodi

— Verona, 11 febbraio 1983

Dirigenti insegnanti maestranze delle Scuole di Torino e Verona del Gruppo Finsider partecipano al lutto del loro prestigioso sig. Vittorio Lodi e della signora Rosanna Lodi in Chirilli per la perdita della amatissima MAMMA.

— Torino e Verona, 11 febbraio 1983

Partecipiamo al lutto della famiglia per la morte della signora CAMILLA ved. Lodi

Direzione Amato
Lucio Renzo Ammannati
Marina Antonia Mazzer
Silvia Bruno Miselo
Nirella Francesco Musumi
Paolo Massimo Saverini
Maria Rina Zanuttini

Si unisce al dolore con rimpianto e affetto Giorgio e Luciana, Degiovanni, Cinzi Massimiliano e Camilla, Enzo, Marina, Filippo e Emanuela.

Omero, Lidia, Gianluca, Filomena Bertolo non possono mancare le cara CAMILLA.

Mirella e Cino Cocolo con Gianchiandia, Fabrizio e Adolfo sono profondamente vicini a Rosanna e a Vittorio in questo triste dolore.

Claudia Pigella si unisce in commosso cordoglio CAMILLA.

Partecipano al dolore
Donatella Fiorella Robellino
Liliana Lino Magnani
Rosalba Guido

Ezio Lidia Grisendi
Francesco Elena Nobilarnolo Di Furnari
sono profondamente vicini a Vittorio e Maria

Laurent Giorgio Lucia Colombari sono profondamente vicini a Vittorio e Maria

Alberto e Germana piangono insieme a Vittorio e Maria il grave lutto

Roberto Zora Colombo si uniscono al dolore di Vittorio e Maria

Sabrina e Lucia, con Roberto e Cristiana sono affettuosamente vicini a Vittorio e Maria

Per il caro che ci ha dato Maria e Guido.

La famiglia Mazza partecipa e porge cara Rosanna.

Luciano, Lucia, Margherita, Paolo Peretti si associano al dolore di Rosanna e Vittorio.

Profondamente e immensamente addolorati

Felice Mazzi

ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia, i figli Mario e Ida con le rispettive, i fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma privata da Castelnuovo Don Bosco dove la salma giunta dopo la cremazione giungerà nel Monferrato.

— Nizza Monf.to di Castelnuovo Don Bosco, 12 febbraio 1983

Nino Barbara con Adriana piangono l'amico di sempre.

La famiglia Aldo Castagnoso partecipa al dolore

La famiglia Benedetto partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Mazzi.

La Ditta Fratelli Domenico & Mario con Massimino, Collaboratori e Dipendenti partecipa al lutto della famiglia Mazzi per la scomparsa del signor FELICE.

Il Direttore Generale Mezzanino si associa al dolore della famiglia Mazzi per l'improvvisa perdita del loro caro FELICE.

Cristi profondamente e sinceramente

Domenico Rolando

Autista FIAT
anni 61

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Margherita Rolando, i figli Giuseppe con la moglie Jolanda Francesca, Pier Ugo con la moglie Monica Gramaglia, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 14.30 partenza da via Ponchielli 3. La presente è parola benedetta e ringraziamento.

— Moncalieri, 12 febbraio 1983

Il Rettore e la Casa del Padre sentitamente partecipano

dott. Secondo Quaglia

Ne danno il triste annuncio la sorella Liliana, i figli Roberto Marisa Mariella con le rispettive famiglie, parenti tutti. Le esequie domattina alle ore 9.30 nella parrocchia Madonna Addolorata di Castelnuovo Don Bosco.

— Torino, 12 febbraio 1983

Claudio, Sara, Ernesto, Silvi Campobello addolorati condividono

Carletto Iannelli e figli sono vicini alla famiglia Quaglia

La Democrazia Cristiana del Quartiere Parella - Gruppo Consiliare della Circoscrizione XIV - Consiglio di Istituzione Democratica Cristiana del Distretto scolastico XIV, ricordandone il carissimo compagno si associano al cordoglio della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

dr. Secondo Quaglia

Presidente del Distretto Scolastico XIV
— Torino, 12 febbraio 1983

Il Consiglio Scolastico Distrettuale e la Giunta Esecutiva del Distretto XIV esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del presidente

dr. Secondo Quaglia

— Torino, 12 febbraio 1983

Aldo Bonzanino e famiglia sono vicini alla signora Liliana ed ai figli e ne condividono il dolore per la perdita del caro

dr. Secondo Quaglia

Presidente del Distretto Scolastico XIV
— Torino, 12 febbraio 1983

Gli Allievi delle classi 1ª B e 3ª B del Liceo Scientifico Cottenga si stringono commossi attorno alla loro insegnante prof.ssa Quaglia, condividendone il dolore.

Condomini e Amministratore di c.so Francia 370/4 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Secondo Quaglia

— Torino, 12 febbraio 1983

Il Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», in lutto per la sua componente, partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Secondo Quaglia

membro del C.d.I.

e già suo presidente, ricordandone la profondità doti di umanità e l'assidua partecipazione alla vita scolastica.

— Torino, 12 febbraio 1983

(Continua a pag. 6)

Nel Matabeleland feudo di Nkomo

L'esercito dello Zimbabwe contro la provincia ribelle

HARARE — Il governo dello Zimbabwe ha annunciato che dislocherà «*in modo permanente*» la Quinta Brigata dell'esercito (addestrata dai nordcoreani) nella turbolenta provincia sud-occidentale del Matabeleland. Lo afferma il giornale filogovernativo di Harare *The Herald*.

Alcuni giorni fa il leader dell'opposizione Joshua Nkomo e il suo partito *Zimbabwe African People's Union* (Zapu) avevano accusato la Quinta Brigata, che sta rastrellando la provincia, di «*arresti, saccheggi e violenze sessuali*» nel Matabeleland dove vive l'etnia minoritaria degli Ndebele, politicamente favorevole a Nkomo.

Secondo notizie non confermate, i leader del Matabeleland stanno tentando di fondere i vari gruppi della guerriglia in un unico movimento. Almeno 800 dissidenti armati stanno seminando il terrore nella provincia.

Il capo dello Stato uscente quasi certo della riconferma grazie ai comunisti

Si vota a Cipro tra le polemiche «Kyprianou trampolino del pc»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NICOSIA — Oggi i greciciprioti vanno alle urne per eleggere il presidente della Repubblica, il cui mandato dura cinque anni. Tre i candidati: l'attuale presidente Spyros Kyprianou, 56 anni, appoggiato dal fortissimo partito comunista Akel (33 per cento dei voti alle legislative del 1981) e dal suo partito, quello democratico (18,5 per cento alle elezioni di due anni fa); Glafkos Clerides, 64 anni, che ha l'appoggio del gruppo democratico di destra (32 per cento nel 1981); e Vassos Lyssarides, 63 anni, sostenuto dal partito socialista Edek (8 per cento). Quest'ultimo è appoggiato anche dal Basnc, il fronte panciprieta per il rinnovamento (3,5 per cento).

Sono queste le seconde elezioni presidenziali dopo la morte del presidente Makarios, nel 1977, e le terze dall'indipendenza, nel 1960. Kyprianou, primo successore di Makarios, è stato eletto nel '78: allora era l'unico candidato.

La campagna elettorale si è chiusa venerdì. E' stata bassa sul problema di Cipro, sul dialogo con la comunità turca, sui rapporti tra i governi di Nicosia e di Atene, sulla nuova politica del primo ministro greco Papandreu, il quale considera che il problema di fondo non è l'invasione e l'occupazione di una parte dell'isola da parte della Turchia. Infine, la politica economica del governo uscente è stata messa in discussione dopo lo scandalo dell'autostrada Nicosia-Limassol e quello del fallimento delle cooperative salvate a suon di milioni.

La campagna elettorale di Kyprianou si è fondata sul «programma minimo» di cooperazione stabilito nell'aprile dell'anno scorso tra il suo partito, il partito democratico e i comunisti. E' stato respinto dalle altre formazioni politiche perché «*certe scelte sono opposte alla politica di Papandreu sul problema di Cipro*» e a quello di «*un pericolo comunista*». Kyprianou si difende: «*Oggi Cipro attraversa il periodo più critico della sua storia, e non possiamo permetterci il lusso di occuparci di questioni secondarie*».

Clerides, il principale avversario di Kyprianou, è lungo presidente della Camera, accusato di «*cambiamento reale*» e accusa Kyprianou di «*fare da trampolino all'ingresso dei comunisti al potere*». Sottolinea la necessità di una stretta collaborazione con il governo greco, e accusa il presidente uscente di opportunismo per avere sacrificato l'appoggio della Grecia a quello del partito comunista.

Il dottor Lyssarides, candidato socialista, considera la sua partecipazione alle elezioni «*una necessità nazionale, visto il fallimento del governo*».

A giudicare dalla forza dei due partiti che l'appoggiano, Kyprianou è quasi certo che sarà eletto al primo turno: gli serve infatti il 51 per cento dei voti. Qualunque siano il risultato del voto e la percentuale del vincitore, il presidente dipenderà, almeno in larga misura, dal partito comunista nell'elaborazione della sua politica.

Se eletto, Kyprianou dovrà risolvere parecchi problemi. Prima di tutto quello delle relazioni con la Grecia e il suo premier, il che potrebbe danneggiare i rapporti con l'Akel, suo alleato. Poi, il dialogo con la comunità turca dell'isola, che è in una totale impasse; infine, la difficile situazione economica del Paese.

Dimitri Andreou

Copyright «La Stampa» e per l'Italia «La Stampa»

Papandreu: I Balcani zona senza atomiche

ROMA — Il governo socialista greco ritiene che la proposta di riduzione degli euromissili fatta dal Patto di Varsavia «*non debba cadere nel vuoto*» dal momento che oggi non gli sembra «*possibile*» l'«opzione zero» occidentale. Lo ha detto il primo ministro Andrea Papandreu in un'intervista a *l'Unità*, in cui ha anche affrontato il problema dei rapporti «*critici*» tra Grecia e Nato, specie per i contrasti territoriali con la Turchia. Inoltre ha detto di sperare in un accordo per un futuro allontanamento delle basi americane dalla Grecia.

Secondo il premier greco l'offerta di pace del recente vertice comunista «*dovrà trovare una risposta positiva ed essere discussa sia nell'ambito della Nato, sia alle Conferenze di Madrid, di Ginevra, di Vienna e — perché no? — in un vertice dei due blocchi*».

Il governo di Atene inoltre sostiene il progetto di creare zone denuclearizzate in Europa a partire dai Balcani. «*Siamo in consultazione con altri Paesi* — ha detto il premier — *con l'obiettivo immediato di convocare per questo scopo un vertice balcanico*».

Nuovi, impopolari provvedimenti per contenere l'incremento demografico

Anche alle recalcitranti minoranze Pechino proibisce figli a volontà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Di fronte al preoccupante incremento demografico rivelato dall'ultimo censimento, la Cina ha deciso di applicare la limitazione delle nascite anche ad alcune delle 55 minoranze etniche che sinora ne erano escluse. Per l'etnia *Hun*, quella dominante, il limite è di un figlio per coppia (due in determinate zone rurali): per le altre sarà ora di due-tre bambini, contro i quattro concessi finora.

Il governo aveva esentato le minoranze dal controllo demografico per evitare quelle frizioni che erano esplose durante la Rivoluzione culturale, quando il gruppo al potere soffocò le tradizioni di queste etnie per assimilarle alla maggioranza *Hun*. Ma quelle minoranze, come ha rivelato il censimento del luglio scorso, hanno avuto un incremento superiore in misura preoccupante a quello degli *Hun*, pur rappresentando meno del 7 per cento della popolazione cinese (oltre un miliardo di individui). Si è scoperto che erano aumentate del 69,4 per cento rispetto all'ultimo censimento del 1964, mentre gli *Hun* erano cresciuti del 43,8.

Per il governo centrale, la fedeltà delle minoranze è molto più importante di quanto la loro consistenza faccia supporre: molte vivono in zone di confine strategicamente essenziali come il Xinjiang, la Mongolia interna, il Tibet e il Yunnan. Ma la «libertà di riproduzione» per questi gruppi ha dato fastidio agli *Hun*, che vogliono avere più di un figlio (e spesso l'hanno, aggirando le leggi). Nel dicembre scorso Bo Yibo, consigliere di Stato, affermò che l'esenzione dal controllo delle nascite concessa alle minoranze non significa necessariamente configurare la «situazione reale»; e proprio questo discorso fece pensare che Pechino stesse rivedendo la sua posizione in merito.

L'aumento della popolazione cinese è stato valutato lo scorso anno all'1,35 per cento. Wang Yuefeng, capo della prefettura autonoma di Li Miao che controlla oltre la metà della provincia di Hainan, un'isola del Mar Cinese Meridionale, ha scoperto che nella città di Tongza, sulle montagne, la popolazione era aumentata dell'1,8 per cento, la minoranza indigena Li era aumentata del 3,6 per cento, quella Miao del 4,3 per cento. Così ai Li e ai Miao, che dal luglio scorso potevano avere un massimo di quattro figli per coppia, è stata imposta da ottobre una riduzione «ufficiosa» a due o tre bambini. Il provvedimento verrà convertito in legge nel Guangdong, dal quale Hainan dipende. «*A minoranze e maggioranze Han verrà imposta una normativa analoga* — ha dichiarato Wang — *l'unica differenza sta nel numero dei figli*». Dalla prefettura dipendono 750 mila Li e 30 mila Miao, la cui popolazione di circa un milione 090 mila persone.

Wang ha annunciato che 13 unità mobili per il controllo delle nascite verranno inviate nelle campagne per distribuire spirali e pillole anticoncezionali in modo da «*raggiungere lo scopo. La nostra linea qui è la seguente: se una coppia ha il massimo numero di figli concesso, la incitiamo a sterilizzarsi*».

Voci non confermate sostengono che il governo sta tentando di imporre il controllo delle nascite ad altre consistenti minoranze, i Bai del Yunnan, i Zhuang del Guangxi. Wang, che come «fedele» esponente Li ha ottenuto la carica di membro supplente del Comitato Centrale del partito, ha smentito che l'ordine di controllare l'incremento demografico sia venuto da Pechino: «*La pianificazione familiare* — ha dichiarato — *non è un'iniziativa Han; è un'iniziativa autonoma delle minoranze stesse*».

c. si.

Invito ai teenagers russi «Andate e moltiplicatevi»

MOSCA — Nella Russia europea e in Siberia nascono sempre meno bambini, si va verso la temuta «crescita zero». Il calo demografico, accoppiato al boom delle nascite nell'Asia Centrale sovietica, di tradizione musulmana, rischia di sconvolgere, con risultati imprevedibili, gli equilibri etnici e politici dell'Urss.

Il famoso demografo sovietico Viktor Perederstev ha proposto ieri in un articolo su *Sovietskaya Rossia* matrimoni più precoci. Secondo lui, l'ideale sarebbe una famiglia con tre figli, e per mettere al mondo almeno tre bambini bisogna cominciare presto.

In media i russi si sposano già molto giovani, 22-23 anni le donne e 24-25 gli uomini. Perederstev è il primo a sottolineare che se in Russia e in Siberia nascono pochi bambini la colpa è anche dei troppi divorzi, alla cui radice c'è spesso l'immaturità degli sposi.

Si è consegnata alla polizia davanti a una grande folla

La regina dei banditi indiani si è arresa tra gli applausi

NEW DELHI — Phoolan Devi, 21 anni, piccolina, dai tratti delicati, tristemente conosciuta — e temuta — da anni come la «regina dei Dacoits» (banditi indiani) si è arresa ieri in modo spettacolare con i 30 uomini della sua banda al governo regionale del Madhya Pradesh (il più esteso Stato del vasto Paese indiano), davanti ad una folla plaudente ed a centinaia di fotografi ed operatori cinematografici.

La pubblicizzatissima cerimonia si è svolta nel grande campo sportivo della cittadina di Bhind, 300 chilometri a Sud di New Delhi, dove già qualche settimana fa si era arreso anche Mohkam Singh, un altro famoso capo-bandito.

Oltre ad una elegante divisa da ufficiale della polizia indiana, Phoolan Devi indossava anche un paio di lucidissimi stivaloni neri: consoni del resto alla sua immagine di crudele «mantide religiosa» che si dice si concedesse ai suoi prigionieri prima di farli uccidere.

Ricercata infruttuosamente da anni e braccata per settimane da una forza di oltre diecimila poliziotti indiani, la regina dei Dacoits è imputata di almeno 50 omicidi.

Altera fino alla fine, Phoolan Devi, invece di fare una dichiarazione di pentimento, ha consegnato a coloro che l'hanno tratta in arresto un foglio con una serie di richieste tra cui quelle di non essere impiccata, di non essere ammanettata, di essere processata da un tribunale speciale e di ricevere uno «speciale trattamento di riguardo» in prigione. Tutte richieste, a quanto pare, che le autorità avevano già accolto in sede di negoziato per la sua resa.

Secondo autorevoli fonti indiane, Phoolan Devi era stata «convinta» ad arrendersi dal fatto che la polizia dell'Uttar Pradesh — un altro vasto Stato indiano confinante con il Madhya Pradesh e che era stato, come il secondo, teatro delle sue gesta — aveva sequestrato tutti i congiunti suoi e del suo complice ed amante, Vikram Mallaha, facendo sapere che sarebbero stati tutti torturati.

Morto Vargas disegnatore di «Playboy»

LOS ANGELES — Alberto Vargas, il famoso disegnatore di «Playboy» e di «Esquire», creatore delle sinuose donne ad inchiostro che hanno illustrato le pagine di queste due riviste, è morto il 30 dicembre scorso a Los Angeles.

A Londra genitori di ragazzi scomparsi tempestano di telefonate la polizia

Macabre scoperte nelle case del mostro Un giovane racconta come gli è sfuggito

LONDRA — *Dennis Andrew Nilsen, il presunto «mostro» che strangolò, fece a pezzi e nascose 17 giovani disoccupati, è comparso ieri mattina davanti al magistrato di Highgate che gli ha formalmente contestato l'omicidio dell'unica vittima sinora identificata, Stephen Sinclair, 20 anni, i cui resti sono stati trovati insieme con altri nella fognatura della sua abitazione a Cranley Gardens. Egli stesso avrebbe confessato il numero delle sue vittime. Verrà trattenuto sino a mercoledì prossimo, in attesa dell'esito delle indagini.*

La polizia di Londra mantiene il massimo riserbo. Non ha spiegato, per esempio, perché le ricerche vengano condotte in due diverse case distanti cinque chilometri l'una dall'altra, a Cranley Gardens e a Cricklewood, nella zona Nord-occidentale della capitale. Si sa che ieri nel grande giardino di quest'ultima casa è stato trovato «materiale interessante», soprattutto ossa umane. I reperti, ha detto un funzionario, verranno esaminati nel laboratorio di medicina legale per tentare di ricostruire il numero e l'identità dei corpi; le ricerche nel giardino continueranno.

Alla tv inglese, un disoccupato di 22 anni, che ha voluto mantenere l'anonimato, ha affermato ieri di aver trascorso la notte tra sabato e domenica della scorsa settimana nell'abitazione di Nilsen a Cranley Gardens, dove un idraulico ha scoperto i primi resti martedì sera. «Mi sono svegliato — ha detto il giovane — verso le tre e mezzo del mattino, ho visto Nilsen vicino a me e gli ho domandato che cosa facesse. "Non ti preoccupare, dormi, si è rovesciata la stufa" ha risposto. Ho dormito ancora un'ora, poi ho lasciato la casa». La «mancata vittima» ha detto di essersene andata perché non si sentiva tranquilla. La sua storia sembra uguale a quella di tutti i giovani che sarebbero stati adescati da Nilsen. Il quale era responsabile dell'ufficio collocamento di Kentish Town: il presunto mostro gli ha offerto ospitalità mentre cercava lavoro.

Nelle ultime 24 ore, il centralino di Scotland Yard è stato tempestato di telefonate: centinaia di genitori di ragazzi scomparsi a Londra (oltre 4500, duemila dei quali tra i 14 e i 17 anni) chiedevano se i loro figli erano tra le vittime.

Nilsen è stato portato ieri dal magistrato due ore prima di quanto annunciato per evitare curiosi e fotografi. Per tutta la durata della breve udienza (un minuto) ha tenuto la testa alta, guardando negli occhi il giudice. Ha detto una sola parola: «Sì», quando il magistrato gli ha chiesto se si rendesse conto della gravità dell'accusa rivoltagli. E' uscito con il volto coperto.

Confermato l'ergastolo al «Landru austriaco»

BONN — La pubblica accusa del tribunale di Monaco davanti al quale è comparso Ebnar Schaermer, l'austriaco di 42 anni condannato nell'81 all'ergastolo per l'uccisione di due donne che aveva adescato con false promesse matrimoniali, ha chiesto la conferma della pena.

Il nuovo processo al «Landru austriaco», come lo chiamano i giornali, era stato richiesto dalla Corte federale di giustizia.

Il cavallo rapito

Trovata una traccia di Shergar

DUBLINO — Un primo indizio concreto è finalmente nelle mani della polizia irlandese alla ricerca dei rapitori di Shergar, il cavallo dell'Aga Khan: poco dopo il rapimento di martedì sera, testimoni oculari hanno segnalato il passaggio di un rimorchio con un cavallo al suo interno, attraverso la cittadina di Port Laoise, a una quarantina di chilometri di distanza dal luogo dove Shergar era solito risiedere.

Gli inquirenti ritengono attendibile la segnalazione, che è stata confermata anche da altri «numerosi testimoni».

«*Questa è l'informazione più significativa che abbiamo avuto fino a questo momento*» sul caso Shergar, ha dichiarato un portavoce della polizia irlandese. Port Laoise si trova sulla strada che collega Dublino a Limerick.

La tenuta presidenziale è in pericolo: una commissione cerca le origini e i rimedi del degrado

Il male oscuro di San Rossore

Lungo la costa il paesaggio è diventato spettrale - La fascia bruciata nei tratti più deboli si spinge sino ad 800 metri - Un fungo bruno ha cancellato gli olmi antichissimi, il ginepro è scomparso - Le cime degli alberi sono scure, attaccate dall'inquinamento che sale dal mare e scende dai fiumi, mentre branchi di daini e cinghiali divorano un sottobosco rarissimo e irripetibile - Si spera entro l'anno di avviare i lavori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN ROSSORE — Lungo la costa, un paesaggio spettrale, di alberi stecchiti, di tronchi spezzati, col mare che getta sulle dune grigie plastica e rifiuti. San Rossore ha preso cinque anni fa il suo ultimo dromedario. Lo chalet principesco, il rustico di caccia distrutti nel periodo bellico, sono ricordi lontani. Un fungo bruno ha cancellato gli olmi antichissimi. Il ginepro che profumava di essenze resinose i cammini dei Medici e dei Lorena adesso è scomparso. Sopravvivono pochi esemplari che i boscaioli della presidenza della Repubblica curano con amore e proteggono dal libereccio che sale dal mare, con siepi artificiali, parallele alla spiaggia.

Da Marina di Pisa, dalla foce dell'Arno, fino al Serchio, la linea di costa della tenuta di San Rossore ha i colori della morte. Dieci chilometri di desolazione avanzano verso l'interno: la fascia bruciata, nei tratti più deboli, si spinge in profondità sino ad ottocento metri. Poi le barriere dei pini, delle querce, dei lecci arrestano il fenomeno. Ma le fronde più alte, le cime avvizzite sono già scure, attaccate dall'inquinamento che sale dal mare e scende dai fiumi mentre branchi di daini e di cinghiali divorano un sottobosco rarissimo ed irripetibile.

Lo splendore della tenuta è in pericolo. Resistono il pinastro, sopravvivono le carine svettanti del sarcocarum di Savorina. Si ripopolarono, pericolosamente, i conigli selvatici. I merli e il piccolo giallo attraversano i viali interminabili voluti dal Savoia. I cavalli bradi scalciano in recinti ampissimi mentre, più avanti, gli uomini battono i piedi con gesti antichi. Accorpano, lungo il viale del Gombo, piramidi regolari di pigne.

Per salvare San Rossore, la presidenza della Repubblica ha promosso, con il Consiglio nazionale delle ricerche e la Regione Toscana, una commissione di studio tal altissimo livello perché, con un'indagine a vasto raggio, indichi i rimedi ad un degrado che, se trascurato, comprometterebbe l'esistenza di un angolo incontaminato di territorio mediterraneo.

Così, come nella metà del Settecento un Buonaiuto Lorenzi chiamato in Toscana da Francesco di Lorena per rinnovare la foresta, adesso cattedratici di tutta Italia percorrono i cinquemila ettari di San Rossore per risanare la vegetazione boschiva.

Sulla tenuta, da otto anni, è sceso il silenzio venatorio. L'ultima cacciarella fu ordinata per ricevere il presidente Tito. I guardaboschi più anziani ricordano Gronchi a pesca sul fiume morto. Saragat preferiva cacciare. Leone e i suoi figli scendevano di rado nella tenuta. Soltanto Paolo Leone, quando i daini s'erano moltiplicati fino a raggiungere i cinquemila capi, partecipava alla selezione per ridurre i branchi, per evitare che gli animali distruggessero il sottobosco.

Il presidente Pertini ha voluto uno studio scientifico della tenuta. Il segretariato generale, dal Quirinale, ha delimitato l'indagine. In questi giorni la commissione ha presentato alla presidenza un rapporto interinale. Il presidente del gruppo, Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, ha rassicurato che, entro quest'anno tutto il lavoro sarà concluso, le cause note, i rimedi indicati.

I rilievi procedono velocemente. Gli esperti esaminano i dati raccolti dai palloni sonda. L'inquinamento dell'aria preoccupa gli studiosi, mentre la forza del vento e la sua direzione sono osservate ogni giorno da sette centraline meteorologiche sistemate lungo la costa. Una nave militare fa la spola al largo della tenuta, impegnata nello studio delle correnti. Si vuole stabilire perché negli ultimi quarant'anni la costa si sia ridotta di diverse decine di ettari, cancellata dal mare.

I Savoia trascorrevano le loro estati a San Rossore. Margherita, da cacciatrice appassionata, cavalcava nei boschi per intere giornate.

«L'arretramento della linea di costa — dice il direttore della tenuta, De Marinis — *si è reso evidente in questi ultimi dieci anni». L'assetto del litorale è stato alterato profondamente. La scomparsa delle dune, la perdita del ginepri, hanno annullato ogni barriera ai venti dominanti. La pineta adulta, nella fascia più vicina al mare, non ha resistito alle libecciate. I primi duecento metri di pineta sono distrutti lungo tutta la costa. In alcuni tratti, solo pochi alberi con le chiome malconcie e misere resistono. «Ma il pericolo* — dice De Marinis — *è che la distruzione avanzi, e che il sottobosco precipiti a perdita per sempre».*

Fino alla vigilia dell'assedimento della commissione si sono visti, essenzialmente nei daini e nei cinghiali, i cervidi di San Rossore. Negli ultimi anni sono stati abbattuti tremila capi. Il daino, importato ai tempi della famiglia Medici si moltiplicò tanto rapidamente fino a raggiungere, con Vittorio Emanuele II, i settemila capi. Dentulla esemplari mostrano di lupe e di sterili. Lo spazio non era sufficiente a sfamarli: i danni ai boschi furono talmente vasti che all'inizio del secolo furono ridotti a duecentoquanta esemplari. Scomparsi durante il secondo conflitto mondiale, erano risaliti, all'inizio degli Anni Settanta a tremila capi.

Dal Quirinale, dove si coordinano i lavori di studio, il dottor Battistini, direttore del servizio tecnico, lancia un allarme preoccupato. *«Il deperimento della vegetazione dovuto all'inquinamento* — dice — *pone un problema di sopraffollamento della fauna. Si deve operare un delicato riequilibrio ed è per questo che gli studiosi sono al lavoro/ attendiamo esperimenti».* Le indicazioni dall'università di Pisa, da quella di Firenze e da Roma sono drastiche: a San Rossore non possono vivere più di ottocento daini e quattrocento cinghiali. I conigli selvatici che in passato superavano le quarantamila unità non possono superare le tremila.

Per difendere dagli animali in soprannumero un angolo incantevole di foresta, si è stati costretti alla recinzione. Il bosco del Palazzetto conserva, nella parte più interna, tra querce antichissime e depressioni improvvise di piccoli laghi, un aspetto irreale. Domina il silenzio, rotto dal merlo, dal volo improvviso dei rapaci, dal balzo silenzioso del picchio giallo. Poi ci si avvicina ai corsi d'acqua e si trova lo spettro dei fiumi luridi e senza vita.

Sono scomparse le specie ittiche pregiate. Lungo l'Arno che raccoglie nel suo bacino, con nove milioni di persone, una miriade di piccole industrie, sono rarissimi i cefali, le lasche, le anguille e il persico sole. Il canale centrale della bonifica è spopolato, mentre l'inquinamento da piombo allontana dal Serchio tutti gli uccelli. Il fosso dell'Anguillara e quello della Cuccia sono privi di vita. Le specie ittiche stanziali sono scomparse dal fiume morto mentre resistono rari esemplari di migranti.

«I tre fiumi — dice Battistini — *scaricano nel mare, con quantità elevatissime di inquinanti, sostanze inquinanti».* Si spigionano le polveri tossiche che si riversano sulla pineta. Il sottobosco è distrutto: l'erica è scomparsa, le rose selvatiche e la robinia sono rarissime come i piccoli arbusti. Soltanto l'edera che avvolge i tronchi degli olmi resiste, ma soffoca gli alberi. *«In primavera* — racconta De Marinis — *si vedano iris e rari fiori, ma per quanto ancora?».*

Da tre anni la tenuta è stata inserita nel parco regionale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli. La parte più esterna è stata aperta al pubblico nelle giornate festive. Si sono moltiplicati i cercatori di funghi, i giganti con il pranzo nelle buste di plastica. *«Controllare tutti* — dice il direttore — *è impossibile. In troppi si addentrano nelle zone riservate, troppi gruppi si mettono a strappare fiori e funghi».* Il pericolo, una volta ancora, è che il fulcro di una grande area naturalistica sia cancellato dalle scorribande dei domenicali che affrontano il bosco come il prato di una periferia urbana.

«Si spingono nelle zone più interne — dice De Marinis — *con danni incalcolabili».* La fustaia mista di latifoglie non è risparmiata. La zona più nascosta della tenuta a volte è violata dall'uomo. Uno degli ultimi relitti dell'antica selva palatina, che ancora ai tempi dell'impero romano ricopriva gran parte della pianura pisana, è in pericolo. Al capezzale del bosco la presidenza della Repubblica ha chiamato gli esperti. Si elabora la terapia. La diagnosi ha già detto che l'uomo con il suo amore maldiretto per gli animali e nessun rispetto per l'ambiente sta cancellando uno degli ultimi paradisi mediterranei.

Francesco Santini

Due computer «sorvegliano» i terremoti

ROMA — Due «computer» che dopo mezzo minuto da una scossa di terremoto sanno dare l'epicentro, la magnitudo, la natura della scossa (come il terreno si è mosso, se è una faglia diretta o inversa, eccetera). E poi l'area coinvolta, la percentuale di danni o «risentimenti» dei Comuni interessati. I primi «pezzi» sono già arrivati all'Istituto nazionale di geofisica a Roma. Entro il mese arriverà il resto.

Per il momento aprile-maggio i «computer» entreranno in servizio di ordinaria amministrazione e controlleranno almeno 32 stazioni di rilevamento in attesa di arrivare entro giugno a 80.

Un sistema simile è in servizio solo negli Stati Uniti e, in Europa, nella Germania federale dove però la stazione collegata è una.

Calvino Gasparini, responsabile del servizio sismico dell'istituto, è soddisfatto, anche se per ordinare i due «computer» e le apparecchiature di contorno (un miliardo di lire in totale), l'istituto si è indebitato fino al collo, impegnando tutti i residui passivi del 1982 e la dotazione del 1983.

«Per comprare una vite o un "transistor" dipenderemo dal ministero del Tesoro», osserva Gasparini.

Scoperto e portato a Washington per essere studiato, ora è ritornato in Italia

Un soldato di Ercolano «ha raccontato» come morì 1900 anni fa sotto il Vesuvio

«Era un uomo brutto, con un grosso naso» - «Ricco, forte e sano, alto un metro e 76, di 36-37 anni» - Venne ritrovato dieci mesi fa, steso bocconi - Rimase abbattuto di schianto mentre cercava scampo con una patrizia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ERCOLANO — Il Soldato è tornato a Ercolano, dove nel 79 d.C. aveva trovato la morte. Lo avevano rinvenuto dieci mesi fa, su questo tratto di terra ora impregnato di umidità, e che un tempo era la spiaggia, o meglio l'approdo, della cittadina. Era steso bocconi, col capo appena girato da una parte: così lo aveva colto l'impetuoso fiume di acqua, fango, lapilli incandescenti, che dai fianchi del Vesuvio il 24 agosto di quell'anno si abbatté sull'abitato, seppellendolo sotto una coltre di 22-23 e più metri di materiali duri, compatti.

Per tutti questi secoli si era creduto che gli abitanti di Ercolano fossero riusciti a scampare alla morte, e che quelle case vuote e intatte — coi marmi policromi, gli affreschi, le verande panoramiche e i giardini pensili sospesi a picco sul mare — ritrovate solo a partire dal 1700, e finora solo in parte, testimoniassero una grande tragedia che però non aveva avuto vittime. Il Soldato invece era uno dei tanti che cercarono scampo correndo verso il mare, nella speranza di sfuggire per quella via all'agguato implacabile che gli piombava alle spalle. Alla sua destra c'era una donna, forse una ricca patrizia, con due grossi anelli alle dita e, vicino, un piccolo portamonete che ricorda nella forma gli astucci-portamatite in legno di un tempo. Appena più in là, un'altra donna, con gli arti fratturati e malamente ripiegata su se stessa, che forse era precipitata dall'alto, chissà da quale altezza.

Il soldato era stato abbattuto al suolo di schianto, sotto quel fiume gigantesco che avanzava a una velocità di 100 chilometri l'ora. Aveva in vita una cintura di bronzo dalle larghe maglie snodate, che reggeva il gladio dalla pesante impugnatura, e la borsa di tessuto leggero con il suo denaro: tre monete d'oro con l'effigie di Nerone e varie monete d'argento. Sulla spalla, forse legati a una cinghia di cuoio, un martello e altri due arnesi da lavoro, due specie di cacciaviti, col manico ricoperto di legno.

«Era un uomo brutto, con un grosso naso. Forte, con grandi masse muscolari alle braccia e alle gambe. Ricco. Sano. Doveva andare molto a cavallo. Era alto: 1 metro e 76. Di 36-37 anni. Dalla vita avventurosa: aveva un incisivo spaccato, altri 5 denti fatti cadere traumaticamente, alla coscia sinistra le tracce di una bella coltellata. Come i suoi compagni aveva dentatura robusta, di certo per la dieta povera di zuccheri del tempo». Così lo descrive la dottoressa Sara Biesel, americana, paleontologa specialista di ossa antiche.

Per la *«National Geographic Society»*, ha studiato i resti del Soldato e di altre vittime dell'eruzione (10 bambini, 20 uomini, 6 donne, 10 animali). Ha fatto le sue ricerche in un centro del Minnesota. Il Soldato se l'è portato, intero, in America. E per 5 settimane a novembre — in una cassa di vetro, ricomposto esattamente così come apparve, quando la strato di fango e pietra che l'ha ricoperto per secoli fu rimosso — è stato esposto al pubblico a Washington, *«divenendo anche molto popolare presso gli americani»* racconta la studiosa.

Finora erano stati i libri, le statue, gli affreschi, gli oggetti della guerra e della quotidianità a raccontarci la vita degli uomini dell'epoca romana. Adesso, con i recenti ritrovamenti di Ercolano, sono gli uomini stessi a raccontar di sé. Sui resti delle persone finora rinvenute si leggono le differenze sociali (le tredicenne avvezza ai lavori pesanti e la trentenne, già madre, che invece non svolgeva attività fisiche; la dentatura carente di calcio della giovanetta e quella perfetta del bimbo — con la fontanella ancora aperta sul capo — affidato alle sue cure, ricco, con una spilla d'oro sotto il mento), le diverse storie di vita (i sedentari, i guerrieri, i previdenti che si erano portati le provviste per il viaggio; pane, uova, aglio, cipolla), la gamma delle reazioni umane davanti al pericolo e alla morte (c'è il nocchiero riverso al fianco della sua barca capovolta, il cavaliere che ha tentato di portare in salvo il suo cavallo, il naufrago solitario, chi è rimasto nel gruppo cercando con il proprio corpo di fare da schermo ai più piccoli).

E' un capitolo affascinante della storia dell'umanità che s'inizia qui a comparire. Si è appena agli inizi. Ci sono decine di scheletri rinvenuti e neppure toccati. Ce ne devono essere, sotto i detriti da rimuovere, centinaia. Quelli riversi sul tratto di terra che era la spiaggia, sono battuti dalla pioggia sotto una lanterna. In due strade, che si affacciavano sul mare e sono state da poco violate, il groviglio degli arti appare — al primo sguardo — convulso, disordinato. Poi, tra quei corpi riversi, si scoprono le fasi e gli aspetti del dramma, fissati per sempre con impietosa precisione: ci sono i bambini raggomitolati tra le braccia degli adulti, i gesti di solidarietà, lo stupore di chi si è arreso alla morte quietamente disteso, chi è seduto con le mascelle aperte in un ultimo disperato grido, i crani anneriti dalle tracce di combustione, le bocche spalancate per cercare ossigeno e sottrarsi alle esalazioni di gas tossici...

«Questo paliion, questo salicum, lo vorrei conservarlo — dice il direttore degli scavi, prof. Giuseppe Maggi — *Con chimici venuti da tutta Italia stiamo studiando una soluzione, che mantenga gli scheletri là dove sono,* coi resti sono». E' un'ipotesi, una prospettiva difficile e suggestiva. E', anche, un elemento di discordia. La dottoressa Biesel protesta: *«Una soluzione non c'è, ora. E i reperti non possono rimanere così, senza intervento: rischiano di deteriorarsi irrimediabilmente, ora che sono stati portati alla luce».* E' un conflitto con possibili ripercussioni pratiche, visto che la *«National Geographic Society»* — grazie all'interessamento dell'ambasciatore americano Rabb — contribuisce concretamente al recupero e al ripristino dei reperti.

Liliana Madeo

Misteriosa scomparsa di un militare

TERAMO — La Procura della Repubblica di Teramo, in collegamento con quella di Pesaro, indagherà sulla incredibile scomparsa di un giovane abruzzese, militare a Pesaro, Renato Palocca, di Giulianova.

Il giovane è scomparso da diversi giorni e pare che le autorità militari abbiano nascosto il fatto ai genitori. Costoro avrebbero infatti appreso che il loro figlio era sparito già da una settimana soltanto casualmente.

La Procura della Repubblica intende accertare le cause della scomparsa e le circostanze che hanno impedito alle autorità militari di avvertire in tempo la famiglia in Abruzzo.

Per Ancona chiesti 275 miliardi

ROMA — Duecentosettantacinque miliardi sono stati chiesti, con un d.l. speciale, dal ministro della Protezione civile, Forlani, per la città di Ancona.

La cifra è destinata alla costruzione di nuovi insediamenti urbani, industriali e artigianali. In particolare, 38 miliardi sono destinati all'Università, 50 miliardi all'edilizia residenziale e altri 50 all'Anas. Inoltre, 12 miliardi saranno utilizzati per il risanamento dei centri previdenziali.

Per favorire ulteriormente lo sviluppo dell'economia di Ancona, potrà intervenire la Regione Marche alla quale è consentito fare prestiti con la Bei per 250 miliardi.

Nuove divise per le soldatesse jugoslave

Belgrado. Nuove uniformi femminili per l'esercito jugoslavo. Dal prossimo luglio le ragazze da 19 a 27 anni d'età possono arruolarsi come volontarie. L'addestramento dura due-sei mesi, le soldatesse svolgono ogni incarico tranne le esercitazioni a fuoco

Il principe alla guida del Consorzio, «fino alla realizzazione del piano»

Torna l'Aga Khan alla Costa Smeralda

PORTO CERVO — L'Aga Khan è tornato ad essere il presidente della Costa Smeralda. Pressato dall'assemblea dei consorziati che il 6 è riunita ieri mattina a Porto Cervo e pressato soprattutto dal presidente della Regione sarda che ha avuto con lui ripetuti contatti fin dalla vigilia per telefono e con l'invio di un telegramma ufficiale («*L'invito anche a nome della giunta regionale a recedere dalla sua decisione onde favorire, con la sua alta guida, proficui rapporti di collaborazione fra Regione e Consorzio nello spirito dell'intesa raggiunta*»), il principe Karim ha deciso di restare alla guida del Consorzio «*almeno fino alla realizzazione di gran parte del piano*», che prevede investimenti globali per mille miliardi.

Non solo l'Aga Khan è rimasto, ma la presenza della sua famiglia e del capitale che essa rappresenta (si dice oltre l'80 per cento), si è accresciuta con la nomina a consigliere d'amministrazione anche di un suo fratello, il principe Amyn, un esperto di imprenditoria turistica nelle altre iniziative che la famiglia cura un po' in tutto il mondo e quindi presumibilmente la persona alla quale egli un giorno passerà la mano. Del consiglio di amministrazione, che è stato riconfermato in blocco, non fa più parte Vittorio Merloni, presidente della Confindustria: il suo posto è stato preso dal comm. Vincenzo Carta, colonizzatore e primo presidente dell'Alisarda.

Restano ancora da compiere alcuni adempimenti di natura sostanziale e formale: anzitutto la firma del decreto di approvazione della variante al programma di fabbricazione di Arzachena da parte dell'assessore regionale all'urbanistica e poi l'incontro tra autorità regionali, comunali e consortili per siglare solennemente la pace fatta.

«Il Comune di Arzachena — è stato fatto osservare all'Aga Khan nel corso di un breve incontro con i giornalisti — *è rimproverato di essere tenuto meno al dialogo con gli amministratori comunali. Eppure lei è cittadino onorario di Arzachena...».*

«Ho impegni in tutto il mondo e non posso essere dappertutto — ha risposto il principe —. *Investire in condizioni non chiare è come fare un'industria sbagliata. Noi non eravamo disposti ad affrontare questo errore».*

— I 5 milioni di metri cubi che potrà edificare saranno facilmente assorbiti dal territorio, oppure no?

«Sono convinto che ciò avverrà».

— I 400 miliardi per investimenti aggiuntivi verranno spesi tutti in un solo Comune come chiede Arzachena?

«Dipenderà dalle esigenze della programmazione regionale. In questo quadro mi pare impossibile che si debba investire tutto in un solo Comune».

L'avvocato Andrea Ardoin, da sempre braccio destro dell'Aga Khan, ha confidato che da quando si è diffusa la voce che il principe potesse lasciare la Sardegna, il Consorzio ha ricevuto pressioni e inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento.

— Avete in animo altre iniziative turistiche in Sardegna al di fuori della Costa Smeralda?

«Il turismo è un settore fondamentale nello sviluppo economico della regione. Se le condizioni lo consentiranno...».

Un'ultima risposta riguarda la sorte del cavallo Shergar rapito dai terroristi irlandesi, il cui è proprietario un consorzio presieduto dall'Aga Khan. *«Non posso fare alcuna dichiarazione perché non voglio creare eventuali intralci alle autorità di polizia. Dico soltanto che l'economia dell'Irlanda deve molto alla produzione e all'allevamento del purosangue. E questo non è certamente il miglior modo per aiutarla».*

Antonio Pinna

(Segue da pagina 5)

Attilio Lucchetta

di anni 77

Ne annunciano il lutto i figli **Carlo** e **Rina**. Funerali lunedì 14 corrente ore 15.30 partendo dall'abitazione via San Marino 17.

— **Moncalieri**, 11 febbraio 1983

Stato civile di Torino

10 FEBBRAIO 1983

Decessi in stagione: **Russo** Isa, a 5a Torino pens.; **Centemo** Francesca a 75, Buseria pens.; **Pignolla** Giuseppe a 66, Monteverde pens.; **Savina** Ludovica v. Citerni, a 75, Nizza pens.; **Di Via** Giuseppe a 91, Vittoria pens.; **Vignola** Ambrogio a 91, Belvoglio pens.; **Tavissaglio** Secondiano, a 64, Cantalupo pens.; **Radina** Cesare, a 82, Brescia, pens.; **Scala** Pierluigi, a 20, Santa Margherita studente; **Volera** Lacopodo, a 58, Guevara medico; **Pagni** Teresa in Longo, a 55, Bagnone casalinga; **Marabola** Andrea, a 48, Vallo pens.; **De Ambrosis** Silvia, a 77, Bricherasio 13 m. pens.; **Prevosto** Virginia, a 73, Ormea, pensionata; **Trono** Giuseppina, a 71, Sanfrà pens.; **Bava** Angelina in Grande, a 68, S. Pietro U.S.A. cas.; **Ambrogi** Giovanni, a 76, Busseto, pens.; **Negro** Vincenzo, a 81, Cesarolo, pens.; **Conti** Margherita in Ronco, a 69, Torino, pens.; **Noli** Ovidio, a 74, Cassano pens.; **Rolando Battista** Irene, a 80, Cinto pens.; **Colombo** Maria in Agnella, a 64, Ceres, pens.; **Bongiorno** Giorgio, a 83, Trapani, pens.; **De Maio** Gesualdina, a 82, Terranegra in sa pens.; **Toal** Caterina v. Rocca, a 86, Gita pens.; **Menabrà** Carlo a 81, Chiusano pens.; **Manzione** Rita, a 15, Ebolicaprino, patinatrice; **Alchieri Teresa**, a 73, Torino pens.; **Garzena** Rosina v. Bosco, a 74, Alessandria pens.; **Morello** Cosmo, a 68, Orio pens.

Morti 41

(Segue da pagina 5)

Michele Gallino

anziano Lancia

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Anna**, la figlia **Carla**, la sorella **Emma**, parenti **Costanzo**, nipoti, pronipoti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 10.30 partendo dalla Casa Astrologhe. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 11 febbraio 1983

Angela Costa

ved. Coletti Moglia

La piangono i figli **Margherita** e **Luigi** nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Collegiata lunedì 14 c. m. ore 14.30 in quella chiesa.

— **Cossato**, 12 febbraio 1983

Angelo Mosso

Ne danno l'annuncio i figli **Donatella** e **Ezio** la nuora **Annamaria Finotto** il genero **Piero Blandino**, nipoti **Claudio**, **Gianni**, **Elenda**, **Paola** e parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 14.30, Cimitero c. Lesna Lea 20.

— **Cambiano**, 12 febbraio 1983

Consiglione e **Luigina Silma** vedova Pinello affettuosamente partecipano

Florino Carosso

Ne danno il doloroso annuncio con immenso scoramento la consorte moglie **Regina Bruna**, la figlia **Maria Carla** e parenti tutti. Un suo ringraziamento al medico Mario Ferrero per le premurose cure prestate. Il funerale avrà luogo lunedì 14 corr. alle ore 14 presentandosi dal Cimitero di Lanzo. Non sarà celebrata la Santa Messa alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 febbraio 1983

Mario Bozzi

anni 75

Lo annunciano la moglie **Luisa**, il figlio **Rinaldo** con la moglie **Grazia**, la figlia **Fernanda** con il marito **Rocco**, i nipoti **Davide** e **Paola**, la figlia **Ester** con il marito **Felice**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Castello-nazione con partenza dall'abitazione via Torino 50 (Pentolino).

— **Castiglione Torinese**, 12-2-1983

Egle Zanolli

nata Soana

Addolorati ne annunciano i figli **Pasquale** con la moglie **Maria Angela**, **Rosanna** con la moglie **Giovanna** e nipoti **Stefano**, **Marco** e **Emanuele**. Il funerale avrà luogo martedì 15 alle 9.30 nella parrocchiale di Rey d. vide la casa sabbia per seguire per Pedemonte (VB).

— **Torino**, 12 febbraio 1983

La famiglia **Fiora** partecipa al dolore di Mariuccia e Pierluigi.

Le famiglie **Margonia**, **Marchisio** e **Lanza** unite vicine al Parroco e Nonnino per la perdita della **MADDALENA**.

Maddalena Chiarglione

ved. Chiampo ved. Bonadè

anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli **Bartolomeo** con la moglie **Giacomina Bottino**, la nipote **Anna Maria** con il marito **Franco Demichelis** e i pronipoti **Silvio** e **Fabiola**; con lutto affranto **Laura**, nipote **Bonadè**, cugini, parenti tutti. Funerali in Borgo di Cavagnolo lunedì 14 corr. ore 9.30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 febbraio 1983

Unitamente a quanti la stimarono

Teodolinda Barucco

ved. Peyron

Angiolina ed Armando con **Angela** e la nipote **Gherghe**, **Lorenzo**, **Vincenzina**, **Giovanna** e parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 9.30 partendo da Corbetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 febbraio 1983

Avio Soffredini

Ne danno l'annuncio la moglie **Piera**, il figlio **Claudio** con la moglie **Raffaella**, i nipoti **Massimiliano** e **Sonia**, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Del Favero e un grazie alla Pubblica per l'assidua assistenza. Funerali martedì ore 10.15 partendo da via Rocciamelone 97. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 febbraio 1983

Condoglianze e memoria

Gino Pietrini

Ne danno l'annuncio la sorella **Valentina**, il fratello **Bruno**, cognata e cugini. Funerali martedì 15 alle ore 10.15 in quello Cottolengo.

— **Torino**, 12 febbraio 1983

Rina Giacobini

nata Garro

di anni 80

Ne annunciano la sua **Ezio** la nipote **Solvejg**, la nipote **Maj-Brit** la sorella **Maria** nipoti e parenti tutti. Funerali in Pinerolese domenica 13 con inizio ore 15 in via Monte Grappa 13.

— **Cumiana**, 12 febbraio 1983

Francesco, Luisa e Piero sono affettuosamente vicini a Enzo, Silvana e Luca Lam.

Bartolomeo Beltritti

Farmacista

capomi maggiore di Artiglieria

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 87

Lo annunciano i figli **Maria Pia**, **Piero** e **Franco** con le rispettive famiglie e la nipote **S.B.** minor. **Giacomo Beltritti**, la nipote **Giulia**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Marco in Peveragno lunedì 14 c.m. alle ore 10.45.

— **Cuneo**, 11 febbraio 1983

Piero e Valeria Gagliardi si associano al dolore di Franco e Sandra e partecipano ai funerali che seguiranno.

— **Cuneo**, 13 febbraio 1983

Laura Rissone

ved. Zarabbini

A funerali avvenuti ne annunciano il figlio **Sandro** con la moglie **Clelia** e figlio **Andrea Maria**, le nipoti: **Adelina** con marito **Giovanni Bono**, **Antonietta** ved. **Bobbert** con i figli **Claudio** e **Massimo**; cognati, parenti tutti. Condoglianze sentitissime partecipa quale più alto dolore.

— **Torino**, 13 febbraio 1983

Il nipote **Massimo Bendini**, la moglie e i figli partecipano la perdita della loro amatissima zia **LAURA**.

Consiglio Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **Sclip S.p.A.** partecipano al lutto del rag. **Zarabbini** per la perdita della Cara **MADRE**.

Marisa Mauro e **Gianluca Baghetto** si associano al dolore della famiglia **Zarabbini** per la scomparsa della **MAMMA**.

I **Colleghi** della **Sclip S.p.A.** partecipano vivo dolore al lutto del rag. **Zarabbini** per la scomparsa della **MAMMA**.

La **Sclip Riviera S.p.A.** si unisce al dolore del rag. **Zarabbini** per il grave lutto.

Delfina Navone

ved. Fissore

Ne danno l'annuncio il figlio **Marcello** con **Rosi** ed **Eva**, la sorella **Lisa** con **Adriana**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 15 alle ore 10.15 nella parrocchiale di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 febbraio 1983

Esterina Feria

ved. Giraldo

anni 90

Mamma del Partigiano Medaglia d'Oro Cesa (Carluccio)

Ne danno l'annuncio i figli e parenti tutti. Funerali in Carmagnola lunedì 14 ore 14.30 nella salma partiranno per il cimitero Arcadia Nizza.

— **Carmagnola**, 12 febbraio 1983

Consolata nell'attimo del bacio con le rimembranze di mamma

Pierina Tranquilla Sobrino

in Giacobbe

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero, l'adorato nipote e parente tutti. Funerali lunedì ore 14 alle ore 14.30 nella parrocchia Santa Rosalia.

— **Torino**, 11 febbraio 1983

I nipotini all'affetto dei suoi cari

Pierina Bruna

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bianca Mecca**, il figlio **Guglielmo** con la moglie **Claudia**, i nipotini **Paola**, la sorella **Marietta Mecca** e parenti tutti. Funerali lunedì 14 alle ore 14.30 nella parrocchiale Madonna, via Santena, per Cambiano via Don Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 febbraio 1983

I nipotini all'affetto dei suoi cari

geom. cav. Giovanni Bensi

Presidente comitato provinciale F.C.I.

Lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Piero** e **Renzo**, parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 14.30 da via Sansovino Totem 7, dopo la funzione la salma sarà trasportata al cimitero di Settimo.

— **Cuneo**, 12 febbraio 1983

Il **Comitato Regionale** della **Federazione Ciclistica Italiana** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del geom.

geom. Giovanni Bensi

Presidente Provinciale di Cuneo e Consigliere Regionale

— **Torino**, 13 febbraio 1983

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Lucia**, le figlie **Vittorina**, **Franca** con **Alberto** ed il loro piccolo **Andrea**, unitamente ai parenti, nell'impossibilità di darne singolarmente profonda riconoscenza a tutte coloro che in ogni modo hanno partecipato al loro caro

Andrea Bellodà

— **Borgaro**, 12 febbraio 1983

Le famiglie **Bettini** e **Ginelli** ringraziano vivamente commossi tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto partecipare al lutto per la scomparsa della cara mamma

Vincenza Bettini

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 19 febbraio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Pianezza.

— **Pianezza**, 13 febbraio 1983

La famiglia **Giovanetti Cresci** sentitamente ringrazia per la dimostrazione di affetto tributata per la scomparsa del caro congiunto

Giuseppe Giovanetti

— **Torino**, 12 febbraio 1983

La famiglia ringrazia commossa per sentito affetto dimostrato in ogni modo in questi giorni di dolore per la morte del carissimo

Romolo Della Chiesa d'Isasca

— **Torino**, 13 febbraio 1983

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del caro

Virginia Zanone Rastelli

Santa Messa venerdì 18, ore 18.30 chiesa Gran Madre di Dio.

Nell'11° della dolorosa scomparsa del caro

Romolo Della Chiesa d'Isasca

uniamo sempre qualche intima commozione e rimpianto l'esperienza di questa vita immensamente buona, generosa. 17 corr. ore 17 Santi Angeli Custodi.

— **Torino**, 13 febbraio 1983

ANNIVERSARI

1980 1983

Franca Racca

ved. Comerio

Affettuosamente ricordata a un anno S. Messa Parrocchia S. Filippo 4 17 settembre ore 10

1976 1983

Riccardo Cauda

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari

1980 1983

A ricordo nel primo anno di

Virginia Zanone Rastelli

Santa Messa venerdì 18, ore 18.30 chiesa Gran Madre di Dio.

Rammentando la Trigesima della scomparsa del

cav. rag. Riccardo Perla

gli Ospiti delle Divine Case della Provvidenza ricordano il loro benefattore

— **Torino**, 13 febbraio 1983

ANNIVERSARIO

1918 1983

Torino Ramasso

nella famiglia sempre ricordato

1952 1983

dott. Giovanni Finello

«Nino»

Tanto amato, tanto rimpianto. S. Messa 17 febbraio 1983 ore 18 Parrocchia San Gerolamo, via Spotorno 7, comparsa anniversale.

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa della carissima

Anna Maria Rasetto

nata Croce

il marito con i figli, la mamma, il papà e parenti tutti la ricordano nella Concelebrazione di domenica 13 corr. ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Dionisio - Pinerolo mercoledì 16 corrente alle ore 8.

— **Pinerolo**, 13 febbraio 1983

1975 1983

Augusto Neiretti

Vivi indimenticabile in mio meglio e figli

Per il 20° anniversario del compianto

cav. Vittorio Tosetto

e il trigesimo del figlio

Roberto

verrà celebrata oggi alle ore 11 in S. Messa nella chiesa parrocchiale Consolata.

— **Torino**, 13 febbraio 1983

Rammentando la Trigesima della scomparsa del

cav. rag. Riccardo Perla

gli Ospiti delle Divine Case della Provvidenza ricordano il loro benefattore

— **Torino**, 13 febbraio 1983

ANNIVERSARIO

1918 1983

Torino Ramasso

nella famiglia sempre ricordato

Comunicazioni giudiziarie a ex sottosegretari

Anche 2 parlamentari nell'inchiesta petroli

Sono il sen. De Cocci (dc) e l'on. Amadei (psdi) - Avrebbero favorito promozioni e trasferimenti - Interrogati a Torino Lo Muto e Crocetta

TORINO — Truffa petroli, entrano in scena i politici, anello di congiunzione fra petrolieri, preti e funzionari dell'amministrazione statale per concludere manovre e traffici illeciti. Due ex sottosegretari, l'uno democristiano, il senatore Danilo De Cocci, l'altro socialdemocratico, l'on. Giuseppe Amadei, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria dai giudici istruttori torinesi Vandano e Cuva che gestiscono insieme l'inchiesta sulle protezioni politiche ed ecclesiastiche di pubblici funzionari.

Nell'informare i due parlamentari dell'apertura di un procedimento giudiziario nei loro confronti, i magistrati torinesi hanno ipotizzato le accuse di corruzione e di associazione per delinquere. I due, durante i primi Anni Settanta, non sarebbero stati estranei alle manovre per promuovere e far trasferire a Torino e a Milano gli ex direttori Uff (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) Egidio De Nile e Francesco Cotilli, da tempo sotto accusa.

Il sen. De Cocci e l'on. Amadei potranno essere interrogati previa autorizzazione del Parlamento, godendo i due della speciale immunità riservata ai membri eletti nelle due Camere.

Il senatore democristiano, nato a Grottammare (Ascoli Piceno) nel 1916, avvocato e pubblicista, è stato eletto deputato la prima volta nel '48 ed è sempre stato riconfermato. Nelle ultime votazioni (giugno '79) era nelle liste senatoriali del collegio di Fermo (nelle Marche). Ha ricoperto numerosi incarichi: più volte sottosegretario e presidente di commissioni ministeriali.

L'on. Giuseppe Amadei è nato a Gualtalla (Reggio Emilia) nel 1919. Confermato deputato dal '63, più volte sottosegretario all'Industria, alle Finanze, è stato eletto nel '79 rappresentante del Parlamento europeo.

Ieri mattina, intanto, sono cominciati nell'ufficio istruzione del tribunale gli interrogatori dei primi imputati coinvolti nella stessa inchiesta che vede indiziati i due parlamentari. Nella stanza del giudice dott. Aldo Cuva è entrato per primo Giulio Lo Muto, di Roma, accompagnato dall'avv. Galasso. Due ore di interrogatorio e il ritorno nessuna dichiarazione.

Più lunga la permanenza nell'ufficio del magistrato di Dario Crocetta, già capo della segreteria particolare del ministro Emilio Colombo per cui lavorava lo stesso Lo Muto. Crocetta era assistito dall'avv. Zaccone. Al centro dell'interrogatorio, un sospetto passaggio di denaro sborsato da alcuni petrolieri e finito nelle disponibilità di sacerdoti e di funzionari statali.

Guido J. Paglia

Due ufficiali arrestati per concussione

TREVISO — Due tenenti colonnelli dell'esercito sono stati arrestati per ordine del giudice istruttore di Treviso, Felice Napolitano. Per Antonio Ierio, 57 e Giovanni Angeleri, 47 anni, l'accusa è di concussione e falso: i due ufficiali sono in forza alla direzione del commissariato di Padova, un organo che ha giurisdizione su tutta la regione militare del Nord-Est e che si occupa dell'approvvigionamento di generi alimentari.

L'inchiesta prosegue nel più completo riserbo, pare però che i due ufficiali chiedessero ad un commerciante all'ingrosso di Treviso, Sergio Pierotto, una tangente per mantenere il contratto d'affitto della sua cella frigorifera necessaria al mantenimento della carne.

Il ministro Forte «Qualche caso di corruzione non ha intaccato la Finanza»

COMO — Francesco Forte, ex ministro delle Finanze, ha commentato durante una visita al Comando di Como le travagliate recenti vicende della Guardia di Finanza, che vede diversi suoi esponenti (34 ufficiali tuttora in servizio, 21 in congedo, 23 tra sottufficiali e militi di cui 17 ancora in servizio) coinvolti nello scandalo. «*E' stata la stessa Guardia di Finanza a smascherare le frodi petrolifere e a permettere alla magistratura di identificare e far arrestare i truffatori, inclusi appartenenti alla Guardia di Finanza: non bisogna dimenticarlo, è necessario dare merito ai membri del corpo che hanno avuto l'ingrato compito di denunciare i loro stessi colleghi. La Guardia di Finanza è un organismo con strutture efficienti, che non è stato intaccato da qualche caso di corruzione*».

La cuffia antigelo coi propri capelli

Monaco, Susan indossa un cappellino inventato da un noto parrucchiere bavarese per sconfiggere il freddo: in due ore costruisce con i capelli naturali una cuffia contro il gelo (Publifoto)

L'allarmante denuncia alla Commissione Onu sulle tossicodipendenze

Napoli, capitale della cocaina smista il traffico per l'Europa

NAPOLI — Napoli capitolina del traffico europeo della cocaina. Dall'America Latina alla Campania e da qui, poi, la distribuzione sul territorio nazionale e in numerosi altri Paesi. La conferma del ruolo di primo piano di Napoli nel colossale traffico della droga è rimbalzata a Vienna, nell'immenso auditorium dell'International Center, dove si stanno per concludere i lavori della trentesima sessione della Commissione Onu sulle tossicodipendenze.

Il servizio centrale italiano di droga ha fornito i dati statistici: dati allarmanti, ma, e non è una contraddizione, anche dati che confermano i buoni risultati ottenuti dalle forze di polizia nel sempre più difficile lavoro di repressione del traffico di stupefacenti.

Per quel che riguarda la sola cocaina, il 1982, rispetto all'anno precedente, ha fatto registrare un incremento dei sequestri di oltre il 75 per cento. E nella quasi totalità dei casi, circa l'80 per cento, sono rimasti implicati corrieri napoletani: quasi sempre mezze figure della malavita, ingaggiate per il trasferimento della cocaina dai Paesi produttori fino a Napoli.

La cocaina, la cosiddetta droga dei ricchi, viene importata quasi esclusivamente da tre Paesi: Perù, Bolivia e Colombia. E se Napoli è la centrale europea dello smistamento di questa droga, è perché sono gli stessi napoletani a controllare il mercato degli stupefacenti in America Latina. Chiunque voglia rifornirsi di cocaina in quei Paesi, deve trattare con i napoletani; ed è ovvio che a trattare meglio e con maggior frequenza con i napoletani siano altri napoletani. Ed a rifornirsi non è soltanto un clan: cutolliani e antiNCO stipulato. Infatti, fuori dal territorio regionale, un patto di non belligeranza.

La cocaina, come ha accertato il capo della sezione narcotici della mobile napoletana, Zannini Quirini, che ha operato a lungo anche in America Latina, viene trasferita in Europa per via aerea. Gli atterraggi avvengono lontano dall'Italia e soprattutto da Fiumicino, che è tra gli aeroporti dove più accurati sono i controlli. Nascosta in doppi fondi di borse e valigie — dai tre ai cinque chili ogni partita — la cocaina sbarca con maggior frequenza e facilità in Svizzera, oppure a Francoforte e ad Amsterdam. Poi il trasferimento in Italia, con viaggio su treno, oppure in Tir.

Tre le città italiane maggiormente interessate al traffico: Napoli, capitale della cocaina, poi Roma e Milano. Fra i nomi di maggiore spicco del traffico c'era quello di Vincenzo Casillo, l'erede di Raffaele Cutolo, ucciso a Roma da killers ancora senza nome.

Acquistata in media a 40 milioni il chilo, la cocaina frutta, al dettaglio, almeno tre volte tanto: 120 mila lire per un grammo, questo il prezzo imposto ai cocainomani. Il fatturato annuo stimato, secondo stime ufficiose, i 300 miliardi.

Ingente a Napoli anche il traffico d'hashish, importato dal Libano, quasi esclusivamente via mare. Per queste importazioni, le varie organizzazioni si affidano alle strutture del contrabbando di sigarette.

a. l.

Bari: droga venduta nelle scuole 35 arresti

BARI — La droga, a Bari, è arrivata anche nelle scuole. L'altro giorno polizia e carabinieri hanno arrestato 35 tossicodipendenti, piccoli spacciatori che vendono dosi di eroina per procurarsi il fabbisogno personale e l'inchiesta ha rivelato ormai ufficialmente la diffusione della droga pesante persino nelle scuole medie inferiori.

E' risultato che tra coloro ai quali i tossicomani arrestati avevano dato l'eroina ci sono anche due ragazze, una di 12 anni e l'altra di 16. Le due giovani appartengono a famiglie agiate di Bari. La prima frequenta la seconda media ed è stata più volte ricoverata.

Sconcertante il modo attraverso il quale gl'inquirenti sono arrivati all'identificazione dei 35 tossicodipendenti arrestati. La ragazza di 15 anni, figlia di un noto architetto barese, avrebbe fatto entrare nella propria abitazione alcuni degli arrestati, consentendo loro di impossessarsi di preziosi e contanti, il tutto per un valore complessivo di circa 90 milioni.

Ed è stato appunto indagando sulla denuncia di furto presentata alcuni giorni fa dal professionista che i carabinieri hanno finito per concentrare i loro sospetti sulla figlia. Così si è scoperta tutta una trama di amicizie e di rapporti che ha portato agli spacciatori.

L'organizzazione del traffico di eroina ha messo radici sempre più profonde, tanto da riuscire a spacciare le dosi anche nelle scuole. L'età media dei tossicodipendenti a Bari si abbassa sempre più: ci sono ragazzi di 11 anni che fumano già marijuana. Una commissione del provveditorato agli studi, diretta dal magistrato Occhiogrosso, del tribunale dei minorenni, sta tentando di fare una mappa sulla diffusione della droga

C'è il mandato d'arresto, il figlio dice: «E' in vacanza, non so dove»

Sparita la giornalista Elena Massa ricercata per il delitto Grimaldi

NAPOLI — Nessuna traccia di Elena Massa, la giornalista de «Il Mattino», accusata d'aver ucciso due anni fa Antonio Pariato Grimaldi. Al giornale risulta ufficialmente in ferie da una decina di giorni; i carabinieri, che hanno avuto l'ordine di eseguire il mandato di cattura, il figlio di Elena Massa ha detto che la madre è in vacanza, ma ha aggiunto di non sapere dove attualmente sia.

Così il nome della giornalista è entrato nella lista dei latitanti. L'impressione è che la Massa tenterà di sottrarsi alla cattura sino al giorno d'inizio del processo.

Intanto, data e sezione dove si svolgerà il processo saranno fissate dalla cancelleria della corte d'assise nei prossimi giorni; è facile prevedere, però, che il via al dibattimento, vista la cronica lentezza della giustizia, non possa essere dato prima di un anno.

L'ordinanza di rinvio a giudizio emessa dalla sezione istruttoria della corte d'appello contro Elena Massa giunge dopo due anni di alterne vicende giudiziarie.

La sera del 30 marzo dell'81 l'omicidio: Anna Pariato, moglie dell'armatore Ugo Grimaldi, donna di classe, operatrice economica ed aspirante giornalista, viene uccisa a colpi di pistola davanti alla sua villa, sulla collina di Posillipo. Pochi meno di tre ore dopo Elena Massa è già davanti ai funzionari della squadra mobile e viene sottoposta anche al guanto di paraffina.

Passano tre mesi e, a fine giugno, dopo difficili indagini che portano il magistrato a sospettare dell'omicidio anche un noto professionista napoletano, Elena Massa viene arrestata. Il movente, si afferma, gelosia sentimentale e di mestiere. Anna Pariato, infatti, s'era legata sentimentalmente a Ciro Paglia, marito di Elena Massa e caporedattore de «Il Mattino».

Nell'ottobre dello stesso anno la scarcerazione per mancanza di sufficienti indizi, ma il pubblico ministero s'oppone e la sezione istruttoria della corte d'appello accoglie il ricorso. Il successivo ricorso in Cassazione dei difensori di Elena Massa permette però alla giornalista di restare in libertà.

Nell'ottobre del 1982, per il magistrato che s'occupa del caso, Elena Massa è innocente: la sentenza è infatti di proscioglimento con formula piena. Ma c'è opposizione da parte della procura della Repubblica e la sezione istruttoria, ribaltando la precedente sentenza, lunedì scorso ha rinviato a giudizio Elena Massa.

a. l.

Coinvolto nell'attentato al Papa

Sofia, arrestato il turco Celenk

ANKARA — Il diffuso giornale «Tercuman», in una corrispondenza da Sofia, riferisce di avere appreso che il cittadino turco Bekir Celenk è stato «arrestato» nella capitale bulgara in seguito all'esame, da parte di quelle autorità, di alcuni documenti, contenenti elementi di prova, fatti loro pervenire dal magistrato italiano Ilario Martella, con riferimento all'inchiesta italiana sul «caso Agca».

Come si sa, Celenk, secondo la magistratura italiana, sarebbe implicato nell'attentato al Papa del 13 maggio 1981; egli si trovava da tempo in stato di fermo sotto il controllo del governo bulgaro, poi era passato ad una sorta di libertà vigilata.

Secondo lo stesso giornale, da parte bulgara sarebbe stato ora riscontrato un mutamento della situazione e ciò avrebbe indotto a procedere all'arresto vero e proprio di Celenk.

D'altra parte nulla di preciso si conosce in merito agli asseriti documenti del magistrato italiano; ma, secondo il parere di alti funzionari bulgari, proprio questa mutata situazione renderebbe molto difficile la consegna di Celenk alla Turchia, che più volte l'ha sollecitata per reati di contrabbando commessi in patria.

La notizia è arrivata mentre il Consorzio festeggia gli ottant'anni

Genova, il porto è troppo caro adesso perde la flotta dell'Iri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Auguri compleanno: il consorzio del porto di Genova ha 80 anni. Ieri avrebbe dovuto festeggiare la ricorrenza, ma proprio la sera della vigilia il comitato consortile s'è trovato in pieno ciclone per una notizia estremamente allarmante: le compagnie di navigazione del gruppo Iri-Finmare, Italia e Lloyd Triestino, non faranno più scalo nei porti tradizionali come Genova, Trieste, Venezia e Napoli, perché troppo cari. L'alternativa a Genova dovrebbe essere La Spezia o Livorno.

Per Genova, la perdita potrebbe essere di oltre 60 mila containers sui 240 mila che vengono movimentati in un anno. Prospettiva drammatica, visto che il lavoro è già molto scarso. La crisi del porto di Genova dura da anni ed è di non facile gestione, causata soprattutto dal sopranumero del personale.

I dipendenti della Compagnia lavoratori merci varie sono 5400, una quota che andava bene nel periodo in cui si scaricavano e caricavano soprattutto casse e sacchi. Adesso si movimentano i containers, con attrezzature modernissime: in pochi minuti, venti tonnellate passano dalla banchina alla nave, e viceversa.

Il sopranumero determina situazioni di questo genere: nell'82 ogni addetto del porto di Genova ha movimentato soltanto 1910 tonnellate, a Livorno 2560, ad Imperia 3070, a Savona 5335, a La Spezia addirittura 4930. La prima conseguenza è nei costi, che sono più alti, e quindi le tariffe sono meno vantaggiose.

Nel porto di Genova c'è stato, l'anno scorso, un movimento di 45 milioni di tonnellate di merci, compreso il petrolio che rappresenta il 64 per cento di questo quantitativo. Nel '73, anno in cui il petrolio era in quantitativi maggiori, il totale delle tonnellate era stato di 81 milioni. A grandi linee, si può rilevare che fino all'80, escluso il petrolio, le merci sono andate aumentando, anche se di poco; nell'81 c'è stato un calo del 6 per cento, nell'82 del 6,5.

Sul tema delle tariffe di Genova, troppo alte, si è discusso a lungo. Nel settembre scorso, il consiglio portuale aveva deciso una riduzione, mediamente del 20,5 per cento, per quelle delle merci alla rinfusa. Proprio ieri l'altro, mentre la Federlinea, l'associazione che rappresenta l'armamento pubblico di linea, emetteva il suo comunicato contro gli scali tradizionali, il comitato consortile prendeva una decisione sulle nuove tariffe, fissando per i containers un aumento del 15 per cento, ma da applicarsi non alla tariffa attuale di 360 mila lire, bensì alla tariffa ridotta di 288 mila, che già l'anno scorso era stata proposta dall'armatore Nicola Costa. Di fatto, veniva ad essere una diminuzione da 360 a 322 mila lire. Per i traghetti, l'aumento è stato del 20 per cento, cui va tolto un 5 per cento, se si considerano alcune facilitazioni concesse.

Ma anche questo — spiega il presidente del consorzio prof. Giuseppe Dagnino — «*dev'essere considerato un prezzo molto basso, praticamente una riduzione, se si tien conto che nell'ultimo anno l'aumento del costo della manodopera è stato del 35-37 per cento*».

La giornata di ieri, a Palazzo San Giorgio, sede del consorzio del porto, è stata improntata all'amarezza e al risentimento. Ci sono state ripetute consultazioni tra il presidente Dagnino, il sindaco Cerofolini e il presidente dell'amministrazione provinciale, Carneri.

Dagnino dice: «*Il modo, la repentinità, il rilievo dato a questo annuncio della Federlinee confermano il carattere strumentale e provocatorio ai fini delle sovvenzioni*». La sua convinzione è appunto questa: che le linee di navigazione cerchino di forzare la mano al governo, per continuare ad ottenere quelle sovvenzioni che, invece, stanno per essere sospese.

Tra l'altro, lunedì, a Roma, presso il ministero della Marina mercantile si terrà una riunione tra i porti, le utenze e i sindacati, per sbloccare la vicenda degli esodi dalle amministrazioni portuali. «*Credere di esercitare uno pressione in questo modo, per ottenere delle condizioni migliori* — dice Dagnino — *può essere un gioco rischioso*».

Da Palazzo San Giorgio è uscito anche un comunicato, con il quale il presidente del consorzio, dopo aver ricordato le consultazioni con il sindaco e il presidente della Provincia, giudica «*strumentali e irresponsabili*» le dichiarazioni del presidente della Finmare. «*Alla drammaticità della crisi internazionale dell'economia, dei traffici, dei porti e dell'occupazione* — sostiene — *non sono certamente da aggiungere altre componenti di appesantimento, al contrario si impone la solidarietà nello sforzo comune per resistere*».

Remo Lugli

Eseguivano attentati su commissione

CROTONE — I carabinieri hanno sgominato una banda che faceva attentati su commissione nella zona di Crotone. Gli arrestati, tutti pregiudicati, sono: Giuseppe Cimino, di 29 anni, di Olivadi (Catanzaro), Antonio Paschini, di 34 anni, di Crotone, e i fratelli Salvatore e Ottavio Romano, di 22 e 23 anni, di Isola Capo Rizzuto. Secondo i carabinieri la banda eseguiva attentati su commissione con «tariffe» che variavano da uno a due milioni.

Di quattro i carabinieri hanno contestato i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, porto e detenzione di esplosivo, danneggiamento aggravato ed esplosioni in luogo pubblico. Le stesse accuse sono state mosse ad altri tre pregiudicati. Attualmente detenuti per altri motivi. Si tratta di Antonio Giardino, di 37 anni, di Crotone, Domenico Passalacqua, di 22 anni, di Cirò Marina, e Egidio Cazzato, di 38 anni di Crotone. E' stato invece denunciato a piede libero Agostino Frisenda, di 23 anni, attualmente nell'ospedale di Reggio Calabria per le ferite riportate in un agguato il 29 gennaio.

Da Trapani a Palermo, sequestrato un arsenale, catturati alcuni boss

Blitz antimafia: 70 arresti in Sicilia

PALERMO — «Retata» dei carabinieri nella Sicilia Occidentale, nelle province di Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta. In un'operazione tra le più massicce degli ultimi tempi sono state arrestate 70 persone per associazione per delinquere di tipo mafioso e per altri reati. L'operazione è durata 24 ore e alla fine, ieri mattina, alla legione carabinieri è stato fatto il bilancio definito «*più che soddisfacente*». Nel blitz sono state impiegati novecento militari con ampio spiegamento di mezzi corazzati, elicotteri, motovedette, unità cinofile, automobili blindate.

Irruzioni e perquisizioni in decine di alloggi e case rurali hanno permesso di sequestrare fucili, pistole, rivoltelle e parecchie munizioni. «*Tutto è andato bene, non abbiamo dovuto derogare di una virgola dal piano che avevamo predisposto*», dice uno degli ufficiali che hanno coordinato l'operazione nelle quattro province dove assai più che nelle altre cinque dell'isola la mafia e la malavita organizzata sono scatenate.

I controlli più rigorosi sono stati effettuati nel Trapanese e nei paesi del Belice, dove negli ultimi tempi si è assistito ad una preoccupante recrudescenza delittuosa. Così è stato preso di mira soprattutto l'hinterland di Trapani dove carabinieri, polizia e Guardia di Finanza sono persuasi che, come a Palermo, la mafia rurale e dell'edilizia sia sempre più collegata alla mafia che traffica in stupefacenti.

L'attenzione maggiore viene centrata su Trapani e sui paesi vicini dopo l'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica Giangiacomo Ciaccio Montalto, commesso da tre killers ancora ignoti la notte tra il 24 e il 25 gennaio a Valderice, a otto chilometri dal capoluogo.

L'operazione ha avuto maggior dimensione a Castelvetrano dove è stata sbaragliata un'associazione per delinquere di tipo mafioso che a quanto pare stava diventando veramente pericolosa pure a Mazara del Vallo, Partanna e Campobello di Mazara.

Sono quattordici i presunti boss catturati a Castelvetrano o nelle altre tre cittadine, mentre uno è riuscito ad evitare l'arresto, fuggendo pochi istanti prima che i carabinieri circondassero il suo alloggio. Capo di questa organizzazione secondo le prime notizie sarebbe un agiato possidente di Partanna, Felice Accardi. La banda mafiosa avrebbe imposto prezzi e forniture di materiali edilizi a numerosi costruttori sia in diverse occasioni a quanto sembra sono stati «contattati» con dinamite e tritolo. L'ultimo attentato è stato compiuto poche notti fa nella periferia di Castelvetrano: una potente carica di esplosivo ha mandato in pezzi una pala meccanica, del valore di una ventina di milioni.

Antonio Ravidà

Gerlando Alberti ferito in carcere

PALERMO — Il boss Gerlando Alberti «U Paccaro», è stato trovato svenuto da una guardia carceraria sulle scale all'interno dell'Ucciardone. Alberti è stato subito trasferito in infermeria dove il medico di turno gli ha riscontrato alcune ecchimosi al viso.

Riavutosi, il capomafia ha detto di essere caduto dopo essere stato colto improvvisamente da vertigini e di non ricordare più nulla. Sono in corso accertamenti per stabilire se la versione fornita da «U Paccaro» corrisponda al vero.

All'Ucciardone sono stati compiuti non pochi atti di violenza culminati il 26 febbraio dello scorso anno nell'assassinio di Pietro Marchese, ucciso con 35 coltellate, e nel ferimento di Domenico Campora.

Cassa continua cassette di sicurezza con allarme elettronico ingresso antirapina guardiola blindata:

dal 14 febbraio una nuova sede per l'agenzia CRT di Avigliana

CRT

VIALE ROMA 12
Tel. (011) 9311987 (3 linee · ric · aut)

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

SU ITALIA, EUROPA E STATI UNITI VIOLENTA ONDATA DI FREDDO E MALTEMPO

L'Abruzzo sepolto dalla neve un morto, si temono dispersi

Terni. Su tutta l'Italia centrale continuano le difficoltà del traffico per le nevicate. Nella foto un gruppo di autocarri bloccati nei pressi della città umbra (Tel. Associated Press)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA — La morsa del gelo comincia ad allentarsi, ma l'emergenza continua: intere zone dell'Abruzzo seguitano ad essere coperte da un manto di neve alto come non si ricordava da quasi 30 anni.

Alcuni centri sono ancora isolati, molte strade chiuse al traffico: dopo i due treni bloccati l'altra mattina dalla spessa coltre bianca, un terzo ieri ha dovuto essere trainato dai mezzi di soccorso. All'Aquila, coperta da 30 cm. di neve che in periferia diventano 80 anche ieri il black out telefonico era pressoché totale.

Unico bilancio consolante, finora, quello delle vittime: anche se nei pressi di San Franco, ai piedi del Gran Sasso, inutilmente alcune pattuglie hanno cercato ieri di raggiungere il rifugio di un pastore, scomparso dall'altro ieri, sinora il freddo ha ucciso una sola persona. Era il sindaco di Castiglione a Casauria, si chiamava Antonio Di Giandomenico, 64 anni: l'altra notte, mentre era solo in auto, è uscito di strada per il ghiaccio ed è piombato in una scarpata. Al mattino dopo l'hanno trovato, assiderato, sul bordo della carreggiata: era riuscito ad arrampicarsi per una trentina di metri, poi il freddo l'aveva ucciso.

«In questi giorni, non sentite a sciare in Abruzzo»: aveva avvertito l'altro ieri il prefetto dell'Aquila, Antonino Barrasso: e le migliaia di romani che, come ogni settimana, già si preparavano al weekend bianco, hanno accolto l'invito. Ieri l'autostrada era pressoché deserta: a percorrerla erano soprattutto colonne di mezzi militari impegnati nei soccorsi. Fino al tardo pomeriggio, gran parte delle località sciistiche dell'Abruzzo erano irraggiungibili.

Particolarmente alto è anche il rischio di valanghe: ieri a Vaccaricela, proprio sotto il Gran Sasso, nella stessa zona in cui pochi giorni fa una slavina aveva travolto e ucciso tre volontari del soccorso alpino, sono cadute altre valanghe. Il servizio di osservazione della forestale ha segnalato altri smottamenti a Scanno e Pretoro: dopo l'ondata di freddo, la temperatura comincia ad alzarsi. Per gli sciatori, il rischio insomma è ancora molto elevato.

«Una nevicata così — dicono all'Aquila — non si ricordava dal '56». Allora i collegamenti con alcuni piccoli centri montani rimasero problematici per 3-4 mesi: adesso i mezzi dell'Anas hanno reso praticabili quasi tutte le strade. Isolati, fino alla tarda serata di ieri, restavano solo alcuni paesi dell'Aquilano come Montereale, Cagnano Amiterno, Campotosto. Ieri, da Roma, gli elicotteri hanno tentato per due volte di raggiungere i centri isolati, ma non ci sono riusciti. Hanno potuto farlo alcune pattuglie del soccorso alpino e della Guardia di Finanza, che hanno portato viveri e medicinali: la situazione, comunque, non sembra particolarmente drammatica. Le scuole, chiuse all'Aquila da venerdì, riapriranno mercoledì.

L'altra mattina, sulla linea ferroviaria Sulmona-L'Aquila-Rieti, due convogli erano rimasti bloccati quasi contemporaneamente a pochi chilometri l'uno dall'altro, tra Scilla e Rocca di Corno. A mettere in salvo i passeggeri, facendoli poi proseguire su dei pullman, erano stati gli uomini della polizia stradale. Stamani, un altro treno è uscito dai binari a Vigliano, a poca distanza dall'Aquila.

Adesso, tutti aspettano di scoprire cosa accadrà fra oggi e domani: le previsioni, che per sabato indicavano un miglioramento del tempo, ritenevano possibili nuove nevicate a partire da questo pomeriggio. E se l'intensità delle precipitazioni fosse eguale a quella dei giorni scorsi, i problemi potrebbero farsi drammatici. Quasi tutti i sindaci dell'Aquilano hanno emesso ordinanze per intimare agli abitanti di sgomberare dalla neve i tetti delle case: l'altra mattina a Campotosto i solai di 4 abitazioni hanno ceduto.

A guardare preoccupati il cielo, sono adesso soprattutto gli albergatori di Roccaraso, Ovindoli, Campo Imperatore. Gli impianti resteranno chiusi ancora oggi e domani, ma l'allarme è per i giorni successivi.

Giuseppe Zaccaria

Savoia, 4 morti per una valanga

AOSTA — Secondo notizie giunte ieri ad Aosta, la valanga precipitata a La Plagne, in Alta Savoia, avrebbe causato quattro morti (che sarebbero già stati recuperati dalla massa di neve); altre cinque persone sono rimaste ferite e due sono rimaste illese.

Sul posto, per le operazioni di soccorso, sono stati impiegati nelle ore successive 200 uomini con sonde, cani e quattro elicotteri.

Andalusia, neve (dopo vent'anni)

MADRID — Intense nevicate su quasi tutta la Spagna.

E' nevicato intensamente su Barcellona, e l'aeroporto della città catalana è rimasto chiuso al traffico per varie ore. Imbiancata anche l'Andalusia e la *Costa del Levante*, tradizionalmente calde e dove non [illegible] la neve da oltre venti anni.

Costa Azzurra imbiancata

PARIGI — Forti nevicate si sono abbattute su molte regioni francesi, non risparmiando neanche le zone elevate della Costa Azzurra e rendendo difficile la circolazione stradale in molti tratti.

Tra i dipartimenti maggiormente colpiti sono quelli della Bretagna, del Rodano, e quelli delle Alpi.

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino C.so Giulio Cesare 19, tel. 280.938, procederà all'incanto:

Martedì 15-3-83 alle ore 15,30 in Torino C. G. Cesare 16, proc. 3554/82 c/ Casa del Mobile di M. Appendino - guardaroba nuovo a libera offerta.

Proc. 4060/82 c/ Ditta Arredamenti di Bobbio - cucina «Duralex» a libera offerta.

Proc. 2380/82 c/ La Festa del Mobile di Lanza Gabriella, comb. 3 comodini, specchiera, letto, a libera offerta.

Proc. 5107/82 c/ Vaio Francesco - 12 armadietti da bagni, 5 specchiere da bagno, 2 lampadari nuovi di negozio anche a singolo pezzo e libera offerta.

Mercoledì 16-3-83 alle ore 15,30 in Torino C. G. Cesare 16, proc. 1815/82 c/ Ditta Centro Incontro Arredamento - due divani alla spagnola.

Giovedì 17-3-83 alle ore 9 in Collegno Via Rosa Luxemburg, 2 proc. 847/82 c/ Stamaggio Ferriera - trasloco.

Alle ore 9,30 in Grugliasco Via La Salle, 54 proc. 3562/82 c/ Milani Danilo e Soriano - macchina elettrica per fare buchi «Rosso & C.» a libera offerta.

Alle ore 9,30 in Grugliasco Via La Salle, 54 proc. 3904/82 c/ Ditta Milani Danilo - giolla a filo Sicar L. 1.000.000, pialla spessore Sicar L. 1.000.000 (prezzo ridotto 50%).

Alle ore 10,30 in Torino C.so G. Cesare 16 proc. 5629/82 autovettura Jeep CJ 5B VC/346934 L. 3.500.000.

Venerdì 18-3-83 alle ore 15,30 in Torino C. G. Cesare 16, proc. 3811/82 c/ Ditta Spanu e C. - macchina scrivere elettronica Olivetti ET 221.

Proc. 2954/82 c/ Amabile Padovan - tavolo cucina, girevole, 5 accappatoi, 6 paia sgabelli, letto a 1 piazza, 2 lampade.

PRETURA DI PESCARA

Il Pretore di Pescara ha pronunciato in data 13-10-1982 la seguente sentenza penale, passata in giudicato,

contro

Fusi Bruno, nato a Grosseto l'11-5-1952 ivi residente, Via XXIV Maggio - Marina n. 32;

IMPUTATO

di emissione di assegno a vuoto in Pescara il 30-4-1982 per l'importo di L. 3.500.000.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa. Pena sospesa. Pubblicazione a diviato di emettere assegni bancari per anni uno.

E' estratto per pubblicazione.

Pescara, li 3-2-1983

Il Cancelliere
(Oreste Colucci)

Città di Venaria

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di Direttore Settore Dipartimentale «Vice Segretario Comunale» livello retributivo e funzionale IX

Scadenza ore 12 del 15-3-1983.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Segretario Generale
Antonia Ruggieri

Il Sindaco
dott. Mario Stricagnolo

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
CONCORSO PUBBLICO

L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino indice un Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Capo Servizio Relazioni Sindacali (Gruppo I).

— Età: non superiore agli anni 35 (compiuti), salvo le eccezioni di legge per i Concorsi in Enti pubblici in vigore alla data del presente Bando di Concorso.
— Titolo di studio: diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche ed economia e commercio.
— Patente di guida: minimo categoria «B».
— Attestato di servizio: comprovante esperienza di lavoro almeno quadriennale.

Per ulteriori requisiti vedere il Bando di Ammissione.

Il Bando di Concorso ed i relativi moduli di domanda sono in distribuzione presso la Divisione Personale A.M.R.R. — via Germagnano n. 50, Torino — dalle ore 8 alle ore 11,30 e dalle ore 13,30 alle ore 16, sabati e festivi esclusi.

Termine presentazione domande: entro e non oltre le ore 15 del giorno 7-3-1983. Saranno considerate valide le sole domande compilate su modulo predisposto, in distribuzione presso l'Azienda; non sarà tenuto conto di eventuali domande pervenute all'AMRR in qualsiasi altra forma. Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di Concorso di L. 7500 (art. 3 del Bando di Concorso).

Il Presidente
Aldo Benio

Il Direttore
dott. Guido Silvestro

Industria leader settore ottico
RICERCA
Persona diplomata/laureata
per attività tecnico-commerciale per zone:
Piemonte - Liguria - Varese e provincia.
Offre: elevato trattamento economico, automezzo della società.
Titolo preferenziale: esperienza come collaboratore scientifico casa farmaceutiche.
Scrivere: Casella 68-P, Pubblicità Battaini - 20052 Monza (MI)

Il bilancio si farà drammatico se non migliorano le condizioni atmosferiche

Emergenza dalle Marche all'Irpinia paesi isolati, scuole chiuse, slavine

FIRENZE — La neve è caduta venerdì notte su Firenze e in altre località della regione toscana.

Nel tratto toscano dell'*Autostrada del Sole* sono d'obbligo le catene a bordo per gli automobilisti: difficoltà anche sulla *Firenze-Mare*.

MACERATA — Nevica da tre giorni, quasi senza sosta, sull'Appennino maceratese, oltre i 300 metri di altitudine.

Sui valichi la circolazione stradale è difficile per tratti ghiacciati. In alcuni punti la neve ha raggiunto i 40 centimetri di altezza. Molte località oltre gli 800 metri sono isolate e le scuole deserte. Un vigile urbano, Mario Carassani, e il cantoniere comunale Antonio Pallotti, che seguivano l'evolversi della situazione sulla strada provinciale Sarnano-Sassotetto, si sono salvati a stento nella tarda serata di venerdì da una slavina.

PERUGIA — Anche venerdì notte e ieri mattina la neve è caduta abbondante su tutta la regione; alcuni paesi della Valnerina sono nuovamente irraggiungibili.

A Cortigna di Norcia (1300 metri di quota), uno dei centri montani terremotati, i mezzi spartineve del Comune sono continuamente all'opera per rendere collegabile il centro alla valle. «Il rischio è che i vecchi tetti cedano sotto il peso della neve — ha detto il sindaco di Norcia, Novelli —. *Una nevicata così non si ricorda dal 1956*».

Analoga situazione anche nei centri agricoli della zona di Valtabbrica.

A Perugia è caduta neve sino alle 9,30 di ieri.

BENEVENTO — Da circa 36 ore pioggia e neve su numerose zone del Sannio. Una abbondante nevicata è caduta sulla fascia appenninica. In pianura, invece, soffia un vento gelido di tramontana.

CAMPOBASSO — Eccezionali nevicate hanno interessato e continuano a registrarsi in Molise, soprattutto nella zona del Matese, dove si sono registrate piccole slavine. L'amministrazione provinciale di Campobasso ha regolamentato con un'ordinanza la circolazione degli autobus ed in genere dei mezzi pesanti lungo la strada che collega la statale 17 alla stazione turistica di Campitello Matese.

POTENZA — Sono migliorate solo alle prime ore di ieri mattina le condizioni del tempo in Basilicata dove è nevicato per quasi tutta la notte. A Potenza la neve ha raggiunto i 15 centimetri d'altezza anche se non ha creato eccessivi problemi alla circolazione per il pronto intervento dei mezzi Anas.

AVELLINO — E' in via di normalizzazione l'approvvigionamento idrico nel capoluogo irpino ed in altri 40 Comuni della provincia dopo la frana abbattutasi su una condotta dell'acquedotto del consorzio idrico dell'Alto Calore, in prossimità di Chiusano San Domenico.

La frana che si è abbattuta sulla condotta idrica — secondo quanto hanno comunicato i tecnici — è stata causata dal peso prodotto dall'installazione di prefabbricati per terremotati su una superficie di terreno attraversata dalla conduttura.

Il presidente del consorzio idrico, dott. Saverio Russo, non ha escluso che possano avvenire, anche a breve scadenza, altri smottamenti nella stessa zona. L'organismo ha interessato il coordinamento della protezione civile chiedendo un immediato intervento.

E' ripreso a nevicare su numerose località dell'Irpinia, in modo particolare nella zona del «cratere», tra Sant'Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Lioni e Calabritto. La neve è caduta fino all'alba anche su Montella, Bagnoli e Nusco, nonché nella Valle dell'Ufita.

Su Avellino e dintorni si [illegible] poi abbattuti, nel corso della giornata, forti temporali. La pioggia è caduta mista a grandine.

Gaspari e Goria bloccati a New York

NEW YORK — La bufera di neve ha bloccato la partenza da New York per l'Italia del ministro delle Poste e Telecomunicazioni Remo Gaspari e del ministro del Tesoro Giovanni Goria. Dovrebbero lasciare New York non appena saranno ristabilite le condizioni di agibilità dell'aeroporto internazionale Kennedy.

Allarme su tutta la costa, città deserte, bloccato anche Reagan

New York e Washington nella bufera

Un mercantile cola a picco nella baia del Delaware: quattordici marinai dispersi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una bufera di neve, la più violenta del secolo, si è abbattuta sulla costa orientale degli Stati Uniti, risalendo tra venerdì e ieri dalla Virginia al Canada.

Il cuore politico e industriale dell'America è rimasto paralizzato: uno dopo l'altro gli aeroporti, i porti, le ferrovie, i trasporti urbani, le fabbriche e gli uffici di Washington, Baltimora, Filadelfia, New York e Boston hanno chiuso i battenti. Non c'è ancora un bilancio delle vittime.

La bufera era stata prevista con due giorni di anticipo e le chiese e le caserme hanno tempestivamente aperto le porte ai senzatetto. Ma si teme che nelle località isolate e sulle autostrade numerose persone siano rimaste prigioniere della neve a temperatura glaciale. L'esito delle operazioni di soccorso sarà noto solo oggi. La tragedia più grave si è verificata nella baia del Delaware, dove un mercantile è colato a picco tra i ghiacci con ventisei uomini di cui, a tarda ora, ieri sera, solo dodici erano stati posti in salvo.

La bufera ha avuto aspetti apocalittici. Sulle montagne della Virginia e del New Hampshire sono caduti sino a 2 metri di neve, nelle metropoli da mezzo metro a un metro e mezzo a seconda delle località.

La prima città messa k.o. è stata Washington, dove la nevicata è cominciata alle 22 di giovedì, ora locale, ed è terminata 24 ore dopo.

Il presidente Reagan, che intendeva trascorrere il weekend a Camp David, nel Maryland, non ha potuto uscire dalla Casa Bianca.

Provvidenzialmente, le scuole avevano dato vacanza agli studenti già giovedì, e i locali pubblici hanno cancellato tutti gli spettacoli. Nel primo pomeriggio di venerdì Washington è perciò apparsa deserta, con la popolazione asserragliata nelle case. Gli spartineve hanno rinunciato all'impari lotta contro la bufera, le autostrade e le strade si sono riempite dei veicoli abbandonati, hanno funzionato soltanto i servizi di emergenza.

Si sono visti alcuni giovani recarsi in sci a fare la spesa nel centro cittadino, o cercare di raggiungere gli amici in periferia. Ieri nella capitale è tornato il sole, ma nella mattina tutto è restato ancora chiuso.

Da Washington, la bufera è risalita a New York, seppellendo sotto la fitta coltre di neve prima Baltimora, poi Filadelfia, infine il New Jersey. Nel tardo pomeriggio di venerdì, all'uscita anticipata dagli uffici e dalle fabbriche, è scoppiato il caos. Si sono formati ingorghi sulle autostrade, migliaia di passeggeri sono rimasti bloccati negli aeroporti, nei porti e nelle stazioni ferroviarie, e gli alberghi, i bar e i ristoranti, affollati all'inverosimile, hanno deciso di restare aperti per l'intera notte.

Le zone più colpite sono risultate quelle di Filadelfia e del New Jersey, dove la popolazione è più dispersa ed è più difficile affrontare le intemperie. Su New York la nevicata è continuata per tutta la notte, terminando all'alba di ieri.

Sul Centro Sud

E il tempo peggiorerà da domani

Ieri mattina, su gran parte del Paese la giornata si presentava così bella da sembrare impossibile dare credito ai meteorologi che da alcuni giorni si affannavano a segnalare un nuovo peggioramento del tempo proprio per la domenica.

Mentre scriviamo, però, le cose stanno cambiando e il cielo viene assumendo di [illegible] in ora quella luce così tipica che annuncia la neve.

La notizia del peggioramento non ha tardato, e tutte le elaborazioni meteorologiche, dalle più semplici alle più sofisticate, confermavano i pronostici dei giorni precedenti: un sensibile peggioramento delle condizioni atmosferiche sull'Italia a cominciare dalla tarda mattinata di oggi.

La depressione che investe tutto il Mediterraneo occidentale è attesa, infatti, in giornata sulla Sardegna, domani sulla Toscana e martedì addirittura sullo Ionio; una evoluzione perciò piuttosto veloce, ma anche intensa e accompagnata da precipitazioni estese, prevalentemente nevose, quantomeno ai livelli superiori ai cinquecento metri, fin a Nord localmente anche in pianura.

Domani le precipitazioni andranno intensificandosi sulle regioni centro-meridionali, mentre si attenueranno a Nord dell'Italia, in modo particolare sul Piemonte e sulla Val d'Aosta.

Fra martedì e mercoledì tutto l'Appennino meridionale sarà soggetto a precipitazioni nevose e non si esclude la neve nottetempo sulle Murge.

I venti saranno di rinforzo, prima da libeccio poi da scirocco nelle fasi più vistose del maltempo; ma sin da martedì e per alcuni giorni a venire si presenteranno freddi venti da Nord-Est che, convogliando aria dall'Europa orientale, instaureranno condizioni di cielo sereno, ma anche di gelo con temperature assai basse su parecchie località italiane. Le formazioni di ghiaccio potrebbero in tal caso arrecare seri danni al traffico.

Andrea Barenti

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite al Nord e brevi precipitazioni al Centro e al Sud, nevose sui rilievi al di sopra di 600 metri; tendenza a peggioramento sulla Sardegna e in serata sul versante tirrenico e sul settore nordoccidentale con precipitazioni nevose a quote anche molto basse e in Pianura Padana.

temperatura: in aumento.

venti: deboli o moderati occidentali tendenti a ruotare da Sud-Est sulla Sardegna e sul versante tirrenico.

mari: mossi con moto ondoso in aumento sui quelli occidentali.

città italiane

Bolzano	—5	7	Pescara	7	12
Verona	—3	8	Roma	4	11
Trieste	—2	5	Campobasso	—1	4
Venezia	—1	6	Bari	5	16
Milano	—2	8	Napoli	2	11
Torino	—4	7	Potenza	—1	3
Cuneo	—3	5	R. Calabria	5	18
Genova	3	9	Messina	8	15
Bologna	0	7	Palermo	7	14
Firenze	—1	8	Catania	1	15
Pisa	0	9	Alghero	1	9
Perugia	—1	2	Cagliari	1	13

città estere

Amsterdam	—3	2	sereno	Lisbona	2	9	pioggia
Atene	12	20	sereno	Londra	1	3	nuvoloso
Beirut	11	18	sereno	Los Angeles	16	26	nuvoloso
Belgrado	3	7	nuvoloso	Madrid	—7	8	sereno
Berlino	—5	—1	nuvoloso	C. del Messico	5	17	nuvoloso
Bruxelles	—5	—2	sereno	Montreal	—21	—13	sereno
Buenos Aires	15	32	nuvoloso	Mosca	—9	—7	nuvoloso
Il Cairo	8	19	sereno	New York	—2	—3	neve
Copenaghen	—4	0	sereno	Oslo	—11	—6	sereno
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	—1	1	nuvoloso
Francoforte	—2	—1	neve	Pechino	—18	3	sereno
Ginevra	—4	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	35	nuvoloso
Helsinki	—9	—6	sereno	Stoccolma	—6	—2	neve
Hong Kong	12	13	pioggia	Sydney	22	25	pioggia
Gerusalemme	6	18	sereno	Tokyo	1	10	sereno
Johannesburg	18	21	sereno	Vienna	—1	3	nuvoloso

ANCORA PER POCHI GIORNI...

1 MILIONE E 1/2 IN MENO

Se stai pensando di acquistare un'automobile, questo è veramente il momento per deciderti e prendere una 127, perché porta con sé vantaggi a dir poco incredibili.

Intanto subito, se in questi giorni acquisti, in contanti o a rate, una 127 Italiana, tiri fuori un milione e mezzo in meno, perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti fa credito, appunto, di un milione e mezzo per un anno, rispetto al suo prezzo su strada.

Un milione e mezzo da tenerti in banca a maturare interessi per te. E che pagherai solo alla scadenza dell'83, senza neanche una lira di interessi.

Inoltre, se ti farà piacere scoprire un'altra nuova Fiat rispetto solo le 126 e Panda, hai già fin d'ora la garanzia contrattuale di pagarla un milione e mezzo in meno sul prezzo di listino chiavi in mano in vigore al momento della consegna.

In pratica, quindi, quel milione e mezzo che non tiri fuori oggi rimarrà tuo per sempre. E non è tutto.

Perché, se nonostante tutti i vantaggi che ti ha offerto la tua 127 adesso proprio disfarti di lei entro l'83, hai fin d'ora la certezza che ti sarà valutata una cifra uguale al tuo esborso di oggi, esclusi solo gli eventuali optionals.

Adesso tutto è chiaro. Ma se restano ancora dei dubbi, o se l'affare che ti proponiamo non dovesse risponderti a tutte le tue esigenze, vieni pure da noi e troveremo insieme il modo di soddisfarti.

Ma affrettati, perché questa iniziativa è valida ancora per pochi giorni.

Se compri oggi una 127, tiri fuori 1 milione e mezzo in meno. Poi, dopo averla goduta per 1 anno, se vuoi la cambi con una nuova Fiat e noi te la valuteremo ad una cifra uguale al tuo esborso di oggi.

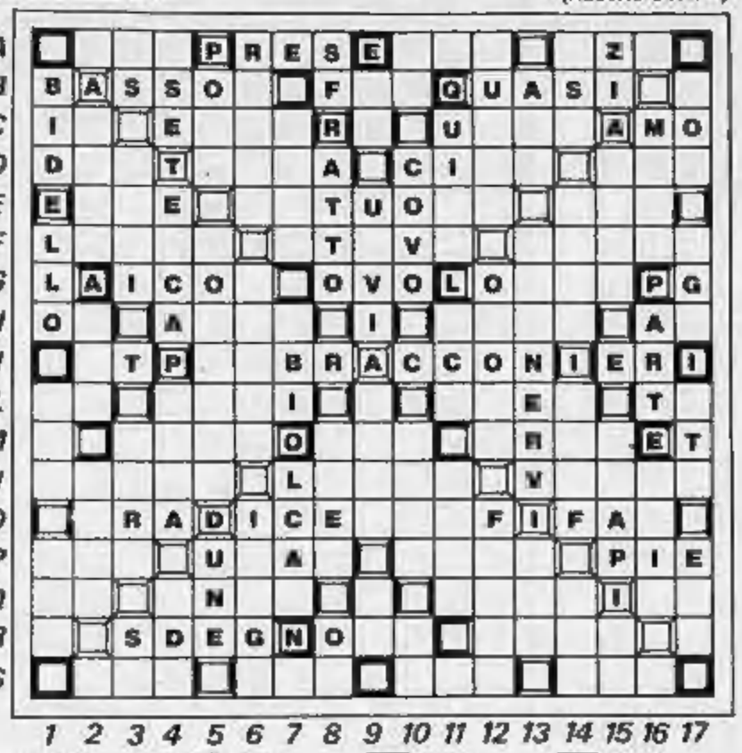
CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

FIAT

DIREZIONE AREA DI TORINO

Scarabeo

(Roberto Casalini)



Valore delle lettera x 2 — Valore della parola x 2 — Valore della lettera x 3 — Valore della parola x 3

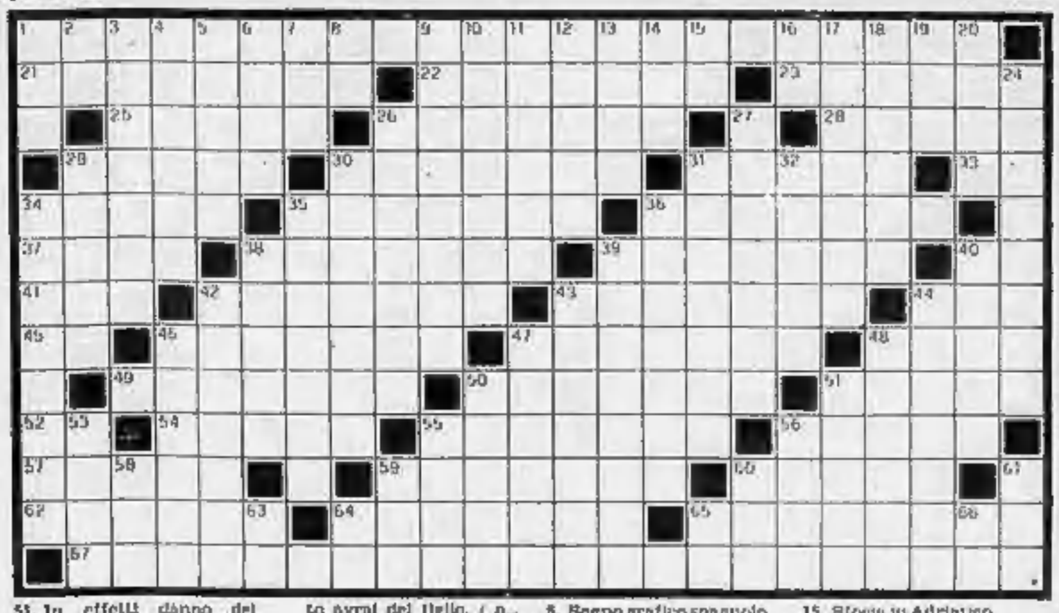
A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2
P	=punti 3	B,D,F,G,U,V	=punti 4
H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

A E F L O R S ✢

La partita si è svolta fino al punto illustrato dal diagramma. Tocca a voi. Avete a vostra disposizione: A, E, F, L, O, R, S, più il tassello dello scarabeo, che serve da jolly. Che fare. Un campione, dopo breve riflessione, farebbe SOLFEGGIATORE (dove?), e realizzerebbe così 91 punti. Esistono altre soluzioni, meno spettacolari, meno redditizie, ma onorevoli. Noi ne vediamo tre. Spiegheremo tutto martedì (quali parole giocheremo; e come conteggiare i punti). Voi intanto potreste trovare anche altre soluzioni.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI:

1. Commedia di Paolo Ferrari
21. «Le confessioni di un...» (Nievo)
22. Parte iniziale
23. «La nelle stoppie dove singhiozzando / va la tacchina con l'altrui...» (Pascoli)
25. Pontecorvo (regista)
26. Anagr. di «soldati»
28. Colorati
29. Vinse a Rocroi
30. Attrezzo per la pesca
31. «Una certa dottrina in... poetica» (De Sanctis)
33. Le ultime vocali
34. Mezzi di comunicazione vocali
35. Calamita
36. Anagr. di «remetta»
37. Nasce dall'Himalaya
38. Gratiolo
39. Ha scritto «Tre operai»
40. Bari
41. Isola greca
42. Questa gente
43. Perito in buona fede
44. Auto londinese
45. Olmi (iniz.)
46. Con accento sulla prima «o»: solatii; con accento sulla seconda: carnefice
47. «Di quel sicuro il... / tenea dietro al balen» (Manzoni)
48. «Uomini di...» (M.A. Asturias)
49. Fausto Maria (poeta)
50. Relativo ai terremoti
51. In effetti danno dei punti
52. In cima
54. Microscopici paesaggi
55. Corrado (presentatore)
58. Impronta artistica
57. ... canta e villan dorme
59. Veronese
60. «I... di Francia» (Andrea da Barberino)
62. Scrisse «Vortice»
64. «Tu non altro che il canto avrai del figlio, / o... mia terra» (Pascoli)
65. «Sargo... aerei precipizi, / assorto al vento dei pini» (Quasimodo)
67. Bifronte sillabico di «resta»

ORIZZONTALI:

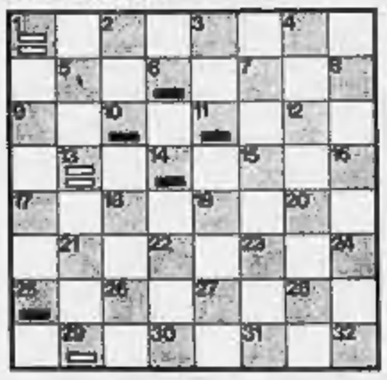
1. Segno grafico spagnolo
4. Correlativo di quale
7. Vino (prelisso)
8. Gioco giapponese
9. Esplodere fragorosamente
10. Pesce volante
11. Romanzo di Nabokov
12. «Il petto e il...» (Leopardi)
13. Fiume palindromo
14. «Ricordati di me che son la...» (Dante)
15. Stoma in Adriatico
16. Capitana (inic.)
17. «Loretta» per apostamento di 2/3 lettere
18. Soldati in azzurro
19. Fleming (romanziere)
20. Numero volante
24. Darsi una mano
26. ... in carrozza!
27. Lascia il segno
29. «Qui non son femmine da...» (Dante)
30. In Arcadia Labindo
31. «Salgo... aerei precipizi, / assorto al vento dei pini» (Quasimodo)
32. Bifronte sillabico di «resta»
34. Relativo alla velocità
35. O mastodontte
36. Stazione
38. Settimana
39. Residenza estiva dei reali inglesi
40. Capanne alpine
42. Antiche di Seul
43. Cavallo inselvatichito
44. Antiche monete
46. Tamburo di legno
47. Terminare
48. Ha scritto «Il nudo e il morto»
50. Capitale dell'Oregon
51. Terence (attore)
53. Chagall (pittore)
55. Hari (spia)
56. Accigliati
58. «Tre casettine / dai tetti aguzzi, / un verde praticello, / un esiguo ruscello: ... Bo» (Palazzeschi)
58. Fratello di Sem
60. Reiger (attore)
61. Segnale per armi
63. Piemontese (iniz.)
64. Segue il re
65. Capoluogo piemontese
66. Il mito del team

La soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 15 febbraio

Dama

(Fat)

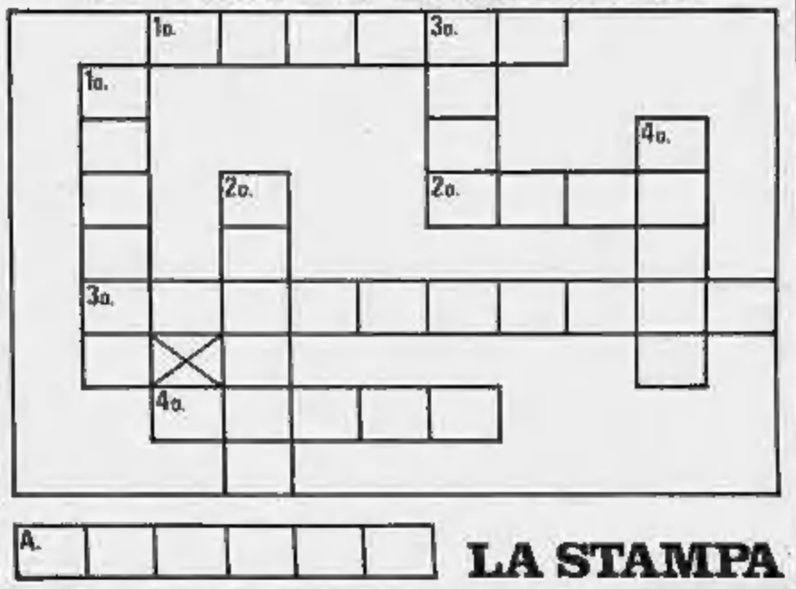
Il maestro Mario Gentili è noto nell'ambiente damistico per i suoi interessanti studi sul blocco. Nella posizione illustrata dal diagramma il Bianco muove e vince «costruendo» il blocco alle pedine nere; ma attenzione: la soluzione non è così facile come potrebbe apparire a prima vista. Infatti la superiorità numerica del Nero potrebbe permettergli la salvezza con un sacrificio imprevisto.



Scacchi

All'internazionale di Toluca (Messico) sono state giocate varie belle partite; una delle migliori è stata quella fra Hulak e Spassky. Il diagramma mostra la posizione raggiunta dopo 34. De2-e1. Ora Spassky ha giocato una mossa fortissima: 34. ...De5!. Riuscite a trovare qual è la minaccia del Nero e come è poi proseguita la partita, vinta dal sempre valido Boris in poche mosse? (Fat)

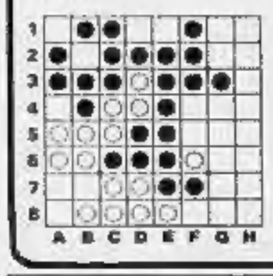
Il concorso di «Domenica In»



LA STAMPA

Othello

Tocca al Bianco, che, con due mosse, forza il Nero a cedergli uno dei quattro angoli. (Elvezio Petrozzi)



Rebus

(frase: 8, 10)

Le lettere della domenica

Contro gli sprechi della Sanità

Il ministro della Sanità auspica un maggior controllo da parte delle Usl e delle Regioni sulle prescrizioni dei medici, per ridurre gli sprechi farmaceutici (*La Stampa*, 26 gennaio). La proposta di ridurre gli sprechi mi sembra giustissima, ma il modo auspicato mi sembra il meno adatto per risolvere il problema.

Sarebbe più vantaggioso auspicare giuste e drastiche decisioni da parte del governo: un bel colpo di spugna a tutti i farmaci che servono unicamente a impinguare i bilanci delle case farmaceutiche e un controllo più stretto su queste ultime e sui prezzi che praticano; scelte coraggiose volte a varare finalmente un prontuario che comprenda pochi farmaci veramente utili (basterebbero 500) e completamente gratuiti, lasciando le altre migliaia al libero mercato. Una volta eliminati, ma in modo razionale, gli sprechi, diventano poi inutili i bombardamenti di tickets.

E, alla lunga, un passo che ritengo insostituibile è il ritorno ad una gestione della sanità, nelle Usl e negli organismi più centrali, da parte di chi di sanità s'intende.

G. Fossati, Cuneo

A Modena un parco troppo inglese

Riteniamo utile fornire alcune precisazioni sulle informazioni date da Mario Fazio nell'articolo «Modena, quel parco troppo inglese» (*La Stampa*, 11 gennaio).

«Italia Nostra» ha valutato in modo del tutto negativo un profilo essenziale del progetto del nuovo parco, cioè l'inquadramento viario, con una nuova grande strada lungo il lato Est, che, per le sue caratteristiche, richiamerà intense correnti di traffico anche extra-urbano.

Il progettato lago-canale, che attraverserà in tutta la sua lunghezza la zona dell'intervento, non sarà ottenuto dalla trasformazione di un corso d'acqua esistente, ma costituisce una invenzione artificiosa, con inutile spreco d'acqua.

Infine la strada, i giganteschi parcheggi e la porzione edificata, che ospiterà generiche attrezzature non a diretto servizio del parco, riducono lo spazio destinato a vero e proprio «parco» a circa 300 mila mq e quindi a una superficie enormemente inferiore a quella indicata dall'amministrazione comunale (700 mila mq). Né possono considerarsi parco, pur se trattati a verde, gli interspazi che, nella zona a Sud dell'ex autodromo, rimarranno liberi dalle costruzioni.

Gabriella Guandalini, Modena
Presidente Sez. Italia Nostra

Schopenhauer e i professori

Ho letto con attenzione sia l'articolo di Coronetti su *La Stampa* del 13 gennaio sia la prefazione di Anacleto Verrecchia ai *Colloqui* di Schopenhauer. Se l'uno usa il randello, l'altro adopera il pugnale. L'uno e l'altro si scagliano con notevole violenza contro Hegel e i professori di filosofia.

Ora, a parte il grande valore di Schopenhauer, di cui era prevedibile la rinascita, data la sfiducia crescente nelle ideologie, mi chiedo il motivo di tanta furia iconoclastica. Hegel, nonostante i tentativi che si fanno per resuscitarlo, è morto e seppellito, mentre i professori di filosofia non mi sembrano così malvagi da meritare fulmini e saette.

Verrecchia si augura l'abolizione delle cattedre di filosofia. Qualcosa di simile lo fece Mao-Tse-tung in Cina, quando abolì tutte le facoltà umanistiche. E' un progetto su cui si può riflettere, certo. Ma avendo dinanzi agli occhi dove si potrebbe andare a parare.

Luisa Rinaldone, Torino

Protezione civile: dov'è la legge?

Il 5 febbraio 1982 veniva presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge n. 3140 (Spadolini, Zamberletti) «Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile». E' passato un anno, i due proponenti hanno lasciato l'incarico di governo e del disegno di legge nessuna notizia!

La legge antimafia — da tempo in attesa — è stata approvata nel giro di pochi giorni, dopo l'uccisione del generale Dalla Chiesa. Per una nuova e più valida legge sulla protezione civile, speriamo non sia necessario (Iddio ci protegga!) un terzo disastroso terremoto.

Giovanni Biento, Torino

A fianco delle Forze Armate

In questo momento le Forze Armate stanno attraversando una crisi economica, addestrativa e operativa che si traduce in un pericoloso decremento dell'efficienza militare e della sicurezza della nazione.

Il ministro e i capi di Stato Maggiore l'hanno più volte esposta alla pubblica opinione. Ma la loro voce non ha mai trovato alcuna eco nel Paese. Nemmeno un gesto, né una parola di solidarietà da parte — che lo sappia — delle Associazioni d'Arma che dalle Forze Armate ricevono notevoli contributi finanziari e sono in esse la naturale e diretta emanazione.

La crisi dipende, in gran misura, dall'incomprensione e dagli interessi di partiti politici che trovano il gioco libero, non esistendo, nel Paese, alcuna contrapposizione fiancheggiatrice delle Forze Armate. Questo sarebbe il ruolo congeniale e primo proprio delle Associazioni d'Arma. Ma finché saranno separate le une dalle altre, intente soltanto a glorificare il loro passato, aggomitolate in sterili individualismi senza prospettive, le loro forze si disperderanno, vanificando la motivazione dei loro compiti e delle loro responsabilità.

Affinché valgano a qualche cosa occorre, allora, che si uniscano in una solida alleanza che, con la potenza del numero e con la coesione delle volontà, costituisca una larga fascia di pubblica opinione con la quale, in certe circostanze, ci sarebbe da fare i conti. Secondo alcuni riscontri, a tale «unione», che avrebbe una sua presidenza unitaria e coordinatrice di durata triennale, il ministero della Difesa non negherebbe il suo avallo, anzi ne garantirebbe la funzionalità e l'indipendenza da eventuali richiami politici.

Luigi Bonifazi, Roma

Scomoda poltrona per il manager

Sarà un quesito del tipo: «E' nato prima l'uovo o la gallina?», ma voglio proporlo lo stesso. L'incarico manageriale nelle grandi aziende pubbliche è diventato semplice «occupazione di poltrone» prima o dopo che i giornalisti prendessero l'abitudine di usare *poltrona* al posto di incarico?

Angelo Siano, Livorno

Senza tessera alla guida dell'Iri

Nel suo editoriale dedicato ai «Signori delle nomine» (*La Stampa*, 1° febbraio) Norberto Bobbio riferendosi agli attuali nostri governanti pone l'interrogativo: «Si rendono conto che il modo spregiudicato e insolente con cui si sono impadroniti delle istituzioni democratiche per soddisfare interessi di parte, sta inducendo tanti italiani a detestare la democrazia, ad invocare il tiranno?».

Ebbene, perfino il «tiranno» per antonomasia, alias Mussolini, ebbe talvolta dei lampi di autocontrollo che posero un freno alla propria abituale protervia.

Il caso ha voluto che proprio mentre scoppiava la grossa grana per il vertice dell'Eni, si compisse mezzo secolo dalla creazione dell'Iri. Volgeva l'anno 1933, da tempo il fascismo al era consolidato al potere affidando le maggiori leve di comando a fedeli camicie nere. Tuttavia Mussolini non ebbe esitazioni alcuna a mettere alla testa del nascente più importante ente pubblico italiano Alberto Beneduce, perché considerato da tutti il tecnico adatto, l'uomo giusto al posto giusto.

A nulla valsero le proteste dei gerarchi dalla mal Beneduce non aveva in tasca, né mai volle, la tessera fascista. Ex ministro con Bonomi, egli era rimasto convinto socialriformista a tal punto da dare alle sue tre figlie i seguenti nomi: Idea Socialista, Italia Libera e Vittoria Proletaria!

Quando poi nel '39 ancora Mussolini fece Beneduce, costretto a lasciare la presidenza dell'Iri perché gravemente ammalato, senatore, fu il segretario del pnf Achille Starace ad insorgere con lettera autografa che è custodita presso l'archivio di Stato. Ma anche allora il duce se ne infischiò.

Domenico Farina, Napoli

Rappresentanti, liberi professionisti

Facendosi portavoce dello scontento della categoria, per l'iniquità delle norme dell'ultimo decreto legge riguardante la trattenuta d'acconto, l'Associazione canavesana degli agenti e rappresentanti chiede una normativa che inquadri la figura giuridica dell'agente e rappresentante equiparandolo alle altre categorie di liberi professionisti.

In questo momento l'accettazione di tale decreto legge ci obbliga agli oneri della piccola impresa commerciale e agli oneri propri di altre categorie professionali tenute alla trattenuta d'acconto, aggravandoci di un ulteriore costo e per di più anticipato.

La nostra categoria, comprendendo in Italia circa 400 mila operatori, si appella al senso di giustizia dei ministri.

Mario Pozzi, Ivrea

Stop per nebbia sulle autostrade

Cito dalla *Stampa* del 26 gennaio: «Un groviglio di duecento auto sull'autostrada Milano-Venezia a causa della nebbia». Non è la prima né l'ultima notizia del genere, e il numero dei morti sale ogni giorno. Che cosa si aspetta a ricorrere al rimedio più semplice? Cioè la chiusura dei tratti di autostrada sommersi dalla nebbia?

Luigi Ferrari, Verona

L'onorevole studia la Costituzione

La relazione della Corte Costituzionale sui propri lavori (*La Stampa*, 27 gennaio) ha messo in rilievo il dato, secondo me, più preoccupante di tutti: il controllo sulla costituzionalità delle norme è chiesto soprattutto per le leggi emanate negli ultimi anni.

Forse sarebbe il caso di far sostenere ai nostri legislatori un esame obbligatorio sulla Costituzione.

Giovanni Bottacci, Viterbo

Amici e nemici di Nonna Speranza

Leggo nelle «Fantacronache» di Stefano Reggiani del 4 febbraio un commento sulle biografie della Ginzburg e di De Rienzo, rispettivamente su Manzoni e Gozzano: biografie che secondo Reggiani sono scritte contro il personaggio.

Non ho letto ancora il libro della Ginzburg, ho letto invece quello di De Rienzo e mi pare molto strano che Reggiani possa scrivere di lui come di un «nemico di Nonna Speranza». Tutto al contrario il Gozzano di questo libro, per chi lo legge fino in fondo (e non come ha fatto probabilmente Reggiani, leggendolo solo a metà), è un Gozzano tenerissimo, davvero struggente: un personaggio con il quale si impara a convivere, via via che le pagine scorrono anche se — questo è vero — all'inizio appare detestabile nel suo narcisismo.

M. Grazia Bersano, Torino

Confermo tutto, gentile signora Bersano. Proprio l'attenta lettura del libro ci conferma che De Rienzo non rientra tra gli indulgenti amici di Nonna Speranza: non s'è abbandonato alle note virtù di Gozzano, ha inseguito scrupolosamente i difetti. I gozzaniani, anche se costa fatica, devono esserci grati; uno almeno i fantacronisti hanno l'obbligo di metterli sull'avviso.

n. c.

Radio e tv tra pubblico e privato

Leggo l'interessante articolo di Ugo Buzzolan dal titolo «La lotta tra Rai e private diventerà guerra nell'83?» (*La Stampa*, 10-12-'82). Non ritengo sia da giudicare, quella tra Rai e private, né guerra, né concorrenza. Si tratta di una evoluzione storica irreversibile e inarrestabile, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha distrutto il monopolio di Stato della Rai e liberalizzato le antenne (private, sia pure con qualche limitazione da abrogare al più presto).

La Rai, piaccia o non piaccia ai titolari delle nostre funzioni legislative ed esecutive, in conseguenza dello sviluppo scientifico e tecnico e della comparsa di un sempre crescente numero ed efficienza di satelliti, dovrà finire per svolgere quella che dovrebbe essere la sua congeniale funzione: un servizio pubblico per l'informazione e per la crescita culturale e democratica dei cittadini.

Ovviamente la Rai non dovrà avvalersi né di canone né di pubblicità. Quest'ultima, poi, potrebbe persino configurarsi incostituzionale in quanto sottrae le fonti per la sopravvivenza dei liberi mass-media in quella manifestazione del libero pensiero sancita all'articolo 21 della Costituzione.

In tal modo la gestione Rai sarà a carico di tutti i contribuenti, in rapporto alla loro capacità contributiva, come prescritto all'articolo 53 della Costituzione. E per giunta sarà anche più operante il controllo della Corte dei Conti stabilito dall'articolo 100 della Costituzione, in quanto la Rai diverrebbe ente a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. E così si potrà anche sperare che cessino gli scandali oggi lamentati anche soltanto nel pletorico numero degli addetti: 13.525 nel 1980!

Tutti i cittadini possono contribuire ad accelerare questa inarrestabile evoluzione storica, non più pagando il canone della Rai ma limitandosi a pagare soltanto la tassa di concessione governativa fissata per il colore in lire 8000. E per far ciò nella legalità basta che gli utenti diano disdetta tempestiva del canone, prima dell'inizio dell'anno.

Alberto Bertuzzi, Brugherio

Sia sulla prima che sulla seconda rete delle stazioni radio a modulazione di frequenza — che funzionano stereofonicamente dalle ore 15 alle 24 — si effettuano ogni giorno solo programmi leggeri, alternati ai vari Gr; questo, mentre tutte le altre rubriche parlate o musicali di contenuto più impegnativo sono state relegate nei programmi delle stazioni a modulazione d'ampiezza.

Ora, io posso ben capire come in Rai, con l'avvento della stereofonia nelle sue due prime reti, voglia riconquistare, specie tra i giovani, il pubblico ad essa sottratto dalle radio private, soprattutto con programmi di musica leggera. Quello che però non posso condividere è che essa ha scelto di scendere esclusivamente al livello delle sue concorrenti.

Sarebbe stato auspicabile che avesse accontentato, sì, il grosso pubblico con programmi leggeri, ma che avesse anche proposto allo stesso e, comunque, messo in onda per gli altri ascoltatori, programmi e rubriche di maggiore impegno, che d'altronde in campo musicale possono essere ancor più apprezzate se trasmesse in stereofonia.

Gaetano De Felice, Macerata

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, ai seguenti posti:

- n. 1 di AIUTO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE
- n. 1 di ASSISTENTE DI NEUROCHIRURGIA
- n. 1 di ASSISTENTE DI NEURORADIOLOGIA
- n. 2 di ASSISTENTE DI RADIOLOGIA
- n. 5 di ASSISTENTE DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

dell'Ospedale San Giovanni Battista

SCADENZA: ore 12 del 7 marzo 1983

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Ospedale San Giovanni Battista (Ufficio Concorsi) C.so Bramante 90.

Torino, tel. 6566 int. 231/291.

IL PRESIDENTE
Prof. Aldo Olivieri

Azienda a livello internazionale nell'ambito dell'ampliamento del proprio organico ricerca per TO - CN - AL - AT - AO n. 5

COLLABORATORI/TRICI

Si richiede: diploma scuola media superiore o cultura equivalente, bella presenza, età minima 21 anni, auto propria, residenza nella propria provincia di competenza.

Si offre: trattamento provvigionale medio iniziale L. 1.600.000 mensili, possibilità di carriera in una Società moderna ed in continua espansione, addestramento teorico pratico a cura della Società ed effettuato in zona.

Per colloquio preliminare telefonare 011/748.349.

ECONOMICI

In base al diritto di replica e ripresa, l'editore rimane citato che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sia palesi e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI affittasi / vendesi ... Tel. ore pasti 011/... **CESSIONE** ... **CESSIONE** ... Tel. ore pasti 011/...

2 Affari e capitali

AAAAAAAA

PRESTITI A TUTTI

Residenti Permesso. Concedesi 1 quinto 1° in sede locale del settore specializzato per prestiti immediati. Ag. solo persone sole, celibi e nubili su stipendi, pens. pensioni

FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

AAAAAAA

PRESTITITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO

Rata mensile a scelta ... Tempi di ... senza alcun ... solo per stipendi ... pensioni ...

FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

S.A.A.A. CONSULTIVA ... **CONSULFIN** ... **S.A.A.A. PRESTITI** ... **S.A.A.A. BISOGNINO** ... **SOFIM** ... **S.A.A. EUROFINSARDA** ...

A. FINANZIAMENTI ...

A tutti connazionali e stranieri
finanziamenti fiduciari
cessioni e cessioni cinquantesimi
mutui ipotecari
SOGEFIM S.p.A.
Corso Svizzera 26 (angolo) 647 ... 553 2...

ATTENZIONE ... **FINANZIARIO** ... **FINANZIARIA TORINESE** ... **NAUTICA** ... **PRIVATO** ... **PRIVATO** ...

3 Aziende, negozi

S.A.A. AZIENDAL MARKET ... **A. BALVOLDI** ... **AFFARE** ... **AFFARE** ... **AGENZIA** ... **ALASSIO** ... **ALBERGARE** ... **AVVIATISSIMO** ... **AZIENDA** ... **AZIENDAL MARKET** ... **AZIENDAL MARKET** ... **BAR** ... **BAR** ... **BOMA** ... **BOMA** ... **BOMA** ... **BOMA** ... **BOMA** ... **BRA** ... **BRA** ... **CALLEI** ... **CAVIT** ... **CAVIT** ... **CAVIT** ... **CAVIT** ... **CEDESI** ... **CEDESI** ... **CEDESI** ... **CESSIONE** ... **CESSIONE** ... **LAVANDERIA** ...

LICENZA ... **MAGRO** ... **MERCERIA** ... **PRIVATI** ... **PROFUMERIA** ... **RISTORANTE** ... **ROSTICCERIA** ... **SALUMI** ... **TITOLARE** ...

4 Terreni

ALPIGNANO ... **BORGARETTO** ... **TERRENO** ... **TERRENO** ... **TESORERIA** ...

5 Locali e negozi

domande

ASSOCIAZIONE ... **CERCASI** ... **INVIOLI** ... **MEGA** ...

offerte

A.A. CORSO ... **A.A. PRESTIGIOSO** ... **A. FIDALCASE** ... **AFFITASI** ... **AFFITASI** ... **AFFITASI** ... **AFFITTASI** ...

AFFITTO
LOCALE FRONTE STATALE
mq 4500, con ... adatto a ... o ufficio
LABEO 746.222
(segreteria in ... ore ufficio)

ALPIGNANO ... **ASPI** ... **AUTOMESSA** ... **BOS** ... **BOS** ... **BUS** ... **BRUNO** ... **CAPRIGLIONE** ... **CASSANIGRA** ... **CASSANIGRATO** ... **CASCINA** ... **CORSO** ... **CORSO Vercelli** ... **CROCETTA** ... **ERBA** ... **GEA** ... **GRUGLIASCO** ... **MUDDI FIO** ... **SPERONE** ...

LOCALE LIBERO
STRADA SETTIMO-ABBADIA
MQ 600 PIU' PALAZZINA
uffici e abitazione
L. 235.000.000.
Dilazioni, permute.
SABATELLI IMMOBILI 655.359

LOCALI ... **LOCALI PER AZIENDE - UFFICI** ...

LUCIANA VOLA ...

MAGLIERIA
Brother Mod. Delta Ingrana vende locali in condominio mq 300 500 1000 divisi 5 ed ammessi passaggio cavalli idonei esercenti, dilazioni. Ipte molto. Tel 950 4444

MAGAZZINO ... **MERCATO** ... **PIOSSASCO** ... **RIVOLI** ... **SOCIETA'** ... **STUDIO** ...

commessi, baristi

AZIENDA ... **COMMESSO** ...

impiegati

A.A.A. ARCHITETTO ... **A.A.A. AZIENDA** ... **A.A.A. AZIENDA** ...

MURO ... **NEGOZIO** ... **OMBRASANO** ... **PRIVATI** ... **PRIVATO** ... **ROYALTA** ... **SOFI** ... **STUDIO** ...

ZONA BARCA VENDESI
locale industriale mq 2600
BUONA POSIZIONE
DILAZIONI E/O PERMUTE
Sabatelli Immobili, 655.359

ZONA ... **Tel. 950 4444**

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. IDRALSANO ... **AGGIUSTATORE** ... **AUTISTA** ... **AUTISTA** ... **OFFRESI** ... **RAGAZZO** ... **STAFFE** ... **STUDIO** ...

commessi, baristi

PRATICA ... **PIERRE** ...

impiegati

CROCETTA ... **IMPIEGATA** ... **IMPIEGATA** ... **INTERPRETE** ... **LAUREATO** ... **RAGIONIERA** ... **STUDENTE** ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AUTORI ... **AUTOTRASPORTA-DR** ... **AZIENDA** ... **IMPORTANTE** ... **INDUSTRIA** ... **MEDIA** ... **OPERATORE** ...

CERCANSI
quadri da addestrare come programmatori/programmatrici per centro elettronico nella sua zona. Per colloqui sul posto telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
(ore uffici Genova, v. Parasinara 36 - Diverso)

PRATICA ... **RAPPRESENTANTE** ...

impiegati

DISEGNARE ... **IMPORTANTE** ... **INDUSTRIA** ... **INTERESSANTE** ... **PUBBLICITARIO** ... **RAPPRESENTANTE** ...

tecnici

PROGETTISTA ... **SOCIETA'** ...

dirigenti

DOTTORE ...

8 Rappresentanti

A ... **CITTA** ... **ESPERTI VENDITORI** ... **IMPORTANTE** ... **IMPORTANTE** ... **INDUSTRIA** ... **MEDIA** ... **NOTA** ... **OFFICINE** ... **PUBBLICITARIO** ... **QUADRI/ESPERIALE** ... **RAPPRESENTANTE** ...

RESPONSABILE
cerca ... Richiede ... offre ... Scrivere ...

A.A.A.A.A. NUOVA ... **PER LA SCELTA** ... **AUTOVETTURE SCOPTI** ... **AUTOVIA** ... **CANGURO** ... **DELTA** ... **DELTA** ... **FIAT** ... **FIAT** ... **FIAT

La prospettiva di un ribasso dei tassi sta mutando la tendenza del risparmio

Revival per i titoli a lunga scadenza

Spada di Damocle meno incombente

Qualche giorno fa il ministro del Tesoro Goria ha esposto alcune ipotesi sull'evoluzione dei tassi di rendimento dei titoli pubblici che hanno colpito l'immagine del risparmiatore. Può darsi — egli ha detto — che alla fine del 1983 essi possano scendere dal 18-19% attuale al 13% E' forse una valutazione troppo ottimistica ma non irrealistica se anziché alla fine dell'anno in corso ci si riferisce al 1984. Se il programma di riduzione dell'inflazione sarà confermato dai fatti (16% per il 1982, 13% per il 1983 e il 10% per il 1984) anche i rendimenti dei titoli a reddito fisso scenderanno proporzionalmente rispettivamente al 16% per il 1983 e al 13% per il 1984

In tempi normali la differenza fra inflazione e rendimento e il guadagno «reale» degli investitori al lordo di tasse. Essi perché da qualche mese è stato osservato un ritorno di interesse per i Bot a scadenza annuale e per i Buoni del Tesoro biennali. Diversa è la situazione dei Cct. Troppi risparmiatori sono attirati da questi valori per l'altissimo rendimento offerto, superiore al 20% Occorre però fare bene attenzione perché i Cct hanno un tasso variabile aggiustato ogni sei mesi su quello dei Bot semestrali. Se vi fosse una discesa dei rendimenti dei Bot altrettanto avverrebbe per i Cct al momento della fissazione dell'interesse per i semestri a venire, fino al tasso minimo garantito all'atto dell'emissione di ogni tranche di questi titoli.

Se si verificasse una sensibile riduzione dell'inflazione, comunque, scenderebbero proporzionalmente anche il costo del denaro e l'interesse pagato sui depositi bancari. A trarne beneficio sarebbero solo i possessori di obbligazioni a medio-lungo termine emesse a tasso fisso o quelle di tipo «zero coupon» che significa la capitalizzazione del reddito fino a scadenza del prestito. Avverrebbe in sostanza quanto è accaduto nel secondo semestre dello scorso anno negli Stati Uniti e alle eurobbligazioni in dollari la diminuzione del tasso di sconto e quella del «prime rate» nella Repubblica stellata hanno lasciato inalterate le quotazioni dei titoli a tasso variabile mentre hanno provocato un vistoso rialzo di quelli a tasso fisso e soprattutto delle obbligazioni tipo «zero coupon» che, avendo una durata abbastanza lunga, hanno moltiplicato il guadagno con progressi addirittura del 50% in rapporto al prezzo di emissione.

Da qui le prospettive migliori di offrire certe obbligazioni convertibile, essendo equiparate a quelle comuni per l'eccessiva differenza fra il corso attuale delle relative azioni e il prezzo previsto per il concambio, danno un alto margine di rimborso.

Quali sono le probabilità che l'inflazione si riduca ai livelli percentuali ipotizzate dai tecnici governativi? Dipenderà dall'evoluzione dei cambi e dei prezzi delle principali materie prime internazionali. Se il valore del dollaro dovesse scendere a quota 1300 come preconizzato da alcuni esperti statunitensi, e quello del petrolio di un 10-20%, si ridurrebbe decisamente il peso dell'inflazione dipendente da cause esterne. Se a ciò si aggiungesse una limitazione della spesa pubblica e un risveglio dell'economia, il risultato potrebbe essere quello previsto. Allora, per una serie di reazioni a catena in senso contrario, si moltiplicherebbero automaticamente gli effetti per il deficit più contenuto del Tesoro (minor costo della remunerazione del debito) e della bilancia dei pagamenti (minor costo della remunerazione del debito estero) e per il ridotto peso delle importazioni nel settore dell'energia

Nonostante ciò sarebbe sbagliato affermare che saremmo usciti dal pelago in cui siamo caduti perché occorre tener presente anche di quanto capiterà fuori dai nostri confini. Se vi fosse una riduzione sensibile dell'inflazione anche negli altri Paesi industrializzati rimarrebbe ancora ridotta la competitività delle nostre esportazioni e aumenterebbero dissesti e disoccupazione. Inoltre la riduzione degli investimenti porrebbe una grave ipoteca sullo sviluppo futuro del Paese

Non mancheranno perciò nei prossimi mesi momenti di incertezza e di allarme ma dovrebbe essere rinviato nel tempo ogni pericolo di dissesto pubblico e di positive operazioni di consolidamento dei prestiti statali. La prospettiva di una diminuzione dei tassi di interesse, infatti, spingerebbe gli investitori a impieghi di maggiore durata. In tal modo diminuirebbe l'indebitamento a brevissima scadenza e la spada di Damocle incombente da alcuni anni sui mercati finanziari e monetari, e che spesso inglobi il sonno ai responsabili della difesa del potere d'acquisto della nostra moneta

Renato Cantoni

E la Borsa cavalca la tigre: +7,6%

Il risultato dell'ultima settimana porta il progresso dall'inizio dell'anno al 20% - Tirano i titoli industriali, Fiat in testa - Ma i piccoli risparmiatori sono ancora fuori dal mercato

MILANO — *Il febbraio nero della Borsa si sta concludendo in bellezza. Si è alla vigilia delle scadenze tecniche di febbraio (domani è in calendario la riunione presso i mediatori) e riporti) ma il ritmo di lavoro in piazza degli Affari non dà segni di stanchezza. Anzi il volume degli scambi è in continuo aumento ed ha superato il livello dei 40 miliardi il giorno in controvalore contro i 27 miliardi della precedente settimana con sedute che si concludono nei tempi massimi (eccetto la riunione è finita alle 14) Tra operatori professionali non pochi quelli che praticano le loro operazioni a premio a fine marzo con «dont» in continua tensione*

Tutto è a credito e i compratori che subentrano a chi vende rappresentano contropartite solide. E' difficile stabilire perché, secondo osservatori attendibili, tra i venditori di questi ultimi giorni ci sono anche molti fondi di investimento che secondo la loro funzione istituzionale monetizzano le plusvalenze conseguite

Intanto l'indice Comit ha superato il livello di 190 per concludere la settimana a 196,88 con un progresso del 7,6% rispetto a una settimana fa Dall'inizio dell'anno il progresso è del 20% e ormai solo il 2,6% separa la quota dal massimo del 1982 segnato il 19 marzo ed il cammino percorso dal minimo del 22 luglio dell'anno scorso è nell'ordine del 34% Per ora sono solo i risparmiatori privati quelli che ancora si astengono dall'intervenire in Borsa

I motivi principali che hanno dato il via al movimento sono noti: il prossimo varo delle due leggi a favore del mercato (fondi e Ventimiglia), l'accordo raggiunto con l'intervento del governo sul costo del lavoro, la tendenza all'allentamento del costo del denaro (da parte di alcuni istituti è stato anticipato che il tasso dei riporti verrà diminuito di mezzo punto), le prospettive di una campagna dei dividendi un po' migliore del previsto e, non ultime, le dichiarazioni di alcuni dirigenti industriali di primo piano che, contrariamente ad una prassi finora seguita, non interessarsi assolutamente all'andamento della Borsa hanno ritenuto di manifestare il loro ottimismo sul futuro del mercato

In questo quadro in settimana non sono stati più soltanto i valori patrimoniali (quelli che hanno dato la rivalsa) o legati ai grandi gruppi e le imprese industriali. I progressi interessano comunque tutti i comparti del listino facendo recuperare a molti casi anche titoli che recentemente avevano perduto terreno per motivi diversi

Tra gli assicurativi spiccano i rialzi della Compagnia Milano (+15%), dell'Italia Assicurazioni (+16,3%) e della Sai (+13,2%) I bancari risultano tutti in netta tensione anche le tre Bin che erano rimaste un po' indietro (un giorno) Buone performance dei valori del gruppo Bonomi e anche per quelli del gruppo Pesenti Persino certe finanziarie assai poco brillanti come Bastogi e Finsider segnano rialzi rispettivamente del 23,6 e del 27,1% la stessa Centrale migliora del 7,4%

Tra i gruppi industriali continuano i progressi di Fiat (+11,9%), Olivetti, Sme-Metalli, i telefonici dell'Iri e dell'ese Montedison (i cui progressi anche per quotidiani) e le finanziarie dei maggiori gruppi

Enrico Colombi

Tornano gli acquisti

Cct a ruba e i Bot «tengono»

ROMA — I Cct, Certificati di credito del Tesoro, vanno a ruba. Non così i Bot, Buoni ordinari del Tesoro, ma comunque «tengono». Volti sorridenti venerdì sera al Ministero del Tesoro, una volta conosciuti i risultati delle sottoscrizioni e dell'asta di metà mese, risultati comunicati immediatamente al ministro Goria, impegnato a Washington per la riunione del Fondo monetario internazionale. La notizia confortante è che, dopo le bufere dei mesi scorsi, i risparmiatori non hanno voltato le spalle ai titoli di Stato

Anzi si guarda con sempre maggiore fiducia ai Cct. Nell'ultima offerta di 4000 miliardi di titoli biennali, ne sono stati piazzati ben 3500, ai quali si devono aggiungere altri 800 miliardi di Cct quadriennali su 1000 offerti. Ma è da ricordare che l'importo della serie inizialmente è stato praticamente raddoppiato per l'elevatissimo interesse che i risparmiatori stanno mostrando.

Analoghi successi non si possono registrare per i Bot. L'asta di metà mese ha visto gli operatori rinnovare non completamente il loro portafoglio di titoli in scadenza. Ma, oltre a rilevare che per tradizione le aste di metà mese sono sempre risultate piuttosto fiacche, c'è da dire che buona parte dei titoli offerti aveva scadenza a tre mesi e il resto a sei mesi. A questo tipo di Bot sono interessati non tanto i risparmiatori, quanto banche e società di assicurazioni. E in questo momento, per una complessa serie di ragioni tecniche, le tesorerie delle aziende di credito attraversano un periodo delicato. Di conseguenza, il rinnovo degli oltre due terzi del portafoglio (3330 miliardi contro i 1765 miliardi in scadenza) è un risultato da non buttare via.

E' indubbio comunque che i piccoli risparmiatori, quelli che puntano tanto a investimenti speculativi quanto a un reddito costante, guardano ormai con crescente interesse ai titoli con rendimenti più alti, pure importo e a scadenza più lunga.

Secondo le prospettive elaborate dai tecnici Isco

Nel 1983 economia in crescita solo per gli Usa e il Giappone

PAESE	PRODOTTO INT. LORDO		PREZZI AL CONSUMO	
	1982	1983	1982	1983
AUSTRIA	+0,5	+1,0	+ 6,4	+ 4,3
BELGIO (PNL)	—0,5	+0,7	+ 8,3	+ 8,0
DANIMARCA	+1,7	0	+10,0	+ 7,5
FRANCIA	+1,5	+0,5	+11,8	+ 9,0
GERMANIA (PNL)	—1,2	—0,3	+ 5,3	+ 3,0
GRECIA	+0,5	+1,0	+21,0	+16,0
IRLANDA	+1,3	+1,7	+18,3	+13,0
ITALIA	—0,3	0	+16,5	+14,0
NORVEGIA	0	+0,5	+11,0	+11,0
OLANDA (PNL)	—1,2	—1,5	+ 6,0	+ 4,5
PORTOGALLO	+2,0	+1,5	+22,0	+19,0
REGNO UNITO	+0,5	+1,0	+ 8,6	+ 6,0
SPAGNA	+1,2	+1,3	+13,0	+12,0
SVEZIA	+0,5	+1,5	+ 8,5	+10,0
SVIZZERA	—2,0	+0,5	+ 5,7	+ 4,0
U.S.A. (PNL)	—1,0	+2,0	+ 6,1	+ 3,5
GIAPPONE (PNL)	+2,5	+3,5	+ 2,0	+ 3,5
CANADA (PNL)	—0,0	+1,3	+10,8	+ 8,9

ROMA — Stati Uniti e Giappone saranno le uniche nazioni aderenti all'Ocse, l'organizzazione dei Paesi più industrializzati, a registrare consistenti tassi di crescita economica nel 1983; è questo il dato che emerge da un quadro delle prospettive economiche del 1983 realizzato dall'Isco (l'Istituto per lo studio della congiuntura) sulla base delle previsioni Ocse e delle statistiche dei singoli Paesi.

La maggior parte dei Paesi industrializzati registrerà una sostanziale stagnazione (come l'Italia) o riuscirà a mettere a segno solo incrementi modesti.

Sul fronte inflazionistico per quasi tutti i Paesi le previsioni indicano un sensibile rallentamento delle tensioni sui prezzi al consumo.

Nella tabella sono riportate le variazioni percentuali dal 1982 al 1983 per i prezzi ed il prodotto interno lordo (per alcuni Paesi ci si riferisce, invece, al prodotto nazionale lordo).

«Può ribassare di 4 punti» ha detto il ministro in un incontro a Treviso

De Michelis: denaro a minor prezzo Romiti: deve cominciare il governo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Il ministro delle Partecipazioni Statali Michelis insiste sulla forza il costo del denaro va ridotto di quattro punti. Un gruppo come l'Iri, indebitato per mille miliardi avrebbe un sollievo immediato di 1500 miliardi, una buona fetta dei 7000 chiesti al Parlamento per tirare avanti. «*Non è più pensabile che l'azienda Italia paghi 50 mila miliardi l'anno per interessi sui suoi debiti, il 10 per cento del prodotto interno lordo*».

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, si è detto in linea di massima d'accordo con De Michelis. «*Il denaro è meno caro, ma il primo che deve ridurre il suo costo è il governo. Però mi sembra che nel Consiglio di amministrazione dell'azienda Italia siamo opinioni divergenti*».

Al convegno «Questo terribile», organizzato a Treviso dal club «Più impresa», De Michelis e Romiti hanno incrociato garbatamente le armi, ma alla fine si sono trovati d'accordo su molti punti, anche se la filosofia dello Stato imprenditore ancora ovviamente li divide. Romiti ha ribadito la validità dell'accordo sul costo del lavoro potenziando a distanza con Carlo De Benedetti che nei giorni scorsi si era invece criticato Romiti a proposito del calcolo del punto di contingenza e della sorte dei «decimali», ha ricordato come nel momento più caldo della trattativa, ebbe un colloquio telefonico con Scotti il quale gli parlò di una riduzione del 26% della scala mobile, valore ancora più elevato in futuro «*Di valutazioni si deve parlare lentamente*». Ha sostenuto Romiti accusando il sindacato di essere vecchio («*Non ci possiamo lamentare soltanto dei politici che non cambiano mai*») e poco rappresentativo delle esigenze della base «*Io passo per il nemico del sindacato, in realtà contrasto questa classe dirigente sindacale legata ai tabù*».

Il grande rammarico espresso da Romiti, parlando dell'accordo sul costo del lavoro, è che ancora una volta proprio il sindacato (con polemici interventi soprattutto a Carniti, segretario generale della Cisl e mancato all'appuntamento del punto di contingenza differenziato).

De Michelis e Romiti hanno dipinto scenario economico assai diverso il primo inclina a una diagnosi pessimistica, contraddistinta piuttosto da una recessione che si protrarrà ali se non interverranno adeguate svolte. Il secondo (assai meno propenso a una visione così apocalittica) cifre alla mano, l'amministratore delegato della Fiat ha ricordato che l'incremento della produzione industriale in è stato dal '75 in poi inferiore soltanto a quello del Giappone; che le lentezze politiche in materia energetica, i ritardi per le centrali nucleari, hanno gravato in modo insopportabile sui deficit commerciale.

In sostanza, è stata la tesi di Romiti, lo Stato italiano, al contrario dei maggiori partners industrializzati, non ha fatto la propria parte: la vicenda Fiat è stata risolta dall'azienda con tutte le forze politiche contrarie («*Qui, come socialista, faccio autocritica — ha ribattuto De Michelis — perché anch'io ho provato la stessa solitudine per Bagnoli*»), mentre la legge sull'innovazione tecnologica è ancora al palo.

Eugenio Palmieri

Wall Street in quota 1100 Lira in testa nello Sme

NEW YORK — La nuova quota record di 1100 punti per l'indice Dow Jones, che misura l'andamento dei trenta maggiori titoli industriali americani, è stata sfiorata nell'ultima seduta di questa settimana.

L'indice più rappresentativo della Borsa di New York ha chiuso venerdì a 1046,50 punti, dopo aver toccato a metà seduta i punti. Rispetto al venerdì della settimana precedente si registra un incremento di circa 8 punti (0,80%) in più.

Sotto il profilo valutario la settimana è stata incerta, sia per il dollaro, sia per le valute europee. La valuta Usa ha perso progressivamente terreno regredendo dall'1,5 al 3% nei confronti delle maggiori valute. La flessione, a giudizio unanime degli analisti, è dipesa dalle rinnovate possibilità di una riduzione del tasso di sconto e dei tassi di interesse Usa in genere, sia per favorire la ripresa dell'economia statunitense, sia per allinearsi all'andamento dell'inflazione.

Sui mercati valutari italiani, al rilevante assestamento del dollaro, passato da un venerdì all'altro da 1423,20 a 1385,30 lire, hanno fatto riscontro flessioni della sterlina e del franco svizzero. Nonostante le rinnovate tensioni di mercato, dunque, la lira si è portata al primo posto nello «Sme», grazie anche, secondo alcuni analisti, ai calibrati interventi della Banca d'Italia, che sono stati d'altra parte piuttosto contenuti.

Anche l'oro non è stato troppo tranquillo e, dopo una consistente perdita a inizio settimana, è tornato sopra quota 500 dollari l'oncia, con un guadagno di sei dollari sulla quotazione del venerdì precedente.

ETERNIT S.p.A.

Sede in Genova - Piazza della Vittoria 11
Capitale Sociale L. 22.770.000.000 - versato L. 20.700.000.000
Registro Imprese Genova n. 2655 - Iscrizione 5078/94
Codice fiscale n. 00284280107
Contratto n. 8^.1826 in Genova

Domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni convertibili Eternit S.p.A. 15% - 1981-1988

Si informa che è stata presentata alla COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA domanda di ammissione alla quotazione presso le Borse Valori di Genova, Milano, Torino e Firenze delle obbligazioni convertibili ETERNIT S.p.A. 15% - 1981-1988

Il Prestito Obbligazionario Convertibile di L. 1.980.000.000 è costituito da n. 3.960.000 obbligazioni convertibili da nominali L. 500 cadauna, che fruttano l'interesse del 15% annuo sul valore nominale pagabile in rate semestrali posticipate scadenti il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno, in godimento dal 1° agosto 1982.

Il decorrere dal 1° agosto e fino al 31 agosto degli anni 1984-1985-1986 i portatori delle obbligazioni avranno diritto di richiedere la conversione delle obbligazioni possedute in azioni ordinarie di cui all'emissione deliberata straordinaria presso la Società Eternit S.p.A.

Le obbligazioni sono rimborsabili a partire dal 1° agosto 1988 in ragione di una obbligazione convertibile ogni azione ordinaria del valore nominale di L. 500.

Le obbligazioni non convertite in azioni entro la data del 31-8-1988 saranno rimborsate in quattro rate costanti più scadenze dal 1-9-1987 / 1-9-1988 / 1-9-1989 / 1-9-1990

Il valore nominale delle obbligazioni convertibili del Comitato Direttivo della Agenti di Cambio della Borsa Valori di Genova in data 17-11-1982 è di Lire 742 per obbligazione convertibile

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI GENOVA
AVVISO DI GARE

Il Comune di Genova indirà le gare a licitazione privata per il conferimento dei seguenti appalti:

1) Costruzione di un complesso scolastico da adibire ad asilo nido, scuola materna, elementare e media nel piano di zona ex legge n. 167-1962 di Prà Genova Voltri Due.
Importo presunto a base L. 11.000.000.000 soggetto a ribasso.

2) Risanamento dell'edificio di via Milano civ. n. 40-A e sua sistemazione ad alloggi per anziani ed handicappati.
Importo presuntivo L. soggetto a ribasso.

Le aggiudicazioni avverranno ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 e con offerte in aumento ai sensi dell'art. 5 della legge 10-12-1981 n. 741

I concorrenti dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 2 (edifici civili) per l'importo adeguato agli appalti cui intendono partecipare.

Gli interessati possono far pervenire le proprie segnalazioni di interesse alle gare unendo fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio (scadenza 16-2-1983) indirizzando a:

Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo
Via Garibaldi 9 - 16124 Genova

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'articolo 19 4 comma della legge 10-12-1981 n. 741

Il Sindaco
Fulvio Cerofolini

CITTA' DI CHIERI
CAP 10023
Provincia di Torino
UFFICIO TECNICO
Prot. n. 2161
Anzi Tecnico (M.I.)

Avviso di licitazione privata per appalto dei lavori relativi alla ristrutturazione di un edificio in Via San Giorgio n. 3 - 3° Lotto
Legge 5-8-1978 n. 457
Importo base L. 337.640.000
Procedura mediante offerta segreta da confrontarsi con quella determinata a norma dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 da confrontarsi con quella determinata a norma dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 e dell'art. 1 della Legge da migliorare, valida anche con la presentazione di una sola offerta.
Domanda in carta legale all'Ufficio Tecnico Comunale entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.
Pubblicazione a norma del comma 4 dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14.
Chieri, 7 febbraio 1983
Il Segretario — Il Sindaco

Regione Piemonte
U.S.L. N. 67
CEVA
Avviso di licitazione privata

E' indetta licitazione privata da esperirsi con il sistema previsto dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione della strada di collegamento della Regione Cascinotto con la Regione Pian Cerreto.
Importo a base d'asta L. 254.724.100
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie 1-2-10 per un importo non inferiore a L. 300.000.000 possono presentare richiesta di invito entro 15 giorni dalla data della Pubblicazione all'Albo Pretorio della USL n. 67 - Via XX Settembre 11 - Ceva entro le ore 12 del giorno 25/2/83
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.
Ceva, li 5 febbraio 1983
Il Presidente
(Dottore Guido Alberto)

REGIONE PIEMONTE
U.S.L. 1-23 -

INDUSTRIA CHIMICA AGROZOOTECNICA
ricerca per successo su scala nazionale con una rilevante gamma di prodotti chimici ad uso agricolo e zootecnico operanti di concerto agli interessi di tecnici agricoli maturi con esperienza nella vendita per la promozione della propria rete commerciale

CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI
per le province di Torino Vercelli Novara Asti Alessandria Pavia, e aperte Liguria
Si richiede disponibilità finanziaria di L. 25.000.000 in quote a disposizione per periodo rapportate imprenditoriale e di sviluppo e di crescita
Si offre valente e collaudata attività commerciale portatrice clienti con [illegible]
Scrivere per appuntamento a Fabbrica Italiana Prodotti Chimici e Pubblicitari Casella 573/C - 37100 Verona

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1982-1989
DI NOMINALI L. 800 MILIARDI III EMISSIONE *(SECONDA)*

Il 1° marzo 1983 matura l'interesse relativo al semestre settembre 1982 - febbraio 1983 (cedola n. 2) nella misura di L. 96.500 netto per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 3 punto A del regolamento il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di dicembre 1982 e gennaio 1983, è risultato pari al 19,485%;

b) per i BOT a 6 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di dicembre 1982 e gennaio 1983, è risultato pari al 18,985%;

c) la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 19,235%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 9,195%.

In conseguenza, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre marzo-agosto 1983 (cedola n. 3 scadente il 1° settembre 1983) un interesse dell' 9,20% pari a L. 92.000 netto per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Inoltre allorché a norma dell'art. 3 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il terzo semestre di vita delle obbligazioni uno scarto positivo pari all' 1,195%, pertanto — tenuto conto dello scarto determinato nei semestri precedenti — l'attuale maggiorazione sul capitale è del 4,652%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto articolo 3 secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di semestre e l'8%, moltiplicata per il di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京

Requiem per samurai indebitati

C'è una «faccia» del Giappone che solo raramente si illumina e ci inorridisce. In una domenica di febbraio tre famiglie si sono uccidute collettivamente. E per tutte la stessa causa: debiti. A Kobe, un uomo abbandonato dalla moglie che, a sua insaputa, si era fatto prestare due milioni di yen (12 milioni di lire) dai vicini sharkas, dagli strozzini, si è tolta la vita insieme coi due figli. A Saga, una cittadina, altro suicidio collettivo questa volta per due milioni di lire prestati da usurai. A Fukushima, pure un piccolo centro, è stata una donna a chiudere i conti con la vita, perché era in debito di 200 mila lire, e non era in grado di restituirle.

Non entrerò in dettagli, ma i suicidi di queste tre famiglie (7 bambini in tutto hanno seguito i genitori impazziti) rivelano come nel fondo di questo Paese così orgoglioso, così forte, bolle una situazione terribile di antiche dignità e nuovi drammi, capace di esplodere in tragedie neppure troppo infrequenti. Poveri uomini soli e stipendio fisso cadono nella rete degli usurai pronti a soccorrerli a cambio di interessi pazzeschi (20-30% la settimana). E alla fine, troppo spesso dell'orrore e troppo pochi soldi il chiudono nella trappola. Naturalmente con famiglia.

Il «Focus» dello scandalo

C'è un nuovo mensile in Giappone che sta avendo un successo formidabile a colpi di un milione di copie vendute e fa arrossire tutti coloro che credono alla «funzione educativa» della stampa. Si chiama «Focus», e si specializza nella pubblicazione di fotografie imbarazzanti, volgari, grottesche, oltraggiose. Nei mesi scorsi assurse a qualche fama internazionale quando pubblicò l'edificante sequenza di un importante uomo politico intento a fare pipì contro un albero nei giardini della Dieta, il Parlamento. Più tardi, seguì al suo attivo un altro «scoop», riuscendo a fotografare, dal di sotto, le gambe di Farah Fawcett-Majors, la bionda attrice americana resa celebre dalla prima serie di «Charlie's Angels». Idea non solo di scarso buon gusto, ma anche molto evidente se si pensa che la Fawcett-Majors non ha mai negato a nessun giornale una foto delle proprie gambe, perché al giusto prezzo.

Resuscitando il più turpe «paparazzismo», il periodico ha subito ancora fatto di atleti famosi negli spogliatoi, cantanti alla toilette, e anche qualche mistero, autorevole giornalista con le dita nel naso. Lo spirito è da prima media, ma i soldi sono tanti. La lista d'attesa per gli inserzionisti pubblicitari è arrivata a sei mesi. «*Entro l'83* — ha promesso il direttore — *riuscirò a pubblicare una foto del primo ministro Nakasone a letto con una donna. Che non sia sua moglie*». Se non altro, avvertono

Una chitarra per il robot

Stanco di spezzarsi le mani in grasso in fabbrica, di lavorare il doppio degli altri senza paga, e di essere anche guardato male, il robot si infila una morbida pelle di polivinile, si mette in testa una parrucca bionda, e decide di studiare musica, partendo dalla romantica chitarra. E' stato presentato ufficialmente il primo «robot chitarrista» prodotto dalla «Mizuno KK». Azionato da una batteria interna capace di creare una pressione pneumatica di 0,7 chili per centimetro quadrato, il «robot chitarrista» ha sembianze di donna e sa pizzicare il suo strumento, un po' legnosamente ma senza errori.

E' in grado di cantare, accompagnando il suono della chitarra e di chiare grandissimamente la testa alla fine del pezzo, presumendo l'applauso. L'utilizzatore si limita a sistemargli le mani sullo strumento, che a pizzicare ci pensa lei. O lui, visto che «Mizuno KK» offre ai clienti qualunque «carrozzeria», maschile o femminile.

Vittorio Zucconi

È IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO

TV COLOR GRUNDIG

UNA STRAORDINARIA AZIONE DI VENDITA PER POCHI GIORNI

RICHIEDETE INFORMAZIONI AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI

CANDIOLO zona Stupinigi Ippodromo residenza «La Chiocciola» in completamento appartamenti 4 vani e mansarda. Dilazioni senza revisione prezzi.

(continua)

Rischio di guerra commerciale

Tra Cee e Usa braccio di ferro per l'«oro verde»

I negoziati Cee-Usa sul commercio agricolo sono a un punto morto. Qualcuno afferma: «Vicini al fallimento». Ma una «guerra commerciale» tra le due superpotenze agricole che da sole controllano il 70% del commercio agroalimentare del mondo sarebbe una follia e l'Europa ne «uscirebbe con le ossa rotte».

A lanciare l'allarme è Rinaldo Chiricchino, direttore generale della Confagricoltura, l'associazione che più teme uno «scontro tra giganti» e che pertanto ha chiesto al governo italiano d'impegnarsi al massimo per agevolare un accordo «una via obbligata, nella logica delle cose».

Il discorso sarà ratificato nei prossimi giorni, in un protocollo che i tecnici consegneranno alle autorità politiche. In commissione Cee una parte, il governo di Washington dall'altra.

A portare il negoziato a un punto morto è stata la vendita sottocosto, da parte degli Stati Uniti, di un milione di tonnellate di farina all'Egitto. Ciò, ha spiegato venerdì notte un commissario della Cee, ha creato una «grave turbolenza» nelle relazioni agricole Cee-Usa e nel «rispetto delle regole del commercio mondiale».

Lo stesso portavoce ha aggiunto che se «quindi del governo» è ripetersi non dovrebbe che gli americani abbiano intenzione di vendere, sempre all'Egitto, 24 mila tonnellate di burro, coprendo così con un colpo solo l'80% del fabbisogno annuale di quel Paese, la Comunità «deciderà prendendo le misure appropriate».

Un episodio, questo, che preoccupa non poco la Confagricoltura, che respinge le accuse di protezionismo mosse da Reagan alla Cee. «Le statistiche — spiega Chiricchino — dicono che la Cee assorbe il 24% delle importazioni mondiali di prodotti agricoli e alimentari solo l'11% delle esportazioni. In più, nel decennio 1971-1980, la Cee ha visto salire le proprie esportazioni del 383%, mentre quelle Usa sono salite del 334%». Non solo. «Nello stesso periodo, il saldo attivo degli Usa verso la Cee è passato da 1,7 a 6,6 miliardi di dollari».

Anche alla luce di queste cifre, parlare di guerra agricola Europa-Stati Uniti è prematuro. Ma i rapporti non sono dei migliori. Dopo l'esito disastroso della riunione ministeriale del Gatt a Ginevra, Stati Uniti e Cee l'11 dicembre avevano deciso di avviare un negoziato tecnico. La prima fase di questa trattativa si era svolta in gennaio a Washington; la seconda, nei giorni scorsi a Bruxelles, una terza fase avrebbe dovuto svolgersi nelle prossime settimane.

Ma le ultime verifiche hanno fatto capire alle due delegazioni che un accordo, allo stato attuale dei fatti era impossibile. In qui, la necessità di fare un appello alle autorità politiche.

Anche perché le accuse che le parti si rivolgono, non «minate tecniche». Gli Usa accusano la Cee «di aver conquistato grosse fette del mercato mondiale sfruttando il sistema dei sussidi» che gonfierebbero illegalmente.

L'Europa replica, affermando di non aver «inventato» le proprie quote e dazi, e lamentando analoghe accuse a Washington. **Cesare Rocculi**

Venerdì si apre a Padova il Salone del florovivaismo

Il computer dei fiori

Con un elaboratore nella serra, si risparmia il 40 per cento di gasolio - Il consumatore italiano compra meno fiori - Produzione lorda nazionale: 800 miliardi

Sanremo: I partecipanti a un campo sperimentale dell'Istituto sperimentale di floricoltura

PADOVA — Tutto è pronto in Fiera per l'edizione primaverile del Flormart, il salone internazionale del florovivaismo che si aprirà venerdì prossimo. «E per tre giorni — dice Livio Stecca segretario generale dell'Ente Fiera — Padova sarà un punto di riferimento europeo. Il Flormart è un indicatore economico importante nella determinazione delle tendenze e delle prospettive del settore».

Ottocento miliardi a livello nazionale, secondo stime della Confagricoltura, la produzione lorda vendibile oggi in Italia. Oltre 100 mila addetti tra diretti e indotti, quasi un pareggio nel flusso import-export e i costi di energia elevati quali di produzione (gasolio e manodopera), strutture organizzative carenti e così via.

«Nella prima metà dell'82 — dice Antonio Pisi dell'Iroam — il mercato è stato molto attivo con una offerta completamente assorbita dalla domanda. Negli ultimi sei mesi, invece, è sensibilmente diminuita la velocità di vendita».

Il consumatore che ha sempre considerato piante e fiori beni voluttuari, toccato dalla crisi economica è diventato più accorto, più critico. «E ciò ha comportato maggiori difficoltà di piazzamento» conferma Pisi. Per i fiumi, quasi tutti sono esportati i nostri produttori rincorrono certamente a costruire i prezzi e a trovare soluzioni adeguate per contrastare la concorrenza straniera sempre più aggressiva.

Ma come? «Realizzando sistemi distributivi razionali ed efficienti» — risponde Stecca — «occorre soprattutto programmare, trovare accordi interaziendali consortili».

Un esempio. Giampaolo Padovani presidente della Fiori-Coop di Nebbiuno sul lago Maggiore: «Cominciammo 8 anni fa da contadini recuperando terreni destinati all'abbandono. Oggi siamo una cooperativa di 12 soci, tutti specializzati nella produzione di azalee rododendri e camelie. Alla Fiori-Coop il fatturato ha superato il miliardo le vendite sono aumentate del 25% sviluppando sistemi produttivi e tecnologici d'avanguardia».

«Proprio qui in Piemonte — dice Bruno Bertolino assessore all'agricoltura della Regione — vogliamo favorire il rinnovamento e lo sviluppo del settore floricolo. Abbiamo già approvato un piano di sviluppo per il quinquennio 1982-86 che prevede un finanziamento di 2 miliardi e mezzo per la costruzione di serre, per l'acquisto di macchine e attrezzature, per la commercializzazione dei prodotti. Ma non basta. Bisogna anche creare le condizioni per un rapporto più diretto tra produttore e consumatore, per esempio con la costituzione di mercati all'ingrosso».

Ma il Flormart è anche un momento di riflessione su nuove tecnologie (ne parleranno esperti olandesi, francesi e tedeschi) e di aggiornamento professionale. Si parlerà di come ridurre i costi energetici, di come meccanizzare le operazioni colturali, di come proteggere le piante dalle malattie, di come preparare il terreno, di come scegliere le varietà più adatte, di come commercializzare i prodotti. Il computer è al servizio di questo settore? Sì, anche nella serra può ottimizzare la climatizzazione, provvedere all'irrigazione e al dosaggio dei fertilizzanti, controllare la crescita delle piante.

«Certo l'investimento è elevato — dice un floricoltore che ne ha installato uno di qualche tempo — ma i risultati sono ottimi, dal 20 al 30% il risparmio di gasolio miglioramento della standard produttivo più qualità più resa meno scarti riduzione dei costi di manodopera e di gestione».

Dice Pisi: «Il nostro settore rappresenta per noi un maggiore competitività, dovrebbe aprirsi di più a queste ed altre tecnologie».

Non mi resta, però, per concludere se non dire che Padova è veramente bella in questi giorni. **Tito Gaudio**

I MERCATI

CEREALI

Torino - Prezzi all'ingrosso (quintale escluse imposte): frumento tenero 1. 28.000 - 29.000, duro 1. 29.000 - 30.000, granoturco nazionale 1. 23.000 - 23.500, estero 1. 23.000 - 23.500.

Vercelli - Risoni comuni 30.500 - 42.500; fino 40.500 - 44.000; Arborio 50.000 - 52.000.

CASEARI

Parma - Burro in panetti (quintale) 1. 4.250 il kg; parmigiano reggiano 1. 1.900 - 1.950 - 2.000.

FORAGGI

Cremona - Fieno maggengo 15.500 - 17.500, 2° sfalcio 14.500 - 16.500, erba medica 10.500 - [illegible]

LEGNAMI

Mantova — Prezzi ai piedi di pioppeto (quintale): 3.500, da 10 cm 3.500 - 4.500.

Roma - Il dottor Cesare Mantroni è il nuovo segretario nazionale della Federazione nazionale dei consorzi territoriali (Bonifica) aderente alla Cida. Lo ha eletto all'unanimità il consiglio direttivo riunitosi a Roma sotto la presidenza di Pascal Mariotti.

Mantroni, dirigente della Federconsorzi, succede al compianto dottor Gian Laura Costantini. Sciolo direttore della tenuta presidenziale di Castel Porziano scomparso lo scorso dicembre.

Come i precedenti presidenti della Cida Mantroni è stato eletto a pochi mesi dalla sua nomina. Si è laureato in agraria a Pisa nel 1950 ed è entrato nella Federconsorzi nel 1952. Ha percorso tutte le tappe della carriera fino a diventare direttore generale nel 1977.

Dice Pisi: «Il nostro settore florovivaistico per acquisire maggiore competitività, dovrebbe aprirsi di più a queste ed altre tecnologie».

Non mi resta, però, per concludere se non dire che Padova è veramente bella in questi giorni. **Tito Gaudio**

Come l'agricoltura italiana viene sacrificata a interessi economici, militari e diplomatici

Nocciole e missili, mele e petrolio in quattro «gialli» agro-commerciali

ROMA — L'agricoltura italiana subisce condizionamenti e imposizioni da parte degli altri settori economici più forti? O addirittura a causa di alleanze politico-militari? O deve subire l'inerzia dei nostri governanti? Alcuni episodi, accaduti di recente, avvalorerebbero queste ipotesi che sono avanzate dalla Confagricoltura.

I fatti «sospetti» sono quattro. In perdita, a vantaggio della Francia, di una grossa esportazione di mele in Arabia Saudita; un contratto di export di nocciole dalla Turchia in cambio di missili e radar; il blocco delle vendite di agrumi italiani nell'Est europeo; l'olio tunisino venduto in Italia in cambio dell'accordo sui pescherecci. Vediamoli a uno a uno.

Il fatto (ma dello scorso anno). L'Italia è stata soppiantata dalla Francia nella fornitura di una grossa partita di mele destinate all'Arabia Saudita, al prezzo di 350-400 lire il chilo. I contatti bene avviati sembravano promettenti e l'affare era consistente: 120 mila quintali di mele.

In dicembre, inspiegabilmente, da parte araba è calato il silenzio e ai ripetuti messaggi romani non si è risposto.

La Confagricoltura ha saputo che c'era stato un intervento di Parigi (pur di non perdere l'affare a vantaggio dei propri esportatori il governo di Parigi ha garantito un aiuto di 162 lire per ogni chilo di mele. La motivazione è un indennizzo per le difficoltà che si incontrano nell'esportazione con nave.

«Si è trattato — dicono alla Confagricoltura — di un espediente dietro il quale si nasconde un'operazione considerata all'esportazione, confezionata da tecnici per

[illegible] *[illegible]* *[illegible]*

In secondo caso. La Turchia non fa parte della Cee ma è un importante alleato della Nato. La sua posizione geografica è attribuisce un grosso peso strategico. Sul suo territorio sono installati più sensibili «ombrelli» di cui dispone la difesa occidentale. In cambio — hanno osservato alla Confagricoltura — un alleato importante da non disattrezzare con scelte economiche sgradite. Ecco allora che la Cee approva quel discusso regolamento di agevolazioni tariffarie e, contemporaneamente, si chiude un occhio sul fatto che la Turchia esporta in Italia olio tunisino a prezzi stracciati.

Il terzo caso. La Cee ha deciso di bloccare le esportazioni di agrumi verso i Paesi dell'Est europeo. Ufficialmente per «difficoltà di pagamento». Ma, guarda caso, proprio in quei giorni la Jugoslavia ha ottenuto un prestito di 1 miliardo di dollari dalla Comunità.

Il quarto caso. Il governo italiano ha deciso di ridurre drasticamente le importazioni di prodotti ortofrutticoli dalla Grecia. Ufficialmente per «difficoltà di pagamento». Ma, guarda caso, proprio in quei giorni la Grecia ha ottenuto un prestito di 1 miliardo di dollari dalla Comunità.

Ragioni e presenza commerciale italiana? Ragioni di [illegible] imprenderebbero quindi al governo [illegible]. La decisione di mettere di mettere gli ostacoli all'esportazione è, d'intesa con le Regioni, la Comunità prende di un meccanismo capace di garantire il compenso per tutti quei contratti per i quali si abbia l'evidenza di pagamento.

Al fatto grave è quello del peperoncino. E questa una delle polpette alle quali è costretta [illegible] della Tunisia [illegible] è ripetuto anche [illegible] accade quando la visita del ministro degli Esteri Colombo nella capitale del Paese africano [illegible] e sembrata [illegible] bere con una stretta di mano. La vicenda dei numerosi pescherecci sequestrati dalle motovedette tunisine.

Come in precedenti occasioni [illegible] l'Italia è stata costretta a cedere a una [illegible] Lo scambio è avvenuto [illegible] sulla base dell'impegno italiano di acquistare olio d'oliva tunisino.

L. B.

Tra un [illegible] a Verona Fiera internazionale

VERONA — Il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ha ricevuto una delegazione della Fiera di Verona, guidata dal presidente dott. Gianfranco Bertani.

L'occasione è servita per sollecitare la diretta partecipazione del ministro ai lavori del «colloquio internazionale» che com'è ormai consuetudine si terrà alla vigilia dell'85ª Fieragricola (12-20 marzo) e toccherà una problematica di vastissima attualità: «agricoltura e dinamiche del mercati» [illegible] nei principali aree mondiali.

Un'indagine che, articolata in tre punti essenziali: la realtà politico-economica dell'evoluzione mondiale dei consumi e delle produzioni; l'esame degli obiettivi imprenditoriali sulle prospettive dei mercati interessati; la formulazione del programma delle organizzazioni professionali.

Di rilievo anche la presenza del direttore generale della Fao Edouard Saouma [illegible]

Elicottero spray non più vietato

TORINO — Il ministro ha precisato che «il Consiglio Superiore di Sanità ha espresso parere sospensivo in ordine alla richiesta di estensione d'impiego con mezzi aerei di talune [illegible], ma nulla ha impedito fino ad oggi il parere favorevole all'impiego sulle colture suindicate in precedenza se trattate con i presidi sanitari registrati ad hoc».

Questa precisazione tranquillizza [illegible] timori degli utenti e degli amministratori dei nuclei boschivi italiani e di quelli piemontesi in particolare. In Piemonte infatti la difesa antiparassitaria con gli elicotteri — che si effettua da circa 20 anni su una superficie complessiva di 12.000 ettari — ha un'importanza particolare.

Il «caso» che poteva mettere in forse l'impiego degli elicotteri in campagna si era aperto l'estate scorsa quando il Consiglio Superiore della Sanità aveva espresso «gravi sospettazioni a proposito [illegible] alcuni preparati di ampia diffusione nei campi di intervento consentiti al mezzo aereo, riguardanti la difesa di colture agricole e forestali. Questa posizione era stata da alcuni giornali interpretata come una disposizione che proibiva l'intervento degli elicotteri in agricoltura. **v. cer.**

(continua)

LIBRI VERDI

Per esperti e dilettanti

[illegible] terreno e la pianta (Fondamenti di agronomia), di Walter Russell (Edagricole, Bologna, ed. italiana a cura di Paolo Paris, 50 mila lire)

Anche al lettore italiano viene dato accesso a un'opera che [illegible] addetti [illegible] lavori di tutto il mondo [illegible] per la lucidità critica, la dovizia d'informazioni e la ricchezza di dati che gli autori (prima il padre, Sir E. J. Russell, poi il figlio E. W. Russell) hanno saputo fondere in uno sforzo di sintesi delle conoscenze agronomiche [illegible] ai fondamenti di quello sconfinato campo che è l'interazione fra terreno e colture agrarie.

Per i contenuti di tutti e quasi i suoi capitoli, il volume si colloca costantemente su quella sottile linea che separa ciò che è un semplice ma arricchito rapporto scientifico e ciò che diviene un facile scritto divulgativo. L'autore, attingendo a un bagaglio eccezionale di conoscenze personali, offre la sua scelta, alla quale non si può disconoscere una profonda forza di persuasione.

E' uscito il primo numero di «Vita in campagna», nuovo periodico edito da *L'Informatore Agrario* (Largo Caldera 21 — Verona)

«Vita in campagna» è indirizzato agli agricoltori e coltivatori dilettanti, a tutti coloro che, non possedendo una vera e propria azienda agraria, esercitano l'agricoltura a tempo parziale (part time) quando [illegible] liberi dagli altri impegni [illegible] lavoro.

Negli articoli, brevi e semplici ma molto dettagliati, vengono fornite istruzioni pratiche di piccola agricoltura.

Quelle agricole (12 mila) hanno oltre 100 miliardi di passivo

Le cooperative divorano denaro?

Devoluto a piene mani da Stato e Regioni, un numero ingente di miliardi è stato fagocitato dalle cooperative agricole in una gara di solidarismo [illegible] atto per premiare i principi di eguaglianza. E, non sempre, sono stati soldi bene spesi.

La collettività ha finanziato strutture, ha sanato passività. Ha avviato le cooperative. Spesso ha solo promesso di costruire cattedrali nel deserto e impianti incongruenti. I risultati sono anche questi: nel settore agricolo sono state schedate circa dodicimila cooperative. Nonostante aiuti e credito agevolato, sono in passivo di oltre cento miliardi di lire.

E' [illegible] uscita di recente dall'Istituto Bazi Paolo di Torino un'indagine sul comportamento finanziario delle imprese agricole. In essa è dimostrata [illegible] troppo generalizzata incapacità delle cooperative a sostituire, nella fase di funzionamento, il capitale [illegible] credito con un flusso di mezzi alimentati attraverso l'autofinanziamento.

Un'indagine condotta [illegible] Formez (Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno) dal '51 ad oggi in 68 Comuni del Beneventano, Avellinese, alta Irpinia e Casertino, ha esaminato 144 cooperative agricole di cui 60 tuttora esistenti [illegible] queste [illegible] 27 (cioè meno [illegible] una cooperativa su cinque) possono essere considerate funzionanti e, per di più, questo gruppo svolge un'attività economica molto modesta.

Ecco [illegible] conclusioni del Formez. «Ci troviamo dinanzi ad un quadro non molto rassicurante da cui emerge un movimento cooperativo che nasce e si sviluppa, per gran parte al di fuori di una reale competenza tecnica».

Fortunatamente questa non è tutta la realtà.

Il prof. Giorgio Anadel, nel volume dedicato alla storia dell'agricoltura dal dopoguerra ad oggi, sostiene che «regolare denaro al sistema cooperativo si è rivelato disastroso per il sistema cooperativo». Un'affermazione grave. E' anche vera? Lo vedremo raccogliendo le dirette esperienze dei protagonisti che incontreremo nel corso di un'inchiesta sul mondo della cooperazione.

Bruno Pusteria

Coldiretti a Torino un convegno sul territorio

Un convegno su «Deleghe e territorio rurale» da scegliere per l'agricoltura piemontese si terrà il 19 febbraio a Torino (al Centro incontri della Cassa di Risparmio) organizzato dalla Federazione regionale dei Coltivatori diretti. Parteciperà il presidente della Coldiretti regionale, sen. Carlo Raidi, il consigliere regionale Emilio Lombardi, Lauro Chiabrando presidente della Commissione agricoltura del Consiglio regionale. E' previsto l'intervento del presidente nazionale della Coldiretti, on. Arcangelo Lobianco

SEI CALVO?

Tutto può succedere a un calvo che si [illegible] messo in [illegible] meravigliosa.

"Io calvo sono io. Cesare Ragazzi Calvo, ma con in testa la mia [illegible] meravigliosa. E Stefanella TF. Ciao capelli nuovi miei vero, mia. Capelli da pettinare come mi pare. Da farci lo shampoo e la doccia. La ricciolina e la cascata subacquea, con risultati (vedi foto) sorprendenti.

E Bassetti (Treviso n. 893410) risolve tutti i problemi dei calvi che come me si vergognerebbero di portare il parrucchino.

Se hai problemi di capelli, rivolgiti al Centro TF, Assistenza altissima, antiquinda. E tutti i [illegible] di testa, anche [illegible] dei comuni potrai succedere anche a te..."

UUU IIII

[illegible] TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.

CUNEO - corso Giolitti, 14 - Tel. 0171 66.174
TORINO - piazza Crimea, 8 - Tel. 011 66.71.63

In Curia si continua a dire che sono voci non ufficiali

Roma insiste nella richiesta di poter esporre la Sindone

Anzi, va oltre: «Perché Torino non la offre al Papa?» - Precedenti tentativi furono bloccati dalla fermezza di padre Pellegrino - Il sindaco: «Può essere esposta in Duomo»

La Sindone a Roma? In curia cadono dalle nuvole e ribadiscono quanto detto venerdì: *«Sono voci, nessuna richiesta ufficiale è stata avanzata»*. A Roma invece si dà per certo che la reliquia verrà esposta a fine dell'Anno Santo e si indicano anche le probabili chiese che verrebbero attrezzate per l'occasione: la basilica di Santa Croce in Gerusalemme o in alternativa, San Giovanni in Laterano. Esclusa S. Pietro dove deve...

A Roma si dice che l'esposizione del santo Sudario è un vecchio *desiderio di Giovanni Paolo II*, e si aggiunge che per *«merito del Papa»* la Sindone sarà portata nella capitale della cristianità *«per la prima volta nella storia»*. Nessun commento ufficiale a Torino a nessuno viene in mente che la proposta della reliquia costituirebbe un duro colpo non solo per la Chiesa locale ma per l'intera cittadinanza.

Spontanea la reazione del sindaco Diego Novelli: sotto al di sopra di ogni sospetto: *«Perché trasferire la Sindone a Roma quando può essere esposta a Torino»*. Ci sarebbero difficoltà. Vedremo. *«L'amministrazione comunale è disponibilissima, lo è stata nel '78. Vedremo che in quella occasione tutti hanno fatto a gara per collaborare»*.

Ora tutti tendono però a ridimensionare la portata...

Una grande folla

Migliaia di pellegrini hanno fatto lunghe code davanti al Duomo

A Roma si dice che l'esposizione del santo Sudario è un vecchio *desiderio di Giovanni Paolo II*, e si aggiunge che per *«merito del Papa»* la Sindone sarà portata nella capitale della cristianità *«per la prima volta nella storia»*. Nessun commento ufficiale a Torino a nessuno viene in mente che la reliquia costituirebbe un duro colpo non solo per la Chiesa locale ma per l'intera cittadinanza.

Spontanea la reazione del sindaco Diego Novelli: sotto al di sopra di ogni sospetto: *«Perché trasferire la Sindone a Roma quando può essere esposta a Torino»*. Ci sarebbero difficoltà. Vedremo. *«L'amministrazione comunale è disponibilissima, lo è stata nel '78. Vedremo che in quella occasione tutti hanno fatto a gara per collaborare»*.

Ora tutti tendono però a ridimensionare la portata...

Mentre continuano le precettazioni

Medici in assemblea da tutto il Piemonte

Domani alle Molinette faranno il punto sull'agitazione e sulle trattative - Protesta dei terapisti

Domani alle 10 nell'aula magna delle Molinette i medici ospedalieri piemontesi si riuniranno ancora per esaminare il documento elaborato a Roma dai delegati nazionali. La discussione passerà in seguito alle assemblee nei singoli ospedali. Per martedì è già stato proclamato lo sciopero generale con le stesse modalità adottate da una settimana in Piemonte.

Negli ospedali della città e della provincia la situazione non cambierà. I sindacati continueranno ad essere presenti dalla prefettura per assicurare la copertura dei turni in corsia e gli interventi urgenti. Ambulatori e laboratori d'analisi resteranno chiusi. Soltanto mercoledì dopo l'incontro con il ministro potranno maturare novità.

L'agitazione dei camici bianchi, con tutte le conseguenze dirette e indirette sulla vita degli ospedali, sta durante ormai da quasi due mesi e nessuno riesce a prevedere quando finirà. Ogni giorno che passa aumenta il malcontento dei pazienti costretti a rinunciare a visite e interventi chirurgici. Ieri anche i terapisti della riabilitazione hanno deciso di incrociare le braccia per 24 ore. Oggi è la volta degli ostetrici.

Domani alle 10 nell'aula magna delle Molinette i medici ospedalieri piemontesi si riuniranno ancora per esaminare il documento elaborato a Roma dai delegati nazionali. La discussione passerà in seguito alle assemblee nei singoli ospedali. Per martedì è già stato proclamato lo sciopero generale con le stesse modalità adottate da una settimana in Piemonte.

Negli ospedali della città e della provincia la situazione non cambierà. I sindacati continueranno ad essere presenti dalla prefettura per assicurare la copertura dei turni in corsia e gli interventi urgenti. Ambulatori e laboratori d'analisi resteranno chiusi. Soltanto mercoledì dopo l'incontro con il ministro potranno maturare novità.

L'agitazione dei camici bianchi, con tutte le conseguenze dirette e indirette sulla vita degli ospedali, sta durante ormai da quasi due mesi e nessuno riesce a prevedere quando finirà. Ogni giorno che passa aumenta il malcontento dei pazienti costretti a rinunciare a visite e interventi chirurgici. Ieri anche i terapisti della riabilitazione hanno deciso di incrociare le braccia per 24 ore. Oggi è la volta degli ostetrici.

Dopo tre giorni di dibattito sul «patto di sviluppo»

Berlinguer al Palasport chiude il congresso pci

Il segretario è tra i candidati torinesi al congresso - 23 emendamenti al documento politico; cinque sulle posizioni di Cossutta

Enrico Berlinguer, il segretario generale del pci, è candidato a Torino per l'elezione a scrutinio segreto dei 27 delegati che parteciperanno al congresso nazionale di marzo. E' un motivo d'interesse in più per quest'assise federazione subalpina che si conclude al Palasport, proprio con la relazione del segretario.

Le votazioni dei 700 delegati si sono iniziate ieri alle 16. Serviranno a scegliere, oltre i 27 «nazionali» (nella lista, con Berlinguer, ci sono fra gli altri il sindaco Novelli, i sindacalisti Trentin e Bertinotti, Napoleone Colajanni, Ugo Spagnoli, i segretari locali Chiezzo Cianotti e Quaglio tti, il vicepresidente della giunta regionale, Santorem) anche i 120 membri del comitato federale e i 19 della commissione di controllo.

Ieri si è concluso il dibattito al Teatro Nuovo, con gli interventi di maggior rilievo. Hanno parlato Novelli, Trentin, Bertinotti, Quaglio tti, Libertini, Sanlorenzo ed infine il segretario «in pectore» della federazione di Torino, Piero Fassino, membro della segreteria uscente, responsabile del settore fabbriche.

Il segretario regionale della Cgil ha criticato il «patto di sviluppo» proposto per Torino dal segretario uscente Cianotti: *«Il patto sociale — ha detto — è una formula ambigua e bisogna rifiutarla per il ricentrarsi dello scontro di classe. Come è possibile pensare di fare il patto, se qui a Torino il principale interlocutore, la Fiat, non rispetta gli accordi aziendali? Come stanno nel patto i cassintegrati?»*.

La risposta è arrivata in modo indiretto da Fassino: *«Non bisogna confondere patti di sviluppo e patto sociale, con il patto per lo sviluppo intendiamo perseguire tre obiettivi: 1) la ristrutturazione produttiva; 2) la redistribuzione dell'occupazione; 3) la riorganizzazione territoriale»*.

Su quest'ultimo punto sul Torino il principale interlocutore, la Fiat, non rispetta gli accordi aziendali? Come stanno nel patto i cassintegrati?».

La risposta è arrivata in modo indiretto da Fassino: *«Non bisogna confondere patti di sviluppo e patto sociale, con il patto per lo sviluppo intendiamo perseguire tre obiettivi: 1) la ristrutturazione produttiva; 2) la redistribuzione dell'occupazione; 3) la riorganizzazione territoriale»*.

Su quest'ultimo punto sul

Viglione in giunta regionale

L'avv. Viglione ha accettato ieri, sollecitato dal direttivo regionale del pci, di entrare in giunta regionale. Gli sarà assegnato l'assessorato all'assistenza, già di Dalmazzo Carretto.

Ma Viglione avrà anche altre responsabilità. In primo luogo il coordinamento della programmazione; poi il coordinamento dei «dipartimenti», cioè gruppi di assessorati che fin'ora, per la verità, hanno funzionato solo sulla carta. Riguardano sanità e assistenza, lavoro e formazione professionale, attività culturali, agricoltura, forestazione e irrigazione.

Inoltre avrà la responsabilità degli affari generali, cioè tutti i rapporti con l'esterno compresi quelli con il sistema creditizio e finanziario e, infine, i rapporti col Consiglio.

Scuola: domani nuovi scioperi

Sciopero domani a scuola indetto da Cgil, Cisl e Uil. Sono interessati i docenti ed i non docenti per una serie di problemi: rinnovo del contratto scaduto nel '81, rifiuto dei tagli di bilancio, pagamento dei supplenti, revisione delle pensioni, stato giuridico.

E' prevista la concentrazione degli scioperanti in piazza Castello alle 9,30. Di qui la massa si recherà al cinema Massimo dove ci sarà un comizio, è prevista la partecipazione di parlamentari.

Che cosa succederà nelle scuole? Nessuna resterà chiusa perché i ragazzi non possono né devono essere abbandonati a se stessi. Verranno assistiti da chi non partecipa allo sciopero. Comunque direttori e presidi hanno avvisato le famiglie.

Dopo tre giorni di dibattito sul «patto di sviluppo»

Berlinguer al Palasport chiude il congresso pci

Il segretario è tra i candidati torinesi al congresso - 23 emendamenti al documento politico; cinque sulle posizioni di Cossutta

Enrico Berlinguer, il segretario generale del pci, è candidato a Torino per l'elezione a scrutinio segreto dei 27 delegati che parteciperanno al congresso nazionale di marzo. E' un motivo d'interesse in più per quest'assise federazione subalpina che si conclude al Palasport, proprio con la relazione del segretario.

Le votazioni dei 700 delegati si sono iniziate ieri alle 16. Serviranno a scegliere, oltre i 27 «nazionali» (nella lista, con Berlinguer, ci sono fra gli altri il sindaco Novelli, i sindacalisti Trentin e Bertinotti, Napoleone Colajanni, Ugo Spagnoli, i segretari locali Chiezzo Cianotti e Quaglio tti, il vicepresidente della giunta regionale, Santorem) anche i 120 membri del comitato federale e i 19 della commissione di controllo.

Ieri si è concluso il dibattito al Teatro Nuovo, con gli interventi di maggior rilievo. Hanno parlato Novelli, Trentin, Bertinotti, Quaglio tti, Libertini, Sanlorenzo ed infine il segretario «in pectore» della federazione di Torino, Piero Fassino, membro della segreteria uscente, responsabile del settore fabbriche.

Il segretario regionale della Cgil ha criticato il «patto di sviluppo» proposto per Torino dal segretario uscente Cianotti: *«Il patto sociale — ha detto — è una formula ambigua e bisogna rifiutarla per il ricentrarsi dello scontro di classe. Come è possibile pensare di fare il patto, se qui a Torino il principale interlocutore, la Fiat, non rispetta gli accordi aziendali? Come stanno nel patto i cassintegrati?»*.

La risposta è arrivata in modo indiretto da Fassino: *«Non bisogna confondere patti di sviluppo e patto sociale, con il patto per lo sviluppo intendiamo perseguire tre obiettivi: 1) la ristrutturazione produttiva; 2) la redistribuzione dell'occupazione; 3) la riorganizzazione territoriale»*.

Su quest'ultimo punto sul

Viglione in giunta regionale

L'avv. Viglione ha accettato ieri, sollecitato dal direttivo regionale del pci, di entrare in giunta regionale. Gli sarà assegnato l'assessorato all'assistenza, già di Dalmazzo Carretto.

Ma Viglione avrà anche altre responsabilità. In primo luogo il coordinamento della programmazione; poi il coordinamento dei «dipartimenti», cioè gruppi di assessorati che fin'ora, per la verità, hanno funzionato solo sulla carta. Riguardano sanità e assistenza, lavoro e formazione professionale, attività culturali, agricoltura, forestazione e irrigazione.

Inoltre avrà la responsabilità degli affari generali, cioè tutti i rapporti con l'esterno compresi quelli con il sistema creditizio e finanziario e, infine, i rapporti col Consiglio.

discorso della città (dove il pci governa da otto anni) si è soffermato il sindaco Novelli esaminando la *«diversa qualità dell'attuale crisi»*, la sua ineluttabilità, la *«necessità di prendere coscienza della sua ancor lunga e prevedibile durata»*, gli effetti disgregatori che essa potrà ancora portare.

Ma dalla crisi si dovrà pur uscire; con quale modello politico? Con quali progetti? Il pci da Torino ha risposto dando molto rilievo all'alternativa democratica, a nuovi rapporti di forza all'interno delle fabbriche (per controllarne le trasformazioni), ad una nuova fase politica che, per esempio, a giudizio del segretario cittadino Quaglio tti, deve aprirsi con una *«lotta serrata alla dc»*, senza dimenticare che il pci *«non fa mistero di ritenersi, quasi per destino divino, al centro del nostro universo politico»*. Nelle conclusioni, comunque Quaglio tti ha dato *«grande valore»* al rapporto con i socialisti, *«utile per battere un sistema di potere democristiano che in Piemonte è tutte le Casse di risparmio, le Camere di commercio e i Consorzi agrari»*.

Oggi il congresso si chiude con il discorso di Berlinguer. Subito dopo verranno esaminati i 23 emendamenti al documento politico nazionale: la maggior parte di essi sul ruolo e il potenziamento del comitato centrale. 5 sulle posizioni di Cossutta e due su quelle di Cappelloni.

Giuseppe Sangiorgio

Mentre in tutta Italia c'è la neve

Su Torino continua a splendere il sole

Un inverno eccezionale, anche se la temperatura è molto rigida - Nella notte meno 3 gradi

Ancora freddo, ma mentre su tutta la penisola continua a nevicare, nella nostra città ieri la giornata è stata ancora serena, quasi primaverile. A tratti il sollazzo in più la gente che ha mantenuto la temperatura molto bassa —3,4 gradi nella notte da minimo rilevato dall'ufficio meteorologico di Caselle, soltanto 5 gradi sopra lo zero internazionale!!

Le previsioni per oggi sono queste: un peggioramento nuvolosità estesa possibilità di precipitazioni. E infatti in arrivo dalla Francia meridionale una depressione che dovrebbe colpire in particolare la Liguria e la zona Sud del Piemonte. Se l'aria umida avrà la forza di portare...

...ma oggi la neve...

...è caduta o pioggia di...

...Torino dopo le deboli precipitazioni nevose...

Resta comunque il dato statistico: le previsioni di Torino ha avuto un inverno eccezionale. Scarse precipitazioni, umidità quasi nulla. Reflessi dori e inflazione hanno colpito un...

Gli esperti hanno definito la nostra una "isola che da ormai più di due mesi si trova sottovento la catena delle Alpi e da barriera naturale alla serie di perturbazioni atlantiche che si susseguono in quota e soltanto oltre la Lombardia verso il Veneto e l'Emilia trovano contrasto con aria umida d'origine mediterranea causando il maltempo che interessa quelle regioni.

temperatura di ieri

massima	+7,8
minima	—4,0
media	+2.0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 73 per cento. Temperature: massima +6,2; minima —3,4; media +0,4. **Previsioni**: cielo nuvolosissimo con nuvolosità in aumento con nevicate in serata e precipitazioni nevose...

Si tinge di giallo la tragica fine a Santa Teresa di Gallura della giovane di «Telestudio»

La presentatrice trovata morta sulla spiaggia Il padre: «Non aveva motivi per uccidersi»

Uccisa da un colpo di pistola alla testa - I genitori hanno chiesto alla magistratura di riaprire l'inchiesta, ci sarebbero alcuni particolari che non convincono - Perché il guanto di paraffina ha dato esito negativo?

Si tinge di giallo la tragica fine di Alma Arecco la presentatrice di Telestudio scomparsa con il dott. Paolo Santanche 29 anni chirurgo plastico con studio in San Marino. È stata trovata morta sulla spiaggia di Santa Teresa di Gallura la notte fra il 29 e il 30 agosto 1982. Il padre dott. Bernardino Arecco, consigliere di Stresa e Savona ha chiesto l'altro giorno alla Procura della Repubblica di Tempio Pausania la riapertura dell'inchiesta. *«Mia figlia — ha detto al magistrato — non si è uccisa. Mi rifiuto di credere che sia stata uccisa da uno sconosciuto»*.

Alma Arecco era stata trovata priva di vita dal... La prima fase delle indagini aveva concluso con l'ipotesi del suicidio compiuto con una pistola calibro 38 tipo *Smith & Wesson*, che è risultata di cui la ragazza conosceva la combinazione. Ora...

Bernardino Arecco... le di Imperia avvocato Antonio Fea di Torino aveva...

Separata dal... 37 anni, madre di un bimbo Matteo di 5, Alma Arecco era andata a trascorrere un breve periodo di vacanze a Santa Teresa di Gallura con il dott. Paolo Santanche conosciuto durante una trasmissione televisiva fatta la conduttrice della rubrica «Il come dunque di cui lui era ospite. Con loro in un villaggio di bungalows in località «Conca d'Oro» c'erano alcuni amici torinesi, tutti quanti medici e un ingegnere di Milano.

Il 29 sera andarono ad una festa campestre organizzata proprio... la Alma Arecco. Al ritorno avevano deciso di chiudere la serata nel bungalow... Poi la ragazza si è allontanata... per andare a letto... Matteo — disse la donna agli amici — ci raggiunge fra cinque minuti». Ma l'attesa fu molto lunga tanto che una signora del gruppo andò a cercare l'amica.

Verso mezzanotte Alma Arecco era... nel suo villino con il figlio. Ma quando il convivente poco dopo è rincasato... l'ha trovata: *«Alma è sparita* — ha detto ad un amico torinese — *e sono molto preoccupato»*. Nel villaggio si è subito formato un gruppo per le ricerche. L'hanno trovata dopo 15 minuti sulla spiaggia con un colpo di pistola alla testa, semicoperta da un plaid. Accanto la *Smith & Wesson* del medico torinese pare con due colpi esplosi.

I familiari di Alma Arecco chiedono la riapertura dell'inchiesta perché alcuni particolari sono in contrasto con l'ipotesi del suicidio. Per loro è inspiegabile una ferita di striscio al cuoio capelluto lunga oltre 20 centimetri mentre è decisamente singolare che la prova del guanto di paraffina compiuta... dato esito negativo. Il padre: *«Lo sanno tutti che se si spara, sulla mano rimangono i segni della polvere»*.

Ma ci sono ancora altri particolari da chiarire e che attendono una risposta logica. Primo fra tutti il significato di una strana telefonata fatta poche ore prima della morte al padre e in cui la giovane donna dice di essere preoccupata e stanca di Mare in Sardegna.

Due malviventi armati e mascherati hanno fatto irruzione l'altra sera nella trattoria «Sempione» in strada Torino 147 a Lesi. Dietro al bancone si trovava Clementina Picco, 69 anni. La donna alla vista delle armi ha urlato e si è data a una precipitosa fuga nel retro del locale. I..., evidentemente inesperti, presi dal panico sono fuggiti, senza impadronirsi di nulla, a bordo di una Vespa 50.

Condannata la Cassa di Risparmio

Sono antisindacali alcune promozioni

La scelta è esclusiva del consiglio d'amministrazione ma il sindacato deve poter controllare

Quali criteri adotta la Cassa di Risparmio di Torino per promuovere gli impiegati a funzionari? Sono veramente basati sulla meritocrazia, o talmente soggettivi da sfuggire a qualsiasi controllo, anche a posteriori, da parte dei lavoratori? Per l'Istituto e il consiglio d'amministrazione che procede alle scelte, in base alle proposte della direzione generale, alle quali non è però vincolata, in quanto organo sovrano in tema di promozioni.

Per i segretari del sindacato autonomo «Falcri», Domenico Moretta e Franco Camandona, difesi in giudizio dall'avvocato Chiezzi, la Cassa si è comportata sempre in modo antisindacale in questa delicata materia. L'hanno citata davanti al pretore Renato Mamini che ieri ha dichiarato antisindacale il comportamento dell'Istituto (ex art. 28 dello Statuto dei lavoratori) e l'ha condannato a far conoscere al sindacato entro 20 giorni i criteri per la promozione al grado di funzionario. E' una sentenza destinata a far rumore nell'ambiente bancario cittadino. Vediamone i passi più interessanti.

«Con l'accoglimento del ricorso del sindacato Falcri — afferma il pretore — non si vuole attribuire al sindacato il potere di invalidare l'operato del consiglio d'amministrazione e le sue scelte ma soltanto riconoscergli la facoltà di controllare tali scelte».

E più oltre il magistrato dice: *«Se la Cassa si è sempre attenuta in questa materia a rigorosi criteri di meritocrazia, senza mai lasciarsi influenzare da criteri diversi (politici, clientelari, partitici, sindacali) non deve temere il controllo delle rappresentanze dei suoi dipendenti ma accettarlo con serenità»*. Per concludere: *«E' necessario che chi ha il potere di scelta nelle promozioni ne assuma la responsabilità»*.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 12 febbraio '83 - N.)

Bari	23	33	26	40	
Cagliari	71		19	30	19
Firenze	62	47	80	85	
Genova	14	23	76	23	51
Milano	35	17	37	33	58
Napoli	9		80	36	
Palermo	21	10	15	7	84
Roma	69	7	81	62	63
Torino		28	81	27	
Venezia	57	58		81	12

Risultati Enalotto

Punti	Pren.	Quote
«12»	—	
«11»	10	
«10»		

Monte premi:

Colonna vincente:

Sequestrato un campo di canapa indiana

A Castagnole Piemonte - Altro fatto: stato d'assedio in collina per un giovane che spara contro una pattuglia della stradale - Dopo ore di ricerche è stato rintracciato dentro un bar

Una piantagione di canapa indiana è stata trovata ieri dai carabinieri di Moncalieri in una vasca abbandonata della periferia di Castagnole Piemonte. Le piante circa un migliaio da cui era possibile ricavare marijuana o hashish a seconda della lavorazione sono state sequestrate e poi distrutte con il fuoco.

La scoperta della piantagione è stata fatta in seguito alle indagini che il ten. Michele Di Santo sta compiendo nel quadro della lotta contro gli spacciatori. Nei mesi scorsi sono già state arrestate trenta persone.

Secondo i carabinieri la coltura di «cannabis indica» serviva per ricavare una parte del mercato della zona di Moncalieri. Quando è stata scoperta, le piantine stavano per essere tagliate e lavorate. Le indagini ora sono dirette a scoprire i proprietari. Gli sconosciuti hanno scelto la casena perché sapevano che la proprietaria, Margherita Alberteng... era morta un anno fa.

Bloccato dopo una movimentata inseguimento ed una sparatoria a San Mauro un giovane che ha cercato di speronare un'auto della polizia stradale per aiutare un complice che poco prima aveva tentato di travolgere una pattuglia e sparato alcuni colpi contro gli agenti.

E' Luigi De Giaudi 19 anni residente a Montanaro ma senza fissa dimora il quale è accusato di favoreggiamento. Il fatto è avvenuto alle 15 a piedi della collina. Due agenti della stradale hanno dato l'alt ad una Ferrari Turbo, rubata ad Ivrea. Il guidatore per scappare ha cercato di travolgerli i poliziotti si sono salvati buttandosi nel fosso. Contro di loro sono stati esplosi alcuni colpi di pistola.

La Ferrari era seguita da un'Alfa sulla quale c'era il De Giaudi il quale ha tentato di investire l'auto della polizia per impedire l'inseguimento. Poi il giovane ha svoltato in via Monterosa (allontanandosi dalla stradale).

Il De Giaudi è scappato a piedi mentre gli agenti sparavano colpi in aria per bloccarlo. Probabilmente il giovane era armato e nella fuga però è riuscito buttare via la pistola. Sul posto giungevano polizia carabinieri con l'elicottero.

Alle 15 il fuggitivo era notato in un bar del centro di S. Mauro, poi si spostava nel vicino negozio «Centro Moda» dove acquistava un giubbotto blu per nascondere il maglione giallo. Ma l'allarme lo ha trovato. Visto da una pattuglia è rientrato nel negozio di corso Qui è stato immediatamente circondato dagli agenti della polizia stradale lo hanno riconosciuto.

Lama domani all'assise Cgil

Domani si riunisce alla Camera del Lavoro il consiglio generale piemontese della Cgil. E' prevista la partecipazione di Luciano Lama.

★ *«Non siamo né favorevoli, né terroristi. Siamo stufi dell'assistenzialismo della cassa integrazione»*, ha sostenuto ieri il comitato di lotta dei lavoratori Fiat in cassa integrazione. In una breve conferenza stampa per spiegare il motivo dei primi 50 ricorsi presentati alla magistratura (ne seguiranno altri 500) per ottenere il rientro in fabbrica.

Una donna rapinata di 100 milioni

Una rappresentante di prodotti è stata rapinata ieri, alle 13, da tre giovani a viso scoperto e armati di pistola che l'hanno obbligata a consegnare i gioielli per un valore di circa 100 milioni.

La vittima, Rosa Angeramo, 25 anni, via Massimi 18, Rivoli, aveva appena terminato un giro fra i clienti. Con lei c'era Erminia Grimaldi, 22 anni, di Collegno, che l'accompagnava per imparare...

La Angeramo ha parcheggiato la propria «Dyane» in via Monte Ortigara all'angolo con corso Monticcello con l'intenzione di far visita ad...

Ieri sera, ha tirato fuori dal portabagagli due borse con il campionario e, proprio in quel momento, è stata affrontata dai banditi. Minacciata, la ragazza ha dovuto consegnare i preziosi

Specchio dei tempi

«In ospedale vogliamo medici motivati o santi con l'aureola?» - Grazie dalla Famija Piemonteisa di Mar del Plata - Ironia ingiusta, i lavori sono terminati Non è sempre pacchia all'ufficio abbonamenti Atm - Medicine invece della scure

«Vogliamo pretendere che chi sta in ospedale sia un santo con l'aureola? Vogliamo definire irresponsabile la categoria parlando di sciopero gretto e corporativistico, quando è semplicemente una difesa della professione contro un appiattimento sociale? Una democrazia reale si deve fare tutte le categorie malati scelgano l'ospedale pubblico, come succede per esempio in Francia».

Maria Pia Colloti

La Famija Piemonteisa di Mar del Plata (Argentina) ci scrive:

«La pubblicazione della lettera del signor Luigi Marsiglio su "Specchio dei tempi" nella quale invitava i piemontesi ad inviare cartoline alla nostra "Famija" recentemente costituita, ha inaspettatamente e con nostra grande sorpresa, provocato una valanga di messaggi e di auguri.

«Sentiamo il dovere d'inviare alla Stampa il nostro più caloroso ringraziamento per l'altruistica dimostrazione. A quanti hanno aggiunto ai saluti il proprio indirizzo, risponderemo personalmente».

«Vorremmo esprimere, attraverso il vostro prestigioso giornale, un desiderio: organizzare, tramite il governo regionale, e concretare un interscambio di giovani dando loro il modo di conoscere la madre Patria, per i residenti in Argentina, e i nipoti cresciuti dal lavoro dei piemontesi in Argentina, ai giovani provenienti dall'Italia. Studiare, inoltre, la possibilità di ottenere materiale culturale e folkloristico per mantenere e tramandare le nostre usanze tradizionali».

Comm. Carlos F. Richetti

L'assessore al patrimonio e opere pubbliche ci scrive:

«Con riferimento a quanto pubblicato sotto il titolo "Pretura civile, una torre di Babele", circa l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione della ex Panetti, che Corte d'Appello n. 12-14, ritengo mio dovere precisare che i lavori stessi sono praticamente ultimati rispettando le previsioni fatte (fine febbraio 1983)

«Sono pervenute in esecuzione pulizia dei locali stessi ed il completamento di alcune rifiniture secondarie, quali i vetri sulla piccola penalina d'ingresso e la inciatura dei pacchetti.

«Della verità di quanto sopra avrebbe potuto facilmente accertarsi anche il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, evitando così di fare affermazioni ironiche e non meritate degli lavoratori del luogo».

Libertino Sciolone

Il reggente la direzione Ti-Atm ci scrive:

«In relazione alla lettera di una cortese lettrice, relativa al numero degli addetti dell'ufficio abbonamenti Atm di via Maria Vittoria 5, desidero precisare che l'organico dell'ufficio in questione deve essere necessariamente dimensionato in misura tale da far fronte ai ricorrenti periodi di notevole affluenza di cittadini.

«A titolo di esempio, ricordo infatti che nei mesi di luglio e agosto sono state rilasciate oltre centomila tessere settimanali mentre nel periodo settembre-ottobre dello stesso anno hanno rinnovato il documento di viaggio oltre centomila studenti.

«Infine, rammento che lo sportello abilitato a rilasciare il tagliando di validità è separato dallo sportello abbonamenti in quanto l'acquisto del tagliando è totalmente scricolato dall'operazione acquisizione della tessera, esso infatti è verificato a scadenza fissa, e per coloro che già sono titolari di una tessera di abbonamento ai mezzi pubblici».

Ing. Lucio Scamardella

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su La Stampa dell'8 corrente che altri platani, attaccati dal cancro colorato, sono stati condannati a morte e saranno quanto prima "giustiziati"

«Ho avuto modo di constatare che, a Perugia, decine e decine di platani dei viali cittadini, affetti dalla stessa male, sono stati salvati con energiche cure, 24 ore più vigorosi che mai

«Non potrebbe il nostro Comune, prima di procedere all'abbattimento, provare ad interpellare il Comune di Perugia? Per i cristiani ammalati ci sono medicine e ospedali: possibile che per gli alberi malati, nostri fedeli amici e benefattori, esista solo la scure?».

Nella Musso

Il caso del piccolo ecuadoriano ripropone il problema delle adozioni

E ora quale futuro per Milton?

Rimarrà affidato con il fratellino Hugo alla [illegible] famiglia, sarà adottato [illegible] stessa [illegible] da un'altra coppia? Potrebbe in teoria anche tornare in casa Dell'Utri, dopo la condanna della «madre» a 10 mesi

Milton ora ha ritrovato la felicità e vuole solo dimenticare

Il caso Milton è già storia di ieri: storia disegnata dalle troppe ombre d'un rapporto critico fra genitori e figlio adottivo, storia d'un dialogo forse impossibile che ha finito per ribaltare [illegible] più debole, traducendole in maltrattamenti, le esasperazioni di cui era intessuta.

L'ultimo capitolo di questa vicenda s'è chiuso fra sussurri d'impegno a non turbare la tranquillità ritrovata dei piccoli e grida ribelli one dei genitori a una sentenza che [illegible] dicano ingiusta).

Ma, in realtà, la vicenda, per i [illegible] protagonisti apre, oggi, altri momenti difficili: quale il domani di questo bambino che insegue dalla nascita la gioia d'una serenità concessa dalla sorte e dalle circostanze alla maggior parte dei [illegible] cretanni? E quale il [illegible] di Anna e Armando Dell'Utri che a tutt'oggi, ancora, per legge, [illegible] gli unici e incontestabili genitori adottivi del piccolo Milton e del fratellino Hugo?

Il [illegible] Losana, ex giudice del Tribunale [illegible] minorile, attualmente, giudice presso la sezione minorenni della Corte d'Appello, analizza la questione sotto il profilo giuridico: «*Per quanto riguarda il bambino egli è, attualmente, solo un "ospite" presso la famiglia cui è stato affidato. Non conosco specificatamente questo caso, ma, nella norma, la famiglia affidataria qualora il piccolo che le è stato concesso sia dichiarato adottabile, può avanzare con pieno diritto la propria candidatura a tenere per sempre il bimbo*».

Questo, però, presuppone che il Tribunale stabilisca di «cancellare» la validità della precedente adozione.

«*Ah, certo. In teoria i coniugi Dell'Utri, e quanti altri genitori adottivi si trovano nelle stesse loro condizioni, potrebbero chiedere di riavere il proprio bambino. Sarà il Tribunale a decidere se esiste o no quello "stato d'abbandono" che è condizione necessaria per togliere un figlio a una famiglia e concederlo a un'altra*».

Il discorso passa dal particolare al generale e tocca un problema d'angoscia e pena per tante coppie che, pur desiderando adottare un bambino, vengono frustrate nel loro slancio affettivo dalla difficoltà d'ottenerlo. «*La ragione fondamentale* — spiega il giudice Losana — *è che il numero dei bambini adottabili è esiguo rispetto alla domanda. Senza dimenticare, poi, che il Tribunale deve, giustamente, oltre a rispettare l'ordine cronologico delle richieste, esplorare in modo capillare e critico l'ambiente in cui il piccolo incomincerebbe la propria vita di figlio*».

Problemi difficili, indagini meticolose volte a «leggere» aspetti della vita d'una coppia che, spesso [illegible] stessa coppia non vuole o non sa conoscere. «*Un esempio, antipatichissimo che i due genitori candidati siano "perfetti" quanto a età, equilibrio e altre caratteristiche, ma che i potenziali nonni dimostrino scarso interesse verso questa adozione o, addirittura, la osteggino. E' chiaro che il bambino non entrerà mai in questa famiglia*».

Alla radice del sempre minor numero [illegible] bimbi adottabili sta, principalmente, una causa: le sempre [illegible] ragazze madri di figli non riconosciuti. Bambini che, imparentemente [illegible] un ostacolo, ma che mantengono con i genitori, o un genitore, qualche rapporto, magari solo una visita di tanto in tanto o un po' d'amore pasquale e natalizio.

«*Sappiamo* — conclude il giudice Losana — *che questi legami spesso procurano sofferenza ai piccoli. La legge, però, ci consente d'intervenire e dichiararli adottabili solo se sia provato un reale "stato d'abbandono" da parte della famiglia. Eventualità che, mentre, ci trascina per lungo tempo in seguito alle opposizioni legali dei [illegible] stessi*».

Sono queste le ragioni per cui, negli istituti, continuano ad essere ospitati tanti bambini?

«*Il numero dei piccoli in queste istituzioni non deve trarre in inganno. Normalmente un bimbo non vi rimane a lungo, salvo eccezioni dovute a cattiva informazione sul [illegible] reale "stato d'abbandono" da parte del Tribunale per i minori. O forse nel seno della propria famiglia che, superata, magari, la crisi, lo riaccetta, o viene data in adozione*».

Renato Rizzo

Dà un passaggio e viene rapinato

Il postino Giuseppe Carafio, di [illegible] anni, abitante in via Frejus 119, l'altro giorno, poco prima delle 13, ha fatto un passaggio a un giovane, sui 23 anni, che faceva l'autostop, nei pressi di Alpignano. Pochi istanti dopo lo sconosciuto ha estratto di tasca una pistola e gli ha fatto consegnare tutto il denaro che il postino aveva in tasca, circa 7 mila lire, [illegible] sede nazionale e la catenina d'oro. Sempre sotto la minaccia della [illegible] l'arma [illegible] Carafio è stato costretto a scendere dalla sua 127, che è ripartita a tutta velocità, con [illegible] rapinatore al volante, in direzione di Torino.

★ I carabinieri di Ciriè, [illegible] esecuzione di ordine di carcerazione per falso in atto pubblico, hanno arrestato Pietro Coccia, 28 anni.

Energia risparmiare non basta

Lo gennaio il Piemonte ha consumato il 5,2% di energia elettrica in meno che nel gennaio '82. In [illegible] riduzione è stata [illegible] appena il [illegible]%. Sono dati forniti ieri dall'Enel a [illegible] incontro organizzato da «Alleanza Riformatrice». Perché questo calo? La crisi c'entra, ma c'entrano anche i provvedimenti di risparmio che le imprese cominciano [illegible] attuare.

Perché l'energia [illegible] un bene raro e quindi [illegible]: [illegible] costo nei processi produttivi ha avuto, tra il 1972 e il 1980, un incremento del 99% [illegible] Italia contro il 31 in Gran Bretagna, 39 in Germania occidentale, [illegible] in Francia.

In [illegible] analisi esposta dal direttore della Fiat Tiging. Rucci, c'entra molto la nostra quasi totale dipendenza [illegible] petrolio: ma c'entra anche [illegible] propensione al risparmio. E la Fiat, come industria energivora, produttrice di beni come l'automobile e i trattori che impiegano energia, ma anche come fornitrice di impianti per la produzione di energia e soprattutto per la produzione combinata di energia e calore, e quindi risparmiatori, ha esposto risultati e [illegible].

Certo, il risparmio non è sufficiente: di qui l'urgenza di interventi sulla produzione e su tutte le fonti alternative, [illegible] cui hanno parlato l'on. Arnaud aprendo i lavori, l'assessore regionale Salerno, il consigliere provinciale Astore e poi, nel dibattito, il direttore dell'Aem Benicelli soprattutto sul tema cogenerazione, i consiglieri regionali Carletto e Marchini.

[illegible] tema della centrale nucleare si è soffermato il consigliere d'amministrazione dell'Enel dott. Giacomo Caffarena che l'ha definita «*Il più grande investimento dell'Enel in Piemonte, regione fortemente deficitaria di energia*». L'anno scorso il deficit ha superato gli 8 miliardi di kWh.

I lavori potrebbero partire tra una ventina di mesi finite tutte le indagini sul sito; comporteranno una spesa di 2200 miliardi oltre ai contributi finanziari per la località scelta.

«*E' una risposta concreta* — [illegible] detto Caffarena — *alla crisi economica che [illegible] colpito particolarmente [illegible] nostra regione*».

INNAMORATI

Per la festa di San Valentino [illegible] a S. Brigida con noi! Riscopriremo quel che non si fa più

- Una romantica cena a lume di candela
- Musica melodica
- Balli grandi e generali
- Intima pista nera e rosa

Rispondendo ai sogni di ieri, creando i sogni di domani

INNAMORATI NON DIMENTICATE! LA SERA DI SAN VALENTINO FESTEGGIATELA CON NOI

Trattoria S. Brigida

Via S. Dalmazzo 67 - Carignano (Caserma presentazione [illegible] 64.34.16

Echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Vastissimo assortimento per bimbi da 1 a 10 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, v. Nizza 43, Torino, tel. 650 835. Dir. mercoledì 8.30-12,30.

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli

nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3 Vanzo e continuazione Pedrin Prezzi di fabbrica assortimento

Volete sposarvi?

Mettetevi in Vetrina semplicemente con [illegible] Matrimoniale ogni più conveniente, moderna. Troverete sicuramente quello ideale «Il Focolare», via Cavour 45, Milano, tel. 02 227 360

Soccorso dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 66 dalle 9 alle 22.30 solo il pomeriggio [illegible] orario continuato. Tel 542.404

MARCHISIO

- PELLICCERIA -

ti propone nella sua sede di

VIA GARIBALDI 4

TORINO ang. V. XX Settembre e [illegible] m. da Piazza Castello Tel. 54.63.73

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	2.956.000	in saldo	2.200.000
Pelliccia visone	3.250.000	in saldo	2.800.000
Giacca [illegible] canad.	2.400.000	in saldo	1.700.000
Giacca volpe Groani	2.400.000	in saldo	1.800.000
Giacca Murmaski	1.900.000	in saldo	1.450.000
Giacca castoro canad	3.800.000	in saldo	[illegible]
Giacca opossum nat. e tinto	850.000	in saldo	660.000
Giacca volpe argentata	3.450.000	in saldo	2.500.000
Giacca volpe rossa can.	2.850.000	in [illegible]	2.200.000
Giacca volpe Saaccow	2.600.000	in saldo	1.900.000
Giacca castorino [illegible]	750.000	in saldo	570.000

MARCHISIO - V. GARIBALDI 4 - TORINO

VERI SALDI - SALDI

Folla alle giostre e alla Fiera dei vini alla Pellerina, [illegible] po' di delusione in piazzetta Reale

Il gelo [illegible] la pigrizia dei bôgianen frenano la macchina Carnevale

Nonostante l'impegno degli animatori, lo spettacolo in centro [illegible] stato parzialmente tradito dal freddo e dalla scarsa disponibilità dei passanti - Oggi per la grande abbuffata (bugie e altri dolci) la giornata festiva sgelerà l'allegria?

[illegible] Piazzetta Reale di improvvisa [illegible] happening per riempire i vuoti e vincere il freddo

Cinquemila torinesi ieri [illegible] messi la maschera e [illegible] no scesi in strada: [illegible] straordinario maggioramento bambini ma anche adolescenti, giovani e qualche adulto. Via Po, piazza Vittorio, la Fiera dei vini alla Pellerina erano affollatissime: [illegible] presenze del previsto — invece — in piazzetta Reale, dove il Carnevale in versione nuova ha stentato a coinvolgere la gente. Il freddo pungente, [illegible] scarsa disponibilità [illegible] passanti, un'organizzazione attiva ma Mouridiana hanno fatto sì che in piazzetta Reale la gente fosse poca: più fotografi [illegible] e curiosi che mascherie e protagonisti.

«*La gente posta, da un'occhiata, ma poi se ne va* — spiegava un funzionario di polizia, impegnato nel non difficile compito di disciplinare l'afflusso — *sembra che [illegible] si riesca a trattenerla*». Molti animatori erano giunti da altre città, e sotto pantofi da «slitta» un ragazzo torinese [illegible] nascondeva [illegible] certa delusione: «*Sarà anche questione di mentalità. [illegible] qui l'ostacolo più [illegible] viene dal freddo che penetra pian piano sotto i maglioni. Stare quattro o cinque ore filate all'aperto è una tortura*».

Un certo [illegible] ha riscosso, alla Pellerina, l'Ambrosia Marching Jazz Band che, dopo aver attraversato la città su di un camion, ha continuato a suonare fra le giostre per una platea di piccoli spettatori.

In centro e invece sfilato il Carosello storico d'Ivrea, che ha presenziato all'inaugurazione della mostra «*Ed è subito Carnevale*». Dalle 17, a cura dell'Associazione amici della magia, si sono esibiti [illegible] prestigiatori: [illegible] giochi teatrali, spettacoli di marionette, una rappresentazione di «Sabbo carnis, vale!»; infine proiezioni su un grande schermo di filmati sulla magia ed immancabile, il ballo in maschera.

Fitto anche il programma odierno: alle 10 in piazzetta Reale «*Kiki Riki Ki*», spettacolo dell'Anonima Teatro Studio; alle 17 «*Tarantella della mezzaquaresima*» in collaborazione con l'Unione regionale cuochi, e distribuzione di 3 quintali [illegible] bugie, bevande, dolci e cioccolatini offerti [illegible] alle ditte torinesi. Contemporaneamente si svolgerà una raccolta di offerte a favore della Lega italiana contro i tumori. Alle 19.30 repliche degli spettacoli di magia, poi rappresentazione de «*Lo strumento in concerto*». Alle 22 spettacolo di mimi, e poi ancora ballo in maschera.

Anche i quartieri hanno deliberato programmi decentrati: e il caso della circoscrizione Rebaudengo - Falchera - Villaretto, che ha organizzato una sfilata inizio alle 14) da via Aberi a via Scotellaro, con intrattenimenti.

Gli organizzatori si augurano una giornata di sole: servirà per «sgelare» l'entusiasmo della gente e dare un pizzico d'allegria in più al Carnevale.

La Taurinense si esercita sull'Appennino

Alcuni reparti della brigata Taurinense si trasferiranno dal 14 al 25 febbraio sull'Appennino tosco-emiliano per le esercitazioni invernali. Sono oltre 800 uomini del battaglione Susa, del genio pionieri e del reparto aviotrasportabile della sanità militare.

Le esercitazioni si svolgeranno nella zona di Lucca attraverso la Lunigiana, la Garfagnana e le Alpi Apuane. I reparti saranno accompagnati dalla fanfara che terrà concerti nei centri della zona.

Informazioni [illegible] agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI TORINO [illegible] PROVINCIA Edizione 1983

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione dei nuovi elenchi telefonici per gli abbonati della Rete Urbana di Torino [illegible] la consegna verrà progressivamente estesa a tutti gli abbonati della provincia di Torino.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice [illegible] nulla sarà dovuto a chi effettuerà la consegna. [illegible] quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (lire 350+Iva) sarà addebitata sulla bolletta.

La consegna dei nuovi elenchi avverrà previa restituzione degli elenchi vecchi. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro dei nuovi elenchi [illegible] portiere o ad un vicino, lasciando comunque sempre i vecchi volumi da riconsegnare.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente i [illegible] elenchi presso i nostri uffici di Torino, Ivrea [illegible] Pinerolo, l'incaricato della ditta distributrice consegnerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati [illegible] informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Messaggi urgenti

OSPEDALETTI vista mare nuovo salone 2 camere servizi terrazzo vendo permuta con alloggio Nizza Torino. Arte 2% Casasegna 011 839 8444.

YACHT Piccolino 11 mt 2 GM diesel 6 posti vela poco usato perfetto vendo privatamente 40 milioni Tel 011 832 913

ASTA

(Ist Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie - Torino

VENDITA mobili e [illegible] usato e [illegible] macchinari ecc

— Si assumono incarichi di **VENDITA** dei mobili di valore da privati e società per cessazione di attività o liquidazioni.

— **SEZIONE ANTIQUARIATO** per arredi antichi PERIZIE [illegible] di credibilità e stima.

Corso Giulio Cesare 16 - Tel. 311/058.985 - 280.838 Torino sede. Via S. Francesco d'Assisi 8 - Novara - Tel. 0321/26.878

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'

SOLIDARIETA' [illegible]

Una proposta per giovani e [illegible]
Un modo nuovo [illegible] aprirsi e costruire rapporti concreti col Terzo Mondo

Attraverso: **campi di lavoro, Settimane di solidarietà, Viaggi di presa di coscienza**

Proposto [illegible]: **associazioni, organismi di cooperazione internazionale, Comune di Torino**

Prima incontro: **Lunedì 14-2-83 ore 21, Sala Europa, Camera di Commercio [illegible] San Francesco da Paola, 24**

Informazioni: Via Assarotti, [illegible] (ore 10,30-16,30) [illegible] 515.491 [illegible]

sanRemo SR

l'uomo, l'abito, lo stile.

ULTIMI GIORNI

CAUSA SFRATTO PALAZZO DEL MOBILE

[illegible] TRASLOCA - TORINO

ANNUNCIA

LA PIU' GRANDE VENDITA DEL SECOLO

SCONTI DAL 30% AL 50%

Salotti [illegible]	1.380.000	Camera una veneziana	1.750.000
Armadio [illegible] verzatura	450.000	Materassi [illegible]	100.000
Letti [illegible]	320.000	Materasso molle	30.000
Soggiorni componibili 4 pezzi tavolo 6 sedie	1.500.000	Soggiorni classici 5 pezzi tavolo 6 sedie	2.200.000
Camera [illegible] noce/ciliegio	1.850.000	Scrivanie	60.000
[illegible] letto matrim.	280.000	Poltrone letto	150.000
Soggiorni noce/ciliegio pezzi tavolo 6 sedie	1.380.000	Divani letto	190.000
Camere ragazzi	450.000	Armadi	150.000
		Salotti matrimoniali	430.000

[illegible] mille altre occasioni

Saper spendere

Interesse legale

E' quel 5 per [illegible] della spesa per manutenzioni straordinarie che aumenta il [illegible]

Forse qualcuno crede che [illegible] legge sull'equo [illegible] abbia valore e interpretazioni diverse secondo le province di applicazione? Che [illegible] interpretazioni possano essere diverse secondo l'ottica delle diverse organizzazioni di categoria è purtroppo un'amara realtà, ma le province non contano, quindi può stare tranquilla la lettrice che da Alessandria domanda «*è vale anche qui la maggiorazione del canone con il 5 per cento dell'interesse annuo della somma spesa per manutenzione straordinaria*».

Il [illegible] caso è il seguente: «*Rifacimento della terrazza di un attico dalla quale filtrava acqua: spesa complessiva [illegible] milioni. Possiamo chiedere l'integrazione del canone? La spesa sarà per tutti eguale o pagherà più l'inquilino che usufruisce del terrazzo?*».

★★ Risponde l'avv. Mauro Ottaviano, legale dell'Uppi: «L'art. 23 della legge [illegible] consente al locatore di aumentare il canone di [illegible] somma pari al 5 per cento [illegible] interesse annuo di quanto egli [illegible] dovuto sborsare per l'esecuzione di opere di straordinaria manutenzione e rilevante entità. [illegible]. La spesa riferita dalla lettrice rientra tra queste. Poiché l'art. 1125 del Codice civile suddivide le spese di rifacimento della copertura della terrazza a livello (attico) per un terzo a carico del condominio con uso esclusivo e i due terzi a carico degli altri condomini, è ovvio che qualora l'alloggio attico sia affittato l'inquilino subirà un aumento del canone in misura [illegible] ben maggiore degli inquilini sottostanti.

«L'obbligo del conduttore a corrispondere l'aumento diventa operante a lavori ultimati, previa esibizione da parte del locatore dei documenti giustificativi dell'intera spesa e relativa suddivisione tra condomini [illegible] [illegible] [illegible] una raccomandata agli interessati. L'affissione della fattura in bacheca proposta dalla lettrice può essere un utile accorgimento per evitare contestazioni e discussioni».

Sempre in tema del 5 per cento di interesse di manutenzione straordinaria interviene, non [illegible] l'aumento del 5 per cento del canone») Mario F. di Asti domanda: «*L'aumento del canone con quel [illegible] per cento è poi soggetto [illegible] al calcolo dell'adeguamento Istat annuale*».

★★ Secondo l'Unione piccoli proprietari [illegible] l'avv. Ottaviano «tale aumento costituisce una integrazione del canone legale, il cui importo complessivo così risultante [illegible] può maggiorazione spese straordinarie [illegible] soggetto all'aggiornamento in base alla variazione Istat. L'art. 24 della legge 392 infatti dispone che la variazione Istat venga applicata al canone legale determinato in base agli articoli da 12 a 23 della legge, quindi compreso [illegible] [illegible] e maggiorazione spese straordinarie».

Proprio questo particolare non pare giusto a Quinto Manenti di San Maurizio Canavese che ipotizza un «*maggior danno per l'inquilino, mentre [illegible] proprietario [illegible] nulla [illegible] solamente la spesa che l'inquilino continuerà a pagare anche quando il proprietario l'avrà già recuperata*».

★★ Ma i legali Dolza e Ottaviano ribadiscono che «quell'aumento [illegible] 5 per cento della spesa di manutenzione straordinaria [illegible] necessaria e improrogabile» si incorpora in modo inscindibile [illegible] nel canone [illegible] locazione; [illegible] nuovo canone risultante si applicano i successivi aggiornamenti [illegible] legge.

L'eccezione sollevata dal lettore, per il quale così operando [illegible] proprietario verrebbe a percepire una spesa già corrisposta, non ha fondamento giuridico e neppure [illegible] pratico, giacché il locatario [illegible] assume unicamente l'[illegible] legale del capitale impiegato. [illegible] evidente che il proprietario avrebbe comunque goduto di quell'interesse se non avesse impiegato [illegible] capitale per le riparazioni».

Precisano i due legali: «Storicamente la norma in questione non è altro che la trasposizione dell'art. 1005 del codice civile, che [illegible] a carico dell'usufruttuario prevede l'interesse legale sulle somme spese per le riparazioni straordinarie».

Simonetta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TECNOCASA [illegible] Corso Vittorio Emanuele 3 Torino [illegible]

TECNOCASA [illegible] Corso Vittorio Emanuele 3 Torino [illegible]

UFFICI [illegible] Via Roma 3 Torino [illegible]

VALENTINO via Talucco vicino corso Unione [illegible] Tel [illegible]

VANCHIGLIA Nuovo appartamento 4 camere [illegible] Tel [illegible]

VENDESI alcuni Bungalow Sestriere 1-2 camere [illegible] Tel [illegible]

VENDESI [illegible] Via [illegible] Tel [illegible]

Via [illegible] 3-2-3 camere [illegible] Tel [illegible]

Via [illegible] Tel [illegible]

Via [illegible] Tel [illegible]

Via [illegible] Tel [illegible]

Via della Rocca 5, Centro vendesi [illegible] Tel [illegible]

Via [illegible] Tel [illegible]

VILLA [illegible] Tel [illegible]

VILLA [illegible] Tel [illegible]

VILLA [illegible] Tel [illegible]

VILLA [illegible] Tel [illegible]

VILLA PRESTIGIOSA
collina torinese
circa 1000 mq
sviluppati su tre piani,
casa custode,
oltre 32.000 mq di
parco, libera subito,
causa trasferimento
VENDIAMO DIRETTAMENTE
a 2,5 MILIARDI.
Strada Pecetto 7373 - 10100 Torino

VILLA [illegible] Tel [illegible]

VILLETTA [illegible] Tel [illegible]

VILLETTA nuova costruzione 180 mq [illegible] Tel [illegible]

VILLETTA [illegible] Tel [illegible]

VIRGILIO [illegible] Tel [illegible]

VOLVERA [illegible] Tel [illegible]

20 Domande affitto

A [illegible] Tel [illegible]

CERCO [illegible] Tel [illegible]

CERCO [illegible] Tel [illegible]

DIPENDENTE [illegible] Tel [illegible]

DIRIGENTE [illegible] Tel [illegible]

FUNZIONARIO [illegible] Tel [illegible]

GIOVANI [illegible] Tel [illegible]

INDUSTRIALE [illegible] Tel [illegible]

INGEGNERE [illegible] Tel [illegible]

INGEGNERE [illegible] Tel [illegible]

MEDICI [illegible] Tel [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible] Tel [illegible]

SOCIETÀ [illegible] Tel [illegible]

TORINESE [illegible] Tel [illegible]

21 Offerte affitto

A [illegible] Tel [illegible]

A FIDANZATI [illegible] Tel [illegible]

ADIACENZE [illegible] Tel [illegible]

AFFITTASI [illegible] Tel [illegible]

AFFITTASI [illegible] Tel [illegible]

AFFITTASI

PRIME FILM: gli intrighi in Vaticano di Reeve

I Borgia? Erano dilettanti Guardate che Monsignore!

Monsignore — *Frank Perry, con Christopher Reeve, Genevieve Bujold, Fernando Rey, Tomas Milian, Adolfo Celi. Dal romanzo di J. A. Lager. Produzione americana a colori. Fantapolitico vaticano. Cinema Ariston 2 e Ambasciatori di Roma*

Genevieve Bujold nel film

Non bastava il caso Ior, con un sufficiente monsignor Marcinkus con i suoi discussi affari internazionali, e non bastavano le accuse alla finanza vaticana di praticare più le banche selvagge che le opere pie e di non onorare i debiti avventurosamente contratti. Ci mancava il regista Frank Perry col suo ritratto di *Monsignore*, sceneggiato da Polonsky e Mayes dal libro di Lager, un libello singolarmente tempestivo nelle forme rozze e speculative del romanzo d'appendice.

Non stiamo a sottilizzare i vaticanisti ci insegnano a dividere le responsabilità e i meriti, le intenzioni e i risultati. Frank Perry va giù con la scure e chiama che semplificare non sia anche una maniera di chiarire. Fine vol il conto in *Monsignore* c'è proprio tutto, altissimo, invidia, [illegible] nerissimo, una nuova corte dei Borgia in Vaticano; soprattutto c'è quello che agli occhi degli americani e del mondo rappresenta l'Italia: la Chiesa e la mafia (e la seconda, bisogna dire, trattata con più rispetto della prima).

La storia comincia con un prete abbastanza incredibile. Christopher Reeve senza il mantello di Superman, che celebra nozze mafiose e va in guerra contro i nazisti, forandone strage, con un'idea troppo personale dei compiti di un cappellano. Reeve è un giovanotto su cui la Chiesa d'America ha messo gli occhi per largli fare carriera in Vaticano contro le mene dei tradizionalisti che considerano infedeli tutti i non italiani.

Capitano dunque quasi tutti: il Reeve è chiamato in Vaticano entra nelle grazie del cardinale Santoni, segretario di Stato, e diventa consulente finanziario; 2) Reeve, nell'Italia appena liberata, suggerisce di rifinanziare i bilanci vaticani con la borsa nera e si mette d'accordo con un padrino mafioso siciliano per un grande commercio di sigarette; 3) Reeve, finita la guerra, compera una banca mafiosa e compie azzardate speculazioni sui mercati internazionali, sempre consigliato il segretario di Stato; 4) Reeve, siccome il sangue non è acqua, s'innamora, nei vecchi panni di tenente, di una contessa, la fa sua amante (e la sottrae ai voli figurativi [illegible] ci rimane lei, durante una grande udienza vaticana quando lo vede nei panni alternativi del monsignore).

Ma non è mica finita, è appena la parte iniziale. Succedono altre cose: 1) Reeve diventa cardinale, abita nella reggia di Caserta, ed è truffato da un compatto mafioso che fugge col maltolto e mette in mora tutta la costruzione finanziaria. 2) Il cardinal Tomas Milan [illegible] pubblicamente Reeve davanti al Papa e ai cardinali, e chiede le sue dimissioni; 3) Il mafioso che ha sparato è fatto fuori dal padrino e Reeve va in convento per espiare (tutti i [illegible] peccati; 4) Il cardinal Adolfo Celi, ultraconservatore, si appresta a diventare Papa; 5) Il segretario di Stato, Fernando Rey, esponente del gruppo curiale più affaristico e intrallazzatore, è invece eletto, a sorpresa o a conferma; 6) Reeve torna dal convento pronto a riprendere tutti gli imbrogli di prima, in nome della Chiesa e il Papa lo abbraccia commosso di tanta dedizione.

Volete che poteva essere, anche alcune coincidenze della cronaca reale, un pamphlet quasi sanguinoso. L'invettiva non è stata consumata effettivamente, perché, come abbiamo detto, il regista Perry ha rinunciato, nella semplificazione da feuilleton, le scrive madri che risultano, per improntitudine e ingenuo vigore, soprattutto divertenti. Altro che il Papato dei Borgia.

Stefano Reggiani

Cimino non può fare nuovo film

HOLLYWOOD — Il regista Michael Cimino, la cui carriera [illegible] stata interrotta [illegible] fallimento finanziario di «Heaven's gate» (I cancelli del cielo) continua a non aver fortuna [illegible] Hollywood. I produttori l'hanno infatti costretto ad abbandonare la realizzazione di «Footloose», una commedia musicale non particolarmente costosa che avrebbe dovuto segnare il suo ritorno al cinema.

Amurri [illegible] Verde preparano sberleffi e maldicenze per Tv 1 e per il Parioli

E' l'ora della satira, in teatro e Tg

Le due «firme» dell'umorismo stanno mettendo su [illegible] compagnia stabile con Pandolfi e [illegible] Chelli, ad argomento unico: «Saremo molto cattivi»

Paola Tedesco nel nuovo cast dei Parioli tutto satirico

ROMA — [illegible] per scoppiare il «boom» della satira politica in televisione, e caratterizzare anche la prossima stagione teatrale. Dal [illegible] febbraio (a fino a giugno) il nuovo rotocalco televisivo della fascia pressante della Rete Uno-Rai (Italia sera) si concluderà, quattro giorni alla settimana, con un inedito telegiornale mimico-satirico. Attenti a noi due, condotto da due «firme» dell'umorismo radio-televisivo: Antonio Amurri e Dino Verde. Una «ditta» che ha forse [illegible] sketches a decine di attori e fabbricato testi per centinaia di serate televisive.

Attenti a noi due andrà in onda dal lunedì al giovedì all'una alle 19,30, ed è, in un certo senso, la trasposizione per il video di un programma che i due scrittori avevano fino allo scorso [illegible] condotto alla radio ottenendo un alto indice di ascolto. Domenica contro, [illegible] cui si parlava e si sparlava degli «italiani che contano».

«Era proprio il sottotitolo — spiega Amurri — che ci metteva al riparo dalle reprimende [illegible] Noi parlavamo soltanto della gente che conta, i personaggi presi di mira dovevano "sportivamente" accettare lo sberleffo. Si sarebbero, invece, dovuti offendere se li avessimo ignorati. Adotteremo questa "chiave" anche per il nostro "tg" cinque-sei minuti di battute, maldicenze e cattiverie su personaggi [illegible] politici, dell'arte e del cinema pronunciate con il tono del telegiornale. Parleremo, come niente fosse, di Pantani, di Craxi e dei [illegible] amici divi.

Perché questo «tg» non andrà in onda dal vivo? «Siamo stati noi — risponde Amurri — a chiedere che fosse registrato, perché non abbiamo l'abitudine a parlare davanti alle telecamere ed abbiamo paura di sbagliare. Una trasmissione di battute e di sberleffi deve essere realizzata in modo perfetto».

«Non so spiegarmi — prosegue Amurri — il perché, ma sento che è il momento della satira: [illegible] dopo la guerra e [illegible] Noschese. Dietro questo mio ritorno in tv e in teatro c'è, inoltre, una mia segreta scommessa con Garinei che, invece, continua a credere nella commedia musicale».

Per la prossima stagione teatrale, la «ditta» Amurri-Verde con l'aggiunta [illegible] un terzo [illegible] Maurizio Costanzo gestirà il teatro Parioli [illegible] Roma che nelle intenzioni dei nuovi animatori dovrebbe diventare il «tempio» della satira politica. «Se in televisione — spiega Amurri — è naturale che si abbia qualche cautela, in teatro saremo sfrenati. La satira teatrale dei Parioli sarà [illegible] una cattiveria senza precedenti. Sfideremo le querele».

Per l'iniziativa si vuole mettere assieme una compagnia «stabile» di otto attori, tra i quali dovrebbero figurare [illegible] Elio Pandolfi, [illegible] Chelli, Marisa Merlini, Toni Ucci, Renzo Palmer, Paola Tedesco.

Nel frattempo, la dinamica coppia Amurri-Verde [illegible] scrivendo i testi [illegible] Gran Varietà televisivo prodotto [illegible] Rete Quattro, che sarà realizzato negli [illegible] romani della Dear Film con protagonisti Monica Vitti, Paolo Panelli (che riferà «stravompi»), Loretta Goggi, i pianisti Antonio e Marcello (quelli rivelatisi all'ultimo Sanremo) e Luciano Salce.

«E' un grosso sforzo produttivo — dice Amurri — [illegible] si può, dopo il [illegible] radiofonico, fare Gran Varietà [illegible] televisione [illegible] sono almeno tre-quattro attori di richiamo. Nella prima puntata ci sarà anche Gassman».

Gran Varietà prenderà, su Rete Quattro, il posto [illegible] Cipria, il programma condotto [illegible] Tortora. **Ernesto** [illegible]

A «Domenica in...» i primi di Sanremo

Marret e Villaggio Carnevale [illegible] Blitz

ROMA — Non può che essere dedicata al carnevale la diciannovesima puntata di «Blitz»: lo studio, per spiegare l'aspetto folkloristico della festa, è stato invitato l'esperto Roberto Leydi. Luca De Filippo [illegible] il nuovo spettacolo «Tre cazune fortunate», Leopoldo Mastelloni con una versione personale di «Pierrot», sono fra gli ospiti della trasmissione di oggi.

Severino Gazzelloni, dopo aver eseguito il «Carnevale di Venezia» e un tempo di Vivaldi, si cimenterà con il batterista napoletano Tullio De Piscopo in un pezzo improvvisato, un misto di musica classica e musica pop. Vasco Rossi e Amedeo Minghi presenteranno le loro due canzoni di Sanremo, e Paolo Villaggio, in studio per [illegible] la durata della puntata, darà un'anteprima del suo ultimo film «Bionde and Clyde all'italiana», interpretato con Ornella Muti.

Il carnevale triplo [illegible] Avellino e quello nel castello sul lago di Bracciano saranno ripresi durante due collegamenti; il terzo in programma è con il Palazzetto dello Sport di Milano, in occasione della Sei giorni ciclistica.

La show-girl Carmen Russo si esibirà in samba e altre danze su ritmi tropicali, il gruppo latino-americano «Yemaya», specializzato in musica salsa, e i finalisti sul carnevale brasiliano completeranno l'atmosfera tutta festaiola della puntata.

I vincitori di Saremo Tiziana Rivale, Donatella Milani e Dori Ghezzi incontreranno i primi tre classificati della gara Totip, Tola Quiroga, Gianni Morandi e Giorgia Fiorio, nella puntata di oggi di «Domenica in...». Tiziana Rivale sarà anche la presentatrice di «Discoring» al posto di Isabel Russinova.

Loredana Berté, non tra i cantanti, il complesso di Claudio Simonetti e il chitarrista sudamericano Angel Fato Garcia sono gli altri ospiti musicali. Franco Zeffirelli poi parlerà della sua versione cinematografica de «La traviata», mentre per il teatro Luigi De Filippo e la sua compagnia proporranno «Quarantia ma non li dimostra», la celebre commedia di Peppino e Titina De Filippo.

Le troppe ambizioni dello sceneggiato tv «Tre anni»

Niente Cechov, niente Svevo è soltanto [illegible] «feuilleton»

Dello sceneggiato (film per la tv - Tre anni, di cui va in onda stasera sulla rete 1 la terza e penultima puntata e subito da dire anche che è tratto liberamente, vorrei precisare [illegible] un racconto [illegible] Cechov [illegible] Cechov bisogna proprio dimenticarlo [illegible] mentre subito, sono rimasti in piedi il filmato sul carnevale brasiliano completeranno l'atmosfera tutta festaiola della puntata, soprattutto dei rapporti tra marito e moglie.

Ma qui la storia sottigliale — che riprende un tema (falso ottocentesco, la donna che spesa contravviglia un uomo disprezzandolo e che solo, ultimo, troppo tardi si accorge che il comune era attorno di specchiate virtù — è ambientata nella Trieste asburgica degli anni precedenti la prima guerra mondiale fra tailleur di ferro austriaco, moti irredentisti e ricchi borghesucci legati al governo di Vienna.

Dunque niente Cechov. E nemmeno Svevo anche se siamo a Trieste. Qua non c'è nulla di «Senilità», né tanto meno dell'ironia sublime e dell'autoanalisi de «La coscienza di Zeno». C'è tanta roba, tantissima, questo sì, e lo si vedrà anche nella puntata di stasera: generosi comparatori, immobili ajoni, rigidi ufficiali con grosse fedine e divisa bianca, viti profittatori arricchiti, vecchi notabili colpiti da crisi irrefrenabile, bieca gendarmeria che agisce sui diktat austriaci e il marito ex austriacante che desidera e ama la [illegible] moglie di sentimenti italiani, e la bella moglie che non lo ama e si concede a denti stretti, presa com'è dal ricordo dell'ex fidanzato irredentista ferito dalla polizia e morto fra le sue braccia.

Sullo sfondo, naturalmente, il sentore del crollo della monarchia austro-ungarica [illegible] poca conoscenza dei diretti interessati (il principe ereditario, un po' improbabilmente [illegible] mostra di capire un tripero buono per i cervi affamati», e anche) al progresso attraverso al passato (personaggi famigliari, e pazze galoppanti e nicchiano davanti ai personaggi «vivi», e [illegible] tutto, se lo ame e detesti me, l'inno imperiale di Haydn.

Ma in definitiva, che cos'è questo «Tre anni» scritto da Gianfranco Calligarich e regia [illegible] Salvatore Nocita?

Con [illegible] taglio da «romanzo popolare» non privo di grosse e forse eccessive ambizioni e con un piglio e una struttura da *feuilleton* ben collaudato [illegible] epoca (intera, esterni, costumi, e [illegible] colorito sceneggiato domenicale destinato a raccogliere pu[illegible] perché mira essenzialmente: direi scopertamente, persino con ingenuità, all'effetto drammatico e patetico attraverso scene sequenze che sono vere proprie scene-madri di teatro aiutato in questo dalla presenza [illegible] attori che hanno esperienza, e gusto, di palcoscenico da Giulio Brogi a Fiorenza Marchegiani, da Tino Carraro a Paola Pitagora e a Gianni Santuccio.

Ma stasera non c'è soltanto «Tre anni». Contemporaneamente sulla rete 2 va in onda la terza puntata dello show «Ci pensiamo lunedì» [illegible] Renzo Montagnani e Aida Chelli, una rivincita che sembra avere sorprendentemente, non trascurabili idee comiche [illegible] tenere d'occhio e da riparlarne.

Ugo Buzzolan

Serata finale

Per [illegible] di spettatori tv

ROMA — 22 milioni e 280 mila spettatori hanno seguito sabato 5 febbraio la serata finale del trentaseiesimo Festival di Sanremo, trasmessa sulla rete uno dalle 20,30 e dopo le [illegible]. Si tratta di un ascolto-record per una trasmissione di più [illegible] quattro ore, considerando [illegible] la sua conclusione avvenuta dopo la mezzanotte.

La prima serata [illegible] festival, giovedì 3 febbraio, era stata seguita da 18 milioni e 500 mila spettatori, mentre [illegible] milioni e 700 mila erano stati i telespettatori che avevano assistito davanti alla tv, venerdì 4 febbraio, alla seconda serata eliminatoria della manifestazione canzonettara.

A la Capodistria

Franc Barbieri e i comunisti dopo Stalin

CAPODISTRIA - Franc Barbieri sarà intervistato domani alle 17,30 dalla tv [illegible] Capodistria nel corso della rubrica «Lo studio con noi». Barbieri parlerà per un'ora [illegible] rapporti tra comunisti italiani e jugoslavi subito dopo la morte di Stalin e dei contatti [illegible] greti che fecero maturare la ripresa dei rapporti interrotti e dei quali egli è stato un diretto testimone.

Battiato [illegible] «Mister Fantasy»

ROMA — «Mister Fantasy», la rubrica musicale della rete 1 tv, dedicherà un numero speciale sabato 26 febbraio alle 18,30 a Franco Battiato. Lo special, dal titolo «Verso l'arca di Noè», è presentato da Andrea Andermann ed è diretto dal regista Volpatti.

«Executor» di Glickenhaus, con Wahl, Prince e Kinski

Dall'inviato Cia in Israele

Executor di James Glickenhaus con Ken Wahl, William Prince e Klaus Kinski. Produzione a colori. Cinema Cinema Nazionale di Torino Cinema Alfieri, Universal, Ritz e Eden di Roma

Passiamo chiamarli Ciafilm questi film di avventura e spionaggio che girano intorno alla Cia? La centrale dei servizi segreti americani è il miglior ambiente per una storia a suspense, soprattutto da quando si è scoperto al mondo che la Cia non è [illegible] sola, ma che è divisa in settori paralleli in lotta tra loro.

Qui c'è [illegible] agente speciale chiamato Executor, il cui nome è conosciuto solo al Presidente e che ha la licenza di fare e disfare le cose del mondo (per fortuna è un uomo generoso). Quando un gruppo terroristico, diretto dal solfunge la mano del Kgb sovietico, ruba del plutonio e piazza una bomba atomica presso i pozzi petroliferi dell'Arabia Saudita, Executor interviene. Deve salvare la pace del mondo, soprattutto deve una piccola parte nel film spionistico) deve tutelare il presunto diritto degli israeliani di restare nei territori occupati.

Nella difficile impresa, lo aiuta il capo dei servizi segreti di Israele che è [illegible] bella donna bruna e possessiva; e lo aiutano i componenti del suo gruppetto di specialisti (quelli s'introdurranno in una base di missili americani, abbiamo capito, di una postazione di lancio e la programmano per bombardare Mosca. Tutto finirà bene, con l'unica [illegible] constatazione che i film d'avventura diventano sempre più dilettantesche verosimili quanto più sono inverosimili. La realizzazione è di maniera, gli attori s'intravede anche Kinski) poco rilevanti, lo stile quello di un buon album a fumetti.

a. r.

Scegliendo tra i film in [illegible] programma nella settimana alle televisioni

Sordi fa il conte e i fratelli Marx la guerra

Otello — La fiera storia manicomiale de **La monaca di Monza** va in onda stasera su Italia 1 nella raffinata, morbosa edizione realizzata nel '69 da Eriprando Visconti con Anne Heywood, Antonio Salato, Carla Gravina. L'infelice badessa immortalata da Manzoni era già arrivata sugli schermi interpretata nel '47 da Paola Barbara e nel '62 da Giovanna Ralli, e in palcoscenico nel '57 [illegible] Lilla Brignone [illegible] un Gramma [illegible] Teresa con la regia di Luchino Visconti. Qui è il nipote Eriprando che si introduce nel cupo convento e ne trae un intrigo dove sotto continuo le allusioni all'oggi.

Rete 4, drammatico film [illegible] impegno sociale: **I bassifondi di San Francisco** (1949) di Nicholas Ray con Humphrey Bogart, appassionata requisitoria sul tema dell'odio giovanile e sulla colpa di chi non fa nulla per combattere le cause.

Canale 5, comincia a vari episodi nel pomeriggio **Operazione San Gennaro** (1966) di Dino Risi con Totò, Manfredi e Senta Berger che organizzano il furto del celebre «tesoro» partenopeo; subito dopo **Il conte Max** (1957) di Giorgio Bianchi con Sordi, remake del film del '37 interpretato da De Sica. In serata Tony Curtis nel commedy-sentimentale **Venti chili di gioia e una tonnellata di gioia** (1962) di Norman Jewison e [illegible] tardi un pezzo da cineclub, Chico, Harpo, Groucho e Zeppo in uno delle loro migliori farse, **La guerra lampo dei fratelli Marx** (1939) di Leo McCarey.

DOMANI — L'opera più famosa di Fellini su Canale 5, **La dolce vita** (1960), film cult mitico che ha segnato una svolta nelle vite del regista, il quale [illegible] temi satirici e grottesco-sentimentali ha sviluppato forme di rappresentazione più personalissime, surreali e barocche memorabili le sequenze su Roma di notte, via Veneto, i paparazzi, le feste, il celebre bagno nella fontana di Trevi dove trionfa Anita Ekberg.

Rete 1, un film di Arthur Penn per il cielo dei Fonda, **La caccia** (1966), sceneggiatura di Lillian Hellman, del cast con Jane Fonda, Marlon Brando e Robert Redford (truce vicenda di violenza e linciaggio nel profondo [illegible] degli Stati Uniti). Italia 1 **Boccaccio 70** realizzato nel '61 e, completo, **Casanova** (1976) con Donald Sutherland.

SABATO — Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable sul circuito Euro tv in **Come sposare un milionario**.

Sulla radio naturalmente, il settore del crollo della monarchia austro-ungarica [illegible] poca conoscenza dei diretti interessati (il principe ereditario, un po' improbabilmente [illegible] mostra di capire un tripero buono per i cervi affamati», e anche) al progresso attraverso al passato (personaggi famigliari, e pazze galoppanti e nicchiano davanti ai personaggi «vivi», e [illegible] tutto, se lo ame e detesti me, l'inno imperiale di Haydn.

Ma in definitiva, che cos'è questo «Tre anni» scritto da Gianfranco Calligarich e regia [illegible] Salvatore Nocita?

Con [illegible] taglio da «romanzo popolare» non privo di grosse e forse eccessive ambizioni e con un piglio e una struttura da *feuilleton* ben collaudato [illegible] epoca (intera, esterni, costumi, e [illegible] colorito sceneggiato domenicale destinato a raccogliere pu[illegible] perché mira essenzialmente: direi scopertamente, persino con ingenuità, all'effetto drammatico e patetico attraverso scene sequenze che sono vere proprie scene-madri di teatro aiutato in questo dalla presenza [illegible] attori che hanno esperienza, e gusto, di palcoscenico da Giulio Brogi a Fiorenza Marchegiani, da Tino Carraro a Paola Pitagora e a Gianni Santuccio.

Ma stasera non c'è soltanto «Tre anni». Contemporaneamente sulla rete 2 va in onda la terza puntata dello show «Ci pensiamo lunedì» [illegible] Renzo Montagnani e Aida Chelli, una rivincita che sembra avere sorprendentemente, non trascurabili idee comiche [illegible] tenere d'occhio e da riparlarne.

Ugo Buzzolan

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,20; 23,35
10 — **I grandi solitari** Cesare Maestri: «Il regno delle Dolomiti» (1ª parte)
10,30 **Veglia di musica** da Palazzo Barberini [illegible] Roma. Un programma di Luigi Fait, regia di Sandro Spina, musiche di Mozart, Schubert, Prokofiev
11 — **Santa Messa**
17,15 **Linea verde** di Federico Fazzuoli
18,14 **Tg l'una** a cura di Alfredo Ferruzza, regia di Isa Palombelli. Ospiti Iliana Ghione e Pino Caruso
14-19,50 **Domenica in...** in diretta da Studio. Presenta Pippo Baudo
14,20 **Notizie sportive** - Interviste e commenti sulla partita della Nazionale
14,45 **Discoring**
15,20 **Notizie sportive**
17,05 **Adorabili creature**, telefilm di Wes Kenney
18,30 **90° minuto**
19 — **Campionato italiano di calcio.** [illegible] di un tempo di una partita di Serie [illegible]
20,30 **Tre anni** «Trieste inverno 1913» di Gianfranco Calligarich e Salvatore Nocita, [illegible] Giulio Brogi, Tino Carraro, Paola Pitagora (3ª puntata)
21,35 **La domenica sportiva** Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata (1ª parte)
22,25 **La domenica sportiva**
22,45 Da Viareggio **Gala di Carnevale.** Presenta Sammy Barbot

RETEDUE

Telegiornale: 13;19,50; 22,45; 23,30
10 — [illegible] sarà più bello
10,20 **I concerti di Rachmaninoff**
11,05 **Giorni d'Europa**
11,35 **Sulla pietra di Marco Polo** «Il furto» (3ª punt.) di [illegible] Lado
12,05 **Meridiana**, «Blu domenica»
13,30 **La diretta del potere**
15,20-19,45 **Blitz** conduce Gianni Minà — Eurovisione **Sport invernali:** Coppa [illegible] Mondo di [illegible]
16,55-17,15 [illegible] Todinau **Sport invernali**, 2ª manche dello slalom gigante maschile
17,15 **Ciclismo**, collegamento [illegible] Milano per la «Sei giorni»
18,50 **Golf Nash**
19,10 **Ciclismo:** «Sei giorni» di Milano
20 — **Tg 2 domenica sprint** a cura di Nino De Luca
[illegible] **Ci pensiamo lunedì** con Renzo Montagnani, Ric e Gian, Adele [illegible] e Sandro Massimini. Regia Romolo Siena
21,35 **Micromega**, un programma di Ruggero Guarini
22,55 **Cara ragazza** «La notte non porta consiglio» con Robert Gillespie, Paulina Yates. Regia di Mark Stuart
23,20 **DSE: Educazione e Regioni. Letteratura infantile**

[illegible]

Telegiornale 19, 22
17-1[illegible] **Pallavolo:** Riccadonna Asti-Kappa
12,30 **Domenica musica intorno al** [illegible]
13,35-17,15 **Diretta sportiva** — Roma Campionati italiani individuali [illegible] — Roma Ciclocross Gran premio Spallanzani — Faro. Carnevale dell'Adriatico — Mestre. Pallacanestro femminile
17,15 **L'assenza imposta**
17,45 **Rock line**
18,35 **Le nuove avventure di Oliver Twist** con Daniel Murray, John Fowler
19,15 **Sport Regione**
19,35 **Concertone**
20,30 **Sport 3**
21,30 **In piedi e seduti**, programma condotto da Guglielmo Zucconi
22,30-23,15 **Campionato di calcio serie B**

Peter O' Toole in «Masada» sulla tv *Svizzera*, 20,35

Italia 1

12,05 **Operazione ladro**
14 — **Il fantabus** film [illegible] James Frawley
16,30 **Bim Bum Bam**
20 — **Vita da strega** telefilm
20,30 **La monaca di Monza** film di Eriprando Visconti con Anne Heywood e Antonio Salato
22,15 **Cannon** telefilm
24 — **Sessualità** film di George Cukor con Shelley Winters

Svizzera

Telegiornale 14,30; 19 20,15, 23,05
9,50 **Sci:** slalom gigante maschile 1ª prova Cronaca diretta
15,45 **Ridere... Colombaioni** con Ron e Alfredo
19,15 **Stride la vampa** L'itinerario drammatico di Giuseppe Verdi
20,35 **Masada** con Peter O'Toole, Barbara Carrera. Regia di Boris Sagal
22,05 **Domenica sport**

Canale 5

14,30 **Operazione San Gennaro** film [illegible] Totò
16,30 **Il conte Max**, film con Alberto Sordi
18,30 **Frak Sinatra**
19,30 **Flamingo Road**
20,25 **Magnum P.I.**
21,25 **Baciala per me**, film di S [illegible] con C Grant
23,15 **La guerra lampo dei fratelli Marx**, film con Groucho, Harpo e Chico Marx

Capodistria

17 — **Con noi... in studio**
17,10 **Sci Tedinau: slalom gigante maschile** per la Coppa del mondo
19,30 **Punto d'incontro** settimanale del telegiornale
20,15 **Le armate rosse alla liberazione dell'Europa** film
22 — **Settegiorni**
22,15 **Notturno musicale** F. Chopin e G. Kancheli

Rete quattro

14 — **Gli sbandati** telefilm
15 — **Mammy la per be**
16,30 **Cipria**, rotocalco condotto da Enzo Tortora
19,30 **Kazinski** telefilm
20,30 **Ovest selvaggio**
21,30 **I bassifondi di San Francisco** film di Nicholas Ray, con Humprey Bogart, George MacReady, John Derek
23,30 **Papà caro papà** telefilm

Montecarlo

Telegiornale 18,30, 23,30
15 — **I ben ben magici di Lilly carlone**
15,30 **6 giorni ciclistica di Milano**
17 — **Le scatenate**
18,35 **I pericoli del 7° continente** documentario
20 — **Animals** documentario
21,30 **Suspens** telefilm
21,45 **Il giorni ciclistica di Milano** collegamento in diretta

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 8, 10, 12, 13; 17,03, 19; 20,42; 23
6,03, 7 Musica e parole per un giorno di [illegible] 8,30 Santa messa, 11 Permette Cavallo?, 12,30, 14,30, 17,07 Carta [illegible] Radiouno per tutti, 15,56 Tutto il calcio minuto per minuto 19,25 Le voci del cassetto, 20 Turandot, di G. Puccini. Interpreti H. von Karajan.

RADIODUE

Giornali radio 8,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,05; 16,53; 18,30; 19,30; 22,30
6, 6,06, 6,35, 7,05 Il mattino, [illegible] Viaggio nel [illegible] dell'operetta, 8,35 L'aria che tira, 11-11,35 [illegible] ci racconta del West? 12 Gr 2 antipasto [illegible] 13,41 Sound-track, 14,30, 15,58, 17,45 Domenica con noi, [illegible] 17 Domenica sport, [illegible] Sound track 21,45 Vita di Papa Giovanni XXIII, 22,10 Cara musica, 22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,30; 20,45
6,55, 8,30 Concerto del mattino, 10,30 Concerto sinfonico, 12 Uomini e profeti: 12,40 Carnevale la musica, 14 Il piacer [illegible] stra, 18 Tannhäuser, di R. Wagner; 20,30 Un concerto barocco [illegible] dirige R. Donatelli, 21,10 [illegible] di Milano, dirige [illegible] A. [illegible], 22,40 [illegible] racconta di A. Cechov, «Una [illegible] te»; 23 Il jazz, Buonanotte.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 542 007) Assisi mon amour, di R. Lipp. Tg: Grazzini. Gaston Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 15.10 17.25 19.50 22.30.

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 540 145) Star Trek II, Ira di Khan, William Shatner, Leonard Nimoy (fantascienza). Orario: 14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190) Storia di Piera, di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Massimo Ghini, Piera Degli Esposti. Col. Orario: 14.30 16.30 18.40 20.30 22.30.

ASTOR (via Nizza 11, tel. 515 316) Mondo cane, Christopher Reeve, Dennis Penis, Harold Tomas Mirren (drammatico). Vist. 14. Orario: 15.15, 17.40, 20.05, 22.30.

AUGUSTUS (galleria C.L.N. 248, tel. 650 7161) Grazie, Andy Luotto, Gianni Cardo, colori. Or.: 15.40, 17.20, 19, 20.35, 22.30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 601) E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or.: 16.10, 17.45, 20.15, 22.30.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 119) Apocalypse now di Francis Ford Coppola, con M. Brando, R. Duvall (drammatico). Colori. Vist. 14. Or.: 14.10, 16.10, 18.20, 22.10. L. 4000.

CRISTALLO (c.so Unione 3, tel. 956 71 00) Vado a vivere da solo, Jerry Cala, Lando Buzzanca. Comici. Vist. ore 14.30. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 in unico orario.

DORIA (via Cibrario 9, tel. 442 427) Un delitto a gambe all'aria, Richard Gere, Debra Winger (drammatico). Or.: 15.10 17.40, 20.05, 22.30.

GIOIELLO (via Cavalleri Colonna 31, tel. 557 490) Il conte Tacchia, Enrico Montesano, Vittorio Gassman. Regia Sergio Corbucci. Orario: ininterrotto dalle ore 14.30 alle 22.30. L. 4500.

LILLIPUT (c.so Re Umberto 15, tel. 531 400) Cinque giorni una estate, Fred Zinnemann, con Sean Connery (commedia). Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

LUX (piazza San Federico, tel. 541 263) Cari amici, Monicelli, Gassman, Mario Adorf, Tanya Roberts (drammatico). Or.: 14.30, 16.45, 19.45, 20.40, 22.30.

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 838 1216) Il pianeta proibito di più meglio (commedia western). Colori. Vist. 18. Ap. 16.30, ore 22.30. ingresso 4500.

METROPOL (via Principe Tommaso 1, tel. 650 2470) Il grande mercatino, Lewis Carry, Gerlie, Jean Claude Van Da. Or.: 14.30, ore 17.45, 19.15, 20.40, 22.30. ingresso L. 4000.

NAZIONALE (via Pomba 9, tel. 319 9321) Executor, Kinski, Hopper. Ken Wahl. Tecnic. Non vist. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA (via Madama 21, tel. 532 448) Fissi di una troia con Al Pacino (commedia erotica). Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839 87 03) Parla piano di una ragazza. Vist. 18. Ap. 15, ore 22.30. L. 4000.

PRINCIPE (via Principe Oddone 45, tel. 742 694) Porno sensazioni. Vist. 18. Ap. 15, ore 22.30. L. 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 531 855) Hollywood Porno. Vist. 18. Ap. 15, ore 22.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Un sogno lungo un giorno di F. Coppola con F. Forrest, N. Nolte, T. Garr. Scritto da V. Gioiello (commedia sentimentale). Versione stereofonica. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500.

ROMANO (piazza Sulmona, tel. 810 144) Una lama nel buio di Robert Barron con Meryl Streep, Roy Scheider. Tecnic. Vist. 14. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

STUDIO 28 (via Appia 2, tel. 830 521) Victor Victoria di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner, Robert

NEI CINEMATOGRAFI

Preston (avventuroso) Nonvist. Vist. 14. Ingr. 4000. Aperi 2500. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.

TORINO (via Roma 34, tel. 530 444) Il tempo delle mele 2, regia Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Coleri. Non vist. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4500.

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 412) E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or.: 15.10, 17.40, 20.05, 22.30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Vittoria, tel. 657 744) La casa, John Carpenter (fantastico). Vist. 18. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 521 3145) Brubi girls. Vist. 18. Ap. 15, ore 22. Segue Osseo strip. Ore 16.30, 18.30, 21.30.

ANDRA (via Cristina Savoia 52, tel. 297 197) Africa dolce e selvaggia di Angelo e Alfredo Castigliani. Ragazze-mamme vestite e vissute di gran lusso. Ap. 15, ore 22.30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484 421) Madonna che silenzio c'è stasera di M. Ponzi con Francesca Nunzi, Ed. Angelillo (comico). Ingr. 3500. Ape 2000. Or.: 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arsan 10, tel. 531 374) Julia Blue Pornostory. Vietato 18. Ap. 15. Un. 22.30.

PARC (via Po 30, tel. 832 764) Made Runner di Ridley Scott con Harrison Ford (fantastico-avventuroso). Non vist. Ap. 15. Spett. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.

PARMA (corso Trapani 87, tel. 272 057) Britannia Hospital di L. Anderson con M. Mc Dowell, J. Pleasence. (Satirico) (commedia). Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.40, 22.30.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 284 781) Le viaggio con papà, Alberto Sordi, Carlo Verdone. Non vist. Or.: 15.05, 17.30, 19.55, 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 4, tel. 746 913) Spaghetti house. Nino Manfredi (commedia). Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4500.

MASSIMO (c.so Francia 84, tel. 678 061) Pink Floyd the wall, Bob Geldof (commedia musicale). Vietato 14. Or.: 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Chivasso 8, tel. 630 255) Ragazze imporche. Vist. 18. Ap. 15, ore 22.30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487 765) Angelina super porno. Vist. 18. Ap. 15, ore 22.30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Sebastopoli 53, tel. 874 121) Vizi privati, pubbliche virtù, Lino Banfi, Adriana Russo. Ap. 14.30, ore 22.30. Scorpio Arcobaleno.

S. PAOLO (via Cesana 83, tel. 372 637) Classe 1984 di Mark Lester. Tecnic. Vist. 14. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

STATUTO (via Cernaia 16, tel. 467 391) La capra (la chevre) regia di Francis Veber con Gerard Depardieu, Pierre Richard. Col. Non vist. Or.: 14.30, 16.05, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30.

UNIONE (via Nizza 170, tel. 690 36 17) Le deportate del piacere. Vist. 18. Ingresso 3000. Ap. 15.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 511 662) I Bellissimi, e Cia. di Alessandro. Non vist. Ap. 14.30, ore 22.30. L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel. 511 2831) Hard Hard (Durant). Arriva Grand. Vist. 18. Orario: 16.30, 18.45, 21.05, 23.30.

CONTINENTALE (via Nizza 348, tel. 597 016) Bruna su 6 piedi, Kinski, Vidi Ugo Tognazzi, Orazio Alcalà Bruno. Non vist. Ap. 14.30, ore 22.30. Orario: 16.30, 18.40, 20.30, 22.30.

ERBA RADAZZI (corso Novara 241, tel. 600 497) ore 15 e 16.45 L'incredibile viaggio verso l'ignoto della Disney con Eddie Albert, Ray Milland, Donn.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 460 560) Rocky III, Sylvester Stallone. Ap. 14.30 ori 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Micca 20, tel. 543 277) L'Istituto per la gioventù e l'Agenzia Cinema con Mariano Laurenti presentano: «Ultimo tango per Genova» con Paolo Villaggio e Ornella Muti. Ore 21 (ingresso L. 3.000).

CABARET VOLTAIRE (via Bogino 9, tel. 650 3271) Ogni sera Cabaret Voltaire. Spettacolo, musica, cinema, video, mostre. Dalle ore 21 in poi. Ingresso 3500.

CASABLANCA (via Cavour 13, tel. 511 966) Ogni sera Casablanca. Dalle ore 21 in poi. Ingresso 3500.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saluzzo 15, tel. 561 1151) Pompe Erotiche di Venere. Ap. 14.30.

AGABELLO (via Pietro Micca 17, tel. 512 130) Due sotto il vitone, con Vitorio Gassman e Catherine Deneuve. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

S. RITA Fuoco sicuro, 14.30-16.30.

SMERALDO (Eden) (via Tunisi 32, tel. 359 963) Le calme nei conigli, ore 14.30-16.30. Intercetto il quattro della strada ore 18.30-20.30-22.30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 834 120) Sono innocente. Con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Pisacane 21, tel. 348 264) Porno lesbo. Vist. 18. Ap. 14.30, ore 22.30.

ZONA FRANCIA

LUCERNA (corso Lecce 3, tel. 746 539) La donna del lenzuolo bianco, con B. Reed, con M. Stevens e altre. Ore 15.30-17.30-19.30-21.30.

HELVETIA (corso Novara 31, angolo via Bernardino Lanino) Lucio e Guglielmo in Cina. Ore 15.30.

ZETA di Essai (via Cigna 74, tel. 744 294) Il bandito, di M. Bolognini, con A. Delon, C. Cardinale. Ore 16.30-18.30-20.30-22.30.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Pigafetta 10) Pippo Pluto e Paperino supersonici. Cartoni animati in TV. Dalle ore 15.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE La spada e la rosa

LUNA Pierino medico della famiglia

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHIERA Cuccioli alla pompa, non vist.

LANTERNA Il ruby più amato d'Africa.

MAJOR (corso G. Cesare 10/a, tel. 267 074) Letizia. Vist. 18. Ap. 14.30, ore 22.30.

REALBUENOS (c. Vercelli 142, Bl. Regarina e C. nel Pra Wind. Ore 14.30 in 30

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

CINEMA TEATRO OLE 'MARIA "S. Tu-Rosi un S. Ouria F. tel. 870 313) Chap sul pianerottolo. Or.: 14.30-16.30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 26, tel. 687 6681) Bud e Toby hanno almeno cinque gruppi di Walt Disney. Ap. ore 14.

LUCI (c. Cirmna 47, Parco d'ottobre e marzo di scopa. A. Disney. Ore 15, 17.

Consulta Associazione Subalpina

FUORI CITTA'

ALMESE
BADIL (Chamblipper)

AVIGLIANA
CORSO: Bomber

BENNARDO
ITALIA D'ESSAI: Grease 2 di R. Dean. Ore 16-18-20-22.

BORGARO
ROYAL: Per favore ammazzati d'Amelia.

BUSSOLENO
MARCIDO: Due gocce di acqua bollita.

CARMAGNOLA
LUX: Spogliarelli famosi, non vist.
MARGHERITA: Anita Ekberg si Dio, non vist.

CASELLE
ROMA: Pornoguai domestiche prosdotte. Vist. 14.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Pornoguai domestiche prosdotte.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Le pulmanose ci ala coi calzoncini.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Le viaggio con papà.
GRANDE DUOMO: Le viaggio con papà.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO, Rambo.
POLITEAMA: E.T. l'extraterrestre.

CIRIE'
CATALANO: Bomber
ITALIA: Delitto sull'autostrada. Tecnic.
NUOVO: Ringo Bongo, Adriano Celentano, Carole Bouquet. Tecnic. Non vist.

CHIORNE'
PERGINA: Anche.
MARGHERITA: Amici miei atto II.

CHIVASSO
ALFIERI: Fico d'India.
S. LORENZO: Pirata, sparo.

LANZO
CATALANO: Eroticissimo, peccato, completamente nuda.

LEINI'
AMBRA: Pirata le viaggio di nozze.

MONCALIERI
ITALIA: Grand Hotel Excelsior, Cinema Monumento. Attenzione Vergine.

MONTANARO
VITTORIA: Gesso Segretaria di una fantastica ragazza.

NICHELINO
SUPERGA: Grand Hotel Excelsior. A Cavriana C. Valdone E. Montesano E. Gassman. D. Abbagnale.

NONE
EDEN: Soloro

ORBASSANO
MODERNO: Segni misteriosi provenienti dallo spazio.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La storia di Piera.
ITALIA: Star Trek II.
NUOVO E.T. l'extraterrestre.
RITZ: Un viaggio con papà.

PIOSSASCO
IL GIORNO: Mercenari II guerriero della steppa.

RIVAROLO
CRISTALLO: Missing.
E. AMBROGIO
AMBROGIANO: L'ultima sfida di Bruce Lee.

SANGANO
SANGANESE: Porky's quasi pezzi pezzi pezzi buoni.

BESTRIERE
FRATEVE: Delirio di onnipotenza.

BETTUNO
BECCARIS: Ho paura E calla mi vanno sempre.
GARIBALDI: Elementare.
MODERNO: Messico in fiamme.

BUBA
CENTRO: Victor Victoria.

VALPERGA
AMBRA: Summer lovers.

VENARIA
SUPERCINEMA: Hotel [redacted] non vist.
DANTE: Tenebre

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuole Aperte
IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE
14-18 lotto - Sc. Materna di Torino
L'ALBERO MUSONE
Teatro Stabile Torino
15-18 lotto - Teatro Piccolo Vallocchi
LA NATURA E' MUSICA
Strumento concerto
15-18 lotto - Teatro Di Verna
PERLINA E PASQUARELLO
L'uovo

CITTA' DI RIVOLI — ASSESSORATO ALLA CULTURA
Lunedì 14 ore 21 - TEATRO CARIGNANO
Compagnia G. Pambieri - L. Tanzi in «I DUE GEMELLI NEMICI» di C. Goldoni
Prev. vol. Biblioteca Civica 1 tel. 956 92

COLOSSEO TEATRO
GrP PRESENTA GrP GB
SANREMO 83
SANDRO GIACOBBE
Oggi ore 16.30
Prev. [redacted] tel. 511, 519 tel. [redacted]

Città di Torino — Cabaret — Assessorato per la Cultura
domani ore 20.30
AL TEATRO ALFIERI
CARMELO
Prezzi [redacted] vedi altra parola
Numerati L. 10.000 - ridotto L. 9000

CENTRO JAZZ TORINO — Via Cesare Battisti 4/b
Martedì 15 febbraio ore 21
KENNY DREW
Informazioni c/o ARCI TORINO
Tel. 839.74 97/8

ERBA - Tel. 890 467
mercoledì e giovedì ore 21
COMPAGNIA
VIVA LA DANZA
diretta da
[redacted] GAROFOLI
musiche di Luppi, Berg, Bella, Petrassi, Berlioz

Il Buonteatro
Il Decentramento del Comune di Torino — Circoscrizione Undicesima
Questa settimana:
TEATRO DELL'ANGOLO
«La Farsa del Ciabattino e delle Mogli»
TEATRO ARALDO
Cooperativa delle Scalze
«Spettacolo»
In allestimento
TEATRO ZETA
«Una favola mai raccontata»
Sala degli Infanzoccoli

ITALIA - tel. 690 40 21
Oggi ore 16
[redacted] GALLO
Margherita F[redacted]
Nella commedia musicale in due atti di Renato Gallo
regia di Fulvio Bava
GIOVANNI LEONE
IN CASSA INTEGRAZIONE

NUOVO - Tel. 655.552
sabato 19 e domenica 20/2
COMPAGNIA DI GRAZIA TEATRO NUOVO con
[redacted] JEAN PIERRE FURNO — MARTA [redacted]
MARINA PISAO - ROBERTO HERLITZKA
in
«CLEOPATRA»
Regia di LUIGI MANCINELLI
Coreografie di CORRADO MASOTTA

Danze LA PERLA
ore 15.30 e 21 BALLO LISCIO
corso GRAN BALLO
Organizzato dal GRUPPO DONNE DEL COMMERCIO E TURISMO
per prenot. tel. 682510 - 885379

RISTORANTE CINESE
KING HUA
CUCINA TIPICA CINESE
C. Racconigi 30 bis
T. 011/231971 - 231967

LA COMETA Piadas!
Pomeriggio per ragazzi
SUPERDISCOTECA
tutti i sabati
ULTRASONICI
[redacted] E GIOVANI ALI [redacted]

LE CUPOLE
Centallo-Peveragno (Cn)
Questa sera una festa unica!
alla percentuale di belle
mascherate a LE CUPOLE
T.N.T. GROUP
BIG DEL LISCIO
domani sera
VISIONARIUM COMMENDATORE
GRANCO GIANFERRARI

A VINOVO CORSE DI TROTTO
Inizio ore 14,30
Abbonamenti 1983:
Tratto 90.000-50.000
Galoppo 45.000-30.000
IPPODROMI DI VINOVO

PER CARNEVALE SI VA AL CINEMA CON I MAGNIFICI SETTE

al NAZIONALE

KEN WAHL
nuovo idolo delle teen-ager americane dopo «The Wanderers» è l'uomo giusto, con l'arma sicura il coraggio animalesco per qualsiasi «lavoro» in ogni parte del mondo!

Dopo i trionfi di «Bravo» e «Otello»
MONTESANO e GASSMAN
appaiati in una fragorosa storia di donne, scherzi e cambiali ritornano nella città che li accolse con un entusiasmo mai più rinnovato

al GIOIELLO in esclusiva

ENRICO MONTESANO e
IL CONTE TACCHIA
in un film di SERGIO CORBUCCI
con PAOLO PANELLI e con VITTORIO GASSMAN

STATUTO

Da 13 settimane si ride

QUESTA VOLTA COMBATTE PER LA SUA VITA

Gaumont AMBROSIO

torna
la «supercazzora»
e tornano le beffe,
gli scherzi,
le zingarate
dei 5 amici

IDEAL

In 200
lo presero
ed in molti
tornarono
con le ossa rotte!

CRISTALLO

JERRY CALA'
Si è rotto di tutti e va a vivere da solo!

LANDO BUZZANCA
MARCO RISI — DANIELA ROMANO

Il tempo delle mele
Gaumont

TORINO

3 generazioni si divertono con noi!

ALL'ARISTON

Successo al Nuovo Romano

Pubblico in trance per il film overità
al cinema TEATRO AMBRA
AFRICA DOLCE e SELVAGGIA
Vietato ai minori di anni 18

al MASSIMO

Gaumont AUGUSTUS

E' tempo di Carnevale!
E' tempo risate!
GRUNT! Vi aspetto per 2 ore di comicità

REPOSI

IL FILM CHE RESTITUISCE ALLO SCHERMO LA MAESTOSITA' DEL GRANDE CINEMA

VERSIONE STEREOFONICA

«Una tappa storica sulla via del nuovo cinema»
La Stampa

CAPITOL e VITTORIA

Il film vincitore di 2 GLOBI D'ORO
Miglior film - Migliore colonna [redacted]

ECCEZIONALE al LILLIPUT

IL NUOVO CAPOLAVORO DI UNO DEI PIU' GRANDI MAESTRI DEL CINEMA

FRED ZINNEMANN
CINQUE GIORNI UNA ESTATE
con SEAN CONNERY

al DORIA

il film vincitore di 2 GLOBI D'ORO

RICHARD GERE
DEBRA WINGER

SUCCESSO al FIAMMA

Il più esilarante, divertente e irriverente film di LINDSAY ANDERSON

ARCO

Una grande occasione di divertimento

GIANFRANCO PICCIONI - MARIO VILLAFRATA
FRANCESCO NUTI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 19, Teatro Regionale Madama Butterfly di Giacomo Puccini.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15.30 Prima. Il Arlecchino de Lucio Angelo presenta Arlecchino servitore di Trivelin di Renato Simoni. Regia di Luigi Squarzina con Erica Blanc, Giovanna Cristina di Carlo Bagno, Virginia Zeani, Scenografia Lele Luzzati. Ultima replica.

ARALDO (via Cigna 200, tel. 748 000) Ore 15.30 e 21 Teatro Stabile Torino - Settore Scuole Aperte. L'albero musone.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 15.30 Piccolo Teatro di Milano presenta Gabbiani stupidi stupidissimi da Gianni Rodari. Regia di Giorgio Strehler. Ultima replica.

CENTRALINO CLUB (via Sacchi 28, tel. 650 7201) Piano Bar presentazione Sabrina Ed. Serata Colombo. Dalle ore 19.30 Piano Bar e tutte le sere. Tel. 650 7201.

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, tel. 650 4175) Grp presenta Sandro Giacobbe. Oggi ore 16.30. Prev. [redacted] tel. 511, 519 tel. [redacted]

ERBA - V. RASSEGNA TEATRO POPOLARE, ore 21.15 la Compagnia «Viva la danza» di Vera S. Pierro Pasqualino di Delitto in palcoscenico di Franco

TEATRO REGIO: ore 19, Teatro Regionale Madama Butterfly di Giacomo Puccini.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15.30 Prima. Il Arlecchino de Lucio Angelo presenta Arlecchino servitore di Trivelin di Renato Simoni. Regia di Luigi Squarzina con Erica Blanc, Giovanna Cristina di Carlo Bagno, Virginia Zeani, Scenografia Lele Luzzati. Ultima replica.

ARALDO (via Cigna 200, tel. 748 000) Ore 15.30 e 21 Teatro Stabile Torino - Settore Scuole Aperte. L'albero musone.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 15.30 Piccolo Teatro di Milano presenta Gabbiani stupidi stupidissimi da Gianni Rodari. Regia di Giorgio Strehler. Ultima replica.

CENTRALINO CLUB (via Sacchi 28, tel. 650 7201) Piano Bar presentazione Sabrina Ed. Serata Colombo. Dalle ore 19.30 Piano Bar e tutte le sere. Tel. 650 7201.

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, tel. 650 4175) Grp presenta Sandro Giacobbe. Oggi ore 16.30. Prev. [redacted] tel. 511, 519 tel. [redacted]

ERBA - V. RASSEGNA TEATRO POPOLARE, ore 21.15 la Compagnia «Viva la danza» di Vera S. Pierro Pasqualino di Delitto in palcoscenico di Franco Sciaccaluga. Scenografia Lele Luzzati. Ultima replica.

GIOVANE TEATRO (via Pallamaglio 32, tel. 519 5360) Ore 21 Prima. Il Gruppo Teatro Giovane presenta Il Gabbiano di Anton Cechov. Regia di Gianni Vernazza. Ultima replica.

GRATTACIELO (via Belfiore 23, tel. 262 141) Ore 21 Prima. Il Gruppo Teatro Giovane presenta Il Gabbiano di Anton Cechov. Regia di Gianni Vernazza. Ultima replica.

**GRUPPO TEATR

Alla Scala grande interpretazione di Gavazzeni del Trittico pucciniano (ma anche contrasti) - Wagner a Venezia

Mai sentito un Tabarro come questo

La serata ha rovesciato il valore delle [illegible] - Buona regia [illegible] Bussotti - Cast dominato dagli [illegible] Cappuccilli, Pons, Gasdia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — E' anche questo un segno di riscoperta civiltà musicale che si riflettano sempre più frequenti le rappresentazioni integrali del *Trittico* di Puccini. In principio lui ci teneva moltissimo, aveva fatto [illegible] nel contratto Ricordi che non si potesse cedere il materiale per rappresentazioni isolate di questo o quell'atto unico. Ma dopo un paio d'anni — a quanto [illegible] Luigi Ricci — Puccini si persuase che non si potesse imporre al pubblico uno spettacolo così lungo («*Mi stanco perfino io che l'Autore*», pare abbia detto dopo una recita) e diede il permesso di far rappresentare le tre opere anche separatamente. Il che segnò la fortuna di *Gianni Schicchi*, accoppiato [illegible] ogni [illegible] di drammoni più o meno indigesti, e il declino di *Tabarro* e *Suor Angelica*. [illegible] peccato perché, indipendentemente dal diverso valore musicale di ciascuna, l'architettura drammatica dell'insieme è un capolavoro di destrezza teatrale.

Puccini non aspettò nemmeno lui quale preferire. Nelle lettere all'amico Schnabl, contemporanee alla composizione, un po' confessa: «*Io tengo molto a Suor Angelica*», un po' riconosce: «*Schicchi mi pare la migliore* [illegible] tre». Mentre l'ultima si inserisce con perfetta [illegible] e indipendenza nella continuità storica [illegible] una tradizione che ha per coordinate il *Falstaff* e i *Maestri Cantori*, le prime due sono oggi studiate, vezzeggiate e adulate come le massime punte della modernità di Puccini, sempre inesorabilmente all'erta ed attento alle novità del linguaggio musicale, anche quando non le approvava.

La Gasdia e Pons in «Gianni Schicchi»: il regista li ha immersi in una luce meridiana

Tanto si è andati avanti in questo incensamento della «modernità» [illegible] Puccini, per mondarlo da ogni eventuale traccia di arretratezza provinciale, [illegible] oggi c'è già chi pensa all'opportunità [illegible] fare marcia indietro ad evitare che Puccini divenga affetto di mal francese, cioè possa apparire a rimorchio delle sue che da Parigi [illegible] espandeva [illegible] musica del nuovo secolo e che così larga impronta stampò [illegible] *Tabarro*, almeno per la cornice ambientale del dramma, e sulle armonie raffinate di *Suor Angelica*.

[illegible] tutte queste circostanze [illegible] ben consapevole un direttore [illegible] coltissimo come Gianandrea Gavazzeni, che col *Trittico* fa ritorno alla Scala, dove [illegible] diretto per l'ultima volta vent'anni fa.

Si scriveva l'anno scorso, a proposito della bella edizione del Regio, che ad ogni nuova esecuzione uno [illegible] tre atti unici [illegible] prendere il [illegible] pravvento, e che di fronte a una rivelatrice *Suor Angelica* e a uno splendido *Gianni Schicchi*, quella volta *Il Tabarro* ci aveva un po' delusi, in confronto [illegible] nostre tendenziose simpatie d'un tempo, [illegible] certo manierismo lessico nell'aneddotica delle figure [illegible] contorno.

Quanto vuol [illegible] dire l'esecuzione per gettare luci e ombre su un'opera [illegible] alla Scala è tutto il contrario. Questo *Tabarro* — il più bello che ci sia [illegible] accaduto [illegible] sentire — è balzato [illegible] testa [illegible] *Trittico* come il capolavoro.

La finezza [illegible] gusto di Gavazzeni, [illegible] anche indubbiamente [illegible] cantanti, ripulisce l'opera d'ogni [illegible] la regia di Bussotti (scene un po' pericolanti [illegible] Silvia Lelli, [illegible] berto Masotti e Luciano Morini) le conferisce piena credibilità.

Ottimo il cast, dominato da uno splendido Cappuccilli, bene assistito nel dramma da Sylvia Sass e da Nicola Martinucci (presente l'anno [illegible] a Torino), [illegible] anche tutti i personaggi minori, e specialmente Eleonora Jankovic, Sergio Bertocchi e Aldo Bramante, vanno molto elogiati [illegible] [illegible] saputo ripulire le loro «macchiette» da ogni eccesso [illegible] lezionaggine. E' riuscita [illegible] tollerabile perfino «*Ho sognato* [illegible] *cavalli*» e le frequenti escrescenze letterarie del maldestro libretto [illegible] Adami sono [illegible] miracolosamente riassorbite dalla [illegible] consapevole scaltrezza del direttore.

In *Suor Angelica* [illegible] protagonista Rosalind Plowright è stata la più applaudita fra i tre soprani [illegible] [illegible] (ma sono stati ingiusti) bravo tanto la Sylvia Sass quanto la Gasdia; Dunja Vejzovich e Maria Grazia Allegri alzano citate a [illegible] di tutta la schiera civettuolante [illegible] monacelle.

Però né nell'esecuzione musicale né nella regia di Bussotti) c'è tutto quell'affetto che [illegible] sarebbe potuto aspettare da simili personaggi, nostalgicamente sensibili tanto al kitsch quanto all'innocenza. Scena di Michele Canzoneri, con edifici un po' alti e torreggianti (ci si immagina *Suor Angelica* in una chiesetta a un convento di campagna); ma con una vertoppista scultura che ci ha restituito il miracolo della Madonna, di cui eravamo stati defraudati nella prosaica e industriale Torino.

Nel *Gianni Schicchi* non solo la regia, ma anche scene e costumi sono di Bussotti, che si è preso qualche libertà rispetto alle consuetudini. Immergendo l'azione [illegible] una luce meridiana, di cui non sarebbe certo mai a lagnarsi e che del resto [illegible] consentita dal libretto (l'azione si svolge dalle nove del mattino in su), ma che sarebbe ancor meglio giustificata se i cantanti in scena fossero [illegible] migliori attori di quanto questi sono. Inoltre ha [illegible] il letto del morto da [illegible] lato della stanza anziché in [illegible] to, forse [illegible] disporre meglio di spazio; [illegible], per l'appunto, tutto quello spazio diventa una piazza d'armi e l'azione viene a mancare [illegible] suo [illegible] tra magnetico.

Curiosità di rivedere Juan [illegible], il Falstaff di due anni fa, nei panni del protagonista. E' un Gianni Schicchi impenente, sanguigno, di voce fin troppo bella, cioè priva di quelle venature ironiche richieste all'astuzia [illegible] beffeggiatore dantesco. Per altro una buona prova, non uguagliata, soprattutto dal punto di vista scenico della recitazione cantata, dagli altri numerosi componenti la compagnia.

Nominiamo, per brevità, soltanto [illegible] Jankovic, e la giovane Gasdia, anche [illegible] condannata, come il [illegible] scorso nel *Falstaff* di Firenze a cantare duetti d'amore con un tenore insufficiente, qui Juri Marusin, verso i cui sforzi vocali e il ridicolo comportamento scenico il loggione, [illegible] solito così indifferente, ha mostrato una pazienza infinita.

Successo, applausi misti ai teutonici buu che pare abbiano sostituito gli italianissimi fischi. Incondizionati soltanto per Cappuccilli e la Plowright, entusiasticamente affettuosi per Gavazzeni che ha fatto alla Scala un ritorno da figliol prodigo trionfale.

Massimo Mila

Bianco, puro, cristiano e così Parsifal trionfa

VENEZIA — *Il consumo [illegible] musica wagneriana è alto: tutti, non c'è teatro che non abbia il suo Wagner [illegible] cartellone, non si apre radio che non ne spargiuna Tristani e Valchirie, [illegible] il centro direzionale, almeno da noi, è Venezia con il crisma della città prediletta, che proprio oggi, cent'anni fa, raccoglieva gli ultimi istanti del compositore.*

Sotto l'etichetta «Debussy forever», nell'allegria del Carnevale, Venezia promuove una raffica di manifestazioni, spettacoli, film, conferenze, concerti, dedicati a Wagner, culminanti nel Parsifal andato in scena alla Fenice stracolma di pubblico, sotto la direzione di Gabriele Ferro e di Pier Luigi Pizzi.

Questo connubio di Parsifal e di Carnevale, sulle prime, non prometteva molto. A Emilio Cecchi non andavano gli «opposti» che, digerendo la cena, mano nella [illegible], pensa al Tristano e Isolda credendo di assistere a una storia d'amore. «Musica simile bisognerebbe farla ascoltare di fondo a un bagno penale», senza [illegible] a questi estremi, [illegible] riuscito facile scrivere ancora l'imperitura sentenza storale dell'arte wagneriana e il volteggiare di «vezzose maschere».

Intrecci, naturalmente, il problema non esiste: dopo la prima nota del preludio, siamo già nell'universo wagneriano, e l'operazione del «Debussy forever» non è più che un simpatico ricordo.

Gli applausi finali, che hanno salutato la conclusione dello spettacolo, ci paiono più che giustificati, è un Parsifal degno dell'attesa e della tensione dell'occasione. Molto forte la presa [illegible] scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, al lavoro anche [illegible] regista: difficile dimenticare le sue manifestazioni gnesche guardie dormienti, il suo Klingsor, la luxuria [illegible] Kundry e delle fanciulle-fiori, la luminosità netta, da pietra dura, dell'insieme; ammirevoli poi la soluzione del cambio di scena o pista e il rito eucaristico dentro il tempio; ho sempre pensato che Walter Pater, nell'episodio di Mario l'epicureo, di fronte al rito cristiano nella villa di Cecilia, abbia avuto in mente questa scena del Parsifal. L'impressione divenne certezza nelle scene bianche, paleocristiane di Pizzi, che è riuscito a realizzare la spettacolarità voluta da Wagner, senza rinunciare [illegible] suo linguaggio figurativo.

Altrettanto forti le presenze musicali: Peter Hofmann è uno dei pochi tenori che possa entrare [illegible] scena come l'eroe wagneriano tipo, nudi il petto e le gambe, correndo e sprofondando nel torrentello che circonda Monsalvato (è riuscito anche a non cadere, pur scivolando con i piedi [illegible] sulle lucide superfici di Pizzi), ma parimenti ammirevole è la finezza musicale, l'aderenza [illegible] la parola, la mobilità fra toni amenorali e maggiori.

La Kundry della [illegible] americana di colore Carol Vaness, [illegible] come [illegible], conferma di più per il [illegible] della figura che per la voce: bianca di Klingsor è forse come una danzatrice egizia scolpita nell'ebano. Macerato [illegible] rimorso, un relitto umano, è l'Amfortas [illegible] Franz Nentwig. Hans Sotin, splendido Gurnemanz. Hans [illegible] Norcher e Michael Lituanov completano il gruppo dei cantanti principali.

Auditore [illegible] prova [illegible] Gabriele Ferro che alla guida dell'Orchestra e del Coro della Fenice con una concertazione accorta ha saputo tenere saldamente uniti orchestra e palcoscenico, la visione dimensione scenica e l'andatura portante: qualche incertezza d'intonazione non ha incrinato il merito principale dello spettacolo: quello [illegible] una forte e incisiva unità di realizzazione.

Giorgio Pestelli

Carmelo Bene e la poesia all'Alfieri

TORINO — Domani [illegible] Carmelo Bene sarà all'Alfieri, ospite dell'assessorato per la Cultura del Comune e del Cabaret Voltaire, per dare inizio a una settimana di rappresentazioni che comprende «Poesia della voce / Voce della poesia» domani e lunedì 21; «Macbeth», [illegible] martedì a domenica.

Le letture poetiche di Bene sono state, dal loro apparire, un evento straordinario. «La poesia non è la serratura della prosa», dice l'attore. Che sia anzi un avvenimento culturale e spettacolare di primissimo ordine è dimostrato dall'impatto sul pubblico e dall'attenzione crescente che viene dedita a questo genere, il cui «fatto orale» dice [illegible] la lapidariamente la «rappresentazione» di tutto il resto.

Domani sera, alle 20.30, Carmelo Bene proporrà brani di Dante, Manzoni, Leopardi, Pascoli e, soprattutto, di Dino Campana, del quale ricorre il cinquantenario della morte.

Al Piccolo [illegible] Milano l'opera di Lenz con [illegible] regia di D'Amato [illegible] l'interpretazione di Piero Sammataro

Caro precettore, questa è la vita: soffrire alla grande

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Finalmente anche allestito anche da noi quel Precettore [illegible] Jakob Lenz, noto soltanto tra i teatranti grazie ad una riduzione (1950) trattane da Bertolt Brecht per i suoi del Berliner Ensemble. Lo ha messo in scena l'altra sera, in prima nazionale, il Piccolo Teatro [illegible] Milano, nella [illegible] di ela Rovello, secondo spettacolo del suo cartellone, regia [illegible] Enrico D'Amato.*

Chi era, intanto, Lenz? Una delle figure più inquietanti [illegible] preromanticismo tedesco. [illegible] in Livonia nel 1751 [illegible] un piccolo pastore luterano, morì a Mosca alcolizzato e [illegible] nel 92, dopo una vita di febbrili aspirazioni, ricorrenti impotenze letterarie, [illegible] tradimenti delusioni, amori [illegible] e incompresi. Allievo entusiasta di Kant, di Goethe, lasciò una produzione varia e disegnale, caotica e frammentaria, [illegible] [illegible] emergono [illegible] taglienti crisali, due commedie, questo Precettore del 1774 e I soldati dell'anno seguente.

La prima è certo la più atroce, la più angosciosa, per la vana ricerca del protagonista di un punto fermo nel mutevole equilibrio dell'esistenza. Assunto in [illegible] di due nobiluci [illegible] campagna, il precettore Lauffer letteralmente si «sempre in tragedia») non sa dominare gli istinti della giovinezza vitalmente ribollente, mette incinta [illegible] loro figlia Giustina, fugge e riparo nella capanna di un grido e rigido maestro di villaggio Veneceslao, qui è di [illegible] dalle grazie [illegible] sua nipote [illegible] lodina, disperato decide infine di cuirasi e così, castrato, [illegible] rassegno ad [illegible] matrimonio «bianco» [illegible] ad una esistenza ascesi purificatrice.

Riassunta così, alla brava, può sembrare [illegible] goffa e schermevole storia: ma il [illegible] aptiano, invece, problemi di tragica portata, ieri come oggi. Brecht, nella sua riduzione didattica, evidenziò soprattutto il conflitto individuo-società (il proletario, che, per esser libero tra borghesi, è costretto ad evirarsi, cioè ad abdicare alla propria «fecondità» politica); noi [illegible] possiamo piuttosto leggervi il dissidio natura-cultura, tra le forze istintuali della nostra [illegible] il nostro potenziale affettivo e lucido secondo Freud, le nostre fatalità desiderative e [illegible] costrizioni della cultura, cioè della legge, [illegible] morale, della convenienza collettiva (non è forse questo lo scarto tra tanta gioventù «irregolare» e le strutture civili «repressive», in Europa [illegible] America?).

Il regista D'Amato mi sembra volesse andare in questa direzione adattando (con la riduzione di Brecht, [illegible] allargandola di continuo [illegible] storie parallele, come quella del giovane [illegible] studenti, figli [illegible] ricchi, impastoiati fra l'imperativo [illegible] categorico kantiano e [illegible] brutali necessità dell'aborto. Scrive «mi sembra», perché la sua regia risulta, nei fatti, un poco incerta tra estrazione brechtiana e parodia grottesca: e portare [illegible] quella scena, per altro suggestiva, di Lorenzo Ghiglia, di una casa ad [illegible] pareti scorrevoli di plica grigiastra, [illegible] lunghi lembi di lenzuola bianche che la coprano, qua e là banchi neri di scuolina, piccole [illegible] spinette, sgabelli e materassi, che vorrebbe essere [illegible] un tempo una cadente magione di nobili, il tugurio di un povero pedagogo, la modesta pensione di studenti di città: mentre finisce per non soppriferci, emotivamente, [illegible] di questi tre ambienti.

A nostro avviso, questo è invece un demerito da affrontare [illegible] un realismo «piccolo», secco, quotidiano, un realismo sporco da pittura di genere [illegible] tedesco se ne ispirarono a contrasto, le valenze non contingenti, sovratemporali. Mi pare che, per conto suo, lo abbia compreso egregiamente Piero Sammataro, che è un Lauffer di una così circoscritta minuta disperazione, di un così ridicolo spavento, di una così asfittica sofferenza (un eccellente interprete, insomma) [illegible] farti davvero soffrire, alla grande, con lui. E [illegible] ha capito anche Mario Valgoi, che gonfia, come un rospo filiforme, il suo tonante Veneziano, tenendolo tutto [illegible] toni alti di [illegible] espressa isterica, ma facendoci scoprire anche l'odor [illegible] tabacco e salsiccia su cui fonda il suo (ripetuto) perfidiare.

Gli altri interpreti, più rispettosi del regista, ristagnano in un medio «manierismo» con ricordi di affettazione che non ci hanno francamente persuasi; e [illegible] la [illegible], il Bechevelli, il Messera, il Salaroli, perfetto [illegible] più noti.

Guido Davico Bonino

Jerry Lewis si risposa

MIAMI — Oggi [illegible] sposa Jerry Lewis, il comico americano che nel dicembre scorso fu sottoposto ad un intervento di doppio «bypass» coronarico e venne poi ancora ricoverato e dimesso. La futura moglie [illegible] l'ex ballerina Sandra Pitnick, che [illegible] 32 anni, 24 in meno di Lewis. Sarà la seconda moglie dell'attore che nel [illegible] si separò da Patty, [illegible] donna con [illegible] quale ha vissuto per 38 anni e con cui ha avuto 6 figli.

Lewis ruppe Sandra Pitnick nel 1979.

ASTOR: SUCCESSO!

Perdonami, Padre, perché ho peccato.
Ho ucciso per la mia Patria, Ho rubato per la mia Chiesa,
Ho amato una donna, ...come un Prete.

Monsignore

OLIMPIA: STREPITOSO!

AL PACINO
...è certo facile essere un amante, un artista e un padre allo stesso tempo
papà, [illegible] una frana
AL PACINO PAPÀ SEI UNA FRANA
DIAN CANNON TUESDAY WELD [illegible] ALAN KING e Kreskin

ARLECCHINO
«STREPITOSO»
«Ferreri... ha portato a segno un colpo da maestro...»
LA NAZIONE

STREPITOSO
Continental
VITTI • TOGNAZZI • AMATEAU

Tu no pian e Parco scegli Titanus

LUX - MAGNIFICO!
Forte come [illegible] pantera, coraggioso [illegible] l'aquila, potente come un dio!

CENTRALE D'ESSAI
SUPERBO!
«RAMBO» è la storia di un reduce dal Vietnam.
Ma com'era la vita, la guerra, la morte, la follia, l'orrore, la violenza nell'inferno del Vietnam???

FRANCIS FORD COPPOLA presenta
Apocalypse Now
con MARLON [illegible] - [illegible] DUVAL
MARTIN SHEEN

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

BRACCATI!!!

Diecimila poliziotti [illegible] [illegible] cani randagi [illegible] la caccia a BONNIE e CLYDE [illegible] avvistati in Piazza ..... mentre stavano giocando [illegible] cieca.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

La mallarda ed atletica Tanya Roberts dopo «Conan [illegible] Barbaro» nel suo nuovo film «Kaan, principe guerriero» in programmazione [illegible] questi giorni in Italia

Quasi una Corea **Umiliante pareggio, per i campioni del mondo Parigi è sempre più lontana**

L'Europeo dell'Italia si è fermato a Cipro

Per arrivare alla finale ora bisogna vincere in Svezia, Romania e Cecoslovacchia - Segnano per primi i ciprioti con Mavris al 47', pareggia Graziani al 57' su colpo di testa deviato da un difensore - Poi Zoff salva il pari Ancelotti, subentrato a Oriali nella ripresa, con il portiere, Gentile e la punta viola fra i pochi a salvarsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMASSOL — Felici e festanti in campo i tifosi di Cipro [illegible] certo allegri i [illegible] italiani alla fine della partita. [illegible] nazionale campione del mondo non riesce più a vincere, dopo il Mundial ha perso contro la Svizzera in amichevole a Roma, ha pareggiato [illegible] qualificazioni europee contro Cecoslovacchia e Romania in casa, [illegible] Limassol non ce l'ha fatta a superare le [illegible] ambientali — il terreno chiaramente irregolare, un avversario di molto animo e poca tecnica peraltro veloce e combattivo — rischiando addirittura di perdere.

Più bello e chiaro senza dubbio il gol ottenuto da Mavris in apertura di ripresa che il pareggio azzurro, più autogol di Pittikis che merito di Graziani, e grande Zoff il quale ha messo una pezza, sull'1-1 ad una conclusione pericolosissima di Savidis in [illegible] ancora una volta in modo eccezionale — palla avanti e pedalare — ma efficace di fronte alle incertezze della nostra difesa, troppo preoccupata di premere [illegible] reggere alle ripartite di rivali dimostratisi tanto pronti a chiudersi (senza [illegible] arrivare peraltro al catenaccio puro) quanto ad [illegible] in risposta.

L'1-1 di Limassol complica terribilmente la qualificazione alle finali europee di Parigi per la squadra azzurra. Si potrebbe dire che l'impresa è impossibile per la squadra di Bearzot, che adesso dovrebbe vincere in Svezia, in Romania ed in Cecoslovacchia per sperare ancora. I [illegible] non basteranno certamente più.

Purtroppo, ancora una volta il calcio [illegible] post-Mundial ha chiaramente mancato all'attesa, denunciando difficoltà [illegible] singoli giocatori [illegible] incontrano domenicalmente in campionato [illegible] complessivo in [illegible] di fronte ad un avversario abbastanza volitivo, elementare, ma molto rapido in contropiede, e perplessità grosse sul gioco di centrocampo dove soprattutto Antognoni ha deluso, portando palla, insistendo a calciare punizioni anche se ha già ampiamente dimostrato di non riuscire più ad «inquadrare» la porta.

Tardelli si è fatto luce solo a sprazzi. Oriali ha continuato a portar palla nei primi 45 minuti [illegible] (peraltro il [illegible] in cui gli azzurri hanno avuto le maggiori [illegible] per segnare) tanto [illegible] essere sostituito nella ripresa [illegible] Ancelotti.

Il giovane romanista entrato in campo in un momento [illegible] dubbio delicato per la squadra, ha confermato tutte le sue qualità tanto da diventare come una ventata di freschezza per un reparto stanco ed ansimante in attacco soltanto Graziani ha meritato una larghissima sufficienza: Generoso, combattivo decisi nelle conclusioni se, per sfortunato l'attaccante [illegible] Fiorentina ha avuto qualche collaborazione da parte di Causio combattivo e determinato sulla fascia destra, ma [illegible] è riuscito affatto a legare con [illegible] il quale anzi è progressivamente scomparso dalla partita sotto la [illegible] della [illegible] più centrale ripriota [illegible] stopper Erotokritou e dall'atletico e molto bravo sui colpi di testa libero Paniclaras.

Il contropiede cipriota si è mostrato pericoloso già al 2' quando su una ripartita dalla sinistra di Trophanus il centravanti Savidis ha spreacciato sotto-misura - il tiro al volo. Gli azzurri riuscivano a rispondere con un'azione efficace soltanto al [illegible] la palla ripartiva da Antognoni a Causio quindi veniva data in profondità a Cabrini la cui staffilata trasversale e rasoterra si perdeva oltre il secondo montante.

Gli azzurri comunque al 20' andavano vicini al gol. Su cross di Gentile Causio di testa appoggiava per Oriali che ancora di testa batteva a rete. Constandinou dimostrava di [illegible] un vena e volava per mettere in angolo. Il portiere cipriota alzava quindi oltre la traversa una bella girata di Graziani, combattivo ma senza fortuna.

Era sempre Graziani il [illegible] vivace malgrado la dura marcatura, al 28' era sua una bella deviazione di testa di poco alta su cross di Gentile. Gli azzurri avevano un [illegible] momento offensivo dopo la mezz[illegible] ottenevano quattro calci d'angolo consecutivi sull'ultimo calciato da Causio [illegible] destra si inseriva bene Tardelli il [illegible] colpo [illegible] testa tagliava fuori il portiere ma trovava sulla linea Pittikis pronto alla ripresa.

Le speranze azzurre [illegible] ter finalmente andare in vantaggio ricevevano un duro colpo d'incontro in apertura di ripresa, quando erano i ciprioti ad andare [illegible] gol. Contropiede veloce sulla sinistra, centro di Pittikis che anticipava l'intervento di Scirea, stoppava la palla [illegible] petto Christodoulu sulla destra [illegible] fronte ultimativo e la metteva a terra per l'accorrente Mavris la cui botta bassa radente di destro, trasversale, batteva Zoff vanamente proteso in tuffo.

Il pareggio arrivava al 17' proprio da un'azione promossa [illegible] da Ancelotti che lanciava Causio sulla fascia destra. Sul cross del «barone» Graziani si inseriva [illegible] testa ma l'ultimo tocco era di Pittikis anche se probabilmente la palla sarebbe comunque entrata in rete.

In contropiede la squadra [illegible] Cipro riusciva a rendersi pericolosa come al 28' quando un centro [illegible] destra metteva in difficoltà Zoff e soprattutto alla mezz'ora quando Yangudakis interrompeva una faticosa ripartenza azzurra con un lungo rilancio che liberava Savidis su un corridoio libero verso Zoff. Il centravanti controllava la sfera e faceva partire una violenta staffilata che trovava pronto Zoff a ribattere di pugno con bravura.

Bruno Perucca

Cipro-Italia 1-1

CIPRO: Constandinou 7; Pittikis 6; Kenos 6; Eriotakritou 7; Pantziaras 6; Yangudakis 6; Mavris 6,5; Kais 6 (75' Vassiliu n.v.); Savidis 6,5; Christodoulu 7 (82' Karseras n.v.); Trophanus 6.

ITALIA: [illegible] 6,5; Gentile 6,5; Cabrini 5,5; Oriali 5,5 (46' Ancelotti 7); Collovati 5; Scirea 6; Causio 6; Tardelli 5,5; Rossi 5; Antognoni 5; Graziani 7.

Arbitro: Datschev 7 (Bulgaria).

Reti: 47' Mavris, 57' autogol Pittikis.

Limassol. Mavris esulta: è il primo gol della storia segnato da Cipro all'Italia (Telefoto)

Il c.t. romeno e ceko

Un'Italia ridicola

LIMASSOL — In tribuna d'onore, confusi fra ministri, generali e autorità cipriote, c'erano due «spie» venute apposta per controllare la salute dell'Italia. Alla fine, Lucescu, commissario tecnico della Romania, e Havranek, responsabile della Cecoslovacchia, erano chiaramente soddisfatti.

«L'ha brutta [illegible] un Rossi decadente e sotto tono: la sua eliminazione, però, potrà essere decisiva in aprile a Bucarest», questo il commento di Lucescu.

Per Havranek, l'Italia è stata ridicola, specialmente nel primo tempo, [illegible] è convinto che [illegible] rappresentative potrebbero perdere punti contro [illegible] Cipro che si esprimono [illegible] ai livelli di ieri.

Spassov in trionfo

L'arbitro ha favorito l'Italia

LIMASSOL — Pazzi la folla, in delirio, invoca il suo nome: «Spassov, Spassov». Per il tecnico bulgaro che da un anno allena la Nazionale di Cipro, questa è una festa storica. Si presenta con il volto raggiante [illegible] felicità per un risultato che sognava ma nel quale non credeva più di tanto.

«E' il più bel momento della mia carriera — dice Spassov — Potevamo addirittura vincere, perché abbiamo giocato [illegible] alla pari degli azzurri. Dopo questa prestazione, miglioreremo in futuro e faremo sicuramente un salto di qualità».

— Come giudica i campioni del mondo?

«Non mi sono piaciuti. Per giunta [illegible] stati anche favoriti dall'arbitro Dotschev, mio connazionale. Cipro aveva pur gridato dell'Italia».

Ecco della giornata è il portiere Constandinou, che alla vigilia aveva promesso di rendere [illegible] vita dura agli avversari. E' stato di parola, compiendo alcuni interventi decisivi con l'aiuto della fortuna e dei compagni. Ma i complimenti maggiori vanno a Mavris, autore del gol che ha portato in vantaggio gli isolani: «Cabrini si spingeva spesso in avanti e io ho cercato [illegible] approfittarne per sorprenderlo. Ci sono riuscito. Ho segnato il gol più bello della mia vita e, soprattutto, l'ho segnato a [illegible] leggendario portiere. Non poteva pretendere di più».

b. b.

Il presidente Sordillo avvilito per la prova degli azzurri

«Mai così male, bisogna cambiare»

Bearzot racconta perché [illegible] ha sostituito Paolo Rossi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMASSOL — *«Mai visto giocare così male* [illegible] *Nazionale»*. La severa accusa è dell'avv. Federico Sordillo il presidente federale, seduto su una panca degli spogliatoi, è avvilito e non esita ad ammettere che dopo l'incredibile 1-1 di Limassol «bisogna prendere coscienza che qualcosa va cambiato».

— Cipro rappresenta la [illegible] Corea?

«Non scherziamo, a Middlesbrough l'Italia aveva perso qui no e il portiere Constantinou ha neutralizzato almeno sette difficili palloni nel primo tempo. Ivo e Pittikis hanno fatto miracoli ma il cuore, il coraggio leonino e un gioco utilitaristico e redditizio hanno potuto più della nostra tecnica e i ciprioti hanno meritato il pareggio».

— Ma dove è finita l'Italia del Mundial?

«Siamo sullo stesso livello di Vigo. Anche in Galizia avevamo cominciato [illegible] tre pareggi, poi vincemmo le altre tre partite di Barcellona sino al trionfo di Madrid. Ce [illegible] stanno cinque, sedremo di rigiocare anche se adesso è tutto più difficile e la qualificazione per Parigi [illegible] è quasi impossibile».

— Cosa è successo a Limassol?

«Non [illegible] l'impegno. E mancato un po' in più».

— Quelli che Rossi sapeva segnare in Spagna e che adesso non trova?

«Credo che più ricorsa il Real di Barcellona a Madrid si aspetta un Rossi diverso. Quelle erano grosse prestazioni. Spero che sarebbe stata una trasferta difficile ma [illegible] pensato in questa misura. Qualcuno si è ferrato a disegnare sul terreno spelacchiato e gibboso ma non basta a giustificare la prova deludente».

— Immagina adesso l'amarezza dei tifosi italiani e dei trecento militari che [illegible] spediti hanno incitato continuamente gli azzurri?

«Indubbio che a Bearzot ci accoglieranno con minore entusiasmo ma la loro amarezza è niente in confronto a quella che sto provando io».

Davanti al cancello ci sono alcuni fuciliere del battaglione [illegible] Marco. Per loro è un giorno di [illegible] speciale anche se in parte [illegible] dall'infelice esibizione della Nazionale. E, dimenticando per un momento il risultato, invitano Bearzot a posare per [illegible] foto-ricordo mettendogli il basco in [illegible] Bearzot si sforza di sorridere.

«Ho applaudito una reazione nel secondo tempo, riservano sono restati fuori gli avversari e noi abbiamo avuto un calo sorprendente, pauroso di fronte a un Cipro molto ruvido e combattivo».

— Il disastro di Limassol assomiglia a quello dell'avvio mondiale a Vigo?

«Non [illegible] mai parlare [illegible] disastro, caso [illegible] di giornata poco felice. I fatti [illegible] che ci trovammo nelle identiche condizioni di Vigo, solo che a Pontevedra avevo avuto la possibilità di preparare la squadra a lungo mentre adesso [illegible] ho avuto poco. Insomma diventa difficile ottenere la stessa concentrazione». E sono impegni di campionato improrogabili ma vedremo di trovare una soluzione. Qualcosa bisognerà pur fare».

— Perché non ha sostituito Rossi che aveva [illegible] problemi a farsi luce tra [illegible] difesa avversaria?

«Temevo di restare in dieci: c'erano due o tre elementi claudicanti. Il problema [illegible] noi era d'inventare qualcosa [illegible] spesi ristretti e, senza voler togliere niente alla prestazione di Causio, l'assenza di Conti è stata sentire sulle fasce. Graziani ha segnato, c'è battuto e, nel complesso, abbiamo avuto più occasioni, ma i ciprioti hanno costruito le due più belle, realizzando un gol e redendosene segare un altro [illegible] una stregoneria parata [illegible] Zoff. Quasi quasi stavamo dando l'impressione [illegible] sconfitta storica, tipo Corea».

— Cosa ha pensato [illegible] fischio finale?

«A vincere a Bucarest. Dovremo far bottino pieno dove sarebbe bastato pareggiare. Quasi se non fossi fiducioso anche se Parigi si allontana. La matematica non ci dà ancora "out" ma è chiaro che in futuro non potremo più regolare punti».

— Non ritiene che sia il caso [illegible] anticipare il graduale rinnovamento per rigenerare questa squadra che non riesce più a vincere da quattro partite?

«I ricambi dovrà cercarli soprattutto nell'attuale gruppo. Poi si vedrà. Nei prossimi due mesi cercherò [illegible] organizzarvi per presentarvi a Bucarest con gli uomini al meglio di quella condizione che adesso sembrano aver perduto».

Bruno Bernardi

Situazione 5° gruppo

Partite disputate

Romania-Cipro	1-1
Romania-Svezia	3-0
Cecoslovacchia-Svezia	2-1
ITALIA-Cecoslovacchia	[illegible]
Cipro-Svezia	[illegible]
ITALIA-Romania	0-0
Cipro-ITALIA	1-1

Classifica

Romania	5	3	2	1	6	3	8
Svezia	5	3	1	1	7	3	6
ITALIA	3	3	0	3	3	3	3
Cecoslovacchia	2	3	0	2	3	4	4
Cipro	1	3	0	1	2	3	3

Partite [illegible] giocare

23-3-'83	Cipro-Cecoslov.	21- 9-'83	Svezia-Cecoslov.
16-4-'83	Romania-ITALIA	12-10-'83	ITALIA-Svezia
16-4-'83	Cecoslov.-Cipro	12-11-'83	Cipro-Romania
15-5-'83	Svezia-Cipro	16-11-'83	Cecoslov.-ITALIA
15-5-'83	Roman.-Cecoslov.	30-11-'83	Cecoslov.-Romania
25-5-'83	Svezia-ITALIA	23-12-'83	ITALIA-Cipro
1-6-'83	Svezia-Romania		

Zoff spiega il miracolo che ha evitato la beffa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMASSOL — Una grande parata [illegible] Dino [illegible] su botta ravvicinata [illegible], ha evitato il 2-1 e [illegible] sconfitta che non solo avrebbe regalato la prima storica vittoria [illegible] dilettanti ciprioti, ma avrebbe rappresentato una seconda e più cocente Corea per l'Italia campione del mondo. Il pareggio aiuta un po' la [illegible] azzurri ma, [illegible] pratica, li mette in fuorigioco dall'Europeo a meno di miracoli. Miracoli nei quali lo stesso Zoff crede poco.

«La qualificazione è sempre più lontana». In 11 capitano che è stato tra i pochi all'[illegible] [illegible] fama [illegible] stante il 28 febbraio prossimo compia 41 anni. *«Quando Sardi s'è presentato solo davanti a me, ho cercato di coprire la porta il più possibile e sono riuscito a ribattere quel pallone che ci avrebbe castigati troppo. Cipro non aveva fatto molto per meritare addirittura [illegible] vincere».*

— Ma come spiega un'Italia irriconoscibile rispetto a 8 mesi fa? Abbiamo definitivamente perso la bella squadra di Madrid?

«Non pensavo di trovare difficoltà di questo genere [illegible] che se sapeva che il terreno non ci favoriva — ammette Zoff —. I ciprioti hanno lottato ma sono stati fortunati, mentre per noi è un periodo [illegible] cui ne tutto storto. Certe delusioni per il risultato fanno venire pensieri cattivi ma nel calcio [illegible] sono momenti buoni e altri meno. E' finito il ciclo spagnolo? Sono considerazioni [illegible] che non spetta a me fare. La prospettiva del viaggio a Beirut non ha comunque assolutamente influito sulla nostra prestazione».

Paolo [illegible] [illegible] una volta al centro [illegible] critiche e [illegible] attenzioni. Non vorrebbe parlare *«per timore d'essere frainteso»*, poi accetta il botta-risposta. Perché non trova più il guizzo vincente? *«Cerco sempre di dare il massimo [illegible] [illegible] momento»*, replica [illegible] che preoccupa i tifosi è l'impressione che abbia i riflessi appannati. Lui nega e s'aggrappa [illegible] [illegible] irregolare per giustificare la prestazione sottotono: *«Era molto difficile controllare il pallone, ed il campo, un po' più stretto del normale, ci lasciava poco spazio. Inoltre eravamo nervosi per le continue perdite di tempo [illegible] ciprioti che spesso accentuavano le conseguenze [illegible] uno scontro. Si è giocato a calcia una trentina [illegible] minuti su 90»*.

Graziani ha propiziato il pareggio ma Pittikis sostiene che «è stato trattato di autorete da parte sua. [illegible] questa [illegible] l'attaccante azzurro dice d'aver colpito il pallone con il petto e poi di non aver visto più nulla: *«Chissà, forse ero ininfluente la deviazione dell'avversario. E' da Vigo, contro il Camerun, che [illegible] segno»*. Ha un polpaccio gonfio per una tacchettata [illegible] un avversario ma [illegible] si lamenta [illegible] le botte ricevute quanto per la sfortuna che, in un paio d'occasioni, gli ha negato di andare a bersaglio: *«Il [illegible] è fatto così. S'è capovolta la situazione rispetto alla Spagna dove, oltre alla nostra bravura, la buona sorte ci aveva dato una mano»*.

Antognoni è triste. Dà la colpa al terreno balordo e riconosce che anche qualche altro azzurro era in [illegible] giornata negativa. *«Avevo previsto che non sarebbe stata una passeggiata* — dice dopo aver raggiunto Mazzola a quota [illegible] in fatti [illegible] presenze in Nazionale — [illegible] [illegible] d'accordo con chi la giudica disastrosa. Se Graziani non fosse lesto, la vittoria non ci sarebbe sfuggita».

Anche Tardelli se di aver giocato nettamente al di sotto delle sue possibilità ma non riesce a trovare una spiegazione. Oriali non protesta per la sua sostituzione definendola *«scelta tattica»* e [illegible] che il centrocampo aveva bisogno di un elemento in grado [illegible] sfruttare di più [illegible] fascia laterale. E' toccato [illegible] Ancelotti che, dopo un anno e mezzo, è tornato [illegible] Nazionale, sia pure «part-time». [illegible] romanista si rammarica di non [illegible] potuto festeggiare l'avvenimento con un successo: *«Non so cos'è mancato in settimana, il gruppo mi era parso molto unito e compatto più di quanto abbia poi dimostrato in partita. In questo gruppo io spero di restare a lungo»*.

b. b.

Allenatore della Juniores

Acconcia [illegible] morto

[illegible] — E' morto ieri mattina nella sua abitazione di Firenze Italo Acconcia, allenatore della nazionale [illegible] calcio juniores, a seguito di una lunga malattia. Acconcia aveva 56 [illegible] e lascia la moglie e [illegible] figlia.

Componente lo staff tecnico [illegible] è responsabile dal [illegible] della nazionale juniores, Acconcia aveva vinto tre mesi fa con questa squadra per la terza volta il torneo di Montecarlo.

Nella riunione degli arbitri [illegible] Roma, Campanati ha difeso il collega

«Lattanzi ha agito alla luce del sole»

ROMA — Le [illegible] che sono seguite all'intervista rilasciata dall'ex [illegible] Casarin e il suo [illegible] «caso» riguardante Riccardo Lattanzi che ha spedito circolari [illegible] preannuncia di materiali sportivi della sua ditta [illegible] regionali della Puglia hanno calamitato fra [illegible] argomenti all'ordine del giorno materia [illegible] approfondita discussione durante la lunghissima riunione del consiglio centrale direttivo dell'Aia.

L'assemblea ha votato all'unanimità un documento in cui «si esprime piena solidarietà alle azioni svolte dal [illegible] dal presidente del settore arbitrale, in merito alla sospensione e al deferimento di Paolo Casarin ed auspica che tempo fatta piena luce sull'episodio».

Durante una pausa dei lavori, il presidente dell'Aia Campanati ha stramaledetto [illegible] le voci che si erano diffuse [illegible] di dimissioni o addirittura di radiazioni. In merito alla «fuga» della lettera di Casarin, la cui fotocopia è apparsa su un quotidiano [illegible] Campanati, evitando [illegible] chiarire il «piccolo giallo» [illegible] è limitato ad annunciare che il presidente del comitato regionale lombardo, Vignali, ha chiesto l'intervento dell'ufficio inchieste e la sporta denuncia all'autorità giudiziaria contro ignoti.

Sul «caso» Lattanzi, il presidente dell'Aia, schierandosi in difesa del suo collega, [illegible] dichiarato *«Noi riteniamo che un arbitro abbia gli stessi diritti di altri cittadini italiani, nell'espletamento della [illegible] attività lavorativa anche quando stabilisce rapporti con dirigenti [illegible] società, dopo aver debitamente avvisato il [illegible] organo tecnico. Non dimentichiamo che ogni anno gli arbitri compiono un modulo in [illegible] dovrebbero la loro attività, illustrano eventuali impedimenti nell'arbitraggio di questa o quella squadra. Nel nostro documento abbiamo [illegible] un preciso orientamento. Ci aspettiamo che si pronunci anche la corte federale. L'attività di Lattanzi si è svolta sempre alla [illegible] del [illegible]»*.

A Campanati il [illegible] chiede [illegible] se avesse avuto anche lui dei rapporti d'affari e precisamente con Giulii. Il presidente dell'Aia ha ammesso questi [illegible] ai tempi in cui ricopriva la carica [illegible] designatore: *«Della cosa — ha tenuto a precisare Campanati — [illegible] informato il presidente federale»*.

Casarin, Lattanzi, nomi che turbano gli ambienti arbitrali, un segno [illegible] malessere che nasconde un oscuro disegno? *«Me lo [illegible] chiesto più volte — ha replicato Campanati — Se l'obiettivo [illegible] del polverone è costituito dalla testa del sottoscritto, sono pronto ad andarmene»*.

Mario Bianchini

Inter-Roma finale a Viareggio

VIAREGGIO — Inter e Roma, com'era nelle previsioni, [illegible] le finaliste del 35° torneo giovanile di Viareggio.

Va detto tuttavia che Dukla Praga e [illegible] rertitiva in semifinale [illegible] sono dimostrate avversarie assai difficili da superare. L'Inter di Giancarlo Cella, pur aiutando [illegible] vittoria — segnata a Fermanelli da un intervento prodigioso del portiere Krbecek — non è riuscita a sbloccare la partita dallo 0-0.

Finiti i tempi regolamentari in parità, si è passati [illegible] calci di rigore, poiché il nuovo regolamento del torneo non prevede i supplementari. E qui l'incontro ha appassionato ancor più il folto pubblico presente allo «Stadio dei Pini». [illegible] tiri dal dischetto l'Inter si imponeva per 4-3, con tiri di Fermanelli, Pellegrini, Cori e Bonacini.

La Roma di Romeo Benetti invece si è guadagnata rocambolescamente l'ammissione alla finalissima vincendo per 4-2 dopo essere stata in svantaggio [illegible] due reti contro la Fiorentina. I viola hanno segnato dopo cinque minuti [illegible] Pierozzi e hanno raddoppiato al 14' [illegible] Policanò. Il gioco sembrava fatto. la Fiorentina rallentava ritmo e la Roma ne [illegible] profittava per accorciare le [illegible] al 17' con De Carlo ed addirittura per pareggiare al 37' con Giannini.

Nella ripresa la Roma si spingeva all'attacco per capovolgere la situazione e, quando già [illegible] pensava a una soluzione [illegible] rigori, Tovalieri batteva Landucci per la terza volta, ripetendosi poi a [illegible] minuto dal termine.

a. v.

A S. Siro la partitissima dei cadetti, la Lazio riceve il Como [illegible] [illegible] Cavese [illegible] a Perugia

Sfida del Milan alla superdifesa del Catania

Serie B e C, partite ed arbitri

Serie B

Atalanta-Bologna	Angelelli
Cremonese-Monza	Lenzi
Foggia-Arezzo	Beschiastro
Lazio-Como	Mattei
Lecce-Campob.	Tubertini
Milan-Catania	D'Elia
Palermo-Samb.	Paparesta
Perugia-Cavese	Agnolin
Reggiana-Pist.	Longhi
Varese-Bari	Felicini

Classifica

Milan	28	Campob.	19
Lazio	28	Bologna	19
Cavese	26	Perugia	17
Como	25	Samben.	17
Catania	[illegible]	Atalanta	17
Cremon.	24	Bari	16
Arezzo	23	Pistoiese	15
Lecce	20	Foggia	15
Palermo	[illegible]	Monza	15
Varese	[illegible]	Reggiana	14

Serie C1/A

Brescia-Forlì	Barbaresi
Carr.-F. Patria	Amendolia
Modena-Rimini	Gabbanelli
Padova-Piacenza	Cerquoni
Parm.-Parma	Fabricatore
Spal-Treviso	Fiorentina
Trento-Rondin.	Pellicanò
Triestina-Fano	Catania

Serie C1/B

Ancona-Barletta	Nevi
Benevento-Siena	Gabbiani
Casert.-[illegible]	Dalfovo
Livorno-Empoli	Coppetelli
Nocerina-Pagnese	Luci
Pescara-Ternana	Frigerio
Rende-Reggina	Cresti
Saler.-Camp.	D'Innocenzo
Taranto-Cesena	Damiani

Serie C2/A

Aless.-Spezia	Grechi
Asti-Foligno	Valente
Correzese-Prato	Perdona
Civitav.-Derthona	Guidi
Grosseto-Carbonia	Picchio
Montec.-S. E. Quar.	Schiavon
Ponted.-Lucchese	Trillo
Ravenn.-Casale	Franciante
Torres-Imperia	Nicoletti

Serie C2/B

Gorizia-Pavia	Braggnolo
Lecco-Fanfulla	Scevola
Legnano-Mantova	Baldacci
Montebellunа-Mira	Turullo
Omegna-Conegliano	Strada
Pergocr.-Monselice	Bettini
Pordon.-Ospitaletto	[illegible]olo
S. Ang.-Rhodense	Cornieti
Voghereso-Novara	Turieri

Serie C2/C

Cattol.-Brindisi	D'Alascio
Civitanov.-Francav.	Boschi
G. Brin.-Ravenna	Mariotti
Lanci[illegible]ez.	Colella
Matera- Elpidiense	Melillo
Monopoli-Martina	Felicani
Quimara-Jesi	Baldas
Teramo-Giulian.	Fasani
Sonic.-Macerat.	Turatsola

Serie C2/D

Akragas-R. Roma	Nicchi
Alcamo-Licata	Pomentale
Ercolan.-Turris	R. Greco
Fros.-Palmese	Giacomelli
Giolese-Frati.	Lariccbia
Gravinese-Canoria	Meie
Messina-Marsala	Betti
Siracusa-Potenza	Caprini
Sorrento-Latina	Mazzetti

Con Franz Beckenbauer in regia difensiva, dopo due turni di assenza per squalifica, il Milan torna ad offrire ai tifosi rossoneri [illegible] immagine migliore, Catania permettendo. Non per niente [illegible] squadra di Di Marzio vanta la migliore difesa del campionato.

Se San Siro minaccia di surriscaldarsi per questo confronto al vertice, cosa si può dire della sfida in programma all'Olimpico fra Lazio e Como, oppure dell'appuntamento di Perugia, ospite la Cavese accompagnata da duemila tifosi in festa per la prospettiva di vedere ancora più [illegible] a ridosso delle fuggitive? All'Olimpico Giordano cercherà di farsi perdonare la sfuriata che ha avuto in settimana quando ha abbandonato l'allenamento per un battibecco con De [illegible] Burgnich affiderà le speranze per un colpo di mano a Palanca.

Ricca di nostalgici ricordi la sfida di Bergamo fra Atalanta e Bologna, che potrebbe avere peraltro risvolti drammatici sperle per i nerazzurri, piuttosto malmessi in classifica. Non ci sarà in tribuna il presidente degli emiliani Fabbretti, appena uscito dal carcere.

E. gandi.

La Samp a Lugano

Göteborg col Genoa

GENOVA — Domenica lavorativa, nonostante la sosta del campionato, per le due squadre genovesi. Il Genoa [illegible] oggi pomeriggio a Marassi (inizio [illegible] 15) gli svedesi del Göteborg in una partita che, nelle intenzioni di Simoni, servirà per mantenere la giusta condizione atletica. Tra i rossoblù saranno peraltro assenti l'ala destra Fiorin (che dovrebbe rientrare domenica contro il Cesena), Onofri e Fiorini.

La Sampdoria, invece, giocherà in amichevole a Lugano, dove la squadra, partita ieri mattina, è stata raggiunta dal presidente Mantovani, che vive in Svizzera e che quest'anno non ha ancora visto all'opera i blucerchiati. Giocherà anche Trevor Francis, il cui rientro in squadra, però, molto difficilmente si avrà domenica a Catanzaro.

COPPA DEL MONDO In Cecoslovacchia nuovo successo della «valanga rosa»

Quario ancora regina in slalom

Stacy Smokovec, Maria Rosa Quario scende verso la vittoria

Irresistibile nella prima manche, l'azzurra ha controllato le avversarie nella seconda - La Zini è sesta, la Magoni undicesima

TIRRENIENOK — Ninna Quario ha ottenuto la sua terza vittoria stagionale al massimo livello, la seconda in Coppa del Mondo. Si guadagnava sulle montagne degli Alti Tatra in Cecoslovacchia, coperte da un manto nevoso di circa tre metri, su un percorso assolutamente inedito ma tecnicamente assai valido e impegnativo. La Quario ha fatto sua la gara con una fantastica prima discesa conclusa con più di mezzo secondo nei confronti della più vicina avversaria, e con quasi un secondo intero su Erika Hess che si classifica in gara è sempre da considerare come la rivale più pericolosa.

La Quario ha sciato molto bene senza commettere errori, e soprattutto facendo scorrere bene gli sci su un fondo che era piuttosto insidioso. Solo così si spiegano i distacchi enormi inflitti dalla valtellinese alle avversarie di grande rango. Le uniche che si sono salvate sono state la polacca Malgorzata Tlalka e l'austriaca Roswitha Steiner, e in parte la Hess. Daniela Zini, l'altra azzurra di punta, ha buttato più di due secondi nel corso di quella discesa di apertura.

La seconda manche (tracciata con maggior severità) ha permesso alla Hess di riprendersi parte dello svantaggio subito e nella sua scia Daniela Zini ha rimontato molte posizioni ottenendo il secondo tempo di manche, per un sesto posto finale. La grande autorità la Quario ha però saputo tener duro senza incappare in un crollo psicologico. Con il terzo tempo parziale la Quario ha mantenuto ancora buona parte del vantaggio sulla rivale classe svizzera, e lo ha incrementato nei confronti di tutte le altre.

Malgrado le numerose eliminazioni, i piazzamenti delle altre slalomiste italiane non sono stati eccellenti. Sottotono i due giovani Magoni e Prigo che erano state in evidenza in gennaio. hanno chiuso rispettivamente all'undicesimo e diciannovesimo posto. Appena accettabile il sedicesimo posto di Wanda Bieler che vale potenzialmente assai di più.

Nello slalom l'equilibrio è ora quasi assoluto. La Quario ha vinto due gare (la prima a Les Diablerets), ai pari della Hess (Pinerolo e Marilleva) e della Mc Kinney (Lillehammer e Davos), mentre l'austriaca Krombichler s'è aggiudicata la settima prova a Sarajevo.

Daniele Cimini, direttore tecnico delle squadre femminili, ha così commentato questo nuovo successo: «A dirla in numeri, questa è la nostra migliore stagione in assoluto, e direi che mai negli ultimi anni eravamo partiti con una squadra così ridotta all'osso. Ninna è brava e può vincere ogni gara, slalom compreso, avendo affinato nella tecnica anche l'incontro, rispondendo colpo su colpo alle consuete durezze agonistiche delle dirompenti avversarie, dominando a rimbalzo con un Meneghin perfetto e sviluppando con continuità un buon contropiede, che non concedeva ai cubani neppure di schierare la loro difesa pressante a tutto campo.

Sul 16-10 al 6' Gamba ha potuto già assegnare una buona pagella al suo quintetto-base (molto bene anche Riva, benché duramente impegnato in difesa dal guizzante Scull) e dare il via alla serie dei cambi.

Purtroppo a questo punto sono emersi due aspetti negativi della partita: due arbitri eccezionalmente pignoli (12 falli fischiati nei primi 20 minuti) e, per quanto riguarda il gioco degli azzurri, pochi schemi ai tanghi, contro la difesa schierata.

Oggi il bis a Bergamo

Italia e Cuba replicano la loro prima amichevole stasera al Palasport di Bergamo. Si gioca praticamente a mezza notte, con inizio alle 21,30, su richiesta della tv, che intende trasmettere parte dell'incontro in diretta nel corso de «La domenica sportiva».

La Rai (e la Nazionale) non arrende la tremula concorrenza di Canale 5 e dei professionisti americani: l'«Old Star game» tra Est e Ovest sarà infatti trasmesso soltanto in differita, per problemi di satellite, alla tv di Berlusconi.

AMICHEVOLE La Nazionale ha esordito vincendo bene con Cuba

L'Italia del basket convince

Ieri a Varese [redacted] azzurro per 106-68 - In evidenza Caglieris, Riva e Meneghin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — *La Nazionale di basket, per fortuna, ha cominciato la stagione [redacted] un po' meglio che quella di calcio con un successo nettissimo (106-68) nella prima delle due amichevoli [redacted] Cuba e soprattutto con una prestazione convincente, contro avversari che hanno finito per apparire inconsistenti, a dispetto [redacted] loro buona tradizione internazionale (Cuba è pur sempre stata sesta alle ultime Olimpiadi e addirittura terza a Monaco 72).*

E' piaciuto, in quest'occasione, soprattutto la costante propensione al contropiede mostrato dagli azzurri. Il ct Gamba ha «cambiato» molto, ha dato gloria a tutti gli uomini e ha ricevuto risposte sopra la sufficienza da tutti, a parte l'attivo Costa, che gli arbitri non hanno proprio lasciato giocare. La squadra cubana ha rimediato una secca lezione, sia con i giovani, sia con le sue vecchie glorie tipo Herrera e Urpelles. A memoria, 38 punti ai cubani gli azzurri non li avevano mai rifilati.

Buoni auspici, insomma, per una Nazionale che può giustamente lamentarsi d'essere troppo poco amata. Varese non ne è stata, infatti, per niente attratta, con l'attenuante della concorrenza dei playoff di hockey su ghiaccio. 3301 paganti (e 3000 presenti in tutto) [redacted] davvero un po' pochini.

Come largamente previsto, Gamba ha puntato su un quintetto iniziale decisamente basso. Caglieris in regia, Riva e Silvester coppia d'esterni, Meneghin e Villalta sotto canestro. Questi cinque hanno subito agevolmente preso in mano [redacted] partita [redacted] Costa, opposto a Morales, il più lungo dei cubani, s'è visto eliminare dal match da 8 falli in poco meno di sei minuti, tra il 3' e il 11', senza aver ricevuto più che un pallone giocabile sotto canestro.

Prima del riposo, tuttavia, la squadra è cresciuta un po' [redacted] tutti gli altri hanno fruttato agli azzurri un vantaggio già cospicuo, stabilizzatosi oltre i 15 punti (49-32 al 19') dopo il rientro [redacted] Caglieris, più o meno ogni due [redacted] Brumatonti contro il pressing martellante ma ignorante dei rozzi di Cuba.

Nella ripresa Caglieris ha proseguito nel suo brillante show e gli arbitri pure, mentre Gamba collaudava, con un ottimo Zampolini in ala, anche un quintetto più alto. I cubani [redacted] sono dati il tutto per tutto, tentando anche la zona, ma gli azzurri non sono stati da meno nell'impegno e il vantaggio [redacted] s'è dilatato fino ai 38 punti finali, nonostante qualche pasticcio contro il pressing, dopo l'uscita di Caglieris.

Gianni Menichelli

ITALIA-CUBA 106-68 (51-35) — Italia (tiri liberi 24/40): Caglieris 2 (voto 7), Riva 14 (7), Silvester 13 (6,5), Gilardi 10 (6), Tonut 9 (6), Brumatonti 6 (5,5), Villalta 14 (6,5), Meneghin 6 (6,5). Vecchiato 4 (6), Sacchetti 8 (7), Zampolini 12 (7). Costa 2 (n.g.); Magnifico 6 (6). Cuba (tiri liberi 20/43): Rodriguez 5, Masso 1, Simon 4, Lauces 8, Cabrera 10, Dubois 4, Pasqual 2, Laforte 1, Herrera 9, Scott 10, Urquiola, Morales 12. Arbitri Paronelli (5,5) e Brea (4,5).

Nel gigante di Coppa a Markstein

Lo jugoslavo Krizaj ritorna al successo

MARKSTEIN — *Ancora un nome nuovo nella lista dei vincitori delle gare di Coppa '83: è quello dello jugoslavo Bojan Krizaj, lo sciatore assolutamente perfetto del circo bianco, che non vinceva da due stagioni e trafora sulla medaglia d'argento dei mondiali di Schladming. Krizaj* ha disputato una eccellente prima manche (era secondo dietro a Girardelli poi squalificato per un evidentissimo salto di porta) e nella seconda tutta[illegible] *il suo inferiore soltanto a Stig Strand e a Phil Mahre, che non avevano più nulla da difendere ed hanno cercato un recupero disperato.*

Ha sorpreso invece il calo di Stenmark che dopo una prima manche chiusa al secondo posto era dato più che come favorito per il successo. Lugo si è trovato a disagio su questo pendio poco ripido, e su un tracciato che l'allenatore dei francesi aveva tracciato tutto diritto, ed è retrocesso fino al sesto posto. Lo ha sostituito il giovane cuneiformista Pjaellberg che ha occupato la seconda posizione centrando il primo risultato di stagione, mentre Strand con la fantastica discesa nella seconda prova è riuscito a risalire fino al quarto posto a un soffio dal terzo gradino del podio occupato da Orlamaky.

Gli azzurri sono stati molto sfortunati. Paolo De Chiesa ha sfiorato un paletto che gli è finito sotto gli sci buttandolo all'aria mentre Ivano Edalini ha saltato per mancanza di coordinazione un passaggio.

r. s.

Le classifiche: 1. *Bojan Krizaj (Jug) 1'38"98; 2. Bengt Fjaellberg (Sve) a 44/100, 3. Christian Orlamaky (Aut) a 54, 4. Strand (Sve) a 69; 5. P. Mahre (Usa) a 72, 6. Stenmark (Sve) a 75, 7. Wenzel (Lic) a 87, 8. Luethy (Svi) a 1"31, 9. Krizaj (Jug) a 1"65; 10. Popangelov (Bul) a 1"72; 11. Totsch (It) a 1"97.*

Supergigante 1° Gay, 4° Gros

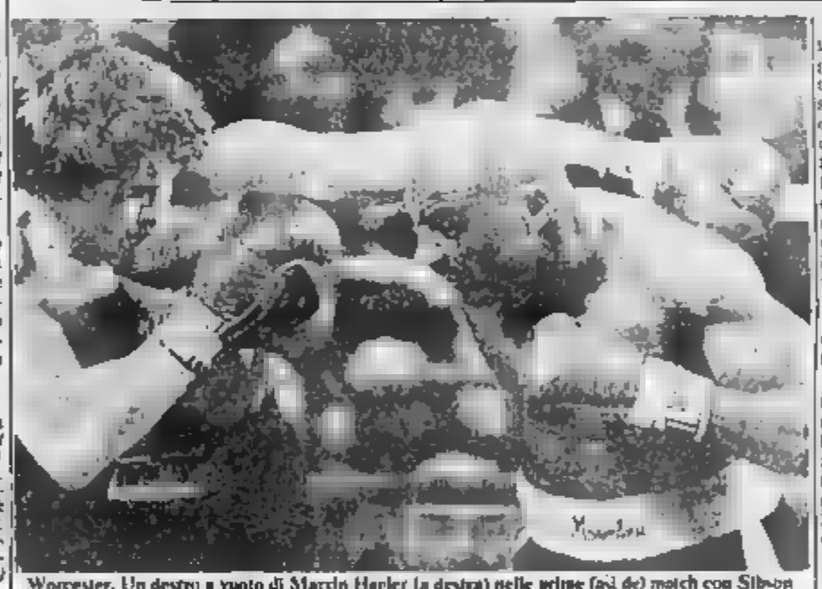
SAUZE D'OULX — Daniele Gay, di Oulx, ha vinto con il tempo di 2'35"90 il primo dei due «Supergiganti Cronodoro» in programma ieri e oggi, rispettivamente a Sauze d'Oulx e Sestriere. Il giovane atleta della squadra nazionale di discesa ha preceduto di 70 centesimi Plesler.

A dimostrazione di come anche la classe più pura ben poco possa contro preparazione e gioventù, Piero Gros (3'32"70) non ha fatto meglio del quarto tempo.

Tra le ragazze la migliore è stata Elena Nuccia del Sestriere.

Perentoria conferma del picchiatore calvo nel mondiale dei pesi medi

Tra Hagler e Sibson c'è [redacted] abisso l'inglese va k.o. in soli 6 rounds


Worcester. Un destro a vuoto di Marvin Hagler (a destra) nelle prime fasi del match con Sibson

Marvin Hagler resta [redacted] traguardo impossibile per i pesi medi attualmente in circolazione. L'inglese Tony Sibson, che ora ci è il migliore della categoria [redacted] Europa anche se ha rinunciato al titolo, ha provato coraggiosamente, l'altra notte sul ring [redacted] Worcester, a strappargli la corona mondiale. Il pugile britannico è finito come gli altri, sgretolato [redacted] in sei riprese dalla stratosferica potenza fisica del picchiatore calvo, addirittura ridicolizzato dalla sua velocità di gambe e dalla rapidità nell'esecuzione dei colpi.

La telecronaca differita di ieri ha permesso [redacted] constatare una volta di più quale sia l'abisso di classe e di efficienza fisica che separa attualmente il campione del mondo dagli altri pesi medi «normali». Hagler, come già fece [redacted] Obelmejas a Sanremo, ha lasciato apparentemente l'iniziativa all'avversario per le prime riprese, ma ha reso praticamente vano ogni sforzo di Sibson presentandogli un bersaglio troppo sfuggente, troppo difficile da colpire.

Nel quinto round Hagler ha cambiato marcia, ha deciso che era ora di attaccare ed è stato il principio della fine per Sibson, tornato al suo angolo col naso sanguinante, il sopracciglio sinistro spaccato e l'occhio semichiuso. La sesta ripresa ha deciso la sorte della sfida: pugile di Leicester, s'inginocchia mentre Sibson tentava una disperata reazione. Hagler lo ha terminato, facendolo scivolare al tappeto, con [redacted] sinistro al corpo doppiato da [redacted] destro al volto. Dopo il conteggio ascoltato in piedi da Sibson, che si era prontamente rialzato, Hagler ha completato [redacted] sua opera di distruzione.

Gianni Pignata

Ippica a Pisa e a Vinovo

VINOVO — Gare affollate oggi nella consueta riunione festiva di trotto. Prova di centro il Premio O.T.M. di 20 milioni di lire per [redacted] anziani. Sei i partenti allo start dei 2000 metri: Ziko (L. Guzzinati), Comminario (M. Baronchelli, Aiteman Oss (R. Ciano), Marentino (A. D'Agostino), Nanyuki (L. Generoso) e Malasco (G. Rossi).

I nostri favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Crespino: Calmedia. Consolo Kosmos; Pr. Borsen: Cercavo, Abbadono; Pr. Adria: Certo del Prl, Calissa; Pr. Polesella: Burkeb, Budi del Ronco; Pr. Ceregnano: Gladiator, Oliver; Pr. O.T.M.: Ziko, Malasco; Pr. Gavello: Canonero, Azarus; Pr. Lendinara: Behemo, Bonser.

Due belle prove a Pisa per purosangue di «3 anni», separati per sesso.

Al Palasport tifo per Moser ma pure per Carmen Russo

E' scattato il gran circo della Sei giorni milanese

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Per capire bene la cosa, il spostiamo quest'anno da Parigi al Palasport di San Siro anche Goddet e Levitan, i padroni del Tour che pure è già gran circo per conto suo. Come mai la Sei Giorni, teoricamente spettacolo sorpassatissimo, ottiene regolarmente a Milano il massimo dei successi concepibili? Quali accorgimenti vengono messi in atto per far sì che il martirio ciclismo su pista resuscitì per sette notti e sei giorni, e per ogni, di esto, impazzisca gente in tiazne e in estimo? E' tutta una finzione coerente, un'escursione involontaria nel primigenio, una carnevalata con l'alibi dello sport?*

La [redacted] Giorni di [redacted] e cominciata ieri sera durerà alla mezzanotte del 18. Novantamone persone su cento, nelle tribu ciclofile, credono di sapere che la vincerà la coppia Moser-Pifarn. Mecca persona su cento crede in Argentin-Serra, mezzo in [redacted] Knof-Freuler. A cento persone su cento, comunque, non importa nulla di come la Sei Giorni andrà a finire.

Si realizza al Palasport, nonostante, un miliardo di incassi, centomila presenze più garantite, uno stato collettivo che in fondo potrebbe anche nobilitare l'evento sportivo, qui spogliato del lotterismo che non sia quello di forza maggiore, cioè l'incidente imprevedibile. Si realizza lo sport ottimo massimo, quello in cui non si va a vedere «se una corsa ma «come», una gara presso poco ciò che appiace in certe sublimazioni dell'atletica leggera e del nuoto. Che che annunci il record e lo [redacted] idem Salnikov. Quello che non può mancare nel football tra l'altro gioco, e collettivo poi il che è la fortuna e il limite del football, come spettacolo anche ieri a Cipro.

Stasera Saronni farà parte di contorno, tre, contro Rinault, e si spogliarchierà Carmen Russo. Domani sera ancora Saronni-Rinault, e dolci corpore di Ilona Staller, la Cicciolina parlata in un anno dal sodi all'hard.

Già detto e ridetto le cifre, gli ingaggi da trenta milioni e quelli da tre, le organizzazioni di Moser ad allungare in questi calmi la sua carriera, il duro apprendistato a perdere bene da parte di Argentin e Baldini che potrebbero vincere benissimo. Tutto a posto, da ieri sera. Il show di ogni ristoro funziona, da oggi pomeriggio ci sono anche gli scolari della Lombardia, pedalano pure i dilettanti, gli juniores, le donne, [redacted] specie di repolaiturme folto rotonde ai cerchi orale

[redacted] Federazione ciclistica italiana organizza in prima persona questi circenzi, ed è quella stessa Federazione che [redacted] delle piste i calcoatori coloratti nelle gare su strada. Sarcu, il dentone belga che ha vinto ottantotto Sei Giorni, come nessun altro, e che sta simulando pure di addio [redacted] po' dappertutto, ha finto ieri sera di spiegare il connazionale Debosscher che fa di fisso il clown, la cosa va avanti da dieci anni, tutti si divertono sempre, come per gli Harlem Globetrotters, e ammattano che anche questo serve al giovani giocare a restar giovani.

Gian Paolo Ormezzano

«La Stampa» di oggi 13 febbraio 1983 è uscita in 570.939 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Giovan
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Manoia
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Damiano, Giovanni Paladino
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 268 [redacted] 12-12-1981

Pallavolo: partita-fiume (2 ore) ma risultato secco (3-0) nel derby piemontese

Bertoli trascina la Kappa ad Asti

Priva dell'infortunato Piero Rebaudengo (così come gli avversari lo erano per scelta [redacted] Pilotti), la Kappa ha ottenuto un bel 3-0 ad Asti nel derby piemontese con la Riccadonna al termine di una partita le cui fasi si sono protratte per ben due ore di gioco effettivo con una prima frazione record durata ben 45' e conclusasi 24 a 22.

I torinesi hanno così superato senza danni l'impegnativo collaudo in vista della trasferta in Liechtenstein dove da venerdì a domenica prossimi si batteranno per la conquista della Coppa delle Coppe, trofeo che manca nella loro serie di successi.

L'[redacted], quella di Asti, una bella partita con fasi molto spettacolari: da una parte si è rivisto il Bertoli superman, ben coadiuvato in ricezione da Hoyland mentre il giovane Vullo ha mantenuto [redacted] calma ammirevole anche nei momenti più difficili; dall'altra molto bene Lazzerani in regia e Martino in attacco.

Il primo set, combattutissimo, ha visto tra l'altro i torinesi prevalere al nono set-ball a disposizione dopo averne annullati sette agli avversari.

Sugli altri campi c'è da segnalare il set perso dalla Santal a Ravenna (probabilmente i parmigiani pensavano già alla Coppa dei Campioni) e la buona resistenza dell'Edilcuoghi superata dalla Panini solo al quinto set.

Successo netto per la Casio, dopo la sconfitta di una settimana fa a Torino che aveva interrotto la lunga serie positiva, e spese della Bartolini Bologna che a Padova l'Americanino si è imposto nel derby-salvezza contro Roma.

Infine a Pescara netta vittoria per il Vianello che ha così agganciato la Taxis a quota otto dando il via ad una volata tutta abruzzese per il conquista dell'ottavo posto, quello che permetterà di evitare gli spareggi per la permanenza in A1.

[redacted] (14° turno): Kappa Cus Torino - Asti Riccadonna 3-0 (24-22, 15-10, 15-13); Santal Parma - Cassa Risparmio 3-1 (15-8, 15-11, 12-15, 15-11); Panini [redacted] - Edilcuoghi Modena 3-2 (15-8, 12-15, 15-12, 9-15, 15-10); Vianello Pescara - Taxis Chieti 3-0 (15-14, 15-8, 15-3); Casio Milano - Bartolini Bologna 3-0 (15-8, 15-9, 15-9); Americanino Padova - Accademia Roma 3-1 (11-15, 15-12, 15-14, 16-14).

Classifica: Santal e Kappa p. 28; Panini 24; Casio 20; Edilcuoghi 10; Riccadonna 14, Bartolini [redacted] Taxis e Vianello 8; Americanino [redacted] Ravenna e Roma 4.

Pallanuoto: il Savona battuto di misura a Napoli

Pro Recco e Florentia in fuga

GENOVA — *La Del Monte Savona è caduta a Napoli contro la Canottieri, al termine [redacted] una gara molto combattuta e incerta e nella quale i liguri non sono stati certo fortunati, per cui lo Stefanel Recco e la Florentia sono rimasti soli al comando, a punteggio pieno, dopo la seconda giornata del massimo campionato di pallanuoto.*

I campioni d'Italia, infatti, hanno superato con estrema facilità, nella piscina di Punta S. Anna, il Civitavecchia (16-6 il risultato finale), mentre i fiorentini di Gianni De Magistris hanno faticato più del previsto per battere lo Sturla.

Le due capolista sono seguite a un punto da Ortigia e Canogli, che nel confronto diretto, a Siracusa, hanno chiuso la partita (6-6), e a due lunghezze dal Savona, Canottieri, Nervi, Pescara e Bogliasco. Proprio il Bogliasco, che pare nobile definitivamente «divorziato» dal portiere titolare Roberto Gandolfi, ha ottenuto la prima vittoria (15-4 al modesto Pescara) dopo la sconfitta nel turno inaugurale subito a Siracusa, ma sarà subito chiamato alla riprova sabato prossimo, quando giocherà a Canogli in un difficile derby. Prevista, e puntualmente arrivata, la vittoria del Nervi nel Posillipo.

Giorgio Bidone

Risultati: *a Siracusa: Ortigia-Canogli Portofino 6-6; a Firenze: Florentia-Sturla 9-7; a Bogliasco Lys Bogliasco-Jean's West Pescara 15-4; a Nervi Tremocar Nervi-Posillipo 6-4, a Recco: Stefanel Recco-Civitavecchia 16-6; a Napoli Canottieri Napoli-Del Monte Savona 10-9.*

Classifica: *Stefanel Recco e Florentia punti 4; Ortigia e Canogli Portofino 3; Del Monte Savona, Lys Bogliasco, Canottieri Napoli, Tremocar Nervi e Jean's West Pescara 2, Sturla, Posillipo e Civitavecchia 0.*

Prossimo turno (sabato 19): *Canogli Portofino-Lys Bogliasco, Civitavecchia-Canottieri Napoli, Del Monte Savona-Florentia; Jean's West Pescara-Tremocar Nervi; Posillipo-Ortigia; Sturla-Stefanel Recco.*

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: Intervalle e commenti sulla nazionale; 15,45 primi tempi di B; 16,50 finali; 16,30 «90° minuto»; 19 sintesi di un tempo di B.
Sport vari — 21,35: «La domenica sportiva».

RETE 2

Calcio — Ore [redacted] e 16,45 risultati serie D.
Sci — 16,35-17,15: da Todtnau, 2° manche slalom gigante maschile.
Ciclismo: 17,15: da Milano, per la «Sei giorni».
Calcio — 18,50 «Goal finish».
Ciclismo — 19,10: «Sei giorni».
Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Pallavolo — Ore 12-12,30: Riccadonna Asti-Kappa.
Ciclismo — 13,30-14,30: da Roma, ciclocross.
Atletica — 14,30-15: campionati italiani cross.
Basket — 15,45-17,15: Sphinx Pepper-OBC.

Oggi a Genova tentativo di record

Mennea rincorre Luebke uomo nuovo dei 200 indoor

GENOVA — Pietro Mennea, dopo le ultime brillanti esibizioni [redacted] Milano ha [redacted] in 21"09), torna sulla pista di Genova indicata come la più scorrevole d'Italia. Voleva tentare di migliorare il limite [redacted] al coperto dei 200, ma la rosa non sembra oggi alla sua portata.

Una sorpresa, infatti, attende il campione olimpico: Mennea [redacted] dovrà battere il tempo di Skamrahl (20"80) bensì quello ottenuto dal diciassettenne Raf Luebke che, a sorpresa, si è inserito al vertice mondiale della specialità correndo venerdì sera in 20"90 e ieri addirittura in 20"77, tempo che forse non è alla portata del Mennea attuale. Resta l'incognita per come Pietro saprà contenere la sua potenza che nelle precedenti esibizioni lo ha portato a sbandare compromettendo così risultati cronometrici comunque già ottimi.

[redacted] Cova e la Dorio saranno tra i protagonisti, all'ippodromo delle Capannelle, dei campionati italiani di corsa.

[redacted] Sebastian Coe è tornato alle gare dopo cinque mesi (non aveva più corso dopo la sconfitta sugli 800 agli europei di Atene): è tornato in pista a Cosford in Gran Bretagna-Francia indoor, vincendo i 1500 in 3'42"60.

[redacted] La ventiduenne Kratochvilova ha stabilito il nuovo limite mondiale indoor degli 800 a Jablonec con 1'58"34 (precedente 1'58"40).

[redacted] La sovietica Katerina Porkopayeva ha ottenuto a Mosca la miglior prestazione mondiale sui 2000 correndo in 5'47"30. Il limite precedente apparteneva alla Decker.

[redacted] Esercito-Scuola: a Piazza di Siena a Roma si è conclusa ieri la fase nazionale che ha visto una netta prevalenza della rappresentativa lombarda. La manifestazione si è svolta [redacted] presenza di molte autorità, tra cui il capo di S.M. dell'Esercito, gen. Capuzzo, e il presidente della Fidal, Nebiolo.

[redacted] L'Accordi si è imposta (pallacanestro femminile A1) per 80-72 sul Roseto. Best 8: Giovanni nell'anticipo giocato a Carmagnola.

Non rimandare a domani l'occasione che ti capita oggi

Dottor Lamberto presso Succursale e Concessionarie Fiat e Lancia e gli Autoriconcessionari dell'Assogestioni può ottenere il finanziamento IFA per comprare subito l'auto usata che ti occorre. IFA finanzia anche [redacted] operazioni risolute in base alle tue possibilità fino a 36 mesi di durata. In più, il finanziamento IFA non pregiudica le tue prerogative di fido per qualsiasi altra necessità. IFA è una finanziaria del Gruppo Fiat con oltre 30 anni di esperienza nell'usato.

IFA ti finanzia l'usato

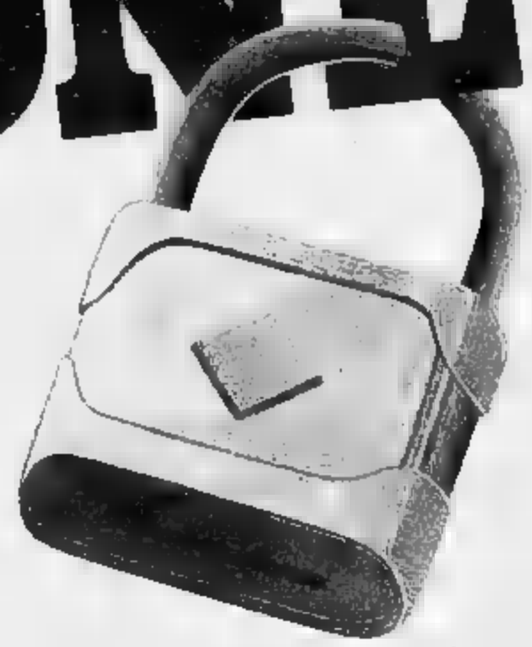
Questo finanziamento dell'IFA è gestito da questo marchio

Assogiti all'Associazione Fiat e Lancia Successionali e Concessionarie di tutta Italia e gli Autoriconcessionari dell'Assogestioni

Tasso generale d'inflazione 1983 contenuto nel 13%: ecco l'obiettivo nazionale per comprimere, fra l'altro, il costo della spesa. La Standa aderisce pienamente ad ogni iniziativa tendente a frenare il rialzo dei prezzi. E fa di più: s'impegna addirittura a bloccarli...

Fino al 30 aprile nei nostri supermercati

INFLAZIONE ZERO!



Sicuro: per oltre 2 mesi Standa blocca, ancora una volta, i prezzi dei prodotti di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti, tutti di primaria e affermata qualità.
(Elenco formulato sulla base dell'Osservatorio dei Prezzi dell'Unioncamere.)

PASTA "GAZZOLA" ■ semola grano duro - 1 chilo	**780**
RISO CURTI MARATELLI gr. ■	**1190**
FARINA "00" PONTE 1 chilo	**480**
POMODORI PELATI scatola 800 gr.	**510**
FAGIOLI BORLOTTI "CAMPO D'ORO" scat. 400 gr.	**475**
CARNE LESSATA "MONTANA" scat. 90 gr.	**585**
TONNO SIMMENTHAL all'olio d'oliva - 85 gr.	**725**
FILETTI DI PESCE "FINDUS" 400 gr.	**3550**
PISELLI NOVELLI "FINDUS" surgelati - 600 gr.	**1790**
BISCOTTI "COLUSSI P." Gran Rubino - 360 gr. netti	**1040**
CONFETTURE "GOLD" gusti vari - 400 gr.	**890**

OLIO DI OLIVA "UNOLCOOP" 1 litro	**2350**
OLIO ■ DI SOIA 1 litro	**960**
MARGARINA "OKAY" panetto 200 gr.	**270**
LATTE SEMIGRASSO a lunga conserv. - 1000 gr.	**510**
PARMIGIANO REGGIANO classico-l'etto	**1285**
MOZZARELLA "SORESINA" 120 gr.	**810**
PROSCIUTTO CRUDO "RONDANINI" affettato-l'etto	**1690**
MORTADELLA affettata **"MIGLIOLI"** puro suino - l'etto	**595**
12 WURSTEL "WUBER" 300 gr.	**1470**
10 DADI "LIEBIG" Lusso	**770**
MELE DELICIOUS ■ kg.	**450**

POLLO PULITO pronto per la cottura - ■ kg.	**3280**
6 UOVA ■ pezzatura gr. ■	**680**
VINO DA TAVOLA bianco ■ rosso - 1 litro	**570**
ACQUA "S. BERNARDO" minerale - 1 litro e 1/2	**345**
BIRRA "WUHRER" bottiglia grande cl. 66	**690**
CAFFÈ "SEGAFREDO" 200 gr. netti	**1690**
DETERSIVO LAVATRICE "MIRA LANZA" fustino 5 kg.	**6640**
SAPONETTA NIDRA "VISET"	**520**

INFLAZIONE ZERO!
Fino al 30 aprile questi ■ altri prezzi - eccezionalmente convenienti - saranno inattaccabili da qualsiasi aumento, assicurandovi giorno per giorno ■ spesa senza sorprese.

STANDA

vi conviene sempre!

■ è una società del gruppo MONTEDISON

Viaggio nel «pianeta artigianato»: gli istituti professionali

Quando sui banchi di scuola si sfornano torte e pagnotte

I corsi di «arte bianca» per pasticcieri e panificatori sono sistemati nell'ex sede del vecchio ospedale San Giovanni in via Giolitti - Tre classi, un centinaio di iscritti

Lezione pratica d'arte bianca davanti al forno: gli allievi hanno preparato deliziosi pasticcini

Il viaggio nel «pianeta artigianato» continua con un'esplorazione tra le scuole professionali. Anche qui il disinteresse delle strutture pubbliche ha spesso dato spazio ad iniziative di privati. Oppure ha lasciato in piedi ma in pratica «dimenticato» validi istituti. Ci riferiamo ad esempio alla Regia scuola per la panificazione e le industrie affini, un complesso unico in Italia dove pochi fortunati possono apprendere l'arte dell'industria dolciaria e del trattamento nella molitura del grano.

«In tutto — spiega il preside, Francesco Di Paolo — ci sono 86 allievi divisi in tre classi, una sola delle quali per la panificazione. Inoltre un corso serale per la lavorazione del pane. Quest'anno abbiamo dovuto respingere oltre 50 richieste di iscrizione». Una scelta dunque a «numero chiuso»? «In fondo così stanno sicuri che, al termine dell'anno di istruzione, gli allievi potranno trovare un posto di lavoro senza difficoltà».

Una «fabbrica» di occupati come questa di via Giolitti sembra però messa in un angolo trascurata. Vecchia di 63 anni (è stata aperta nel primo piano del vecchio palazzo che, sino a qualche tempo fa, ospitava l'ospedale San Giovanni. La prima impressione che si ha non è delle migliori: un'enorme sala, una specie di scantinato dove sotto lo strato della polvere nascondi una presenza di eleganza ma che si mescola in un triste abbandono. Tanto tristi e desolato che viene spontaneo contrastarlo con l'immagine che ognuno di noi ha di un'ideale scuola dolciaria e dell'arte bianca: luce, pulito, piastrellature e cristallo.

Siete soddisfatti dell'attuale collocazione? Risponde il preside: «Abbiamo impianti orientati a fare quanto di meglio si possa. Se una vetrinetta non è nuova questo non vuol dire nulla. Siamo per il funzionale dentro, non fuori della scuola». Ci porta a visitare alcune aule: l'esposizione delle tante decorate tra le quali troneggia un'invitante Mole Antonelliana. Il laboratorio chimico. Nel settore molitura, tra i modellini in scala di antichi impianti e nuove attrezzature dobbiamo fare «slalom» con altro materiale abbandonato e coperto di polvere.

«Stiamo apportando alcune modifiche» ammette il preside. Poi entriamo in un'aula dove una ventina di ragazze e ragazzi seguono una lezione di pasticceria. Qui esce il senso della scuola e c'è la vera maniera artigiana. Tutta la parte «teorica» e riproposta nella pratica. Si lavorano i materiali, si usa un moderno forno, si decorano le torte. La passione e l'arte dell'insegnante Ciampiero Gelindo, sono trasmesse agli allievi. «In un rapporto — prosegue Francesco Di Paolo — di concreta collaborazione». E che ha l'attestato finale come si inserisce nelle aziende? Il discorso coinvolge la funzione delle scuole e dei «centri di tirocinio». «Ci vuole una buona base di istruzione — dice il preside — e un certo tirocinio sul posto di lavoro. Date ai giovani solo la parte teorica significherebbe condizionare il futuro lavoratore, renderebbi un cattivo servizio e rischiare un danno all'azienda nella quale poi si collocherà».

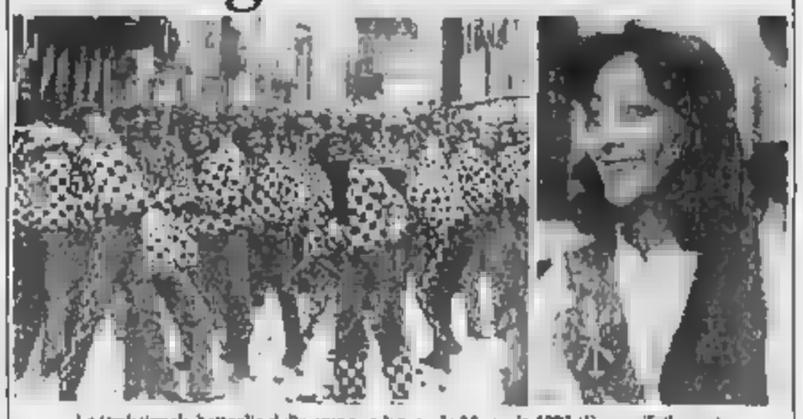
Una sorta di compromesso quindi tra le posizioni diverse delle associazioni artigiane?

«Non entro nel merito — prosegue Francesco Di Paolo — dobbiamo fare ciò che significherebbe condizionare il futuro lavoratore, renderebbi un cattivo servizio e rischiare un danno all'azienda nella quale poi si collocherà. Date ai giovani solo la parte teorica significherebbe condizionare il futuro lavoratore, renderebbi un cattivo servizio e rischiare un danno all'azienda nella quale poi si collocherà».

Una sorta di compromesso quindi tra le posizioni diverse delle associazioni artigiane? «Non entro nel merito — prosegue Francesco Di Paolo — dobbiamo fare ciò che

ALTRA [illegible]TA DI GIOIA CON RE CARNEVALE

La mugnaia fra le arance



La (tradizionale) battaglia delle arance a Ivrea e la Mugnaia 1983 (Franca Tribuzio)

Il segreto è stato svelato, la mugnaia del Carnevale di Ivrea è Franca Tribuzio in Quilico. L'ufficialità è giunta da qualche ora dopo [illegible] lettere di [illegible] Grassi di Ivrea e quello di Cesare Montevecchio e che in una bellissima cerimonia tra casa di Cesare il mugnaio, Giorgio Garino, 17 anni, e poco [illegible] Bagno [illegible] Ivrea [illegible] Ufficiale [illegible] unico della [illegible] Roberto Quilico [illegible] un attimo [illegible] [illegible] è stato Generale del Carnevale del 1954.

A lui per primo si sono rivolti gli organizzatori per proporre la nomina della nuova Mugnaia in [illegible] «Vola allegria». «Se lei c'è il cavallo ce lo sono fatto [illegible] - [illegible] Ed anche l'interessato non ha esitato a dire di sì. «Ho sfilato al carnevale di Ivrea fin dal primo mattino, ho un [illegible] conosciuto anche la quando abitavo ora [illegible] con Chiaotti. La proposta mi ha fatto molto piacere».

*Alle [illegible] sulle [illegible] verso [illegible] grandi [illegible] [illegible] [illegible]

Gli abitanti di Murisengo intervengono unanimi al Consiglio comunale

«Mandate via la polveriera»

Il sindaco risposto alle domande dei cittadini - Ha promesso che se i lavori di ampliamento sono stati eseguiti, come alcuno asserisce, toglierà la licenza

MURISENGO — «*Vogliamo che vada via la polveriera, sta a voi trovare i mezzi per ottenere questo risultato. Vi abbiamo votato? Bene, difendete le nostre ragioni*». In queste parole pronunciate da un'abitante della frazione San Candido, Anna Alassa Carello, durante il Consiglio comunale aperto convocato dal sindaco Valentino Prati sul problema «*deposito munizioni*» che sorge appunto a poca distanza dalla frazione (in linea d'aria anche molto vicino a Villadeati ed ad altri paesi), sta tutta la sostanza della vicenda. Anche perché subito dopo, su proposta di un altro abitante di S. Candido, Mario, la gente che gremiva l'aula consiliare ha alzato all'unanimità la mano per sottolineare che tutti sono d'accordo sulla volontà di far spostare la «polveriera». «*Dove si sa* — come ha spiegato il sindaco Prati — ci sono *esplosivi di seconda e terza categoria, ma si ignora le quale quantitativo*».

Tredici anni fa, nel maggio alla polveriera — è di proprietà della Spes con sede legale a Latina — vi fu una violenta esplosione fallora oltre il deposito vi era la lavorazione), gravissimi danni nella zona, fortunatamente nessuna vittima ma anche nessun risarcimento. Allora un gruppo di Comuni della zona chiese di eliminare l'impianto. «L'azione — ha spiegato Valentino Prati — *è rimasta lettera morta. Comunque il rinnovo della licenza prevede soltanto il deposito e la vendita degli esplosivi e non la produzione; ritengo che i controlli effettuati dall'apposita commissione diano garanzie sulle misure di sicurezza*».

Ma, come hanno fatto le numerose osservazioni di Antonio Setti la tranquillità gli abitanti della zona non l'hanno. «*D'altra parte* — ha affermato Gianpiero Allini — *non abbiamo mai visto l'illuminazione di cui si afferma attorno agli impianti, la presenza delle guardie giurate e altro. Lo rete di recinzione è strappata, chiunque abbia intenzioni poco pulite può avvicinarsi al deposito*». Un motivo in più, quindi, di preoccupazione, e paura. «*Non scherziamo* — è stato ripetuto da molti — *che per ottenere qualcosa ci sia il morto per portare a sostegno della nostra preoccupazione*».

Non sono mancati i battibecchi, specialmente tra cittadini e il consigliere socialista Pietro Berardi insofferente al fatto che dalla gente venissero poste al Consiglio. «*Non siamo tenuti a rispondere*», ha affermato. Con buona pace per la tanto sbandierata partecipazione popolare. Comunque il sindaco ha dato le informazioni richieste, specialmente assicurando che malgrado il decreto regionale la società non può effettuare ampliamenti dell'impianto perché manca la concessione edilizia, che il Comune ha rifiutato.

«*Però i lavori sono stati egualmente eseguiti* — ha denunciato Antonio Setti —, *abbiamo le prove fotografiche, che consegneremo al Comune. Chiediamo il Consiglio faccia tutti i passi opportuni nei confronti delle autorità competenti per bloccare il deposito, che tra l'altro non porta alcun beneficio economico al Paese. Chiediamo che, guidata dal sindaco, una delegazione possa incontrare il prefetto*».

«*Se il fatto commesso un abuso* — ha concluso il sindaco — *si può anche chiedere il ritiro della licenza. Restiamo in attesa delle prove fotografiche*». A proposta del consigliere Be, mentre il vicesindaco Gianni Ferra raccomandava di tenere conto della volontà di formare una delegazione per incontrare il prefetto, la seduta è stata aggiornata.

Franco Marchiaro

Nell'ospedale Santi Antonio e Biagio

L'assemblea dei medici ha scelto: precettazione

Intervento del prefetto ieri a Casale domani a Tortona e Novi

Sciopero dipendenti statali

ALESSANDRIA — Ancora scioperi, domani, nel settore del pubblico impiego. Per l'intera giornata si asterranno dal lavoro gli insegnanti ed i non docenti aderenti ai sindacati Cgil, Cisl, Uil.

I dipendenti degli enti locali del Piemonte (Comuni, Province e Regione) sciopereranno per giornata, garantendo soltanto i servizi essenziali. La protesta è lo sblocco del rinnovo contrattuale, il ritiro del decreto legge sul pensionamento

Gli insegnanti contestano per i tagli della «spesa per l'istruzione ed a quelli della finanza locale.

ALESSANDRIA — *Sono precettati da ieri i medici dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale, domani toccherà a quelli degli «Ospedali Riuniti» di Tortona e del «San Giacomo» di Novi Ligure. Martedì dovrebbe essere la volta del «Santi Antonio e Biagio», il nosocomio alessandrino*

C'era molta attesa ieri fra gli ospedalieri di tutta la provincia per conoscere le indicazioni delle centrali sindacali Anaao, Anpo, Cimo, riunite venerdì a Roma per un incontro intersindacale.

Ma non si può dire che le scelte adottate (conferma dello sciopero autoregolamentato con aggiunta della disdetta della «reperibilità», semplice «plausa» per le iniziative di precettazione dei medici ospedalieri piemontesi abbiano chiarito molto le idee.

Così in un'assemblea tenuta al «Santi Antonio e Biagio» con la presenza di buona parte dei sanitari dell'intera Usl, si sono avute ben tre mozioni.

Ha prevalso nettamente (62 voti, contro i 25 in totale raccolti dalle altre due) quella favorevole alla precettazione.

I responsabili sindacali alessandrini hanno inviato immediatamente un telegramma alla Prefettura ed alle altre autorità sanitarie e di polizia, per confermare la lettera di preavviso

Le firme dei medici che aderiscono allo sciopero non autoregolamentato, però non verranno depositate (come richieste contrarie della Prefettura) in quanto l'assemblea ha deciso la precettazione dell'intero Usl (ospedali civile, psichiatrico ed infantile) quindi anche coloro che hanno firmato circa il 20 per cento dei medici

E' una prassi diversa da quella adottata finora a Casale, Tortona e Novi. L'incertezza della legislazione in materia lascia tra l'altro l'ultima parola alle decisioni del prefetto

p. b.

Sfuggito alla cattura s'è costituito

Adesso dovrà dire di chi è la droga

Era sorpreso con un amico, subito arrestato, sei etti di cocaina e quasi di eroina

ALESSANDRIA — Sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano il ventinovenne Calogero Abramo, Voghera, viale Repubblica 82, sfuggito martedì scorso alla cattura mentre con complice ritirava un pacco con quasi un chilo di droga e che si è costituito venerdì.

Il giovane è in camera di sicurezza e dopo l'interrogatorio raggiungerà in carcere il complice, Antonio Esposito, 44 anni, come lui meridionale di origine e pure abitante a Voghera (via Grieco 5), arrestato durante la vasta operazione della polizia.

I due — per il momento negano di essere coinvolti nel traffico di droga — rischiano una condanna ad dieci anni di reclusione sono imputati di commercio di eroina e cocaina sequestrate da funzionari e agenti della mobile alessandrina per terra, suddivisa in tre sacchetti a pochi passi dall'auto di cui volante Calogero Abramo (il, approfittando del trambusto era riuscito a fuggire) che stava parlando con Antonio Esposito appoggiato alla vettura.

L'operazione antidroga più importante compiuta dalla questura — ieri ulteriori conferme nelle mani agenti i documenti, fuggiva per poi costituirsi, si pensava si fosse rifugiato in Meridione invece si è presentato. **e. r.**

Ordinata dal pretore un'indagine nei sotterranei del carcere

Ovada, il secondo scheletro sarebbe di una donna deforme

— Il pretore Carlo Carioli, dopo il rinvenimento del secondo scheletro sotterrato nel locale sottostante le carceri mandamentali di via S. Antonio, ha ordinato due perizie. Infatti, contemporaneamente a quella medico-legale che ha già iniziato sul primo scheletro il prof. Athos La Cavera dell'Università di Genova, l'ing. Luciano Fontana perito del tribunale di Alessandria, svolgerà tutti gli accertamenti necessari al fine di stabilire in quale periodo sono avvenuti i seppellimenti

L'ing. Fontana ha anche incaricato di far proseguire, unitamente ai tecnici del Comune, il perforazioni di tutto il pavimento al fine accertare se vi sono altri resti umani.

I due periti hanno effettuato ieri assieme al magistrato, un sopralluogo che ha dato la possibilità agli ing. Fontana e i primi rilievi mentre il prof. La Cavera ha provveduto al recupero dello scheletro che è stato trasferito nel laboratorio genovese del medico legale per ulteriori e complessi accertamenti.

L'ing. Fontana tornerà nei prossimi giorni per prelevare dei campioni anche di legno che saranno fatti esaminare da un laboratorio specializzato di Milano, mentre i resti della catenina e della medaglietta trovati nella prima bara saranno esaminati in un laboratorio di Valenza.

«*Sono certa che la serietà e la scrupolosità dei periti* — ha detto il dottor Carioli — *compareranno le due perizie riusciremo a stabilire con sufficiente precisione il periodo in cui sono avvenuti i seppellimenti*». Anche se è mantenuto il massimo riserbo, da indiscrezioni si sa che il secondo scheletro dovrebbe appartenere a una donna con una grossa gobba, messa in evidenza dalla forma spina dorsale e che è stata seppellita direttamente nella terra senza cassa.

Questo scheletro, a differenza del primo, presenta parti di ossa più consumate, particolarmente le circostanza che potrebbe far attribuire il seppellimento a un periodo precedente il primo e soltanto al fatto che questo cadavere era protetto dalla cassa di legno.

Questa differenza nel sistema di seppellimento — uno eseguito con accuratezza tanto da creare un sepolcro e l'altro direttamente terra — solleva ulteriori interrogativi ai quali non è facile dare una risposta. Pare che il fatto risalga ad un periodo precedente la seconda guerra mondiale

r. bo.

L'episodio durante l'ora d'aria nel carcere di via Parma

Un agente e due reclusi feriti da un detenuto che si ribella

ALESSANDRIA — Un agente di custodia e due detenuti feriti durante un movimentato episodio nel carcere giudiziario di via Parma. Protagonista Giuseppe Abbate, 30 anni, napoletano in soggiorno obbligato a San Salvatore e arrestato per aver aggredito il sindaco Carlo Palmisano, non soddisfatto per l'alloggio riservatogli

Venerdì pomeriggio Giuseppe Abbate è rientrato di fare in cella. Ha spaccato una bottiglia e con i cocci di vetro ha minacciato tre compagni di carcere Giovanni Sciascia, 25 anni, da Barletta, Ivano Borrini, 21 anni, da Genova e Antonio Seccia, 23 anni, da Bari. Per oltre due ore l'Abbate ha continuato nel proprio atteggiamento verso i tre compagni impedendo inoltre alle guardie di avvicinarsi. Vani inutili i tentativi di ridurlo alla ragione il direttore ha allora deciso di fare intervenire gli agenti.

Le guardie hanno dato l'assalto al cortile, ne è nata una scazzottatura che ha coinvolto anche i tre detenuti minacciati

Tornata la calma tre dei contendenti sono rimasti feriti: l'agente di custodia Andrea De Vecchio (ferite da taglio schiena e a una mano guaribili in 10 giorni) Giovanni Sciascia (lesioni al viso ed alla gola, prognosi pochi giorni), mentre Giuseppe Abbate guarirà in una settimana.

Rimangono misteriosi i motivi che hanno originato l'episodio. Giovanni Sciascia ed Antonio Seccia sono in carcere per rapina a Valenza al laboratorio «Gold Spring» e probabile che i contendenti già si conoscessero oppure che i rapporti tra di loro si siano incrinati

r. sc.

Per depositare i... m 700 metri

VOGHERA — Deve percorrere 700 metri per andare a depositare i sacchetti dei rifiuti nel dell'azienda servizi municipalizzati: 350 metri all'andata e altrettanti al ritorno.

Non sarebbe una latteria se la persona fosse giovane, invece ha superato 80 anni. E' Beatrice Gatti, abita alla periferia cittadina in strada Ferret 85 ed il cassonetto dei rifiuti che serve anche altre famiglie è distante dalla sua casa.

«*Per raggiungere il cassonetto* — dice con amarezza — *sono costretta a fare quei metri che non sembrano mai finire ogni volta torno a casa con l'affanno e sempre più stanca*». **(e. g.)**

Mostra sociale degli orafi a Milano

VALENZA — Tempo di fiere-mercato per gli orafi: parte questi giorni, con gli appuntamenti primaverili, la stagione 1983. Prima, tradizionale del settore a aprire i battenti venerdì scorso, il Macef di Milano, cui anche quest'anno prende parte una folta schiera di ditte valenzane.

Il Macef chiuderà domani e contemporaneamente nei locali dell'associazione orafa inaugurata la nona «Mostra sociale» riservata ai soli commercianti ed ai grossisti provenienti da tutte le

L'oreficeria valenzana attraversando un momento particolare crisi

(p. b.)

Una motoretta travolge due pedoni

ALESSANDRIA — Due pedoni stati investiti da motociclista all'incrocio fra corso Borsalino e il cavalcavia Brigata Ravenna: sono finiti all'ospedale con gravi ferite. Sono: Valentino Andriolo, 27 anni, Castelnuovo Scrivia, via Kennedy 54, e Giuseppe Belvedere, 22 anni, di Molino dei Torti, via Marconi 72. Il motociclista investitore è Maurizio Mantelli, 19 anni, Acqui 179.

Valentino Andriolo e Giuseppe Belvedere provenienti dalla stazione diretti alla «Casa del mutilato» mentre attraversavano e sopraggiunto il Mantelli in motoretta.

(p. b.)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Storia di Piera (drammatico)
, vendetta (comico)
COMUNALE: Cinque giorni un'estate (drammatico)
CORSO Remo (drammatico)
CRISTALLO Eva e l'amore (erotico)
GALLERIA: Il conte Tacchia (comico)
MODERNO: Un sogno lungo un giorno (drammatico)

ACQUI TERME

ARISTON: Delitto sull'autostrada (giallo)
CRISTALLO: In viaggio con papà
(ITALIA: La pazza storia del mondo (comico)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Ufficiale e gentiluomo (avventuroso)
POLITEAMA: La capra (comico)
VITTORIA: Summers Lovers (commedia)

CINEMA

CASSANO SPINOLA

LUX: Ciao nemico

CASTELCERIOLO

MACALLE': L'ammalato immaginario

FRUGAROLO

TEATRO UNIONE: Cato Express (commedia)

GAVI LIGURE

AL FORTE: Fratelli (drammatico)

NOVI LIGURE

erotica (sexy)
IRIS: Il conte Tacchia (comico)
ITALIA: I cacciatori del cobra d'oro (avventuroso)
MODERNO: La cosa (horror)

OVADA

LUX: Rambo (drammatico)
MODERNO: Poltergeist - Demoniache presenze (horror)

TORRIELLI: Generale (drammatico)
SALVATORE MONF.
COMUNALE: I 10 comandamenti

SEZZADIO

COMUNALE: Il cacciatore (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il can (drammatico)

TORTONA

MODERNO: Classe 1984 (drammatico)
SOCIALE: (drammatico)
VERDI: Patto di sangue (western)

VALENZA PO

SOCIALE: E.T.

VOGHERA

ARLECCHINO: Rambo (drammatico)
GALVANI: Spaghetti House (commedia)
ROMA: Il tempo delle mele II
SOCIALE: Generale (drammatico)

ALLE TV

TELECITY
23.30 The Bounty Killer: cacciatore di taglie cerca d'arrestare assassino evaso da un brefotrofio (1964)

GBR
21.30 La morte negli occhi del gatto: pericolose avventure di alcuni bambini e un gattino su una grande leggenda di campagna

RETE 4 - TELESTUDIO
21.30 I basilischi di San Francesco: [illegible] per di spari e un [illegible] [illegible]

TELEMONTOSO
21 — Dracula il vampiro

TACCUINO

Alessandria. Centrale, piazza della Lega Lombarda. Comunale: Lungo via Milano.
Acqui: Terme via XX Settembre
Casale: Valentino corso Valentino
Novi: Moderna piazza Giovanni XXIII
Ovada: Francesi piazza Assunta
Tortona: Centrale piazza Duomo
Valenza: Benzoni corso Garibaldi.
Voghera: Comunale corso [illegible]

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per ottenere [illegible] Alessandria 52 [illegible] Acqui [illegible] Casale [illegible] Novi [illegible] Ovada [illegible] Tortona: [illegible] Valenza [illegible] Voghera: [illegible]

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (3062 + numero interno)

TAXI

Piazza Garibaldi [illegible]
Stazione ferroviaria [illegible]

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

MUSEI

Museo di Marengo dalle 9.30 alle 12 e dalle [illegible]

BENZINAI

NOTTURNI dalle 22.30 alle 7.30
Agip [illegible]
Esso [illegible]
Shell [illegible]
Mobil: Chevron corso Acqui

AGRIHOBBY

Preparare orto e giardino

Questa stagione, in cui i grandi lavori sono ancora rinviati, da l'opportunità di gettare le basi per l'orto e il giardino del futuro, e di programmare la consistenza di fiori e piante, programmando le semine e soprattutto sfruttando la riproduzione per talee.

Alcune piante da giardino — come il crisantemo e il geranio, ma anche altre — già buttano gemogli e radici, con i quali si possono fare le talee. Questo tipo di riproduzione consiste nel piantare nel terreno, o in un vaso, un rametto asportato dalla pianta-madre e munito di gemme, lasciandolo sul posto sino a quando non ha messo radici «avventizie».

La riproduzione per talea ha questo vantaggio: dà la nuova pianta più presto e riproduce esattamente, nelle caratteristiche essenziali, l'originale.

Molte piante, destinate a formare cespugli, possono essere riprodotte per . E' soprattutto, come abbiamo detto, il caso dei gerani, dei crisantemi e dei garofani.

Per preparare le barbatelle (rami con radici avventizie) tagliare con precisione un ramo giovane sotto una nuova gemma, e ridurre le foglie della barbatella, per evitare alla pianta inutili e dannosi sforzi nutritivi nel periodo in cui spuntano le radici. barbatelle dovranno essere sistemate in un luogo riparato del giardino, possibilmente all'ombra.

lavoro da fare in giardino questa stagione è la disinfestazione, di cui hanno bisogno gli alberi da frutto. Bisognerà attenersi scrupolosamente indicazioni e ai dosaggi che si trovano stampati sugli involucri dei prodotti.

Livio Burato

Dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo ad Alessandria
14 febbraio

GIANCARLO CESARI CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI,
ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i Potreste farlo anche grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per che non vogliono e non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che è Amplifon, potete provare la novità Amplifon ideata per udire più chiaramente e più facilmente con

- nelle possibile, neppure il ricevitore
- nessun cordino né tubicino
- tutta nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ritrovare facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà

Come ricordo Amplifon vi offre in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito
NON QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle alle 12.15 e dalle alle 19

ALESSANDRIA
CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ
Via Modena, 15 / telefono

amplifon
più importante organizzazione in Europa vincere la .

VENE VARICOSE ULCERE VI Flebiti-Arteriopatie
Dott. O.
LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.88
GENOVA
Corso B. Aires 18/1
(010) 380 774 (ore 14-15)

SIGNORINE e
Siete nubili, e vedove? Ecco un'ottima occasione per conoscere persone serie e modo e come sono ogni sapete!
SILVANA
Vi consigliervi con massima moralità, assistenza e segretezza!
Per informazioni telefonare al 21.36.45 di Asti

TUCANO 185
DOMENICA 13 (pomeriggio)
AFRO-DISCO con D.J. POPI e
(sera) DISCOTECA con i «»
LUNEDI' 14 FEBBRAIO
MASCHERATA S.
DISCO SAMBA
MARTEDI' 15 FEBBRAIO (pomeriggio)
per i bambini
(sera) MASCHERATO
DI con i

TEATRO COMUNALE
ECCEZIONALE STAGIONE DI CARNEVALE
★ Lunedì 14 e martedì 15 febbraio, ore 21,15
MARIANGELA MELATO
CHICO DARIO
in *Il Caso di Alessandro e Maria*
★ Giovedì 17 febbraio, ore 21,15
ELS JOGLARS
i famosissimi attori-fantasisti-acrobati catalani
in *Olympic man movement*
Prezzi biglietti i spettacoli venerdì 11 febbraio, ore 16-19.
Prenotazioni telefoniche negli stessi . Biglietteria Teatro tel. 0131/443.127

MONFERRATO
VENDESI
VILLA SIGNORILE
recente costruzione
Salone gr
Garage, campi da bocce e tennis illuminati
per informazioni telefonare ore ufficio
al 010/585770

Ecco le nuove superofferte dell'Iper Bric Market a Montebello!

IPER
IPERBRICMARKET
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO
BRICMARKET
Con 12 strade acquisti per tutti
E ben 40.000 grandi occasioni
Offerta valida dal 14/2 al 5/3/'83
Orario Vale [illegible] inserimento
Apertura dalle 9.30 alle 19.30
Lunedì dalle [illegible] alle 19.30

SERIE C2

L'Alessandria vuole riscattarsi con lo Spezia, i casalesi in «missione» al Bacigalupo

«Giocheremo con determinazione per dimenticare i gol di Prato»

Oggi al Moccagatta i grigi incontrano i liguri - L'obiettivo è conquistare due punti

ALESSANDRIA — L'incontro di oggi pomeriggio (inizio alle 15) al «Moccagatta» con lo Spezia oltre all'Alessandria Calcio (C2) l'opportunità di riscattare il clamoroso passo falso di Prato.

Durante la settimana i grigi si sono allenati con particolare impegno per affrontare, nel migliore dei modi, i liguri degli «ex» Adriano Zanier e Giovanni Poli.

«Cercheremo i due punti — afferma l'allenatore Mirko Ferretti — *con attenzione ed autorevolezza. Dovrete far dimenticare l'episodio di domenica scorsa in Toscana con una prestazione volitiva ed efficace che riunisca le qualità della squadra*».

Gli «aquilotti» stazionano attualmente sono agganciati all'alessandrino in classifica e punteranno alla difesa della posta in palio. «*Un avversario che non concederà facilmente via libera* — conclude Ferretti —. *Da parte nostra ci la volontà di centrare il bersaglio pieno riuscire qualche previsione. Confidiamo inoltre sull'apporto di un pubblico entusiasta per superare la solida difesa aquilotta*».

Al mister mancheranno Diego Spinella, convalescente dopo l'infortunio patito contro il S. Elena Quarto, e Francesco Montarani, appiedato dal giudice sportivo per due giornate.

ALESSANDRIA		SPEZIA
LORENZOTTI	1	ZANIER
PRIMIZIO	2	VETRALA
BERLANDA	3	POLI
CAMOLESE (PICCINI)	4	GUASTELLA
GREGUCCI	5	[illegible]
LANCETTI	6	POLI G. L.
[illegible]	7	DI STASO
SCARRONE	8	BRIGNANI
CANZANESE	9	ANTELMI (SECATTINI)
FIERI (CAMOLESE)	10	VISENTINI
PACI	11	CASOLARI

L'unico dubbio riguarda l'utilizzazione o meno di Stefano Piccini a mediano. Qualora Ferretti intendesse conferire maggiore impulso alle manovre offensive è probabile l'avvicendamento di Gian Carlo Canalese con l'inserimento di Luca Pieri. Altrimenti sarà confermata, ulteriormente, la compagine che è uscita sconfitta da Prato.

Tra l'altro i grigi desiderano superare quota venti in graduatoria per sfruttare favorevolmente il calendario che propone antagonisti non irresistibili anche se battaglieri dal primo all'ultimo minuto. «*Quello contro lo Spezia* — concordano i sostenitori del Bar Franco — *è una partita importante per l'Alessandria. Il valore dei singoli e del collettivo sono tali da autorizzare a sperare in un'immediata ripresa di marcia verso le zone alte del girone*».

Capitan Scarrone ed amici sono consapevoli delle personali possibilità che, straordinariamente, emergono in maniera incontrastata al punto da lasciare perplessi gli appassionati. All'andata dopo essere stati in vantaggio per 2-0 i grigi furono raggiunti dallo Spezia grazie anche ad un discutibile calcio di rigore: il contrasto odierno rappresenta la ghiotta opportunità per ristabilire le distanze dai biancoverdi ed infondere sicurezza agli atleti.

(r. g.)

Il Casale si impegna a fermare la pericolosa corsa del Savona

Gli uomini di Caboni riducendo le distanze dai nerostellati - Mancherà Fait

CASALE — *Impegnativa trasferta per il Casale Calcio (C2) che oggi alle 15 affronterà allo stadio «Bacigalupo» il Savona di mister Caboni.*

I liguri — che da tempo sfiorano alle posizioni di vertice — approfittando del fattore campo tenteranno di scalzare in graduatoria l'undici nerostellato che li precede di una lunghezza.

«Il Savona — *commenta il presidente casalese Adriano Figarolo* — da alcune domeniche ha guadagnato posizioni, riducendo lo svantaggio nei nostri confronti. Da parte nostra, in questi ultimi tempi abbiamo accusato un leggero calo, credo ci siano tutte le possibilità per tornare ai livelli migliori. In Liguria l'obiettivo vittoria è d'obbligo. Spero che questa volta la nostra stella brilli anche in trasferta».

Mentre la capolista Prato [illegible] ormai irraggiungibile, è invece di soli tre punti il margine del Follonio, seconda in classifica, sui casalesi, che ancora accusano un ritardo di due rispetto alla Torres.

«Se di recente in graduatoria abbiamo solo camminato — *aggiunge Figarolo* — non si può dire che gli altri abbiano corso. Il campionato si presenta aperto [illegible] ad ogni soluzione e la lotta per la seconda piazza è sempre molto incerta».

L'incontro odierno riveste quindi [illegible] interesse particolare. «Considerato che — *afferma mister Omero Andreani* — sia noi che i liguri abbiamo concrete possibilità di inserirci nel discorso promozione. Qualsiasi risultato, comunque, non si rivelerà certo decisivo per continuare [illegible] sperare nel salto di categoria. Comunque, scenderemo in campo per fare bottino pieno, adottando il pressing».

L'incontro di andata al «Natal Palli» si era chiuso [illegible] la vittoria dei nerostellati per 2-0, ma [illegible] squadra aquilotta aveva già dimostrato di possedere [illegible] chances per questa stagione.

«I liguri — *aggiunge Andreani* — costituiscono una compagine molto ben attrezzata e dopo l'inserimento di Melillo, a novembre, si sono ulteriormente rinforzati. Da anni il Casale perde immancabilmente a Savona. E.d.

[illegible]		CASALE
NEGRETTI	1	[illegible]
TUMELERO	2	COLOMBO
ZORZETTO	3	CONFALONIERI
PARENTE	4	[illegible]
SCANNERINI	5	BERTINI
ENZO	6	MAGAGNINI
VIANELLO	7	CANCELLIER
MANIERI	8	TORTI
GALASSO	9	MENDO
TURINI	10	BIZZOTTO
MELILLO	11	[illegible]

Libarna - Dianese

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna gioca oggi alle 15 al «Bollo» affrontando l'ipa Dianese nel campionato di calcio di Promozione ligure.

L'allenatore serravallese Giulio Maffieri (a grossi problemi [illegible] formazione perché le squalifiche e l'influenza lo hanno privato di ben 8 titolari e [illegible] squadra deve assolutamente vincere. (r. g.)

Il Derthona in trasferta a Civitavecchia

Una gara difficile e [illegible] i titolari

TORTONA — Difficile trasferta, oggi pomeriggio, per il Derthona che dovrà affrontare il Civitavecchia. «*Sappiamo che la gara è difficile* — commenta Angelo Domenghini — *ma la partita resta aperta ad ogni risultato. Come al solito il rito più grosso dilemma rimane la scarsa disponibilità di giocatori ai quali di tanto in tanto affianca qualche giovane del vivaio. Un discorso vecchio che è quasi inutile rimangiare in questo tutti conosciamo le difficoltà finanziarie della società*».

Domenghini potrà schierare in campo la stessa formazione che da qualche settimana [illegible] sta cogliendo ottimi risultati.

Nel settore difensivo, [illegible] bravo Piacentini, giocheranno Bisi ed il giovane Gabetta, nel ruolo di terzini; Lunghi ricoprirà ancora il ruolo di libero, Gabbiana quello di stopper.

Nella [illegible] centrale, con Pertusi alla regia ci [illegible] pure [illegible]. Attorno [illegible] due resteranno sulle fasce Riccardino, sempre instancabile nel portar palla, e capitan Legnani. Per l'attacco Domenghini potrà scegliere il tandem Quagliaroli-Molteni, oppure Quagliaroli-Morgia.

Intanto si sono avute le conseguenze per le proteste dei tifosi dopo il rigore concesso alla Cerretese nell'incontro di domenica scorsa al «Coppi»: per «ingiurie», minaccio [illegible] l'arbitro ed i guardalinee.

Derthona: Piacentini; Bisi, Gabetta; Munghi, Gabbiana, Riccardino; Molteni, Legnani, Villa Fertusi, Q[illegible]. (c. r.)

INTERREGIONALE — Due trasferte alessandrine

Novese e Aosta ai ferri corti L'Acqui è ospite dell'Albenga

I biancocelesti affamati di punti non faranno concessioni

NOVI LIGURE — *Trasferta difficile ed importante per la Novese (campionato di Eccellenza): che va ad Aosta per incontrare una squadra che come i biancocelesti ha assoluto bisogno di punti.*

La squadra di mister Binacchi nella sfortunata gara con l'Orbassano aveva dimostrato di essere in buona ripresa ma carente nella fase [illegible] realizzazione; oggi è decisa a battersi sino all'ultimo per portare a casa un risultato positivo.

L'allenatore dovrà rinunciare al giovane Barile, squalificato per [illegible] turno [illegible] contare però sul rientro del centrocampista Cattaneo, del libero Olivieri e soprattutto della punta Marozzi, l'unico elemento della compagine che sia in grado [illegible] concludere.

Novese: Castagnola; Tra[illegible], Preda, Serafino, Olivieri, Cattaneo; Moura (Rinaldi), Lupone, Binelli, [illegible]randa, Marozzi. (g. c.)

ACQUI TERME — *Un pareggio ed [illegible] punto in classifica potrebbero rappresentare un risultato soddisfacente nell'[illegible] odierno del campionato di Eccellenza che vede l'Acqui impegnato in trasferta sull'insidioso terreno dell'Albenga.*

«Il g[illegible] dei liguri, duro e spigoloso — *osserva Maurizio Carozzi* — richiede prudenza ed un particolare controllo di nervi. Con un pizzico di fortuna e cercando di realizzare un preciso modulo tattico di gioco, il pareggio dovrebbe costituire un risultato positivo». Mancherà ancora Borera, per infortunio, mentre dovrebbe rientrare Scudieri. Incerto la presenza di Roda.

Bonaffin, forse sollecitato anche dalla critica sempre più insistente della tifoseria locale, ha intensificato nelle sedute di allenamento infrasettimanali il ritmo della preparazione atletica. (g. p.)

Novi Ligure — La Virtus Don Bosco nella seconda giornata del campionato provinciale Pgs (Polisportive salesiane) di pallavolo femminile, categorie giovani, ospita alle 15 nella palestra della scuola Zerra di via Verdi la S.C. Tortona.

Ovada trasferta a Genova

OVADA — Altro incontro determinante stamattina per l'Ovadamobili in trasferta a Genova Rivarolo.

I mobilieri affronteranno un'altra capolista, la Rivarolese, che divide il primato con il Fra Faigate. Ma dopo il bel successo con la Sampierdarenese c'è ragione di avere fiducia anche per oggi.

Un risultato positivo riporterebbe effettivamente l'Ovadamobili in gara per la promozione, come erano d'altra parte i propositi precampionato. (r. b.)

PROMOZIONE — Avversari scomodi per entrambe

La Boschese cerca il prestigio Due allievi per la Valenzana

L'Audace contro il Crescentino - [illegible] orafi ospitano il Gattinara

BOSCO MARENGO — L'Audace Boschese Calcio (Promozione piemontese) affronta oggi alle 15, in trasferta, la Crescentinese. «*I vercellesi sono avversari temibili e scomodi* — avverte l'allenatore Renzo Guazzotti.

I biancoverdi dovranno rinunciare a Marchetti, squalificato per un turno, mentre sono in dubbio Cerutti e Allegrone.

Audace Boschese: Cizza; Cartasegna, Falcinni; Mauro, Corradini, Cerutti; Graci, Allegrone, Magni, Confarto, Merlino. (g. b.)

VALENZA — Largo ai giovani nella Valenzana per la gara casalinga di oggi, alle 15, con il Gattinara, nel campionato di Promozione.

Mister Ferrari, dopo le recenti delusioni, schiererà due «allievi»: Avitelli e Minguzzi.

Questa la formazione: Lagazza; Gerani, Spota; Farno, Mingozzi, Bellavonna; (Schiena; Quatini, Barbierato, Uberazzi, Avitelli, Baglini.

La Pro Candelo fa «poker» al San Carlo senza grinta

Tutti e quattro i gol segnati da Renzo Destro

COSSATO — Il San Carlo ha fatto le spese di una scatenata Pro Candelo, che non solo ha ottenuto la prima vittoria dall'inizio del campionato, ma ha pure dilagato, segnando ben quattro reti senza subirne alcuna. Per un certo periodo di tempo gli ospiti hanno giocato a ranghi ridotti per l'espulsione di Germani.

L'incontro è stato anticipato perché domani sullo stesso campo, (la Pro Candelo non ha un terreno di gioco regolamentare e viene ospitata al «Fila» di Cossato per le partite «interne»), verrà disputato il «derby» tra Cossatese e Biellese. Il primo tempo è stato caratterizzato dalla equivalenza della forze in campo. Gli alessandrini hanno avuto una buona occasione, ma Ferrarotti è stato pronto a deviare il pallone in angolo. E' stata poi la porta degli ospiti ad essere insidiata: la sfera è stata però respinta dalla traversa.

Nella ripresa, Destro ha rotto l'equilibrio al 13', mettendo imparabilmente in rete un preciso passaggio di Brando, l'ex allenatore della Pro Candelo, tornato a far parte della squadra in veste di giocatore. A questo punto il San Carlo, che forse non si attendeva l'affondo dei padroni di casa, si è disunito e lo stesso giocatore ha segnato altre due reti nel volgere di appena sette minuti, al 17' e al 25'. Destro ha poi fatto «poker» all'83'.

p. m.

Finora imbattuto dai rossoneri

Novara, osso duro per la Vogherese

Massei: «Occorre la massima concentrazione»

VOGHERA — Al Comunale, oggi alle 15, farà di scena il Novara con il quale la Vogherese (C2) ha sempre un conto aperto: non è mai riuscita a batterlo

I piemontesi da due domeniche sono costretti a schierarsi in formazione rimaneggiata per l'assenza di alcuni titolari.

«*E' una partita difficile che richiede la massima concentrazione ed il massimo impegno da parte di tutti i [illegible]* — ha detto l'allenatore Oscar Massei —, *se riusciremo a battere il Novara potremo affrontare con maggior tranquillità le prossime partite e mettere u[illegible]ria (potrà sul secondo posto in classifica*».

Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: da Novara è preannunciato l'arrivo di numerosi pullman carichi di tifosi.

Per quanto riguarda la formazione [illegible] dovrebbero scendere [illegible] campo: Olivieri; Zamuner, Tamellini; Severgnini, Broglia, Lombardo; Lucchetti, Domenicali, Falsettini, Frigerio, Colloca.

In panchina: Rama, Citterio, Meggiarin, Medagli[illegible]. Quest'ultimo potrebbe fare la staffetta con Frigerio. c. g.

LA CAPANNINA DANCING
PONTECHINO
Tel. (0144) 73.616
a 5 km da Acqui Terme, statale Acqui-Genova
DOMENICA 13 FEBBRAIO ore 15
POMERIGGIO IN MASCHERA DEI BAMBINI
(sera) BALLO LISCIO con l'orchestra CARAVAN CENTER

I buoni [illegible] sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo [illegible] massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti SUSA 30 PIANO (TO) (011) 922.720

STUDENTI, GENITORI,
alla fine del 1° periodo scolastico la direzione del
Centro studi ALEXANDRIA
ALESSANDRIA
Spalto Borgoglio, 59
telefono 44.24.83
nel ricordarVi che è possibile ritirarsi e fare il passaggio da qualsiasi tipo di scuola al nostro Istituto entro il 15 marzo 1983, comunica che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di recupero per:
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI
PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MEDIA
CORSI DIURNI E SERALI
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19
Se non potete essere sicuri del favorevole esito dell'anno scolastico esponeteci i vostri problemi e vi consiglieremo come risolverli.
Perché rischiare di perdere un anno scolastico quando vi si offre la possibilità di evitarlo?

Appianati i contrasti tra i socialdemocratici

Asti, la giunta non cade Presto incontro psdi-psi

Escluso il rovesciamento della maggioranza - Ma i socialisti auspicano il ritorno alla precedente coalizione di sinistra

ASTI — La giunta comunale non cade. La crisi socialdemocratica è rientrata. I contrasti sono appianati. I direttivi provinciale e sezionale del partito, al termine di una lunga discussione protrattasi per quasi cinque ore hanno approvato il lavoro svolto dalla propria delegazione in giunta. C'è però un fatto nuovo: i socialdemocratici intendono rivedere i rapporti con il partito socialista che è attualmente all'opposizione in Consiglio comunale.

A questa conclusione sono giunti, ieri notte, i dirigenti del psdi riuniti per esaminare la situazione politico-amministrativa locale alla presenza del ministro Romita dopo i contrasti che si erano verificati nell'interno dei psdi.

Fatto l'ordine del giorno approvato all'unanimità: *«Il direttivo della federazione del psdi, unitamente al direttivo della sezione di Asti, approva il lavoro svolto dalla propria delegazione in giunta, ritiene che nel corso della discussione è emersa l'esigenza di maggiormente valorizzare l'apporto determinante del partito nell'attività giunta comunale, impegna i propri esponenti a mantenere con rigore politico e amministrativo e con intransigenza nell'ambito della giunta le direttive degli organi politici del partito».*

Lo stesso ordine del giorno dà mandato alla segreteria della federazione di *«predisporre l'incontro richiesto dal partito socialista affinché possa essere preludio al miglioramento dei rapporti tra i due partiti per riprendere l'indispensabile azione di raffuocamento e revisione dell'area socialista».*

Il partito socialista, con una lettera a firma del nuovo segretario provinciale, Gianni Bertolino ha infatti invitato il psdi ad un incontro *«per giungere ad un polo laico e socialista».*

L'incontro tra psi e psdi potrebbe già avvenire entro la fine del mese. I socialisti hanno però fatto sapere che, *«per esprimendo una valutazione positiva in merito alle dichiarazioni degli esponenti socialdemocratici, il psi auspica la inscrita di un governo locale capace di riprendere con rinnovato impegno e rigore una collaborazione che già in passato aveva dato sul piano amministrativo frutti positivi».*

In sostanza, i socialisti continuano ad essere favorevoli ad una giunta di sinistra.

v. ma

Non si fanno scrutini fino al 23

Insegnanti astigiani alla manifestazione di domani a Torino

ASTI — *«No ai tagli alle spese dell'istruzione, realizzazione di una scuola diversa che non sia solo una "fabbrica" di disoccupati»* è quanto chiedono gli insegnanti, che domani bloccheranno per un giorno l'attività didattica in segno di protesta contro le scelte del governo. Ieri il personale docente delle scuole astigiane si è riunito in assemblea all'istituto «Artom» per preparare la giornata di lotta indetta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil.

Proprio ieri a mezzogiorno il sindacato unitario ha proposto il blocco degli scrutini fino al 23 febbraio prossimo in tutte le scuole di ogni grado di Asti e provincia.

Una delegazione di docenti astigiani parteciperà alla manifestazione in programma a Torino. Si prevede una adesione massiccia.

Oggi intanto si concluderà la sciopero articolato di un'ora per materia, che da una settimana è in atto nei vari ordini di scuola. Il sindacato non ha ancora fornito i dati relativi alla partecipazione, ma in molti istituti le lezioni si sono svolte a singhiozzo. Questa volta, a fianco dei sindacati confederali (ma non ci sono anche gli autonomi) che concordano coi principali motivi di protesta.

In assemblea gli insegnanti hanno chiesto i fondi promessi dal governo *«i tagli dell'istruzione* — hanno ricordato — *sono stati tagliati di 400 miliardi. Questo significherà, anche ad Asti, che non sarà possibile istituire nuove sezioni, dovranno essere aggregati i fondi di alcuni per ogni classe con conseguenze negative per la qualità dell'insegnamento e non bisogna lo sperimentazione».*

Un problema scottante è quello del decreto Scotti sui pensionamenti anticipati che Cgil, Cisl e Uil vogliono ridiscutere. Sono numerose anche ad Asti le insegnanti che, avendo richiesto la pensione con il minimo di anni di servizio, rischiano di veder decurtati i loro salari. *«Nella scuola ci sono molti casi di persone al limite»* — hanno affermato i sindacalisti — *«ma anche di persone che alla stessa età non hanno alcuna difficoltà a trovare un lavoro stabile».*

Don Renato Rosso, «prete degli zingari», parla ai giovani

«Non emarginiamo i nomadi»

Singolare «lezione» per i ragazzi delle scuole medie dopo la proiezione del film «I lautari» - Stamani a Casale una manifestazione per l'apertura di un campo

ASTI — Trecentocinquanta allievi della scuola Leonardo da Vinci mettono da parte ogni tanto il vecchio libro di testo e per studiare la realtà utilizzano uno strumento didattico originale ed affascinante: il cinema. Lunedì i banchi di alcune classi delle scuole medie e terze classi di Asti dati ieri al «Vittoria» per la prima di questo inedito «lezioni».

Come primo tema hanno affrontato quello della realtà e dei problemi degli zingari.

A guidare i ragazzi alla scoperta dei segreti e delle miserie tanto famose quanto misconosciute e assediate da antichi pregiudizi e mito il film di Emil Loteanu «I lautari», rappresentazione a metà tra rievocazione storica e suggestione della memoria del mondo dei «lautari» che vivono nelle grandi pianure ungheresi.

Don Renato Rosso

Al termine della proiezione, subito dopo i mezzanini, gli studenti della «Leonardo» hanno dapprima imparato a «leggere» il film. Ma lo spazio maggiore è stato dedicato a riflettere sulla realtà sociale e umana di oggi.

In cattedra per rispondere alle domande dei ragazzi un «professore» particolare, don Renato Rosso, il sacerdote che da alcune settimane si è fermato con il carro che gli fa da casa negli accampamenti alla periferia della città, dove ha deciso di continuare la sua opera di assistenza e impegno civile.

Don Renato ha raccontato la sua esperienza di vita tra i «lautari», le tappe della difficile per superare la diffidenza nei confronti di chi è «sugge» (termine con cui gli zingari designano i nomadi).

Il film ha offerto lo spunto per un confronto con la realtà molto amara della quotidiana emarginazione a cui anche è costretto chi vive nelle periferie delle città, opponendo la difesa di una tenace solidarietà e la fierezza delle proprie antiche tradizioni.

«Anche ad Asti gli zingari chiedono solo di avere gli stessi diritti e doveri degli altri cittadini — ha detto don Renato — *Anche la loro cultura ha diritto di essere rispettata».*

Gli studenti hanno poi moltissime domande a don Renato e la lezione, questa volta, è andata oltre l'orario previsto. Dopo questo primo esperimento, conclusosi con successo, la serie di «lezioni con il cinema» proseguirà anche nelle prossime settimane sempre con pellicole di impegno civile.

«È uno strumento didattico — hanno spiegato gli insegnanti — *che se usato correttamente può dare grandi risultati per aprire la scuola ai problemi del mondo esterno».*

Intanto stamane alle 11,30, in corso Casale, si svolgerà una manifestazione di abitanti del quartiere San Lazzaro per sollecitare la creazione di un'altra attrezzata per gli zingari che vivono sotto il ponte dell'autostrada.

Stanno per iniziare lavori di manutenzione al viadotto e le famiglie di nomadi dovranno allontanarsi dal piazzale dove hanno fatto sosta da tempo con i loro carri e le roulottes. Da anni si discute sulla ubicazione di un'area da destinare ai nomadi che vivono alla periferia della città.

Domenico Quirico

Anagrafe vitivinicola l'operazione continua

ASTI — Il 28 febbraio scadranno i termini stabiliti dalla legge regionale istitutiva dell'anagrafe vitivinicola. In tutti i Comuni sono in distribuzione i questionari. I viticoltori ed i produttori che cedono le uve a terzi per la trasformazione, dovranno compilare i moduli e restituirli agli appositi uffici.

L'iniziativa dovrebbe permettere una lotta più agevole alle frodi e sofisticazioni sul vino; fino all'anno scorso, i controlli erano riservati ai vigneti iscritti agli albi della denominazione d'origine controllata, e l'istituzione dell'anagrafe mira ad evitare che anche le produzioni di vini «da tavola» vengano fraudolentemente gonfiate.

L'autodenuncia alla quale è tenuto l'agricoltore è la possibilità agli organi di controllo di confrontare i dati delle superfici vitate con le denunce di produzione.

r. a.

Oggi sciopero dei dipendenti comunali

ASTI — Quattro ore di sciopero domani dei dipendenti comunali, che parteciperanno ad un'assemblea generale fissata nel salone del Palazzo Civico dalle 9 alle 12. L'agitazione, indetta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil riguarda il contratto nazionale di lavoro.

I sindacati chiedono inoltre la modifica del decreto per la finanza locale 1983 riguardante il blocco delle assunzioni e misure di riforma previdenziale e pensionistica.

Manifestazioni di Carnevale in tutta la provincia

Il trionfo del buonumore

ASTI — Nelle prime ore del pomeriggio sono previste oggi numerose manifestazioni per il Carnevale.

Nel capoluogo il **Rione Torretta** *organizza il Ventesimo Carnevale con la partecipazione delle maschere ufficiali della città. Spumanti, Barbera e Barbarina.*

A **Cane** *corteo di maschere guidato da «Ilincin», popolare figura carnevalesca locale. A* **Castagnole Lanze** *e a* **Rubbio** *sfilata di e festa dei bambini. Tre Pro loco (Mombaruzzo, Vaglianile e Bruno) hanno organizzato per oggi un grande Carnevale con corteo di maschere che percorrerà le strade dei tre comuni per concludersi a Bruno, dove si svolgerà la festa delle «bugie» e degli amaretti.*

In piazza del municipio a **Cortiglione** *sfilata di carri gnati da gruppi di bambini in maschera. Verso le 17 si terrà il Carnevale. Bande musicali, carri folcloristici anche ad Isola, dove la Pro loco farà assaggiare la salsiccia locale con la polenta. A Vinchio invece sarà allestito un piccolo mercato di prodotti artigianali, è anche prevista una sfilata di maschere. Infine a Montechiaro grande «polentata» accompagnata da canti e tradizionale ballo in maschera.* (n. ma.)

MONTIGLIO — *Tre giorni di festa per l'allegra edizione di «Carnevale vive la gente». Si comincia oggi alle 14 con il raduno in piazza Municipio di maschere, dame e cavalieri, di qui partirà la sfilata accompagnata dalla banda musicale di Santa Caterina.*

Domani le maschere sfileranno nelle frazioni Carbonera e Banengo, in serata cena in onore della «Frera» e «L'Erbe».

Oggi si festeggia il Carnevale anche a **Mazzè**, *con la sfilata di carri e gruppi folcloristici, accompagnati dalla maschera locale «Don Pietin».* (l. b.)

Al Comunale la terribile matricola della serie C2

L'Asti sfida oggi il Foligno con Frara, Marchese e Morcia

ASTI — Il Foligno, matricola terribile della serie C1 (è secondo in classifica), scenderà in campo oggi pomeriggio al Comunale (ore 15) contro i galletti, che in casa non hanno mai perso.

Gli umbri vantano una differenza reti incredibile e un attacco assai preciso, secondo in fatto di segnature soltanto alla capolista Prato. Ottime credenziali quindi per gli avversari di turno dell'Asti, che dopo le imprecazioni di metà settimana, legate agli infortuni di quattro uomini, può trascorrere una vigilia serena perché molti dei probabili assenti sono stati recuperati.

E' il caso del terzino Morelli, che torna in difesa come centrattacco, e dello stesso Bellavenuta, il cui ginocchio infortunato a Imperia è stato liberato dalla fasciatura rigida: il centrocampista non farà parte dell'undici di partenza, ma sarà comunque a disposizione in panchina.

Due le novità a centrocampo: il ritorno di Frara dopo l'infortunio alla caviglia e l'esordio di serie C del giovane Morcia, classe 1964; quest'ultimo vicne inserito, secondo le affermazioni del Marcello Neri, per cercare di dare velocità al reparto centrale.

In attacco infine verrà presentata un'accoppiata diversa da quella di Imperia. Finirà infatti in panchina D'Agostino, la punta più prolifica dei «galletti», per far posto al ricostruito Marchese, che giocherà a fianco di Bertuzzo.

La partita di oggi col Foligno inaugura la serie terribile dell'Asti, che nel giro di cinque domeniche si giocherà una fetta molto consistente del suo futuro, dopo gli ambiti gli umani di Neri saranno viste alla Spezia e sette giorni dopo giocheranno a Casale. Quindi ripiegamo l'Alessandria, prima della trasferta col Derthona.

Questa la formazione in campo al Comunale: Riccarand, Morelli, Franchini (Maggiora); Maggioni (Piazza), Spollon, Cascella; Rispoli, Morcia, Marchese, Frara, Bertuzzo.

f. r.

Gli incontri di Sandamianese e Costigliole

SAN DAMIANO — La Sandamianese riprende il girone di ritorno del campionato di calcio di Prima categoria affrontando in casa (ore 15) la formazione dell'Ossano superata nel girone d'andata con un convincente 2-1.

Per i rossoblù attualmente a centroclassifica si tratta di un'occasione da sfruttare per risalire posizioni verso la zona alta.

COSTIGLIOLE — Dopo il largo successo nel recupero contro il Feliziano (4-2) i biancoblu di Costigliole inizieranno il girone di ritorno in trasferta sul terreno del San Giuliano Nuovo, con l'obiettivo di portare a casa almeno un pareggio, per muovere un altro piccolo passo verso la salvezza.

Ecco le altre partite della giornata: Asca - Quattordio, Bistagnese - Monferrato, Cassinagrossa - Gaviese, Felizzano - Comollo, Spinettese - Sandamianese. (l. c.)

Contro l'Alvit e il Derthona

Astense e Perlino vietato distrarsi

ASTI — Per Astense e Perlino, ora che i play off promozione sono a portata di mano, l'imperativo è non concedersi nemmeno distrazioni possibili, a cominciare dal turno odierno che mette in palio punti importanti.

La Perlino giocherà al Palazzetto (ore 17,30) contro l'Alvit di Pino Torinese, guidato sui parquet dai fratelli Violante e Mandelli, capaci quando sono in giornata di bottini molto ricchi. Per gli astigiani, in netta ripresa da alcune domeniche, si tratta di una tappa determinante, un vero e proprio spareggio: in caso di vittoria infatti il quintetto di Tassone agguanterebbe a 16 punti proprio gli avversari di turno, incamerando così nel vivo della lotta per i play off.

Formazione Perlino: Punto: Perone, Ciarlitti, Bianco, Massoni, Pascolati, Cavallini, Pietrantonio, Lisciotto, Cogliolato; Alvit: Mandelli, Violante, Ronco, Larchi, Di Giugni, Nesto, Zanata, Mellano, Alcarili, Cerza, Savio, Mesi.

Anche per l'Astense vale il discorso fatto per la Perlino, con l'aggravante che l'avversario, il Derthona da affrontare in trasferta su un campo difficile, ha una grinta e una generosità da tenere in debita considerazione.

Sul piano tecnico l'Astense meglio dotata sul piano dei «lunghi», è diretta nettamente più attrezzata.

Ecco le formazioni: Derthona: Vornassari, Zanon, Maghet, De Ros, S. Cermelli, G. Cermelli, Ghisolfi, Marmo, Lazzarin, Saccelli, Ferrari, Agrati; Astense: Cassano, Ferrigno, Frediani, B. Aruzzi, M. Aruzzi, Gabbia, Cignatta, Palla, Bertarlo.

f. c.

Asti Rugby in trasferta

ASTI — Una trasferta calda di insidie attende l'Asti Rugby impegnato oggi pomeriggio a Cuneo contro l'Amatori, una formazione che schiera alcuni elementi di spicco provenienti dalle categorie superiori. (l. c.)

Spettacoli e locali

ASTI

LUX: Il conte Tacchia con V. Gassman e E. Montesano

ITALIA: Sogni proibiti, con P. Villaggio (1983, comico)

ODEON: Dio li fa e poi li accoppia, con J. Dorelli e L. Banfi (1982, comico)

VITTORIA: Fitzcarraldo, di W. Herzog con C. Cardinale e K. Kinski

CANELLI

ITALIA: Il tempo delle mele numero due

D'ORO: Cenerentola di W. Disney (cartoni animati)

NIZZA

ALFIERI: Il tempo delle mele numero due

LUX: Madonna che silenzio c'è stasera (1982, comico)

SOCIALE: Cenerentola di W. Disney (cartoni animati)

VERDI: Stunntruppen

SAN DAMIANO

LUX: Testacroce con N. Manfredi, R. Pozzetto (1982, comico)

SPLENDOR: Carosello alla menta

CRISTALLO: Herbie va in Messico di W. Disney (comico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Giulia Baronchelli, piazza San Secondo 12, notturna corso Volta 29

Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5

Moncalvo: Andezeno via IX Settembre 1

Nizza: Baldi via Carlo Alberto

AGRICOLTURA PER HOBBY

E ora prepariamo le talee per garofani e crisantemi

Questa stagione, in cui i grandi lavori sono ancora sospesi, dà l'opportunità di gettare le basi per l'orto e il giardino del futuro, e di aumentare la consistenza di fiori e piante, programmando le semine e soprattutto sfruttando la riproduzione per talee.

Alcune piante da giardino — come il crisantemo e il geranio, ma anche altre — già buttano germogli e radici, con i quali si possono fare le talee. Questo tipo di riproduzione consiste nel piantare nel terreno, o in un vaso, un rametto asportato dalla pianta madre e munito di gemme, lasciandolo sul posto o a quando non ha messo radici avventizie.

La riproduzione per talea ha questo vantaggio: da nuova pianta più in fretta e riproduce esattamente, nelle caratteristiche essenziali, l'originale.

Molte piante, destinate a formare cespugli, possono essere riprodotte per talea. E soprattutto, come abbiamo detto, il caso dei garofani dei crisantemi e dei garofani.

Per preparare le barbatelle (radici con radici avventizie) basta tagliare con precisione un ramo giovane sotto una nuova gemma, e rafforzare le foglie della barbatella, per evitare alla pianta inutili e dannose sfoghi nutritivi, nel periodo in cui aspettano le radici. Le barbatelle dovranno essere sistemate in un luogo riparato del giardino.

Il Gruppo della Rocca a Moncalvo

MONCALVO — In un piccolo circo di periferia cinque personaggi tentano invano di allestire un nuovo numero musicale. E' la trama de «La forza dell'abitudine» del drammaturgo austriaco Thomas Bernhard in programma questa sera alle 21 al Teatro Comunale (prezzo unico 7500 lire). Per il terzo spettacolo del cartellone è stata scelta una delle più interessanti proposte del Gruppo della Rocca.

Un altro lavoro da fare in giardino in questa stagione è la disinfestazione di cui hanno bisogno gli alberi da frutto. Bisognerà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e ai dosaggi che si trovano stampati sugli involucri dei prodotti in genere, oli gialli o bianchi, usati a «parecchina», e a un altro essere fastidioso (costituisce pericolosissimo) questa miscela consente di agire contemporaneamente contro le cocciniglie e gli afidi, le uova di insetti e le diverse larve.

Raccomandiamo la massima prudenza. E' necessario proteggere le parti scoperte del corpo (fare guanti, calzoni lunghi e non inspirare la nebbia di insetticida che si forma durante il trattamento. E indispensabile non lavorare contro vento e adoperare una mascherina, o almeno una garza che ripari bocca e naso.

Livio Burato

ECONOMICI

CENTRO TRASFORMAZIONE MODA
TORINO - CORSO S. MAURIZIO, 43/a Tel. (011) 836.462
Recapito: Via G. Verdi n. 7 Tel. (0141) 352.579 ASTI
Pellitteria La Mole
PERCHE' SEMBRARE GOFFI E SENTIRSI IMPACCIATI...
MENTRE CON POCA SPESA SARETE ELEGANTI E VI SENTIRETE SICURI
Un esperto modellista vi garantisce una perfetta vestibilità su qualsiasi fisico per
PELLICCE - [illegible]
Le nostre clienti dicono che facciamo miracoli - Provate anche voi e ci direte grazie! D'altronde mettiamo al vostro servizio [illegible] anni di esperienza
Capi [illegible] misura [illegible] - TRASFORMIAMO - PREZZI ONESTI
Questo [illegible] momento giusto per pensare alla tua pelliccia. Non aspettare l'autunno pagheresti più caro e non l'avresti in tempo utile

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA [illegible]
SUPER MUSICA con il Gruppo I CLIPPERS
OGGI POMERIGGIO
[illegible] DISCO SHOW
MARTEDI' POMERIGGIO tradizionale
BALLO del [illegible]
Durante la festa sarà consegnata una montagna di giocattoli messa in palio dalla Ditta EREDI LUSSO - ALBA
La manifestazione è organizzata in collaborazione con Radio ALBA
MARTEDI' SERA
VEGLIONISSIMO [illegible]
Premi a [illegible] maschere più originali

Dancing Music Hall Piper
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
OGGI POMERIGGIO QUESTA SERA
DANZA
VEGLIONE DI S. VALENTINO
MARTEDI' 15
Veglionissimo di Carnevale in maschera allietato dagli
[illegible]
Servizio pullman da Asti - Nizza - Canelli - S. Stefano

CRAZY [illegible] DANCING VIGLIANO D'ASTI TEL. 953.653
QUESTA [illegible]
VEGLIONISSIMO di SAN VALENTINO
[illegible] BRUNO D'ANDREA
MARTEDI' [illegible]
ADDIO AL CARNEVALE
con l'Orchestra BRUNO D'ANDREA

CANELLI
cedo avviatissima tintoria lavasecco, macchinari ed attrezzature nuove
Telefonare 0141/833.775 ore ufficio

CAZZENO DANCING CANELLI
[illegible] POMERIGGIO
DISCOTECA
QUESTA [illegible]
GLI [illegible]
MARTEDI' [illegible] 21
VEGLIONISSIMO [illegible]

Lombrichi... è AGRILOMBRICO s.n.c. CON METODOLOGIA INSEGNAMENTO
INVITO PER VISITE TECNICO ILLUSTRATIVE IN ALLEVAMENTO DA
LUNEDI 21 A SABATO 26 FEBBRAIO
MOROZZO (CN) - Via Montanera, 22
Tel. (0171) 77.20.33

SAIWA S.p.A. [illegible]
DUE AGENTI ESCLUSIVISTI
[illegible] Asti e Alba
Richiedesi: residenza in zona, capacità di organizzare il proprio lavoro, esperienza di vendita beni largo consumo, [illegible] propria, requisiti iscrizione ruolo
Offresi: interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco, appoggio pubblicitario e promozionale
Per la [illegible] è preferibile [illegible] residenza [illegible] Alba - Fossano e Cortemilia
Scrivere a: Società Saiwa, Corso Gastaldi 181 R - Genova

GP
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51 UHF

I [illegible] investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
[illegible] vi garantiamo [illegible] massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.720

MONFERRATO
VENDESI
VILLA SIGNORILE
recente costruzione
[illegible] telefonare ore ufficio al 010/585770

Comitato San Bartolomeo Castagnole [illegible]
Domenica 27 [illegible]
Addio [illegible] Carnevale
con maschere, carri allegorici, bande e 300 Kg di salsiccia [illegible] Barbera [illegible] volontà (gratuitamente)

Società Cooperativa LA STAMPA
Editrice Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517 958
ABBONAMENTI E VENDITA Giornali [illegible] della Repubblica Italiana

SERIE C2

L'Alessandria vuole riscattarsi con lo Spezia, i casalesi in «missione» a Bacigalupo

«Giocheremo con determinazione per dimenticare i gol di Prato»

Oggi al Moccagatta i grigi incontrano i liguri - L'obiettivo è conquistare due punti

ALESSANDRIA — L'incontro di oggi pomeriggio (inizio alle 15) al «Moccagatta» con lo Spezia offre all'Alessandria Calcio (C2) l'opportunità di riscattare il clamoroso passo falso di Prato.

Durante la settimana i grigi si sono allenati con particolare impegno per affrontare, nel migliore dei modi, i liguri degli «ex» Adriano Zanier e Giovanni Poli.

«Cercheremo i due punti — afferma l'allenatore Mario Ferretti — con *determinazione ed autoconvinzione. Dovremo* dimenticare l'opaca *di domenica scorsa in Toscana con una prestazione solitaria ed efficace che ridarà le qualità della squadra*».

Gli «undici» spezzini attualmente sono appaiati agli alessandrini in classifica e puntano alla divisione della posta in palio. «*Un pareggio che non considero* assolutamente *via libera* — conclude Ferretti —. *Da parte nostra* ci sarà la volontà di centrare il bersaglio pieno e ribalteremo qualche posizione. *Contiamo molto sull'apporto di un pubblico entusiasta per superare la solida difesa ligure*».

Al mister mancheranno Diego Spinella, squalificato dopo l'infortunio patito contro il S. Remo Quarta e Francesco Montarani, appiedato dal giudice sportivo per due giornate.

[illegible]		[illegible]
[illegible]	1	ZANIER
PRIMIZIO		VETRALA
[illegible]	3	[illegible]
CAMOLESE (PICCINI)		GUASTELLA
GREGUCCI		BENEDETTI
LANCETTI	6	POLI G. L.
[illegible]	7	DI STASO
SCARRONE	8	[illegible]
CANZANESE		ANTELMI (BECATTINI)
PIERI (CAMOLESE)	10	VISENTINI
PACI	11	CASOLARI

L'unico dubbio riguarda l'utilizzazione o meno di Stefano Piccini a centrocampo. Qualora Ferretti intendesse cambiare impianto di gioco rinunciando alle manovre offensive e probabile l'arretramento di Gian Carlo Camolese con l'inserimento di Luca Pieri. Altrimenti sarà confermata, inizialmente, la compagine che è uscita sconfitta da Prato.

Tra i altre i grigi desiderano superare quota venti in graduatoria per affrontare invece serenamente il calendario che propone avversari irresistibili anche se battaglieri dal primo all'ultimo minuto. «*Quello contro lo Spezia* — concludono i responsabili del Rag Franco — *è una partita importante per l'Alessandria. Il valore dei singoli e del collettivo sono tali da autorizzare a sperare in quell'immediata ripresa di morale verso le zone alte della classifica*».

Capitan Scarrone ed undici soliti comprimari delle personali possibilità che, straordinariamente, emergono in maniera incostante al punto da lasciare perplessi gli appassionati. All'andata dopo essere stati in vantaggio per 2-0 i grigi furono raggiunti dallo Spezia grazie anche ad un discutibile calcio di rigore; il confronto odierno rappresenta la ghiotta occasione per riscattare le disfatte dal bianchi ed intendere strizzare agli atleti.

(r. p.)

Il Casale si impegna a fermare la pericolosa corsa del Savona

Gli uomini di Caboni stanno riducendo le distanze dai nerostellati - Mancherà Fait

CASALE — *Impegnativo trasferta per il Casale Calcio (C2) che oggi alle 15 affronterà allo stadio «Bacigalupo» il Savona di mister Caboni.*

I liguri — che da tempo mirano alle posizioni di vertice — approfittando del fattore campo tenteranno di scavalcare in graduatoria l'undici nerostellato che li precede di una lunghezza.

«Il Savona — *commenta il presidente casalese Adriano Figarolo* — da alcuni domeni-

Libarna e Dianese

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna gioca oggi alle 15 al «Bado» affrontando l'ipn Dianese nel campionato di calcio di Promozione ligure.

L'allenatore serravallese Giulio Maffieri ha grossi problemi formazione perché squalificato o l'influenza lo hanno privato di ben 6 titolari e la squadra deve assolutamente vincere. (r. p.)

che ha guadagnato posizioni, raffigurato lo svantaggio nei nostri confronti. Da parte nostra, se negli ultimi tempi abbiamo accusato un leggero calo, credo ci siano tutte le possibilità per tornare ai livelli migliori. In Liguria l'obiettivo vittoria è d'obbligo. Spero che questa volta la nostra stella brilli anche in trasferta».

Mentre la capolista Prato appare ormai irraggiungibile, è ottimo il solo tre punti il margine del Folgore, seconda in classifica, sui cuneesi, che ancora attendono di ritardo dai rispettivi Torre.

«Se di recente in graduatoria abbiamo guadagnato posizioni — *aggiunge Figarolo* — non si può dire che gli altri abbiano fatto il campionato al presente aperto ad ogni soluzione e la lotta per la seconda piazza è sempre molto incerta».

L'incontro odierno riveste quindi un interesse particolare. «Considerato che — *allenatore Omero Andreani* — sia poi che i liguri abbiano concreto possibilità di inserirci nel discorso promozione. Qualsiasi risultato, comunque, non si rivelerà certo decisivo per continuare a meno a sperare nel salto di categoria. Comunque, scenderemo in campo per fare bottino pieno, adottando il pressing».

L'incontro di andata al «Natal Palli» si era chiuso con vittoria dei nerostellati per 3-0, ma la squadra aspira ancora già dimostrato di possedere *ultime chanches per questa stagione.*

«I liguri — *aggiunge Andreani* — costituiscono una compagine molto ben attrezzata e dopo l'inserimento di Melillo, a novembre, si sono ulteriormente rinforzati. Da anni il Casale perde immancabilmente a Savona. g. d.

[illegible]		[illegible]
[illegible]	1	TROMBIN
TUMELERO	2	[illegible]
ZORZETTO	3	CONFALONIERI
PARENTE	4	RICCI
SCANNERINI	5	BERTINI
[illegible]	6	[illegible]
VIANELLO	7	CANCELLIER
MANIERI	8	TORTI
[illegible]		MENDO
[illegible]	10	[illegible]
MELILLO	11	GUERRA

Il Derthona in trasferta a Civitavecchia

Una gara difficile e mancano i titolari

TORTONA — Difficile trasferta, oggi pomeriggio, per il Derthona che dovrà affrontare a Civitavecchia. «*Sappiamo che la gara è difficile* — commenta Angelo Domenghini — ma partita resta aperta ogni risultato. Come al solito il più grosso dilemma rimane la scarsa disponibilità di giocatori ai quali di tanto in tanto affianchiamo qualche giovane del vivaio. *Un discorso vecchio che è quasi inutile rimarcare in quanto tutti conoscono le difficoltà finanziarie della società*».

Domenghini potrà schierare in campo classe formazione che da qualche settimana sta collaudo ottimi risultati.

settore difensivo, con il bravo Piacentini, giocheranno Bisi ed il giovane Gabetta, nel ruolo di terzini; Longhi ricoprirà ancora il ruolo di libero, Gabbana quello di stopper.

Nella zona centrale, con Pertusi alla regia ci sarà pure Villa. Attorno ai due resteranno sulle fasce Riccardino, sempre instancabile nel portar palla, e capitan Legnani. Per l'attacco Domenghini potrà scegliere il tandem Quagliaroli-Molteni, oppure Quagliaroli-Morgia.

Infanzia ai sono avute le conseguenze per le proteste dei tifosi dopo il rigore concesso alla Correggese nell'incontro di domenica scorsa al «Coppi»: per «ingiurie», infatti sono verso l'arbitro ed i guardalinee

Derthona: Piacentini; Bisi, Gabetta; Morgia, Gabbana, Riccardino; Molteni, Legnani, Villa, Pertusi, Quagliaroli.

(e. r.)

INTERREGIONALE Due trasferte alessandrine

Novese e Aosta ai forri scrli

L'Acqui è ospite dell'Albenga

I biancocelesti affamati di punti non faranno concessioni

LIGURE — *Trasferta difficile importante per la Novese (campionato di Eccellenza) che va ad Aosta per in-*

Ovada trasferta a Genova

OVADA — Altro incontro determinante stamattina per l'Ovadamobili in trasferta a Genova Rivarolo.

I mobilieri affronteranno un'altra capolista, la Rivarolese, che divide il primato con il Fra Folgore. Ma dopo il bel successo con la Sampierdarenese c'è ragione di avere fiducia anche per oggi.

Un risultato positivo riporterebbe effettivamente l'Ovadamobili in gara per la promozione, come erano d'altra parte i propositi precampionato.

(r. b.)

contrare una squadra che come i biancocelesti ha assoluto bisogno di punti.

La squadra di mister Binacchi nella sfortunata [illegible] *l'Orbassano aveva dimostrato essere in buona ripresa ma carente nella fase di realizzazione; oggi è decisa a battersi sino all'ultimo per portare a casa un risultato positivo.*

L'allenatore dovrà rinunciare al giovane Barla, squalificato per [illegible] *turno. Potrà contare però sul rientro centrocampista Cattaneo, del libero Olivieri e soprattutto della punta Marazzi, l'unico elemento della compagine che sia in grado di concludere.*

Norese: Castagnola; Traverso, Piredda; Serafino, Olivieri, Cattaneo; Mauro (Rinaldi), Lupone, Binelli, Chierando, Marazzi. (g. c.)

ACQUI TERME — *Un pareggio ed un punto in classifica potrebbero rappresentare un risultato soddisfacente nell'incontro odierno del campionato di Eccellenza che ve-*

de l'Acqui impegnato in trasferta sull'insidioso terreno dell'Albenga.

«Il gioco dei liguri, duro e spigoloso — osserva Maurizio Corazzi — richiede prudenza un particolare controllo di nervi. Con un pizzico di fortuna e cercando di realizzare un preciso modulo tattico il gioco, il pareggio dovrebbe costituire un risultato positivo». *Manchierì* [illegible] *Bovera, per infortunio, mentre dovrebbe rientrare Sculeri. Incerta la presenza di Roda.*

Bonelli, forse sollecitato anche dalla critica sempre più insistente della tifoseria locale, ha intensificato nella seduta di allenamento infrasettimanali il ritmo della preparazione atletica. (g. p.)

Novi Ligure — La Virtus Don Bosco nella seconda giornata del campionato provinciale Pgs (Polisportive salesiane) di pallavolo femminile, categorie giovani. Ospita alle 15 nella palestra della scuola Zuccheri di via Verdi la S.C. Torinese.

PROMOZIONE Avversari scomodi per entrambe

La Boschese cerca il prestigio Due allievi per la Valenzana

L'Audace contro il Crescentino - orafi ospitano il Gattinara

BOSCO MARENGO — L'Audace Boschese Calcio (Promozione girone unico) attende oggi alle 15, in trasferta, la Crescentinese. «*I pericoli non sono generici (cattivi e avversari* — avverte l'allenatore Renzo Guazzotti.

I biancoverdi dovranno rinunciare a Marchetti, squalificato per un turno, mentre sono in dubbio Cerutti e Allegrone.

Audace Boschese: Cizza; Carbonegna, Fabiani; Mauro, Cerrutti, Cerutti; Grassi, Allegrone, Magni, Carbotta, Merlino. (p. b.)

VALENZA — Turno di giovani nella Valenzana per la gara casalinga di oggi, alle 15, con il Gattinara, nel campionato di Promozione.

Mister Perrari, dopo le recenti defezioni, schiererà due «allievi»: Avidano e Mingozzi.

Questa la formazione: Lagorio; Cornaglia, Sesia; Porro, Mingozzi, Delfadonna; Scolaro; Quaini, Barbierato, Ghirlanzoi, Avidano, Baglioni.

La Pro Candelo fa «poker» al San Carlo senza grinta

Tutti e quattro i gol segnati da Renzo Destro

COSSATO — Il San Carlo ha le spese di scatenata Pro Candelo, che non solo ha ottenuto la prima vittoria dall'inizio del campionato, ma ha pure dilagato, segnando ben quattro reti senza subirne alcuna. Per un certo periodo di tempo gli ospiti hanno giocato a ranghi ridotti per l'espulsione di Germani.

L'incontro è stato anticipato perché domani sullo stesso campo, la Pro Candelo non ha un terreno di gioco regolamentare e viene ospitata al «Fila» di Cossato per la partita «interna», verrà disputato il «derby» tra Cossatese e Biellese. Il primo tempo è stato caratterizzato dalla equivalenza delle forze in campo. Gli alessandrini hanno avuto una buona occasione, ma Ferraretti è stato pronto a deviare il pallone in angolo. E' stata poi la porta degli ospiti ad essere insidiata: la sfera è stata però respinta dalla traversa.

Nella ripresa, Destro ha rotto l'equilibrio al 13', mettendo imparabilmente in rete un preciso passaggio di Brando, l'ex allenatore della Pro Candelo, tornato a far parte della squadra in veste di giocatore. A questo punto il San Carlo, che forse non si attendeva l'affondo dei padroni di casa, si è disunito e lo stesso giocatore ha segnato altre due reti nel volgere di appena sette minuti, al 03' e al 05'. Destro ha poi fatto «poker» all'83'.

p. m.

Finora imbattuto dai rossoneri

Novara, osso duro per la Vogherese

Massei: «Occorre la massima concentrazione»

VOGHERA — Al Comunale, oggi alle 15, sarà di scena il Novara con il quale la Vogherese (C2) ha sempre un conto aperto: non è mai riuscita a batterlo

I piemontesi da due domeniche sono costretti a schierarsi in formazione rimaneggiata per l'assenza di alcuni titolari.

«*E' una partita difficile che richiede la massima concentrazione il massimo impegno da parte di tutti i ragazzi* — ha detto l'allenatore Oscar Massei —, *se riusciremo a battere il Novara potremo affrontare con maggior tranquillità le prossime partite e mettere una seria ipoteca sul secondo posto in classifica*».

Ci il pubblico delle grandi occasioni: da Novara è preannunciato l'arrivo numerosi pullman carichi tifosi.

Per quanto riguarda la formazione rossonera dovrebbero scendere in campo: nelli; Zannoner, Tumellini; Sevegrosia, Lombardo; Lucchetti, Domenicali, Falsettini, Frigerio, Colloca.

In panchina: Rama, Cilterio, Meggiorin, Medaglia. Quest'ultimo potrebbe fare la staffetta con Frigerio. e. g.

LA CAPANINA DANCING
PONTECHINO
Tel. (0144) 72.010
a 5 km da Acqui Terme, statale Acqui-Genova
DOMENICA FEBBRAIO 15
POMERIGGIO IN MASCHERA DEI
(ore) BALLO LISCIO l'orchestra CARAMAN CENTER

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATI LOMBRICHI
a vi garantiamo massima redditività
vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Ufficio allevamenti
SUSA 30
FIANO (TO)
(011) 922.720

STUDENTI, GENITORI,
alla fine del 1° periodo scolastico la direzione del
Centro studi
ALEXANDRIA
ALESSANDRIA
Spalto Borgoglio, 59
telefono 44.24.83
nel ricordarVi che è possibile ritirarsi e fare il passaggio da qualsiasi tipo di scuola al nostro Istituto entro il 15 marzo 1983, comunica che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di recupero per:
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI
PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MEDIA
CORSI DIURNI E SERALI
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19
Se non potete essere sicuri del favorevole esito dell'anno scolastico esponeteci i vostri problemi vi consiglieremo come risolverli.
Perché rischiare di perdere un anno scolastico quando vi si offre la possibilità di evitarlo?

Indagine dell'Ufficio regionale sulla pastorale

Il cuneese crede in Dio ma anche negli spiriti

Sessualità: solo il 26,6 cento accetta in pieno le indicazioni della Chiesa - Divorzio: l'attuale legislazione va bene per il 62,7 per cento - Aborto: il 64 per cento chiede modifiche

CUNEO — Sorprendente risultato di una inchiesta promossa e realizzata dall'Ufficio regionale per la pastorale sul tema «Lavoratori religione. Chiesa». Il 69 per cento degli intervistati, tutti dipendenti di aziende private e pubbliche, ha risposto affermativamente alla domanda «Credete in Dio dei cristiani?».

I risultati dell'indagine suddivisi per provincia sono stati comunicati durante un convegno svoltosi di recente. Degli intervistati il 66,3 per cento è formato da uomini; il 44 per cento ha superato i 35 anni. E ancora: il 30,6 per cento ha diploma di scuola media, il 27,4 la licenza elementare, il 3,2 per cento possiede una laurea.

Le domande cui i lavoratori dipendenti dovevano rispondere con una crocetta sulle caselle che corrispondevano al loro pensiero sono state oltre un centinaio. Un campionario spiegativo gli organizzatori dell'inchiesta, abbastanza aderente alla realtà.

Se più di due terzi dei lavoratori della «Granda» credono in Dio, il 31,9 non prega affatto. Per quanto riguarda la messa domenicale il 46,5 per cento vi assiste regolarmente, il 17,9 per cento solo una volta al mese.

Interessanti anche i risultati sulle problematiche di indole morale proposte dalla Chiesa. Il 46,3 per cento degli intervistati condivide solo in parte le indicazioni del Papa sulla sessualità, il 19,4 le condivide per niente, il 26,6 le accetta in pieno. I contraccettivi per il controllo delle nascite sono adoperati senza problemi dal 64 per cento degli intervistati, con riserva dal 42,8, mentre il 22 non è favorevole.

Altro risultato significativo: il 62,7 per cento di coloro che hanno risposto al questionario dell'Ufficio Regionale per la Pastorale ritiene che sia opportuno mantenere l'attuale legge sul divorzio. Per quanto riguarda l'aborto il 13,6 per cento è favorevole alla legislazione vigente, il 64,6 per cento la vorrebbe limitata a casi eccezionali, il 13 per cento ulteriori liberalizzazioni della legge va abolita e il 7,1 per la legalizzazione totale.

Ancora un dato curioso: il 15,2 per cento degli intervistati crede nello spiritismo e nella magia, il per cento si fa leggere la mano e le carte, il per cento segue l'oroscopo, il 22,9 per cento va dal guaritore o «santone». Il 19,5 per cento crede nel malocchio e il 4,4 per cento ha in tasca amuleti portafortuna.

La crisi del sindacato è confermata anche dalle risposte all'inchiesta: il 61 per cento degli intervistati, tutti lavoratori dipendenti, non è iscritto ad alcun sindacato, al 38 per cento il sindacato non interessa, il 31 per cento è simpatizzante ma solo il 32 per cento ha abbastanza o molta fiducia nel sindacato.

Gianni De Matteis

A Fiamenga di Vicoforte

Sepolto da una frana

VICOFORTE MONDOVI' — Il muratore Gian Carlo Sciandra, 37 anni, abitante nella frazione Fiamenga in via S. Pietro, ha perso la vita in un incidente sul lavoro. In una cava nei pressi di Vicoforte è stato investito da una frana di terriccio che lo ha travolto e soffocato.

Soccorso e trasportato all'ospedale S. Croce di Mondovì, è morto poche ore dopo il ricovero. Sposato, padre di un bimbo di dieci anni, Gian Carlo Sciandra lavorava nella cava per conto dell'impresa di costruzioni «Rivarossa» di Vicoforte.

p. p. l.

Protesta nazionale Cgil-Cisl-Uil

Giornata di sciopero in tutte le scuole

Decisa per domani la paralisi delle lezioni

CUNEO — Blocco di tutte le attività scolastiche, domani, per lo sciopero generale dei dipendenti della pubblica istruzione proclamato dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil. Sono interessate tutte le scuole.

Lo sciopero è stato proclamato a livello nazionale per protesta per la mancata soluzione di numerosi e problemi di categoria e per le innovazioni restrittive decise ultimamente dal governo. *«Il 9 febbraio scorso avremmo dovuto incontrarci a Roma con i rappresentanti del governo* — dice Michele Levico, del Sinascel cuneese, componente del comitato esecutivo nazionale della Cisl-scuola — *ma l'appuntamento è stato rinviato ai giorni 22 e 23 prossimi. Sarà una "due giorni" estremamente impegnativa, per affrontare tutti questi problemi i ministri Schietroma della Funzione pubblica e Falcucci della Pubblica Istruzione. Sul tappeto gli argomenti che ci hanno costretto a proclamare questo sciopero di protesta».*

Levico li riassume in punti essenziali: innanzitutto per il blocco delle trattive per il rinnovo dei contratti, attuato in pratica dal governo; poi per i tagli indiscriminati nella Pubblica Istruzione; quindi perché i provvedimenti legislativi per l'attuazione dei contratti e degli attuativi sono inesplicabilmente fermi mesi e infine per il recente decreto contro i «prepensionamenti», per il quale i sindacati confederali chiedono soprattutto la salvaguardia dei punti di contingenza maturati a tutto il 31 gennaio 1983.

«E' davvero preoccupante la serie di dati deficitari nelle spese per la Pubblica Istruzione — spiega Levico —; *stiamo gravi difficoltà, tanto per citare alcune delle conseguenze, nei confronti "portatori di sostegno", che riguardano l'inserimento degli handicappati nelle materne, nelle elementari e nelle medie, per il superamento del massimo di alunni nelle classi, a tutto detrimento dell'insegnamento e per i supplenti, che da questo mese saranno pagati soltanto in base al numero di ore effettivamente prestate: siamo giunti al colmo nell'insegnamento, tener conto delle tante ore che occorrono agli insegnanti, anche ai supplenti, per l'aggiornamento e la preparazione».*

g. r.

In seguito a un'indagine amministrativa disposta dal prefetto di Cuneo

Cortemilia, il segretario comunale è sospeso per gravi irregolarità

Gli addebiti riguardano pratiche edilizie, l'assegnazione di alcune opere pubbliche e la gestione contabile - Un'altra inchiesta della procura sull'amministrazione municipale

CORTEMILIA — Il segretario del Comune, Mario Cuttica di anni, è stato sospeso dalla sua qualifica dal prefetto di Cuneo per un periodo di quattro La sanzione disciplinare sarebbe stata presa al parere espresso dalla «Commissione provinciale di disciplina» e in seguito a una lunga ispezione eseguita nei mesi scorsi nel municipio di Cortemilia su disposizione del prefetto.

Da tale inchiesta sarebbero emerse gravi irregolarità nel trattare le pratiche edilizie, nell'assegnazione di alcune opere pubbliche, nella concessione degli oneri di urbanizzazione, nella gestione contabile, nei versamenti delle somme riscosse con i vari proventi, con danno per le finanze comunali.

Cuttica per 25 anni segretario al Municipio di Cortemilia, da parecchi mesi era in aspettativa per motivi di salute, pare si sia difeso sostenendo di avere agito in conformità alle direttive impartite dall'precedente amministrazione, che ne avrebbe avallato l'operato, e che le disfunzioni nei servizi sarebbero dovute alla carenza di personale nel Comune, con difficoltà ad assolvere i vari compiti di ufficio.

Mario Cuttica

Parallelamente all'inchiesta amministrativa però è in corso alla procura della Repubblica di Alba un'inchiesta giudiziaria che non riguarderebbe solo il segretario Cuttica ma anche gli amministratori comunali.

L'inchiesta della procura sarebbe a vasto raggio e riguarderebbe parecchie persone. All'esame della magistratura sarebbe tutta la vita amministrativa del comune di Cortemilia. E' probabile che siano ulteriori e clamorosi sviluppi entro breve tempo.

Il sindaco, geometra Carlo Bemer, indipendente, commenta: *«La nostra amministrazione da quando si è insediata nell'80 dopo un primo periodo di rodaggio si è resa conto di trovarsi di fronte a una situazione insostenibile per gravi irregolarità riscontrate economici per il Comune, una disgregazione totale nell'apparato amministrativo. Abbiamo sollecitato l'inchiesta eseguita dal funzionario incaricato dalla prefettura. Riteniamo che il provvedimento di sospensione del segretario comunale Cuttica nasca nella direzione delle richieste da noi formulate. Un primo risultato al quale speriamo seguano altri pronunciamenti.*

«Da parte nostra — prosegue il sindaco Bemer — *siamo stupiti di apprendere, secondo quanto emergerebbe dall'inchiesta, che la precedente amministrazione avrebbe avallato il modo d'operare del segretario».*

La notizia, giunta ieri a Cortemilia, ha sollevato discussioni e commenti. Sono molti quelli che le polemiche divampano attorno alle «vicende comunali», pareri contrastanti tra i cortemiliesi, suddivisi tra i sostenitori dell'ex sindaco Carlo Dotta e l'attuale amministrazione.

Il provvedimento del prefetto nei confronti del segretario Cuttica prevede che, per il periodo di sospensione gli venga corrisposto un assegno alimentare pari alla metà dello stipendio in godimento.

g. f.

Sequestrate 5 tonnellate di oli minerali

CHERASCO — Cinque tonnellate di oli minerali sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza di Bra in due officine di autoriparazioni di autoveicoli, una di frazione Roreto e l'altra di La Morra, i cui titolari non erano in regola.

Le officine sono l'una di Attilio Paschetta, anni, Roreto, via Cuneo 38; l'altra dei fratelli Giovanni e Lorenzo Racca, 30 e 44 anni, La Morra, via Vittorio Emanuele 61.

Nella prima i finanzieri (capitano Boccia, brigadieri Mele, Barletta, Atzei, finanziere Di Benedetto) hanno sequestrato tre tonnellate di olio lubrificante, nella seconda circa tonnellate e mezza di olio lubrificante e messa di cherosene.

(g. r.)

Carnevale: oggi corsi mascherati e balli in molti centri della provincia «Granda»

Carri allegorici a Mondovì, Saluzzo, Ceva, Borgo Prima uscita ufficiale di Giandoja a Savigliano

Le maschere saluzzesi: Castellana (Maria Crosetti Michelis) e Ciaferlin (Rodolfo Bertacchini)

CUNEO — Il Carnevale nelle piazze e per le vie cittadine. Oggi è la giornata dei grandi festeggiamenti, delle sfilate dei carri allegorici, dei balli.

A **Mondovì**, al termine del mascherato pomeridiano, una giuria sceglierà il miglior carro e il gruppo più originale, che saranno premiati martedì. Signori del Carnevale locale il Moro e la Bela Monregalesa.

La carrozza della Castellana e il biroccio di Ciaferlin la sfilata di Saluzzo (ore 14,30), seguiti da bande musicali e majorettes e dai carri cittadini e dei paesi vicini.

Atmosfera festa, soprattutto i bambini, a Fossano, con il Monarca e la Monarchessa.

Ceva omaggio a Botolin e Madlinin dla Creusa che insieme con la Fata, il Governatore del Forte e l'Abate guideranno il corteo mascherato.

Sfilate di carri, oggi pomeriggio, anche a **Demonte, Caraglio, Cuneo e Borgo San Dalmazzo.**

Nel capoluogo, l'appuntamento è per le 14 in piazza Galimberti, da cui partirà il corteo in maschera con centinaia di bambini.

A **Monticello**, nell'Albese, Vigiu e Sico attendono migliaia di capiti che parliamo oggi di una pagina speciale). In molti altri centri si fa festa nelle sale da ballo.

A **Dronero**, dopo il «Ballo dei bambini» di giovedì scorso al «Villino delle Rose», prosegue oggi alle 14, nel salone dell'asilo, il Carnevale dei ragazzi. In programma canti e giochi; alla fine della manifestazione saranno distribuite le «bugie».

g. gr.

Iniziativa dei centri d'incontro

C'è San Valentino anche per i nonni

CUNEO — *Cento torte da mettere all'asta nel giorno più romantico dell'anno, San Valentino, la festa degli innamorati e una cornice di suoni, canti, musiche di un tempo da far sognare ad occhi aperti. E' l'invito che i pensionati dei centri di incontro comunali fanno a tutti gli innamorati della città per trascorrere un pomeriggio, quello di domani, insieme con allegria e amicizia.*

«I pensionati, quelli che con regolarità e costanza frequentano i centri di incontro — *precisa Cristiana Delprete, presidente della commissione comunale anziani* — hanno deciso di offrire alla cittadinanza un'occasione un po' diversa per dirsi "Ti voglio bene". Si è pensato di organizzare una manifestazione che accomunasse la musica, l'allegria e la cucina, ed è nata "Dolce asta" che proponiamo domani pomeriggio con inizio alle 17, al cinema teatro Monviso di via XX Settembre.

Il programma è semplice con l'aiuto di alcune ditte locali e degli alunni del liceo artistico *state realizzate un centinaio di torte che saranno messe all'asta proprio nella giornata di domani.*

«Dolce asta» ha, ovviamente, un beneficio *Il ricavato della manifestazione precisa Giovanni Ceretti, assessore ai Servizi sociali del Comune, servirà a sviluppare le iniziative sociali in programma dei centri di incontro comunali.*

l. a.

Alba — «Ruolo delle banche nelle prospettive artigianali e industriali. Costo del lavoro, risparmio» è il tema di un convegno dibattito a livello provinciale che si terrà oggi ad Alba a cura del pci nella sala Fenoglio della biblioteca civica (ore 9)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Dio li fa poi li accoppia.
FIAMMA: Il tempo della mela n. 2.
ITALIA: La porno avventura di Lesly.
NAZIONALE: e da solo.
: Cenerentola.

ALBA
CORSO: Dio li fa poi li accoppia.
EDEN: Il tempo della mela n. 2.

BEINETTE
ASTRA: Camera d'albergo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: L'ultima e Lee.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: La pazza storia del mondo.
DON BOSCO: La locandiera.

BOVES
NUOVO: Ben Hur.

BRA
IMPERO: Rambo.
POLITEAMA: Attila flagello di Dio.
VITTORIA: The Wall.

BUSCA
LUX: La poliziotta a New York.

CARAGLIO
SPLENDOR: Per favore occupati di Amelia.

DOGLIANI
DORIA: Missing.

CHERASCO
GALATEA: Cornetti alla crema.

DRONERO
IRIS: Classe 1984.

FOSSANO
ASTRA: Lady Hummer.
BIANE: Binga Bongo.
POLITEAMA: In viaggio con papà.

LIMONE
LUX: E.T. l'extraterrestre.

MONDOVI'
CORSO: Una vacanza bestiale.
ITALIA: Spaghetti house.

MONESIGLIO
ITALIA: Io so che tu sai che io so.

ARISTON: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

PIASCO
LA ROSA: Pshergeist.

ONTIGLIONI
: Il bacio della pantera.
SAN Il paramedico.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Piedino colpisce ancora.

SALUZZO
CIVICO: Summer lovers.
ITALIA: Attila flagello di Dio.
SPLENDOR: Amici alle 8.

SAVIGLIANO
AURORA: Il falcone.
ROTZ: Sesso e volentieri.

Cuneo: Comunale 2 via Bongio- Sacco Cuore corso Nizza
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele
Bra: Sacra Cuore, via C
Cava: Galleria, via Matteotti.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Barbe via S. Agostino
Saluzzo: Sammarano, corso Piemonte
Savigliano: Bonelli, via Alberi.

«La Stampa - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67 048. Alba 0173 - 4 Bra 0172 - 43 040. Cava 0174 - 71 986. Fossano 0172 - 62 003. Mondovì 0174 - 45 014. Saluzzo 0175 - 45 752. Savigliano 0173 - 38 153.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso 66.444. Polizia 55 411. Chiamate urgenti 113. Carabinieri 21 21 21. Vigili Urbani 67 777. Vigili del fuoco 22 22. Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). 24 91; Soccorso Stradale 116.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,35 Sceneggiato Masada
22 — Film Storia del generale Custer
23 — Tel - Tg
23 40 Domenica Sport

TELECUPOLE
20 — Telefilm Il mondo di Shirley
20,30 Sport Flash
20 50 Telecomando
21,05 Telefilm Lancer
22 — Film Super uomini, super donne, super dolle
Sport Flash
Spettacolo Premiato caffè

GRP
21,30 morte negli occhi del gatto; spa avventura di alcuni capelli su cui pravo leggendo vampiri (1973)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 I bassotondi di San Francisco: giovane per disgrazia un poliziotto, il arrocchio senza inalimenta di salvarlo (1949)
24 — Berretino and Co. il film di Rech-Sirtrad contro la banda di Volpone, nel seguito delle avventure di «Berretino» (1974)

TELECITY
23,30 The Beauty Killer: cacciatore di taglie cerca bandito creduto un bravo ragazzo (1964)

TELEMONTOSO
23 — Dracula il vampiro: orrorifico vicende intorno al misfatti del celebre conte

STUDIO NORD
21 30 Metropolis: nel XXI secolo gli operai di una gigantesca fabbrica sotterranea si ribellano ai padroni sfruttatori (1926)

VIDEOGRUPPO
Colpevole innocente: padre e figlio che non si capiscono, riescono a trovare un dialogo quando il figlio si trova nei guai (1957)

QUARTA RETE
20 30 Tema piccole Shaloh dura vita di una casalinga senza figli e costretta ad un soggiorno (1952)
22 50 I gabbiani volano bassi: sfortunato killer ogni volta che cerca di compiere un nuovo delitto (1977)

Riprende lo sciopero dei medici

CUNEO — «Normalità» negli ospedali della «Granda» sollerito per domani: da martedì, infatti, riprenderà lo sciopero generale dei medici ospedalieri, deciso dalle organizzazioni sindacali di categoria (primari, aiuti, assistenti, analisti, tecnici di Laboratorio e di diagnostica).

In provincia la situazione è mutata e tutto lascia prevedere che anche da martedì la prefettura ricorrerà alla precettazione di tutti i medici ospedalieri, com'è avvenuto la scorsa settimana.

Per l'inasprimento della vertenza, i sanitari ospedalieri hanno deciso di non attuare l'autoregolamentazione. Pertanto il prefetto emetterà i decreti di precettazione che riguarderà tutti gli ospedali della provincia, in base alle segnalazioni dei responsabili delle Unità sanitarie locali.

g. r.

Discussa decisione della Provincia

Bra non può avere l'Iti? L'assessore: «Mi dimetto»

BRA — L'amministrazione comunale annuncia «clamorose proteste» per il mancato accoglimento della richiesta di apertura a di una sezione dell'istituto tecnico statale. Il sindaco Fraire ha scritto al presidente della Provincia, Giovanni Falco, per avere conferma e chiarimenti sulla «bocciatura» che la domanda, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, avrebbe subito in giunta provinciale.

La lettera è stata sollecitata dall'assessore e dal Istruzione Carlo Porro che minaccia di dimettersi nel caso in cui i colleghi non prendano posizione «contro l'incomprensibile del giunta provinciale e un'istanza regolarmente presentata e abbondantemente motivata».

Già nel un'indagine del distretto scolastico aveva dimostrato che Bra e la cenerentola della provincia per quanto riguarda la scelta del tipo di studi dopo la terza media. Poiché mancano scuole superiori ad indirizzo tecnico (l'unica è quella «a numero chiuso» gestita dai salesiani) centinaia di ragazzi non possono essere costretti a raggiungere ogni giorno altri centri.

«La decisione della giunta provinciale — dice il consigliere Livio Berardo, che ha sottoscritto un'interrogazione al presidente Falco — è assolutamente motivata».

g. m.

ECONOMICI

SAIWA S.p.A. cerca
DUE AGENTI ESCLUSIVISTI
per le zone Asti e Alba
Richiesti: residenza in zona, capacità di organizzare il proprio lavoro, esperienza di vendita beni largo consumo, auto propria, requisiti scrizione ruolo
Offresi: interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco, sopoggio pubblicitario e promozionale.
Per la zona Alba è preferibile la residenza fra Alba - Fossano e Cortemilia
Scrivere a: Società Saiwa, Corso Gastaldi 181 R - Genova

Girisi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(al MODERNO) ORCHESTRA DENIS GROUP
(al LISCIO) ORCHESTRA
LUNEDI' 14 febbraio VEGLIONE DEI COMMERCIANTI

LE CUPOLE MUSIC CATHEDRAL
festa di questa sera a LE CUPOLE
E' UNICA!
La più alta percentuale di belle maschere mai vista in sala balletti inoltre in allegria con i
T.N.T.
AL LISCIO !
DEL LISCIO
Domani sera tradizionale
VEGLIONISSIMO
una grande orchestra
LEARCO GIANFERRARI
con NILLA PIZZI

CAMPIGLIO STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
LISCIO LISCIO
14 LISCIO VEGLIA DI CARNEVALE
di e coppia del M° Galvagno
Ospiti complesso scelto di categoria nazionale
MARTEDI' 15 FEBBRAIO VEGLIONISSIMO
GIOVEDI' 17 FEBBRAIO

DI
Provincia di Cuneo
AVVISO
Presso la Segreteria si trova depositata per 30 giorni consecutivi e cioè dal 10 febbraio al 13 marzo 1983 la deliberazione n. 1 adottata dal Consiglio comunale in data 28-1-1983 relativa all'adozione del Piano Particolareggiato zona D4 del P.R.G.C.
Durante tale periodo chiunque può prenderne visione e presentare, entro i successivi 30 giorni, osservazioni nel pubblico interesse alle quali il Comune controdeduce, apportando eventuali modifiche al Piano
Vernante, li 9-2-1983
IL SINDACO (B. Bertolino)

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Alpi (Cn) - Tel. 0174/68.113
QUESTA SERA
VEGLIONE DI
(Al moderno)
I PANDA
(Al liscio)
SAMANTA
MARTEDI' 15 FEBBRAIO
FINE

AFFITTASI FOSSANO
fronte strada statale
CAPANNONE INDUSTRIALE
1000 metri predisposto carro-ponte palazzina 3 piani uffici magazzini leggeri 900 metri predisposta ascensore ampio terreno circostante.
Telefonare al 011/845.045

QUESTA per la BALDORIA DI CARNEVALE arriva dalla EGESTE

DANZE TAORMINA CORSO GIOLITTI 12 CUNEO
QUESTA SERA
ORCHESTRA GRIS & COMPANY
MARTEDI' 15 FEBBRAIO
VEGLIONISSIMO DI FINE CARNEVALE
con la favolosa orchestra MACARIO'S

REISO
Elettrodomestici
I migliori servizi Posaterie
REISO Savona ALBA

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.720

CAMPER SOLARIA
SOLARIA - CARAGLIO - CN Tel. 0171/818.801

nubili, divorziate e vedove? Ecco un'ottima come per conoscere serie, a modo e tipetto!
SILVANA
Vi aiuterà per conseguirlo con massima moralità, discrezione e soddisfazione!
Per l'Italia telefonare al 31.56.45 di

CERCASI FAMIGLIA
3-4 persone esperte lavoro mungitura e allevamento caprino zona Langa - Offresi casa, luce, riscaldamento e retribuzione.
Tel. STUDIO DOLCETTI 011-739.2356

Sabato da
LA STAMPA
Edicola Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 82
Telefono 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

ECCELLENZA - Zanelli «rivoluziona» la squadra

Cuneo punta sui giovani per sconfiggere il Vado

In porta Casalini (21 anni), a centrocampo Marabotto (17 anni)

Gianni Nasta — Stinchelli recuperato

CUNEO — Zanelli gioca la carta dei giovani: oggi contro il Vado in una gara determinante [illegible] lotta per la salvezza schiera una formazione «rivoluzionaria». In porta il ventunenne Marco Casalini prende maglia e responsabilità di Gianni Colombo, 39 anni, a centrocampo un diciassettenne, Elio Marabotto, viene inserito per dare maggiore dinamismo e disciplina tattica a un reparto che finora ha creato più dolori che gioie.

E' una carta rischiosa, soprattutto per quanto si riferisce al ruolo di portiere. Colombo ha effetti si sta allenando poco per impegni di lavoro, ma è pur sempre un giocatore di classe ed esperienza che dà sicurezza all'intero settore difensivo.

Casalini è un ragazzo di sicuro valore ma ha [illegible] spalle quest'anno soltanto qualche scampolo di amichevoli e di gare di «Coppa Italia». L'emozione potrebbe anche frenare il rendimento e il Cuneo Alpitour non può permettersi nell'attuale situazione di classifica altri «handicaps».

Contro il Vado sarà quasi certamente assente Guido Bongiovanni dolorante al ginocchio destro. Per sostituirlo Zanelli si attuda al solito Degiuani e a Nasta, che sarà impegnato quale seconda punta sul settore destro. Con l'inserimento di Marabotto e il recupero di Stinchelli il centrocampo bianconero — che si allinea sui due Facchini e Fasano e il fluidificante Dalmasso — offre caratteristiche di notevole dinamismo e nelle intenzioni dell'allenatore deve essere in grado di svolgere con maggior disciplina e determinazione il lavoro di interdizione.

Beppe Zanelli insomma è pronto a correre rischi evidentemente calcolati per dare uno scossone [illegible] squadra e per [illegible] orarne il rendimento collettivo. Contro l'Albenga la squadra lo aveva soddisfatto sul piano dell'impegno e della reazione ma al di là delle dichiarazioni «ufficiali» qualche giocatore non [illegible] svolto i compiti assegnati in modo valido. Un po' a sorpresa è così maturata la decisione di non rinviare ulteriormente i correttivi allo schieramento.

Vincere oggi con il Vado è quasi un imperativo sia per ridurre il margine di svantaggio [illegible] nei confronti dei liguri e delle altre pericolanti e sia perché con il pareggio conquistato nell'andata (1-1) il Cuneo sarebbe finalmente in vantaggio negli scontri diretti con una rivale per la [illegible]ezza.

Cuneo Alpitour: Casalini, Pancera, Dalmasso, Fantini, Bertolas, Facchini, Nasta, Stinchelli, Fasano, Marabotto, Degiuni. gi. f.

Incontro di anticipo a Moretta

Il Bra in vantaggio di due gol raggiunto dalla Carmagnolese

MORETTA — Stavolta il Bra ha segnato subito, dopo appena tre minuti di gioco, con Bongiovanni, e ha anche raddoppiato nel giro di mezz'ora, con Mastrorosa: ma non è riuscito ad aver ragione della straordinaria grinta della Carmagnolese che, trascinata da un Rinaldi in forma smagliante, ha raddrizzato nel secondo tempo le sorti della partita, sfiorando persino di vincerla. Così è finita 2-2, tra l'amarezza dei dirigenti e il malumore dei tifosi.

«Non siamo una squadra, siamo un istituto di beneficenza», ha commentato qualcuno alla fine della gara. Nessun rimpianto, comunque, per aver preferito all'invaso televisivo della Nazionale le tribune del campo sportivo di Moretta (sostituto dello squalificato terreno di gioco carmagnolese), perché la partita è stata bella, molto combattuta, a tratti emozionante: né il Bra da sfigurato.

La sorpresa è stata la squadra avversaria, forse sottovalutata: sul 2-0 i giallorossi hanno creduto di averla in pugno e non si sono dati da fare a sufficienza per controllarla. Come dice il risultato, il primo tempo è stato di marca braidese, o meglio ha visto l'ordinato gioco collettivo della squadra di Elio Rinero prevalere sul generoso individualismo di Rinaldi, Costanzo e pochi altri.

Nella ripresa, lo choc del gol banalmente subito al 3' (autore il numero 11 azzurro Ragazzi) ha paralizzato i giallorossi, il cui centrocampo ha finito per diventare evanescente e per bloccare le folate offensive di Mastrorosa, Fanelli, Bongiovanni e Colarelli (quest'ultimo nettamente migliorato rispetto alle prove di qualche settimana fa).

La Carmagnolese si è resa molto pericolosa soprattutto [illegible] l'onnipresente Rinaldi, con Sonzio e coi ragazzi; Manfredi ha salvato varie volte la porta, mentre un tiro nel finale è finito alto sulla traversa. Anche il Bra ha avuto, nel finale, qualche occasione sopratutto in contropiede, ma le ha sprecate risultando — come troppo spesso ormai avviene — dispersivo e non sufficientemente deciso.

Grazia Novellini

CARMAGNOLESE: Accorsi; Marchio, Costanzo; Tuninetti, Villa, Montante; Rinaldi, Vitale (46' Curto), Cavaglià (80' Antonielli), Sonzio, Ragazzo.

BRA: Manfredi; Cos, Degasperi, Sanfilippo, Veneziani, Milanesio; Fasoli (65' Bruno), Chiappello, Bongiovanni, Mastrorosa, Colarelli.

Reti: 3' Bongiovanni, 30' Mastrorosa, 39' Ragazzo, 67' Tuninetti.

Arbitro: Destro.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA SUPER MUSICA con il Gruppo I CLIPPERS
OGGI POMERIGGIO [illegible] DISCO SHOW
MARTEDI' POMERIGGIO tradizionale BALLO del BIMBI
Durante la festa sarà sorteggiata una montagna di giocattoli messa in palio dalla Ditta EREDI LUSSO - ALBA
La manifestazione è organizzata in collaborazione [illegible] Radio ALBA
MARTEDI' [illegible] VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Premi alle maschere più originali

CENTRO TRASFORMAZIONE MODA
TORINO - CORSO S. MAURIZIO, 43/a Tel. (011) 836.462
Recapito: Largo Garibaldi n. 5 Tel. (0171) 22.67 CUNEO
Pellicceria La Mole
PERCHE' SEMBRARE GOFFI E SENTIRSI IMPACCIATI...
MENTRE CON POCA SPESA SARETE ELEGANTI E VI SENTIRETE SICURI
Un esperto modellista vi garantisce una perfetta vestibilità su qualsiasi fisico per
PELLICCE - [illegible]
Le nostre clienti dicono che facciamo miracoli - Provate anche voi e ci direte grazie! D'altronde mettiamo al vostro servizio 30 anni di esperienza
Capi [illegible] misure UOMO e SIGNORA - RIPARIAMO - TRASFORMIAMO - [illegible] ONESTI
Questo è il momento giusto per pensare alla tua pelliccia. Non aspettare l'autunno pagheresti più caro e non l'avresti in tempo utile

Lombrichi... è AGRILOMBRICO s.n.c.
CON METODOLOGIA INSEGNAMENTO
INVITO PER VISITE TECNICO ILLUSTRATIVE IN ALLEVAMENTO DA
LUNEDI 21 A SABATO [illegible] FEBBRAIO
MOROZZO (CN) - Via Montanere, 22
Tel. (0171) 77.20.33

CMA centro medico albese
piazza cristo re n. 12 - alba - tel. 0173/361.733
poliambulatorio
istituto fisioterapico
e di recupero funzionale
[illegible] oggi il Centro Medico Albese Ti aiuta [illegible] per:
MALATTIE VASCOLARI
VASCOLOPATIE
AFFEZIONI E DISTURBI CIRCOLATORI
VENE VARICOSE
Dott. GHIGLINO [illegible] CARLO
chirurgo vascolare, specialista in [illegible] lattie delle arterie, [illegible] e linfatici.
Per appuntamenti prenotare al numero telefonico (0173) 361.733

[illegible] - Si gioca la seconda giornata del girone di ritorno (inizio alle 15)

L'Albese va in campo col dente avvelenato

Farigliano da battere dopo la sconfitta a Chieri

ALBA — Il [illegible] di Chieri non ha lasciato strascichi particolari in [illegible]se, tuttavia la squadra azzurra scenderà in campo oggi contro il fanalino [illegible] Farigliano con il dente avvelenato e con l'intenzione di tornare immediatamente alla vittoria.

«*Dopo la battuta d'arresto di Moncalieri, l'unica del girone di andata* — faumo notare i dirigenti azzurri — *la squadra reagì molto politicamente e in Coppa Italia sconfisse il Balardo per 4 a 0. Speriamo che analoga reazione si registri oggi contro il Farigliano*».

La formazione ospite venne sconfitta all'andata per 2 a 0, con reti di Baldi e Porcelli.

Oggi Parodi chiederà ai suoi giocatori di ripetere quel risultato per far ulteriormente avvicinare Moncalieri e Bra che dalla sconfitta albese a Chieri hanno tratto i maggiori benefici.

La formazione azzurra non potrà disporre del portiere [illegible] Lermia, che è stato espulso a Chieri per proteste dopo il gol degli avversari e che è automaticamente squalificato. Unico dubbio: Veglio che, influenzato, anche probabilmente non ce la farà a scendere in campo. (a. e.)

FARIGLIANO — *Trasferta proibitiva per l'undici fariglianese, impegnato sul campo [illegible] capolista albese nel derby delle Langhe.*

«E' una sconfitta che abbiamo già messo in preventivo — *dice il direttore sportivo, Renato Viotto* — non scenderemo comunque in campo del tutto rassegnati. Indubbiamente gli albesi vorranno riscattarsi immediatamente dalla sconfitta subita domenica e quindi il nostro compito sarà ancora più arduo, anche perché dovremo fare a meno di Biarritz squalificato e molto probabilmente anche di Mellano e Sciarba». *(g. p. l.)*

In arrivo la Carassonese al «Roella» di Cherasco

I nerostellati locali vogliono vendicare l'andata

CHERASCO — La Cherasche si appresta a disputare il suo primo scontro casalingo del 1983 ospitando al Roella la Carassonese. La squadra nerostellata, che in settimana ha voluto chiudere il libro delle polemiche sorte contro il Borgo Uriola — gara fatale da un rigore allo scadere dell'incontro — si trova oggi con gravi problemi legati all'infermeria.

«Non ci siamo voluti fossilizzare su un episodio — afferma il mister Tino Oberto —. Il campionato prosegue. Abbiamo ora da preoccuparci del monregalesi, i quali ci batterono all'andata per 3 a 1, risultato che vorremmo ribaltare».

Oltre a Cuello e Costamagna, militari, l'allenatore dovrà però tenere conto delle assenze importanti di Musitu e Lo Sacco, infortunati, che falseranno tutto l'assetto della squadra. (c. a.)

MONDOVI' — La Carassonese è ospite oggi del Cherasco. «Un campo difficile — dice il vicepresidente Eugenio Turco — su cui non sarà facile ottenere un risultato positivo. Molto dipenderà da quanti giocatori saranno assenti».

E' certo il rientro degli squalificati Corradda a Tertono, mentre vera sciolta all'ultimo momento la riserva su Bertola e Ottaviani. Non giocherà Catlaneo, convalescente da una operazione di appendicite.

«Con una formazione costruita pochi minuti prima dell'incontro — conclude Turco — non è facile fare delle previsioni. Andiamo a Cherasco tranquilli, senza paure, ma anche senza false illusioni». (g. m.)

Sommariva-Busca scontro di fuoco

Entrambe le società hanno bisogno di punti

SOMMARIVA — Dopo un pareggio non esaltante a Moncalvo, ma [illegible] ad una Sommarivese bisognosa di punti è comunque servito per la classifica. I nerazzurri ricevono in casa il Busca [illegible] un derby che si preannuncia «di fuoco». «*La squadra punta decisamente alla vittoria* — dice il dirigente Luigi Alessandria — *La classifica è già migliorata, e i ragazzi si impegneranno al massimo. Un risultato utile ci permetterebbe di affrontare con maggior tranquillità i prossimi tre terribili incontri con Chieri, Alpignano e Albese*».

Stimolo per la formazione nerazzurra è anche il risultato della sconfitta subita all'[illegible] quando a pochi minuti dal termine il Busca riuscì ad aggiudicarsi l'incontro per 2 a 1.

Molto probabilmente Ferrari manderà in campo una squadra potenziata in attacco, potendo finalmente usufruire a tempo pieno di Magara. In dubbio, invece, la presenza [illegible] Bapetti. (d. b.)

BUSCA — *I campanelli d'allarme dopo la sconfitta [illegible] Sariglianese cominciano a farsi sentire: oggi sul campo della Sommarivese la domenica prossima con Cherasco il Busca deve assolutamente fare un risultato utile, [illegible] vuole compromettere la situazione [illegible] classifica e continuare il campionato tutto in salita.* «E' stato controproducente — *dice l'allenatore Duilio Raspini* — l'avvio di stagione con due vittorie che hanno fatto sopravvalutare [illegible] squadra. Ma questa non è più forte [illegible]so anno: ci sono stati solo scambi con acquisti di giocatori. Sin dall'inizio vado ripetendo che dobbiamo lottare unicamente per la salvezza e non possiamo permetterci alcuna distrazione, anche perché non abbiamo molti giocatori». (l. c.)

A Savigliano un Chieri [illegible]

SAVIGLIANO — Biettrano Ido Francesco e Roby Gentile, mentre Tony Donadio rimarrà in tribuna. I «marchi» giocano oggi al Mermo contro il Chieri. Le due squadre sono reduci da soliranti vittorie: il Savigliano Lessing ha espugnato il «Michelis» di Busca; il Chieri ha battuto in casa la capolista Albese.

Sono tutti presupposti per assistere ad un incontro di alto livello. Il Savigliano mister Mario Panero dirotterà però gli ultimi moccoli prima dell'incontro dovrebbe scendere in campo con: Galvan, Beda, Borale, Di Leone, Chiarotto, Stella, Pastore, Francesconi, Otta, Peltare, Di Salvatore.

Il Savigliano vuole rivalutare la sconfitta patita nell'andata anche se gli ospiti sono lanciatissimi e non concederanno spazi ai «bombers» rossoblù. (l. pan.)

La Fossanese con l'Alpignano

FOSSANO — *La Fossanese Ceam di Bisparato ritorna [illegible] le mura amiche contro l'Alpignano decisa più che mai a ritornare alla vittoria. «I ragazzi* — dice l'allenatore Piero Danieli — debbono scendere in campo privi [illegible] ogni remora psicologica per le sconfitte subite a giocare [illegible] fuori casa. In questo [illegible] il risultato positivo non dovrebbe mancare. *Gli assenti, infatti, sono [illegible] a far dimenticare [illegible] le cinque sconfitte [illegible] tice che ci hanno fatto precipitare dalle prime posizioni di classifica.* (a. c.)

In tutto il Piemonte Prov. CUNEO can. 25 - 42 - 60 - 68 UHF

DOMANI [illegible] 15
GRAN CARNEVALE dei BAMBINI
ore 21
SERATISSIMA COMMERCIANTI ED ESERCENTI
Orchestra I [illegible]
Partecipano
LA CASTELLANA CIAFERLIN E LE MASCHERE DEL SALUZZESE

NUOVI PALAZZI SATIP SALUZZO
VENDONSI ULTIMI ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI
Rivolgersi a:
Soc. SATIP
Tel. (0175) 43.744
Via Circonvallazione 19
SALUZZO

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
In metri 2,05x2,02x0,25 [illegible] comodi letti sempre pronti [illegible] brevettato
F.lli BERGALLO «CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE

[illegible] SERA
LES [illegible] GROUP
e nella SALA del LISCIO
IVO BERTAINA
e la sua orchestra
MARTEDI' 15
SUPERSUPERSUPER
Vaglionissimo [illegible] Carnevale

CONTRO L'INFLAZIONE
investi solido: però...
CI SONO IMMOBILI...
IL "SUPER IMMOBILI"
IMMOBILI [illegible] POSIZIONE E TECNICA "SUPER" LI FANNO RIVALUTARE PIU' DEGLI ALTRI
INVESTI "[illegible]": [illegible] IMMOBILI
I nostri cantieri
— Cuneo: Borgo S. Giuseppe
— Cuneo: S. Rocco Castagnaretta
— Cuneo: Residenza l'Angolo
— Cuneo: Residenza S. Tommaso III
— Cuneo: Residenza Angeli
— Cuneo: Madonna dell'Olmo
— B. S. Dalmazzo: Residenza I Gen[illegible]
— Cuneo: Residenza La M[illegible]
una tradizione immobiliare d'avanguardia...
[illegible] DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 58.271

[illegible] - Ricomincia oggi pomeriggio il campionato con uno scontro molto atteso

Battaglia al vertice tra Saluzzo e Villafranca Può approfittarne la Valeo che ospita il Vigone

SALUZZO — Scontro al vertice oggi sul terreno di via Della Croce tra le capolista Saluzzo e Villafranca. I padroni di casa di Giorgio Paglieri arrivano in campo determinati a cogliere un risultato positivo che conferma ora la loro [illegible] forma. Gli allenatori Palmero e Damiano potranno disporre di tutta la rosa dei titolari. (g. gr.)

MONDOVI' — Ripresa dal primato in classifica la Valeo ospita oggi il Vigone, terz'ultimo in classifica, puntando alla vittoria piena.

«*Nel girone di andata abbiamo perso punti preziosi contro squadre tecnicamente inferiori a noi* — dice il dirigente Marcello Draghetti —; *sarà importante non commettere gli stessi errori nel girone di ritorno per non compromettere [illegible] scalata alla Promozione*». (p. p. l.)

BARGE — Apertura casalinga per il Barge Galter, che nella prima giornata del girone di ritorno affronta la grintosa squadra del Boves. Nel clan granata c'è fiducia: gli uomini di Sergio Blanch scendono in campo decisi a conquistare i due punti in gioco, che consentirebbero [illegible] squadra di allontanarsi dalla parte bassa della classifica. (g. ge.)

BOVES — Seconda trasferta consecutiva per l'undici di Narciso impegnato oggi sul campo del Barge. All'andata l'incontro si concluse in parità: 0 a 0. Per il Boves, che recupera gli assenti di domenica scorsa nell'incontro con il Saluzzo perso per 1 a 0 l'obiettivo è un pareggio. (p. p. l.)

NARZOLE — Ripresa del campionato in casa per la Narzolese. Avversario di turno il Cornellano che ha dimostrato di essere in netto miglioramento nelle ultime giornate. Alla formazione di casa mancheranno [illegible] squalificati Massolino e Meardino ma l'allenatore Vittorino Beero è fiducioso in un risultato positivo. «*La squadra è in forma* — dice — *e ha dimostrato nelle recenti amichevoli con un gioco soddisfacente. Speriamo quindi di iniziare il ritorno con [illegible] continente vittoria*». (g. c.)

CORNELIANO D'ALBA — Con il morale alto per la positiva conclusione del girone di andata e per l'esito favorevole delle amichevoli disputate durante la sosta il Cornellano sarà impegnato oggi nella difficile trasferta di Narzole contro una formazione che occupa i vertici della classifica. La formazione di Brezzo sarà ancora fortemente incompleta: saranno assenti, infatti gli infortunati Bagnasco [illegible]. (a. s.)

DRONERO — Impegnativo incontro per [illegible] Pro Dronero che affronta oggi in trasferta, il Perosa. I «rossi» ritrovederanno in campo in formazione largamente rimaneggiata (saranno assenti Bruna, Morello e Lerda, squalificati e Corino, influenzato) [illegible] decisi a conquistare almeno un punto.

«Giocheremo una partita difensiva — dice l'allenatore Giuseppe Perotti — e il compito di impensierire i difensori del Perosa sarà affidato al solo Brignone. Spero che i giocatori scendano in campo con la necessaria grinta e determinazione perché un'eventuale sconfitta pregiudicherebbe forse definitivamente le nostre aspirazioni di Promozione». (g. lc.)

FOSSANO — Si inizia in trasferta sul terreno del Vinovo il girone di ritorno del l'Acaja. «*Si tratta di un incontro un po' particolare* — dice l'allenatore Beppe Fea — *in quanto le trasferte su questi campi sono particolarmente difficili*».

A ogni modo l'allenatore confida in [illegible] risultato positivo e dovrebbe schierare la formazione migliore, reduce da alcune partite amichevoli giocate in modo positivo. (g. c.)

L'eliski a Limone

LIMONE — Un'attrazione in più per gli appassionati della neve l'eliski. Il gruppo guide alpine Alpi Marittime, in collaborazione con gli enti turistici di Limone, propone a partire da questo weekend discese fuori pista oltre i confini della Riserva Bianca.

E' una nuova interessante proposta — unica in provincia — per offrire agli sciatori più esperti la possibilità di esibirsi in lunghe e spericolate discese fuori pista, accompagnati da guide alpine.

L'elicottero è in servizio ogni sabato e domenica a partire dalle 10; la spesa è di 50 mila lire: 30 mila per un volo turistico su Limone «Siamo certi con questo nuovo servizio — dicono all'Azienda autonoma di soggiorno — di soddisfare [illegible] richiesta di molti appassionati (p. p. l.)

[illegible] In tutto il Piemonte Prov. CUNEO can. 25 - 42 - 60 - 68 UHF

[illegible] AMERICA BAR OGGI SARÀ QUI DOMANI SARÀ QUI DOMENICA SARÀ QUI DOPO CENA SARÀ QUI DOPO CENA SARÀ QUI DOPO CEN

OGGI POMERIGGIO IL VIA AI FESTEGGIAMENTI DI CARNEVALE NEL CENTRO ALBESE

Vigio Cobiabrope e Steo Paracher gli eterni amici-rivali a Monticello

Sfilate di carri allegorici, in serata danze - Domani polenta e salsiccia - Arrivano Lasagnon e Ciuciabarlet

MONTICELLO D'ALBA — Vigio Cobiabrope e Steo Paracher, le due originali maschere animeranno anche quest'anno il Gran Carlevè d'Montisel, uno dei più noti dell'Albese. Sono nate 20 anni fa e ad ogni Carnevale tornano puntuali ad intrattenere e far divertire compaesani e forestieri con il loro repertorio di freddure, barzellette, giochetti d'fisica (prestigio), mimiche e «ciance». Una allegria semplice, schietta, dal sapore di altri tempi quando si dice a Monticello, macchiette come Vigio e Steo trovavano più di un riscontro nella realtà.

Ma chi sono Vigio Cobiabrope e Steo Paracher? Per la tradizione monticellese, Vigio e Steo sono due cittadini di casa sempre pronti ad aiutarsi, ma anche a prendersi in giro, a canzonarsi, a lanciar sfide, incapaci tuttavia, a stare l'uno senza l'altro.

Vigio rappresenta il contadino infaticabile, tirchio, taccagno e grintoso. Steo nel suo impeccabile smoking nero, papillon e grandi occhiali, sa prendere la vita con maggior filosofia. Al lavoro preferisce il divertimento e spassarsela con belle donne. Ohita e Catlina sono le loro fedeli compagne in tutti i Carnevali.

Andrea Margiaria, commerciante, da 36 anni veste i panni di Vigio. Tutti gli riconoscono il merito di aver creato, decenni fa, il Carnevale monticellese. Con lui infatto coppia fissa, fino all'anno scorso, il fratello Giovanni. Ritiratosi a «vita privata», ora lasciato l'eredità al giovane nipote Augusto, che debutterà nei panni di Steo.

«*Il Carnevale* — dicono il sindaco di Monticello, Giovanni Blengio, e il presidente della Pro loco, Felice Carmiglia — *è una delle tradizioni più belle e care del nostro paese. Ogni anno giungono migliaia di visitatori che dimostrano di apprezzare le nostre iniziative. Ne siamo fieri. Cercheremo di far sempre più e sempre meglio*».

Monticello. Una delle passate edizioni del Carnevale: la manifestazione ha origini antiche (Dal libro «Caro Monticello» di Borney)

Il gran Carlevè d'Montisel '83, alla sua 28ª edizione, è una baldoria di tre giorni praticamente ininterrotta. Si inizia [illegible] alle 14.30 con una sfilata di carri allegorici appositamente allestiti per i bambini del paese e dei dintorni. Alle 15 nei locali della Pro loco tradizionale «Bal di cit» in maschera e senza maschera in compagnia dell'orchestra «I Sellas». Dani e cotillons a tutti i bambini intervenuti. «*Le maschere più belle — dicono gli organizzatori, e per belle si intendono quelle più genuine e significative — riceveranno un premio speciale*».

Alle 21, ancora nella sede della Pro loco, grande serata danzante, ad ingresso libero, ancora con l'orchestra «I Sellas».

La giornata di domani, penultimo giorno di Carnevale, inizia di buon mattino con la cerimonia sulla piazza di Monticello Borgo della lucidatura del «pairò d'la polenta». Giovani e ragazze si daranno da fare per rendere scintillanti i sei enormi paioli di rame che, il giorno dopo, serviranno a cuocere la polenta. Si procura la legna da ardere, l'acqua piovana per cucinare il polentone. Le massaie preparano i polli, i salumieri la salsiccia. I responsabili della Pro loco degustano vini e sottopongono a «esame organolettico» tutte le «cibarie» che serviranno per la grande scorpacciata del giorno dopo.

Il pomeriggio di domani è dedicato agli anziani, agli ospiti degli istituti. Le maschere e il loro seguito dedicano alcune ore alle visite benefiche portando mamme ed allegria. La serata sarà a «sorpresa» con scherzi e divertimenti per monticellesi ed amici.

Carnevale monticellese vive, da sempre, il suo momento più importante il martedì con una esplosione di iniziative che non lasciano un attimo di respiro. Una baldoria sfrenata fino a tarda notte. L'appuntamento è per tutti alle 14.30 sulla piazza di Monticello Borgo [illegible] dal palco. Vigio Cobiabrope e Steo Paracher apriranno il «baccanale del martedì grasso», la chiassosa barconda. Vigio e Steo con l'instancabile presentatore, Elvio Biancotti, che si dice a Monticello, sia in grado di parlare 36 ore consecutive, daranno il benvenuto [illegible] musicliere di Alba, Lasagnon e Ciuciabarlet, venute a dar martorio ai colleghi monticellesi. Il complesso folcloristico di Vezza con bande e majorettes si esibirà aprendo la sfilata dei carri allegorici di Monticello capoluogo, delle frazioni e dei Comuni del Roero. I più significativi verranno premiati.

A metà pomeriggio si accende il fuoco e si cuoce il polentone che verrà distribuito gratuitamente con 300 «tra-fusi» di salsiccia, 30 «conte» di polli, imbiliati da cinq genius del Roero a «brindisi» nebbiolo, barbera, bracchetto, mangia e balla sulla piazza fino al tramonto. Appena sera si aprono le «danze del polentonissimo» rallegrate dall'orchestra «Spaleni Show». La baldoria si concluderà con un simpatico finale.

A mezzanotte monticellesi ed ospiti si stringono attorno ad un enorme falò. Cantando e danzando si dà l'addio al Carnevale che muore con un arrivederci all'anno venturo.

Da Monticello un caloroso invito per una gaiissima serata. Lo rivolge a tutti Andrea Margiaria, ovvero Vigio, il re del Carnevale monticellese. «*Il nostro Carlevè* — dice — *ha passato momenti di crisi negli ultimi due anni. Si è retto il sodalizio con mio fratello che ha dovuto ritirarsi per motivi di salute. Abbiamo avuto qualche difficoltà. Ora siamo nuovamente in piena [illegible]. Abbiamo un macchio di sorprese*».

Gianfranco Fiori

Monticello è un paese operoso, ma [illegible] dimentica (quando è il momento) una pausa dedicata all'allegria

Dal Carnasciale alla festa di San Felice

Un'immagine della fiera di San Felice del 1925 (Dal libro «Caro Monticello» di Borney)

La tradizione delle feste a Monticello d'Alba è molto antica. Nel Medioevo il Carnevale «Carnavalale Monticelli», come scrive Fernanda Borney Lunardon nel suo libro «Caro Monticello», durava per una settimana intera e si svolgeva a base di balli e sbornie: «Ricordando il Carnevale non possiamo dimenticare il Maestro Barbera, che sensibilizzò l'opinione pubblica con la ripresa del costume antico dei carri per le strade del paese: usanza del 1700».

Per il Carnevale i monticellesi hanno anche inventato [illegible] canzone che intende porre in rilievo l'indole festaiola della gente. C'è una strofa che dice: «Le ragazze son belle e [illegible] sono gaie, gentili e sorridenti. Sono allegre coi bei giovanotti che ai loro piedi cascano cotti». Tanta allegria sfocia comunque in amori assai [illegible], poiché gli stessi giovanotti, esternando un raro comune autocontrollo, cantano: «Muntisela, Muntisela dammi un bacio e nulla più».

Ed ecco il programma carnevalesco: «Il bel giorno di martedì grasso il via la gran bordella e fracasso. Tutti gli anni per la tradizione si fa pure il gran "polentone". Cucinato da cuoco speciale, l'abbiam scelto per il Carnevale C'è salsiccia, c'è pollo in arrosto su venite per tutti c'è posto».

E' poi da ricordare la festa di San Felice, nella seconda decade di [illegible] di cui esistono tracce in alcuni documenti del 1600. Alla [illegible] degli Anni Quaranta nei giorni della festa Giovanni Battista Falletti, detto Polera, piazzava la sua giostra con la piramide (dieci lire al giro).

Che i monticellesi, nella loro operosità, siano tradizionalmente inclini alla baldoria traspare anche dal fatto, ricordato dalla Borney, che immediatamente dopo [illegible] meridionali capitati «avventura» per impiccolpiane di fronte alla chiesa di San Ponzio si organizzarono grandi balli «con violini, citra ed tamburino di un pubblico che in privato, e sì di giorno che di notte».

Sempre in tema di feste, va rimarcato che Monticello ebbe [illegible] una rinomatissima banda che operò dal 1926 [illegible] 1964. Di essa facevano parte «personaggi unici nella nostra storia, personaggi di casa nostra che mai si possono dimenticare»: Giovanni Parussa, i fratelli Artusio detti i Tole, Simone Corraglia detto Simonin, Cignetti detto Neto, Michele Parussa detto il Pel, Fessia detto il Tamburino, Corraglia detto Otorio.

L.p.

Un punto di riferimento Sanpaolo

IMPRESA PULIZIA GIACHINO

Una fiducia al vostro servizio
— Pulizia appartamenti, ville, comunità, uffici, negozi, vetrine
— Trattamenti cotto fiorentino e Klinker
— Lavaggio Moquettes pavimenti e murali divani e poltrone
Via Stazione, [illegible] - Monticello d'Alba - Tel. 0173 [illegible]

musso
macchine agricole e enologiche
BORBORE di VEZZA D'ALBA - Tel. (0173) 65.009 (2 linee)

ROERO Camions s.r.l.
S.S. Alba-Bra Pocapaglia - Tel. 425.141
Concessionaria RENAULT Veicoli Industriali
Officina Autorizzata
PALLADINO CARLO
Via S. Martino - Tel. 94.060 - CANALE

casa vinicola cav. LUIGI CAUDA

La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,5% della produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto riprova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatore la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stessa con il Nebbiolo del Roero 1979 - 1980 e 1981
[illegible] D'ALBA
Località Valmaggiore
Tel. 0173 65.563
[illegible] D'ALBA
via G. Marconi 44
Tel. 0173 97.143

MARGIARIA VINCENZO & C. s.n.c.
FABBRICA MOBILI
Specializzazione BAROCCO PIEMONTESE
Mobili moderni ed in stile
TORINO
Via Feletto 55-57
tel. 011/274.33.92

Myricae
di Roberto [illegible]
ARTIGIANATO - PIETRE SEMIPREZIOSE MINERALI
Via Vitt. Emanuele, 19 - Tel. 2514
(Galleria della Maddalena) ALBA

nobilwood s.n.c.
di MARMO GIUSEPPE e C.
NOBILITAZIONE PANNELLI:
- FIBRA DI LEGNO
- COMPENSATI
- TRUCIOLARE
- PLACCATI
Via Stazione 60/a - Tel. (0173) 64.154
MONTICELLO D'ALBA (Cuneo)

MOTORCYCLE
di CUGNOLIO & N.C.
[illegible] Mathis n. 8 - [illegible] 412.745
12040 [illegible]

MAGLIANO EUGENIO
- Carrelli
- Assistenza fuoristrada
MONTICELLO d'ALBA
Via Muratore 31 - Tel. 0173/64.493

MERCEDES-BENZ
MERCEDES-BENZ
[illegible] VENDITA ED ASSISTENZA VEICOLI INDUSTRIALI
autostella S.p.A.
MONTICELLO D'ALBA - TEL. 64494/5

Appianati i contrasti tra i socialdemocratici

Asti, la giunta non cade Presto incontro psdi-psi

Escluso un rovesciamento della maggioranza - Ma i socialisti auspicano il ritorno alla precedente coalizione di sinistra

ASTI — La giunta comunale non cade. In casa socialdemocratica i contrasti si sono appianati. I direttivi provinciale e sezionale del partito, al termine di una lunga discussione protrattasi per quasi cinque ore, hanno approvato il lavoro svolto dalla propria delegazione in giunta. C'è però un fatto nuovo: i socialdemocratici intendono migliorare i rapporti con il partito socialista che è attualmente all'opposizione in Consiglio comunale.

A questa conclusione sono giunti, ieri sera, i direttivi del psdi riuniti per esaminare la situazione politico-amministrativa locale alla presenza del ministro Reina dopo i contrasti che si sono verificati nell'interno del psdi.

Ecco l'ordine del giorno approvato all'unanimità: «*Il direttivo della federazione del psdi, esaminati gli direttivo della sezione di Asti, approva il lavoro svolto dalla propria delegazione in giunta. Ritiene che nel corso della discussione si chiarirà l'esigenza di maggiormente valorizzare l'apporto determinante del partito nell'attuale giunta comunale; impegna i propri assessori a sostenere con vigore politico e amministrativo e con intransigenza nell'ambito della giunta le direttive degli organi politici del partito*».

Lo stesso ordine del giorno da mandato alla segreteria della federazione di «predisporre l'incontro richiesto dal partito socialista affinché possa essere preludio di un aggiornamento dei rapporti fra i due partiti per riprendere l'indispensabile azione di rafforzamento e coesione dell'area socialista».

Il partito socialista, con una lettera a firma del nuovo segretario provinciale, Gianni Bertolino ha infatti invitato il psdi a ricostruire «per giungere ad un polo laico e socialista».

L'incontro tra psi e psdi potrebbe già avvenire entro la fine del mese. I socialisti hanno però tutto conoscere che, «pur esprimendo una valutazione positiva in merito alle dichiarazioni degli esponenti socialdemocratici, il psi auspica la nascita di un governo locale capace di riprendere con rinnovato impegno e rigore una collaborazione che già in passato aveva dato sul piano amministrativo risultati positivi».

In sostanza, i socialisti confermano di essere favorevoli ad una giunta di sinistra

v. ma

Non si fanno scrutini fino al 23

Insegnanti astigiani alla manifestazione di domani a Torino

ASTI — «*No ai tagli alle spese dell'istruzione, realizzazione di una scuola diversa che non sia solo una "fabbrica" di disoccupati*». E' questa chiedono gli insegnanti, che domani parteciperanno per un giorno l'attività didattica in segno di protesta contro le scelte del governo. Ieri il personale delle scuole astigiane si è riunito in assemblea all'istituto «Artom» per preparare la giornata di lotta indetta dai sindacati Cgil Cisl e Uil.

L'appello lanciato ieri mattina dal sindacato unitario ha trovato il fermo consenso di tutti i docenti che hanno aderito allo sciopero di domani. Una delegazione di docenti astigiani parteciperà alla manifestazione in programma a Torino. Si prevede una adesione massiccia.

Oggi intanto si svolgerà lo sciopero nelle scuole di cinque ore per materia, che da una settimana è in atto nei vari istituti di scuola. Il sindacato non ha ancora fornito i dati relativi alla partecipazione ma in molti istituti le lezioni sono state sospese.

Questa volta a fianco dei sindacati confederali, sono scesi in campo anche gli autonomi che concentrano i loro principali motivi di protesta.

Le rappresentanze degli insegnanti hanno ribadito i temi di contrasto con il governo: «*Italiani dell'istruzione* — hanno ricordato — *sono stati tagliati di due miliardi (previsti significativi, anche se non Asti, che non sarà possibile istituire tredici sezioni distaccate sarebbe annullato il diritto di utenza per quasi cinque mila studenti che vivono nelle grandi periferie urbane*».

Un problema scottante è quello del decreto Stammati sul pensionamento anticipato che Cgil, Cisl e Uil vogliono abolire. Sono numerose anche ad Asti le insegnanti che, avendo richiesto la pensione con il minimo di anni di servizio, rischiano di vedere decurtati i loro salari. «*Molte scuole si sono svuotate — hanno affermato i sindacalisti — e non perché i docenti siano andati in pensione, ma anche di presidi che alla stessa età non trovano più sito alternativo lavorativo*».

d. q.

Manifestazioni di Carnevale in tutta la provincia

Il trionfo del buonumore

ASTI — Nelle prime ore del pomeriggio sono previste oggi numerose manifestazioni per il Carnevale.

Nel capoluogo il Rione Torretta organizza il Ventesimo Carnevale con la partecipazione delle maschere ufficiali della città. Spettacolino e Barbarina.

A Canelli corteo di maschere guidato da «Hitchcock», popolare figura carnevalesca locale. Il Castagnole Lanze e a Bubbio sfilata di carri e festa dei bambini. Tre Pro loco (Mombaruzzo, Fontanile e Bruno) hanno organizzato per oggi un grande Carnevale con corteo di maschere che percorrerà le strade dei tre rioni per concludersi a Bruno, dove si svolgerà la festa delle «bugie» e degli gnocchi.

In piazza del municipio a Cortiglione sfilata di carri accompagnati da gruppi di bambini in maschera. Verso le 17 si terranno il Carnevale bande musicali, carri folkloristici anche ad Isola, dove la Pro loco farà festeggiare la settimana grassa con la polenta. A Vinchio-Vaglio sarà allestito un piccolo mercatino di prodotti artigianali, e anche previsto uno sfilata di maschere. Infine a Monterdame grande «polentata» accompagnata da brindisi e tradizionale ballo in maschera.

(c. ma.)

MONTICELLO — *Per quanto di festa per l'ultimo weekend di Carnevale vuol la gente. Si comincia oggi alle 14 con il raduno in piazza Municipio di mascherine, dame e cavalieri di qui partirà la sfilata accompagnata dalla banda musicale di Santa Caterina.*

Domani le mascherine allieteranno nelle frazioni Carbonera e Banchina, la serata sarà in onore della «Festa» e «Ballo».

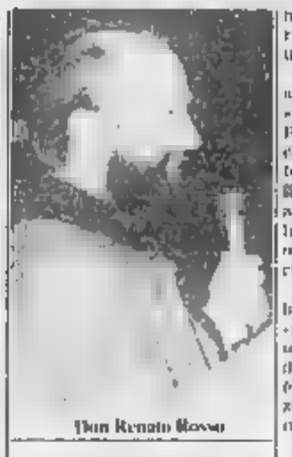
Oggi si festeggia il Carnevale anche a Mombello, con la sfilata di carri e gruppi folkloristici, accompagnati dalla maschera locale «Don Pietro».

(l. b.)

Don Renato Rosso, «prete degli zingari», parla ai giovani

«Non emarginiamo i nomadi»

Singolare «lezione» per i ragazzi delle scuole medie dopo la proiezione del film «I lautari» - Stamani in corso Casale una manifestazione per l'apertura di un campo



Don Renato Rosso

ASTI — Trecentocinquanta alunni della media Leonardo da Vinci mettono da parte ogni tanto il vecchio libro di testo e per analizzare la realtà utilizzano uno strumento didattico originale ed affascinante, il cinema. Lunedì e martedì gli studenti delle seconde e terze classi sono andati ieri al «Vittoria» per la prima di queste medie «lezioni».

Come primo tema hanno affrontato quello della realtà e dei problemi degli zingari.

A guidare i ragazzi alla scoperta dei segreti di una minoranza tanto lontana quanto misconosciuta e assediata da pregiudizi e stato il film di Ismet Lautary «I lautari», rappresentato a metà tra ricostruzione storica e suggestione della memoria del mondo dei «rom» che vivono nelle grandi periferie urbane.

Al termine della proiezione, aiutati dagli insegnanti gli studenti della «Leonardo» hanno dapprima improvvisato a «leggere» il film. Ma lo spazio maggiore è stato dedicato a riflettere sulla realtà sociale umana di oggi.

In cattedra per rispondere alle domande dei ragazzi un «professore» particolare, don Renato Rosso, il sacerdote che da alcune settimane è tornato con il carro che gli fa casa negli accampamenti alla periferia della città, dove ha deciso di continuare la sua opera di assistenza e impegno civile.

Don Renato ha raccontato la sua esperienza di vita ma i «lautari» le tappe della difficile emancipazione per superare la diffidenza nei confronti di chi è «gagio» (termine con cui gli zingari designano chi non è nomade).

Il film ha offerto lo spunto per un confronto con la realtà molto amara della quotidiana emarginazione a cui muore oggi è costretto chi vive nelle periferie delle città, oppresso da la diffusa di una tenace solidarietà e in barriera delle proprie antiche tradizioni.

«*Anche ad Asti gli zingari chiedono solo di avere gli stessi diritti e doveri degli altri cittadini* — ha detto don Renato — *Anche in loro cultura ha diritto di esser rispettata*».

Gli studenti hanno rivolto moltissime domande a don Renato e la lezione, questa volta è studiata oltre l'orario previsto. Dopo questo primo esperimento, conclusosi con successo, la serie di lezioni con il cinema proseguirà anche nelle prossime settimane sempre con pellicole di impegno civile.

«*E' uno strumento didattico* — hanno spiegato gli insegnanti — *che se usato correttamente può dare grandi risultati per aprire la scuola ai problemi del mondo esterno*».

Intanto stamane alle 11,30, in corso Casale, si svolgerà una manifestazione di abitanti del quartiere San Lazzaro per sollecitare la creazione di un'area attrezzata per gli zingari che vivono sotto il ponte dell'autostrada.

Stanno per iniziare lavori di manutenzione al cimitero e le famiglie di nomadi dovranno allontanarsi [illegible] mezzale dove hanno fatto sosta [illegible] trasportati i loro carri e roulotte. Da mesi si discute sulla creazione di un'area da destinare ai nomadi che vivono alla periferia della città.

Domenico Quirico

Oggi sciopero dei dipendenti comunali

ASTI — Quattro ore di sciopero domani dei dipendenti comunali, che parteciperanno ad un'assemblea generale fissata nel salone di Palazzo Civico dalle 8 alle 12. L'agitazione, indetta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil riguarda il contratto nazionale di lavoro.

I sindacati chiedono inoltre la modifica del decreto per la finanza locale 1983 riguardante il blocco delle assunzioni e misure di riforma previdenziale e pensionistica.

Anagrafe vitivinicola l'operazione continua

ASTI — Il 28 febbraio scadranno i termini stabiliti dalla legge regionale istitutiva dell'anagrafe vitivinicola. In tutti i Comuni sono in distribuzione i questionari. I viticoltori ed i produttori che credono le ave a terzi per la trasformazione, dovranno compilare i moduli e restituirli agli appositi uffici.

L'iniziativa dovrebbe consentire una lotta più agevole alle frodi e sofisticazioni sul vino. Fino all'anno scorso, i controlli erano riservati solo ai vigneti iscritti agli albi delle denominazione d'origine controllata, e l'istituzione dell'anagrafe mira ad evitare che anche le produzioni di vini da tavola vengano fraudolentemente gonfiate.

L'autodenuncia alla quale è tenuto l'agricoltore dà la possibilità agli organi di controllo di controllare i dati delle superfici vitate con le denunce di produzione

r. m.

Al Comunale la terribile matricola della serie C2

L'Asti sfida oggi il Foligno con Frara, Marchese e Morcia

ASTI — Il Foligno, matricola terribile della serie C2 (è secondo in classifica), scenderà in campo oggi pomeriggio al Comunale (ore 15) contro i gallotti, che in casa non hanno mai perso.

Gli umbri vantano una difesa super, la migliore, con solo undici reti incassate e un attacco assai preciso, secondo in fatto di segnature soltanto alla capolista Prato. Ottime credenziali quindi per gli avversari di turno dell'Asti, che le incertezze di metà settimana, legate agli infortuni di alcuni uomini, può trasformare una vigilia più serena perché molti dei probabili assenti sono stati recuperati.

E' il caso del terzino Moretti, che torna in squadra come mediano, e della stessa coppia Bellarosso-Ferrero. Il cui ingresso infortunato in Imperia è stato liberato dalla tassativa ruvida, il centrale ampista non farà parte dell'undici di partenza, ma sarà comunque a disposizione in panchina.

Due le novità a centrocampo: il ritorno di Frara dopo l'infortunio alla caviglia e l'esordio dal primo minuto della serie C del giovane Morcia, classe 1964; quest'ultimo viene inserito, secondo le affermazioni del tecnico Marcello Neri, per cercare di dare velocità al reparto centrale.

In attacco infine verrà presentata un'accoppiata diversa da quella di Imperia. Finirà infatti in panchina D'Agostino, la punta più prolifica dei «gallotti», per far posto al rientrante Marchese, che giocherà a fianco di Bertazzo.

La partita di oggi Foligno inaugura la serie terribile dell'Asti, che nel giro di cinque domeniche si giocherà una fetta molto consistente del suo futuro, dopo gli umbri gli uomini di Neri saranno visita alla Spezia e sette giorni dopo giocheranno a Casale. Quindi rispettivamente l'Alessandria, prima della trasferta col Derthona.

Questa la formazione in campo al Comunale: Riccardi, Moretti, Fratellini (Maggioni); Mancioli (Pizzo-ni), Spallon, Cascella; Rispoli, Morcia, Marchese, Frara, Bertazzo

I.r.

Gli incontri di Sandamianese e Costigliole

SAN DAMIANO — La Sandamianese riprende il girone di ritorno del campionato calcio di Prima categoria affrontando in casa (ore 15) la formazione dell'Oltrano superata nel girone d'andata con un secco 3-1.

Per i rossoblu attualmente a centroclassifica si tratta di un'occasione da sfruttare per risalire posizioni verso la zona alta.

COSTIGLIOLE. — Dopo il lungo successo nel recupero contro il Felizzano (4-2) i biancoblu di Costigliole inizieranno il girone di ritorno in trasferta sul terreno del San Giuliano Nuovo, con l'obiettivo di portare a casa almeno un pareggio, per muovere un altro piccolo passo verso la salvezza.

Ecco le altre partite della giornata: Asca - Quattordio, Balzolese - Monferrato, Castelnuovo Belbo - Gaviese, Felizzano - Camerano, Spinettese - Santostefanese.

Il c.s.

Contro l'Alvit e il Derthona

Astense e Perlino vietato distrarsi

ASTI — Per Astense e Perlino, ora che l'alba ci [illegible] sopra a portata di mano l'importante è considerare tutte le distrazioni possibili, a cominciare dal botto milanese che mette in palio per un mucchio punti importanti.

La Perlino giocherà al Pedrotti contro l'Alvit di Pino Torinese, guidato sul pantano dai fratelli Vaccarone e Mandelli capaci quando sono in giornata di battere molte piccole. Per gli astigiani in lotta ripresa da alcune domeniche, si tratta di una tappa determinante, un primo proficuo spareggio in caso di vittoria infatti il quintetto di Cassano sarà una rivelazione e la quota promozione gli arriderà con tre punti di vantaggio sulle dirette avversarie.

Anche per l'Astense vale il discorso fatto per la Perlino con l'aggravante che l'avversario, il Derthona, da affrontare in trasferta su un campo difficile, ha una grinta e una determinazione da temere di debito consolidazione.

Sul piano tecnico l'Astense, meglio dotata sul piano dei singoli, dovrebbe farcela.

Ecco le formazioni: Derthona Portinari, Zanon, Maghet, De Re, S. Cerruti, G. Cerruti, Ghirardi, Martina, Zanardo, Sarzuti, Ferrari Agrati; Astense Cassano, Ferrero, Pechioni, P. Angeri, M. Angeri, Gubbiotti, Cignetta, Fatta, Bertero.

f. c.

Asti Rugby in trasferta

ASTI — Una trasferta ostica di inizio attende l'Asti Rugby impegnato oggi pomeriggio a Cuneo contro l'Amatori, una formazione che schiera alcuni elementi di valore provenienti dalle categorie superiori.

r. c.

Sport, cinema e teatro

ASTI

LUX: Il [illegible] Tecchia con V. [illegible] mani e E. Montesano

POLITEAMA: Sogni mostruosamente proibiti, con P. Villaggio (1983, comico)

SPLENDOR: [illegible] e poi li accoppia, con S. Dorelli e L. Banfi (1982, comico)

VITTORIA: Fiocconsolo, di W. [illegible] zog con E. Cardinale e K. Kinski

CANELLI

BALBO: Il tempo delle mele numero due

RADIO D'ORO: Cenerentola di W. Disney (cartoni animati)

NIZZA

AURORA: Il tempo delle mele numero due

LUX: Madonna che silenzio c'è stasera (1982 comico)

SOCIALE: Cenerentola di W. Disney (cartoni animati)

VERDI: Sturmtruppen

DAMIANO

LUX: Testacoperta con N. Manfredi, R. Pozzetto (1982, comico)

SPLENDOR: Gazzosa alla menta

CRISTALLO: Heidi va in Messico di W. Disney (comico)

FARMACIE

Asti: dottor Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna: corso Volta 73

Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5

Mercalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1

Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

AGRICOLTURA PER HOBBY

E ora prepariamo le talee per garofani e crisantemi

Questa stagione, in cui i grandi lavori sono ancora sospesi, dà l'opportunità di gettare le basi per l'orto e il giardino del futuro, e di manipolare la consistenza di fiori e piante, programmando le semine e soprattutto sfruttando la riproduzione per talee.

Alcune piante da giardino — come il crisantemo e il garofano, ma anche altre — già bellissime perenni e rustici cari [illegible] quali si possono fare le talee. Questo tipo di riproduzione consiste nel piantare nel terreno, o in un vaso, un ramo in apparenza della pianta-madre e munito di gemme, lasciando sul posto uno o quando non più nessuno radici avventizie.

La riproduzione per talea ha questo vantaggio, da una pianta già più in fretta e riproduce esattamente nelle caratteristiche ricercate, l'originale.

Molte piante, destinate a fornire cespugli, possono essere ripiantate per talee. E' soprattutto, come abbiamo detto, il caso dei gerani, del crisantemo e dei garofani.

Per preparare le barbatelle (rami con radici avventizie) basta tagliare con precisione un ramo giovane sotto una nuova gemma, e ripiantare le foglie della barbatella, per evitare alla pianta inutili e dannose dispersioni materiali, in [illegible] modo da lasciare un solo germoglio. Una volta ripiantate le radici le barbatelle diventano essere allontanate in un luogo riparato del giardino.

Un altro lavoro da fare in giardino in questa stagione è la disinfestazione, di cui hanno bisogno gli alberi da frutto. Bisogna attenersi scrupolosamente alle indicazioni e ai dosaggi che si trovano stampati sugli involucri dei prodotti in genere, sono ottimi i rimedi misti a «poltiglia» [illegible] a un altro colore (solforico-calcica), questa miscela conviene di agire contemporaneamente contro le crittogame e gli afidi. Le dosi di insetti e le diverse loro.

Raccomandiamo la massima prudenza. E' necessario proteggere le parti scoperte del corpo come guanti, calzature, filtri e non inspirare la polvere di insetticida che si forma durante il trattamento. E' indispensabile non lavorare contro vento e adoperare una mascherina o almeno una garza che ripari bocca e naso.

Livio Burato

Il Gruppo della Rocca a Moncalvo

MONCALVO — In un piccolo circo di periferia [illegible] eleganti personaggi [illegible] allestire un nuovo numero musicale. E' la trama di «La forza dell'abitudine» del drammaturgo austriaco Thomas Bernhard in programma questa sera alle 21 al Teatro Comunale (prezzo unico 7500 lire). Per il terzo spettacolo del cartellone è stata scelta una delle più interessanti proposte del Gruppo della Rocca.

ECONOMICI

ACCOUNTANT [illegible] cede [illegible] Torino - Corso Vittorio Emanuele 1 - Telefono 011/51 44 44

CENTRO TRASFORMAZIONE MODA
TORINO - CORSO S. MAURIZIO, 43/a Tel. (011) 836.462
Recapito: Via G. Verdi n. 7 Tel. (0141) 352.579 ASTI
Pellicceria La Mole
PERCHE' SEMBRARE GOFFI E SENTIRSI IMPACCIATI...
MENTRE CON POCA SPESA SARETE ELEGANTI E VI SENTIRETE SICURI
Un esperto modellista vi garantisce una perfetta vestibilità su qualsiasi fisico per
PELLICCE - [illegible]
Le nostre clienti dicono che facciamo miracoli - Provate anche voi e ci direte grazie! D'altronde mettiamo il vostro servizio 30 anni di esperienza
Capi su [illegible] SIGNORA - RIPARIAMO - TRASFORMIAMO - PREZZI ONESTI
Questo è il momento giusto per pensare alla tua pelliccia. Non aspettare l'autunno pagheresti più caro e non l'avresti in tempo utile

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
SUPER MUSICA con il Gruppo
I CLIPPERS
OGGI POMERIGGIO
MAXI [illegible]
tradizionale
BALLO [illegible] BIMBI
Durante la festa sarà sorteggiata una montagna di giocattoli messa in palio dalla Ditta EREDI LUSSO - ALBA
La manifestazione è organizzata in collaborazione con Radio ALBA
MARTEDI' [illegible]
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Premi alle maschere più originali

Dancing Music [illegible]
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
OGGI POMERIGGIO e QUESTA SERA
[illegible]
con VEGLIONE DI S. VALENTINO
[illegible] 15
Veglionissimo di Carnevale in maschera allietato dagli
[illegible]
Servizio pullman da Asti - Nizza - Canelli - S. Stefano

CRAZY
MAXI DANCING [illegible]
TEL. 953.663
QUESTA [illegible]
VEGLIONISSIMO di [illegible] VALENTINO
[illegible] D'ANDREA
MARTEDI' [illegible]
ADDIO AL CARNEVALE
[illegible] l'Orchestra
BRUNO D'ANDREA

[illegible] DANCING CANELLI
[illegible] POMERIGGIO
DISCOTECA
QUESTA [illegible]
GLI [illegible]
MARTEDI' ore 21
[illegible] DI CARNEVALE

CANELLI
cedo avviatissima tintoria favasecco, macchinari ed attrezzature nuove
Telefonare 0141/832.775 [illegible] ufficio

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA BUSSA 30 FIANO (TO) (011) 922.720

MONFERRATO
VENDESI
VILLA SIGNORILE
[illegible] costruzione
[illegible] 4 camere, pluriservizi, [illegible] e tennis illuminati.
COMPLETAMENTE ARREDATA
[illegible] telefonare ore ufficio

Lombrichi... è bello allevarli
AGRILOMBRICO s.n.c.
CON METODOLOGIA [illegible]
INVITO PER VISITE TECNICO ILLUSTRATIVE IN ALLEVAMENTO DA
LUNEDI 21 A SABATO 26 FEBBRAIO
MOROZZO (CN) - Via Montanera, [illegible]
Tel. (0171) 77.20.33

[illegible] S.p.A.
DUE AGENTI ESCLUSIVISTI
per la zona Asti e Alba
Richiedesi: residenza in zona, capacità di organizzare il proprio lavoro, esperienza di vendita beni largo consumo, auto propria, regolare iscrizione ruolo.
Offresi: interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco, appoggio pubblicitario e promozionale.
Per la zona Alba è preferibile la residenza tra Alba - Fossano e Cortemilia
[illegible] a [illegible] Salvo, Corso Castelvi 101 A - Genova

Comitato [illegible] Bartolomeo Castagnole [illegible]
Domenica 27 febbraio
Addio al Carnevale
[illegible] maschere, carri allegorici, bande e 300 Kg [illegible] salsiccia e Barbera [illegible] volontà (gratuitamente)

LA STAMPA
Edicola Concessionaria nel cortile Politecnico e Zecca (entr. Stato)
Via Roma, 80
Telefono 517.558
ABBONAMENTI [illegible] Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Ospedali sull'orlo del collasso per la prolungata agitazione dei medici

Anche Imperia dice sì allo sciopero e a Genova la situazione si aggrava

Da domani potrebbe scattare la precettazione anche per i sanitari di Pontedecimo ■ Sampierdarena - Le conseguenze del provvedimento a Sanremo - La posizione del pci a Savona - Un'assemblea a Recco: i risultati

IMPERIA — Anche i medici ospedalieri di Imperia hanno deciso, a grande maggioranza, di aderire all'agitazione in atto su tutto il territorio nazionale. In una riunione, molto animata, durata circa tre ore, tenutasi ieri mattina, i medici aderenti all'Anaao ed all'Aupo hanno votato per l'astensione totale, quelli iscritti alla Cimo, che sono in numero minore, si sono invece pronunciati per l'astensione di una «adesione» dello sciopero.

La decisione della maggioranza di attuare a decorrere da domenica la «non reperibilità» apre la porta ad una eventuale precettazione da parte del prefetto. Questi ieri mattina, ha ribadito di non poter agire ■ iniziativa, ma di dover attendere una decisione da parte degli organi dirigenti della U.S.L.

b. v.

GENOVA — La situazione degli ospedali genovesi resta straordinaria, rispetto ai giorni scorsi: c'è una certa tranquillità a San Martino e al Galliera dopo le precettazioni dei sanitari disposte dal prefetto Alberto Pignatti, e così pure al «Galliera» in seguito al rientro spontaneo» dello sciopero.

Stanno peggiorando le condizioni degli ospedali periferici, in particolare di Pontedecimo e ■ Sampierdarena, perchè i medici aderenti le associazioni di categoria, hanno annunciato che a partire da lunedì si asterranno anche dalle prestazioni di reperibilità e straordinarie. Questo provocherà nuovi inconvenienti e ulteriori difficoltà nel contattare una sostituzione urgente. Ieri mattina è peggiorata la situazione a Sampierdarena, dove i medici hanno deciso di astenersi dalla reperibilità e dalle prestazioni

Sanremo ha dimenticato il lungomare delle Nazioni

È la «promenade» italiana è diventata un'incompiuta

L'opera venne cominciata nel '75, i lavori sono fermi da anni - Per terminarli oggi basterebbe un miliardo e mezzo

SANREMO — Fra le grandi opere pubbliche di Sanremo cadute nell'oblio, il lungomare delle Nazioni è forse quella che merita maggiormente la corona di «regina delle incompiute».

La passeggiata a mare, secondo le ambiziose progetti che avevano caratterizzato la campagna elettorale di più di un partito alla vigilia delle «amministrative» del 1975, sarebbe dovuta diventare la bella copia della celeberrima «Promenade des anglais» di Nizza. Collegando i giardini Vittorio Veneto con l'imbocco di Ponente del lungomare Genova e quindi in parte di Levante con Pian di Poma, oltre ad ottenere una passeggiata sul mare di indubbio interesse turistico, si sarebbe alleviato in modo considerevole il peso del traffico cittadino soprattutto di quello in transito, che oggi incide essenzialmente su tre arterie, sempre intasate: Matteotti, via Roma e via Nino Bixio.

I lavori, iniziatisi a cavallo tra il 1973 ed il '74, non sono mai visto la fine. Per completare l'opera ogni non basterebbe un miliardo e mezzo. La passeggiata così è rimasta a metà e viene utilizzata come parcheggio per pullman in gita turistica. In estate è invasa da campers e roulottes che la trasformano in un campeggio abusivo. Della finalità per la quale era stato progettato non è rimasta traccia.

Dice un funzionario del Comune: «*A Palazzo Bellevue non esiste più neppure la pratica relativa al suo prolungamento. Non se ne occupa più nessuno*».

La passeggiata durò anni per proposta da Roberto Lardera, democristiano, che in quel periodo era assessore ai Lavori Pubblici. Con la sua uscita dall'amministrazione comunale nel 1980 anche la passeggiata a mare è uscita di scena.

«Direi anzi — ricorda l'ex assessore — di aver iniziato quella grande opera prima delle ferie di agosto, proprio nell'estate degli scioperi nelle gallerie del Autostrada dei Fiori. Con molta difficoltà di natura tecnica costruimmo un terrapieno di circa 100 metri sul quale poi è disegnata la passeggiata. In un secondo tempo venne realizzato anche il ponte di collegamento tra i giardini Vittorio Veneto e il passeggiata una passerella di cemento armato lunga 5 metri sul torrente San Romolo.

«I costi vennero contenuti nell'ordine di poche centinaia di milioni. Allora non si parlava ancora di miliardi.

«Il progetto dell'ing. Tomasi e dell'arch. Opassi — aggiunge Lardera — prevedeva il congiungimento dei giardini con il lungomare Genova. Si trasformò in doppio binario, ripropriare lo stabilimento balneare "La Fontana" che si trovava proprio sul tracciato della nuova "promenade". Trattandosi di un'opera di pubblica utilità il demanio marittimo avrebbe potuto non rinnovare la concessione. Occorreva però superare le richieste alle autorità furono sorsero difficoltà e polemiche e la pratica si arenò».

Per anni la passeggiata a mare è rimasta in un penoso stato di abbandono. Poi un paio d'anni fa è stata abbellita con aiuole e giardini. In seguito è stato anche realizzato un efficace impianto di illuminazione.

Il progetto Tomasi-Opassi prevedeva anche la formazione di ampie spiagge per sostituire quelle di via Trento e Trieste, scomparse con la costruzione di Portosole. Ma i programmi anche in questa occasione stati disattesi.

«Sarebbe stato necessario creare delle opere di protezione — dice ancora l'ex assessore ai Lavori Pubblici di Sanremo — *Invece non è stato fatto nulla, o quasi*».

Lo scorso anno, per iniziativa dell'assessorato al Turismo, sono sorte delle piccole spiagge in sabbia. Costo quasi 200 milioni. Le mareggiate dell'inverno hanno portato via ogni cosa.

Gian Piero Moretti

Tubercolosi alle Poste di Sanremo?

SANREMO — Allarme negli uffici centrali delle Poste, in via Roma, per tre casi di tubercolosi segnalati nelle ultime settimane. Sollecitato dalla Cgil-Fip e Silp il Comitato delle Poste, ieri mattina l'ufficiale sanitario ha effettuato un'ispezione.

E' stata disposta la chiusura degli uffici da alle 13 fino a domani mattina alle 8.

(c. d.)

Rievocato un tentato omicidio accaduto a Piani di Cipressa

Sparò in faccia all'ex finanziere un muratore in Assise a Imperia

L'imputato credeva di aver a che fare con il fratello del ferito, che conosceva con il quale era in lite per questioni d'interesse - Alla sbarra anche la moglie

IMPERIA — Per una vecchia ruggine, durante un alterco sparò in faccia a un ex finanziere che, forse, aveva scambiato per un'altra persona. Comparirà domani in Corte d'Assise a Imperia, accusato di tentato omicidio e di altri reati minori, dal porto abusivo d'arma alle minacce aggravate.

Sul banco degli imputati un muratore, Gennaro Chiappetta, 60 anni, via XXV Aprile 12, Cipressa, attualmente detenuto a Imperia. Sarà difeso dagli avvocati Enea Fassari ed Emanuele Lamberti.

Con lui per falsa testimonianza, sarà processata anche la moglie, Maria Raffaella Di Leonardo, 56 anni.

Il grave fatto di sangue accadde in località Piani di Cipressa, nel tardo pomeriggio del 20 1982. Un ex finanziere, Angelo Alloro, adesso cinquantaquattrenne, via De Marchi 7, Imperia, stava zappando un campo di proprietà del fratello Ettore. Era in compagnia di un amico, Cleto Iseldi, piazza S. Francesco 7, Imperia.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Chiappetta si avvicinò ai due. Nacque una discussione di cui si ignorano le cause precise, e sarà appunto il dibattimento, a cercare di individuarle con esattezza.

Si sa, però, che in passato Chiappetta aveva avuto contrasti con Ettore Alloro: le divergenze sarebbero sorte a proposito di alcune condutture d'acqua, che attraversavano sia l'appezzamento di terreno di Chiappetta che quello, confinante, di Alloro. E' probabile, quindi, che, accecato dall'ira, il muratore preso un abbaglio e creduto di rivolgersi a Ettore, anziché ad Angelo Alloro.

Gennaro Chiappetta

La moglie Maria Raffaella

Questi, con Iseldi, replica calma a Chiappetta, per indurlo alla ragione. Ma l'uomo, sempre più infuriato, tira fuori una pistola Beretta calibro 7,65 e la punta contro i due, urlando: «*Andatevene! da qui!*». Alloro e esterrefatti, il diverbio, probabilmente, degenera. Chiappetta perde la pazienza ed esplode, da sei-sette metri, un colpo al volto di Alloro. Il proiettile raggiunge l'ex finanziere alla mandibola sinistra. Alloro si accascia al suolo, con il viso ridotto a una maschera di sangue. Iseldi tenta di prestargli aiuto, mentre l'aggressore fugge per la campagna.

Accorre Ettore Alloro, che udito la detonazione. Il ferito viene trasportato al pronto dell'ospedale di Imperia. Non può parlare. Al posto polizia, chiede un foglietto e scrive: «*Non lo conosco. Non perché l'abbia fatto*». Qualche minuto dopo, i sanitari ne dispongono il trasferimento S. Martino di Genova.

Qui, Alloro è sottoposto a un delicato intervento chirurgico per estrarre la pallottola dalla mascella. Le condizioni migliorano rapidamente e viene presto dichiarato fuori pericolo.

A Imperia, intanto, è mimetizza la caccia all'uomo. Ad arrestare Chiappetta, a notte fonda, sono i carabinieri di Stefano Mare. La moglie, Maria Raffaella, interrogata il 3 maggio successivo giudice istruttore Piana, dichiarò falso, affermando che, quando Chiappetta ha sparato, lei trovava in casa, e non nella zona del tentato omicidio: anch'essa finisce nei guai.

c. d.

Fino al 28 febbraio
presso la nostra Concessionaria
PREZZI BLOCCATI
Tutti i modelli Fiesta, Escort, Sierra, Capri, Granada, a pronta consegna hanno i prezzi bloccati!
Un'occasione da non perdere!
Eccezionali facilitazioni d'acquisto.
Ti aspettiamo!
AUTOBREZZA
C.so Mazzini 378 - Tel. 77.555/8 - SANREMO

Genova - Palazzo Tursi
15 febbraio 1983 - ore 15
Assemblea generale dei Comuni liguri
sul tema:
«D. L. 952/82 e finanza locale»
promossa dalla Sezione Ligure dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

Il bilancio della stagione 1982 presentato dall'Azienda di soggiorno

Imperia, ha reso oltre 17 miliardi un turismo che non conosce la crisi

Le presenze sono aumentate rispetto all'81 - Più italiani, leggermente in calo gli stranieri

IMPERIA — Il turismo ha portato all'economia imperiese nel 1982 secondo un calcolo prudenziale, un giro d'affari di 17 miliardi e 382 milioni di lire. Valeriano Pittaluga, presidente dell'Azienda di soggiorno del capoluogo, ha presentato un'ampia analisi di fenomeno «che rappresenta — ha detto — una delle componenti più importanti delle attività cittadine anche per la capitalizzazione di effetti positivi sul lungo».

Considerando insieme alberghi ed esercizi extra alberghieri Imperia può disporre — sono oltre ufficiali — di ben posti letto, dei quali 1229 in alberghi pensioni sono 42, con 721 e 402 bagni, 1117 nei campeggi e villaggi turistici, 892 nelle case private e 759 in altri extra alberghieri (comunità).

«Va detto — precisa Pittaluga — che il numero posti letto attribuito agli alloggi privati (le case) è certamente, e largamente, inferiore alla realtà: le ultime rilevazioni fatte risalgono al 1978, dopo di che non è più stato possibile effettuare altre rilevazioni».

Pittaluga ha spiegato come si è arrivati a stabilire in oltre 17 miliardi il «movimento» economico determinato turismo. «La media giornaliera, per questo riguarda gli esercizi alberghieri è stata calcolata in 45 000 lire che appare una cifra molto ragionevole) per un totale annuo di 6 miliardi 381 milioni. Per gli esercizi extra alberghieri è stata contenuta, nei calcoli in 25 000 lire, per un totale annuo di 7 miliardi. Infine, per quanto riguarda le "presenze" inferiori alle 24 ore si registra un prodotto annuo di 3 miliardi».

«Le "presenze" — aggiunge Pittaluga — sono state 421.865 nell'82, con un aumento percentuale dello 0,16 rispetto al 1981. Si può osservare che mentre gli ospiti italiani sono aumentati di 1680 unità, gli stranieri hanno fatto registrare un di 1015, che è, comunque, ben contenuto rispetto a quelle che erano state le pessimistiche previsioni iniziali».

Parlando «presenze» straniere il primo posto va, come sempre, ai tedeschi, con un 38,34% seguono (18,15%), francesi (14,65%), svizzeri (7,01%), belgi (4,81%) e inglesi (3,58%).

b. v.

E i ragazzi del Borgo rimangono senza campo

SANREMO — *Atteso da anni ragazzi del Borgo, il campetto di calcio nei pressi del villaggio per gli sfrattati è ancora una promessa mancata. Dopo il comitato di quartiere, anche il consiglio circoscrizionale lotta perché attrezzato un terreno già adattato a rettangolo di gioco in Borgo Tinasso*

Due anni fa, quando si cominciò a parlare del nuovo insediamento per gli sfrattati, il presidente della circoscrizione, Marco Cantarini, aveva ottenuto dal Comune, in «contropartita», che fosse finalmente realizzato il progetto.

«Avevamo fatto presente — dice lo stesso Cantarini — che il nostro quartiere, già affollato, avrebbe mal sopportato un villaggio un centinaio di persone. Lo abbiamo ugualmente accettato, chiedendo però che parissero alcune opere pubbliche indispensabili».

Una di queste è appunto il campetto di Borgo Tinasso. Una decina di anni fa, un terreno incolto, gli stessi ragazzi, i loro genitori il comitato di quartiere avevano costruito il campo di calcio, costruendo anche i muri di sostegno. Quando è partita l'operazione sfrattati, il consiglio circoscrizionale ha chiesto che il campo fosse attrezzato, in modo da diventare una struttura polivalente, utilizzabile anche per manifestazioni sportive extracalcistiche e ricreative.

Un progetto realizzabile una permuta Comune e il proprietario dell'area, il geometra Ernesto Lantieri. Quest'ultimo avrebbe ceduto all'amministrazione il campo, attendendo in cambio la proprietà di un terreno che ha oggi in affitto nella industriale Valle Armea. Sembrava non dovessero esserci difficoltà.

Invece, tutto è Anzi, le cose sono peggiorate. Il campetto è diventato il parcheggio per le auto degli sfrattati ed i ragazzi possono più andarci.

c. d.

Più soldi ai «nonnini» di Imperia

IMPERIA — I «nonnini» pensionati che prestano due ore di lavoro ogni giorno per assicurare la sicurezza, soprattutto, dei bambini che vanno e vengono da scuola, guadagneranno di più: il Comune di Imperia ha deliberato di aumentare la loro retribuzione oraria da 3000 a 4000 lire.

(b. v.)

L'azienda vuole 37 licenziamenti

Si apre il «caso» della Bonsignore

Vertice sindacati-proprietà all'Unione Industriali

PIEVE DI TECO — Diventa «caso» la vertenza della ditta Bonsignore. Il problema dei licenziamento di 37 dipendenti dell'industria metallurgica di Pieve di Teco ha assunto proporzioni notevoli. Se ne stanno interessando alcuni giorni sindacalisti, dipendenti e dirigenti della fabbrica: ad essi si aggiungeranno ora tutti gli amministratori della Valle Arroscia, che, sollecitati un invito della Comunità Montana, si riuniranno mercoledì mattina alle 9,15, alla Camera di commercio di Imperia, per analizzare la situazione.

Il livello occupazionale dell'entroterra imperiese, con specifico riferimento alla vicenda dell'azienda pievese, sarà il tema del vertice al quale parteciperanno i rappresentanti della Federazione unitaria Cgil Cisl Uil e della Comunità Montana.

Nella stessa mattinata all'Unione Industriali, alle 9,30, le organizzazioni sindacali incontreranno con la direzione della ditta. E' possibile una manifestazione di sostegno di tutto il personale.

Al momento, la situazione è piuttosto intricata. Da parte del consiglio d'amministrazione dell'Azienda è stata presentata domanda licenziamento per 37 dipendenti (sono: 2 dirigenti, 5 impiegati, 5 del livello intermedio e 25 operai): il drastico e inatteso provvedimento è stato giustificato la crisi del settore.

Sul fronte sindacale si sottolinea che, sino a novembre dello scorso anno la società francese proprietaria della ditta aveva fatto cenno alla situazione d'emergenza. Le proposte saranno rivolte all'ottenimento della cassa integrazione speciale o, in qualche caso, del pre-pensionamento.

f. d.

Ventimiglia due arresti per borseggio

VENTIMIGLIA — La polizia di Ventimiglia ha arrestato sul fatto due borseggiatori mentre sfilavano i portafogli dalle tasche di due turisti che non si erano accorti di nulla.

Gli arrestati sono Dimceski Mile, 24 anni, e Jvica Marumik 25, da Skopje.

Pegno di via obbligatorio per due delli casanesi, Concetto Domenico Zanni, 20 e 24 anni, pregiudicati per furto, rapina e porto abusivo d'arma.

m. m.

ALASSIO
VENDESI
FALLOHE PRESSOSTATICO
balòn d'arasce
metri per 20
Rivolgersi
Velo Club Alassio
Casa Post. - Tel. (0182) 40.734

In via Berio a Imperia per le auto in divieto di sosta

Un pericolo per i bambini

IMPERIA — Situazione pericolosa in via Berio, a causa delle auto parcheggiate in divieto di sosta. Quando terminano le lezioni nelle vicine scuole elementari, sulla strada che conduce al quartiere delle «Caserme» e in via Don Minzoni si riversano numerosi bambini.

Per un buon il marciapiede e la gente deve passare sulle strisce zebrate che costeggiano il lato destro. Ma qui posteggiate diverse macchine, e i pedoni sono costretti a camminare nel centro della strada, proprio in un'ora di traffico intenso, e in prossimità della curva all'inizio di via Fanny Ruinati. Molti genitori, preoccupati, hanno sollevato il problema, ed hanno protestato. Ma invano.

(l. d.)

Uno sciopero di protesta nelle scuole cittadine

Ventimiglia, anche gli studenti contro la mafia e il terrorismo

VENTIMIGLIA — Organizzato dal Coordinamento studentesco intemelio si è svolto ieri sciopero generale degli studenti del comprensorio intemelio a cui hanno dato la loro adesione anche le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e il sindacato di polizia Siulp. L'agitazione è stata indetta per protestare contro camorra e , per il rafforzamento della democrazia e per il progresso sociale e civile del Paese.

Ha aderito allo sciopero il 60 per cento dei circa mille studenti che frequentano le scuole medie superiori di Ventimiglia. Il corteo ha percorso le vie cittadine raggiungendo il Teatro Comunale.

Alle 9,30 era infatti prevista un'assemblea pubblica aperta alla cittadinanza. Oltre ai rappresentanti del comitato studentesco, erano sul palco ed hanno preso la parola esponenti politici locali, tra cui l'onorevole Dulbecco del pci, il consigliere comunale de Mauro Simondini, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, tra cui il maresciallo di ps Fama, noto esponente provinciale del Siulp.

Tutti hanno evidenziato la necessità che le forze sane del Paese in blocco, studenti compresi, si impegnino nella lotta questi mali della italiana, riconoscendo vero quanto affermato dai giovani, e cioè che l'indifferenza e il silenzio hanno fatto sì che mafia, e terrorismo, vere piaghe dell'Italia, prosperassero e seminassero tanti lutti.

Gli studenti intemeli — hanno aggiunto gli oratori — possono sentirsi estranei a questi problemi, sociali che solo incidono profondamente sulla situazione italiana odierna ne minano le basi future. Sono stati quindi sollecitati urgenti e drastici provvedimenti che blocchino l'ulteriore avanzata di questi mali eliminando alla base le cause che ne sono all'origine.

i. m.

Un pulmino per Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — La Regione ha concesso un nuovo pulmino a Pieve di Teco: servirà per i corsi di ginnastica e nuoto. La Comunità montana della Valle Arroscia ha organizzato per i giovani degli undici Comuni della vallata lezioni in piscina. Bartolomeo Marsi e palestra (Pieve). Per «raccogliere» e trasportare i numerosissimi ragazzi che hanno all'iniziativa, è stato predisposto un servizio d'autobus che si è rivelato appena sufficiente al fabbisogno. Tale servizio sarà ora potenziato con l'aggiunta del «Fiat Ducato» da 25 posti assegnato dalla Regione.

(f. d.)

L'INPS CERCA LOCALI
La Provincia dell'INPS di Imperia ha urgente necessità reperire locali in affitto adibire ad uffici per Centro operativo di Ventimiglia (superficie non inferiore a mq 350 circa). Le offerte di locazione dovranno essere indirizzate alla Direzione della di Imperia, viale Rimembranze 3, Tel. 27.011.

SORDITA'?
dal 1877 il servizio dei deboli di udito
Sentiamo dire da molti: «SENTO LA VOCE, MA CAPISCO LE PAROLE», «SENTO PARLARE, MA NON CAPISCO NIENTE»...
Per correggere queste difficili condizioni di ascolto è stato fatto questi anni, ma un problema era rimasto insoluto fino ad oggi: «trovare un apparecchio che vada». Molti sono stati coloro studi in questo campo, ed oggi, con le tecnologie moderne il problema è stato risolto e il risultato è stato sorprendente, il sogno dei deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente sono stati realizzati apparecchi acustici nascosti nell'orecchio che garantiscono un ascolto sicuro, chiaro, confortevole. Con questa eccezionale scoperta i deboli di udito possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il cinema, le voci della natura come le sentono le persone con l'udito normale. E' una novità assoluta, praticamente invisibile, che tutti possono provare gratuitamente visitandoci o interpellandoci per prova gratuita e senza impegno. Basteranno pochi minuti e capirete di nuovo con gioia e chiarezza anche le parole sussurrate.
PROVE E GRATUITE, anche a DOMICILIO, sconti notevoli prezzi più.
MAICO
DIREZIONE GENERALE GENOVA - PIAZZA DE FERRARI, 4/49 - TEL. (ore 9-12/15-19)
MAICO IMPERIA (Oneglia): via Berio, 64/2 - Tel. 22.292 (ore 9-1)
SAVONA: c/o Ambulatorio Croce - via Montenotte, 39 - Tel. 22.571 (ore 9-12)
MAICO LA piazza Beverini, - Tel. 29.473 (ore 9-12)

arredamenti fogliarini spa
ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
arredamenti fogliarini spa

Rapporto a Albenga

Il bromuro di metile è un rischio

Usato in agricoltura - Non danneggia però le falde freatiche

ALBENGA — Il bromuro di metile, il gas asfissiante usato in agricoltura per la sterilizzazione dei terreni, e pericoloso per le acquifere (e quindi per gli acquedotti), e non lascia tracce negli ortaggi: il bromuro, tuttavia, dovrà essere somministrato con maggiori cautele di quelle finora adottate, per evitare pericoli di inquinamento atmosferico.

...sto, in sintesi, il contenuto di una relazione che il professor Petrilli e l'ingegner Ferraiolo hanno consegnato, al termine di un ciclo di ricerche, all'Usl, che aveva commissionato lo studio.

L'opinione pubblica, e in particolare i 600 firmatari dell'esposto inviato anche alla procura della Repubblica di Savona, ha così ricevuto una risposta scientifica alle diffuse preoccupazioni. Il rischio, quindi, più che sui cittadini, potrebbe ricadere sui contadini che vanno pertanto tutelati con norme più attente e con controlli più rigorosi.

Solo ieri è trapelata la notizia dell'esistenza della relazione, ed anche del fatto che la stessa è stata subito inviata ai Comuni ed agli enti direttamente interessati. Il massimo riserbo circonda tutta la questione, anche se sull'argomento pare non si stia perdendo tempo. Sono infatti in corso incontri serrati fra Usl, Comuni, organizzazioni di categoria, enti agricoli compresoriali e Regione.

Non è per ora possibile conoscere quali sono i suggerimenti che la relazione Petrilli ha evidenziato. Certo sembra che ogni trattamento di bromuro di metile è servito lo scorso anno per disinfestare un milione di metri quadrati, a prezzi che sono quasi un terzo di quelli che si dovrebbero sostenere con la sterilizzazione del terreno tramite il vapore acqueo: dovrà essere seguito dall'inizio alla fine da personale munito di apparecchiature in grado di controllare l'eventuale dispersione di gas nell'aria, in vicinanza delle serre o dei campi trattamento.

Gli agricoltori hanno sempre affermato che se il bromuro di metile fosse proibito dall'oggi al domani, l'economia albenganese (ma il problema riguarda anche Ceriale, Finalborgo, Pietra Ligure, Quiliano, per quanto concerne la provincia di Savona) subirebbe un vero e proprio tracollo, paragonabile alle grandinate dell'settembre 1961.

r. m.

L'Oltreletimbro perderà una delle poche strutture sportive?

Un quartiere contro il Comune per difendere il campo-giochi

Affollata riunione nella parrocchia di San Giuseppe - Il terreno per la realizzazione di una strada a quattro corsie - Le proteste: «C'è già troppo cemento»

SAVONA — Un'affollata assemblea avvenuta l'altra sera nella parrocchia di San Giuseppe nel quartiere di Oltreletimbro a Savona ha dimostrato che il problema costituito dal campo di calcio e pallavolo sta diventando un vero e proprio «caso». «Il 17 gennaio scorso — commenta, amaro, il parroco, don Gino Priolfo —, il Consiglio comunale ha in sostanza decretato la scomparsa dell'area di via Mariscia adibita a servizi sportivi e ricreativi: ci infatti il campi da bocce della società Letimbro e due campetti di calcio e pallavolo, oltre ad uno spazio alberato. Non vogliamo nasconderci le difficoltà che sono nate in seguito all'apertura della nuova stazione ferroviaria, ma secondo noi era possibile risolverle senza togliere il campo di calcio ai bambini del quartiere che non possono contare su nessun'altra struttura».

Infatti la parrocchia, nel giugno scorso, presentò ai consigli di quartiere ed alla locale circoscrizione una proposta che prevedeva la realizzazione di una strada a due corsie che avrebbe comportato l'inevitabile trasferimento dei campi da bocce in altra sede. D'altra parte, sostiene chi vuole salvare il complesso, in questo modo sarebbero stati conservati due piccoli campi per la pallavolo ed il basket.

La proposta è approvata sia dal Consiglio di quartiere che dalla circoscrizione. Ma evidentemente il Comune non ha preso in considerazione le proposte dei parrocchiani di San Giuseppe.

«La delibera — dicono i genitori — non rispetta le indicazioni del piano regolatore. Prevede infatti la realizzazione di una enorme strada a senso unico, a quattro corsie, non separate da alcuno spartitraffico. Non viene garantito l'area di rispetto prevista per proteggere le case, la scuola materna e la parrocchia».

In cambio della scomparsa delle strutture sportive il Comune propone la costruzione di un solo campo di minibasket.

«Ci troveremo imbottigliati da un traffico sempre più caotico — è stato detto all'assemblea —, chiederemo un semaforo, come quartiere, con il giunto».

E' una polemica che rischia di coinvolgere anche il neonato agglomerato delle «Ammiraglie». Nell'Oltreletimbro, è opinione comune, c'è la convinzione che gli impianti sportivi previsti per le «torri» non riescano a coprire le esigenze della propria zona.

«La parrocchia di S. Giuseppe — conclude don Gino Peluffo — dal 1965 garantisce ai ragazzi i suoi campi sportivi, di sfuggire a pericolose tentazioni. Continueremo, nel limite delle nostre possibilità, a contestare il "piano" comunale che di fatto elimina uno dei pochi punti di ritrovo per i giovani. L'amministrazione dovrebbe pensare, oltre che a demolire, ad assicurare uno spazio per i bambini. Nell'Oltreletimbro c'è troppo cemento».

m. nu.

Tanti fiori per

SAVONA — Una delegazione dei fioristi di Savona s'è incontrata con l'assessore all'Annona e polizia urbana Adriano Carro per studiare la possibilità di offrire alla città una serie di iniziative all'insegna del fiore.

Per il momento sono in progetto corsi di composizione floreale e mostre all'aperto nel centro storico.

m. p.

Si uccide un manovale di Quiliano

QUILIANO — Mario Parodi, 42 anni, manovale edile, abitante a Quiliano in via XXV Aprile, sposato, due figli, si è ucciso un paio di giorni fa con un colpo di fucile da caccia al cuore.

Il corpo privo di vita del manovale è stato scoperto soltanto ieri pomeriggio nell'alloggio di via XXV Aprile.

I lavori assegnati alla «Cave Strade»

Calizzano pronta per la «variante»

I commercianti temono un calo dei turisti Assicurazioni arrivano dal palazzo comunale

CALIZZANO — La variante della strada statale, che dovrebbe risolvere finalmente i problemi della viabilità di Calizzano, è già stata tracciata con i paletti. L'impresa che un mese fa ha iniziato i lavori, la «Cave Strade», è pronta a partire. Ira breve, per affrontare un'opera singolare in Alta Valle Bormida. Si tratta infatti di costruire 700 metri di viadotto, partendo dalla zona del centro sportivo per sbucare all'altezza della nuova casa cantoniera sulla statale 490.

Resta così tagliata fuori la parte vecchia di Calizzano, a via Matteotti, meglio conosciuta come località Pasquale.

Se l'opera risolverà completamente il problema della viabilità (via Matteotti è spesso intasata da automezzi diretti ad assurde manovre) i commercianti avanzano qualche perplessità. Temono infatti che la variante tagli fuori il centro. «Calizzano — dicono — vive sul turismo estivo. Rischiamo di rimanere isolati. Il danno economico potrebbe essere consistente».

«L'importante — rispondono dal palazzo comunale — è avere ottenuto i finanziamenti per poter installare il tanto sospirato cantiere. Per quanto riguarda l'aspetto turistico, ormai Calizzano non ha più problemi di pubblicità, ma se ci accorgeremo che i commercianti hanno ragione saremo i primi a organizzare una serie di azioni promozionali per il rilancio dei nostri prodotti tipici».

K. p. c.

Sciopero alla «Standa» di Savona

SAVONA — Sciopero ieri nei due supermercati Standa del capoluogo, per l'annuncio da parte dell'azienda di voler mettere in cassa integrazione, a tempo indeterminato, una ventina dei 110 circa dipendenti. Tanto in via Venezia che in piazza Leon Pancaldo le saracinesche sono state abbassate dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 17.30 alle 18.30 e si sono svolte assemblee durante le quali i lavoratori hanno contestato le intenzioni della società.

(i. p.)

REGIONE LIGURIA

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

Corso per 20 donne disoccupate finalizzato all'inserimento in azienda

La Regione Liguria organizza in Genova, con il contributo e secondo la normativa del Fondo Sociale Europeo, un corso di formazione professionale per

«ADDETTE ALLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE PER UFFICIO»

volto a facilitare, tramite l'acquisizione di specifiche competenze professionali, il reinserimento in azienda, di donne disoccupate sopra i 25 anni.

Il corso della durata di 840 ore, comprensivo del tirocinio pratico in azienda, prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza e avrà inizio entro il corrente febbraio.

Per l'ammissione alla prova di selezione le candidate dovranno:

- essere iscritte alle liste di collocamento,
- essere in possesso di diploma di Scuola Media Superiore (5 anni),
- avere esperienza di lavoro documentabile nell'area (lavori d'ufficio di almeno 1 anno);
- aver superato il 25° anno di età e non aver compiuto il 45°,
- essere residenti nella provincia di GENOVA.

Le candidate verranno ammesse al colloquio orale, solo nel caso in cui abbiano superato una selezione preliminare in prove attitudinali che non richiedono preparazione specifica.

Durante le attività formative le allieve usufruiranno un rimborso spese.

Le domande di ammissione al corso potranno essere ritirate presso il **CENTRO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**, via Cesarea, 14 - GENOVA - tel. 541.484 e dovranno essere riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 12 del 19 febbraio 1983.

SORDITA'

NOVITA' PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità professionale dalla più leggera alla più difficile con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva atmetica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza

È una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso il

concessionario esclusivo

Istituto Sonotecnica

Centro Acustico Philips

p.zza Corvetto 1/4 - GENOVA - Tel. 010/883.558

Consultateci senza impegno anche a:

SAVONA - Tutti i martedì pomeriggio, ore 15-18 FARMACIA COMUNALE (già Farmacia dell'Ospedale) corso Ivrea 28 - Tel. 20 937

FINALE MARINA - Lunedì 14 febbraio, ore 15-18 OTTICA SILVANO via Colombo 45 - Tel. 45 529

ALBENGA - Martedì 15 febbraio, ore 9-13 OTTICA GIACOBINI via Medaglie d'Oro - Tel. 50 379

DIANO M. - Mercoledì 16 febbraio, ore 9-12 FARMACIA DR. GISELLI via Bergamo 5 - Tel. 27 868

PORTO MAURIZIO - Mercoledì 16 febbraio ore 14-18 FOTO MORACCHIA via Garibaldi 1 - Tel. 80 725

SAN REMO - Giovedì 17 febbraio, ore 9-12 - 15-18 FARMACIA piazza Colombo 5 - Tel. 85 100

BORDIGHERA - Venerdì 18 febbraio ore 9-12 - 15-18 FOTO CINE PHILIPS via Vitt. Emanuele 150 - Tel. 261 763

VENTIMIGLIA - Sabato 19 febbraio ore 9-12 OTTICA STUDIO RINI via Cavour 27 b - Tel. 352 854

Sono state assegnate agli sfrattati

Albenga, un caso per 25 abitazioni

ALBENGA — Non è legale la procedura seguita alcuni giorni fa dal Comune di Albenga per l'assegnazione di 25 alloggi (22 a San Fedele e 3 a Leca) ad altrettante famiglie sfrattate? Lo ipotizzano i gruppi consiliari di opposizione comunisti e repubblicani che hanno chiesto, in seguito di illustrare la loro posizione in una conferenza stampa, la convocazione del Consiglio comunale.

Gli alloggi erano stati dapprima destinati ai braccianti agricoli e poi, per mancanza di aventi diritto, temporaneamente assegnati, con approvazione regionale, come «ripiego» per casi urgenti di sfratto.

I rilievi formulati contro questa normativa sono tre. Uno, di tipo procedurale, sostiene che il regolamento non ha seguito l'intera prassi di approvazione dopo la prima formulazione. Le altre osservazioni rilevano che il regolamento non definirebbe a sufficienza i casi di sfratto da prendersi in considerazione (preavviso, intimazione, esecutività) e non consente nessun tipo di ricorso o impugnazione o appello presso altri organi amministrativi di grado superiore alla commissione comunale, che emette in tal modo giudizi inappellabili.

Tale situazione giuridica è condivisa anche dall'avvocato Gianni Isoleri capogruppo della lista indipendente «Progresso nell'autonomia». Il sindaco Testa precisa però che il regolamento venne approvato dalla giunta comunale e poi ratificato dal Consiglio in una seduta che fu forse disertata o abbandonata dall'opposizione.

In merito alla polemica di regione Frantero il sindaco Testa ha precisato: «Non sono stati chiesti ulteriori chiarimenti per la licenza Galvagno. Si stanno facendo affermazioni che derivano da malinteso o da errata interpretazione. Le richieste dell'ufficio tecnico urbanistico regionale riguardano infatti un'azione che, in pieno accordo, Comune e Regione stanno svolgendo per valutare l'insieme della situazione».

L'ufficio urbanistico della Regione vuole evidentemente riesaminare tutte le trenta licenze di ristrutturazione in modo da giungere ad una soluzione globale.

g. m.

E' l'ex titolare di un deposito di petroli situato in via Nizza

Fatture false, imposte non pagate processo a commerciante di Savona

Giuseppina Raggio fu denunciata nel gennaio '80 - Imputati anche numerosi autotrasportatori

SAVONA — E' stato fissato per lunedì 21 febbraio, il processo contro Giuseppina Raggio, 44 anni, Savona, via Pirandello, rinviata a giudizio il 22 marzo 1982, con l'accusa di aver contrabbandato centinaia di litri di petrolio. Alcuni autotrasportatori, complici della donna, compariranno al suo fianco sul banco degli imputati. Alla presunta truffa parteciparono, con un ruolo marginale, altri «petrolieri» milanesi e piemontesi.

Al centro della vicenda un vorticoso giro di miliardi «sporchi», a base di fatture falsificate e di mancata registrazione di combustibili nei libri contabili della ditta. Fu la Guardia di Finanza, nel lontano 1979, a scoprire le «irregolarità». Nel deposito di via Nizza, a Savona, di cui Giuseppina Raggio era titolare, c'era un surplus rispetto a quanto dichiarato, nei documenti ufficiali, di ben 3000 litri.

Da questa sconcertante «scoperta» le Fiamme Gialle indagarono a lungo negli uffici della ditta. Giuseppina Raggio fu denunciata per truffa nel gennaio del 1980. Il giudice istruttore Renato Acquarone spiccò un mandato di cattura. Dopo una decina di giorni di carcere la donna fu posta in libertà provvisoria.

Nel novembre '80 la «petroliera» fu dichiarata fallita: una diretta conseguenza della perizia giudiziaria della ditta, le cui proprietà furono ipotecate cautelativamente dalla magistratura. Intanto furono quantificate in centinaia di migliaia le tonnellate di non «denunciate».

All'epoca l'imposta di fabbricazione (che non sarebbe stata pagata) ammontava a 400 lire ogni di «super». Per anni, secondo l'accusa, Giuseppina Raggio avrebbe ignorato le disposizioni di legge, mettendo in atto, in pratica, lo stesso meccanismo che ha portato prima in carcere, poi sul banco degli imputati, il generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, coinvolto nel maxicontrabbando.

Tra il grande scandalo, non ancora concluso, e la vicenda di Giuseppina Raggio, c'è solo un punto in contatto: avvennero nello stesso periodo, cioè nella metà degli Anni 70.

La Guardia di Finanza sequestrò un numero notevole di «bolle d'accompagnamento» falsificate sia la completezza degli autotrasportatori che trasferivano, dai depositi del Nord a Savona, i prodotti petroliferi fuori legge. L'inchiesta della magistratura coinvolse tra l'altro la pubblicazione dei redditi nella provincia di Savona. Giuseppina Raggio risultava il maggior contribuente: la comunicazione tributaria del Comune stabiliva il reddito in 169 Lei se aveva denunciati molto meno della metà.

m. nu.

La vendita non era illegittima

SAVONA — L'ufficio istruzione del tribunale di Savona ha prosciolto i titolari di una nota agenzia immobiliare di Albisola Superiore dall'accusa di circonvenzione.

Il caso era stato sollevato dalla nipote di Marcello R., un pensionato di 80 anni che aveva venduto una villa per 150 milioni di lire. Secondo la donna il valore dell'immobile sarebbe di 450 milioni. Di qui la denuncia. Una perizia psichiatrica ha però accertato che il «nonnino» è perfettamente in grado di intendere e volere.

(p. p. c.)

Due giovani calciatori si feriscono

CAIRO M. — Due giovani calciatori di Albissola sono rimasti gravemente feriti ieri pomeriggio nel campo di Rocchetta durante una partita del recenti tra le squadre Cairese e dell'Albisola.

Si tratta di Francesco Suetta e di Gianluca Hollo, entrambi di 13 anni. Il primo di Albissola Superiore, il secondo di Albissola Marina. Suetta ha riportato la frattura di una spalla per una caduta. Hollo lesioni a una gamba per la carica di un avversario.

(p. p. c.)

L'onorevole Nonne a Savona risponde sui problemi economici della provincia

«Terzo grado» per il sottosegretario

Il rappresentante del ministero della Marina interviene ad una manifestazione dei circoli sardi

SAVONA — Arrivato a Savona per consegnare, nel corso di una cerimonia nella sede di «Il Nuraghe», le insegne di grand'ufficiale della Repubblica a Tullio Locci, presidente nazionale dei circoli dei sardi, l'onorevole Giovanni Nonne, sottosegretario alla Marina mercantile, è stato immediatamente «catturato» dagli operatori economici e portuali della provincia che, nel corso di un incontro alla Camera di commercio, gli hanno esposto i problemi più urgenti del comprensorio.

Erano presenti il presidente della provincia, Domenico Abrate, il vicesindaco di Savona, Carlo Zanelli, il sindaco di Vado Ligure, Piero Rizzo, il presidente e il direttore dell'Ente autonomo del porto, Riccardi e Bono, il presidente dei portuali, Demetrio Previsa, il presidente della Compagnia pesatori portuali, Gianfranco Maraniana. A Palazzo Lamba Doria gli onori di casa sono stati fatti dal presidente Paolo Caviglia e da Guido Mazzitelli, della sezione marittima camerale.

E' stato Paolo Caviglia a fare il punto della situazione. Ha ricordato al sottosegretario Nonne che il porto di Savona ha sofferto l'anno scorso di una crisi dovuta, in larga parte, alle insufficienze strutturali e che deboli sintomi di ripresa si sono registrati grazie a provvedimenti in materia tariffaria. Il presidente della Camera di commercio ha quindi esposto le richieste savonesi a proposito del terminal carbonifero di Vado Ligure, ricordando come la realizzazione di tale struttura sia contemplata anche nella prima fase del progetto pilota del sistema portuale ligure. Infine ha sollevato il problema dell'esodo dei lavoratori portuali.

Si hanno notizie di provvedimenti atti a privilegiare i porti di Genova, Venezia, Trieste e Napoli e a queste riguardo i savonesi hanno chiesto al sottosegretario Nonne di essere informati in massima franchezza.

Nel rispondere agli intervenuti, il sottosegretario alla Marina mercantile ha affermato che se un terminal carbonifero dovrà essere realizzato nell'Alto Tirreno la scelta ricadrà certamente su Vado Ligure. In relazione ai lavori di potenziamento delle strutture portuali e, quindi, al progetto pilota, Nonne ha sostenuto che il ministero della Marina mercantile è pienamente favorevole alla programmazione ma ha ricordato che, in tema di contestualità dei lavori da effettuare a Voltri e a Vado, l'ultima parola spetta alla Regione Liguria.

A proposito, infine, della questione dell'esodo dei lavoratori portuali e di un provvedimento d'emergenza atto a risanare i bilanci ormai in rosso per effetto della giornata di salario garantito, l'onorevole Nonne ha promesso di portare in sede governativa le osservazioni degli operatori portuali savonesi.

Ivo Pastorino

Perquisizione della polizia in casa di Franco Ansione

Finale: «metallo collezionista in casa aveva armi e munizioni

FINALE LIGURE — Il titolare della scuola guida «La Pietrese», di Pietra Ligure, Franco Ansione, 48 anni, residente a Finale, via Torcelli, è stato arrestato a causa della sua sviscerata passione per le armi da guerra. Era già finito in carcere per lo stesso reato nel 1974 ed era stato condannato a quattro mesi di reclusione interamente condonati.

L'altra notte gli uomini della volante (brigadiere Del Maschio e guardia Frixione) hanno compiuto una perquisizione nella sua abitazione. Hanno trovato 40 proiettili calibro 9, un machete e un vero arsenale. Perfettamente e funzionanti. Ansione teneva in casa un moschetto «Remington» della prima guerra mondiale, una pistola mitragliatrice «Mauser», che era in dotazione alle truppe tedesche durante l'ultimo conflitto, e una pistola da guerra di fabbricazione giapponese.

Le armi erano regolarmente denunciate. Le manette sono scattate ai suoi polsi per le munizioni. I proiettili sono infatti quelli in dotazione alle forze armate italiane.

Da tempo Franco Ansione era tenuto d'occhio dalla squadra mobile di Savona per il suo amore per le armi. Nel 1979 era rimasto coinvolto nello scandalo delle patenti facili.

Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal magistrato che ha confermato l'arresto. «Le pallottole — si è giustificato lo aveva trovate. Non credevo fosse reato tenerle in casa. Il moschetto non sapevo che forse considerato un'arma bianca».

g. p. c.

Un incendio ad Alassio

ALASSIO — Un incendio, che ha bruciato quattro pini marittimi secolari, è divampato ieri mattina, poco dopo le 10, sulle alture alassine, poco al di sotto del piazzale della Madonna della Guardia. Una squadra di volontari antincendio e i vigili del fuoco di Alberga hanno avuto ragione delle fiamme in meno di un'ora e mezza.

(f. ar.)

Via Brignoni 11 r.
SAVONA

SABAZIA è SPORT

ULTIMA SETTIMANA

SALDI

dal 24 gennaio al 19 febbraio

Concessionaria di Savona del 18-1-83 Rivista n. 457

Marco Polo IL•MILIONE

FIAT concessionarie

FEDRAZZANI FINAUTO S.p.A. DE FILIPPI & REYNERI

FINALE L. TEL. 019-692061

1 MILIONE

DI ECCEZIONALE SCONTO FINO AL

SUPER TC

DISPONIBILI PRESSO LE LORO SEDI

Al Bacigalupo torna la grande speranza, al Comunale scende «Pantera» Danova

Savona col cuore al sorpasso decisivo Sanremese-Parma, guai a chi si ferma

Battendo il Casale i biancoblù avrebbero la possibilità di insediarsi al quarto posto e puntare di nuovo in alto - Mobilitazione fra i tifosi - Canali fa un po' di pretattica anche perché vuol puntare al successo pieno

Manieri ancora ritenuto alto

SAVONA — Ci siamo alla terza giornata del girone di ritorno. E Savona cerca la terza vittoria consecutiva. L'incontro ha un'importanza tutta particolare per via del Casale e della possibilità di superarlo in classifica, tornando dritti al quarto posto e di questo si è già parlato a lungo.

Sembra che il fermento anche negli ambienti dei tifosi. Dopo il proclama degli ultras che hanno promesso un mezzanotte «vecchio stampo», sembra che la nuova opportunità che si presenta al Savona abbia ripreso un po' di entusiasmo e di voglia di calcio in tutti gli sportivi. Si spera quindi di non vedere più il desolante spettacolo di quindici giorni fa, con lo stadio semideserto.

Il Savona ricorda che i prezzi al Bacigalupo sono particolarmente bassi, considerato anche che si tratta di un campionato professionistico: 3 mila lire in curva, solo 5 mila lire in gradinata, 7 mila nei distinti. 10.000 la tribuna.

Ezio Caboni conferma che l'ambiente è sereno «Anche gli ultimi allenamenti sono andati un bene — dice il tecnico — senza problemi particolari. Pare l'influenza sembra finita tutto». Unica indisponibile è Piovanelli, che non si è più visto dal giorno in cui è partito per il servizio militare.

Formazione. L'unico dubbio riguarda il numero dei marcatori: uno o due? L'allenatore del Savona la ripete che dipende dallo schieramento degli ospiti e in particolare dalle mosse Decimo: quindi, all'ultimo momento. Se non gioca Tancredi e prendesse la sua maglia numero 10, Cabodi sarebbe quest'ultimo schierato il Savona otto-Cavoli sarebbe questo Negretti, Zerbetto Damese, Parenti Scannerini Enzo, Vignolo Manieri Galasso, Torti Melillo in panchina, Balotti Tancredi, Petrini Rolando e Martini.

Scontata la conferma dei «gemelli del gol» Galasso e Melillo. visti i risultati non potrebbe essere altrimenti. Cabodi comunque avverte «Non dieci minuti sono tuttavia per tutti». Significa che una staffetta con Torti è molto probabile.

s. ch.

SANREMO — Il Parma ha bisogno di punti perché vuol salire più in alto; la Sanremese ha le stesse esigenze per non scivolare in basso. Il match di oggi pomeriggio al «Comunale» (ore 15) nasce all'insegna di una necessità reciproca. Un pareggio risolverebbe solo in parte le cose; sia il Parma che alla Sanremese serve la vittoria piena. Quanto basta quindi per dare alla partita il tono di un incontro di cartello. In più, ad aggiungere pepe, c'è l'«ex» di lusso, in questo caso Giancarlo Danova, allenatore degli emiliani, un tecnico che a Sanremo è stato protagonista e che, la scorsa stagione, vinse 2-0 al Comunale.

Danova e Canali, due successori sulla panchina biancazzurra, in settimana non hanno scoperto le carte. «Pantera» lamenta molti dubbi per la formazione (Bianco e Sabatini, si dice, sarebbero k.o.) e c'è da credere, seguendo le sue abitudini, che annuncerà la squadra all'ultimo istante; Canali, a sua volta, alle prese con l'influenza di molti dei suoi, fa altrettanto. Difficile stabilire i confini fra la pretattica e gli effettivi problemi delle due squadre, ma anche questo è parte del gioco. Tanto più che da Mantini, sede biancazzurra, in settimana sono partiti ordini precisi di non lasciar trapelare nulla o quasi.

Quel che conta, però, lo si vedrà in campo oggi pomeriggio (un campo, tra l'altro, ritornato in ottime condizioni per le piogge di questi giorni scorsi). «Mister» Canali non ha dubbi sulle difficoltà della partita: «Il Parma è l'unica squadra che per 45 minuti, all'andata, ci ha mandato in giostra — dice — e la classifica esprime il suo valore. Dovremo tirar fuori ancor più volontà e ancor più agonismo del solito».

I suoi dubbi, in fatto di formazione, sono pochi. In difesa, se vogliamo, ha problemi di abbondanza: visto che Marangon è in gran forma, dovrà fare una probabile scelta per decidere chi escludere tra Arecco, De Luca e Verlova. Lo farà stasera dopo aver parlato con De Luca (che in settimana, appena reduce dall'influenza, si è allenato a ritmo ridotto) e Verlova (sempre alle prese con il suo ginocchio misterioso).

Ma anche in avanti c'è qualche problema, sempre legato ai vieux: Formoso, l'attaccante più in forma, e Di Prete. Il mister stanerà in settimana hanno avuto la febbre: il «mister» spera di recuperarli entrambi, ma ha messo in preallarme sia Negri che Amadio. La formazione, quindi, si può solo azzardare: Pelosin; Cichero, Verlova (Arecco); De Luca, Piscedda, Marangon; Formoso (Negri), Francesconi, Di Prete (Amadio), Bertazzon, Bosi. Arbitro sarà Fabbricatore di Roma.

Bruno Monticone

Prima sconfitta della Rari a Napoli contro la Canottieri

Un gol a 30 secondi dalla fine e la Del Monte è battuta: 10-9

E' stato D'Angelo, scatenato, a siglare la rete del successo - Un vistoso calo fisico dei biancorossi la principale causa della sconfitta - Bortoletto è stato espulso

NAPOLI — Prima sconfitta (10-9) per la Del Monte Savona nel campionato '83 di serie A di pallanuoto, battuta a 30" dalla fine da un gol dello scatenato D'Angelo. I biancorossi sono stati sconfitti ieri pomeriggio nella piscina della Mostra d'Oltremare dalla Canottieri Napoli, costretta per tutta la partita ad inseguire i savonesi, ma autrice di un gran finale che le ha consentito di conquistare il suo primo successo stagionale dopo la sconfitta di Camogli e sette giochi fa.

Per la Del Monte Savona la trasferta in terra di Campania era considerata sotto parecchi auspici: la neve che ha bloccato venerdì pomeriggio l'Autostrada del Sole ha infatti costretto i biancorossi ad un supplemento di chilometri in auto.

In vasca, però, la Rari aveva combinato molto bene. La velocità di schemi permetteva infatti a Pisano e soci di mettere in crisi i locali, e grazie alle reti di Sciacero, Pisano, Gaudio e La Cava poteva chiudere i primi sette minuti di gara in vantaggio per 4-2.

Se il punteggio era favorevole, c'era però qualche inghippo nel meccanismo biancorosso: gli arbitri Ferri e Petronilli di Roma, infatti, punivano per ben due volte Andrea Pisano con l'espulsione temporanea. Da quel momento, l'allenatore Mistrangelo è costretto a tenere per lunghi minuti in panchina l'azzurro per non rischiarne l'espulsione definitiva.

Nella seconda frazione, conquistare la freschezza atletica concessa alla Rari di mantenere il vantaggio di due lunghezze. Il tempo finiva con un parziale di 3-3, e Savona a segno in casa savonese Del Gaudio, La Cava e Zunino.

I napoletani alternavano la sorte alla marcatura a uomo, e l'affanno fra i biancorossi cresceva. Il terzo tempo vedeva a segno, per la Rari, il solo Sciacero, mentre la Canottieri triplicava due volte Bortoletto, poi, e stato espulso. Iniziava così l'ultimo tempo con gli ospiti in vantaggio, ma per un solo gol.

E i napoletani apparivano addirittura trasformati rispetto al resto dell'incontro. Sospinta da un incontenibile D'Angelo (la sua esperienza si vede soprattutto negli «appoggi» sull'avversario sotto la porta avversaria), che alla fine sarà autore di quattro reti, e dal positivismo De Crescenzo (tre i suoi centri), la Canottieri riusciva nell'impresa di ribaltare il risultato. Un gol di La Cava, forse la più bella sorpresa per la Del Monte, serviva solo a chiudere la scontro con una sola lunghezza di scarto.

E' giunta, più per meriti altrui che per demeriti della squadra, la prima sconfitta stagionale della Rari. Anche l'anno Napoli fu fatale (battuti dai Posillipo) ma il girone d'andata. Stavolta la prima sconfitta è arrivata già alla seconda giornata.

Pisano, dirigente accompagnatore della prima squadra, subito dopo la partita ha detto: «Non abbiamo nulla da recriminare né ora né sui rinvii. Ferri e Petronilli sono stati autori di una direzione "normale", senza particolari decisioni negative a nostro danno. Piuttosto, sono stati che oggi si è vista una bellissima partita, una Rari in buona forma e una Canottieri fortissima nel finale».

La reazione immediata dell'ambiente biancorosso sembra dunque improntata ad una serena analisi della sconfitta. In effetti la Canottieri già scorso a Camogli piacciata parecchio.

Sorprende però che la Del Monte a Napoli sia riuscita a condurre la danza per tre quarti di gara, e non sia riuscita a portare a casa neppure un pareggio (ieri non si era al terribile Molosiglio, gli arbitri lo ha detto lo stesso Pisano) non hanno influire più di tanto. E allora? La risposta è probabilmente cercata nei malanni che hanno colpito i biancorossi 15-20 giorni fa.

Alla squadra di Mistrangelo mancano quei sette-otto giorni di preparazione saltati a causa dell'influenza. Questo spiega l'ottimo avvio di gara e il calo finale, venuto per sfortuna nel momento migliore dei partenopei. Una sconfitta, comunque, che va archiviata in tutta fretta per poter tornare a guardare in alto: sabato arriva la Florentia, capolista assieme al Recco. r. bg.

Soltanto la Florentia in testa con il Recco

E' rimasta sola la Florentia, grazie al successo odierno sulla Sturla, a dividere il primato in serie A di pallanuoto con lo scatenato Recco Stefanel. I toscani hanno battuto, per con qualche problema, un buona Sturla per 9-7, bissando così la vittoria sui Nervi Tecnocar di sette giorni prima.

Il Recco, dal canto suo, ha risposto a raso il Civitavecchia con un sonoro 18-8. Si sono divise la posta Ortigia Siracusa e Camogli Portofino (6-6), un risultato in fondo buono sia per i locali (che sabato scorso avevano addirittura battuto il Bogliasco), sia per gli ospiti. Siciliani e camoglini insieguono ora a un punto la coppia di testa.

E' caduta (10-9) la Del Monte Savona a Napoli con la Canottieri: i biancorossi hanno trovato un avversario valore un gran finale. A quota due punti si affaccia ora anche il Bogliasco 1.ya, che battuto con facilità Ivrea (15-4) il Pescara Jeans West. Nel successo, infine, per il Nervi Tecnocar (5-4) sul Posillipo Farmaceutica.

L'ammucchiata in classifica a due punti è notevole. Nella carta, Del Monte, Bogliasco, Nervi e Canottieri dovrebbero però ben presto riuscire ad emergere, mentre sono rimaste a quota zero soltanto Posillipo, Sturla e Civitavecchia.

(r bg)

Risultati seconda giornata: Canottieri Napoli - Del Monte Savona 10-9; Bogliasco 1.ya - Pescara J. West 15-4; Nervi Tecnocar - Posillipo Farmaceutica 5-4; Stefanel Recco - Civitavecchia 18-8; Ortigia - Camogli Portofino 6-6; Florentia - Sturla 9-7.

Classifica: Recco e Florentia p. 4; Ortigia e Camogli 3; Savona, Canottieri, Nervi, Bogliasco e Pescara 2; Sturla, Posillipo e Civitavecchia 0.

L'Imperia vuol continuare anche a Sassari contro la Torres la sua bella serie positiva

Bodi convinto: «Non partiamo battuti»

Anche se i favori del pronostico sono tutti per i sardi - Formazione guardinga con Onofri al posto di Cappellari

IMPERIA — *Dopo undici anni, l'Imperia torna in Sardegna. C'era già stata, per la precisione, il 16 gennaio trorse, ma la partita con il Carbonia era stata sospesa e ripresa dopo pochi minuti per il gelo, con i locali in vantaggio per 1-0. La comitiva nerazzurra si è messa in viaggio ieri pomeriggio. E' partita in aereo da Genova, con destinazione Alghero, dove fisserà il quartier generale, per il duplice, insidioso trasferta.*

Oggi, l'attende a Sassari il confronto con la Torres, e mercoledì disputerà il recupero di Carbonia. La tradizione è favorevole all'Imperia. L'ultima volta che si recò in terra sarda, proprio sotto la guida di Gigi Bodi, fu l'unica compagine del continente a restare imbattuta. Conquistò sette punti su quattro, con la vittoria con Torres e il pareggio di Olbia. Si ripeterà il miracolo?

Bodi è prudente, si affanna a smorzare pericolosi entusiasmi. «E importante non montarsi la testa. Da queste due partite mi aspetto almeno un punto: se ne dovessero giungere di più, tanto meglio, ma il nostro obiettivo realistico rimane quello».

Del comportamento della squadra, il «mister» è soddisfatto. «Anche in allenamento i ragazzi si impegnano molto, ed è un buon segno. Un pareggio sarebbe l'ideale ci porteremmo a quota sedici, e muoveremmo la classifica verso l'alto. Tra una settimana affronteremo il Grosseto in casa, e potremo conquistare un altro prezioso successo per continuare la rincorsa alla salvezza. Abbiamo ancora una quindicina di gare davanti: c'è tempo e sufficienza per centrare il bersaglio senza particolari patemi».

Questo pomeriggio l'Imperia va in campo tuttora, contro una delle protagoniste del campionato: «Non abbiamo nulla da perdere, e quindi siamo tranquilli. Non ci sentiamo però vittime predestinate: a Prato abbiamo saputo tener testa alla capolista. Purtroppo, è ormai diventata consuetudine, quella di doverci battere con avversarie tecniche reduci da batoste, come la Torres, che viene da uno 0-3 con la Lucchese. Era successo anche a Montecatini, dove tuttavia abbiamo vinto», osserva Bodi.

In formazione il guardingo, un tornante, Onofri, al posto dell'attaccante Cappellari, infortunato. Nella ripresa, è previsto l'inserimento di Noferi. Come libero, sarà riconfermato capitan Odasso, che si è ripreso, dopo l'infortunio al ginocchio.

Stefano Delfino

Onofri sarà il tornante

Questa domenica

CALCIO

SERIE C1 (ore 15): Sanremese-Parma.

SERIE C2 (ore 15): Savona-Casale.

ECCELLENZA (ore 15): Ades Albenga-Acqui Terme.

PROMOZIONE (ore 15): Corniglianese - Finale Ligure; Loanesi - Veloce; Ventimigliese - Internelia; Alassio - Sestrese; Andora - Argentina; Carcarese - Levante C; Arenzano - Varazze; Libarna - Dianese (Serravalle Scrivia).

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Calizzano Bardineto - San Filippo Neri; Cervese - Maliare; Ceriale - Pietra Ligure; Cengio - Bassa Villanovese; Albisola - Vallecrosia; Finalborghese - Borghetto; Boys Vado - Priamar (Quiliano).

SECONDA CATEGORIA (ore 15) - GIRONE A: Pontelungo Vadino - Carlin Sanremo (Leca); Legino - San Giorgio; Sanremo 80 - Auxilium (Arma di Taggia); O. Bordighera - San Bartolomeo; Camporosso - Borgio Verezzi; Fornaci - Laigueglia (Valleggia Dagnino); Pietra Sport - Sant'Ampelio

GIRONE B: Dego II - Cosseria; Rocchettese - Cadibona; Villetta - Lavagnola 78 (Santuario, 10,30); Celle - Sciarborasca; Don Bosco - Nolese (Legino, 10,30); Millesimo - Pallare; Altarese - Dego.

TERZA CATEGORIA (ore 15) - GIRONE A: Partenope (10,30); San Francesco - Toirano (Loano, 16,45); Baiardinese - V. Laigueglia; Portovado - Bergeggi (Dagnino Valleggia 13,15); San Michele - Sestri (San Giorgio); Sporting Club - Sabazia (Cogoleto, 10,30).

GIRONE B: Quiliano - Valleggia (10,30); Bragno - Ferrania; Altare 80 - Alba Docilia (10,30); Letimbro - Speranza (Santuario); Vultaplana - Alpicellese (Zinola)

BASKET

SERIE D maschile: Savona, ore 17,30, Palasport; Cestistica Savonese - Crema. Ceriale, ore 17,30, palestra via Romana Pugliai Ceriale - Carrara

PALLAMANO

SERIE C maschile: Bordighera, ore 11, palestra Comieri Abc-Winterthur Savona

SERIE C femminile: Bordighera, ore 12,30, palestra Comieri Abc-Pollenzo

TENNIS TAVOLO

SERIE C maschile: Sanremo, ore 10 palestra piazza Nota San Siro-Arci giugno

SERIE D maschile: Sanremo, ore 15, palestra piazza Nota: S.Siro A-T.T. Drotning Sanremo

Turcho resta nell'Andora

ECCELLENZA — Solo l'Albenga gioca in casa, Brin chiarisce la polemica sul caro-biglietto

L'Acqui ha bisogno di punti Fontana è ancora ottimista

ALBENGA — I dirigenti della Ades Albenga non sono preoccupati per il ricorso proposto dalla Biellese in occasione della sconfitta subita al «Riva». All'inizio della partita gli ospiti chiesero una verifica dell'altezza delle porte e l'arbitro rilevò una misura inferiore a quella regolamentare. Livellato il terreno l'incontro si disputò normalmente ma il giorno successivo la Biellese preannunciò reclamo ed il risultato non venne temporaneamente omologato.

«L'omologazione — sostiene il presidente giallorosso Dino Scioli — dovrebbe essere nel prossimo comunicato ufficiale. Il ricorso fatto dalla Biellese è più una lamentela degli organi federali sul comportamento del nostro allenatore e dei nostri giocatori che fecero rimostranze per la richiesta arbitrale che era comunque giustificata. Ho contattato sabato sera la Lega interregionale a Roma: non penso di stare sulla da temere sulla regolarità dell'incontro e del risultato. Lo stesso capitano biellese mi disse che si sarebbe attenuto al rapporto dell'arbitro».

Gli ingauni sono più preoccupati della crisi dell'Acqui dopo oggi il «Riva», che è nella stessa posizione di classifica (18 punti) e non vorrà andarsene a mani vuote. «L'Acqui non starà a guardare — afferma l'allenatore Elvio Fontana — non è almeno un punto. Vedremo se cercherà di conquistarlo attaccando o difendendosi. L'incertezza della partita sta soprattutto nel modulo tattico della gara e in questo senso si condiziona anche il nostro schieramento».

Assente Papalia, che forse rientrerà ad allenarsi in settimana, è a corto di preparazione Ramondo. Manca lo squalificato Marchetti e sono un ballottaggio Gregorio e Pittino per il rimpiazzo: c'è infine l'alternativa Franchi-Dapurzo per la maglia di libero.

Fontana ha convocato quindici giocatori tra cui i giovani Rossa e Bertola. Giovedì con la Sampdoria Ramondo aveva segnato il gol della bandiera dimostrando di essere in ripresa ma l'ultima decisione spetta ovviamente al tecnico.

g. m.

Ritorna Zunino in Pro-Cairese

CAIRO M. — *Senza Pugliano, squalificato, e col ricordo certo di Zunino, Cairese* prende oggi in campo al «Rubbiano» contro la Pro Vercelli *in una delle partite più attese della stagione. La gara è in programma alle 14, in quanto i dilettanti hanno accolto l'invito dei locali, nella cui città è oggi in programma una prova atletica campestre.*

Il presidente Brin dice: «Il confronto odierno può diventare uno spareggio per restare in lista nelle zone alte. Ci tocca una parte molto difficile, visto che questa è una delle ultime occasioni che ha la Pro per puntare ancora alla C2.

Barattino spera di avere Marrolini, colpito circa sette giorni fa. Se Antonio ce la farà, vanno in campo i titolari, cioè Bernini; Bonni, Bertone, Pettinaglio, Sattin, Badano; Brunetti, Moreno, Cassola, Zunino, Marrolini.

Ieri poi fa il punto sulla «settimana-prossi»: «Ci siamo semplicemente allineati al costo che i biglietti hanno in altri campi. Per vedere Ivrea-Biellese di tribuna si volevano 16 mila lire. Nel nostro campionato, a parte le liguri e l'Ospitaletto, tutti hanno prezzi superiori ai nostri. Comunque domenica il pubblico non era certo scarso per l'aumento: il freddo e lo scarso richiamo costituito dal Geo Borgaro hanno causato il calo di presenze al campo. La società ha deciso di stabilire nuovi prezzi che resteranno invariati sino a fine stagione, tranne che per quando riceveremo il Vado e il Borgomanero».

Ed eccoli i prezzi dei biglietti: tribuna coperta 3 mila lire (ridotti 2 mila); gradoni scoperti 2 mila (ridotti 1 mila); prato 5 mila (ridotti 3500 lire).

r. bg.

La squadra senza punte vuole agguantare un pareggio

Un Vado d'emergenza a Cuneo

VADO L. — *Al Vado scatta l'emergenza. I ronsolo, alla vigilia partenza per Cuneo, dove oggi alle 15 affrontano i locali, sono contati. Bottero è squalificato per due giornate (e quindi salterà anche l'impegno successivo, in casa col Borgomanero). Grippo, Doni e Catroppo sono infortunati e non sono neppure partiti. Allovisio ha 39 di febbre, Mazzacchelli è pure lui influenzato, Frumento lamenta un dolore alla schiena.*

«Prenderemo quello che viene — dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli — non ci conviene in questi casi. Peccato perché siamo in ripresa e avremmo potuto fare un altro passo avanti. Invece oggi troviamo una squadra con gravi assenze di classifica, sempre sorretta da un pubblico molto appassionato e "caldo". Gli impegni della altre pericolanti restringono il Cuneo a non perdere l'occasione e per noi sarà un inferno. Un pareggio sarebbe un'impresa».

Nonostante il prodigarsi del medico sociale Fozzi e del massaggiatore Chiesa, dunque, il Vado è a pezzi. Tonelli sperava di averne, per le condizioni precarie, almeno Altavina. Invece Stefano è per l'influenza e non potrà essere al suo posto. Si profila quindi un Vado totalmente privo di punte, a meno che il «mister» non proponga per l'impiego fin dal primo minuto il giovane Luciano.

Il Vado deve pescare a piene mani dalla «Under»: oltre a Luciano e a Croci (quest'ultimo d'altronde ha già fatto parte spesso della prima squadra) Tonelli ha convocato anche il diciassettenne difensore Coppelli.

Ecco quale potrebbe essere il Vado odierno, che potrà contare sul rientro di Bertola e su una buona retroguardia: Rebuffo, Daga, Frumento (Croci); Sobrero, Quintero Piazza; Iannelli, Porca, Mazzucchelli (Luciano). Lazzeri.

r. bg.

LA COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE ANDORA

ha un posto pubblico per titoli ed esame ad un

posto di ingegnere.

Scadenza ore 13 sessantesimo giorno di pubblicazione 31 marzo 1983, copia del bando, eventuali chiarimenti e informazioni possono essere richiesti alla segreteria dell'Ente

via S. Giovanni Pieve di Teco

PRESIDENTE (Marco Lenguaglia)

Concessionaria primaria industria cerca Riviera provincia di Savona

AGENTE

per vendita

REGISTRATORI

Trattamento Enasarco.

Scrivere Pubblicompass 26 16121 Genova.

PROMOZIONE — La «stracittadina» al Peglia in giornata delicata per la capolista

Derby a Ventimiglia, l'Argentina sfida l'Andora

Il derby di Ventimiglia, la trasferta dell'Argentina sul campo di un'Andora decimata dall'influenza (ma Sinagra tiene segreti i nomi dei giocatori), il confronto fra Vicini e Arenzano e Varazze danno alla quinta di ritorno in Promozione un sapore particolare. Ecco il dettaglio

Andora (23) - Argentina (18) — I rossoneri di Taggia sono reduci da due sconfitte consecutive «E vanno molto arrabbiati», dice subito il trainer Enzo Neuhoff che recupera Ramondo e aggiunge «Andiamo ad Andora per fare risultato e se ci riesce anche lo sgambetto alla capolista». L'Andora ha già perso Rivera e Bellinvia, squalificati, e rischia di perdere altri 5 titolari

Ventimiglese (29) - Internelia (23) — Finalmente derby. La Ventimiglese vuole vendicare la sconfitta dell'andata, l'Internelia vuole approfittare di altri eventuali passi dell'Andora. Promette come al solito aperto e gran battaglia Marica Lapiti tra i granata di Conti, davanti a Ormglia tra gli amaranto di Curti

Loanesi (31) - Veloce (25) — Anche senza il loro bomber (Gerry Grosso squalificato) granata avversi non vorranno perdere l'occasione di proseguire la loro bella serie positiva sul campo di una squadra ormai rassegnata, senza allenatore, e con una formazione molto rimaneggiata

Arenzano (29) - Varazze (22) — E' quasi un derby per scritto ad Arenzano che a Varazze. Lapi perso Giannini squalificato e Gallardini infortunato. Rientrano Brunelli in difesa e Manca. Pre della Busalli e Gallarato all'attacco

Corniglianese (31) - Finale (23) — I corsari di casa con l'acqua alla gola, con alla mente ogni partita per ogni cercano ancora la vittoria. Il Finale non ha più Grillo ceduto a Chiari Marco De Scorza ha inoltre a disposizione una manciata dei suoi ragazzi. Finali ha l'influenza. Oreino ha un ginocchio dolorante ha compenso giocano Balestrel e Fucito

Alassio (2) - Sestrese (19) — Le «vespe» onorano gli impegni di una stagione che si avvia al mesto declino. Gli ospiti hanno qualche stimolo in più ma nel complesso è scontata (anche di contenuti).

Libarna (18) - Dianese (18) - Due squadre che peraltro tranquille non sono ancora. I piemontesi puntano all'operazione aggancio, i rossoblù di Carlo Spigno cercheranno di vendere cara la pelle. Marco Colavito squalificato

Carcarese (29) - Levante C (21) — Cinque partite, dieci punti: la Carcarese riceve i genovesi con questo biglietto da visita «E' proprio che il rientro allo arrivato troppo tardi» sospira l'ex presidente Pastorino. Intanto recupera Erotta e vuole riprendersi i due punti che all'andata aveva lasciato a Pegli. Anche perché domenica prossima c'è lo scontro-verità a Savona con la Veloce. p. b. r.

La partita del giorno in Prima

Il Borghetto a Finale

FINALE L. — *La grande sfida fra Finalborghese e Borghetto nata attraverso le parole di Gian Pietro Firpo, dirigente finalese, e Carlo Scaroina, allenatore degli ospiti.*

Firpo dice: «Purtroppo arriviamo a questo confronto privi di tre pedine importanti come il portiere Pascarella e Aicardi, squalificati, e Dondo, infortunato. Ce il rientro di Colombo, ma i problemi restano. In porta andrà il giovane Pinge. In ogni caso andiamo in campo ben carichi e decisi a non incappare in un altra giornata storta come successe con l'Albisola. L'ambiente sta giorni sereni ha colpito un po tutti) ma siamo abbastanza a posto».

Ribatte Scaroina: «Nonostante tante disavventure siamo sempre lì e anche oggi vogliamo provare a restare in lotta. Mi rientrato Varese e Molle ma mancherà ancora Cerati squalificato. Ci sono andate male un pato tra storte, cioè Calizzano e Bastia, e oggi abbiamo voglia di rifarci. Perdere oggi significherebbe dire addio al primo posto, e non è proprio il caso di mollare. Temiamo anche certo che questi siano poi bastare (tir scrosci. E nessuno più di noi ha diritto di insegnare il Cervia. r. bg.

Azienda importante nazionale per ampliamento propri quadri commerciali cerca

5 persone 22/36 anni

Richiesta buona formazione culturale, disponibilità immediata

Si assicura concreta [illegible] e prolungata, contratto di legge. I prescelti inquadramento con corso mensile retribuito

Presentarsi solo lunedì 14 dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30 in V. G. Reale, 37/5, 1° piano, Villetta Ballestrino Ferrando, Imperia

I buoni investimenti sono sempre più rari

ALLEVATE LOMBRICHI

e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento

Interpellateci per informazioni e preventivi

LOMBROS

Uffici e allevamenti VIA SUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.736

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (vicolo Ambrosini 9/L, tel. 581.018) Cinema 2000. V. 16. Dr. 15.30 17.10 19 20.50 22.30 L. 4500

ARISTON (piazza Piccapietra 21, tel. 581.094) I bambini del tempo, con S. Loiodice. Dr. 15.30 17.45 20 22.40 L. 5000

ASTOR (via Assarotti 2, tel. 581.940) Un gioco troppo sporco, un giovane con Harry D. Hunter - A. Ford. Colorado 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 290.177) Ultimatum a gentiluomo, con R. Harris - M. U. Wenger. Dr. 15.40 18.10 20.30 22.30 L. 4500

CENTRALE (via B. Vinzoni 99, tel. 580.800) La prepotente e lussuosa di mezzanotte. V. 16. Dr. 15.45 17.30 20.05 22.30 L. 4500

CHIOSSO (corso Sardegna 11, tel. 740.598) Soluzione pericolo V. 16. Ap. 15, un

CORALLO (via Cesarea 1, tel. 295.801) Porno erotismo senza maliziga. V. 16. Dr. 15.30 17.30 20.05 22.30 L. 4500

DIANTEACIELO (piazza Dante 43, tel. 587.700) Il bambinomane di N. Simmons. Dr. 15.30 17.30 20.30 22.45

IDEAL (vicolo Dritto di Ponticello 1, tel. 893.360) Il tempo della mela n. 2, con S. Mercouri. Dr. 15.30 17.30 20.30 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre 35/r, tel. 581.941) Storia di Piera, con I. Huppert, Dr. 15.30 17.45 20.30 22.45 L. 5000

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 580.512) Mamagina il gorgo inquieto Dr. 15.30 18.20 22

ODEON (piazza Piccapietra 21, tel. 581.202) Tootsie, con D. Hoffman - J. Lange. Dr. 15.30 17.45 20.30 22.40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 37/r, tel. 587.177) Storia di Piera, con I. Huppert - P. Piccoli. Dr. 15.30 17.45 20.30 22.45 L. 5000

PLAZA (piazza Verdi 5, tel. 010/262.175) Cinque giorni, un istante, di F. Zinnemann, con S. Connery. Dr. 15.30 18.10 20.30 22.45 L. 5000

ROYAL (via Cantore 45, tel. 200.233) Ultimatum a gentiluomo, con R. Harris - M. U. Wenger. Dr. 15.40 18.10 20.30 22.30 L. 4500

SUPERCINEMA (via Cesarea 11, tel. 581.290) La prepotente e lussuosa di mezzanotte. V. 16. Dr. 15.45 17.30 20.05 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 540.351) Brenda con Ann Wedgeworth. V. 16. Dr. 15.30 17.30 20.15 22.40

VERDI (via Cesarea 11, tel. 581.094) Ora il tempo della mela n. 2, con S. Mercouri. Dr. 15.30 17.30 20.30 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Maria Zanta 17, tel. 580.618) Dr. Angelino V. 16

GIULIANI (via Antonio Bertani 4, tel. 581.868) Segni misteriosamente proibiti L. 4000

CINEMA D'ESSAI

CLUB ARCI UIL CINEMA (via Balbi 10) La vacanza del Signor Bean e Un uomo da marciapiede

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Francesco (via Acquasola 29, tel. 565.936) Il prigioniero della Casa Bianca

CINECLUB 3 LATI (via Acquaverde 19, tel. 880.144) La tragedia di un uomo ridicolo

GENOVA (via Montevideo 22/r, tel. 540.285) Storia di Piera, con I. Huppert - P. Piccoli. Dr. 15 17.45 20.30 22.45 L. 5000

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.352) Mamagina il gorgo inquieto Dr. 15.30 18.20 22

ODEON (piazza Piccapietra 21, tel. 581.202) Tootsie, con D. Hoffman - J. Lange. Dr. 15.30 17.45 20.30 22.40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 37/r, tel. 587.177) Storia di Piera, con I. Huppert - P. Piccoli. Dr. 15.30 17.45 20.30 22.45 L. 5000

PLAZA (piazza Verdi 5, tel. 010/262.175) Cinque giorni, un istante, di F. Zinnemann, con S. Connery. Dr. 15.30 18.10 20.30 22.45 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesarea 11, tel. 581.290) La prepotente e lussuosa di mezzanotte. V. 16. Dr. 15.45 17.30 20.05 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 540.351) Brenda con Ann Wedgeworth. V. 16. Dr. 15.30 17.30 20.15 22.40

VERDI (via Cesarea 11, tel. 581.094) Ora il tempo della mela n. 2, con S. Mercouri. Dr. 15.30 17.30 20.30 22.30 L. 5000

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 2/r, tel. 589.329) Dr. 15.30 Non Lasciarci di G. Piccioni, con M. Arena. L. 20.000 13.500 - 6000 Domani ore 21

Comunità (Quartiere Biscione di Nervi, tel. 9080 - 0369 - 4305)

SALA CARGNARO (via Vico Dritto 3/11, tel. 19.15) Attività di scuola. Centro Maria Cristina di Fassino. L. 4000 - 3500

SALA E. DUSE (via Bacigalupo 69, tel. 890.011) Prima di Antifrone di H. von Kleist. Regista: con Carla Fracci (vedi pag. 21)

POLIGRAFICO GENOVESE (via Carlo Barabino 4, tel. 582.551) Dal 15 L'ultima Domani, ore 16 Voglia T. Stasera Teatro L. 10.000 - 8000 Martedì ore 20.30 Antigone a Chiaravalle (vedi la programma)

TEATRO ALCIONE (via Cavour 47, tel. 587.033) Dal 15 Il testimone dell'omicidio, di Ugo Leonzio e Tonino Conte. Comp. Teatro della Tosse L. 10.000

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini, ang. via XX) Concerto, concerto per chitarra di Piero Bonaguri. Musiche di Tarragan, Vivaldi, Giuliani. L. 3000

VERDI (ex Cinema Odeon 1, Zona Portello) Dal 16 al 20.30 Carlo Molfese di Prati, Dinguso di Mariotti e di Battaglia con G. Arnaldi e [illegible] Giovedì ore Comp. Teatro Rag. Toscano L. 8000 - 5000. Ore 16

ALBATROS (via Pagano 9, Pegli, tel. 697.0...) Oggi ore 17. Le storie del lupo e delle lupe. Teatro burattini e figure L. 2500

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9, tel. 565.936) riposo

SAVONA

CIRCHI

CIRCO ORFANDEL CHIPRI (via Colombo) riposo dal 20 al 27

PRIME VISIONI

ASTOR (via Paleocapa 21, tel. 811.661) E.T. l'extraterrestre Domani riposo

ELDORADO (via G. Tavella 14, tel. 22.043) Oltre la porta V. M.

ARI (via Vittorio 18, tel. 20.540) I bambini del tempo

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.121) Gli uccelli beccano V. M. Domani Battista giovanni Evan

DIANA: Evanston

OLIMPIA: Il tempo della mela n. 2. Domani riposo

SECONDE VISIONI

LUX (via Buscaglia, tel. [illegible]) Delitto sull'autostrada. Domani riposo

FILMSTUDIO (via Quiliano 38, tel. 24.43.27) Classe 1984.

CINEMA SALESIANO D'ESSAI Sei tragedia diversa

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO: Il conte Tacchia

RITZ: Dio ti ha e poi il pompiere. Domani riposo

ALBENGA

ASTOR: Vivi pazzi che mi vuole da ridere

AMBRA: Supermaggiore di E. Domani Ombre pericolo. V. M.

CRISTALLO: Eccolo! Domani riposo

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Una pallottola spuntata

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Il barone di Magliabecco Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Mazinga (Rassegna). Domani riposo

CRISTALLO: Testa e croce Domani riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Interdetto Domani riposo

CARCARE

OLIMPIA: Il cacciatore Domani riposo

CENGLE

ODEON: La notte di San Lorenzo Domani riposo

FINALE LIGURE

IDEAL: Oltre la porta V. M. Domani riposo

SUPERGA: Bingo Bongo

LOANO

PERLA: E.T. l'extraterrestre

LOANESE: Amici miei

MILLESIMO

ITALIA: Una notte con Vostro Onore. Domani riposo

LUX: Un commissario da morire. Domani riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Porky's. Domani [illegible]

SPOTORNO

ARISTON: La notte di San Lorenzo Domani riposo

VALLECRIA

VALLECRIA: Driver l'imprendibile. Domani riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: Pomi d'ottone e manici di scopa. Domani riposo

[illegible]

VERDI: Pink Floyd the wall. Domani in gara

TESSI: Il tempo della mela n. 2. Domani Bruce Lee. V. M.

[illegible]

PRIME VISIONI

ARENA: [illegible]

ASSEREI: Oggi, ore 21 Vivi o preferisco morire 23.474 - Tossicomani di Pozzano di Castellammare

CENTRALE: Sole Dopo 20 [illegible] Blade Runner Domani Tre stupefacenti

GARIBALDI: Cinema [illegible] E.T. l'extraterrestre

SAVOIA: Eccellenze Domani riposo

ALTRE VISIONI

PRIVE DI TECO

CINEMA TEATRO: La casa di Mary Ore 21 Sotto di Cassandra

DIANO MARINA

DIANESE: Diano Riunito Domani Indipendenza orchestra V. M.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Casta e pura. Domani Porta chiusa

CERNI: Delitto sull'autostrada. Domani riposo

[illegible]

OLIMPIA: Amici miei atto II° Domani riposo

ERNI: Julia, l'agente di Dio Domani riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Vitelloni/Impiegato alla Domani riposo

VENTIMIGLIA

AMBRA: Bronco Billy Domani riposo

ESPERIA: Porta Lupia, Domani Due bambole per una notte V. M.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 21.4[illegible]) Riposo

RITZ (via Matteotti) Ufficiale e gentiluomo

ASTRA (via Matteotti 13, tel. 20.501) Storia di Piera

BRANCACCIO: Mostri cattivi e meglio buttarli V. M.

CENTRALE (via Matteotti) Il cattivo tenente

EUROPA: Il tempo della mela n. 2 Domani Bruce Lee. V. M.

SUPERCINEMA: Star Trek II Ora di Khan

TIVOLI: E.T. l'extraterrestre

TIVUESSE RETE QUATTRO

Ore 8.30 Telefilm Bim Bum Bam: Holly Dick cartoni; La casa nella prateria telefilm; 10 Arrivano le spose telefilm; 11 In casa Lawrence telefilm; 20 Via da strega telefilm; 20.30 Due per la strada film; 22.30 Carmen (prima parte); 23.30 Attenti a quei due telefilm; 24 Il ladro film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13.30 Kronos telefilm; 14.30 Il selvaggio West, telefilm; 15.20 Film [illegible] (I coloni) dell'isola degli squali avventura; 16.50 Il selvaggio [illegible], telefilm; 17.40 Bonsa & Barbara show cartoni; 18.30 Film Testa di rapa; [illegible] famiglia [illegible] telefilm; 20.30 Replay rubrica; 21 Cannabis; 21.45 Kronos Sfida al pericolo telefilm; 22 Film Il vascello misterioso [illegible] 23.30 Film Duelling Dracula il vampiro.

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 58, 61 — Ore 15 Vino in democrazia, spettacolo in diretta

I programmi potranno subire variazioni in conseguenza delle trasmissioni relative alle riunioni del Consiglio comunale di Imperia

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Racconti romani, 11.30 Rubrica 12 Cartoni, 13.30 Film Triangolo giallo 16.30 Cartoni 17.30 Bordering, 18 Film L'assassino colpisce ancora; 19 Club dei brivido; 19.30 Fantasilon, 20 Tg Trio 20.15 Tempo di cinema 20.30 Documentario; 21 Special musicale; 21.15 Film I mercenari muoiono all'alba, 0.30 Spogliarello 1.30 Film Quanto è bella la Sardegna tutta nuda, tutta calda

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8 Tempo di cinema, 8.20 Cartoni 12 Mommy la par tra, telefilm, 12.30 Miss Winslow e figlio, telefilm; 13 Kasinsky, telefilm, 14 Gli sbandati telefilm 14.45 Il virginiano, telefilm, 16 Mommy la par tra telefilm 16.30 Small squadra speciale, telefilm 17.30 Cartoni 18 Papà caro papà telefilm 18.30 Cipola, 19.30 Kasinski, telefilm, 20.30 Dynasty telefilm 21.30 Film Dottoressa '75 dramm 1950, 23.30 Papà, caro papà telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Gli amanti della montagna, cartoni; 7.25 La banda dei ranocchi, cartoni, 7.50 Cavallino: il cavallo rosso, cartoni; 8.15 Amanti crudeli film commedia [illegible] Joe Forrester, telefilm; 10.50 Anche i ricchi piangono, telenovela, 11.20 Mauda, telefilm, 11.45 Dal viaggio West, telefilm; 12.30 Stenoterapia Ferrotar rubrica, 13 Sam ragazzo del West cartoni 13.30 Anche i ricchi piangono telenovela, 14 Guelfa strana ragazza telefilm, 14.55 I quattro spioni film commedia italiano - Flipper giornale di cartoni, 16 Gordian cartoni 16.30 Gli gnomi della montagna, cartoni; 17 Sam ragazzo del West, cartoni; 17.30 La banda dei ranocchi: I tre cavalieri, cartoni; [illegible] Il Selvaggio West, telefilm 18.30 Rin Tin Tin, telefilm 19.25 Bisogna dirlo...; 19.35 Notiziario, informazioni, [illegible] spettacolo e... 20 Phenix Man, cartoni; 20.25 Telebazaar, 22.15 Il gatto Mammone, film commedia italiano, 23.30 La città gioca d'azzardo, film drammatico giapponese, 1 Notiziario

TELECITTA'

UHF 44, 52, 54 — Ore 10.30 Tre uomini sulla Terra 16 Il pianeta delle scimmie, 18.30 Documentario Natura selvaggia, 19 Sportello Liguria, 19.30 Dal mondo del lavoro, 20 Sport e lavoro 20.30 Cinema teatro e altre cose, 21 Film Giulio Cesare contro i pirati, 22.30 Oggi al cinema; 22.40 Famiglie coraggio e la vita.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 9 Buongiorno Liguria, 11 Detectives telefilm 11.30 Bella Katiell, telefilm 12 Hotel bella Mariposa telefilm, 12.30 L'angolo della poesia; 12.40 Cartoons 13 Giulia della pelliccia telefilm, 13.30 Ethosport, 13.45 Telecicla 14 FIPP La fuga di Zorbain 15.30 Tang, telefilm 16 Deputy lo sceriffo, telefilm 16.30 Pilot da corsa 17 Thriller 18 Circolo da ginoco 20 Mommy la par tra, telefilm 20.30 Terra piccola Shaba 22 Il giallo della pelliccia telefilm 22.30 Echomondo settimanale 23.45 A tu per tu 23 Film Detective privato... anche troppo.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 66 — Ore 8.30 Cartoni Candy Candy - Pinocchio - La regina dei 1000 anni - Candy Candy - Pinocchio - La regina dei 1000 anni 11.15 Goal 12.15 Football americano, 13 Superbiliardo show, 13.50 Il circo di Silvestro 14.30 Film Tobi contro i quattro, comico; 16.30 Film Buonanotte invocata, commedia, 18.30 Frank Sinatra, 19.30 Telefilm Flamingo Road 20.30 Telefilm Magnum P.I., 21.25 Film Stupito l'ispettore, storico, 23.20 Canale 5 News, 24 Film Sindacato assassini, poliziesco - Telefilm Harry O.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Gli amanti della montagna, cartoni; 7.25 La banda dei ranocchi, cartoni, 7.50 Cavallino: il cavallo rosso, cartoni; 8.15 Amanti crudeli film commedia [illegible] Joe Forrester, telefilm; 10.50 Anche i ricchi piangono, telenovela, 11.20 Mauda, telefilm, 11.45 Dal viaggio West, telefilm; 12.30 Stenoterapia Ferrotar rubrica, 13 Sam ragazzo del West cartoni 13.30 Anche i ricchi piangono telenovela, 14 Guelfa strana ragazza telefilm, 14.55 I quattro spioni film commedia italiano - Flipper giornale di cartoni, 16 Gordian cartoni 16.30 Gli gnomi della montagna, cartoni; 17 Sam ragazzo del West, cartoni; 17.30 La banda dei ranocchi: I tre cavalieri, cartoni; [illegible] Il Selvaggio West, telefilm 18.30 Rin Tin Tin, telefilm 19.25 Bisogna dirlo...; 19.35 Notiziario, informazioni, [illegible] spettacolo e... 20 Phenix Man, cartoni; 20.25 Telebazaar, 22.15 Il gatto Mammone, film commedia italiano, 23.30 La città gioca d'azzardo, film drammatico giapponese, 1 Notiziario

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.25 Cartoni Trider G.7; 7.55 Cartoni Conan 8.05 Cartoni [illegible] & Barbera 8.35 Cartoni Hanna & Barbera 9 Film Improvvisamente l'estate scorsa 10.45 Telefilm Fantaolandia 11.55 Telefilm [illegible] famiglia Addams 12.25 Telefilm La grande coppia 12.55 Cartoni Cotton 13.25 Cartoni Trider G.7 13.55 Telenovela Laura 14.25 Telefilm Peyton Place, 15.20 Telefilm I racconti della frontiera 16.15 Viva: Milicare show - Cartoni Hanna & Barbera - Telefilm La famiglia Addams - Cartoni Conan - Cotton - Trider G.7; [illegible] 55 Telefilm Peyton Place 19.55 Telefilm La grande coppia 20.20 Film Il mio nome è Giulia Ross 22 Telefilm Van der Valk, 23 Film L'uomo che non sapeva amare, 0.45 Telefilm Moving on - Oroscopo e Non stop.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Fantaolandia 13 Telefilm L'incredibile Hulk 14 Telefilm La grande coppia 19.30 Cartoni Hanna & Barbera 19 Cartoni Hanna & Barbera 15.30 Cartoni Trider G.7 16 Telefilm Fantaolandia 16.30 Telefilm La grande coppia 19 Cartoni Hanna & Barbera 19.30 Telefilm La famiglia Addams 20 Cartoni Hanna & Barbera 20.25 Film Appuntamenti del piacere - Programmi Telecity

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 58, 61 — Ore 12 Film 13.30 Telesalla 16.30 Cartoni, 17 Telefilm, 19 [illegible] 19.30 Lunedì sport, 20.30 TV1 notizie - Previsioni del tempo 21 [illegible] di calcio calciobalilla Albenga-Sampdoria, 22.30 TV1 non stop, Film a seguire fino alle 11.30 del mattino

I programmi potranno subire variazioni in conseguenza delle trasmissioni relative alle riunioni del Consiglio comunale di Imperia

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Kodiak telefilm, 12.25 Hanna & Barbera show cartoni; 12.50 Diario giornale, notiziario, 13 Ape Magà, cartoni; 13.30 Replay rubrica sportiva, 14 Telefilm, 14.30 Diario giornale, [illegible] 14.40 Heidi cartoni, 15 Film I Sei una carogna e l'amo[illegible] 16.30 Il selvaggio West, telefilm 17.25 Diario gara notiziario regionale 17.35 Ape Magà cartoni 18 Heidi cartoni, 18.30 Hanna & Barbera show cartoni, 19.30 Diario flash, 19.35 Di tutto un tel, gioco a premi 20 Cannibis: 20.25 Il tempo che farà; 20.30 Tvl notizie; 20.45 [illegible] politico 21.05 Parade, rubrica sportiva 21.40 Film L'attico 23.30 Oroscopo - Diario sera.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12.30 Cartoni Adele Giuseppina 13 Cartoni Fiaba del mondo, 13.30 Telefilm Il reporter, 14.30 Flash cinema tv, 15 Speciale mercatino; 16 Film La grande avventura 17.30 Cartoni Adele Giuseppina 18 Cartoni Zora il Unicorno e Ivo 18.45 Estetica femminile Fernandes 19.15 Lunedì sport, 19.30 Notiziario - Oroscopo 20 Telefilm Mickey Rooney 20.30 Film Duel maledetto giorno della resa dei conti, 22 Leggende del West 23 Telefilm Il reporter.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Una fattoria da canzonare 12 Telefilm 12.55 Tele [illegible] Lassie 13.20 Cartoni 14.05 Telefilm Radiak 14.30 Astrologia 15.15 Film Summer Holiday 16.45 Cartoni 17.35 Tele [illegible] Radiak 18 Il mio ragazzo 19.15 Notiziario sportivo, 20.15 Tele [illegible] Lassie 20.30 [illegible] Il circo di Tati con [illegible] 22.30 Film Flashback 24 Follie di notte 0.20 Film Flash Gordon 2 Film

TELEARCOBALENO

UHF 60, 41, 55 — [illegible] 10.30 Film La tragedia del sergente, 12 Movin' on, telefilm, 12.50 Time Machine, cartoni, 13.20 Zoom Tg Peronto notiziario 13.30 Calvin cartoni, 13.55 Laura, telenovela 19.25 Peggio peccato gatto Ursa 1980 16 Fantastico musicale 17 Bye bye boys - Time Machine cartoni 17.30 Favola nella foresta cartoni 18 Calvin cartoni, 18.30 Taxi Driver, telefilm 19.30 Oggi al cinema rubrica 19.35 Zoom Tg Peronto notiziario 20 Film Una giornata di Ivan Denisovich, 19.45 Telefilm; 20.15 Tg 31 20.40 Rubrica Libri di Liguria; 21 Telefilm; 21.30 Drona Una vita avventurosa.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm La strana coppia 8.30 Cartoni Hanna & Barbera 9.15 Ginnastica show 10 Gran Bazar 10.40 Telenovela Cuore selvaggio 12.25 Telefilm La strana coppia 12.55 Cartoni L'uomo ligure 13.25 Cartoni Trider G.7; 13.55 La strana coppia 14.25 Telefilm [illegible] [illegible] Film Cielo giallo 16.55 Telefilm La famiglia [illegible] 17.25 Cartoni Conan 17.55 Cartoni L'uomo ligure 18.25 Cartoni Trider 18.55 Telefilm La strana coppia, 19.30 Telefilm Bonanza 20.25 [illegible] Il pirata; 21.20 Ir la gente 23.30 Film Le cinque magli della scarpata 0.45 Telefilm Movin'on - Oroscopo - Non stop.

SAVONA TV

UHF 23 [illegible] 38 39 41, 51 — Ore 12 Cartoni Adele Giuseppina 12.30 Telefilm Mickey Rooney 13 Cartoni Fiaba del mondo, 14 Flash cinema tv, 14.30 Telefilm Il reporter, 15.30 Cartoni Fiaba del mondo 16 Film Vino, whisky, acqua salata, 17.30 Cartoni Adele Giuseppina 18 Cartoni Fiaba del mondo 18.30 Film Finché dura la tempesta 20 Telefilm Mickey Rooney; 20.30 Domenica sport, 21.30 Oroscopo, 21.40 Cronaca registrata avv.to sportiva, 23 Film Il tenero [illegible] dell'eroina.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 16 Una vita contesa, 18 Cartoni, 18.30 Film Amanti latini 20 Varietà, 21 Film L'aggressione 22.30 Telefilm 23.30 Film Sette magnifici cornuti

TELECITTA'

UHF 44, 52, 54 — Ore 10.30 Tre uomini sulla Terra 16 Il pianeta delle scimmie, 18.30 Documentario Natura selvaggia, 19 Sportello Liguria, 19.30 Dal mondo del lavoro, 20 Sport e lavoro 20.30 Cinema teatro e altre cose, 21 Film Giulio Cesare contro i pirati, 22.30 Oggi al cinema; 22.40 Famiglie coraggio e la vita.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 9 Buongiorno Liguria, 11 Detectives telefilm 11.30 Bella Katiell, telefilm 12 Hotel bella Mariposa telefilm, 12.30 L'angolo della poesia; 12.40 Cartoons 13 Giulia della pelliccia telefilm, 13.30 Ethosport, 13.45 Telecicla 14 FIPP La fuga di Zorbain 15.30 Tang, telefilm 16 Deputy lo sceriffo, telefilm 16.30 Pilot da corsa 17 Thriller 18 Circolo da ginoco 20 Mommy la par tra, telefilm 20.30 Terra piccola Shaba 22 Il giallo della pelliccia telefilm 22.30 Echomondo settimanale 23.45 A tu per tu 23 Film Detective privato... anche troppo.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 66 — Ore 8.30 Cartoni Candy Candy - Pinocchio - La regina dei 1000 anni - Candy Candy - Pinocchio - La regina dei 1000 anni 11.15 Goal 12.15 Football americano, 13 Superbiliardo show, 13.50 Il circo di Silvestro 14.30 Film Tobi contro i quattro, comico; 16.30 Film Buonanotte invocata, commedia, 18.30 Frank Sinatra, 19.30 Telefilm Flamingo Road 20.30 Telefilm Magnum P.I., 21.25 Film Stupito l'ispettore, storico, 23.20 Canale 5 News, 24 Film Sindacato assassini, poliziesco - Telefilm Harry O.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film I lucchesi 12.30 Telefilm Maga 13.20 Cartoni, 14.10 Telefilm [illegible]a emergenza 14.30 Film Il segreto di Rango, 15.45 [illegible] Candidato per un assassinio 17 Cartoni, 18 Astrologia, 18.30 Telefilm Maja 19.20 Film Sunstar Holiday, 21 Domenica sportiva, 22.30 Calcio, 24 Follie di notte; 0.20 Film La montagna della paura, 2 Film

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41 55 — Ore 13.50 Laura, telenovela, 15 Film Jivaro Usa 1954 18.30 Calvin, cartoni, 17 Favola nella foresta, cartoni, 17.30 Time Machine, cartoni, 18 Calvin, cartoni, 18.30 Investigatori Specials, telefilm, 19 Hazell, telefilm; 20 Tempo di cinema rubrica; 20.30 Bar sport rubrica, 21.30 Stenoterapia, telefilm 22.30 Film Il cerchio del diavolo giallo, 24 Fantastico musicale

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Gli amanti della montagna, cartoni; 7.25 La banda dei ranocchi, cartoni, 7.50 Cavallino: il cavallo rosso, cartoni; 8.15 Amanti crudeli film commedia [illegible] Joe Forrester, telefilm; 10.50 Anche i ricchi piangono, telenovela, 11.20 Mauda, telefilm, 11.45 Dal viaggio West, telefilm; 12.30 Stenoterapia Ferrotar rubrica, 13 Sam ragazzo del West cartoni 13.30 Anche i ricchi piangono telenovela, 14 Guelfa strana ragazza telefilm, 14.55 I quattro spioni film commedia italiano - Flipper giornale di cartoni, 16 Gordian cartoni 16.30 Gli gnomi della montagna, cartoni; 17 Sam ragazzo del West, cartoni; 17.30 La banda dei ranocchi: I tre cavalieri, cartoni; [illegible] Il Selvaggio West, telefilm 18.30 Rin Tin Tin, telefilm 19.25 Bisogna dirlo...; 19.35 Notiziario, informazioni, [illegible] spettacolo e... 20 Phenix Man, cartoni; 20.25 Telebazaar, 22.15 Il gatto Mammone, film commedia italiano, 23.30 La città gioca d'azzardo, film drammatico giapponese, 1 Notiziario

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm La strana coppia 8.30 Cartoni Hanna & Barbera 9.15 Ginnastica show 10 Gran Bazar 10.40 Telenovela Cuore selvaggio 12.25 Telefilm La strana coppia 12.55 Cartoni L'uomo ligure 13.25 Cartoni Trider G.7; 13.55 La strana coppia 14.25 Telefilm [illegible] [illegible] Film Cielo giallo 16.55 Telefilm La famiglia [illegible] 17.25 Cartoni Conan 17.55 Cartoni L'uomo ligure 18.25 Cartoni Trider 18.55 Telefilm La strana coppia, 19.30 Telefilm Bonanza 20.25 [illegible] Il pirata; 21.20 Ir la gente 23.30 Film Le cinque magli della scarpata 0.45 Telefilm Movin'on - Oroscopo - Non stop.

SAVONA TV

UHF 23 [illegible] 38 39 41, 51 — Ore 12 Cartoni Adele Giuseppina 12.30 Telefilm Mickey Rooney 13 Cartoni Fiaba del mondo, 14 Flash cinema tv, 14.30 Telefilm Il reporter, 15.30 Cartoni Fiaba del mondo 16 Film Vino, whisky, acqua salata, 17.30 Cartoni Adele Giuseppina 18 Cartoni Fiaba del mondo 18.30 Film Finché dura la tempesta 20 Telefilm Mickey Rooney; 20.30 Domenica sport, 21.30 Oroscopo, 21.40 Cronaca registrata avv.to sportiva, 23 Film Il tenero [illegible] dell'eroina.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 16 Una vita contesa, 18 Cartoni, 18.30 Film Amanti latini 20 Varietà, 21 Film L'aggressione 22.30 Telefilm 23.30 Film Sette magnifici cornuti

---

Film e donne: un incontro con Liliana Cavani

«Non si deve discutere sul sesso del cinema»

Liliana Cavani, bacia con le distinzioni uomo-donna

GENOVA — Liliana Cavani ha chiacchierato le donne convenute nel salone della provincia per la tavola rotonda «Donna e cinema: un rapporto che cambia?» organizzato dal Cnds (Consiglio nazionale delle donne italiane), cui oltre alla regista, hanno preso parte Esther De Miro, docente universitaria, e il produttore Luigi De Laurentiis.

Tutti si aspettavano un intervento d'acceso femminismo, soprattutto dopo una film troppo ampia introduzione al tema, effettuata dalla professoressa De Miro, la quale ha detto: «Oggi le donne sono sempre emarginate dal mondo del cinema. La colpa è del cinema americano di cui siamo dipendenti, siamo in perfetta dell'impero Usa, come dice Umberto Eco. Il cinema americano ha umiliato la condizione della donna» e così via.

Liliana Cavani, con tono caldo, ha esordito dicendo di «essere di parere completamente contrario alla professoressa De Miro». E ha anche spiegato il perché: «È ora di smetterla di insistere sulla distinzione uomo-donna. Parliamo invece di talenti e capacità. Io credo che le donne, non solo nel [illegible] possono incontrare delle difficoltà sul piano del lavoro e [illegible] carriera, ma molto dipende [illegible] loro qualità dal prodotto che sanno offrire».

La Cavani ha raccontato di aver frequentato il corso di regia all'Istituto di Stato per il cinema insieme a altri 19 compagni, tutti maschi. «Io sono l'unica — ha proseguito sorridendo — di quella classe» ed aver poi diretto film e comunque girato documentari per la tv. Ha quindi concesso di ottenuto la fiducia di produttori, o «alle facilmente, a volte facilmente, a volte faticosamente ma è stato difficile come un uomo».

La regista ha precisato d'essere anche contraria ai festival cinematografici per «sole donne».

p. l.

Premi, ospiti, galà Chiude a Montecarlo il festival della tv

La Belli sopite

VENTIMIGLIA — È terminato ieri sera con un gran gala a Montecarlo il XXV Festival internazionale della televisione, che si era iniziato il 7 febbraio. Erano rappresentati 35 Paesi e per la prima volta anche la Repubblica Popolare cinese ha fatto la propria comparsa nel principato.

Agostina Belli la bella italiana dagli occhi blu, come a Montecarlo ormai tutti la definiscono, è stata una degli ospiti d'onore della serata conclusiva. L'attrice sarà per quattro settimane sulla Costa Azzurra per girare un nuovo *telefilm per TF1 Al primo canale televisivo francese) intitolato «Non la diremo al regista». È arrivato da Parigi anche il ministro delle Telecomunicazioni monsieur Georges Filloud, assieme [illegible] direttore generale dell'Unesco.*

La «Ninfa d'oro» per il miglior reportage d'attualità è toccata a TF1 con il reportage «4 giugno '61 - Beirut, la morte di un cameraman». La «Ninfa d'oro» per il miglior film documentario è stata assegnata alla ABC per «Requiem per il Vietnam».

La giuria, composta da specialisti di diverse nazioni, e presieduta dall'attrice Jeanne Moreau, ha destinato la «Ninfa d'oro» per la miglior sceneggiatura al film sovietico «Tol». [illegible] Radii Knachutrikh quello per la miglior messa in scena [illegible] andata a Nessareba, [illegible] pellicola giapponese.

L'attore austriaco Karl Sroneetz ha avuto l'ambito premio per la miglior interpretazione maschile per l'uomo di Vienna» dell'emittente austriaca mentre Bette Davis ha ottenuto uguale riconoscimento per la sua interpretazione femminile del film «Un posto per Dodino».

t. m.

Lo spettacolo con Pambieri al Casinò

Per i «Due gemelli» una Sanremo fredda

SANREMO — Il pubblico di Sanremo ha accolto piuttosto freddamente il debutto dei *Due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni, regista il genovese Augusto Zucchi. Al Teatro del Casinò venerdì sera non c'era molta gente ad assistere alla prima delle quattro recite in programma (l'ultima è prevista per questo pomeriggio, alle 18): più di mezza sala era malinconicamente vuota.

Al termine, Giuseppe Pambieri e gli attori [illegible] compagnia erano sinceramente delusi: «Non è stata una serata felice. Gli spettatori ci sono sembrati tiepidi, o addirittura assenti. E davvero strano. Lo scorso [illegible] con la Bisbetica domata di Shakespeare avevamo ottenuto un lusinghiero successo. Non comprendiamo le ragioni di questa disaffezione, tanto più che all'estero lo spettacolo ha sempre riscosso consensi e ripetuti applausi a scena aperta».

Il testo [illegible] stato rappresentato in prima nazionale. Venate scorsa, in piazza S. Agostino a Verezzi, ed aveva aperto la sedicesima stagione di prosa, organizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Savona e dal Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi: l'afflusso di spettatori era stato notevole.

r. d.

Kleist e Shakespeare nelle prime teatrali della settimana

Anfitrione debutterà al Duse Antonio e Cleopatra al Genovese

GENOVA — Dopo la presentazione in decentramento in Corso Maltese le repliche al Verdi, Sestri terminano oggi, riaprono i battenti, questa settimana, entrambe le sale del Teatro di Genova. Al Duse debutterà mercoledì l'allestimento di *Anfitrione* di Kleist che costituisce la seconda prova per il regista Walter Pagliaro e alcuni attori, reduci come Pino Micol, dal Principe di Homburg.

Martedì invece andrà in scena al Genovese Antonio e Cleopatra di William Shakespeare, allestito dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli cui si devono l'adattamento del testo e la collaborazione con Carlo Giuliano, le scene e l'interpretazione di Anna Maria Guarnieri (Cleopatra), Adolfo Celi (Antonio), Gianco Onorato (Enobarbo), Alfredo Pea (Ottaviano), Alberto Sorrentino (Lepido) e Gianni Solaro (Menecrate).

Dramma d'amore e dramma politico, Antonio e Cleop

PRIME FILM: gli intrighi in Vaticano di Reeve

I Borgia? Erano dilettanti Guardate che Monsignore!

Monsignore *di Frank Perry con Christopher Reeve, Geneviève Bujold, Fernando Rey, Tomas Milian, Adolfo Celi. Dal romanzo di J. A. Lager. Produzione americana a colori. Fantapolitica cattolica. Cinema Astor di Torino, Cinema Ariston 2 e Ambassade di Roma*

Geneviève Bujold nel film

Non bastava il caso IOR, non era sufficiente monsignor Marcinkus con i suoi discussi affari internazionali e non bastavano le accuse alla Loggia vaticana di mettere più le banche svizzere che le opere pie e di non onorare i debiti ahimè irrealizzabili. Ci mancava il regista Frank Perry col ritratto di *Monsignore* sequestrato da Pedrazzini e Mazzo dal libro di Lager: un libello sfrigolante di irriverenza nelle forme corte e speculative del rotocalco d'appendice.

Nessuno a sottilizzare i Vaticanisti si affannano a dividere le responsabilità e i meriti, le intenzioni e i ricatti. Frank Perry va giù con la scure e ognuno che voglia leggere non sia anche mancato di chiarire. Fate voi il conto. In *Monsignore* c'è proprio tutto: affarismo, lividità, borsa nera, omicidio, una nuova corte dei Borgia in Vaticano: soprattutto c'è quello che agli occhi degli americani e del mondo rappresenta l'Italia la Chiesa e la mafia (e la seconda, bisogna dire, trattata con più rispetto della prima).

La storia comincia con un prete abbastanza incredibile. Christopher Reeve senza il mantello di Superman, che celebra nozze mafiose e va in guerra contro i nazisti, lacrimose stragi, con un'idea troppo personale dei compiti di un cappellano. Ma Reeve è un giovanotto sul cui la Chiesa d'America ha messo gli occhi per bandi fare carriera in Vaticano contro le mene dei tradizionalisti che considerano infedeli tutti i non italiani!

Capitato davanti questi tutto il Reeve è chiamato in Vaticano, entra nelle grazie del cardinale Santoni segretario di Stato e diventa consigliere finanziario; 2) Reeve nell'Italia appena liberata suggerisce di riassumere i titani vaticani con la borsa nera e si mette d'accordo con un padrino mafioso siciliano per un grande commercio di sigarette; 3) Reeve, finita la guerra, compera una banca italiana e compie azzardate speculazioni sui mercati internazionali, sempre consigliato il segretario di Stato; 4) Reeve, sicome il sangue non è acqua, s'innamora, nei crocchi privati di tenente, di una convertita, la fa sua amante e la sottrae ai voti dicendovi come ci riunne durante una grande udienza vaticana quando lo vede nei panni alternativi del monsignore?

Ma non è ancora finita, è appena la parte iniziale. Succedono altre cose: il Reeve diventa cardinale, abita nella reggia di Caserta, ed è tradito da un contrabbando italiano che fugge nel Lussemburgo e mette in crisi tutta la costruzione finanziaria; 5) il cardinal Tomas Milan processa pubblicamente Reeve davanti al Papa e ai cardinali, e chiede le sue dimissioni; 6) il mafioso che ha sparato e fatto ipotecare dal padrino e Reeve va in convento per espiare tutti i suoi peccati. Il cardinal Adolfo Celi, ultraconservatore, si appresta a diventare Papa. 8) Il segretario di Stato, Fernando Rey, capomastro del gruppo cardinalizio più affaristico e intrallazzatore, è invece eletto, a sorpresa e a conferma; 9) Reeve torna dal convento pronto a riprendere tutti gli imbrogli di prima. In nome della Chiesa, e il Papa lo abbraccia commosso da tanta dedizione.

Vedete che poteva essere, anche per alcune coincidenze della cronaca reale, un pamphlet quasi sanguinoso. L'invettiva non è stata consumata efficacemente perché, come abbiamo detto, il regista Perry ha ritenuto, nella semplificazione da feuilleton, le madri che risultano, per improvvisazione e ingenuo vigore, soprattutto divertenti altro che il Papato del Borgia.

Stefano Reggiani

Cimino non può fare nuovo film

HOLLYWOOD — Il regista Michael Cimino, la cui carriera era stata interrotta dal fallimento finanziario di «Heaven's gate» (il costosissimo film del cielo) continua a non avere fortuna con Hollywood. I produttori l'hanno infatti costretto ad abbandonare la realizzazione di «Footloose», una commedia musicale non particolarmente costosa che avrebbe dovuto segnare il suo ritorno al cinema.

Amurri e Verde preparano sberleffi e maldicenze per Tv 1 e per il Parioli

E' l'ora della satira, in teatro e Tg

Le due «firme» dell'umorismo stanno mettendo su una compagnia stabile con Pandolfi e la Chelli, ad argomento unico: «Saremo molto cattivi»

Paola Tedesco nel nuovo cast del Parioli tutto satirico

ROMA — *Sta per scoppiare il «boom» della satira politica: in televisione, e caratterizzerà anche la prossima stagione teatrale. Dal 28 febbraio (e fino a giugno) il nuovo rotocalco televisivo della fascia preserale della Rete Uno-Rai-Italia sera - si concluderà, quattro giorni alla settimana, con un inedito telegiornale comico-satirico. Attenti a noi due, condotto da due «firme» dell'umorismo radio-televisivo: Antonio Amurri e Dino Verde. Una «ditta» che ha fornito sketches a decine di attori e fabbricato testi per centinaia di serate televisive.*

Attenti a noi due andrà in onda lunedì al giovedì alle 19,30, ed è, in un certo senso, la trasposizione per il video di un programma che i due scrittori avevano fino allo scorso anno condotto alla radio ottenendo un alto indice di ascolto. Domenica contro, se voi si parlava e si sparlava degli italiani che contano».

«Era proprio il sottotitolo — spiega Amurri — che ci metteva al riparo dalle reprimende. Noi parlavamo soltanto della gente che conta, i personaggi presi di mira dovevano "sportivamente" accettare lo sberleffo. Si sarebbero, invece, dovuti offendere se li avessimo ignorati. Adotteremo questa "chiave" anche per il nostro "tg": cinque-sei minuti di battute, malignità e cattiverie su personaggi della politica, dell'arte e del cinema... pronunciate con il tono del telegiornale. Parleremo, come niente fosse, di Fanfani, di Craxi e dei nostri amici divi».

Perché questo «tg» non andrà in onda dal vero? «Siamo stati noi — risponde Amurri — a chiedere che fosse registrato, perché non abbiamo l'abitudine a parlare davanti alle telecamere ed abbiamo paura di sbagliare. Una trasmissione di battute e di sberleffi deve essere realizzata in modo perfetto».

«Non so spiegarmi — prosegue Amurri — il perché, ma sento che è il momento della satira: come dopo la guerra e poi con Naschese. Dietro questo mio ritorno in tv e in teatro c'è, inoltre, una segreta scommessa con Garinei che, invece, continua a credere nella commedia musicale».

Per la prossima stagione teatrale, la «ditta» Amurri-Verde (con l'aggiunta di un terzo socio: Maurizio Costanzo) aprirà il teatro Parioli di cui che nelle intenzioni dei nuovi animatori dovrebbe diventare il «tempio» della satira politica. «Se in televisione — spiega Amurri — è naturale che si abbia qualche cautela, in teatro saremo sfrenati. La satira teatrale del Parioli sarà di una cattiveria senza precedenti. Sfideremo i querelo».

Per l'iniziativa si vuole mettere assieme una compagnia «stabile» di otto attori, tra i quali dovrebbero figurare Elio Pandolfi, Alida Chelli, Marisa Merlini, Toni Ucci, Renzo Palmer, Paola Tedesco.

Nel frattempo, la dinamica coppia Amurri-Verde sta scrivendo i testi del Gran Varietà televisivo prodotto da Rete Quattro, che sarà realizzato negli studi romani della Dear Film protagonisti Monica Vitti, Paolo Panelli (che riferà «stroncompi-»), Loretta Goggi, i pianisti Antonio e Marcello (quelli rivelatisi all'ultimo Sanremo) e Luciano Salce.

«E' un grosso sforzo produttivo — dice Amurri — non si può, dopo il successo radiofonico, fare Gran Varietà in televisione se non ci sono almeno tre-quattro attori di richiamo. Nella prima puntata ci sarà anche Gassman».

Gran Varietà prenderà, su Rete Quattro, il posto di Chi-pela, il programma condotto da Tortora. **Ernesto Baldo**

A «Domenica in...» i primi di Sanremo

Pierrot e Villaggio Carnevale e Blitz

ROMA — Non può che essere dedicata al carnevale la diciannovesima puntata di «Blitz»: in studio, per spiegare l'aspetto folkloristico della festa, è stato invitato l'esperto Roberto Leydi. Lucia De Filippo con il suo nuovo spettacolo «Tre zitelle fortunate», Leopoldo Mastelloni con una versione personale di «Pierrot», sono fra gli ospiti della trasmissione di oggi.

Severino Gazzelloni, dopo aver eseguito il «Carnevale di Venezia» e un brano di Vivaldi, si intratterrà con il batterista napoletano Tullio De Piscopo in un pezzo improvvisato, un misto di musica classica e musica pop. Vasco Rossi e Amedeo Minghi presenteranno le loro due canzoni di Sanremo, e Paolo Villaggio, in studio per tutta la durata della puntata, darà un'anteprima del suo ultimo film «Bonnie and Clyde all'italiana», interpretato con Ornella Muti.

Il carnevale inglese di Aveiliino e quello nel castello sul lago di Bracciano saranno ripresi durante due collegamenti; il terzo in programma è con il Palazzetto dello Sport di Milano, in occasione della Sei giorni ciclistica.

Lo show-girl Carmen Russo si esibirà in rumba e altre danze su ritmi tropicali. Il gruppo italo-americano «Yemara», specializzato in musica salsa, e i filmati sul carnevale brasiliano completeranno l'atmosfera tutta festaiola della puntata.

I vincitori di Sanremo Tiziana Rivale, Donatella Milanesi e Doel Ghersi incontreranno i primi tre classificati della gara Tolip, Toto Cutugno, Gianni Morandi e Giorgio Fiorio, nella puntata di oggi di «Domenica in...». Tiziana Rivale sarà anche la presentatrice di «Discoring» al posto di Isabel Russinova.

Loredana Berte, con tre canzoni, il complesso di Claudio Simonetti e il chitarrista sudamericano Angel Pato Garcia sono gli altri ospiti musicali. Franco Zeffirelli poi parlerà della sua versione cinematografica di «La traviata», mentre per il teatro Luigi De Filippo e la sua compagnia proporranno «Quarantà ma non li dimostra», la celebre commedia di Peppino e Titina De Filippo.

Le troppe ambizioni dello sceneggiato tv «Tre anni»

Niente Cechov, niente Svevo è soltanto «feuilleton»

Dello sceneggiato (il film per la tv) «Tre anni» di cui va in onda stasera sulla rete 1 la terza e penultima puntata c'è subito da dire una cosa: e tratto liberamente, viene precisato) da un racconto di Cechov, ma Cechov bisogna proprio dimenticarlo, non c'entra nulla, sono rimasti in piedi il nome e qualche vago traccio dell'ambiente, soprattutto dei rapporti tra marito e moglie.

Ma qui la storia coniugale — che riprende un tema tipico ottocentesco, la donna che sposa contro voglia un uomo disprezzandolo e che solo, ultimo, troppo tardi si accorge che il comporto era adorno di specchiate virtù — è ambientata nella Trieste asburgica degli anni precedenti la prima guerra mondiale, fra taffetà di ferro austriaco, moti irredentisti e ricca borghesia legata al governo di Vienna.

Dunque niente Cechov. E nemmeno Svevo. Anche se siamo a Trieste. Qua non c'è nulla di «Senilità», ne tanto meno dell'ironia sublime e dell'autoanalisi de «La coscienza di Zeno». C'è tanta roba, tantissima, questo sì, e lo si vedrà anche nella puntata di stasera: generosi cospiratori, ignobili spioni, rigidi ufficiali con grosse teste e divisa bianca, vili prolittatori arricchiti, vecchi notabili colpiti da rovina inarrestabile, birra gendarmeria che spara sui dimostranti; e il marito ex austriacante che desidera e ama la bella moglie di sentimenti italiani, e la bella moglie che non lo ama e si concede a degli stranieri, presa com'è dal ricordo dell'ex fidanzato irredentista ferito dalla polizia e morto tra le sue braccia.

Sullo sfondo, naturalmente, il sentore del crollo della monarchia austro-ungarica con piena coscienza dei diretti interessati (il principe governatore esclama, un po' improbabilmente: «*Il nostro è ormai un impero buono per i vermi affamati*»); e infine il progresso, attraversato al passato, incrostazioni famigliari, e passate guidoppanti e sicolsano devastante di personaggi «vitali»; e su tutto, scettico e disincantato, l'inno imperiale di Haydn.

Ma in definitiva, che cos'è questo «Tre anni», testo di Gianfranco Calligarich e regia di Salvatore Nocita?

Con un taglio da «romanzo popolare» con privo di grosse e forse eccessive ambizioni e con un piglio e una struttura da *feuilleton* ben collaudati (la epoca interni, esterni, costumi), è un colorito sceneggiato domenicale destinato a raccogliere pubblico perché mira risolutamente, direi scopertamente, persino con ingenuità, all'effetto drammatico e patetico attraverso mezze sequenze che sono vere proprie scene-madri di teatro: aiutato in questo dalla presenza di attori che hanno esperienza, e gusto, di palcoscenico, da Giulio Brogi a Fiorenza Marchegiani, da Tino Carraro a Paola Pitagora e a Gianni Santuccio.

Ma stasera non c'è soltanto «Tre anni». Contemporaneamente sulla rete 2 va in onda la terza puntata dello show «Ci pensiamo lupedì» con Renzo Montagnani e Alida Chelli, una rivista che sembra avere, sorprendentemente, non trascurabili idee comiche: da tenere d'orchite da riparlarne.

Ugo Buzzolan

Serata finale

Sanremo di spettatori tv

ROMA — 22 milioni e 300 mila spettatori hanno seguito sabato 5 febbraio la serata finale del trentatreesimo Festival di Sanremo, trasmessa sulla rete uno dalle 20,30 a dopo le 24. Si tratta di un ascolto-record per una trasmissione di più di quattro ore, considerando anche la sua conclusione avvenuta dopo la mezzanotte.

La prima serata del festival, giovedì 3 febbraio, era stata seguita da 18 milioni e 500 mila spettatori, mentre 18 milioni e 700 mila erano stati i telespettatori che avevano assistito davanti alla tv, venerdì 4 febbraio, alla seconda serata eliminatoria della manifestazione sanremese.

A tv Capodistria

Franc Barbieri e i comunisti dopo Stalin

CAPODISTRIA - Franc Barbieri sarà intervistato domani alle 17,20 dalla tv di Capodistria nel corso della rubrica «In studio con noi». Barbieri parlerà per un'ora dei rapporti tra comunisti italiani e jugoslavi subito dopo la morte di Stalin e dei contatti segreti che fecero maturare la ripresa dei rapporti interrotti e dei quali egli è stato un diretto testimone.

Battiato e «Mister Fantasy»

ROMA — «Mister Fantasy», la rubrica musicale della rete 1 tv, dedicherà un numero speciale sabato 19 febbraio alle 15,30 a Franco Battiato. Lo speciale, dal titolo «Verso l'area di Noè», è presentato da Andrea Andermann ed è diretto dal regista Volpatti.

«Executor» di Glickenhaus, con Wahl, Prince e Kinski

Dall'Inviato Cia in Israele

Executor di James Glickenhaus con Ken Wahl, William Prince e Klaus Kinski. Produzione a colori Cinéfilm Cinema Nazionale di Torino Cinema Alfieri. Universal. Esterni di Roma

Qualcuno chiamerà Cinéfilm questo film di avventure e spionaggio che girano intorno alla Cia? La centrale dei servizi segreti americani è il miglior ambiente per una storia a suspense, soprattutto da quando si è scoperto al cinema che la Cia non è una sola, ma che è divisa in settori paralleli e lotta tra loro.

Qui c'è un agente speciale chiamato Executor (il cui nome è conosciuto solo al Presidente e che ha la licenza di fare e disfare le cose del mondo (ve l'avevo detto). Quando un gruppo terroristico, diretto dal «gallunga» russo del Kgb sorteggiato a caso un ostaggio americano, Executor si mette sulle sue tracce e scopre che il rapimento è solo una copertura per un'altra operazione: un gruppo di terroristi arabi, guidati da un ex nazista, sta per far saltare in aria il Parlamento israeliano. Executor si precipita a Gerusalemme, ma arriva troppo tardi: la bomba è già esplosa, ma per fortuna non ha fatto molte vittime. Executor, allora, si mette sulle tracce dei terroristi, che si nascondono in un villaggio arabo, e li scova. Ma, nel frattempo, la Cia ha deciso di eliminare Executor, che è diventato troppo pericoloso per i segreti che conosce. Executor, però, riesce a sventare anche questo tentativo e a tornare in America.

Non è un film eccezionale, ma è ben fatto, ben recitato (Wahl, Prince e Kinski sono bravi) e ben diretto. Glickenhaus, che ha già diretto un film di fantascienza, «The soldier», ha una buona mano, sa dare il ritmo giusto alle scene d'azione e sa anche creare un'atmosfera di tensione. Peccato che, a volte, si lasci prendere la mano dalla violenza, che, in alcuni momenti, diventa gratuita. Ma, nel complesso, un film che si lascia vedere volentieri.

K. F.

Scegliendo tra i film in programma nella settimana alle televisioni

Sordi fa il conte e i fratelli Marx la guerra

OGGI — La lunga storia matrimoniale de La monaca di Monza va in onda stasera su Italia 1 nella raffinata, morbosa edizione realizzata nel '69 da Eriprando Visconti con Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina. L'infelice badessa monacale da Manzoni era già arrivata sugli schermi interpretata nel '47 da Paola Barbara e nel '52 da Giovanna Ralli, e in palcoscenico nel '67 da Lilla Brignone in un dramma di Testori con la regia di Luchino Visconti. Qui è il nipote Eriprando che si introduce nel cupo convento e ne trae un mirato dove sono evidenti le allusioni all'oggi.

Rete 4, drammatico film di impegno sociale, *I bassifondi di San Francisco* (1949) di Nicholas Ray con Humphrey Bogart, appassionata requisitoria sul teppismo giovanile e sulla colpa di chi non fa nulla per combatterne le cause.

Canale 5, comincia a vari livelli: nel pomeriggio **Operazione San Gennaro** (1966) di Dino Risi con Totò, Manfredi e Senta Berger che organizzano il furto del celebre «tesoro» partenopeo; subito dopo **Il conte Max** (1957) di Giorgio Bianchi con Sordi, remake del film del '37 interpretato da De Sica; in serata Tony Curtis nel romanzo-sentimentale **Vent'anni di guai e una tempesta di fuoco** (1963) di Norman Jewison e più tardi un pezzo da cineclub, Chico, Harpo, Groucho e Zeppo in una delle loro migliori farse, **La guerra lampo dei fratelli Marx** (1933) di Leo McCarey.

DOMANI — L'opera più famosa di Fellini su Canale 5, **La dolce vita** (1960), film-cult che ha segnato una svolta nello stile del regista, il quale si fa più satirico e grottesco-sentimentale, ha sovrapposto forme di espressione più parafrasabili, surreali e barocche: memorabili le sequenze di Roma di notte, via Veneto, i paparazzi, le feste, il celebre bagno nella fontana di Trevi dove tuffarsi l'opulenta maggiorata di Anita Ekberg.

Rete 1, un film di Arthur Penn per il cielo del Fondo, **La caccia** (1966), sceneggiatura di Lillian Hellman, nel cast con Jane Fonda, Marlon Brando e Robert Redford: truce vicenda di violenza e linciaggio nel profondo Sud degli Stati Uniti. Rete 1, Romeo e Giulietta (1968) per la prima volta con due giovanissimi, Leonard Whiting e Olivia Hussey, e nella prestigiosa versione di Franco Zeffirelli.

MARTEDI' — Classico nero francese su rete 1 **Rififi** (1955) di Jules Dassin, un colpo clamoroso e feroci lotte di gangsters.

MERCOLEDI' — Al Pacino a rete 3 in un film sulla droga, **Panico a Needle Park** (1971) di Schatzberg. Rete 4, bella edizione de **I miserabili** (1958) di Le Chanois con Gabin.

GIOVEDI' — Per «Filmdossier» lo sconvolgente film di Mario Monicelli **Un borghese piccolo piccolo** (1977) con Sordi.

VENERDI' — Canale 5, doppio Fellini con l'episodio «Le tentazioni del dottor Antonio» dal film **Boccaccio 70** realizzato nel '61; e, completo, **Casanova** (1976) con Donald Sutherland.

SABATO — Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable sul circuito Europa in **Come sposare un milionario.**

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30 20; 22,20 23,30

10 — **I grandi solisti** Cesare Macchi: «Il regno delle Dolomiti» (1ª parte)

10,30 **Veglia di musica** da Palazzo Barberini di Roma. Un programma di Luigi Bellingardi, regia di Sandro Sona. Musiche di Mozart, Schubert, Prokofiev

11 — **Santa Messa**

12,15 **Linea verde** di Federico Fazzuoli

13,14 **Tg Cuna** a cura di Alfredo Ferruzza, regia di Isa Palmerini. Ospiti: Ileana Ghione e Pino Caruso

14-16,50 **Domenica in...** in diretta da Studio 1. Presenta Pippo Baudo

14,20 **Notizie sportive** - Interviste e commenti sulla partita della Nazionale

14,45 **Discoring**

15,20 **Notizie sportive**

17,05 **Adorabili creature**, telefilm di Wes Kenney

18,30 **90° minuto**

19 — **Campionato italiano di calcio.** Sintesi di un tempo di una partita di Serie B

20,30 **Tre anni** - «Inizio inverno 1913» di Gianfranco Calligarich e Salvatore Nocita, con Giulio Brogi, Tino Carraro, Paola Pitagora (3ª puntata)

21,35 **La domenica sportiva** Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata (1ª parte)

22,25 **La domenica sportiva**

22,45 Da Viareggio **Gala di Carnevale.** Presenta Sammy Barbot

RETEDUE

Telegiornale: 13;19,50 22,45; 23,50

10 — **Più sani più belli**

10,20 **I concerti di Rachmaninoff**

11,05 **Giorni d'Europa**

11,35 **La pietra di Marco Polo** «Il furto» (3ª punt.) di Aldo Lado

12,05 **Meridiana,** «Blu domenica»

13,30 **La dinastia del potere**

15,20 19,45 **Blitz** conduce Gianni Minà — Eurovisione **Sport invernali:** Coppa del Mondo di sci

15,55-17,15 Da Todtnau **Sport invernali,** 3ª manche dello slalom gigante maschile

17,15 **Ciclismo,** collegamento con Milano per la «Sei giorni»

18,50 **Gol flash**

19,10 **Ciclismo:** «Sei giorni» di Milano

20 — **Tg 2 domenica sprint** a cura di Nino De Luca

20,30 **Ci pensiamo lupedì** con Renzo Montagnani, Ric e Gian, Adele Cossi e Sandro Massimini. Regia di Romolo Siena

21,35 **Micromega,** un programma di Ruggero Guarini

22,55 **Cara ragazza** «La notte porta consiglio» con Robert Gillespie, Pauline Yates. Regia di Mark Stuart

23,20 DSE: **Educazione e Regioni. Letteratura infantile**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22

12-12,30 **Pallavolo:** Riccadonna Asti-Kappa

12,30 **Domenica musica intorno il disco**

13,35-17,15 **Diretta sportiva** — Roma: Campionati italiani individuali di cross — Roma: Ciclocross. Gran premio Spallanzani — Fano: Carnevale dell'Adriatico — Mestre: Pallacanestro femminile

17,15 **L'essenza imposta**

17,45 **Rock line**

18,35 **Le nuove avventure di Oliver Twist** con Daniel Murray, John Fowler

19,15 **Sport Regione**

19,35 **Cinema**

20,30 **Sport 3**

21,30 **In piedi e seduti,** programma condotto da Guglielmo Zucconi

22,30-23,15 **Campionato di calcio serie B**

Peter O' Toole in «Masada» sulla tv Svizzera, 20,35

Italia 1

12,05 **Operazione ladro**
14 — **Il lamabum** film di James Frawley
16,30 **Bim Bum Bam**
20 — **Vita da strega** telefilm
20,30 **La monaca di Monza** film di Eriprando Visconti con Anne Heywood e Antonio Sabato
22,15 **Cannon** telefilm
24 — **Sessualità** film di George Cukor con Shelley Winters

Svizzera

Telegiornale: 14,30, 19, 20,15; 23,05
9,55 **Sci:** slalom gigante maschile 1ª prova. Cronaca diretta
15,45 **Ridere... Colombaioni** con Pion e Alfredo
19,15 **Stride la vampa** L'ultimo scenario drammatico di Giuseppe Verdi
20,35 **Masada** con Peter O'Toole, BarLeva Carréra. Regia di Boris Sagal
22,05 **Domenica sport**

Canale 5

14,30 **Operazione San Gennaro** film con Totò
16,30 **Il conte Max,** film con Alberto Sordi
18,30 **Frak Sinatra**
19,30 **Flamingo Road**
20,20 **Magnum P.I.**
21,25 **Decisa per me,** film di S. Donen, con Cary Grant
23,55 **La guerra lampo dei fratelli Marx,** film con Groucho, Harpo e Chico Marx

Capodistria

17 — **Con noi... in studio**
17,10 **Sci Todtnau: Slalom gigante maschile** per la Coppa del mondo
19,30 **Punto d'incontro** settimanale del telegiornale
20,15 **Le armate rosse alla liberazione dell'Europa** film
22 — **Settegiorni**
22,15 **Notturno musicale** F. Chopin e G. Rancel

Rete quattro

14 — **Gli sbandati** telefilm
16 — **Mammy la per lì Cipria,** telecalcio da Enzo Tortora
19,30 **Kazinski** telefilm
20,30 **Ovest selvaggio**
21,30 **I bassifondi di San Francisco** film di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, George MacReady, John Derek
23,30 **Papà cara papà** telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
15 — **I bon bon magici Elly carlona**
15,30 **6 giorni ciclistica**
17 — **Lo scatolone**
18,35 **I pericoli del 7° continente** documentario
20 — documentario
21,30 **Suspense** telefilm
21,45 **6 giorni ciclistica di Milano** collegamento in diretta

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 20,45; 23

6,02, 7 Musica e parole per un giorno di festa; 8,30 Santa messa; 11 Permette Cavallo?; 12,30, 14,30, 17,07 Carta bianca; 14 Radiouno per tutti; 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,25 Le voci nel passato; 20 Turandot, di G. Puccini, direttore H. von Karajan.

RADIODUE

Giornali radio: 6,56; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,45; 16,15; 18,30; 19,30; 22,30

6, 6,06, 6,35, 7,05 Il pluviale; 8,45 Viaggio nel mondo dell'opera; 9,35 L'ora che ora: 11-11,35 Cosa ci racconti del West?; 12 Gr 2 antepima sport; 13,41 Soundtrack; 14,30, 15,50, 17,45 Domenica con noi; 19, 17 sport; 21 Sound track; 21,45 Vita di Papa Giovanni XXIII; 22,10 Care musica; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,30; 20,45.

6,55, 8,30 Concerto del mattino; 10,30 Concerto operistico; 12 Uomini e profeti; 13,40 Continua la musica; 14 A piacer vostro; 15 Tannhäuser, di R. Wagner; 20,30 Un concerto barocco, dirige R. Donaldi; 21,19 I concerti di Milano, dirige G. A. Gavazzeni; 22,40 Un racconto di A. Cechov; «Una lunga notte»: 23 Il jazz.

Stereofonia.

Ospedali sull'orlo del collasso per la prolungata agitazione dei medici

Anche Imperia dice sì allo sciopero e a Genova la situazione si aggrava

Da domani potrebbe scattare la precettazione anche per i sanitari ■ Pontedecimo e Sampierdarena - Le conseguenze del provvedimento a Sanremo - La posizione del pci ■ Savona - Un'assemblea ■ Recco: i risultati

IMPERIA — Anche i medici ospedalieri di Imperia hanno deciso, a grande maggioranza, di aderire all'agitazione in atto in campo ospedaliero in una riunione, molto animata, durata circa tre ore, tenuta ieri mattina. I medici aderenti all'Anaao ed all'Anpo hanno votato per l'astensione mentre quelli iscritti alla Cimo, che sono in numero minore, si sono invece pronunciati per l'attuazione di uno «sciopero autoregolato».

La decisione della maggioranza di attuare, a decorrere da martedì, la «non reperibilità» apre la porta ad una eventuale precettazione da parte del prefetto. Questi, ieri mattina, ha chiarito di non poter agire di iniziativa, ma di dover attendere una decisione in tal senso da parte degli organi dirigenti della Usl.

b. v.

GENOVA — La situazione degli ospedali genovesi resta stazionaria, rispetto ai giorni scorsi: c'è una certa tranquillità a San Martino e al Galliera, dopo le precettazioni dei sanitari disposte dal prefetto Alfonso Papalia, e così pure al «Galliera», in seguito al rientro «spontaneo» dello sciopero.

Stanno peggiorando le condizioni degli ospedali periferici in particolare di Pontedecimo e di Sampierdarena, perché i medici, tramite le assemblee di categoria, hanno annunciato che a partire da lunedì si asterranno anche dalle prestazioni d'emergenza e straordinarie. Questo provocherà nuovi inconvenienti e ulteriori difficoltà nel controllare una situazione ormai largamente deteriorata. È possibile che da lunedì, dunque, scattino nuove precettazioni.

I medici genovesi sembrano decisi a resistere e a mantenere il loro atteggiamento di non-collaborazione. Infatti, anche dove è in vigore il regime di precettazione, i sanitari si limitano alle sole prestazioni necessarie e applicano alla lettera il regolamento, osservando l'orario di lavoro con il cronometro alla mano. Ne consegue un funzionamento assai limitato della macchina ospedaliera.

p. l.

SANREMO — Già richiesta dalla presidenza dell'Unità sanitaria locale venerdì mattina la precettazione di 91 dei 108 medici che lavorano nei due ospedali sanremesi. Il «Civile» di via Borea e «Villa Spinola» a Bussana è scattata in pratica alle prime ore di ieri notte.

Il provvedimento si è reso inevitabile di fronte alla forma di agitazione intrapresa dai sanitari, che si basa sul rifiuto della «reperibilità», vale a dire la disponibilità a presentarsi in ospedale in caso di necessità. I medici si sono così recati ai [illegible] turni consueti, uno ad arrivare all'esaurimento del loro orario settimanale (40 ore per quelli a tempo pieno, 36 per i precari).

I sanitari, ad esempio, del reparto rianimazione avrebbero garantito la loro presenza fino alle 20 ■ ieri sera, dopo di che il settore sarebbe rimasto abbandonato a se stesso. Negli altri padiglioni, l'assistenza sarebbe stata garantita al massimo fino ad oggi. Paradossalmente, i disagi per i pazienti sono stati limitati: prima, con la presenza continua, ora con la precettazione, l'assistenza non corre pericolo di essere interrotta.

c. d.

SAVONA — Negli ospedali della provincia la situazione si aggrava per ■ sciopero ad oltranza dei medici. Le precettazioni stanno per essere rinnovate ma con esse [illegible] garantiti soltanto ■ interventi urgenti. In pratica [illegible] ormai il rischio di una paralisi completa.

Ieri mattina si è riunita, per un esame della situazione, la commissione sanità del pci savonese e, al termine, il coordinatore Andrea Quaglia, che è medico al Santa Corona, e l'onorevole Aldo Pastore, anch'egli medico, hanno tenuto una conferenza stampa.

La sintesi è questa: i comunisti sono decisi a dare battaglia tanto ■ governo che ■ quei sindacati dei medici che si dimostrano nei fatti contrari all'attuazione [illegible] riforma sanitaria.

«*Le precettazioni* — ha aggiunto il dott. Quaglia — *garantiscono soltanto l'emergenza, non risolvono i problemi quotidiani degli ospedali che ■ questi giorni sono ancor più in crisi. L'precettazione del contratto unico è fondamentale per la riforma sanitaria. Certo, occorrerà anche affrontare a fondo gli aspetti normativi, specie per quanto riguarda la soluzione del vecchio rapporto di compartecipazione sull'attività esterna dei laboratori d'analisi. In caso contrario, infatti, si correrebbe il rischio di concedere nuovi spazi d'azione ai laboratori privati*».

t. g.

RAPALLO — Prosegue nei quattro ospedali della 17ª Unità sanitaria locale del Tigullio orientale (che comprende dieci comuni ■ Sori a Zoagli) lo sciopero proclamato dai medici. Nei nosocomi del comprensorio sono scaduti i ricoveri ordinari, mentre è assicurata l'assistenza per le urgenze e nei reparti.

Ieri mattina si è svolta a Recco una riunione intersindacale medica. I medici denunciano compatti lo stato di sciopero e la volontà di proseguire a tempo indeterminato, denunciando l'istituto contrattuale della pronta reperibilità, seguendo il comportamento dei colleghi genovesi.

Ecco i dati dello sciopero di ieri a Recco tutti i medici erano presenti (a ranno della riunione), a Camogli due medici assenti su cinque e a S. Margherita nelle ■ dicembre, a Rapallo 14 su [illegible].

s. pi.

I funerali dell'alpinista di Recco

RECCO — Si svolgeranno questo pomeriggio, alle 15, presso ■ chiesa parrocchiale di Megli, i funerali di Giovanni Castagnola, l'alpinista recchese di 73 anni deceduto venerdì al policlinico di Modena. Castagnola era rimasto ferito sabato 5 febbraio sull'Appennino emiliano.

Durante la discesa a [illegible] era precipitato in un burrone

in pi3

La decisione ufficiale ■ Rognoni entro la fine d[illegible]

Prorogata la gestione comunale per il Casinò tutto da rifare?

L'ingresso del privato potrebbe slittare anche all'anno venturo - L'incognita costituita dai d[illegible] ricorsi contrapposti della «Flowers paradise» e della «Sit»

SANREMO — A fine mese il ministro dell'Interno Virginio Rognoni darà una ennesima proroga al Comune per gestire il Casinò. Non ci sarà nessuna chiusura delle roulettes. La notizia per il momento è ancora ufficiosa, ma sia a Palazzo Bellevue che in prefettura l'ipotesi non [illegible] smentita. I tempi del passaggio della casa da gioco [illegible] gestione pubblica a quella privata, infatti, sembrano destinati ad allungarsi ulteriormente. Qualcuno parla di [illegible] altri di tutto!

La tensione sul «giallo» dell'asta, sulla vittoria del conte Giorgio Borletti e sui ricorsi dei due concorrenti, aumenta.

Il Comitato di controllo regionale proprio ieri ha chiesto al Comune «maggiori informazioni e documenti» sul ricorso della «Flowers Paradise» contro la «Sit» dell'ingegnere Michele Merlo, presentato 24 ore prima dell'inizio della gara d'appalto dai legali del conte Borletti.

Entro mercoledì a Palazzo Bellevue i professori genovesi Paolo Cuocolo e Victor Uckmar faranno pervenire i loro pareri sul ricorso presentato a sua volta dalla «Sit» contro la «Flowers».

Giunti a questa prossima settimana dovrebbero prendere una decisione sul futuro del Casino: Merlo, Borletti, o annullare tutto e ripartire [illegible] zero. Appare inevitabile che qualunque sia la scelta dei pubblici amministratori scatteranno immediatamente ricorsi al Tribunale amministrativo regionale. Sia i legali della «Sit» che quelli della «Flowers» sono pronti a passare al contrattacco pur di non perdere il Casinò, un affare di 400 miliardi in 5 anni. La gestione privata, infatti, scadrebbe nel 1990.

Il pci [illegible] ha tenuto una conferenza stampa contro il «temporeggiamento e il metodo discutibile della maggioranza» sul dopo appalto. Il segretario sanremese del partito, Aldo Gorsella, il capogruppo, on. Dino Napolitano, e il consigliere comunale Silvano Toffolutti non hanno risparmiato critiche anche severe.

«*E' inconcepibile* — hanno detto — *che a 20 giorni dalla conclusione dell'asta non si sappia ancora se il casa da gioco andrà al privato, se si deve prendere atto della rinuncia del conte Borletti oppure se tutto verrà bollato alle ortiche*».

Il conte Borletti

Si è parlato anche della ripartizione dei fondi del Casino e della speciale «Commissione di vigilanza», nominata dalla giunta che dovrebbe garantire il Comune sulla perfetta gestione delle roulettes [illegible] parte del privato. Il pci ha dichiarato che non ne farà parte.

Sulla futura ripartizione degli introiti del Casino c'è disinformazione e tanto malcontento. I Comuni della provincia temono di vedersi «tagliare». I fondi che hanno sempre percepito nel passato. La paura sarebbe soprattutto motivata dal canone offerto dal conte Borletti di 36 miliardi 650 milioni l'anno, ritenuto troppo basso. «*Tutto* — hanno dichiarato in prefettura — *dipenderà da quanto sarà lo utile lordo del Comune di Sanremo*».

Di sicuro per il momento non c'è ancora nulla anche se circolano due cifre: 15 miliardi a Sanremo, 3 miliardi e 650 milioni da dividere tra i vari Comuni, Aziende di soggiorno, Pro loco, vari enti. Comunque [illegible] l'avvento del privato tra i tavoli verdi i Comuni rivieraschi dovrebbero perdere la stessa somma, o qualcosetta in più, [illegible] quanto avuto nel 1981.

Roberto Bassa

A PAGINA 14

La famiglia Arecco chiede la riapertura dell'inchiesta per la morte di Alma

di Emanuele Montà

A PAGINA 7

Le reazioni a Genova per le decisioni della Finmare

di Remo Lugli

Orchidee protagoniste per una settimana a palazzo Torriglia

A Chiavari si apre la mostra che piacerebbe a Nero Wolfe

La città è un po' la capitale italiana di questi affascinanti fiori tropicali - Un ter[illegible] di [illegible] metri quadrati trasformato in [illegible] serra - Una sezione «didattica»

CHIAVARI — Grosse novità per l'edizione 1983 della Mostra dell'orchidea di Chiavari, aperta dal 27 febbraio al 6 marzo prossimi. La rassegna, che è giunta [illegible] questa settima edizione al tredicesimo anno [illegible] vita, sarà come sempre allestita nella sede dell'Azienda di soggiorno di settecentesco palazzo Torriglia in piazza Mazzini ma la progettazione degli interni, affidata quest'anno agli architetti chiavaresi Flavio Arlé e Bruno Ronco, esalterà qualcosa [illegible] completamente nuovo.

In primo luogo si è cercato di rendere il più possibile scorrevole (ma nel contempo completa ed esauriente) la visita alla mostra.

Nella scorsa edizione infatti i visitatori furono oltre 40 mila. Quest'anno è stato previsto un «percorso ad anello», snodandosi nei diversi saloni dell'Azienda, consentirà di vedere tutto.

Il grande terrazzo dell'edificio (oltre 150 metri quadrati) sarà poi trasformato [illegible] una gigantesca serra climatizzata e all'interno verrà allestita una mostra-mercato. Il percorso ad anello sarà reso possibile dalla creazione di un ponte sospeso tra una delle sale ed il terrazzo.

Diverse, all'interno della rassegna, le sezioni espositive: oltre a quella principale dedicata alle realizzazioni dei floricoltori locali (Chiavari è un po' la capitale italiana dell'orchidea) ci sarà [illegible] parte didattica, curata dal Gruppo ligure amatori orchidee (Glao) e dalla professoressa Lilia Capocaccia [illegible] museo «G. Doria» di Genova; una dedicata alle attrezzature per floricoltori ed hobbisti; una infine riservata agli «amatori», che presenteranno i loro «ibridi» più originali).

A Chiavari ha sede la principale associazione italiana che raccoglie professionisti ed amatori, la Società italiana orchidee (Sioi), che pubblica trimestralmente la rivista a colori «L'orchidea».

Altra innovazione quella che per la prima volta consentirà la visita dell'esposizione [illegible] ore (che è al terzo piano di Palazzo Torriglia) anche ad handicappati e invalidi. Se ne occuperanno i volontari del gruppo «Beppe Cornagliese», utilizzando il piccolo ascensore dell'ingresso secondario (via Rupallara), provvederanno al trasporto degli invalidi.

Dato che il servizio verrà espletato da volontari, è stato fissato un orario preferenziale (10.30-16). L'esposizione sarà aperta al pubblico tutti i giorni [illegible] 19 mentre i fotografi avranno libero accesso dalle 12 [illegible] 14.

Come sempre l'ingresso sarà gratuito, in quanto la mostra — voluta, organizzata e finanziata dall'Azienda di soggiorno — ha sempre avuto finalità principalmente educative. Vuole essere inoltre un momento dell'attività intensa ed in continua evoluzione (centro) svolta [illegible] biennio dalla floricoltura locale.

Ma. Fr.

Incontro con Riva per Rapallo

RAPALLO — Nel futuro del porto di Rapallo, i cui lavori di completamento sono fermi da ormai oltre sette anni, potrebbe esserci l'ing. Carlo Riva.

Il costruttore navale di Sarnico che, agli inizi degli Anni Settanta, costruì a Rapallo il primo porto privato in Italia, e Raimondo Cassanello, amministratore della «Porto turistico S.p.A.», si sono incontrati alcuni giorni fa in una località segreta per discutere di un possibile passaggio [illegible] mano.

(a. b.)

L'udienza ■ ieri al processo in corte d'assise a Genova

Quattro pentiti raccontano lo sfacelo della colonna br

GENOVA — «*Non siete, come nessun comunista vero, alcuna remora morale nel ferire o uccidere un nemico di classe. Mi [illegible] che il sangue versato sia utile politicamente*». ■ ribadire questa logica aberrante delle Brigate rosse, nonostante abbia abbandonato il partito armato, è Lorenzo La Paglia, uno dei pentiti interrogati ieri dai giudici della corte di assise di Genova.

Gli altri sono Angelo Scozzafava, «dirigente» della brigata del porto, Gianni Cocconi ed Edoardo Ciantombo, figlio del sindaco di Arenzano. Hanno rinnegato la lotta armata, anche se con motivazioni diverse, ma sui sei delitti avvenuti a Genova dal 1976 al 1980 non hanno saputo o voluto dire molto. Né hanno contribuito ad arricchire le singole responsabilità dei 21 imputati di questo processo. Tranne probabilmente di vedersi aggravare la loro posizione negli altri processi in cui sono imputati e non semplici testimoni.

In quanto tutti era poi evidente [illegible] paura di ritorsioni. Non per nulla i quattro «osservatori» del gruppo ritenuto responsabile delle Br, dopo la [illegible] questa raffica [illegible] «intimidimano abbandonato l'aula prima degli interrogatori Nadia Ponti, Vincenzo Guagliardo, Luca Nicolotti e Rocco Micaletto torneranno martedì alla ripresa del processo.

I quattro pentiti hanno fatto capire che all'interno della colonna genovese, oltre a una grave mancanza di organizzazione, i rapporti erano assai difficili. Sono emerse così la rivalità istruttiva di Francesco Lo Bianco, lo spietato killer che finiva le sue vittime con un colpo alla nuca, e che avrebbe persino a sangue proprio Gianni Cocconi e Angela Scozzafava, e l'«autorità politica» di Nicolotti. Parecchi degli «irregolari» avrebbero maturato la decisione di lasciare [illegible] Br proprio per l'impossibilità di discutere e comunicare con lui. Lorenzo La Paglia ha concluso: «*Ci sono stati molti episodi squallidi di cui non intendo parlare*».

La Paglia ha partecipato all'azione in cui l'ingegner Prandi disarmò dell'Assalto in [illegible] Garibaldi e Scozzafava con altri «gambizzarono» il professor Paolo Cuccia, presidente dell'Ordine regionale della Liguria. «*Davamo sempre — hanno spiegato i quattro — come istruzione per prepararci alle operazioni più gravi quelle di mantenimento*».

Ma, nonostante tutto quanto non sfuggito nemmeno al corrente dei delitti più gravi né di quelli che le Br hanno rivendicato solo il tempo di progettare [illegible] partecipare al processo non hanno voluto dire di più. Sono stati solo testimoni di lo sfacelo della colonna genovese delle Br.

Durante la prossima udienza saranno ascoltati altri testimoni. Resta l'incognita della possibile presenza in aula di Fulvia Miglietta detta «Nora», esponente delle Br genovesi pentita e — dice lei — «*oltre tutto di valori della religione cristiana*».

h. h.

Si conclude questa [illegible] l'assise comunista

I rapporti con i socialisti al centro del congresso pci

GENOVA — ■ congresso del pci prosegue, verso la conclusione di questa sera, con l'intervento del senatore Gerardo Chiaromonte della direzione nazionale, sulla falsariga di un dibattito ordinato e disciplinato.

È stato superato, nella seduta di venerdì, lo scoglio «esterno» di maggior delicatezza: vale a dire l'intervento del segretario provinciale del psi, Fabio Morchio. L'intervento di Morchio ha ottenuto applausi e anche qualche brivido (non insistito [illegible] prevedibile, ma non ha eliminato alcuno dei dubbi esistenti sulle prospettive d'una reale collaborazione tra socialisti e comunisti a tutti i livelli amministrativi a Genova e in Liguria.

Morchio ha raccolto con cortesia, sul filo del «fair play» le «avances» del segretario del pci Roberto Speciale (che in pratica aveva sostenuto che l'alleanza tra socialisti e comunisti è un fatto storico che dovrà per forza di cose accadere), ma ha risposto ripercorrendo tutti i «distinguo» politici prevedibili.

In pratica, il discorso psi poi la da storico, insieme al dramma della crisi economica industriale e portuale, alla disoccupazione. Per cui, il problema della «strappo» dall'Urss e il «conto» dei cosiddetti [illegible] me elemento clou [illegible] congresso, è caduto in secondo piano.

Tra venerdì e sabato, comunque, si sono avvicendati alla tribuna del congresso un po' tutti gli amministratori pubblici del pci: il vicesindaco Castagnola, l'assessore comunale al Bilancio Monteverde, e poi i big, il deputato europeo Carossino, ex presidente della Regione, il segretario regionale Bisso, il segretario [illegible] Camera del lavoro, Pistorino. Tutti hanno portato il «contributo» delle rispettive esperienze amministrative in giunte di sinistra, tutte giudicate positivamente.

La protesta della minoranza cosiddetta «di appena sconfitta», e per lo più indirettamente: la tradizionale disciplina del pci è stata ancora una volta la vera vincitrice del congresso.

Nella tarda nottata tra sabato e domenica è per tutta la giornata di oggi sarà poi la volta dei parlamentari, sino alla replica di Roberto Speciale. Non si prevedono colpi di scena o assunzioni di posizioni pubbliche clamorose.

Paolo Lingua

Lo ha deciso il consiglio comunale di Chiavari

Un'assemblea per il Cantiere

CHIAVARI — Ancora una volta la vertenza del Cantiere Navale Chiavari ha tenuto banco al Consiglio comunale, ritardando di oltre un'ora il normale svolgimento della seduta.

Questa [illegible] non c'è stata occupazione dell'aula, ma una lunga ed animata riunione del capigruppo al termine della quale si è deciso di convocare per l'ultima decade di [illegible] (la data non è stata ancora fissata) un'assemblea pubblica alla quale parteciperanno l'intero Consiglio comunale, i dipendenti del Cantiere, la proprietà, le forze politiche e sindacali, le associazioni di categoria.

Tutta la città, insomma, potrà assistere, partecipare o prendere la parola su una vicenda che si trascina ormai da sette anni e sulla cui positiva conclusione ben pochi oggi sarebbero disposti a scommettere.

Nei corridoi, tra gli operai che attendevano la conclusione dell'incontro tra i capigruppo, era palpabile la delusione e ■ rabbia per quanto sta accadendo. «Ci trattano come dei delinquenti, mentre chiediamo solo di lavorare — protestano —. Siamo arrivati a doverci vergognare a dire in giro che siamo in cassa integrazione. Tutti i permessi e le autorizzazioni sono stati [illegible], non si capisce quindi perché il Comune si attardi nel rifiuto della "piattaforma" di scambio delle imbarcazioni. La maggioranza di noi ha superato i quarant'anni: cosa faremo se dopo sette anni di attese ed illusioni, "salterà" anche il Cantiere? Andremo a cercare lavoro alla Fit o al Cantiere? Rico dato il preannunciamento ■ ormai la regola?».

Interrogativi che pesano su una città [illegible] Chiavari che deve bilanciare la sua economia tra turismo e attività produttive, tra un patrimonio paesaggistico da conservare e insediamenti industriali, certamente non indifferenti (il Cantiere «rompe» infatti la continuità della passeggiata a mare) ma a suo tempo voluti e dei quali si deve ora assumere la piena responsabilità.

m. r.

REGIONE LIGURIA

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

CORSI PER GIOVANI DIPLOMATI

La Regione Liguria organizza, con il contributo e secondo le normative del Fondo Sociale Europeo, corsi di Formazione Professionale volti a facilitare l'inserimento in azienda di:

— giovani che hanno conseguito il diploma di Scuola Media Superiore, di età inferiore ai 25° anno [illegible] data di scadenza del presente bando;
— residenti [illegible] Regione Liguria;
— iscritti alle liste di collocamento;
— che abbiano assolto l'obbligo di leva o ne siano esenti per la durata [illegible] corso.

I corsi avranno [illegible] durata di circa 7 mesi, comprensiva dello stage ■ azienda, ■ prevedono un impegno ■ 40 [illegible] settimanali di presenza.
I corsi inizieranno nel corrente [illegible] ■ febbraio ■ [illegible] rivolti alla formazione delle seguenti figure professionali:

■ **DISEGNATORI PROGETTISTI TECNICI**
Sede ■ svolgimento:
C.R.F.P. Via Papigliano, 12 - GENOVA
Tel. 010-314.054 - 303.566
- **Titolo di studio:** diploma di Istituto Tecnico Indu[illegible] ■ Istituto Professionale per l'Industria.

• **TECNICO DI [illegible] E CONTABILITA'**
Sede di svolgimento:
C.R.F.P. Via Cesarea, 14 - GENOVA
Tel. 010-541.484
- **Titolo di studio:** diploma di Istituto tecnico commerciale.

• **ANALISTA E.D.P. JUNIOR**
Sede di svolgimento:
in SARZANA (La Spezia)
- **Titolo ■ studio:** Maturità Classica o Scientifica; diploma di Istituto Tecnico Industriale o Commerciale

• **ADDETTO AMMINISTRAZIONE COMPUTERIZZATA**
Sedi di svolgimento:
C.R.F.P. Via Cesarea, 14 - GENOVA
Tel. 010-541.484
C.R.F.P. Via Leopardi, 36 - LA SPEZIA
Tel. 0187-501.202
- **Titolo ■ studio:** diploma di Scuola Media Superiore (5 anni).

■ **ADDETTO ESPORTAZIONE DEL PRODOTTO ORTOFRUTTICOLO ED OLEARIO**
Sede di svolgimento:
C.R.F.P. Via Bomiquez, 1 - SAVONA
Tel. 019-801.873
- **Titolo di studio:** diploma ■ Scuola Media Superiore
E' richiesta inoltre, la conoscenza scolastica della lingua inglese ■ tedesca.

Ciascun candidato può presentare domanda per l'ammissione ad un solo corso.
I candidati potranno ritirare ■ domande di ammissione [illegible] prove ■ idoneità presso la sede di svolgimento del corso prescelto dove potranno essere acquisite ulteriori informazioni. Le domande dovranno essere riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 12 del ■ febbraio 1983.
Per il corso «ANALISTA E.D.P. JUNIOR» che si svolgerà in SARZANA le domande ■ ammissione e le relative informazioni potranno essere acquisite presso il C.R.F.P. di Via Leopardi, [illegible] - LA SPEZIA - Tel. 0187-501.202.
L'ammissione al Corso avverrà in base ■ graduatorie definite mediante prove di idoneità svolte presso i singoli Centri. I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese ■ saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.
In relazione a particolari esigenze la Regione si riserva ■ facoltà ■ [illegible] i corsi.

Sanremo ha dimenticato il lungomare delle Nazioni

E la «promenade» italiana è diventata un'incompiuta

L'opera cominciata '75, ma i lavori sono fermi da anni - Per terminarli oggi non basterebbe un miliardo e mezzo

SANREMO — Fra le grandi opere pubbliche di Sanremo cadute nell'oblio, il lungomare delle Nazioni e forse quella che merita maggiormente la corona di «regina delle incompiute».

La passeggiata a mare, secondo gli ambiziosi progetti che avevano caratterizzato la campagna elettorale di più di partito alla vigilia delle «amministrative» del 1975, sarebbe dovuta diventare la bella copia della celeberrima «*Promenade des anglais*» di Nizza. Collegando i giardini Vittorio Veneto con l'imbocco di Ponente del lungomare Genova e quindi la parte di Levante con Capo di Poma, oltre ad ottenere una passeggiata sul mare di indubbio interesse turistico, si sarebbe alleviato in considerevole il peso del traffico cittadino soprattutto di quello in transito che oggi incide essenzialmente su tre arterie, sempre intasate, corso Matteotti, via Roma e via Nino Bixio.

I lavori, iniziati a cavallo tra il 1973 ed il '74, non hanno mai visto la fine. Per completare l'opera oggi non basterebbe un miliardo e mezzo. La passeggiata così è rimasta a metà e viene utilizzata come parcheggio per pullman in sosta turistica. In estate è invasa da campers e roulottes che la trasformano in un campeggio abusivo. Della finalità per la quale era stato progettato non è rimasta traccia.

Dice un funzionario del Comune: «*A Palazzo Bellevue non esiste più neppure la pratica relativa al suo prolungamento. Non se ne occupa più nessuno*».

La passeggiata dieci anni fa è proposta da Roberto Lardera, democristiano, che in quel periodo era assessore ai Lavori Pubblici. Con la sua uscita dall'amministrazione comunale, nel anche la passeggiata a mare è uscita di scena.

«*Dieci anni fa* — ricorda l'esponente dc — *fu possibile iniziare questa grandiosa opera grazie alla terra riportata proveniente dagli scavi delle gallerie dell'Autostrada dei Fiori. Con migliaia di tonnellate di materiale di risulta venne costruito un terrapieno di circa 400 metri sul quale poi fu disegnata la passeggiata. In un secondo tempo venne realizzato anche il ponte di collegamento tra i giardini Vittorio Veneto e la passeggiata: una passerella di cemento armato lunga 8 metri sul torrente San Romolo.*

I costi furono contenuti nell'ordine di poche centinaia di milioni. Allora, non si parlava ancora di miliardi».

«*Il progetto dell'ing. Tomasi e dell'arch. Oporti* — aggiunge Lardera — *prevedeva il congiungimento dei giardini con il lungomare Genova, ma incontrammo un intoppo. Bisognava espropriare lo stabilimento balneare "La Fontana" che si trovava proprio sul tracciato della nuova "promenade". Trattandosi di un'opera di pubblica utilità, il demanio marittimo avrebbe potuto non rinnovare la concessione. Occorreva però inoltrare richiesta alle autorità. Invece sorsero difficoltà e polemiche e la pratica si arenò*».

Per anni la passeggiata a mare è rimasta in penoso stato di abbandono. Poi, pochi anni fa, è stata abbellita con aiuole e giardini. In seguito è stato anche realizzato un efficace impianto di illuminazione.

Il progetto Tomasi-Oporti prevedeva anche la formazione di ampie spiagge, per sostituire quelle via Trento e Trieste, scomparse con la costruzione di Portosole. Ma i programmi anche in questa occasione sono stati disattesi.

«*Sarebbe stato necessario erigere delle opere di protezione* — dice ancora l'ex assessore ai Lavori Pubblici di Sanremo —. *Invece non è stato fatto nulla, o quasi*».

Lo scorso per iniziativa dell'assessorato al Turismo sono sorte delle piccole spiagge in sabbia. Costo quasi 200 milioni. Le mareggiate dell'inverno hanno portato via ogni cosa.

Gian Piero Moretti

Tubercolosi alle Poste di Sanremo?

SANREMO — Allarme negli uffici centrali delle Poste, in via Roma, per tre casi di tubercolosi segnalati nelle ultime settimane. Sollecitato dalla Cgil-Fip e Slp (sindacato delle Poste), ieri mattina l'ufficiale sanitario ha effettuato un'ispezione.

E' stata disposta la chiusura degli uffici da ieri alle 18 fino a domani mattina alle 6.

(c. d.)

Più soldi ai «nonnini» di Imperia

IMPERIA — I «nonnini» pensionati che prestano due ore di lavoro ogni giorno per assicurare la sicurezza, soprattutto, dei bambini che vanno e vengono da scuola, guadagneranno di più: il Comune di Imperia ha deliberato di aumentare la loro retribuzione oraria da 3000 a 4000 lire.

(b. v.)

Rievocato un tentato omicidio accaduto a Piani di Cipressa

Sparò in faccia all'ex finanziere un muratore in Assise a Imperia

L'imputato credeva di aver a che fare con il fratello del ferito, che non conosceva ma con il quale era in lite per questioni d'interesse - Alla sbarra anche la moglie

IMPERIA — Per una vecchia ruggine, durante un alterco sparò in faccia a un finanziere che, forse, aveva sbagliato per un'altra persona. Comparirà domani in Corte d'assise a Imperia, processato di tentato omicidio e di altri reati minori, dal porto abusivo d'arma da fuoco alle minacce aggravate.

Sul banco degli imputati un muratore Gennaro Chiappetta, 60 anni, via XXV Aprile 13, Cipressa, attualmente detenuto a Imperia. Sarà difeso dagli avvocati Enea Fossati ed Emanuele Limberti.

Con lui, per falsa testimonianza processata anche la moglie, Maria Raffaella Di Lionardo, 56 anni.

Il grave fatto di sangue accadde in località Piani di Cipressa nel tardo pomeriggio del 20 gennaio 1982. Un ex finanziere, Angelo Alloro, adesso cinquantaquattrenne, via De Marchi 7, Imperia, stava zappando un campo di proprietà del fratello Ettore. Era in compagnia di un amico, Dario Iseldi, piazza S. Francesco 7, Imperia.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Chiappetta si avvicina ai due. Nasce una discussione di cui si ignorano le cause precise, e sarà appunto il dibattimento, a cercare di individuarle con esattezza.

Si sa, comunque, che passa Chiappetta aveva avuto contrasti con Ettore Alloro: le divergenze sarebbero sorte a proposito di alcune condutture d'acqua, che attraversavano sia l'appezzamento di terreno di Chiappetta che quello confinante. Alloro E' probabile, quindi, che, accecato dall'ira, il muratore preso un abbaglio, e creduto di rivolgersi a Ettore, anziché ad Angelo Alloro.

Gennaro Chiappetta

La moglie Maria Raffaella

Questi, con Iseldi, replica con calma a Chiappetta, per indurlo alla ragione. Ma l'uomo, sempre più infuriato, estrae di tasca una pistola Beretta calibro 7,65 e la punta contro i due, urlando: «*Andatevene! Via da qui!*». Alloro e Iseldi esterrefatti, il diverbio, probabilmente, degenera. Chiappetta perde la pazienza ed esplode, da sei-sette metri, un colpo al volto di Alloro. Il proiettile raggiunge l'ex finanziere alla mandibola sinistra. Alloro accascia al suolo. Il viso ridotto a una maschera di sangue. Iseldi tenta di prestargli aiuto, mentre l'aggressore fugge per la campagna.

Accorre Ettore Alloro, che ha udito la detonazione. Il ferito viene trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia. Non può parlare. Al posto di polizia, chiede un foglietto e scrive: «*Non lo conosco. Non so perché l'abbia fatto*». Qualche minuto dopo, i sanitari ne dispongono il trasferimento al S. Martino di Genova.

Qui, Alloro è sottoposto a un delicato intervento chirurgico per estrarre la pallottola dalla mascella. Le sue condizioni migliorano rapidamente e viene presto dichiarato fuori pericolo.

A Imperia, intanto, è comunicata la cattura all'uomo. arrestare Chiappetta, a notte fonda, sono i carabinieri di S. Stefano al Mare. moglie, Maria Raffaella, interrogata il 3 maggio successivo dal giudice istruttore Fiana, dichiara falso, affermando che, quando Chiappetta ha sparato, lei si va in casa, e non nella del tentato omicidio: così, ch'essa finisce nel guai.

s. d.

Fino al 28 febbraio presso la nostra Concessionaria

PREZZI BLOCCATI

Tutti i modelli Fiesta, Escort, Sierra, Capri, Granada, a pronta consegna hanno i prezzi bloccati! Un'occasione da non perdere! Eccezionali facilitazioni d'acquisto.

Ti aspettiamo:

AUTOBREZZA

Ford

C.so Maggiori - 77.555/8 - SANREMO

Genova - Palazzo Tursi

15 febbraio 1983 - ore 15

Assemblea generale dei Comuni liguri

sul tema:

«D. L. 952/82 e finanza locale»

promossa dalla Sezione Ligure dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

Il bilancio della stagione 1982 presentato dall'Azienda di soggiorno

Imperia, ha reso oltre 17 miliardi un turismo che non conosce la crisi

Le presenze aumentate rispetto all'81 - Più italiani, leggermente in calo gli stranieri

IMPERIA - Il turismo ha portato all'economia imperiese nel secondo un calcolo prudenziale, un giro d'affari miliardi e milioni di lire. Valeriano Pittaluga, presidente dell'Azienda soggiorno del capoluogo, ha presentato un'ampia analisi di fenomeno «*che rappresenta* — ha detto — *una delle componenti più importanti delle attività cittadine, anche per la capillarizzazione di effetti positivi che dà luogo*».

Considerando insieme alberghi ed esercizi extra alberghieri Imperia può disporre — oltre ufficiali — di ben 3096 posti letto, dei quali 1228 alberghi e pensioni (sono 42, con camere e bagni. 1137 nei campeggi e villaggi turistici, 592 nelle private e 739 in altri esercizi extra alberghieri (comunità).

«*Va detto* — precisa Pittaluga — *che il numero posti letto attribuito agli alloggi privati (le "seconde case") è certamente, e largamente, inferiore alla realtà: le ultime rilevazioni fatte risalgono al 1978, dopo di che non è più stato possibile effettuare altre rilevazioni*».

Pittaluga ha spiegato come si è arrivati a stabilire in oltre miliardi il «movimento» economico determinato dal : «*La spesa media giornaliera, per quanto riguarda gli esercizi alberghieri, è stata valutata in 45 000 lire (che appare una cifra molto ragionevole), per un totale annuo di 6 miliardi 381 milioni. Per gli esercizi extra alberghieri la spesa media giornaliera è stata contenuta, nei calcoli, in 25.000 lire, per totale annuo di 7 miliardi. Infine, per quanto riguarda le "presenze" inferiori alle 24 ore si registra un provento annuo di 4 miliardi*».

«*Le "presenze"* — aggiunge Pittaluga — *sono state 421.865 nell'82, con un aumento percentuale dello 0,16 rispetto al 1981. Si può osservare che mentre gli ospiti italiani aumentati di 1650 unità, gli stranieri hanno fatto registrare un calo di 1015, che è, comunque, ben contenuto rispetto a quelle che erano state le pessimistiche previsioni iniziali*».

Parlando di «presenze» straniere il primo posto va, come sempre, ai tedeschi, con un 14%; seguono olandesi (10,15%), francesi (14,65%), svizzeri (7,01%), belgi (4,81%) e inglesi (3,58%).

b. v.

E i ragazzi del Borgo rimangono senza campo

SANREMO — *Atteso da anni dai ragazzi del Borgo, il campetto di calcio nei pressi del villaggio per gli sfrattati è ancora una promessa mancata. Dopo il comitato di quartiere, anche il consiglio circoscrizionale lotta perché sia attrezzato un terreno già adattato a rettangolo di gioco in zona Borgo Tinasso*

Due anni fa, quando cominciò a parlare del nuovo insediamento per gli sfrattati, il presidente della circoscrizione, Marco Cantarini, aveva ottenuto dal Comune, in «contropartita», che fosse finalmente realizzato il progetto

«*Avevamo fatto presente* — *dice lo stesso Cantarini* — che il nostro quartiere, già affollato, avrebbe mai sopportato un villaggio con centinaio di persone. Lo abbiamo ugualmente accettato, però che partissero alcune opere pubbliche indispensabili».

Una di queste è appunto il campetto di Borgo Tinasso. Una decina di anni fa, un terreno incolto, gli stessi ragazzi, i loro genitori ed il comitato di quartiere avevano costruito il campo di calcio, costruendo anche i di sostegno. Quando è partita l'operazione sfrattati, il consiglio circoscrizionale ha chiesto che il campo fosse attrezzato, in modo di diventare una struttura polivalente, utilizzabile anche per manifestazioni sportive extracalcistiche e ricreative.

Un progetto realizzabile con permuta fra il Comune e il proprietario dell'area, il geometra Ernesto Lanteri. Quest'ultimo avrebbe ceduto all'amministrazione il campo, ottenendo in cambio la proprietà di un terreno che ha oggi in affitto nella zona industriale di Valle Armea. Sembrava non dovessero esserci difficoltà.

Invece, tutto si è arenato. Anzi, le cose sono peggiorate. Il campetto è diventato il parcheggio per le auto degli sfrattati ed i ragazzi non possono più andarci.

c. d.

L'azienda vuole 37 licenziamenti

Si apre il «caso» della Bonsignore

Vertice sindacati-proprietà all'Unione industriali

PIEVE DI TECO — Diventa «caso» la vertenza della ditta Bonsignore. Il problema licenziamento di 37 dipendenti dell'industria metallurgica di Pieve di Teco ha assunto proporzioni notevoli. Se ne stanno interessando da alcuni giorni sindacalisti, dipendenti e dirigenti della fabbrica; ad essi si aggiungeranno ora tutti gli amministratori della Valle Arroscia, che, sollecitati da un invito della Comunità Montana, si riuniranno martedì mattina alle 9, alla Camera commercio di Imperia, per analizzare situazione.

Il livello occupazionale dell'entroterra imperiese, con specifico riferimento alla vicenda dell'azienda pievese, sarà il tema del vertice al quale parteciperanno i rappresentanti della Federazione unitaria Cgil Cisl Uil e della Comunità Montana.

Nella stessa mattinata all'Unione Industriali, alle 9,30, le organizzazioni sindacali si incontreranno con la direzione della ditta. E' possibile una manifestazione di sostegno di tutto il personale.

momento, la situazione è piuttosto intricata. Da parte del consiglio d'amministrazione dell'Azienda è stata presentata domanda di licenziamento per dipendenti (sono: 2 dirigenti, 5 impiegati del livello intermedio e 25 operai): drastico e inatteso provvedimento giustificato con la crisi del settore.

Sul fronte sindacale sostiene che, sino a novembre dello anno la francese proprietaria della ditta non aveva fatto cenno alla situazione d'emergenza. Le proposte saranno rivolte all'ottenimento cassa integrazione speciale o, in qualche caso, del pre-pensionamento.

f. d.

Ventimiglia due arresti per borseggio

VENTIMIGLIA — La polizia di Ventimiglia arrestato sul fatto due borseggiatori mentre stilavano i portafogli da tasche di due turisti che non si erano accorti di nulla.

Gli arrestati sono Dimceski Mile, 24 anni, e Svica Marumik 25, da Skopje.

Foglio di via obbligatorio per due fratelli catanesi, Concetto e Domenico Zanti, 20 e 24 anni, pregiudicati per furto, rapina e porto abusivo d'arma.

(l. m.)

ALASSIO VENDESI FALLONE PRESSOSTATICO

balòn d'aprasce

metri 52 per 20

Rivolgersi

Velo Club Alassio

Cas. Post. 51 - Tel. (0182)

In via Berio a Imperia per le auto in divieto di sosta

Un pericolo per i bambini

IMPERIA — Situazione pericolosa via Berio, a causa delle parcheggiate in divieto di sosta. Quando terminano le nelle vicine scuole elementari, sulla strada che conduce al quartiere delle «Caselne» e a via Don Minzoni si riversano numerosi bambini.

Per un buon il marciapiede e la gente deve passare zebrate che costeggiano il lato destro. Ma qui sono parcheggiate diverse macchine, e i pedoni costretti a camminare nel centro della , proprio in un'ora di traffico intenso, e in prossimità della curva all'inizio di via Fanny Roncati Carli. Molti genitori, preoccupati hanno sollevato il problema, ed hanno protestato invano.

(l. d.)

Uno sciopero di protesta nelle scuole cittadine

Ventimiglia, anche gli studenti contro la mafia e il terrorismo

VENTIMIGLIA — Organizzato dal Coordinamento studentesco intemelio si è svolto ieri uno sciopero generale degli studenti del comprensorio intemelio a cui hanno dato la loro adesione anche le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e il sindacato di polizia Siulp. L'agitazione è indetta per pro contro , ra e terrorismo, per il rafforza della democrazia e per il progresso sociale e civile Paese.

Ha aderito allo sciopero il 60 per cento dei circa mille studenti che frequentano le scuole medie superiori di Ventimiglia. Il corteo ha percorso le vie cittadine raggiungendo il Teatro Comunale.

Alle 9,30 era infatti prevista un'assemblea pubblica aperta alla cittadinanza. Oltre ai rappresentanti del comitato studentesco, erano sul palco ed hanno preso la parola esponenti politici locali, tra cui l'onorevole Dulbecco del pci, il consigliere comunale dc Mauro Simondini, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, tra cui il maresciallo di Parma, esponente provinciale del Siulp.

Tutti hanno evidenziato la necessità che le forze sane del in blocco, studenti compresi, si impegnino nella lotta questi mali della italiana, riconoscendo vero to affermato dai giovani, e cioè che l'indifferenza e il silenzio hanno fatto sì che e terrorismo, vere piaghe dell'Italia, prosperassero e seminassero tanti lutti.

Gli studenti intemeli — hanno aggiunto gli oratori — non estranei a questi problemi, tarli sociali che non solo incidono profondamente sulla situazione italiana ma ne minano le basi future. Sono stati quindi sollecitati urgenti e drastici provvedimenti che blocchino l'ulteriore avanzata di questi mali eliminando alla base le cause che ne all'origine.

i. m.

Un pulmino per Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — La Regione ha concesso nuovo pulmino a Pieve di Teco: servirà per i corsi di ginnastica e nuoto. La Comunità montana della Valle Arroscia organizzato per i giovani degli dei Comuni vallata lezioni piscina (S. Bartolomeo al Mare) e palestra (Pieve). Per «raccogliere» e trasportare i numerosissimi ragazzi che hanno aderito all'iniziativa, è stato predisposto un servizio d'autobus che si è rivelato appena sufficiente al fabbisogno. Tale servizio sarà ora potenziato con l'aggiunta del «Fiat Ducato» da 25 posti assegnato dalla Regione.

(f. d.)

L'INPS CERCA LOCALI

La Sede Provinciale dell'INPS Imperia ha urgente necessità di reperire locali in affitto adibire ad uffici per il Centro operativo di Ventimiglia (superficie non inferiore a mq 350 circa). Le offerte di locazione dovranno indirizzate alla Direzione della Imperia, viale Rimembranze Tel. 27.011.

SORDITA'?

dal 1837 al servizio dei deboli di udito

Sentiamo molti: «SENTO VOCE, CAPISCO LE PAROLE», PARLARE, CAPISCO...

Per correggere queste difficili condizioni di ascolto è stato fatto molto in questi anni, ma un problema era rimasto insoluto fino ad oggi: «trovare un apparecchio che non si veda». Per anni sono stati condotti studi in questo campo, ed oggi, con le tecnologie moderne il problema è stato risolto e il risultato è stato sorprendente. Il sogno dei deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente sono stati realizzati apparecchi acustici nascosti nell'orecchio che garantiscono un ascolto sicuro, chiaro, confortevole. Con questa eccezionale scoperta i deboli di udito possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il cinema, le voci della natura come le sentono le persone con l'udito normale. E' una novità assoluta, praticamente invisibile, che tutti possono provare gratuitamente visitandoci o telefonandoci per prove gratuite e senza impegno. Basteranno pochi minuti e capirete di nuovo con gioia e chiarezza anche le parole sussurrate.

PROVE E DIMOSTRAZIONI SPECIALI GRATUITE, a DOMICILIO, anche notevolissimi su protesi e pile.

MAICO GENOVA

DIREZIONE GENERALE GENOVA - PIAZZA DE FERRARI, 4/48 - TEL. 294.527 (ore 9-12/15-18)

MAICO IMPERIA (Oneglia): via Berio, 64/2 - Tel. 22.292 (ore 9-12)

c/o Ambulatorio Croce Bianca - via Montenotte, 30 - (ore 9-12)

MAICO LA SPEZIA: piazza Beverini, 14/2 - Tel. 28.573 (ore 9-12)

arredamenti fogliarini spa

ESPOSIZIONE al km 9,600 PERINALDO (IM) Tel. (0184) 55.20.23

arredamenti fogliarini spa

Cassa integrazione ■ licenziamenti

Piccola industria verso il baratro?

Dopo ■ Stylon anche la Novamec ■ Novara ■ la crisi - Fallimento in corso per la «S.A.R. Stampaggi»

NOVARA — La situazione occupazionale e produttiva del medio e basso Novarese va progressivamente deteriorandosi. Il ricorso alla cassa integrazione in molti casi rappresenta ormai solo l'anticamera del licenziamento.

In questi ultimi giorni la situazione è addirittura precipitata, in alcune piccole e medie industrie.

Già si è riferito sulla situazione alla «Stylon» di Vaprio d'Agogna dove l'incontro di venerdì presso l'associazione industriali non è approdato a nessun risultato concreto. La direzione ha preannunciato che cesserà un cinquecento di personale. Un ■■■■ incontro è previsto per la prossima settimana.

Alla «Novamec» di Novara, la fabbrica che occupa circa 80 dipendenti nella produzione di macchine per l'industria plastica, dopo le difficoltà di carattere finanziario degli anni scorsi, c'è ora da parte della proprietà la richiesta di amministrazione controllata.

Ciò significherebbe il «congelamento» delle spettanze arretrate dei lavoratori che non hanno ancora percepito lo «stipendio» di dicembre. Alla «Novamec» le commesse non mancano ma le banche fanno mancare i finanziamenti necessari per evadere gli ordini.

Situazione precaria alla «S.A.R. Stampaggi» di Mandello Vitta (lavorazione ■ ottone per rubinetteria). Gli 11 dipendenti, dopo essere stati mesi in ferie, sono stati convocati improvvisamente dalla proprietà per essere informati che l'assemblea degli azionisti aveva inoltrato richiesta di fallimento al tribunale di Novara. Questo quando anche l'azienda ha lavorato a pieno ritmo fino al mese scorso con ricorso anche allo straordinario.

Quali sono le cause che stanno alla base della drastica decisione?

«Alle origini del dissesto — dicono alla Fim di Novara — ci sarebbe un fatto gallo dall'azienda tre anni fa. Da allora la ditta ha sempre chiuso in rosso i bilanci annuali fino alla situazione attuale con 280 milioni di debiti. A nostro giudizio però hanno contribuito anche una cattiva amministrazione finanziaria e ■■■ precaria organizzazione produttiva».

In un incontro tenutosi a Milano l'amministratore della società Franco Bosco ha ribadito al sindacato la volontà di non riprendere il lavoro.

A questo punto non resta che cercare possibili acquirenti della fabbrica per la quale esiste qualche interessamento. Il sindacato avverte la necessità che il tribunale si pronunci tempestivamente sul fallimento, così da poter riattivare presto con una nuova proprietà gli impianti, in modo da non disperdere un patrimonio professionale e far fronte a commesse tutt'altro che trascurabili.

r. s.

Molto seguiti il dibattito e il film proposti dai servizi psichiatrici

Omegna scelta come prima tappa contro lo spettro del manicomio

Dicono gli organizzatori: «Vogliamo che la legge Basaglia trovi una piena applicazione»

OMEGNA — Venerdì sera, nella casa di riposo Massimo Lagostina, si è tenuto un pubblico dibattito sul tema «La salute mentale e l'organizzazione dei servizi territoriali».

Vi hanno partecipato operatori dei servizi psichiatrici delle Unità sanitarie ■ Omegna, Arona, Borgomanero, Verbania, medici, paramedici, consiglieri comunali, sindacalisti e molto pubblico.

L'iniziativa è stata del coordinamento provinciale servizi psichiatrici. In apertura di dibattito è ■■■ proiettato il film di Paolo Quaregna «Felicità all'ultimo» che mostra situazioni che mettono in luce i problemi di chi è colpito ■ disagio psichico.

La finalità dell'incontro, che sarà programmato anche in altre zone, è quella di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di premere sulle forze governative perché la legge ■■■ (del 13 maggio 1978), che istituisce il servizio territoriale di tutela della salute mentale, trovi piena applicazione.

Dicono gli operatori dei servizi psichiatrici novaresi: «Grazie a questa legge che stabilisce sia il superamento degli ospedali psichiatrici ■■■ l'organizzazione dei servizi territoriali per la tutela della salute mentale in un'ottica ■ prevenzione, cura e riabilitazione, chi ora vive in una situazione ■ disagio psichico può rivolgersi ad un "centro di igiene mentale" per essere aiutato in ambulatorio, a ■■■ inizio a in ospedale civile a superare la crisi senza dover più venire, come un tempo, internato in manicomio. Queste sono le finalità della legge, ■■ a distanza di oltre 4 anni ben poco è stato fatto per ■ sua attuazione».

Nel suo intervento il ■■■ Chiazza, psichiatra dell'ospe■■■ di Verbania, ■ ■■■: «Può sembrare strano che in un paese democratico sia necessario costituire un movimento per l'applicazione di una legge di Stato, per ■ cui all'occasione già il legislatore avrebbe dovuto garantire tutti gli strumenti e i mezzi».

«Lo ■■■ pare ■■■ più grave — ha continuato Chiazza — se si pensa che ■ 180 era frutto di profonde riflessioni e ampi dibattiti, ma soprattutto era nata dopo esperienze concrete in varie parti di Italia che avevano messo in crisi ■ psichiatria tradizionale che aveva come unico strumento il manicomio».

«Proprio questa esperienza — ■■■■■ lo psichiatra — aveva dimostrato come sia impossibile capire, e quindi curare, chi esprime un disagio psicologico senza dare un'occhiata alla famiglia, al posto ■ lavoro, all'ambiente dove questa persona vive; insomma l'intervento deve arrivare ■ dove ■ malattia è ■■■, dove ci sono tutte ■ quelle condizioni che hanno contribuito ■ una ■■■ più o meno determinante alla ■■■ insorgenza».

«La legge — conclude — seguendo questo indirizzo prevede al ■ ricorso ■ con ■ crisi acuta, ■■■ privilegia soprattutto il momento territoriale».

Gli operatori dei servizi psichiatrici della provincia si rivolgono a tutti i cittadini e alle forze politiche e sociali ■■■ perché aderiscano con la loro firma al movimento per l'applicazione della legge 180, «con l'intento — essi dicono — ■ denunciare le resistenze politiche, burocratiche e culturali che impediscono ■ piena realizzazione della riforma psichiatrica, non potendo ulteriormente tollerare che a quattro anni di distanza continui a essere così palesemente disattesa».

Audenzio Martinazzi

Il ■■■ degli automezzi avrebbe disturbato i clienti

Macugnaga: albergo rischia di finire al Tar Sarà demolito ■■■■ del Comune?

Secondo il tribunale l'amministrazione avrebbe violato la legge

MACUGNAGA — Dovrà essere demolita la nuova costruzione ■■■ il ricovero degli automezzi comunali? L'opera è stata realizzata dal Comune espropriando un terreno vicino all'hotel Monte Moro, uno dei maggiori complessi alberghieri della stazione alpina.

I titolari dell'hotel, i fratelli Borgonovi, avevano cercato di opporsi con ogni mezzo ■■■ costruzione del garage, sostenendo che il movimento degli automezzi e degli spazzaneve avrebbe disturbato la quiete della ■■■ e la tranquillità dei turisti.

E ■ erano così rivolti al tribunale regionale amministrativo del Piemonte, chiedendo l'annullamento di tutti gli atti e le delibere consiliari relative a quest'opera. ■■■ ■■■ ricorso, i titolari dell'albergo ■■■■■■■■ che l'amministrazione ■■■■ violato numerose disposizioni di legge, che gli atti amministrativi erano viziati ■ «eccesso ■ potere e incompetenza», e che ■ costruzione non corrisponderà interamente neppure alle indicazioni del piano regolatore.

L'area ■ questione era infatti destinata ad attrezzature di interesse collettivo ma, sempre secondo questi, non sarebbero state rispettate le distanze.

Il Tar ha giudicato il ricorso fondato. Il tribunale ■■■■■■■■ amministrativo si è espresso solo sulla legittimità delle procedure d'esproprio, ritenendo che l'amministrazione comunale abbia violato la legge non indicando i termini di inizio e di ultimazione dei lavori. I magistrati hanno ritenuto che l'opposizione alle procedure di esproprio assorbisse automaticamente anche tutte le ■■■ eccezioni e hanno ordinato ■■■ «la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa». Si starà ora cercando di interpretare la decisione per sapere che fine farà il garage.

Fra l'altro anche il pretore di Domodossola aveva aperto un'istruttoria.

a. v.

Uno dei tanti premi offerti al Carnevale ■ Vigevano

Un viaggio a chi calzerà la scarpina del principe

Carri allegorici e allegria a Galliate, Trecate, Romentino e Cerano

VIGEVANO — Il «Principe Azzurro» arriverà oggi in piazza Ducale ■■ una suggestiva carrozza ■■■■ da quattro cavalli bianchi per trovare la sua Cenerentola.

Sarà questo il momento clou del Carnevale vigevanese 1983.

Il «Principe» sceglierà tra le giovani candidate colei che riuscirà a calzare una scarpina, ■■■ questa volta invece ■ sposerà le regalerà ■■■ viaggio di sette giorni a Palma di Maiorca.

Per l'occasione sarà aperto al pubblico anche il cortile del Castello Sforzesco, dove a metà pomeriggio ci sarà un maxi-girotondo al quale prenderanno parte tutte le maschere vigevanesi.

Il Carnevale ■ si reggerà anche su altre manifestazioni, innanzitutto la storica sfilata dei carri allegorici allestiti dal gruppo parrocchiale della Madonna dei sette dolori e dai laici della Società Mutuo Soccorso della frazione Sforzesca.

■ saranno anche gli stendardi di Mortara.

g. c. r.

GALLIATE — *Imposta ■ Carnevale anche nei maggiori centri dell'Ovest Ticino ■ Galliate, Trecate, Romentino e Cerano le manifestazioni non saranno forse tradizionali e sfarzose come quelle di Oleggio ma piccoli e grandi si divertono, trascorrendo qualche ■■■ in sana allegria.*

Per questo pomeriggio sono previste sfilate di carri in tutti i quattro centri.

■ Galliate la partenza sarà data alle 14 da piazza San Giuseppe per concludersi in piazza Vittorio Veneto dove le composizioni sfileranno fino alle 18,30.

Qui si esibirà il gruppo dei «Giovani folk» che presenterà tre tipi di vestire e svilupperà in ■■■■ parodiando il tema della celeberrima «Mille Miglia».

A Trecate le manifestazioni ■■■■ incominciate ieri sera con uno spettacolo musicale ■ cinema dell'oratorio. I carri allegorici sfileranno dalle 15 di oggi partendo da piazzale S. Mario per raggiungere l'oratorio maschile dove è prevista poi la premiazione delle migliori maschere.

Lo sfilata si ripeterà martedì pomeriggio concludendosi alle 17,30 con ■ tradizionale rogo di Re Carnevale.

A Cerano la sfilata dei ■■■ per le vie ■■■ paese sarà allietata questo pomeriggio dalla banda musicale e ■■■ presenza di ■■ gruppo di majorettes.

■ serata è in programma una rappresentazione teatrale in dialetto dei giovani ceranesi.

Il Carnevale di Romentino è aperto giovedì sera con la tradizionale cena organizzata dalla società sportiva «Bellotti», oggi toccherà ai ragazzi che sfileranno con le maschere locali Marina e Mariana.

Da ieri sera, e fino a martedì prossimo, è aperta la fiera del dolce. Martedì si chiuderà ■■■ un falò, una ■■■ a uno spettacolo di varietà.

r. s.

Novara: anziana

Scippata finisce in ospedale

Uomo di Borgomanero ■■■ ■■ infarto

NOVARA — La spingono alle spalle facendola cadere a terra per strapparle la borsetta che contiene ventimila lire e i documenti e poi si danno alla fuga abbandonando la poveretta sul marciapiede.

E' successo venerdì sera, intorno alle diciannove, in ■■ Balzaretti nel quartiere ■ Santa Rita. La vittima è una pensionata, Giuseppina Galli di 73 anni.

La donna è ■■■ ricoverata al reparto traumatologico dell'Ospedale Maggiore per trauma cranico, lo sospetta frattura della spalla sinistra e diverse ferite alle gambe.

Guarirà in un paio di mesi.

Sentita dalla polizia, la pensionata non ha potuto essere molto utile alle indagini perché ha riferito di non aver visto i suoi aggressori che si sono allontanati ■ piedi.

BORGOMANERO — Mario Bodo, 62 anni, residente in viale Marazza 36, è morto ieri mattina a Tori■■

L'uomo si trovava ■■■ il figlio Alvaro nel■ studio di un commercialista. Il ragionier Giannone, quando è stato colpito da malore: assistito e trasportato d'urgenza ■ pronto soccorso dalle Molinette ■■■ è morto durante il tragitto.

Stanziati 30 miliardi per ampliare i punti pericolosi

Sarà modificata entro 5 anni la statale del Lago Maggiore

VERBANIA — Il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato nei prossimi cinque anni ■■■■ per oltre 30 miliardi da dedicare all'allargamento e al parziale rifacimento in alcuni punti ■■■■ statale 34 del Lago Maggiore che da Verbania porta al confine di Piaggio Valmara.

Si tratta di una strada famosa ■■ per il gran traffico. ■a per gli incidenti.

Il primo lotto di lavori, ■ 6 miliardi e 330 milioni, è previ■■■ per quest'anno, al via al progetto manca solo la firma di accettazione dei sindaci interessati che dovrà arrivare entro 8 giorni.

«I lavori — ha spiegato il ministro — saranno effettuati nelle zone di Verbania, Oggebbio, Ghiffa e Cannero».

Le opere sulla statale Verbania-Cannobio saranno inoltre precedute da una spesa «extra» di 250 milioni, grazie ai buoni uffici del Comune di Verbania che, acquistando terreni per 33 milioni a Fondotoce, può ora permettere il via ■ riassetto dell■ svincolo, diventato nei mesi scorsi teatro di gravi incidenti e pericoli sia per automobilisti che per pedoni.

Gli amministratori ■■■■ riali presenti alle riunioni ■■■ tenute dal ministro e coordinate dal ■■■■ dell'Anas preposti alla realizzazione dei progetti di modifica hanno esternato, oltre a qualche dubbio, la loro soddisfazione.

«Quando l'autostrada arriverà fino a Gravellona — è stato fatto notare — sarà assolutamente necessario avere già approntato queste modifiche fondamentali alla statale verso il confine».

Il ministro ha poi ricevuto una delegazione del «Comitato per la salvaguardia dell'occupazione ■■ Verbano», che gli ha consegnato ■■ documento nel quale ci si augura ■ ripresa dei lavori da parte della speciale commissione interministeriale alla quale erano state affidate, a livello ■■■■■, ■ istanze e le richieste di tutta la zona sempre attanagliata da ■■■■ gravissima crisi occupazionale.

In merito a ciò il senatore Masciadri, socialista, ha dichiarato: «Tutti abbiamo da■■ una mano a Nicolazzi nel risolvere ■ problema».

r. c.

Cannero, un dodicenne si sente male a nuoto

CANNERO — Profonda impressione in tutto l'Alto Verbano per la morte a soli 12 anni di Massimiliano Barchetta, di Cannero, stroncato da una emorragia cerebrale.

Il ragazzo, che frequentava ■ seconda media, si è sentito male improvvisamente mentre ■■■ in casa. Subito soccorso dai genitori, è stato trasportato all'ospedale di Verbania. Ma le cure dei sanitari sono risultate vane.

Massimiliano Barchetta praticava con successo molti sport: l'anno scorso aveva vinto la corsa campestre nelle fasi zonali dei Giochi della Gioventù.

t. v.

Cardezza cinque arresti per furto

DOMODOSSOLA — Cin■■■ ragazzi, quasi tutti minorenni, sono stati arrestati dai carabinieri per un furto ■ un negozio di alimentari ■ Cardezza.

Sono stati sorpresi dalla stessa proprietaria che ha dato l'allarme. I ladri hanno cercato di fuggire attraverso i boschi. Sono accorsi i carabinieri di Domodossola che, dopo un inseguimento sulla neve, hanno bloccato tutti i componenti della banda.

Stai cercando il primo impiego, ma ti manca «l'esperienza»?
Da oggi questo non è più ■■ problema!
All'ISTITUTO GAMMA potrai lavorare subito frequentando un Corso di
PAGHE ■ CONTRIBUTI
E' un Corso serale altamente qualificato, ■■■■ ■ creare veri professionisti perché equivalente ad 1 ANNO DI ■■■■
Per informazioni rivolgiti a:
ISTITUTO ■■■■ - B.do G. Sella, 1 - Novara
Tel. 0321-24.673 ■■■ ore 9-12 14-20
ISTITUTO GAMMA
La chiave che apre le porte al futuro!
Oltre a paghe e contributi troverai Corsi di:
BTENO - DATTILO - OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI SU COMPUTERS

rubinetterie A. GIACOMINI s.p.a.
ASSUME
PERITI INDUSTRIALI per proprio ufficio tecnico
TELEFONARE: (0322) 96 226

NOVA DIESEL s.p.a.
VAPRIO D'AGOGNA (NO)
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NOVARA
■■■■ *modelli 83*

SAAB 900 ■■■■ 4 porte sistema A.P.C.

SAAB 900 TURBO 3 porte equipaggiamento lusso

■■■ ■■■ G.L.I. 3 porte
VOLVO *novità 83*

VOLVO F8 in 8 versioni ■■■ a 100 q.li di portata utile

VOLVO F7 - «Il più classico» tra gli autocarri ■■ 240 q.li ■ PT.T

VOLVO F12 INTERCOOLER ■■■■. Economia. Affidabilità.

ULTIMI 14 GIORNI
COMUNICATO URGENTE
LA PELLICCERIA
RAMELLO
annuncia che in seduta straordinaria, vista la crisi generale ed i ribassi delle vendite, per impellenti impegni di pagamento
mette in vendita
UNO STRE■PITOSO LOTTO DI PELLICCE A PR■■■ DI FURO REALIZZO
■■ E' VERO, ■■■■■■■■ VERO
■■■■■ **RAMELLO** LE PELLICCE
■■■■■■■■

INCONTRI DIFFICILI PER LE NOVARESI DELLA C2

Gli azzurri a Voghera una partita tra sosia

Le due squadre si assomigliano e hanno le stesse aspirazioni

Novara, l'esordiente di oggi: l'azzurro Andorno (Foto Finotti)

NOVARA — Quella tra la Voghierese e gli azzurri in programma oggi, è sicuramente il «big match» della undicesima giornata.

La partita della verità, tra due squadre che si assomigliano e potenzialmente si equivalgono anche se non hanno ancora espresso in pieno i loro reali valori.

Aspirano entrambe al ruolo di «grande», e puntano a diventare la seconda forza del campionato dopo il Legnano.

All'andata i azzurri (3-1) al termine di una gara molto bella, in casa, la formazione di Massei, che vanta il miglior attacco del girone e ancora imbattuta e, anzi, in nove partite disputate, ha trovato un solo punto agli avversari, e precisamente a Omegna.

Gli azzurri si presentano all'importante appuntamento ancora privi di elementi fondamentali come Elli, Scienza, Marchese e Discepoli, e sono reduci dalla deludente prestazione con il Conegliano.

Galbiati non nasconde i pericoli e i rischi di questa trasferta, «ma, a questo punto — dice il tecnico — dobbiamo assolutamente dimostrare il nostro valore, soprattutto negli scontri diretti, che ci restano ancora da disputare in trasferta. Non abbiamo alternative, se la squadra vuole puntare decisamente alla Promozione, così come è nei programmi della società e nelle nostre aspirazioni».

Le numerose assenze, a giocare lungo, stanno avendo il loro peso, perché la squadra, per battersi con buona determinazione e sorretta da una condizione fisica eccellente, ha accusato, nelle ultime partite, preoccupanti limiti in fatto di gioco.

E' mancata la spinta offensiva sulle fasce laterali, si avverte la mancanza di un terzino di fantasia: nessuno inventa qualche azione insidiosa, e così anche in attacco il gioco diventa un treppo prevedibile e quindi facilmente neutralizzabile dagli avversari.

Questo, perché il rientrante Musiello è lontano dalla migliore condizione e Talarico sa esprimersi solo dentro l'area di rigore sfruttando l'istinto del gol.

Per ovviare a questi limiti, Galbiati chiede ai giocatori un rinnovato impegno agonistico: «In questo particolare momento, più che al bel gioco e alla spettacolo, dobbiamo fare punti, respingendo gli attacchi che ci vengono dalle avversarie dirette».

Il tecnico è in difficoltà per mandare in campo undici giocatori fisicamente a posto.

Marchesi sicuramente Radice per un infortunio alla caviglia sinistra e sarà sostituito da Gioria.

Musiello, che soffre di un indolenzimento alla coscia destra, lunedì il posto al giovane Andorno. Solo oggi, poi, Galbiati deciderà se schierare Marchese tra i pali, oppure tenere prudentemente il titolare in panchina (ha tolto i punti solo venerdì), affidando l'incarico al giovane De Giorgi.

Questa la probabile formazione: De Giorgi; Gioria, Brustia; Scandroglio, Parli, Sernani; Talarico, Spada, Ramella, Masuero, Andorno. 12° Marchese, 13° Cassoli, 14° Falco, 15° Zardi, 16° Paladin.

r. arab.

Omegna, successo per la tranquillità

L'undici rossonero affronta in casa il Conegliano

OMEGNA — *La vittoria colta nei giorni scorsi non impedirà ai rossoneri di incontrare sul proprio terreno i veneti del Conegliano. Gli spettatori del Comunale hanno infatti spesso assistito a vere e proprie esibizioni di gioco e salvo nuove precipitazioni il pio cherà*

L'Omegna si presenta a questo appuntamento con la squadra al completo grazie al rientro sia di Jeranussi sia di Lannamo, due pedine che dovrebbero consentire ai padroni di giocare al successo pieno di fronte a un avversario che scenderà in campo molto guardingo.

L'avversario

OMEGNA — Il Conegliano che sale oggi al «Liberazione», appena quattro giorni fa, nel recupero con il Novara, ha sfiorato il successo clamoroso.

I rossoneri, presenti in forze al Comunale novarese, hanno avuto modo di rendersi conto direttamente della consistenza dell'avversario odierno.

Formazione giovane, tuttavia ben disposta in campo, dove applica con grande intelligenza il pressing, per fare scattare poi, improvvisamente, il contropiede molto rapido che Gregorio cerca di finalizzare, pur risultando forse troppo isolato in avanti.

A Novara i veneti hanno conquistato il loro primo punto esterno della stagione. I rossoneri si augurano che lo sforzo sostenuto dal Conegliano contro gli azzurri possa in qualche modo farsi sentire oggi nello scontro diretto. (r. a.)

La gara con il Conegliano assume una notevole importanza perché i veneti sono un avversario diretto contro cui ogni risultato può calare doppio, nel senso che una sconfitta o una vittoria possono pesare sulla classifica di entrambe le squadre mentre un pareggio potrebbe bastare all'Omegna per mantenere le 4 lunghezze di vantaggio che ha attualmente sugli avversari.

Inutile dire che un successo rossonero in questo momento potrebbe essere determinante per consentire la prosecuzione del torneo senza eccessivi patemi d'animo.

Purtroppo le condizioni del terreno sarebbero un ostacolo in più per gli uomini di Gori che giocando in casa hanno il dovere di imporre il gioco.

All'andata, però, l'Omegna sfiorò la vittoria facendosi raggiungere da una rete di Canal dopo che Bucciarelli aveva portato in vantaggio i suoi.

Questa volta le squadre scenderanno pure comunque impegnate sia per la lotta al campionato e potrà contare sulle splendide condizioni di forma di alcuni giovani come Trapella e Bianchi.

Sull'altra fronte sarà invece l'attaccante Gregorio il sorvegliato speciale. Questa la formazione: Pegoraro, Piotti, Peverello; Colli, Zubiani, Giglio; Lanzano, Jeranussi, Vignali, Diacanni, Trapella. 12 Franceschini, 13 Di Nuoto, 14 Corgnatelli, 15 Manzato, 16 Chiampan. a. m.

Borgomanero — Il primo trofeo bocciofilo Palio e Fassola, organizzato dallo Sport club Maggiora, è stato vinto dalla coppia formata da Sergio De Giulio e Riccardo Padrini.

Gozzano — Guerrino Allesina è stato eletto alla presidenza del «Gruppo podistico Castellania» costituitosi poche settimane fa.

Calcio minore

Le partite salvate dalla neve

NOVARA — Tre gare di Promozione, tre di Prima Categoria e cinque di Seconda girone A sono state rinviate a causa dei rutpi infuriati specie nell'alto provincia.

Questo, pertanto, il programma domenicale:

PROMOZIONE
(seconda giornata di ritorno)
Mergozzo (22 p.) - Stresa (12)
Arona (10)-Grignasco (8)
Ivis Borgotaro (9)-Castelletto (13)
Gozzano (16)-Villadossola (8)

PRIMA CATEGORIA
(prima giornata di ritorno)
Carpignano (16)-Suno (18)
Borgomanero (32)-Galliate (14)
Momentinese (8)-Bellinzago (12)
Meina (12)-Olimpia (10)

SECONDA CATEGORIA «A»
(prima giornata di ritorno)
Pievese (11)-Fondotoce (14)
Lesa (10)-Cristinese (12)

SECONDA CATEGORIA «B»
(prima giornata di ritorno)
Cavaglio (20)-Casalvolone (17)
Maranese (16)-Vill. Dalmasia (9)
Varallombrese (12)-Cranese (15)
Ghemmese (14)-Vespolate (11)
Borgolavezzaro (12)-Pernatese (13)
Bogogno (11)-Pombiese (10)
S. Martinese (11)-Fontanetese (8)

Il Borgo e il Trecate incontrano rispettivamente l'Ivrea e il Leffe

Rossoblù: «Cancelleremo la sconfitta» I biancorossi via dalla zona rischio?

Le novaresi non possono commettere errori - Il Vigevano teme il contropiede della Pro Sesto

Borgomanero. Forse oggi rientrerà il portiere Balzano. Qualche dubbio per Pini e per Ferraris

BORGOMANERO — Passata la tempesta, l'ossatello ripresentatosi in marcia. La destinazione è sempre la stessa: la conquista della C-2 tragurdo ormai certamente irraggiungibile, a dispetto della sconfitta di domenica scorsa a Biella contro una squadra che si è dimostrata inferiore sul piano individuale e collettivo, per qualità di gioco e chiarezza di schemi.

La (0-1) è stato un infortunio. A distanza di alcuni giorni, si possono anche individuare con serenità le cause che hanno dalla pretesa di voler vincere quando bastava un pareggio, agli errori del giocatori con uscita fuori-tempo del portiere. Sono cose che possono capitare in una partita maldestra.

Oggi c'è di turno l'Ivrea, altro cliente di riguardo. Gli eporediesi vengono dal sonante 4-0 inferto con la Rivarolese, sono ancora vivi gli echi del precedente successo con la Lucese, e certamente non è stata immeritata (0-3) subita nell'andata contro il Borgo.

Da allora la squadra ospite è cambiata. Passando da allenatore ad allenatore, sembrerebbe totalmente in grado di offrire a tutte le sue possibilità potenziali.

«Da parte nostra — dichiara il direttore sportivo Carlo Antonioli —, dobbiamo riuscire a tutti i costi, se vogliamo dimostrare che il risultato di Biella non conta. Abbiamo i mezzi per farlo, e lo faremo».

Contro l'Ivrea, Nobili schierà i soliti uomini. E' molto probabile tuttavia il cambio del portiere: dovrebbe ricomparire Balzano, che anche questa settimana ha giocato in rappresentativa. Ce qualche dubbio sull'utilizzazione di Pini, che ha il sesto mese trattenuto.

Incertezza infine per Ferraris, le cui caviglie gonfiano ancora i segni del colpi ricevuti da Sudocco. f. b.

TRECATE — Oggi contro il Leffe i biancorossi sono a una svolta: vincere significa sorpassare i bergamaschi e allontanarsi dalla zona-rischio. Inutile dire cosa succederebbe nel caso contrario.

«Non voglio neanche pensare a un altro passo falso — dice il direttore sportivo Franco Gamondo — bisogna tornare al successo a tutti i costi e i giocatori sono i primi a rendersene conto. Si entra in campo con tutta la grinta possibile, per dare una prova di carattere. Abbiamo una classifica da migliorare e non possiamo più concederci distrazioni».

Per tutta la settimana, Gamondo e Quaglino hanno «cercato» i biancorossi, lavorando forsennatamente per ritrovare gli errori commessi nelle ultime prestazioni e raccomandando a tutti di stringere i denti e di gettare un cuore oltre ogni ostacolo.

Oggi rientreranno alcuni impegni tutt'altro che facili: il Leffe è squadra da prendere con le molle, poi c'è la trasferta a Riva del Garda e, dopo la pausa di 15 giorni, arriva a Trecate la capolista Pro Sesto.

Per quanto riguarda la formazione, sono previsti i rientri di Oefasi e Passoni. Questo il probabile schieramento: Sacchi; Martin), (Portelli; M. Tiengazzi, Di Domenico, Piacagnani; B. Nicolazzi, Portunato, Spinelli, Passoni, Gelosa). m. s.

VIGEVANO — Di fronte al pubblico amico, oggi i biancocelesti tenteranno di conquistare il secondo successo casalingo consecutivo.

Il compito è difficile, perché l'avversario è la Pro Sesto che mira alla classifica puntando al Vigevano.

«Temiamo il loro contropiede — dice l'allenatore, Walter Missaglia — E' un'arma insidiosa alla quale cercheremo di opporre leggendo in panchina il centrale mediano Capon e impiegando al suo posto Mazza, che è un atleta jolly e anche abile nelle proiezioni d'attacco. g. c. f.

I parenti, tutte le conoscenti e quanti conobbero e conoscono la cara

Augusto Contini

Pensionato Industriale

Dopo una breve malattia sono spiritualmente assistito da quella che fu la sua adorata moglie Ambrosina Rinaldi, le figlie Rosalba con Gildo e Antonia e Augusta, la cognata Lina Quaglia e la sorella Silvia, i cognati Regalia, Cerini, Contini, Giardina, Maccagni, Del Santo ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali martedì 15 alle ore 15 in Cristo Re (piazza S. Rocco) partendo dalla Ferrocchiaria — Diapasio (via Torino, 73). 12-2-1983.

Si ringrazia sentitamente coloro che prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Augusto Contini

— Borgomanero, 12 febbraio 1983

ECONOMICI

Gli orari di apertura presso: PUBLIADIGE PARE S.p.A. - NOVARA, corso Cavallotti 1, tel. 33.391 - 38.391. Il prezzo delle inserzioni include gli arretrati del numero di ogni giovedì (numero 5 in luglio e dicembre e di 40 ballare, integrazioni successive) per la parte della Repubblica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% attuale.

La tariffa è di L. 1.200 la riga. Domenica lunedì e prefestivi L. 600. Avviso urgente con fascia di rispetto di una riga. Grassetto L. 1.000 la riga. Numeri telefonici, cifre e sigle contano come parole. Per le ripetizioni la tariffa è ridotta del 50%. Offerte di lavoro: maggiorazione del 50%. Per le inserzioni commerciali la tariffa è raddoppiata. Per le inserzioni economiche la tariffa è triplicata. Per le inserzioni commerciali la tariffa è quadruplicata. Per le inserzioni economiche la tariffa è quintuplicata. Per le inserzioni commerciali la tariffa è sestuplicata. Per le inserzioni economiche la tariffa è settuplicata. Per le inserzioni commerciali la tariffa è ottuplicata. Per le inserzioni economiche la tariffa è novuplicata. Per le inserzioni commerciali la tariffa è decuplicata. Per le inserzioni economiche la tariffa è undecuplicata. Per le inserzioni commerciali la tariffa è duodecuplicata. Per le inserzioni economiche la tariffa è tredecuplicata. Per le inserzioni commerciali la tariffa è quattordecuplicata. Per le inserzioni economiche la tariffa è quindecuplicata. Per le inserzioni commerciali la tariffa è sedecuplicata. Per le inserzioni economiche la tariffa è diciottuplicata. Per le inserzioni commerciali la tariffa è diciannovuplicata. Per le inserzioni economiche la tariffa è ventuplicata.

2 Affari e capitali

8 Rappresentanti

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

45 Ville, app., cascine per vacanze, uff.-vend.

49 Informazioni

52 Varie

Fino al 14 febbraio presso la nostra Concessionaria

PREZZI BLOCCATI

Tutti i modelli Fiesta, Escort, Sierra, Capri, Granada, a pronta consegna hanno i prezzi bloccati! Un'occasione da non perdere! Eccezionali facilitazioni d'acquisto.

Ford

Ti aspettiamo a:

NOVARA
Carenti Cipriano
Via Verbano, 140 - Veveri
Tel. (0321) 471730

BORGOMANERO
Borgo Auto Bas
Via Novara - Regione Meda
(0322) 81722

ARONA
PANAUTO Srl
Viale Baracca, 6 - Tel. (0322) 46007/8

DOMODOSSOLA
Negri Bartolomeo
Regione Nosere - Tel. (0324) 2778

VERBANIA
Ren-Car
Via Ranco - (0323) 571871

Zanaulo Snc
Via Tito Speri, 4 - Tel. (0323) 62424

AZIENDA ASSUME PERSONALE
richiede disponibilità immediata, licenza media.
Per colloquio presentarsi lunedì o martedì dalle 8,30 alle 12,30; 15,30-19,30: Ufficio Vendi, Via Sacchi 4 angolo Viale Roma - NOVARA

Biglas-Systeme
VETRATHERMIC SpA — Tel. (0321) - 70.290

CASA DA RISTRUTTURARE?
Maggior isolamento acustico
Maggior isolamento termico
Maggior sicurezza
con i nostri vetrati a taglio autoportante prodotto su licenza svizzera

CENTRO SPOSE PASTORE
Industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
DAL LUNEDI' AL SABATO ore 8,30-12 - 14-18
NOVARA - Via Bellelli, - Tel. 0321/471.621

MASPI
MASPI BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE
QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto donna lana	da	25.000	Giubbone montone fod. pelo	da	95.000
Cappotto donna pura lana	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	
Abito uomo	da	35.000	Giubbone inv. pura lana uomo	da	39.000
Abito uomo pura lana	da	45.000	Soprabiti donna pelle	da	65.000
Cappotti bimbo lana	da	19.000	Gonne lana	da	
Giacche a vento tipo piumini	da	29.000	Pantaloni uomo lana	da	
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo pelo	da	29.000
Impermeabili donna	da	35.000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

1 camicia L. 6.000 — 3 camicie L. 15.000

PELLICCE A PREZZI SCONTATI!!!

PREZZI BRRRUCIATI
ENTRATA LIBERA

MASPI
LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO

ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO
IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.

GATTINARA - C.SO VALSESIA,
Tel. 0163-81.432

PER IL TRENTATREESIMO CARNEVALE DI OLEGGIO

Ed è ancora festa

Sfilate di carri - Discorsi e tanta allegria nelle strade

Un carro allegorico presente alla 32ª edizione del carnevale oleggese (Foto Gottardello)

OLEGGIO — Satira politica e attualità sono i temi scelti dai costruttori dei carri allegorici che per mesi hanno condotto la «gestazione» negli hangar laboratorio dell'Ente Manifestazioni di zona Sant'Eusebio.

Si tratta di costruzioni mastodontiche che oltre a destare ammirazione per la loro bellezza hanno soluzioni tecnologiche d'avanguardia allo scopo di permetterne i movimenti.

La sfilata si è aperta con il carro dove campeggia il trono delle maschere oleggesi di Pirin (Claudio Magistretti) e Malin (Annalisa Celia). Su questo carro domina la figura di Re Carnevale, opera del più illustre maestro costruttore viareggino, Moreschini.

Segue «L'inferno atomico»: diavoli di cartapesta soffiano fuoco dall'inferno dal quale si sprigiona il maledetto fungo della bomba atomica: in vetta a questo un misero mortale implora la pace.

Originale il carro «Porchetta alla romana» con ovvia allusione alla gaudente vita dei nostri governanti nella capitale.

La porchetta è posta su un enorme spiedo girevole azionato da pagliacci in grembiule bianco ed è stata farcita con i rappresentanti delle varie classi sociali. Dalla sua voracie bocca spunta la testa di un bamboccione in cartapesta dalle sembianze dell'ex primo ministro Giovanni Spadolini.

Il carro «Siam tutti frilli» tematica non discosta dal precedente: è una amara considerazione di chi sta nella padella in attesa di un'altra stangata.

Meno impegnato politicamente, tanto da indurre a dimenticare i guai quotidiani, è il «Un mondo di musica»: un arcobaleno di note sovrasta un rotondo mondo girevole contornato da suonatori di pifferi o tamburi.

Impossibile non ancora nella satira politica forse è un po' come rimestare in una piaga che affligge lo spettatore: ecco il carro «E' tutto un minestrone» — dove un enorme cuoco rimescola in un grosso pentolone il solito brodo di indigestione, mafia, tasse e ingredienti notoriamente indigesti all'Italia operosa.

Anche due gruppi presenti hanno caratteristiche da cenno: si tratta de «Il cappello a cilindro» di Milano Canavese che il gruppo «Las Vegas» e la «Big Band» si prefigge il benefico scopo di stemperare o, almeno temporaneamente, allontanare, le amarezze che quotidianamente i nostri governanti ci offrono.

E infine sempre da San Benigno, «Pierre de Rio»: in un carro colmo di piante esotiche si esibiscono le ballerine del gruppo «Los Cariocas»: leggiadre fanciulle che tra un samba e l'altro, lanciano frutti e coriandoli.

Una grandiosa festa, che ha condottori, dopo l'esibizione del 6 febbraio di Silvano . Il 13 febbraio Renzo Villa, conosciuto e apprezzato creatore di uno spettacolo televisivo, e infine, il 20 febbraio, Rosanna Canavero, speaker ufficiale di molte edizioni del Carnevale.

La Canavero vanta un singolare primato: è tra le poche donne «sommelier».

E' quindi una buona occasione per gli «amatori» del buon vino per far valutare da Rosanna i loro «pregevoli pezzi di cantina».

Umberto Gottardello

Mai la manifestazione è stata così sfarzosa, ricca di gruppi folk e presenze prestigiose

Tremila personaggi a piedi, sui carri e a cavallo sfilano per i viali sotto una cascata di coriandoli

Pirin e Malin ricevono la chiave della cittadina dal sindaco

Ci sono anche i cosacchi con le balalaike e una slitta trainata dai cavalli bianchi. I «Las Vegas Show» presentano una singolare roulette mobile sulla quale si esibiscono croupier e conigliette

«Los cariocas» uno dei tanti gruppi che si sono esibiti a Oleggio

OLEGGIO — *Sono oltre tremila i personaggi in costume che a piedi, sui carri, e a cavallo, sfilano i viali oleggesi nelle tre domeniche (6-13-20 febbraio) del Carnevale oleggese.*

Nei 32 anni di vita ufficiale mai la manifestazione è stata così sfarzosa e densa di presenze prestigiose. Si tratta di uno sforzo non indifferente quello dell'ente manifestazioni oleggese che trova comunque sempre adeguata risposta da un pubblico numerosissimo che giunge dai centri del Piemonte, e della confinante Lombardia. «Occorrono parecchi milioni per mettere in cantiere una manifestazione del genere — ha confidato Enrico Ponti, presidente dell'Ente — anche se per amicizia o per il solo fatto d'essere ad Oleggio a sfilare, accreditati gruppi chiedono poco per venire: limitandoci alle spese del loro trasferimento e soggiorno in alberghi della zona, l'importo da sborsare per gruppo supera il milione. Noi comunque abbiamo una tradizione da difendere e confidiamo solo che il tempo sia dalla nostra a gratificare l'entusiasmo che anni anima lo staff del comitato».

Indubbiamente i gruppi folcloristici presenti tutti di primordine. Eccone l'elenco: Majorettes di Bellinzona — campione svizzero con una vasta tradizione di successi internazionale Gugen-Musik «Le Pantere» Lugano — caratteristico gruppo musicale sfilano in fantasiosi costumi carnevaleschi. Gugen-Musik «I fracassoni» di Biasca — complesso musicale elvetico in costume carnevalesco che riesce a trarre musica dai più disparati strumenti. Los Cariocas di San Benigno Canavese — Sfarzosi costumi brasiliani, corvalli che, con in sella abili cavalieri ballano il Samba; mentre donne e uomini lanciati in una sfrenata carabanda portano tra il pubblico il sapore del folclore sudamericano. Tamburi e Pifferi di Santhià — caratteristico complesso musicale piemontese, formato da giovani. I «Mataun dal Garuton» di Oleggio — caratteristico complesso costituito da ragazze e ragazzi della cittadina che si esibisce per la prima volta. Musicalmente preparato con i più strani e disparati strumenti musicali. Dovrebbe avere successo, e diventare negli anni una specie di Gugen-Musik d'estrazione oleggese. I Cosacchi di Volpiano: si tratta di una slitta trainata da bianchi cavalli e attorniata da giovani e belle ragazze in costumi della Russia.

Il gruppo al suono di balalaike porta tra gli spettatori le tradizioni di Kalinka e i balli di Kasatchock. Le Majorettes di Galliate: validissimo gruppo di sicuro successo. Majorettes Le Comete di Cameri — Campione italiano gruppo senior con bandiere, è reduce dal gemellaggio con Lugano, si fa notare per la bellezza del costume e il perfetto coordinamento di gruppo.

Las Vegas Show di San Benigno Canavese: si tratta di una singolare roulette mobile sulla quale si esibiscono imprevedibili croupiers, quindi conigliette e femmine fatali che volteggiano tra la folla mentre dal cappello a cilindro fontane sempllanti fanno da coreografia alla Big Band.

u. g.

La storia del contadino «Pirin» cavaliere contro l'ingiustizia

OLEGGIO — La cittadina festeggia la 32ª edizione del suo Carnevalone. Una manifestazione che ha origini ben lontane per quanto riguarda la maschera «Pirin di San Duna».

Il contadino della vallata del Ticino che vagheggiava una giustizia eguale per il povero e per il ricco, nasce attorno al 1906.

Erano gli anni in cui la cittadina dipendeva dal Ducato di Milano, ed erano i Visconti a fare il bello e il cattivo tempo nella zona.

Il castello dei Visconti — della quale esistono ancora i ruderi in zona Pozzolo — era la residenza di Bernabò, personaggio che la storia descrive come fosco e feroce.

I contadini dovevano portargli a corte non solo «la decima» del raccolto, ma anche le primizie. A loro inoltre il tiranno Bernabò Visconti affidava migliaia di cani da allevare.

Nelle sue visite alle campagne il signorotto controllava la crescita degli animali: se erano troppo grassi nerbate per i contadini; e altrettanto se erano magri.

Una grana a cui pensò di porre fine il contadino Pirin, proprietario di un podere in zona San Donato a Oleggio, proprio vicino al Ticino.

Pirin studiò un piano per riportare giustizia nella zona. Fece confezionare dalla moglie Malin dei piccoli dolci (fatti di farina di frumento, latte e zucchero) della dimensione di un bottone di cappotto: i famosi «Tapitt».

Avvelenò i dolci e li portò al padrone insieme ad altre primizie. Ma il tiranno, che amava circondarsi di moltissimi cani (gli stessi che dava da allevare ai contadini) capì l'inganno, e diede da mangiare una manciata di tapitt ai cani.

Fu così sventato il piano di Pirin che però riuscì a fuggire.

u. g.

il tuo caldo inverno

scoprilo nelle sedi di

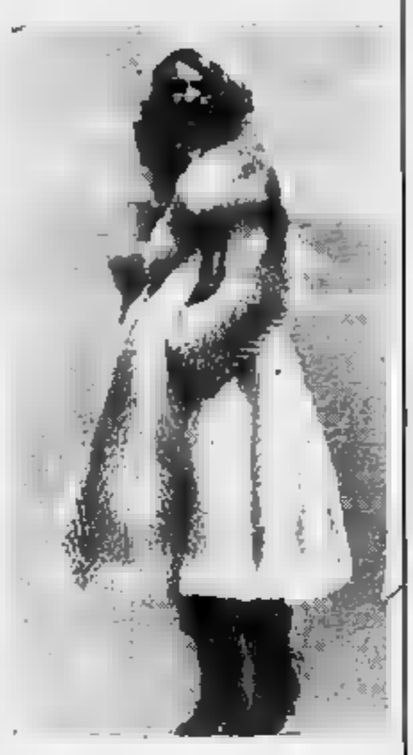
NOVELLA PELLICCERIA

scoprilo nei nuovissimi modelli della collezione '82/83

scoprilo nelle pelli rigorosamente selezionate

scoprilo nel certificato di garanzia su ogni singolo capo

scoprilo nel prezzo



Visone Maschio B.G.	3.890.000	Montone Doré	195.000
Visone Maschio	2.790.000	Lupo Siberiano Rit.	
Visone pelle intera	1.990.000	Castorino	
Visone Tweed	990.000	Opossi Civet	
Visone Cinese	1.290.000	Agnella L.P.	395.000
Castorino Lontano	890.000	Persiano Z.	490.000
Marmotta G.	1.790.000	Castoro salvaggio	990.000
Volpe Patagonia G	1.090.000	Giacconi uomo	139.000
Rat Visonato	1.190.000	Pellicce bambino	109.000
Opossum	890.000	Coperti lapin	98.000
Castorino Spitz	790.000	Colli assortiti	29.000

NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A VARESE • VIA CAVOUR, (ang. Via V. Veneto)
COMO • VIALE MASIA,
MONZA • VIA ITALIA, 50
e nel nuovo negozio di TRIESTE • VIA PALESTRINA, 10

SI INFORMA LA GENTILE CLIENTELA CHE I NEGOZI SONO APERTI ANCHE AL LUNEDI' DALLE ORE 15

I buoni investimenti sempre più rari
ALLEVATE LONGHICHI
e vi garantiamo la massima redditività del investimento.
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA FIANO (TO) (011) 922.720

Azienda meccanica novarese ricerca
IMPIEGATO/A
con esperienze contabilità clienti e fornitori. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato.
Scrivere a: Publikompass 2 — 10100 Torino.

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS
MILLIKEN PRODUCTS
Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
Tel. 0321 32.258

RENZO VILLA
PRESENTA IL
32° CARNEVALE OLEGGESE
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA FAMOSA
BANDA D'AFFORI

CONTADINO D'ECCEZIONE PER L'AGRICOLTURA BIODINAMICA O NATURALE

Rimasto solo nelle campagne vicino Suno un sacerdote insegna a curarsi col cibo

Adopera nuove tecniche di lavorazione della terra. Dice: «E' un modo nuovo che sfrutta le energie che si nascondono in natura». Ora vorrebbe costruire una clinica e invitare al Mottoscarone i dializzati

Suno, Don Piero Minutillo il sacerdote contadino che si cura con i prodotti della terra

SUNO — Don Piero non si arrende. Nonostante le delusioni della Cooperativa Giovanile, il coraggioso sacerdote di Mottoscarone rimane più che mai convinto che bisogna fare qualche cosa per l'agricoltura biodinamica, per lo sviluppo cioè di quelle tecniche di coltivazione che ci dovranno portare alla tanto auspicata alimentazione naturale.

«Il cibo sia la tua medicina, e la tua medicina sia il cibo», afferma Piero Minutillo ripetendo l'antico detto di Ippocrate. E aggiunge: *«Datemi una mano, e vedrete che non sarà poi tanto difficile realizzare insieme un progetto per un'agricoltura nuova, basata sulla possibilità di pieno recupero delle energie biologiche che si nascondono nella natura»*.

Don Minutillo è il giovane prete-contadino di cui si è parlato più volte negli ultimi anni. La sua vicenda umana è nota: ex guardia di finanza, arrivato all'ordinazione sacerdotale per vocazione tardiva, da dodici anni si sottopone a dialisi. Ha subito l'esperienza di un trapianto non riuscito, al quale sono seguiti due anni di dolore e angoscia, e infine l'esaltante liberazione.

Il suo calvario è descritto in un libretto che non si può leggere senza commuoversi: *«non riuscivo a dormire. Una notte svegliai mio padre e gli dissi: Pa', senta cantare le cornacchie, credo che questa notte morirò»*. Nel libro c'è però anche il racconto della riscoperta della vita nella quiete agreste di Mottoscarone, l'incontro con l'agricoltura, la ricerca di cibi naturali («Mangiare Natura»).

Negli ultimi anni, c'è stata l'esperienza della cooperativa dei giovani: ma questi, pieni di entusiasmo in un primo momento, sono via via partiti: *«La terra — commenta amaramente Don Piero —, anche con la meccanizzazione del lavoro, deve sembrare evidentemente ancora troppo bassa a molti ragazzi»*.

Intanto, però, il sacerdote-agricoltore ha conseguito risultati molto positivi. Con l'aiuto del padre (ex guardia carceraria) ha attuato coltivazioni, seguendo le regole dell'agricoltura biologica e biodinamica, ottenendo prodotti genuini: dalla pasta ai formaggi, all'ormai famoso succo di uva fragola.

«Ma papà invecchia», — spiega don Minutillo — *e io ho bisogno di aiuto, ora che le cose incominciano a mettersi bene. Rivolgo quindi un caldo appello a quanti vogliono vivere soli»*.

Che cosa ci può insegnare don Piero? *«I segreti della nuova agricoltura naturale, come costruirsi un forno a legna per il pane arrendosi di vecchi mattoni»*.

Minutillo vorrebbe inoltre costruire una piccola clinica per la dialisi domiciliare, e invitare a Mottoscarone i dializzati: *«Venite»*, — dice — *cercheremo di imparare insieme il segreto di vivere felici»*.

L'invito, è rivolto a tutti: *«Vi aspetto nei giorni di sabato e domenica, passeremo insieme un bel fine settimana»*.

Francesco Allegra

Borgomanero: Villa Zanetta è diventata punto di incontro per anziani

In quel palazzo si organizzano sfide a colpi di briscola e scala quaranta

Piero Pastore

BORGOMANERO — *Ufficialmente, è la Villa Comunale, ma nella cittadina continuano a chiamarla Villa Zanetta sull'esempio di Villa Marazza.*

A Villa Zanetta, o Comunale, un edificio di stile «liberty» con parco all'Agogna, si ritrovano nel pomeriggio gli anziani borgomanesi.

Non tutti, chiaramente: «Abbiamo — dice l'assessore Piero Pastore — quattromila pensionati tra uomini e donne, molti fanno vita attiva, c'è chi ha trovato un nuovo lavoro, chi continua a frequentare bar e osterie, chi non esce».

Esiste una fraglia di persone di una certa età che non amano i locali dove la consumazione è obbligatoria, o che semplicemente non desiderano confondersi con i più giovani. Sono anziani che cercano altri anziani, per intendersi meglio come ci s'intende tra coetanei, tra uomini e donne della stessa generazione.

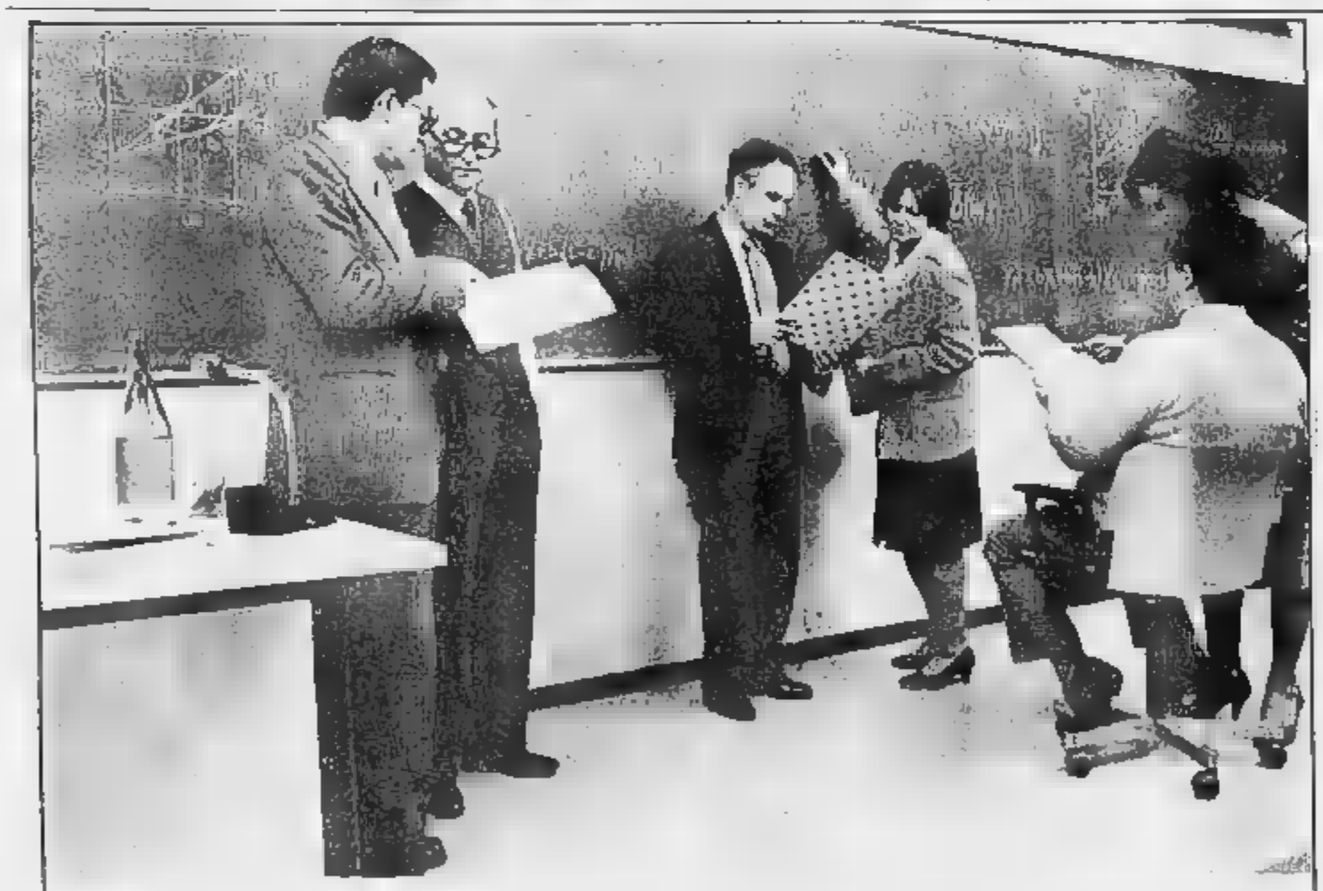
Sono questi gli abituali frequentatori della Villa del Comune?

«Non è ben chiaro — risponde l'assessore all'assistenza —, è certo però che quelli che vengono qui sono tutti amici».

Il luogo dove sorge il centro è bellissimo e vicino al giardino della Villa Comunale c'è il Parco della Resistenza, con tanti bambini. I frequentatori della villa dai due nomi preferiscono però trattenersi al chiuso a giocare, a scopa o scala quaranta.

«Indipendentemente dalla passione per la scopa, che è anch'essa un fatto positivo — continua Pastore — il Centro funziona. Il Comune ha decentrato qui qualche servizio, come l'organizzazione dei soggiorni marini, che non è impresa di poco conto. Facciamo qui le domande dei redditi per i pensionati; l'assistente si interessa in questa sede di molte altre questioni».

f. a.



Invece di cercare sistemi per far diminuire il costo del denaro, abbiamo diminuito il costo del denaro.

La Cassa di Risparmio di Torino ha raggiunto accordo con l'Associazione degli Industriali di Novara per ridurre il tasso di interesse sullo scoperto di conto corrente al 21,50%, con una diminuzione di 2,50 punti rispetto al tasso del 24% normalmente applicato. In altri termini, le aziende associate che lo richiederanno avranno la possibilità di pagare sugli affidamenti in essere di nuova concessione presso la CRT il tasso di interesse debitore massimo del 21,50%. L'accordo lascia libere le parti di convenire, ove possibile, anche tassi inferiori in particolare per le forme tecniche di credito finalizzato. Un passo concreto verso l'auspicato miglioramento del sistema economico nazionale.

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio oliva CARAPELLI	lt 1	L. 2860
Olio semi vari TOPAZIO	lt 1	L. 1080
Margarina gradina	l'hg	L. 490
Caffè SAO	gr 200	L. 1720
Biscotti PLASMON	gr 360	L. 2100
Maionese CALVE'	gr 250	L. 990
Confetture HERO	gr 400	L. 1280
Punta e Biancostato di Vitellone	il kg	L. 3490
Arrosto di vitello s/osso	il kg	L. 4980
Reale di maiale s/osso	il kg	L. 4980
Braciole di maiale	il kg	L. 5980
Punt e Mes	lt 1	L. 4280
Diesus Barbero	cl 75	L. 3850
Super SOAP	ml 250	L. 1480
Dentifricio PAPERINO'S		L. 640
SOFLAN liquido	ml 500	L. 1280
AVA fustino	kg 5,5	L. 8450
Carta igienica LOTUS	4 rotoli	L. 990

All'UNISHOP...
mentre
impazza il CARNEVALE
COSTUMI - MASCHERE - SCHERZI... ecc.
PRIMI ARRIVI PRIMAVERA
aggiornatissima
MODA '83

Artefici di spensierata gaiezza

I gran maestri del Carnevale

Tre giorni ancora di spensierata gaiezza oppure disperarsi di cenere. Ma intanto *chi vuol essere lieto sia*: il Carnevale offre infinite occasioni. Un trio di persone rispettabili, Ranghino, Teale e Nasi, hanno condensato in un volumetto origini, storia e scopo del Carnevale vercellese, esaltanza goderecca, ma anche spazio alla beneficenza e alla cultura con premi, di cui parleremo altra volta, a vercellesi insigni.

Trascorse le prove generali, con Franco Fontana che, abbandonati i meno del «Non Gela», possedendo innegabile *physique du rôle* ha indossato il costume di Biccolano per sostituire l'indisponibile Enzo Girella, e con Giuliana Moschietto Franzi in quelli di Bela Majur, hanno fatto il giro di ospedali, scuole, case di riposo.

Ora si incomincia a fare Carnevale sul serio, una sfilata dei carri allegorici oggi e una martedì prossimo, e sarà davvero goccioda folla. Sono sentiti i carri che partecipano alle sfilate ed è decisamente immaginabile quanto saranno messe a dura prova le comunicazioni lungo il non breve tragitto percorso dalla carovana carnevalesca.

Ma nel momento in cui le campane scandiranno l'ora mallicconica dell'inizio di Quaresima, attenderanno l'esplosione delle consuete polemiche e recriminazioni per la premiazione dei [illegible] l'esultanza dei vincitori e mugugni e le proteste degli esclusi. Per la giuria, i primi giorni di Quaresima saranno veramente di cenere, una bolgia di rimbrotti e insulti degli esclusi dalle vette della classifica, la investiranno violenza.

Tuttavia, sarà un bel Carnevale; basta scorrere i titoli che i vari nostri cittadini hanno dato ai loro carri per comprendere che l'inventiva dei vercellesi è florente come *champagne* nel gusto della satira e del ridere. Sarà tutto da godere il carro *Marco Polo passa per il Lea dal Figoni* e sull'altro più che allusivo *Tempio della legge del mongo*. Citarli tutti è impossibile, è certo ognuno, fra uscita di trasferimenti ostruiti, avrà la sua memoria dove di applausi.

E da Vercelli, per stare un po' anche in provincia, si potrebbe fare un salto a Santhià, dove Mario Pistono, gran maestro e protettore di iniziative, ha organizzato un Carnevale che per durata non ha eguali in Italia: l'inaugurato addirittura il 29 novembre con la mostra «carnevalidipinti» di Annibale Fiilloni, un antipasto di polenta delle fagiolate e polentate che Santhià offrirà a tutti coloro che scenderanno in piazza per guardarsi le maschere, le fanfare, i tamburini e i pifferi.

Diversamente da quello di Vercelli, dotto, sinceticoso, surreale nei molti carri, Santhià vuol prendere gli spettatori per la gola offrendo una fagiolata che nemmeno Pantagruel si sognerebbe. Sono 120 pentoloni da ottanta litri ciascuna messi a cuocere per ore al fuoco di legna con gli ottanta quintali di fagioli e i quindici quintali di salumi, da distribuire gratis agli stomachi voraci. I pipe, trentila fritelle dolci, e vino a volontà, e altre leccornie.

Santhià è al centro di una zona agricola che ama le grandi abbuffate, e il Carnevale è l'occasione propizia per consumare una fantastica scampagnata di migliaia di affamati.

Ci sono i carri allegorici, naturalmente, quest'anno dedicati al «Giorni dell'Inferno», ci sono i balli, ma c'è soprattutto la grande mangiata, che da veramente sapore e significato al Carnevale di Santhià.

Francesco Rosso

Il prefetto [illegible] intende più ricorrere al precedente provvedimento

L'«ordine di servizio» sostituisce la precettazione medici ospedalieri

La nuova disposizione, annunciata dal presidente Usl, prevede che il sanitario interessato dovrà garantire la [illegible] presenza in corsia - Sospesa anche la reperibilità - Pochi disagi per i malati

VERCELLI — Nonostante i tentativi di ricomporla, la vertenza dei medici ospedalieri del Sant'Andrea, della Bertagnetta e dell'Ospedale psichiatrico non accenna a sbloccarsi: lo sciopero continua e si inasprisce. Con tutto ciò non si [illegible] una seconda precettazione: lo ha comunicato il prefetto all'Usl, precisando che non intende ricorrere nuovamente al provvedimento. La precettazione [illegible] comunque sostituita da un «ordine di servizio», in base al quale il medico interessato dovrà garantire la sua presenza in corsia.

La decisione di continuare lo sciopero è scaturita durante l'assemblea dei medici indetta al Sant'Andrea dal Comitato di agitazione permanente. Successivamente Marco Barberis, presidente del Comitato di gestione dell'Usl, in una conferenza stampa, ha reso noti i provvedimenti a carattere amministrativo che intende adottare, per cercare di contenere i disagi provocati dalla protesta.

«Le mie decisioni — ha spiegato — sono dettate dall'esigenza di assicurare una corretta prestazione sanitaria per i casi d'urgenza e non hanno alcun carattere antisindacale, anche solo conflittuale. Alla luce del pronunciato intendimento del prefetto [illegible] non operare una seconda precettazione (la prima [illegible] martedì prossimo, alle 14, n.d.r.) ho preferito ai rappresentanti dei medici ospedalieri che le iniziative di carattere amministrativo mi potranno problemi di natura personale e politica e che arrebbero potuto trovare misione solo nella reciproca autonomia di funzioni».

Le iniziative cui si riferisce Barberis, si riassumono in pratica negli «ordini di servizio» delle «precettazioni amministrative» che obbligano i medici a turni di guardia prestabiliti in base ad un piano di emergenza, di giorno e di notte. Ne rimangono esclusi [illegible] reparti che, per la loro caratteristica, non potrebbero funzionare solo con i turni di guardia: maternità-ginecologia, otorinolaringoiatria.

In sintesi, tutta l'attività dell'ospedale si limita alla sola urgenza. Alla domanda dei cronisti sui criteri dell'urgenza i medici hanno risposto che non esiste una codificazione ma saranno loro stessi, in base all'esperienza e alla valutazione, ad accettare il ricovero o a rifiutarlo.

Con l'ordine di servizio viene momentaneamente [illegible] spesa la reperibilità: il medico interessato, invece che presentarsi [illegible] ospedale entro 20 minuti [illegible] sua chiamata, vi si fermerà (mangiando e dormendo in corsia se necessario) per tutto il tempo [illegible] suo turno di guardia. All'annotazione che questo provvedimento non ha il carattere di sicurezza della precettazione, Barberis ha risposto: «È evidente che, per senza precettazione, la responsabilità del medico durante il suo turno di guardia è piena, ed egli ne risponderà personalmente».

[illegible] paziente, in ogni modo, è garantita l'assistenza e gli interventi non urgenti [illegible] rimandati di 4, 5 giorni. Attualmente al Sant'Andrea sono ricoverate 600 persone [illegible] numero che non comporta problemi alla struttura sanitaria. I medici, per tutto questo periodo, si alterneranno [illegible] per [illegible] prestare lavoro straordinario, dall'attività ambulatoriale convenzionata e dall'attività didattica.

Daniele Cabras

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Lunedì [illegible] 13 febbraio, alle 15, al Centro civico del Villaggio Concordia si [illegible] svolta [illegible] tavola rotonda sul tema «Discarica pubblica», organizzata dal consiglio della quarta circoscrizione.

Vercelli — Venerdì prossimo, [illegible] febbraio, alle 21, al centro, d'incontro evangelico di via Bodo 15, alle 21 il pastore Giuliana Gandolfo parlerà sul tema «Il cammino spirituale di Lutero». La conferenza rientra nel programma di manifestazioni organizzate per celebrare il quinto centenario della nascita di Martin Lutero.

Vercelli — «Problemi occupazionali del Vercellese» è il tema di un incontro proposto dal Comitato cittadino della [illegible] in programma domani, lunedì 14 febbraio, alle 21, alla Sala Tizzoni. Interverranno l'on. Carlo Donat-Cattin, il presidente della Camera di commercio, Marcello Biginelli, ed il segretario provinciale della Cisl, Nazzareno Di Criscio.

Polemiche sull'incontro di Demaria [illegible] Pandolfi

Trino, sindaco chiede la fiducia Astenuti dc, psdi e socialisti

Il psi non ha votato neppure la mozione della democrazia cristiana

TRINO — *In crisi la giunta comunale per il problema della «no» centrale nucleare?* Venerdì sera un consiglio comunale [illegible] è discusso sulle dichiarazioni che il sindaco Adriano Demaria ha fatto a Torino il 2 febbraio scorso. Le sue parole avevano determinato nei giorni successivi prese di posizione soprattutto da parte di democristiani e socialisti. La riunione ha messo in luce una frattura fra comunisti e socialisti, i due partiti di giunta.

Quando, alla fine della discussione, Demaria ha chiesto [illegible] fiducia del consiglio per l'atteggiamento da lui assunto davanti al ministro Pandolfi, ha ottenuto la fiducia dei 3 consiglieri presenti, rispettivamente dc, psdi e psi (i rossi astenuti).

Lo socialista Valeria Marchetti ha motivato l'astensione dicendo che il dibattito era stato condotto su toni personali cercando il ricandidato Gianni Terzolo — psi — accusato nella discussione di «trattare in proprio con l'assessore regionale all'energia Gabriele Salerno» e che era stato tradito lo spirito e [illegible] scopo delle [illegible] precedenti dichiarazioni.

Una successiva mozione democristiana di sfiducia all'operato della giunta, che avrebbe provocato una «allacciamento» rispetto alle precedenti posizioni unanimi del consiglio, vedeva, con il voto contrario del psi e quello favorevole della dc e del psdi, la rappresentante socialista ancora astenersi.

La discussione si è iniziata con la lettura, da parte democristiana e socialista [illegible] due mozioni che riflettevano quanto già dichiarato ai giornali. Successivamente ha preso la parola Demaria: «Non mi permettero mai di [illegible] se non decise in giunta o in consiglio [illegible] tono del discorso da me fatto a Torino è stato infatti deciso in giunta, senza opposizioni. Pandolfi [illegible] ha risposto che le indagini si faranno nelle due aree, che non darà spazio a spinte corporative e che a parità di risultati la centrale si farà dove le popolazioni sono d'accordo.

g. g.

Il «serpentone» carnevalesco per le vie della città

Sfila il lungo corso di maschere e carri

I gruppi che partecipano al corteo - Le altre manifestazioni

Vercelli. L'incontro delle maschere con gli abitanti del vicolo Baggiolino (Foto Screpis)

VERCELLI — *Le marionette del Tiziano Club aprirano, oggi alle 14.30, il più spettacolare corso mascherato del Piemonte con 25 fra carri allegorici e gruppi mascherati. Il «serpentone» carnevalesco [illegible] snoderà per le vie del centro lungo il tradizionale percorso: piazza Roma, viale Garibaldi, corso Libertà, via Fratti, corso Italia, piazza Cavour, via Libertà, viale Garibaldi e piazza Roma. Tempo permettendo (furono già al corteo mascherato — [illegible] circa 3 chilometri — non meno di [illegible] persone).*

Ecco l'elenco, dettagliato dei gruppi e dei carri in ordine di [illegible] partenza [illegible] del corteo sarà aperto dalle majorettes del Tiziano Club di Vercelli. Seguiranno la banda musicale di Villata, il carro dei Biceri [illegible] della Bela Majur, il Trani della Compari, il gruppo dei Nonculi del Bar Canada, il carro Mascherade dell'Isola, il gruppo [illegible] boscaioli di Caresanablot, il carro Re dei [illegible] regnano delle Arance, il gruppo [illegible] quelli del C[illegible] dei [illegible] [illegible] Marmo del Fiore rosa [illegible] del Bar Ideal del Capitano e della Carlottina e del Mintegnapiano e della Mirabellina, [illegible] accompagnati da Stefano [illegible] e Gerardino Lanzone.

[illegible] il carro della «Coperativa [illegible] di Prarolo, il carro «Re Carne» [illegible] dei Cappuccini, il gruppo «Ultima notte del Carnevale Marchesa-Club '82», il carro [illegible] «Arca di Noè» dell'Aracchella, il gruppo di Robbiano, il carro «Mundial 1982» di Pertengo.

Quindi il gruppo «Mondine e Partite» del Circolo Nuova Periferia, il carro [illegible] dei nani [illegible] il gruppo «Conte Federico e Contessa Bianca di Santa Chiara» di Porta Milano, il carro «Trionfo della legge del mongo» del Cerretto, il gruppo dei bambini del Concordia, il gruppo «Conte Federico e Contessa Bianca del «Brutanti», il carro «Arcimissima della Bellaria», il gruppo «Marco Polo» della Lea dal Fupon, il gruppo di Pezzana [illegible] il carro «I [illegible] di Pezzana [illegible]

SANTHIA' — [illegible] gruppi dei [illegible] di Santhià [illegible] Nonsoltanto [illegible] tradizionale [illegible] ma anche [illegible] [illegible] [illegible]

Le nevicate hanno riportato l'ottimismo nelle stazioni invernali

Impianti «girano» a pieno ritmo Gli operatori sono soddisfatti

Tutte le piste sono praticabili - Le «settimane bianche» - L'altezza della neve

YAHALLO — «Weekend» bianco per la Valsesia. Dopo le precipitazioni dei giorni scorsi, le località turistiche valligiane hanno finalmente messo in funzione a pieno ritmo gli impianti di risalita.

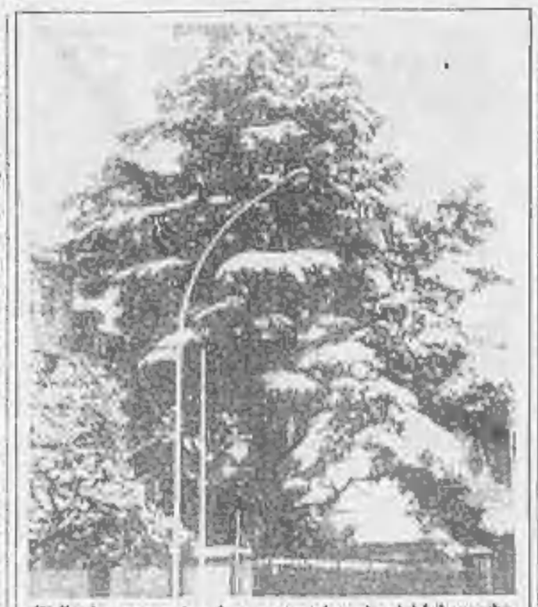
Tutte le piste sono praticabili e ieri hanno ospitato un buon afflusso di sciatori.

Ad Alagna stanno gli 800 m. ai 2400 metri della Bocchetta delle Pisse, quelli della Balma e dell'Indren. La coltre bianca raggiunge nei punti più alti un metro e mezzo. Per il centro ai piedi del Rosa l'unica eccezione è il Wold. Il tracciato che scende verso il paese non è praticabile per mancanza di fondo.

Aperta e completamente attrezzata. All'Alpe sopra Scopello la neve va da un minimo di settanta centimetri ad un massimo di un metro e venti. Le strutture sono tutte funzionanti.

Ieri ha aperto anche la stazione invernale di Oro Negro. Dopo la completa astinenza dei mesi scorsi, le piste di Fobello sono state innevate da un manto che si aggira sul quaranta centimetri. Sono utilizzabili sia i piattelli del «baby» sia quelli della discesa più lunga.

«Da come si stavano svolgendo le cose eravamo rassegnati ad assistere ad una stagione fallimentare — hanno



Biella. La neve cade sul monumentale cedro del Libano che si erge all'inizio di via Torino. L'albero affronta il suo 108° inverno: venne piantato infatti nel lontano 1875 (Telefoto)

rilevare i soci della società che gestisce gli impianti di Oro Negro — Ora speriamo di poter recuperare almeno le spese che ci siamo accollati con un paio di mesi di attività».

Per l'economia valligiana la voce turismo è tra le fondamentali del bilancio.

A disposizione della macchina nebulica rimangono la seconda parte di febbraio e le prime settimane di marzo. Da domani gli impianti saranno aperti tutti i giorni e gli operatori del settore contano su un buon numero di presenze.

«Questo è il mese più sfruttato per le "settimane bianche" — dicono gli albergatori —. A marzo riprenderemo poi le convenzioni turismo-scuola, il programma lanciato dalla Comunità montana Valsesia in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo».

g. p. v.

BIELLA — Una giornata di sole (solo verso mezzogiorno ha incominciato a formarsi qualche nuvolone, che non ha però dato alcun fastidio) ha ieri favorito l'afflusso di sciatori sui campi di neve della Conca di Oropa e di Bielmonte. Quest'ultima località turistica, sorta dal nulla, continua a richiamare in particolare masse di lombardi.

Le nevicate dei giorni scorsi hanno migliorato sensibilmente le condizioni delle piste che «vivevano di rendita», grazie alle precipitazioni del tardo autunno, soprattutto nella zona del Mucrone e del Camino; ha inoltre consentito di aprirne altre. Tutti gli impianti funzionano a pieno ritmo.

La temperatura si è mantenuta finora a livelli assai bassi. Gli sciatori e ingiustamente anche gli operatori del settore sperano che il freddo duri a lungo, di modo che lo spessore della neve cali lentamente.

(p. m.)

E' SORTA NEL BIELLESE LA PIU' ANTICA FABBRICA DI TESSUTI D'EUROPA?

Alla Scozia rispondiamo con i fatti

La ditta Piacenza celebra quest'anno il 250° di fondazione - Nel 1757 questa famiglia di industriali possedeva ben 200 mila lire - La trasformazione da bottega artigianale a grande industria - I grandi maestri lanieri

Biella Inghilterra 1-0 o 1-1? In altre parole: le più antiche fabbriche di tessuti sono di nazionalità britannica o di nazionalità biellese? Girano la domanda all'uomo di fiducia della ditta Piacenza che, celebrando quest'anno, 1983, il 250° anno dalla fondazione (1733 vanta a caratteri cubitali la facciata del lanificio), si candida per l'occasione come antenata delle ditte laniere d'Europa in concorrenza, diretta e non ancora definita, con una ditta scozzese dello stesso settore. «Attenta sul tema della continuità di gestione da parte della stessa famiglia», rettifica l'uomo di fiducia, «il la ditta laniera». «Non si sa mai», ammette, sincero e disinformato.

Non importa. 250 anni di ininterrotta attività in un campo sono molti. Specie se vissuti all'insegna di accorti imprenditori-mercanti che da inizio formano (una «relazione» del 1757 classifica i Piacenza fra gli industriali piemontesi con patrimonio superiore alle 200 mila lire), attraverso alterne vicende (il blocco continentale del periodo napoleonico riduce la ditta nel 1813 a 4 telai e 35 operai), giungeranno, con Giovanni Piacenza, a rivelarsi fra i più audaci e moderni nel settore come originalità nell'organizzazione e nelle iniziative di produzione. E non è poco merito.

Biella. L'interno di un'azienda tessile del Biellese (Tel.)

Senza andare a stiracchiare gare di priorità da Guinness dei primati. Nel passaggio da manifattura a macchinofattura a industria vera e propria, infatti, non sono poche le famiglie biellesi (per non uscire imprudentemente dai confini) che vantano antichità d'origini e albero uno stupefacente panorama di accorta e alacre attività imprenditoriale.

Dalla costituzione del *Collegio dei lanieri* di Biella del 1310 al «Consegnamento dei mercanti ed artefici negli *Statuti di Mosso* del 1561 (ove già appaiono i nomi dei Sella, dei Bertotto, dei Boero, dei Cocconito, dei Boggio, e Ambrosetti e Ormezzano e Strolengo e altri ancora) si snoda una serie di dinastie tale da rendere ingiustificata qualsiasi invidia e superfluo qualsiasi confronto con situazioni straniere ben più storicamente ed economicamente avvantaggiate.

Dinastie biellesi tutt'altro che chiuse o provinciali. I lanieri della regione, già nel Settecento e ancor più nell'Ottocento, viaggiano, si sposano, tengono contatti, scrutano suggerimenti e innovazioni a livello europeo. Dall'estero portano in patria idee, esecutori, macchinari. A volte li trasportano loro personalmente. Come quel Pietro Sella che dopo avere viaggiato l'Inghilterra, il Belgio, la Bulgaria in lunghi «stages di aggiornamento», colpito da infarto in Belgio, se ne tornerà a Biella con la carovana di muli che sta trasportando i macchinari destinati alla sua azienda.

All'estero non comprano solo macchinari e brevetti. Comprano anche — e leggono — libri. Fra le spese del viaggio a Londra di Giovanni Piacenza, ad esempio, appare anche la voce di L. 27,75 per libri «di cultura». E la sua biblioteca può vantare un'invidiabile ricchezza di abbonamenti a riviste francesi, inglesi e tedesche. Non soltanto quelle che portano notizie sui corsi della Borsa e sulla situazione economica, come il *Journal de l'Empire*, ma anche, e in gran numero, riviste di varietà culturale, quali *L'Illustration* (che reca, fra le altre, la firma di George Sand, di Delacroix, di Guizot, di Lafitte, di Quinet), la *Revue Hebdomadaire*, che conteneva «romans, histoires, voyages», il londinese *The Graphic*, lo *Harper's Weekly* di New York, l'*Illustrirte Zeitung* di Berlino e di Lipsia. E ancora il *Fliegende Blätter*, il *Journal de demoiselles*, la *Science illustrée*. E' un'insospettata carica di umanesimo, quindi, presente in tante storie di lanieri biellesi. Insospettata, ma concreta e insostituibile per chi si riconosca la responsabilità di dirigere uomini, appunto, e non solamente macchinari o listini di quotazione. Un'istanza di garantire un'assicurazione etica a un lavoro tutto materia. Che li farà, inoltre, costruire strade, o musei, o parchi naturali a seconda dell'inclinazione ereditaria delle varie famiglie.

Ed è essenzialmente su questo terreno di richiami irrequieti, di eclettici interessi culturali e di consapevoli responsabilità che dovrebbero misurarsi in gara, vanti di primità e orgogli di fortune familiari.

Pier F. Gasparetto

Sfilate con carri allegorici e gruppi mascherati in molti centri del Biellese e della Valsesia

Il padrone assoluto si chiama Carnevale

In città è arrivato Rugantino, domani grande corteo - A Sordevolo l'Ambrusun distribuisce il talismano - Bambini in festa a Vallemosso - Giochi popolari a Mottalciata - A Borgosesia si assegna l'ambito Palio - La «paniccia» distribuita a Varallo

BIELLA — *L'ospite d'onore del Carnevalone, Rugantino, è arrivato ieri pomeriggio con Ninetta, la sua compagna, e un numeroso seguito. Fanno parte della lieta brigata, oltre ai Gipsi e Cultu-n, Mastro Titta, la Bora Checca e vari altri noti personaggi popolareschi della Capitale.*

Nell'ala coperta di palazzo Oropa, gremita di mascherati, il sindaco Luigi Squillario ha poi consegnato alla reduce di Gigi Proietti, signora Adriana, una targa «alla memoria», per il sentito apporto dell'indimenticabile giornalista, scomparsa un anno fa, per salvare dall'oblio le note tradizioni biellesi.

Domani in città e in numerosi altri centri del Biellese, grandi e piccoli, la manifestazione di maggior richiamo sarà la sfilata dei carri allegorici, dei gruppi in costume, delle maschere singole «isolate» e delle bande musicali, alle quali è affidato il compito di creare l'atmosfera ideale.

Nei rioni, il pomeriggio odierno è caratterizzato dalle fagiolate. Sono inoltre in programma una «discoteca», alle 21.15 a Chiavazza, il carnevale dei bambini, alle 14.30, in Riva; la tradizionale cena carnevalesca, dalle 19.30, al villaggio La Marmora, e una serata danzante al Thes.

A Sordevolo, l'Ambrusun, affacciatosi per la prima volta quest'anno alla ribalta del carnevale è una maschera nuova, ma già entrata nella tradizione per la simpatia che ha saputo suscitare), distribuirà il «talismano».

A Ponderano sono di scena il Sin e la Marieta, che giungeranno fra le 9,30 e le 10 con una carrozza. Un salto in chiesa, una stretta di mano al sindaco e poi parleranno ai concittadini, in autentico «pandramin», dal balcone del municipio. Ricevrà una carmelita in premio chi li esprimerà nel dialetto dei padri).

Duplice appuntamento a Vallemosso, sempre nel pomeriggio odierno: carnevale dedicato in particolare ai bambini nel capoluogo, con la regia di Fiorito e Fiorita, e gran lotteria alla frazione Crocemosso oltre a continuo di saltami, in bella mostra nella piazza sono stabilmente «appesi alle ciuende», come nel paese di Bengodi scorato da Giandujia), sono in palio due porcellini, vivi.

Giochi popolari e fagiolate, indetti dalle rispettive Pro loco, a Mottalciata (con la partecipazione della locale banda musicale), e a Sant'Eurosia di Pratrungo.

Biella. Pietro Coggiola, panettiere in via Italia, ha preparato una gigantesca pagnotta (Telef.)

A Lessona, sfilata di carri e maschere. Presta servizio la banda di Valdengo. Corteo carnevalesco e l'immancabile fagiolata anche a Saghano Micca. A Salussola, «gran pranzo» a suon di musica.

p. m.

BORGOSESIA — *Ultime ore frenetiche per i costruttori dei carri e gli ideatori delle mascherate a piedi: questo pomeriggio, nel capoluogo valsesiano, al termine della lunga sfilata, si assegnerà il Palio, lo stendardo raffigurante il Peru e la Gin che per un anno simboleggia il dominio in campo carnevalesco.*

Tra le mascherate a piedi in lizza per l'assegnazione del mini-palio è riservata a quattro gruppi: quelli dei bar Bretagna («Carnevale brasiliano»), Cavour («La corte a festa»), Corona («Il mondo dei puffi») e Silmo («Le sbadieratrici»). A far da contorno all'odierna sfilata ci sono poi i carri di Valbusaga e di Serravalle e le mascherate di Pielio, Grignasco e del comitato Del Parcel, le fanfare [illegible] di Borgosesia e di Foresto.

Come vuole l'usanza il corso si concluderà con la tradizionale «battaglia dei mandarini» tra i costruttori dei carri e i gruppi di giovani.

Anche a Varallo, nel regno di Marcantonio (Pietro Bordetti) e della Cecca (Adriana Valentini), il Carnevale è entrato nel vivo. Oggi, a Varallo vecchio («Dughi»), sulla piazzetta del bar Anna, a Roccapietra, a Crevola, a Locarno si preparano le «paniccie» rionali, preambolo a quella maestosa di martedì che verrà cotta secondo un rituale vecchio di secoli.

r. e.

Contro la violenza

Manifestazione delle donne ieri a Biella

BIELLA — L'Unione donne italiane, le organizzazioni femminili del partito comunista, della Cgil, di democrazia proletaria e il «Coordinamento donne di Andorno» hanno ieri manifestato pubblicamente la loro protesta contro l'emendamento del primo articolo della proposta di legge contro la violenza sessuale. Grandi pannelli con disegni, ritagli di giornale e frasi di «denuncia» sono stati sollevati sotto i portici di fronte ai giardini pubblici Zumaglini. Simonetta Vella (nella foto), componente del direttivo della Federazione biellese e valsesiana del pci, con un altoparlante illustrava ai passanti i motivi della protesta.

p. m.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Bocca golosa.
IMPERO: Attila, flagello di Dio.
MAZZINI: Storia di Piera.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Tessaquoce.

BORGOSESIA
LUX: Bingo Bongo.
MOSTRA-MERCATO: concerto corpo musicale di Fiecchia.
SOCIALE: Easty.

CANDELO
VERDI: La guerra del fuoco.

COGGIOLA
ENNIO: La provinciale e [illegible] di sesso.
ITALIA: I camionisti.
RADAR: Cristiana F.

COSSATO
MICHELETTI: Un mercoledì da leoni.
PRIMAVERA: Mia moglie torna a scuola.

PRAY
EXCELSIOR: La casa di Mary.

SERRAVALLE
CORSO: Bingo Bongo.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Segni mostruosamente proibiti.

VARALLO
EDEN: 1930: i guerrieri del Bronx.
SOTTORIVA: Bersaglio.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.601. Mongrando: 666.913. Trivero: 156.568. Vallemosso: 708.154. Varallo: 52.412.

SUPER-SFIDA OGGI IN ECCELLENZA: LA COSSATESE OSPITA I CUGINI BIELLESI

E gli azzurri tentano lo «sgambetto»

Silvino Bercellino: «E' una gara difficile per noi» - Le squadre senza Rolfo e Tascheri

COSSATO — «Derby» infuocato oggi al campo «Fila»: la Cossatese riceve la visita della capolista Biellese. Sarà un «duello fratricida», perché entrambe le squadre hanno bisogno di punti: i bianconeri per mantenere il comando della graduatoria, gli [illegible] per uscire dalla zona retrocessione.

«*E' una gara senza dubbio difficile per noi* — ha detto Silvino Bercellino — *Trattandosi di un "derby", i valori in campo solitamente vengono stravolti e può succedere di tutto*». Capozucca e compagni ricordano ancora la partita di andata, quando al La Marmora, dopo appena due minuti di gioco, si trovarono in svantaggio per un gol bella di Rolfo. I ragazzi di Paduzzi, non [illegible] privati dai risultati negativi del campionato, li batterono come leoni e solo nel secondo tempo, calando un pò sul piano fisico, lasciarono via libera ai padroni di casa. La Biellese vinse per 3 a 2, prevalendo grazie ad una rete dell'«opportunista» Tascheri.

Oggi però i due «numeri sette» delle opposte fazioni saranno assenti: Rolfo è stato squalificato per due giornate in seguito all'espulsione di domenica scorsa a Vado; Tascheri è invece bloccato da uno stiramento muscolare alla coscia destra e forse dovrà restare fermo fino alla fine di febbraio. Probabilmente i due protagonisti della gara di andata saranno sostituiti rispettivamente da Galante e da Zurin.

Silvino Bercellino, a quanto pare, avrebbe anche altri problemi da risolvere: Bertocco, Brovarone e Barutta risentono ancora dei postumi di un attacco influenzale. Tutti e tre dovrebbero comunque essere regolarmente in campo, insieme a capitan Capozucca, che rientra in squadra dopo aver scontato un turno di squalifica. Menegazzi sconta ancora una giornata di «punizione».

«*Andiamo a Cossato per vincere* — ha aggiunto Silvino Bercellino —. *Probabilmente il nostro peggior nemico potrebbe essere il terreno di gioco: dopo le nevicate dei giorni scorsi e la partita di ieri della Pro Candelo, non sarà certo in condizioni ottimali. I ragazzi dovranno perciò lasciare da parte le finezze tecniche per tirare fuori le unghie. Solo così potremo aver ragione degli azzurri, che mi aspetto "grintosi"*».

Sull'altro fronte, Bruno Paduzzi è stato come sempre poco loquace. «*Per noi non ci sono mai partite facili* — ha detto —: *chiunque sia il nostro avversario, ci tocca lottare a fondo. Oggi il nostro compito sarà ancora più difficile perché la Biellese è prima in classifica e quindi la squadra più forte del campionato*».

«*Partiamo senza dubbio sfavoriti dal pronostico* — ha aggiunto il portiere azzurro Sergio Caligaris —, *ma in un "derby" ci possono essere sorprese di ogni genere. In fondo non abbiamo nulla da perdere e potremmo anche permetterci di essere meno prudenti della Biellese. Dicono tra l'altro che la fortuna aiuti gli audaci: il "colpaccio"*».

Maurizio Alfisi

«Stop» per la neve

BORGOSESIA — Niente calcio oggi per gran parte delle compagini valsesiane: le nevicate dei giorni scorsi hanno ricoperto di un consistente strato i terreni di gioco.

In Promozione non si disputerà Borgosesia-Verbania, mentre in Prima categoria, nel girone A, è stato posticipato il «big-match» tra il Romagnano e il Cameri e, nel B, l'incontro tra la Grignaschese e il Sant'Orso Giaglietto.

L'unica eccezione è quella della Pro Rossio che, oggi pomeriggio, con inizio alle 15, affronterà sul suo terreno l'anidride nostano del Pont Donnaz.

In prima

BIELLA — La neve caduta in questi giorni sta mettendo in dubbio il regolare svolgimento delle partite

Assai importante, ai fini della classifica, si presenta la partita tra la Strambinese e la Defour Varallo. I canavesani sono balzati ai primi posti della classifica ed intendono restarci, ma la squadra varallese, sprona dai risultati ottenuti nella Coppa Valsesia, vorrebbe continuare la serie positiva.

La Pro Candelo fa «poker» e ringrazia Renzo Destro

CANDELO — La Pro ritrova lo smalto di troppo tempo dimenticato e «affonda» con un vistoso e indiscutibile 4-0 il San Carlo Borgo San Martino, giunto nel Biellese deciso a conquistare almeno un punto. I «verdi» della Pro non si sono lasciati mettere sotto, anche se nel primo tempo il gioco ha ristagnato a lungo a centrocampo.

«Dovevamo vincere a tutti i costi per poterci staccare dal fondo classifica — dicono ancora euforici i tifosi che si sono riuniti a festeggiare la vittoria nel bar Moderno —. Adesso, anche se il cammino è ancora in salita, affronteremo il campionato con un altro spirito».

La gioia dei tifosi è giustificata: è stato il loro beniamino, Renzo Destro, a mettere nel sacco tutte e quattro le reti. Il San Carlo, partito al piccolo trotto, era riuscito, nella prima parte della gara, a mettere sotto torchio i padroni di casa che non riuscivano a trovare sbocco per i cross. Biasotto, comunque, non ha mai corso seri pericoli per la buona guardia che Merlo, Rossi e compagni hanno fatto alla loro porta.

Nella ripresa la musica è subito cambiata con i ragazzi di Gualtiero Mosca lanciati verso il successo. Renzo Destro, ben imbeccato dai compagni, è così riuscito a superare quattro volte il pur bravo Biasotto.

Con i due punti conquistati la Pro Candelo sale a quota dieci punti e si accinge ad agganciare il Gattinara. Per il San Carlo, questa sonora sconfitta dovrà far riflettere parecchio: la difesa è la maggior imputata in questo crollo.

MUSIC HALL IL FARO
BRUSNENGO - TEL. 95073
Domenica 20 Febbraio ore 15
GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI con
Maria Giovanna ELMI
Mario e Pippo SANTONASTASO
Premi alle più belle maschere
In discoteca JEFF DALIL — PREZZO UNICO L. 7.000
PREVENDITA BIGLIETTI: BOUTIQUE ARURO VIA MAZZINI 4/1 COSSATO - TEL. 015/54991

CEDESI avviato negozio alimentari zona centralissima GATTINARA Telefonare ore pasti allo 0163/82.661

Ogni giorno su STAMPA SERA tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Avete problemi per spedire mobili e cose varie!
BREGLIA TRASLOCHI
Vi offre la possibilità di risolverli, ogni 15 giorni, per tutte le regioni del Sud Italia, telefonando allo 015 - 351.187 oppure rivolgendosi in Corso Risorgimento 7/A - BIELLA

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica, 30 - Telef. 21882 - 24869
ALCUNE NOSTRE PROPOSTE:
APPARTAMENTI
COGGIOLA, Via Garibaldi, appartamento al 1° piano composto da: ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno, 3 balconi. Cantina e sottotetto. Ottimo per investimento. L. 28.000.000. Possibilità di box auto. L. 10.000.000.
BIELLA, Via Meriegazzi, appartamento al 3° piano composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone. Cantina e box auto. L. 55.000.000.
BIELLA, Via Ramella Germanin, attico con vista panoramica composta da: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e grande terrazzo. L. 100.000.000.
COGGIOLA, P.zza B. Sella appartamento al 3° piano composto da: ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi. Cantina e sottotetto. Libero all'atto. L. [illegible] milioni. Possibilità di box auto. L. 10.000.000.
COGGIOLA, P.zza B. Sella, appartamento al 3° piani composto da: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi. Cantina e sottotetto. Libero all'atto. L. 59.000.000. Possibilità di box auto. L. 13.000.000.
RONCO BIELLESE CENTRO, in palazzina di 3 appartamenti; appartamento signorile, vista panoramica, ultimo piano, composto: cucina / tinello, soggiorno con stufa interna che accede a piccola mansarda con terrazzino, 3 camere letto, doppi servizi, veranda, terrazzo, solaio e box auto singolo. Libero all'atto. L. 130.000.000.
POLLONE, appartamento ultimo piano in palazzina composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina, tinello, 2 camere, doppi servizi, balconi e grande terrazzo. L. 94 milioni. Possibilità box auto L. 9.000.000.
COSSATO, Via Mercato, appartamento signorile al 4° piano: ingresso, cucina, bagno, salone, 1 camera, solaio e cantina. L. 52.000.000. Possibilità box auto. L. [illegible].
BIELLA BALITA RIVA appartamento ultimo piano composto da 3 camere, soggiorno, cucina, bagno. Libero giugno '83. L. 32.000.000. dilazioni di pagamento. L. 18.000.000 in contanti.
PRALUNGO, Via Garibaldi, appartamento al 1° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera e bagno. Cantina. L. [illegible]. Possibilità di box auto L. 5.500.000.
PROVA ALLA PARAM TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

Il sindaco: «Sottrae all'agricoltura 70.000 metri quadri»

Anche Pollein vuol modificare la nuova superstrada di Aosta

Il Comune propone un'alternativa lungo il greto della Dora - Una lettera alla Regione

Lorenzo Menabreaz

POLLEIN — Un piccolo dispiacere al ministro. La tangenziale-Nicolazzi, la superstrada che, passando a Sud della città, dirotterà da Aosta gran parte del traffico turistico e commerciale diretto verso l'Alta Valle e i trafori, continua a incontrare difficoltà. Dopo il «no» di Sarre, venerdì il sindaco di Pollein, Lorenzo Menabreaz, ha consegnato al presidente Andrione, agli assessori e al presidente del Consiglio Dolchi la copia della delibera con la quale il Consiglio comunale ha espresso parere negativo alla realizzazione della tangenziale Sud secondo il progetto di massima approvato in Regione.

Questa volta le obiezioni non sono minime. Per motivi economici e sociali un intero paese (la delibera è il seguito naturale di un confronto tra la popolazione e il Comune) propone un percorso alternativo, «perché — spiega Menabreaz — *non siamo contrari alla strada, ma al suo progetto che ci arrecherebbe un danno insostenibile*».

La tangenziale Sud, così come è stata prevista, attraverserebbe per una lunghezza di circa due chilometri e 200 metri il Comune di Pollein, sottraendo all'agricoltura 70.000 metri quadrati di terreno foraggero, invadendo una parte del campeggio Les Iles, sradicandone il pioppeto e i servizi igienici, e rendendo impraticabile l'area in gestione dal 1963 alla Polisportiva e sulla quale si disputano i campionati regionali di sport popolari, con lo tsan in primo piano.

Il percorso alternativo elaborato dall'ufficio tecnico comunale scende invece verso il greto della Dora Baltea, che scavalca due volte, con un sconfinamento sui mappali di Saint-Christophe. Il sindaco Menabreaz parla di modifica irrinunciabile e spiega che questa iniziativa ha un precedente. «*Il 5 novembre del 1979 accettammo il progetto della tangenziale, ma con la riserva della spostamento lungo Dora del tracciato. Non tranquilli il 3 marzo del 1981 abrogammo la delibera precedente, richiedendo un incontro con gli organi competenti della Regione per definire concretamente la nostra necessità. L'amministrazione regionale non ci rispose e oggi, visto l'approssimarsi dell'opera, siamo stati costretti ad assumere una posizione più netta e, se si vuole, più rigida, esprimendo parere negativo al progetto*».

L'amministrazione comunale dice di non volersi sottrarre al sacrificio (la soluzione proposta passa per più del 60 per cento sul territorio di Pollein, per complessivi 1800 metri circa di lunghezza), ma rifiuta di compromettere ulteriormente l'attività agricola, frazionata come proprietà, ma ancora discreta fonte di reddito.

«*La nostra variante* — dice ancora il sindaco — *comporta uno maggiore spesa iniziale, ma assicurerà un forte risparmio futuro*». Menabreaz dice di non voler prendere in considerazione l'eventuale parere contrario della Regione poiché crede nella coscienziosità degli amministratori. D'altronde Pollein non cambia idea e preannuncia che ci sarà motivo di far risentire la propria voce.

Dario Crestodina

Scuola, domani uno sciopero dei confederali

AOSTA — I sindacati confederali hanno dichiarato uno sciopero generale per domani degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Con questa agitazione ha termine, almeno per ora, la protesta, indetta per materia d'insegnamento, durata tutta la scorsa settimana.

Breve e intensa visita del ministro in Valle

Nicolazzi: nessuno mi parlò d'una tangenziale per Pont

L'opera per ora non fattibile - Impegno per il casello di Bosses

PONT SAINT-MARTIN — Breve e intensa visita quella effettuata dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi nella mattinata di ieri in Valle. Il ministro, su invito della federazione valdostana dei padi, si è incontrato con gli amministratori comunali di Pont Saint-Martin prima e Saint Rhemy-Bosses, con i quali ha discusso sui problemi viabili dei due centri.

A Pont Saint-Martin, il sindaco Vergnani e il Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria hanno illustrato al ministro il progetto relativo al collegamento del casello autostradale alla statale 26 (e viceversa) e alla statale 505 per la Valle di Gressoney, che comporterebbe secondo le intenzioni degli assessori comunali di Pont anche la liberalizzazione del tratto autostradale Quincinetto-Verrès.

«*Questo* — dice il sindaco — *significherebbe realizzare l'auspicato e urgente circonvallazione del centro storico danneggiato da un carico di transito che tocca punte altissime e permettere tra l'altro la valorizzazione di zone circostanti a Pont Saint-Martin già ora raggiungibili, ma non certo con arterie scorrevoli*».

Il ministro Nicolazzi non ha nascosto la sua perplessità per l'intera realizzazione dell'impegnativo e imponente progetto. «*Anche perché* — ha detto — *avendo giornalieri contatti con gli amministratori regionali mai mi son sentito proporre in termini anche meno impegnativi la questione viabile di Pont Saint-Martin come questione così urgente*».

«*Escludendo da parte mia* — ha continuato Nicolazzi — *la possibilità della liberalizzazione del tratto autostradale in progetto, che rimando in ogni caso a una trattativa tra la Regione e la concessionario, e valutando che la Valle d'Aosta per la tangenziale del capoluogo ha avuto una grossa fetta (42 miliardi e mezzo) degli 800 stabiliti su scala nazionale dal piano triennale, prevedo altri tempi di verifica per quanto concerne la possibilità di costruire il viadotto in sopraelevata per il traffico in entrata e in uscita dalla Valle del Lys, che tra l'altro ha un preventivo di spesa di circa 8 miliardi*».

«*Mi impegno* — ha concluso Nicolazzi — *in tempi brevi ad inserire nel piano la variante che collega il tratto autostradale alla statale 26 che comporterebbe un investimento di 1 miliardo e mezzo*».

Anche a Saint-Rhemy, ricevuto dal sindaco Nestore Ronc e dai consiglieri, il ministro ha preso l'impegno di arretrare il casello autostradale del Comune

w. b.

Il consultorio a Saint-Pierre

SAINT-PIERRE — Nel consultorio del distretto socio-sanitario numero 3 in via La Liberté (telefono 93.379) a Saint-Pierre vengono svolti diversi servizi di cui possono usufruire i residenti nei Comuni di Saint-Pierre, Saint-Nicolas, Aymavilles e Cogne.

Gli orari sono i seguenti: consultorio ostetrico (si effettuano anche i pap-test), lunedì dalle 9,30 alle 11,30; giovedì dalle 14,30 alle 16,30; consultorio pediatrico martedì dalle 14 alle 16.

(c. ber.)

Costruita dall'Enel a Quincinetto

Una nuova centrale porterà benefici ai Comuni in Valle

AOSTA — E' stato firmato un accordo fra l'Enel e gli enti locali interessati alla realizzazione di una nuova centrale idroelettrica, che sorgerà in territorio piemontese, ma porterà benefici economici anche alla Valle d'Aosta. Il Comune di Quincinetto ha rilasciato nei giorni scorsi la concessione edilizia per i lavori di costruzione della centrale. Era l'ultimo atto che mancava per dare il via ai lavori.

I Comuni valdostani di Donnas e Pont Saint-Martin, sul territorio dei quali viene captata e poi addotta l'acqua per produrre l'energia, si erano già accordati con l'ente elettrico nazionale. Il nuovo impianto sarà del tipo ad acqua fluente (non a caduta essendo in pianura), con sbarramenti e bacini di accumulo in territorio valdostano, mentre tunnel e gallerie che porteranno l'acqua alle turbine.

La potenza elettrica installata sarà di 22 mila chilowatt, la producibilità annua di 120 milioni di chilowattora e la spesa (ai costi attuali) di 65 miliardi di lire. L'energia sarà utilizzata in Piemonte, Liguria e Lombardia, nel cuore del triangolo industriale italiano. La nuova struttura si chiama «Quincinetto 2» e, una volta completata, incorporerà in parte una centrale già esistente.

I 120 milioni di chilowattora annui, se fossero prodotti in una centrale termoelettrica, richiederebbero 30 milioni di chili d'olio combustibile: si risparmieranno in sostanza 6 miliardi di lire l'anno. Nell'atto firmato nei giorni scorsi è scritto che l'Enel si dovrà impegnare ad attribuire i lavori a imprese e manodopera locali.

Per realizzare gli sbarramenti e le canalizzazioni di Donnas e Pont Saint-Martin occorreranno molti miliardi che verranno spesi in Valle. Un altro aspetto non meno importante è che saranno interessati parecchi milioni dai Comuni rivieraschi valdostani per i canoni e sovraccanoni incassati dal Bim (Consorzio dei bacini imbriferi) e poi ridistribuiti ai Comuni stessi.

b. bas.

Venturini argento nel fondo

COGNE — Giovanni Venturini, ventenne di Bionaz, ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani juniores di 2ª categoria svoltisi ieri a Cogne.

Dopo 15 chilometri di gare solo 7 secondi lo hanno diviso dal vincitore Silvano Barco. Al 4° posto si è classificato Marco Brocard, buone le prove di Armando Chanoine (12°) e Ulisse Balma (15°).

Tra gli juniores di 1ª categoria ha vinto il favorito Attilio Romani; Fausto Jeantet (8°) e Giuseppe Gontier (10°) sono stati i migliori tra i valdostani.

(c. g.)

Al Consiglio comunale d'Aosta le proposte di ristrutturazione Oikos

Un piano per il quartiere Cogne

AOSTA — E' all'esame dei consiglieri comunali un piano di ristrutturazione del quartiere Cogne redatto dalla «Oikos», uno studio professionale di Bologna. Nulla di deciso: spetterà al Consiglio municipale dare una risposta «*nel più breve tempo possibile*» — dice il sindaco di Aosta — «*per non perdere i finanziamenti della Regione*». Tutte le anticipazioni sul piano sono quindi, allo stato attuale, pure e semplici ipotesi su cui lavorare. Ecco che cosa propone l'Oikos.

Abitanti. Aumento da 1888 a 2500 oppure a 3781 secondo due diverse soluzioni basate su case a quattro o sei piani. Vi sarà anche un aumento di abitanti per ogni alloggio: ora sono 2,43 in media, potrebbero passare a 3,52 con la ristrutturazione proposta. Comunque l'indice di abitabilità è destinato a crescere.

Viabilità. Sarà mantenuta una strada centrale (via colonnello Alessi) mentre le trasversali saranno eliminate per far spazio a zone, cortili, giardini, attrezzature per giochi e sport. Tutti gli edifici saranno comunque intercomunicanti tra di loro, in modo da non isolare alcuna zona.

Negozi. Sono previsti negozi e altri servizi (chioschi giornali, ecc.) al piano terra di alcuni edifici in modo da rendere il quartiere autosufficiente.

Scuola. Rimarrà la scuola elementare di via colonnello Alessi. Non ne saranno costruite altre. L'attuale è ritenuta sufficiente per il numero di abitanti del quartiere.

Tipologia delle case. La Oikos prevede per le case esistenti un risanamento igienico e tecnologico. Per le nuove abitazioni nulla è stato ancora deciso: se ne discuterà in Consiglio (dopo l'esame e le proposte della Commissione urbanistica).

Anziani. Alcuni alloggi minimi sono previsti al piano terreno degli edifici a tre piani. Questi locali serviranno anche per le persone sole e inabili.

Il piano della Oikos e quello che sarà varato dal Consiglio verranno portati all'esame del Comitato di quartiere.

b. m.

Da martedì sciopero dei medici d'ospedale

AOSTA — I medici ospedalieri aderenti all'Anaao-Simp, Ampo, Cimo e Aaroi della Valle d'Aosta riunitisi in assemblea ieri mattina hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato a partire dal 15 febbraio.

Motivo: ritengono inaccettabile la proposta di contratto formulata dal governo e firmata dalle organizzazioni sindacali confederali. Lo sciopero, durante il quale sono garantiti i servizi di emergenza, avrà come conseguenze la recessazione della pronta disponibilità e l'organizzazione di turni di guardia sostitutiva; la stretta osservanza dell'orario settimanale; la chiusura degli ambulatori e la sospensione dell'attività didattica.

I medici hanno invitato a un dibattito il presidente della giunta regionale e l'assessore alla Sanità perché avvertano il governo dei rischi cui va incontro la sanità pubblica, più gravi in Valle dove non esistono strutture alternative private, se la situazione degli ospedalieri non sarà risolta.

(r. a.)

Aosta — Il Comune di Aosta ha pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di 48 alloggi, dei quali 24 ubicati nel quartiere Dora e 24 nel quartiere Cogne.

Si riunisce il Comitato regionale

Trapelano i nomi di candidature dc

AOSTA — Si riunisce stamane alle 10 il Comitato regionale della democrazia cristiana. I membri eletti dal Congresso. All'ordine del giorno questioni prettamente politiche; dal dibattito si dovrebbe desumere la posizione della dc nei confronti degli altri movimenti valdostani.

Il segretario Bondaz e i colleghi esamineranno con ogni probabilità la proposta politica con la quale la Federation democroprogressiste si pone in alternativa al regionalismo dell'Union e anche l'atteggiamento che lo scudo crociato dovrà assumere di fronte a quest'ultima forza, nel nome di una alleanza che si vuole far continuare, anche se dall'esterno si odono scricchiolii.

Dalla verifica democristiana di oggi, secondo fonti ufficiose, non emergeranno grosse sorprese. Nei limiti del possibile verrà tenuto a margine l'impegno relativo alla formazione della lista di un partito che promette di «voler rinnovare contenuti e idee». Sulla scelta dei candidati, altra cosa certa, nonostante il riserbo del partito, non mancano le difficoltà.

Sergio Ramera dovrebbe «accontentarsi» della presidenza alla Finaosta, ma c'è chi lo vorrebbe rilanciare, anche se l'ex assessore alle Finanze sembra intenzionato a mantenersi coerente con la sua scelta e a respingere, quindi, ogni genere di lusinghe. Nella lista, al posto dell'esperto Mauro Bordon, andrà quasi sicuramente il genero Armido Chiattone. Pare certa anche la candidatura del segretario regionale Gianni Bondaz.

Gli amministratori comunali che tenteranno il «salto» sono Artaz e Dominidiato, nei giorni scorsi si era anche ventilata la candidatura del notaio Guido Marcoz e il ripescaggio di Vigilio Berti. Ma alcuni esponenti della dc hanno definito questi contatti semplici «pour parler».

d. cr.

Comitato caccia

AOSTA — E' stato rinnovato il Comitato caccia della Valle d'Aosta. I nuovi rappresentanti resteranno in carica tre anni.

Presidente è stato confermato Carlo Trossello, vicepresidente è Egidio Cretier.

Questi gli altri componenti: Carlo Lyabel, Luigi Reggio, Sergio Cerise, Domenico Parisi, Bruno Martinet, Enrico Kaisermann, Marco Borre, Remigio Baudin, Luigi Gasperi, Mauro Borbey, Giovanni Oberi, Raffaele Lombardo, Giovanni Aime, Giovanni Menei, Roberto Giudici.

L'idea viene da Saint-Christophe

Lista elettorale per la zona franca

SAINT CHRISTOPHE — «*Nel riaffermare con forza e determinazione la validità dell'attuazione della zona franca, prevista dall'articolo 14 dello statuto speciale della Valle d'Aosta, poi della costituenda lista per la zona franca, visto lo scarso interesse dimostrato dalle forze esistenti sul mercato politico, ritenia mo sia nostro preciso dovere servirci dei mezzi democratici affinché l'aspettativa della popolazione su questo problema possa concretizzarsi*».

Questo è il pensiero principale. Come simbolo porta mezzo leone rampante e l'altrettanto famoso «poudzo». L'idea d'una nuova lista elettorale viene da Saint-Christophe, e di Silvio Betemps e, probabilmente, della moglie Cristina Roux, che alle comunali del 1980 formò la lista di sole donne «Progrès des femmes».

Betemps è stato nell'Union valdôtaine progressiste sino alla crisi del 1980, dopo la morte di Joseph Filliettaz, al quale egli si ispirava profondamente. Fu candidato per le elezioni europee del 1979: un anno prima nelle regionali, per i progressistes, ottenne 175 preferenze, terminando al quarto posto dietro a Filliettaz, Martin e Cuignon.

Della nuova lista Betemps dice poco: «*E' una cosa molto chiara, ma non è ancora il momento delle dichiarazioni*». Il manifesto della lista per la zona franca accusa d'inerzia le forze politiche regionali e promette «*l'impegno su un problema concreto, e totale beneficio della popolazione*».

Secondo Betemps in questi ultimi 35 anni i movimenti regionali hanno avuto tempo e potere per applicare il regime fiscale previsto dallo statuto, ma è mancata loro la volontà. I promotori della nuova lista assicurano di avere un obiettivo preciso: l'attuazione della zona franca che, dicono, farebbe risparmiare a ogni famiglia valdostana sino a 7 milioni di lire l'anno.

d. cr.

Il sorteggio per lo tsan

AOSTA — Grande assise dei responsabili delle 21 sezioni dello tsan stamane nella sede sociale del bar Mochettaz. Dopo la relazione del presidente, è prevista l'iscrizione delle squadre al prossimo campionato.

Le 12 squadre di serie A, salvo defezioni dell'ultimo momento, dovrebbero essere: Chatillon I e II, Saint Christophe I e II, Nus I e II, Brissogne, Quart, Verrayes, Valtournenche, Montjovet e la detentrice del titolo, Pollein.

(c. r.)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione di un tratto del Torrente Buthier di Oltomont in località capoluogo di Valpelline (1° Lotto).

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori cat. XII di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 150.000.000.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 125.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 23 febbraio 1983 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Giuseppe Borbey

IL BLOCCO DA COSTRUZIONE ISOLANTE*
YTONG®
Per una costruzione sana, confortevole ed economica lo trovi da
VUILLERMOZ ELIGIO
Hone (Ao)
Viale Stazione 16 - Tel. 0125/833.154
* Coefficiente di conduttività termica λ = materiale asciutto KCAL/MH°C 0.094 valore pratico KCAL/MH°C 0.130

RICERCA
PER SELEZIONATA CLIENTELA
IN GESTIONE AZIENDA
ALBERGO - RISTORANTE
PER STAGIONE ESTIVA
E/O INVERNALE
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
AOSTA - Via E. Aubert, 2 - Tel. (0165) 34 860

BALLO LISCIO IN MASCHERA
MARTEDI' 15 FEBBRAIO ore 21,30 con i
SILVER MEN
al MOOG'S CLUB
AOSTA - Corso IVREA *premi e cotillons*
Per informazioni e prenotazioni tel. al 40757

PER SAN VALENTINO
BELLISSIME PRIMULE FIORITE
PIANTE VERDI IN VARIETA'
FLORICOLTURA **FORMENTO** ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA SUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.720

LA MELA: LA FRUTTA.
... una mela e concludi bene il tuo pranzo. Una cassa di mele e, alla Cofruits, risparmi molto. Scegli tra renetta canada, golden delicious, starking. A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore il consumatore la mattina e il pomeriggio anche alla domenica.
Cooperative COFRUITS
Saint Pierre al bivio per Saint-Nicolas
Specialisti della frutta in VALLE d'AOSTA

La divisione Catering della **STAR Alimentare** cerca
VENDITORI o VENDITRICI
per la Valle d'Aosta
La gamma completa dei prodotti, le continue promozioni ed incentivi offrono rapide possibilità di sviluppo.
Gli interessati possono presentarsi presso l'Hotel Valle d'Aosta, corso Ivrea 174 - Aosta, nel giorno 14 febbraio. Chiedere sig. Toller. Ore 9 alle 18.
Per appuntamenti tel. 011/998.0298 - 998.1374.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Fitzcarraldo, regia di Werner Herzog, con K. Kinski, C. Cardinale (Germ. Occ. 1982) — *Un avventuriero stravagante, appassionato di musica lirica, vuole costruire un teatro nel cuore dell'Amazzonia: accetta così di guidare il battello verso una zona ricca di alberi della gomma*.

DIACOSA: Dio il lo poi il scoeppia, regia di Sturo, con il Cinelli, L. Banfi, M. Suma (Italia 1982) — *Prete modello, rapito e violentato da un gruppo di ragazze mascherate, diventa padre suo malgrado*.

ITALIA: Premio Lucia, regia di Ciro Ippolito (Italia 1982) — *Cinemamanzo dei buoni sentimenti, secondo i canoni della classica sceneggiata napoletana*.

LUX: Matanore, regia di Enprando Visconti, con J. Brincos, N. Ilari, L. Trieb (Italia 1982) — *Durante la prima guerra mondiale in una villa adibita a ospedale militare, un nano, figlio del padrone di casa, esce per la prima volta dal suo isolamento*.

SPLENDOR: Cleola bamba, regia di Umberto Lenzi, con Donatella Rettore (Italia 1982) — *Col problema dell'obesità ma soprattutto canta molto*.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il drago del lago di fuoco, regia di Matthew Robbins, con P. Mitchicol, C. Clarke, R. Richardson (Usa 1982) — *Un giovane apprendista stregone accetta di liberare un regno dalla presenza di un terribile drago*.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Bomber, regia di Michele Lupo, con B. Spencer, J. Cala, M. Miller (Italia 1982) — *Ex pugile ed ex marinaio ormai cupato diventa sfenatore*

VERRES

IDEAL: Gigi il bullo, regia di Marino Girolami, con A. Vitali, R. Russo (Italia 1982) — *Camorra al nome del personaggio ma la storia è sempre la stessa, quella del film-barzelletta*.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 — **Hobbo Vallée**, rotocalco a cura della Redazione della Voix de la Vallée

TV3

18.00 **Tg3 regionale**
19.15 **Tg3 Sport Regione**

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

8 — **Disco weekend**
9,05 **Hit 105 un anno fa**
11 — **Toto 105**
12.10 **Hit 105 Italia**
14,05 **Hit 105 internazionale**
17.03 **Disponenda**
18,10 **Risultati Toto 105**
19.03 **Anticamera Hit**
20 — **Superflash R.R.**

CANALE 5 TELE 2000

11,15 **Goal**
13 — **Supercircuitto show**
13.50 **Il circo di Skirullino**
14.30 **Operazione San Gennaro**
16.30 **Il conte Max** (film)
18.30 **Frank Sinatra**
19.30 **Flamingo Road** (telefilm)
20.25 **Magnum P.I.** (telefilm)
21.25 **20 chili di guai e una tonnellata di gioia** (film)
23.55 **La guerra lampo dei fratelli Marx** (film)
1,15 **La scomparsa del volo 412** (film)

GBR

10.15 **Tutto cinema**
10.30 **Telefilm Cuore selvaggio**
12 — **Il Vangelo festivo**
12.15 **Cartoni**
14.05 **Vivere corre**
16.30 **Music Circus**
19.30 **Bonanza** (telefilm)
20.25 **Il pirata** (telefilm)
21.30 **La morte negli occhi del gatto** (film)
23.30 **La ballata dei sette peccati** (film)
1 — **Play Motel** (film)
2.30 **L'intermiera** (film)
4 — **Un'avventura di Gil Blas** (film)
5.30 **Un americano in vacanza** (film)

ANTENNE 2

12.45 **A2 première édition du journal**
13.20 **Incroyables mais vrai**
14.25 **L'homme qui tombe à Pic**
15.15 **L'école des fans**
15.55 **Les aventures de l'histoire**
16.25 **The dancers**
18.55 **Au revoir Jacques Martin**
17.05 **La traque**
18.05 **Dimanche magazine**
20 — **Deuxième édition du journal**
20.35 **Chanter-le moi**
21.40 **Route Routier**
22.25 **Concert actualités**
22.55 **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE ROMANDE

9.30 **Follow me**
10.30 **Le rendez-vous: Une expérience à Zürich**
11 — **Rétournelles**
11.30 **Table ouverte**
13 — **Téléjournal**
13.10 **Secret diplomatique**
14.15 **Au-delà de l'Everest**
15.20 **Escapades**
16.10 **Escale**
16.50 **Transit hôtel**
18.20 **Vespérales**
18.30 **Les actualités sportives**
19.10 **Sous la loupe**
19.30 **Téléjournal**
20 — **Golda**
20.50 **Tickets de premières**
21.50 **Téléjournal**
22.05 **Table ouverte**

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco», via Chamcery; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: cielo variabile. Temperature di ieri: min. —13, max. +2 (ore 14). Umidità 37%. Vento: calmo. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

Oggi alle 15 l'incontro alla stadio Puchoz

L'Aosta con la Novese cerca gioco e vittoria

Molte incertezze sulle due formazioni, ma è «pretattica»

AOSTA — L'Aosta Ottoz cerca oggi con la Novese dell'ex allenatore Binacchi la prima vittoria del girone di ritorno: lo richiede la classifica, lo vuole il pubblico, che ha ancora il ricordo piacevole dell'ultimo incontro casalingo con il Borgomanero, quando annullò una squadra veloce e spigliata. Finì 1-1, ma sul piano del gioco fu quasi una vittoria. Da allora, sono però passate due settimane poco felici: un pareggio a reti inviolate a Borgaro, e la sconfitta ad Acqui.

Quest'Aosta, che gioca a corrente alternata, che lascia prevedere grandi risultati e poi si siede, oggi non può sbagliare.

Non lo ignora l'allenatore Cardellina, che ha il merito di saper discutere le critiche: «*E' vero, non sempre giochiamo bene, ma non stiamo disputando un brutto campionato*».

E oggi? «*Si deve vincere, lo sto predicando ai ragazzi da una settimana. Cominceremo subito all'attacco*».

Si affrontano due allenatori che si stimano a vicenda, ma da quando Cardellina era l'allievo di Binacchi alla corte dell'ex presidente Guglielminotti. Così, ognuno a modo suo, mischia le carte, cerca di fare pretattica. Nella Novese non si sa se rientreranno il libero Olivieri, il terzino Severino, il tornante Cavo e il mediano Cattaneo. E dell'Aosta si conosce solo un ruolo quasi certo: gioca Martinelli in porta, a causa dell'influenza che ha bloccato Da Canal.

Lo schieramento difensivo sembra essere confermato (non si esclude però la sorpresa Celestri, con Brucato spostato sulla mediana). Per il resto della formazione, Cardellina consiglia due parentesi, accanto ai nomi di Orsini, che potrebbe lasciare il posto al giovane Cena, e di Roy, al quale subentrerebbe un dall'inizio Di Guida. E' probabile, tuttavia, che accanto al modulo a due punte, l'allenatore rossonero si affidi ancora al solito centrocampo, nella speranza di ripetere la prestazione con il Borgomanero.

Se la squadra sarà la stessa, si parte di gran carriera. Ma come va attaccata la Novese? Arrivando sulle fasce con lunghi cross in area, o aggirandola con il gioco corto e a filo d'erba? «*Tutto dipende dalla presenza o no del libero Olivieri, ottimo colpitore di testa e buon organizzatore della difesa* — risponde Cardellina —. *Solo sul campo si potrà fare una scelta. L'Aosta tuttavia non dovrà essere troppo corta, ancora non siamo tranquilli. Il gol può anche venire da una mischia, o dal più classico dei contropiedi, ma questo vale anche per gli avversari, che hanno soltanto un punto in meno di noi*».

La Novese di Binacchi rimpiange il bel campionato dello scorso anno, quando finì seconda alle spalle dell'Asti. Partiti Scarpa e Talarico (sostituiti dal giovane Marazzi e dal centrocampista Lupone), la squadra ha perso colpi e ora viaggia nell'anonimato. In attacco, oltre a Marazzi che non giocò all'andata (0-0), si dovrà stare attenti a Binelli. Per loro sono già pronti Barbero e Duò, ma Cardellina non svela i rispettivi compiti. Si sapranno oggi alle 13.

d. cr.

Aosta-Ottoz: Martinelli; Duò, Brucato; Signetto, Barbero, Zottola; Vaschetto, Bernardi, Cusano, Orsini (Cena), Roy (Di Guida).

Novese: Castagnola; Traverso, Severino; Cattaneo, Marongiu, Olivieri; Cavo, Lupone, Binelli, Chiarenda, Marazzi.

Le partite di oggi

Quinta giornata di ritorno, ore 15. Albenga-Acqui; Cossatese-Biellese; Orbassano-Busallese; Pro Vercelli-Cairese; Borgomanero-Ivrea; Aosta-Novese; Seo Borgaro-Pinerolo; Canco-Vado.

Riprende il campionato di calcio di prima categoria

Charvensod riceve Fenis e spera in una rivincita

Il Maros St-Vincent di nuovo contro il Fulgor - Sant'Orso in forma

AOSTA — Riparte il campionato di calcio di Prima Categoria, anche se la neve potrebbe determinare qualche rinvio. Difficoltà vi sono, ad esempio, per gli incontri tra Charvensod e FenisNus e tra Quaronese e Sant'Orso Gaberto, sui cui terreni non è stato ancora rimosso completamente il manto nevoso.

In Prima Categoria non è obbligatorio spalare il campo di gara dalla neve, per permettere il regolare svolgimento dell'incontro. La Lega avrebbe però impartito precise disposizioni, affinché si disputino le partite per evitare di trovarsi di fronte a un numero eccessivo di recuperi.

La capolista «*Maros Saint-Vincent*» riceve il Fulgor Valdengo, scontito dal terzultimi domenica scorsa, e l'incontro si presenta più difficile di quanto la posizione in classifica delle due squadre possa far supporre. «*Noi giochiamo privi di Bonin e Obert squalificati* — dice Sanoro, allenatore dei Maros — *e dovremo stare molto attenti alla volontà di riscossa con cui i nostri avversari saliranno a Saint-Vincent. Penso però che alla fine la maggior classe e capacità dei Maros riuscirà ad emergere e che, anzi, visto il difficile compito dello Stromboino a l'aralla, potremmo anche trovarci soli al comando della classifica*».

Alberto Rovero

Alcune note positive anche in casa della «*Sant'Orso Gabetto*».

Dice infatti il trainer Walter Bianquin: «*La partita contro la Quaronese non è proprio delle più facili, soprattutto se il terreno di gioco sarà pesante. Mi hanno riferito. Tutti i ragazzi però stanno bene ed anzi porterò con me anche Drudi, che finalmente è guarito. Se proprio sarà necessario, Drudi potrebbe anche scendere in campo*».

Ottimista è Mario Zanat, la cui squadra, il «*Pont Donnaz*», è attesa da un avvio sereno con il Pro Rossio fuori casa: «*Posso contare sul ritorno di Andrea, che, come tutti ricordano, è una punta di grosso valore, e che mi permetterà di risolvere con Di Carlo, il problema del gol (solo 9 realizzati all'andata)*».

L'attesa è tutta però per «*Charvensod-FenisNus*», con la squadra di Riva che attende l'undici di Tieri fermamente convinta a prendersi una rivincita per la pesante sconfitta dell'andata, 4-0 per il FenisNus. «*I due punti mi servono per verificare quale sia la giusta collocazione in classifica del FenisNus* — ha detto Tieri — *e ritengo che la mia squadra possa ottenere tale risultato. Ammiro lo Charvensod, non penso che non riuscirà a fermarci. In difesa Dujany ha fatto progressi enormi e le punte avversarie non troveranno varchi aperti*».

Il tecnico biancorosso Riva replica: «*Se il Fenis vuole i due punti, dovrà sudare parecchio per ottenerli. Nessuna soggezione in noi, giochiamo un calcio che piace a tanta gente e potrebbe piacere anche a Tieri. E' certo che cancelleremo la dimensione della sconfitta patita all'andata*».

Carlo Gobbo

CENTRO TRASFORMAZIONE MODA

TORINO - CORSO S. MAURIZIO, 43/a Tel. (011) 836.462
Recapito: Via Aosta 85 Tel. (0125) 40.412 IVREA

PERCHE' SEMBRARE GOFFI E SENTIRSI IMPACCIATI...

MENTRE CON POCA SPESA SARETE ELEGANTI E VI SENTIRETE SICURI

Un esperto modellista vi garantisce una perfetta vestibilità su qualsiasi fisico per

PELLICCE - RENNE

Le nostre clienti dicono che facciamo miracoli - Provate anche voi e ci direte grazie! D'altronde mettiamo al vostro servizio 30 anni di esperienza

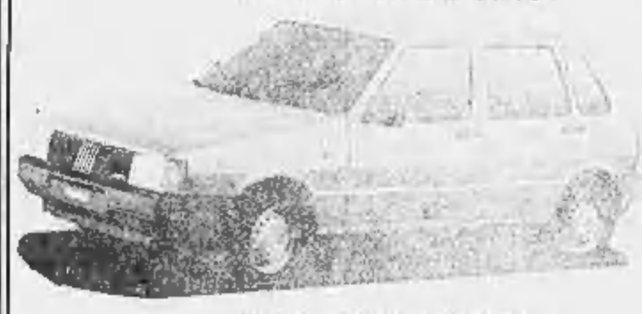
Capi su misura UOMO e SIGNORA - **RIPARIAMO - TRASFORMIAMO - PREZZI ONESTI**

Questo è il momento giusto per pensare alla tua pelliccia. Non aspettare l'autunno pagheresti più caro e non l'avresti in tempo utile

FIAT CONCESSIONARIA

AUTO ALPINA

del F.LLI NALE S.R.L.



PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
sia del nuovo, sia dell'usato

Ecco perché conviene la Concessionaria AUTO ALPINA:

oltre vent'anni di esperienza effettiva
campagne di vendite promozionali con il

MASSIMO RISPARMIO

AUTO ALPINA CONCESSIONARIA
AOSTA - VIA MAZZINI, 10-12
Tel. (0165) 2366-40.983

FIAT

Appuntamenti della domenica

Fondo, pallamano slalom, slittino

Fondo — Con la disputa della staffetta 4x10 chilometri si conclude a Cogne l'edizione '82 dei campionati italiani juniores maschili. Campione uscente è il Comitato Veneto mentre la Valle d'Aosta ottenne una medaglia di bronzo con Brocard, Chentre, Restano e Venturini.

Fondo — A Rhèmes Notre Dame si svolge la fase regionale del trofeo delle Regioni di fondo, competizione articolata su di una prova unica di 20 chilometri per atleti delle categorie seniores, amatori, veterani, pionieri e superpionieri. I sodalizi più accreditati per la conquista dell'accesso alla fase nazionale sono gli Sci Club Morgex, Godioz, St. Nicolas, Drink.

Slalom — A Champoluc si disputa la Coppa Fosson, uno slalom speciale di qualificazione giovani per atleti nati negli anni '65, '66, '67.

Slittino — Sulla pista di Fenis-Combasse si corre una qualificazione zonale di slittino valida per l'assegnazione del trofeo Gino Millet.

Pallamano — Nel campionato di serie B l'Ina Pallamano è impegnata in trasferta contro l'H. C. Coletto. **c. g.**

St-Vincent, si conclude il campionato

Al palet d'iver otto i favoriti

SAINT-VINCENT — La gara a terne a barconda prevista per oggi pomeriggio alle 14 nel capannone pressostatico chiude la stagione al coperto dei palet. Saranno una settantina i giocatori in questa gara conclusiva, ma gli occhi di tutti saranno puntati sugli otto giocatori ancora in corsa per il titolo di campione invernale e che si sono messi in luce nelle sei gare sin qui disputate.

Il primo a decidere sarà il sorteggio, poiché la formazione delle terne sarà già determinante, ma toccherà soprattutto ai giocatori, con i colpi che riusciranno a mettere a segno, decidere la sorte di questo secondo «campione d'iver».

I favoriti per la vittoria finale sono otto, ma le maggiori «chances» rimangono di Severino Vittaz di Châtillon che con 12 punti (due secondi posti e due volte in terza posizione) comanda la classifica provvisoria.

Da Châtillon anche il secondo in graduatoria, Mirko Garret (degli juniores) con 11 punti. Seguono poi Carlo Personnettaz e Guido Aymonod con 10, Michel Dujany, Osvaldo Govoni e Silvano Pession con 9 e Antonio Gaspard con 8. **c. r.**

Contro il Piacenza ad Aosta

Gagliardi, partita che vale il doppio

AOSTA — Nel terzo turno di ritorno del campionato di serie C2 la Gagliardi Basket riceve sul parquet della Palestra del quartiere Dora il quintetto del Piacenza, che i ragazzi di Frosini scontissero all'andata per 71 a 69.

«*Era stata una partita molto difficile* — ricorda l'allenatore nostano —, *contro una squadra anch'essa promossa in serie C2 ed in possesso di giocatori come Enrico e Raffaele Rastelli, Boni, Piro, davvero bravi. La vittoria giunse quasi sul finire dell'incontro, anche se la Gagliardi era stata sempre al comando*».

«*L'aspetto tecnico più interessante per noi fu l'ottima percentuale nei tiri liberi che ci consentì di cogliere, allora, la nostra prima vittoria*».

La squadra emiliana è attualmente al terzo posto in classifica e segue a due lunghezze la Gagliardi. «*Per conquistare la certezza quasi matematica dell'accesso al playoff* — dice il presidente Giorgio Filippetto —, *non dovremmo perdere più alcun confronto casalingo ed è quindi chiaro che partite come quelle di questa sera contro il Piacenza sono doppiamente impegnative*». **c. g.**

In Valle d'Aosta

Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

Festeggiamenti e sfilate di maschere, con bande, sbandieratori, personaggi storici in tutta la Valle

Gran Carnevale da Pont-St-Martin a Courmayeur

Presentati la Ninfa, il Diavolo, San Martino, il Console romano - Da Seraillon a Gignod gran parata con carri allegorici

Ulissa Dovell, la Ninfa

Gaudenzio Portè, Console

Pont-Saint-Martin — Ieri sera in piazza IV Novembre sono stati presentati i personaggi del carnevale storico di Pont-Saint-Martin. Molta attesa per conoscere la Ninfa: quest'anno impersona la mitica fanciulla che fermò le acque del Lys in piena Ulissa Dovell in Cesaro. Del Diavolo, del Console romano e di San Martino i nomi erano già noti. Si è poi svolta la fiaccolata nelle vie Romane.

Oggi alle 14, vi sarà la grandiosa «Parade» dei gruppi folcloristici e mascherati. Con tutti i personaggi saranno i Salassi, i pifferi e i tamburi di Andrate, le bande musicali di Donnas e Pont-Saint-Martin, la banda spettacolare di Figino Serenza, il corpo musicale di Santa Cecilia di Rovello Pollo, gli sbandieratori di Bologna, la filarmonica «P. Mascagni» di Anghiari, il gruppo folkloristico di San Benigno Canavese e i «Matoufle» di St-Cyoma. Alle 17.30 verranno premiati i gruppi mascherati in piazza 1° Maggio. Alle 21 serata danzante al [illegible] «Clerin».

Verrès — Oggi alle 14 Caterina di Challand sfila con il suo seguito per le vie di Verrès. Sarà presente la Filarmonica di Verrès e il gruppo storico di Oglianico.

Alle 15.30 si svolgerà un pomeriggio danzante al castello. La «chatelaine» riceverà i bambini, che faranno festa ai personaggi del Carnevale storico. Alle ore 21 serata danzante al Castello con la presenza di Caterina di Challant e Pierre d'Introd.

Valtournenche — Organizzata dalla biblioteca di Valtournenche si svolgerà oggi pomeriggio sulla pista di Maen una gara di fondo in maschera ad ostacoli, cui potranno partecipare coppie che saranno tenute unite da una funicella.

Dopo la premiazione delle prime tre coppie, con doni a sorteggio per le altre, verrà riesumata un'antica tradizione del luogo. Alla sera il corteo delle maschere accompagnate da un suonatore farà il giro del paese e di tutti i villaggi del capoluogo, chiedendo l'obolo delle uova come si usava nei tempi andati.

Ieri pomeriggio organizzato dalla biblioteca in collaborazione con il comitato della frazione Cretaz si è svolto il carnevale dei bambini di Valtournenche che, dopo la loro festa, si sono recati nella casa di riposo degli anziani di Cretaz a consegnare doni a nome di tutto il paese.

Gignod — Oggi pomeriggio alle 13,30 partirà da regione Seraillon verso Gignod la gran sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati con in testa la banda municipale di Aosta.

Vi saranno il Gran Rei Barleth e la regina Grolla, coi nobili Grattapane e con Bateur e Battistine, inoltre il gruppo di Saint-Martin de Corléans formato da cavalieri romani e salassi.

Durante la sfilata saranno distribuiti vino e «merveilles» (bugie) per tutti. A Gignod vi sarà il tradizionale discorso del Gran Rei Barleth, quindi distribuzione del minestrone.

Saint-Rhémy Bosses — Stamane sulla piazza del municipio si danno appuntamento quaranta maschere accoppiate a due a due in base ai colori.

Alle 11 si formerà il corteo che si recherà a far visita al sindaco, poi in piazza avranno inizio le danze, presenti il Diavolo, la Torca e il Tocco, il Dottore, il Domatore con l'orso. Distribuzione gratuita di vino e polenta con il «fricandò».

Courmayeur — Ieri sera alle 21 con il ballo a palchetto allestito sul piazzale Monte Bianco a Courmayeur si sono aperti ufficialmente i festeggiamenti di Carnevale. Per questa sera è ancora previsto un appuntamento danzante, mentre domani (giorno di San Valentino) i gruppi mascherati sfileranno a partire dalle 15 per le strade del centro turistico.

Oltre alla banda musicale di Courmayeur-La Salle, saranno presenti le maschere della Comba Freide. Il ballo a palchetto concluderà la giornata. Alle 13 comincerà sempre in prossimità del piazzale Monte Bianco la distribuzione gratuita della tradizionale «soupa» di fontina, salsicce, pane nero e vino.

Alle 13,30 è previsto il raduno dei carri allegorici in frazione Larzey. La banda municipale e un gruppo di «beuffons» (costume caratteristico della zona) apriranno il corteo dei carri, tra i quali una giuria sceglierà il più bello. Seguiranno la premiazione e l'inizio dei giochi del carnevale.

All'albero della cuccagna, al tiro alla fune, alla pignatta, per la prima volta quest'anno affiancato il primo campionato «taglio del tronco» a eliminazione. I concorrenti dotati di lunghe seghe da maneggiare in due si sfideranno in una gara di velocità. A partire dalle 21 il veglionissimo di carnevale in piazzale Monte Bianco concluderà i festeggiamenti. **r. a. p.**

Chamonix — Patrice Guilbert, uno sciatore di 31 anni residente a Cluse, è stato investito sulle piste di Flaine da un gatto delle nevi che era impegnato in una manovra di retromarcia. Il Guilbert ha riportato fratture multiple alle gambe e al bacino. E' ricoverato all'ospedale di Annecy. Le sue condizioni sono preoccupanti.

I bambini in maschera a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Giovedì pomeriggio i bambini dell'asilo e delle scuole elementari, gli studenti delle medie hanno partecipato mascherati a una sfilata per le vie di Saint-Vincent.

La manifestazione del «Mini carnevale» era organizzata da un gruppo di signore saint-vincentine, in ricordo del «Gran carnevale dei piccoli», che per dodici anni si era svolto a Saint-Vincent, in cui veniva eletto un «sindaco bambino», che teneva le chiavi della cittadina per tre giorni e impartiva ordini. *(r. c. d.)*

Pont St.Martin, Rita Perrino e Rosanna Bosonetto, le ancelle

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambéry 44 - Aosta
Tel. 0165 - 32.279
MOSTRA
I. MUS
La mostra resterà aperta tutto il mese di febbraio

FASSI S.p.A.
produttrice del MENTAL
CERCA **AGENTE**
per città e provincia di Aosta
Richiedeti
[illegible]
Offre:
[illegible]
Scrivere o telefonare a
FASSI S.p.A. - VALLECROSIA (Im)
tel. 0184-291.291/82/93

GM
in tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

IL NUOVO CONCERTO SVAUTO

Svauto CONCESSIONARIA AUTO
Via Chambery, 60 - Aosta tel. (0165) 42397 - 34874

Oggi alle 15 l'incontro alla stadio Puchoz

L'Aosta con la Novese cerca gioco e vittoria

Molte incertezze sulle due formazioni, ma è «pretattica»

AOSTA — L'Aosta Ottorino cerca oggi con la Novese dell'ex allenatore Binacchi la prima vittoria del girone di ritorno: lo richiede la classifica, lo vuole il pubblico, che ha ancora il ricordo piacevole dell'ultimo incontro «casalingo» con il Borgomanero, quando ammirò una squadra veloce e spigliata. Finì 1-1, ma sul piano del gioco fu quasi una vittoria. Da allora, sono però passate due settimane poco felici: un pareggio a reti inviolate a Borgaro, e la sconfitta ad Acqui.

Quest'Aosta, che gioca a corrente alternata, che lascia prevedere grandi risultati e poi si siede, oggi non può sbagliare.

Non lo ignora l'allenatore Cardellina, che ha il merito di saper discutere le critiche: «*E' vero, non sempre giochiamo bene, ma non stiamo disputando un brutto campionato*».

E oggi? «*Si deve vincere, lo predicando ai ragazzi da una settimana. Cominceremo subito all'attacco*».

Si affrontano due allenatori che si stimano a vicenda, ma da quando Cardellina era l'allievo di Binacchi alla corte dell'ex presidente Guglielminotti. Così, ognuno a modo suo, muschia le carte, cerca di fare pretattica. Nella Novese non si sa se rientreranno il libero Olivieri, il terzino Sevedola con il gioco corto e a filo d'erba? «*Tutto dipende dalla presenza o no del libero Olivieri, ottimo colpitore di testa e buon organizzatore della difesa* — risponde Cardellina — *Solo sul campo si potrà fare una scelta. L'Aosta tuttavia non dovrà essere troppo corta, ancora non siamo tranquilli. Il gol può anche venire da una mischia, o dal più classico dei contropiedi, ma questo vale anche per gli avversari, che hanno soltanto un punto in meno di noi*».

La Novese di Binacchi rincorre il bel campionato dello scorso anno, quando finì seconda alle spalle dell'Asti. Partiti Scarpa e Talarico (sostituiti dal giovane Marazzi e dal centrocampista Luponi), la squadra ha perso colpi e ora viaggia nell'anonimato. In attacco, oltre a Marazzi che non giocò all'andata (0-0), si dovrà stare attenti a Binelli. Per loro sono già pronti Barbero e Duò, ma Cardellina non svela i rispettivi compiti. Si sapranno oggi alle 15.

d. cr.

Aosta-Ottor.: Martinelli; Duò, Brucato; Signetto, Barbero, Zottola; Vaschetto, Bernardi, Cusano, Orsini (Cetas), Rey (Di Guida).

Novese: Castagnola; Traverso, Secerino; Cattaneo, Marongiu, Olivieri; Cavo, Lupione, Binelli, Chiaranda, Marazzi.

Le partite di oggi

Quinta giornata di ritorno, ore 15. Albenga-Acqui; Cossatese-Sicilese; Orbassano-Busallese; Pro Vercelli-Cairese; Borgomanero-Ivrea; Aosta-Novese; Seo Borgaro-Pinerolo; Cuneo-Vado.

Riprende il campionato di calcio di prima categoria

Charvensod riceve Fenis e spera in una rivincita

Il Maros St-Vincent di nuovo contro il Fulgor - Sant'Orso in forma

AOSTA — Riparte il campionato di calcio di Prima Categoria, anche se la neve potrebbe determinare qualche rinvio. Difficoltà vi sono, ad esempio, per gli incontri tra Charvensod e FeniaNus e tra Quaronese e Sant'Orso Gabetto, sui cui terreni non è stato ancora rimosso completamente il manto nevoso.

In Prima Categoria non è obbligatorio spalare il campo di gara dalla neve, per permettere il regolare svolgimento dell'incontro. La Lega avrebbe però impartito precise disposizioni, affinché si disputino le partite per evitare di trovarsi di fronte a un numero eccessivo di recuperi.

La capolista «*Maros Saint-Vincent*» riceve il Fulgor Valdengo, sconfitto dai fermati domenica scorsa, e l'incontro si presenta più difficile di quanto la posizione in classifica delle due squadre possa far supporre. «*Noi giocheremo privi di Bonin e Obert squalificati* — dice Santoro, allenatore dei Maros — *e dovremo stare molto attenti alla velocità di ricezione con cui i nostri avversari saliranno a Saint-Vincent. Penso però che alla fine la maggior classe e capacità dei Maros riuscirà ad emergere e che, anzi, visto il difficile compito della Strambino a Varallo, potremmo anche trovarci soli al comando della classifica*».

Alcune note positive anche in casa della «*Sant'Orso Gabetto*».

Alberto Rovero

Dice infatti il trainer Walter Bianquin: «*La partita contro la Quaronese non è proprio delle più facili, soprattutto se il terreno di gioco sarà pesante, come mi hanno riferito. Tutti i ragazzi però stanno bene ed anzi porterò con me anche Drudi, che finalmente è guarito. Se proprio sarà necessario, Drudi potrebbe anche scendere in campo*».

Ottimista è Mario Zanat, la cui squadra, il «*Pont Donnas*», è attesa da un avvio severo con il Pro Rosaio fuori casa: «*Posso contare sul ritorno di Andreo, che, come tutti ricordano, è una punta di grosso valore, e che mi permetterà di risolvere con Di Carlo, il problema dei gol (solo 9 realizzati all'andata)*».

L'attesa è tutta però per «*Charvensod-FeniaNus*», con la squadra di Riva che attende l'undici di Tieri fermamente convinta a prendersi una rivincita per la pesante sconfitta dell'andata, 4-0 per il FeniaNus. «*I due punti mi servono per verificare quale sia la giusta collocazione in classifica del FeniaNus* — ha detto Tieri — *e ritengo che la mia squadra possa ottenere tale risultato. Ammiro lo Charvensod, ma penso che non riusciranno a fermarci. In difesa Dujany ha fatto progressi enormi e le punte avversarie non troveranno varchi aperti*».

Il tecnico biancorosso Riva replica: «*Se il Fenis vuole i due punti, dovrà sudare parecchio per ottenerli. Nessuna sudditanza in noi, giochiamo un calcio che piace a tanta gente e potrebbe piacere anche a Tieri. E' certo che cancelleremo la dimensione della sconfitta patita all'andata*».

Carlo Gobbo

Appuntamenti della domenica

Fondo, pallamano slalom, slittino

Fondo — Con la disputa della staffetta 4x10 chilometri si conclude a Cogne l'edizione '83 dei campionati italiani juniores maschili. Campione uscente è il Comitato Veneto mentre la Valle d'Aosta ottenne una medaglia di bronzo con Brocard, Chentre, Restano e Venturini.

Fondo — A Rhèmes Notre Dame si svolge la fase regionale del trofeo delle Regioni di fondo, competizione articolata su tre prove unica di 20 chilometri per atleti delle categorie seniores, amatori, veterani, pionieri e superpionieri. I sodalizi più accreditati per la conquista dell'accesso alla fase nazionale sono il Sci Club Morgex, Godioz, St. Nicolas, Drink.

Slalom — A Champoluc si disputa la Coppa Fesson, uno slalom speciale di qualificazione giovani per atleti nati negli anni '65, '66, 67.

Slittino — Sulla pista di Fenis-Combasse si corre una qualificazione zonale di slittino valida per l'assegnazione del trofeo Otto Millet.

Pallamano — Nel campionato di serie B l'Ina Pallamano è impegnata in trasferta contro l'H. C. Coletto. **e. g.**

St-Vincent, si conclude il campionato

Al palet d'iver otto i favoriti

SAINT-VINCENT — La gara a terne a barrando prevista per oggi pomeriggio alle 14 nel capannone pressostatico chiude la stagione al coperto dei palet. Saranno una settantina i giocatori in questa gara conclusiva, ma gli occhi di tutti saranno puntati sugli otto giocatori ancora in corsa per il titolo di campione invernale e che si sono messi in luce nelle sei gare sin qui disputate.

Il primo a decidere sarà il sorteggio, poiché la formazione delle terne sarà già determinante, ma toccherà soprattutto ai giocatori, con i colpi che riusciranno a mettere a segno, decidere la sorte di questo secondo «campionato d'iver».

I favoriti per la vittoria finale sono otto, ma le maggiori «chances» rimangono di Severino Vittaz di Châtillon che con 12 punti (due secondi posti e due volte in terza posizione) comanda la classifica provvisoria.

Da Châtillon anche il secondo in graduatoria, Mirko Garret (degli juniores) con 11 punti. Seguono poi Carlo Personettaz e Guido Aymonod con 10, Michel Dujany, Osvaldo Govoni e Silvano Pession con 9 e Antonio Gaspard con 8.

c. r.

Contro il Piacenza ad Aosta

Gagliardi, partita che vale il doppio

AOSTA — Nel terzo turno di ritorno del campionato di serie C2 la Gagliardi Basket riceve sul parquet della Palestra del quartiere Dora il quintetto del Piacenza, che i ragazzi di Frosini sconfissero all'andata per 71 a 69.

«*Era stata una partita molto difficile* — ricorda l'allenatore aostano — *contro una squadra anch'essa promossa in serie C2 ed in possesso di giocatori come Enrico e Raffaele Rastelli, Boni, Pira, davvero bravi. La vittoria giunse quasi sul finire dell'incontro, anche se la Gagliardi era stata sempre al comando*».

«*L'aspetto tecnico più interessante per noi fu l'ottima percentuale nei tiri liberi che ci consentì di cogliere, allora, la nostra prima vittoria*».

La squadra emiliana è attualmente al terzo posto in classifica e segue a due lunghezze la Gagliardi. «*Per conquistare la certezza quasi matematica dell'accesso ai play-off* — dice il presidente Giorgio Filippetto — *non dovremmo perdere più alcun confronto casalingo ed è quindi chiaro che partite come quelle di questa sera contro il Piacenza sono doppiamente impegnative*». **c. g.**

In Valle d'Aosta

Festeggiamenti e sfilate di maschere, con bande, sbandieratori, personaggi storici in tutta la Valle

Gran Carnevale da Pont-St-Martin a Courmayeur

Presentati la Ninfa, il Diavolo, San Martino, il Console romano - Da Seraillon a Gignod gran parata con carri allegorici

Ultima Dovell, la Ninfa

Gaudenzio Portè, Console

Pont-Saint-Martin — Ieri sera in piazza IV Novembre sono stati presentati i personaggi del carnevale storico di Pont-Saint-Martin. Molta attesa per conoscere la Ninfa: quest'anno impersona la mitica fanciulla che fermò le acque del Lys in piena Ultima Dovell in Cesaro. Del Diavolo, del Console romano e di San Martino i nomi erano già noti. Si è poi svolta la fiaccolata nelle vie Romane.

Oggi alle 14, vi sarà la grandiosa «Parade» dei gruppi folcloristici e mascherati. Con tutti i personaggi saranno i Salassi, i pifferi e i tamburi di Andrate, le bande musicali di Donnas e Pont-Saint-Martin, la banda spettacolare di Figino Serenza, il corpo musicale di Santa Cecilia di Rovello Porro, gli sbandieratori di Bologna, la filarmonica «P. Mascagni» di Anghiari, il gruppo folkloristico di San Benigno Canavese e i «Matoufiè» di St-Oyens. Alle 17.30 verranno premiati i gruppi mascherati in piazza 1° Maggio. Alle 21 serata danzante al bocciodromo «Cleri».

Verrès — Oggi alle 14 Caterina di Challand sfila con il suo seguito per le vie di Verrès. Sarà presente la Filarmonica di Verrès e il gruppo storico di Ogliarico.

Alle 15.30 si svolgerà un pomeriggio danzante al castello. La «châtelaine» riceverà i bambini, che faranno festa ai personaggi del Carnevale storico. Alle ore 21 serata danzante al Castello con la presenza di Caterino di Challant e Pierre d'Introd.

Valtournenche — Organizzata dalla biblioteca di Valtournenche si svolgerà oggi pomeriggio sulla pista di Maen una gara di fondo in maschera ad ostacoli, cui potranno partecipare coppie che saranno tenute unite da una funicella.

Dopo la premiazione delle prime tre coppie, con doni a sorteggio per le altre, verrà riesumata un'antica tradizione del luogo. Alla sera il corteo delle maschere accompagnate da un suonatore farà il giro del paese e di tutti i villaggi del capoluogo, chiedendo l'obolo delle uova come si usava nei tempi andati.

Pont St.Martin. Rita Peruzzo e Rosanna Bosonetto, le ancelle

Ieri pomeriggio organizzato dalla biblioteca in collaborazione con il comitato della frazione Cretaz si è svolto il carnevale dei bambini di Valtournenche che, dopo la lieta festa, si sono recati nella casa di riposo degli anziani di Cretaz a consegnare dolci a nome di tutto il paese.

Gignod — Oggi pomeriggio alle 13.30 partirà da regione Seraillon verso Gignod la gran sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati con in testa la banda municipale di Aosta.

Vi saranno il Gran Rei Barleth e la regina Ornila, col notaio Grattapane e con Batezar e Battistine. Inoltre il gruppo di Saint-Martin de Corleans formato da cavalieri romani e salassi.

Durante la sfilata saranno distribuiti vino e «merveilles» (bugie) per tutti. A Gignod vi sarà il tradizionale discorso del Gran Rei Barleth, quindi distribuzione del minestrone.

Saint-Rhémy Bosses — Stamane sulla piazza del municipio si danno appuntamento quaranta mascherè accoppiate a due a due in base ai colori.

Alle 11 si formerà il corteo che si recherà a far visita al sindaco, poi in piazza avranno inizio le danze, presenti il Diavolo, la Tocca e il Tocco, il Dottore, il Domatore con l'orso. Distribuzione gratuita di vino e polenta con il «fricandò».

Courmayeur — Ieri sera alle 21 con il ballo a palchetto allestito sul piazzale Monte Bianco a Courmayeur si sono aperti ufficialmente i festeggiamenti di Carnevale. Per questa sera è ancora previsto un appuntamento danzante, mentre domani (giorno di San Valentino) i gruppi mascherati sfileranno a partire dalle 15 per le strade del centro turistico.

Oltre alla banda musicale di Courmayeur-La Salle, saranno presenti le maschere della Coumba Freide. Il ballo a palchetto concluderà la giornata. Alle 13 comincerà sempre in prossimità del piazzale Monte Bianco la distribuzione gratuita della tradizionale «seupa» di fontina, salsiccie, pane nero e vino.

Alle 19.30 è previsto il raduno dei carri allegorici in frazione Larrey. La banda municipale e un gruppo di «beiffan» (costume caratteristico della zona) apriranno il corteo dei carri, tra i quali una giuria sceglierà il più bello. Seguiranno la premiazione e l'inizio dei giochi del carnevale.

All'albero della cuccagna, al tiro alla fune, alla pignatta, per la prima volta quest'anno sarà affiancato il primo campionato «taglio del tronco» a eliminazione. I concorrenti dotati di lunghe seghe da maneggiare in due si sfideranno in una gara di velocità. A partire dalle 21 il veglionissimo di carnevale in piazzale Monte Bianco concluderà i festeggiamenti. **r. a. p.**

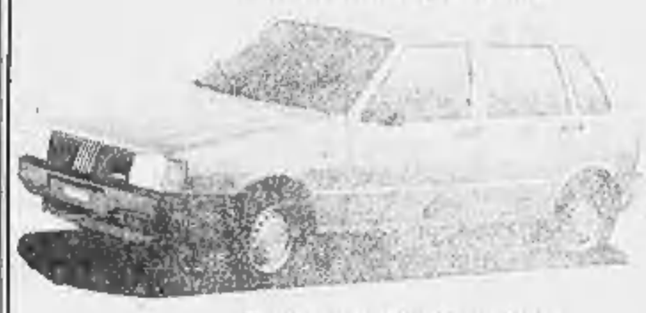
Chamonix — Patrice Guilbert, uno sciatore di 31 anni residente a Cluse, è stato investito sulle piste di Flaine da un gatto delle nevi che era impegnato in una manovra di retromarcia. Il Guilbert ha riportato fratture multiple alle gambe e al bacino. E' ricoverato all'ospedale di Annecy. Le sue condizioni sono preoccupanti.

I bambini in maschera a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Giovedì pomeriggio i bambini dell'asilo e delle scuole elementari, gli studenti delle medie hanno partecipato mascherati a una sfilata per le vie di Saint-Vincent.

La manifestazione del «Mini carnevale» era organizzata da un gruppo di signore saint-vincentine, in ricordo del «Gran carnevale dei piccoli», che per dodici anni si era svolto a Saint-Vincent, in cui veniva eletto un «sindaco bambino», che teneva le chiavi della cittadina per tre giorni e imparitiva ordini. **r. c. d.**

CENTRO TRASFORMAZIONE MODA
TORINO - CORSO S. MAURIZIO, 43/a Tel. (011) 836.462
Recapito: Via Aosta 85 Tel. (0125) 40.412 IVREA
Pellicceria La Mole
PERCHE' SEMBRARE GOFFI E SENTIRSI IMPACCIATI...
MENTRE CON POCA SPESA SARETE ELEGANTI E VI SENTIRETE SICURI
Un reparto modellista vi garantisca una perfetta vestibilità su qualsiasi fisico per
PELLICCE - RENNES
Le nostre clienti dicono che facciamo miracoli - Provate anche voi e ci direte grazie! D'altronde mettiamo al vostro servizio 30 anni di esperienza
Capi su misura UOMO e SIGNORA - RIPARIAMO - TRASFORMIAMO - PREZZI ONESTI
Questo è il momento giusto per pensare alla tua pelliccia. Non aspettare l'autunno pagheresti più caro e non l'avresti in tempo utile

FIAT CONCESSIONARIA
AUTO ALPINA
del F.LLI NALE S.R.L.

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
sia del nuovo, sia dell'usato
Ecco perché conviene la Concessionaria AUTO ALPINA:
oltre vent'anni di esperienza effettiva
campagne di vendite promozionali con il
MASSIMO RISPARMIO
AUTO ALPINA CONCESSIONARIA
AOSTA - VIA MAZZINI, 16-18
Tel. (0165) 2366-40.963
FIAT

In Valle d'Aosta
Burro Pellissier
Sabina s.a.s. Valle d'Aosta
Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

IL NUOVO CONCERTO SVAUTO

Svauto CONCESSIONARIA AUTO
Via Chambery, 60 - Aosta - tel. (0165) 42397 - 34874

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambéry 44 - Aosta
Tel. 0165 - 32.279
MOSTRA
I. MUS
La mostra resterà aperta tutto il mese di febbraio

FASSI S.p.A.
produttrice del MENTAL
CERCA AGENTE
per città e provincia di Aosta
Richiede:
introduzione presso bar, tabaccherie, alimentari e conoscenza settore dolciario
Offre:
interessante trattamento economico provvigionale e inquadramento Enasarco
Scrivere o telefonare a:
FASSI S.p.A. - VALLECROSIA (Im)
tel. 0184-261.331/63/65

GVP
in tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF